

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	2	Isolati e sepolti dalla neve = Blackout e caos sulle strade <i>Domenico Giarocchi</i>	12
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	3	Sindaci mobilitati Ora servono aiuti = I sindaci si mobilitano Aiuto, siamo al buio <i>Serena Murri</i>	14
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	4	Sos in montagna Frazioni isolate nelle zone ferite dal terremoto <i>Francesco Massi</i>	16
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	5	Soccorsi gli sfollati in un agriturismo = Task force per gli sfollati <i>Francesca Pasquali</i>	18
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	6	AGGIORNATO Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito = Aiuto, mandateci l'esercito <i>Andrea Taffi</i>	19
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	7	AGGIORNATO Strade e ferrovie trasporti nel caos = Un disastro sulle strade. Cancellati sei regionali <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	21
CORRIERE ADRIATICO Fermo	18/01/2017	41	Conclusa la fase di emergenza <i>Sonia Amaolo</i>	23
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2017	3	Intervista a Alfredo Canesin - L'assessore Canesin: I marciapiedi e le vie del centro tra le priorità <i>N. Pac.</i>	24
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2017	4	Operai bloccati tra due slavine = Slavine a Sassotetto operai intrappolati. Incendio nei container <i>Alessandra Bruno</i>	25
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2017	5	In tenda ma con il wi-fi <i>Al. Br.</i>	27
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2017	14	Rinvio l'incontro sul tema dei sussidi <i>Redazione</i>	28
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2017	17	Ricostruzione e materiali. Un dibattito all'Italia <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	18/01/2017	17	Alcuni negozi sono ripartiti con i moduli <i>Lu. Mus.</i>	30
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	3	Norcia - Scuole chiuse a Cascia Frazioni isolate a Norcia <i>Redazione</i>	31
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	3	Norcia - Terremotati, la truffa corre su internet = Truffa su internet per vendere case ai terremotati <i>Chiara Fabrizi</i>	32
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	12	Perugia - Soccorso un senzatetto in centro storico Dopo la visita dei medici portato in albergo <i>Redazione</i>	33
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	18	Todi - Come cambia il ruolo del geometra <i>Redazione</i>	34
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	19	Città di Castello - Black out in ospedale, garantita la continuità assistenziale <i>Redazione</i>	35
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	20	Umbertide - Il Vespa club e l'Ape birichina insieme per Norcia <i>Redazione</i>	36
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	21	Gubbio - Attivato da Comune e ProCiv il piano di intervento <i>Redazione</i>	37
CORRIERE DELL'UMBRIA	18/01/2017	22	Gualdo Tadino - Il manto bianco supera il mezzo metro Chiesti mezzi di rinforzo e aperto il Coc <i>Redazione</i>	38
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	18/01/2017	36	Blindata la superstrada = Neve: giornata da codice nero <i>Filippo Focaccia</i>	39
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	18/01/2017	41	Neve, il sindaco Baccini spiega le norme di comportamento <i>Redazione</i>	41
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	18/01/2017	45	Banchine danneggiate e spiagge erose <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/01/2017	39	Carseggio, guado e ponte ancora in alto mare <i>Redazione</i>	43
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	18/01/2017	41	Cinghiali vicini alle case Paura a Dozza = Cinghiali vicini alle case e alle strade <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DI MODENA	18/01/2017	15	Volontari modenesi tra i terremotati <i>Redazione</i>	45
GAZZETTA DI MODENA	18/01/2017	30	Montecreto, due corriere si scontrano <i>Redazione</i>	46
GAZZETTA DI REGGIO	18/01/2017	21	Pompieri reggiani nell'incendio di Genova <i>Redazione</i>	47

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

GAZZETTA DI REGGIO	18/01/2017	22	Guglielmo si allarga Il wi-fi gratuito coprirà nuove aree <i>Redazione</i>	48
LIBERTÀ	18/01/2017	4	Il forte vento alimenta il fuoco intorno a Genova <i>Redazione</i>	49
LIBERTÀ	18/01/2017	24	Come si pulisce il fondo di una diga? Mancano le linee guida <i>Redazione</i>	50
MESSAGGERO RIETI	18/01/2017	3	Bassa Sabina Definiti serie di progetti validi per il Servizio civile dei giovani = Servizio civile ok <i>Samuele Annibaldi</i>	51
MESSAGGERO RIETI	18/01/2017	3	Neve e gelo nelle aree del sisma = Neve e disagi nelle zone del sisma <i>Luca Brugnara</i>	52
MESSAGGERO RIETI	18/01/2017	3	storico totalmente imbiancato = La situazione Imbiancati i rilievi fino ad Antrodoco <i>Monia Angelucci</i>	53
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2017	42	Perugia - Murata in casa dalla neve, salvata = Murata in casa dalla neve Donna salvata dai pompieri <i>Massimo Boccucci</i>	54
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2017	42	Perugia - Manto bianco a 45 cm I mezzi non bastano <i>Giorgio Galvani</i>	55
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2017	42	Perugia - Geometri e futuro <i>Luigi Foglietti</i>	56
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2017	46	Foligno - Maxi nevicata su Colfiorito e Annifo: Mai così da anni <i>Giovanni Camirri</i>	57
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2017	47	Spoleto - Truffa degli sciacalli del sisma inganno con le finte roulotte = Gli sciacalli del terremoto inganno con le roulotte <i>Ilaria Bosi</i>	58
MESSAGGERO UMBRIA	18/01/2017	47	Spoleto - Dopo-terremoto ecco i posti per 55 casette <i>Redazione</i>	60
NAZIONE FIRENZE	18/01/2017	38	Allarme grecale Raffiche record = L'abbraccio gelido <i>Rossella Conte</i>	61
NAZIONE FIRENZE	18/01/2017	38	Raffiche record Fino a 90 all'ora <i>Ross.c.</i>	62
NAZIONE FIRENZE	18/01/2017	39	Neve a Firenzuola? 30mila euro al giorno Il sindaco: Se continua chiederemo aiuti <i>Paolo Leonardo</i>	63
NAZIONE FIRENZE	18/01/2017	39	La bufera si abbatte sui pendolari Sei treni cancellati, 15 in ritardo <i>Daniela Sandra Giovannetti Nistri</i>	64
NAZIONE PISTOIA	18/01/2017	38	Albero cade vicino all'istituto Pacini Materiale sui binari: treni in ritardo <i>Marco A. Innocenti</i>	65
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/01/2017	40	Fabriano, multati i Tir fuorilegge Anche viveri e farmaci nelle frazioni <i>Alessandro Di Marco</i>	66
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/01/2017	41	Tra pericolosi fuoristrada e famiglie rimaste isolate <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/01/2017	41	Scuole chiuse, bufera sul sindaco Prima la sicurezza degli alunni <i>Silvia Santini</i>	68
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/01/2017	41	Arcevia sotto la tempesta: mobilitati anche i migranti <i>Redazione</i>	69
RESTO DEL CARLINO ANCONA	18/01/2017	53	L'odissea degli studenti: 4 ore per tornare a casa <i>Andrea Elisa Angelini Grassi</i>	70
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/01/2017	54	Cinghiali nell'abitato di Dozza Branco spostato in Valsellustra <i>Valentina Vaccari</i>	71
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	18/01/2017	54	I rilievi geologici non erano a ottobre? <i>Redazione</i>	72
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/01/2017	38	Per vigili del fuoco e Protezione civile lavoro senza sosta <i>Alessio Carassai</i>	73
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/01/2017	38	Provincia in apnea = 'Bomba' di neve, caos sulle strade del Fermano e raffica di black out <i>Redazione</i>	74
RESTO DEL CARLINO FERMO	18/01/2017	39	Coltre bianca da record: Non sappiamo dove metterla <i>A.c.</i>	75
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/01/2017	48	Una roulotte per i terremotati <i>Laura Guerra Vori</i>	76
RESTO DEL CARLINO FERRARA	18/01/2017	53	Il maltempo si divora la spiaggia <i>Redazione</i>	77
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/01/2017	41	Cinghiali nell'abitato di Dozza Branco spostato in Valsellustra <i>Valentina Vaccari</i>	78
RESTO DEL CARLINO IMOLA	18/01/2017	41	I rilievi geologici non erano a ottobre? <i>Redazione</i>	79

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	38	AGGIORNATO - Sepolti = Incubo neve: traffico nel caos, scuole chiuse e blackout a raffica <i>Chiara Gabrielli</i>	80
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	39	Bloccata la viabilità nella zona dell'Arena del Bracciale <i>Roberta Maria Simonetti</i>	81
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	41	A ruba pale e doposci = Pale e doposci, è boom di acquisti: Chiesti rifornimenti <i>C.g.</i>	82
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	42	Sfollati senza luce = Sfollati senza elettricità a Col di Pietra <i>Redazione</i>	83
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	42	Strade chiuse e rischio di altri crolli Quest'anno la neve non ci voleva <i>Lucia Gentili</i>	84
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	43	Tregua solo da domani = Aspettando la tregua Nuvole e pioggia già da domani <i>Franco Veroli</i>	85
RESTO DEL CARLINO MACERATA	18/01/2017	50	Il sindaco chiude le scuole in extremis Scoppia ancora la protesta dei genitori <i>Michele Mastrangelo</i>	86
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	44	Così possiamo difenderci dal terremoto <i>Classe li A</i>	87
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	44	Ecco perché la terra trema <i>Classe li C</i>	88
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	44	I volontari, sempre i primi ad affrontare le emergenze <i>Classe li B</i>	89
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	44	Redazione <i>Redazione</i>	90
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	46	A Vallefoglia chiuse solo scuole collinari <i>Redazione</i>	91
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	48	A Castelsantangelo sul Nera l'affetto (e non solo) dei fanesi <i>Anna Marchetti</i>	92
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	49	Scuole, qualcuna riapre ma a mezzo servizio <i>Redazione</i>	93
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	49	AGGIORNATO Entro il 2018 le chiavi di 11 nuove case popolari <i>Sandro Franceschetti</i>	94
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	50	Soccorso mamma con la figlia di 18 mesi <i>L.o.</i>	95
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	51	Assediati = Tir bloccati sulla Contessa e altri disagi <i>Mario Amedeo Carnali Pisciolini</i>	96
RESTO DEL CARLINO PESARO	18/01/2017	51	L'odissea degli studenti: 4 ore per tornare a casa <i>Andrea Elisa Angelini Grassi</i>	97
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/01/2017	45	Emporio solidale per famiglie in difficoltà <i>Redazione</i>	98
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	18/01/2017	56	`Pavarotti d'oro`, aiuto ai terremotati <i>Alba Piazza</i>	99
RESTO DEL CARLINO RIMINI	18/01/2017	40	La tormenta di neve mette in ginocchio l'entroterra <i>Rita Celli</i>	100
RESTO DEL CARLINO RIMINI	18/01/2017	40	Assediati da gelo = La tormenta di neve mette in ginocchio l'entroterra <i>Rita Celli</i>	101
RESTO DEL CARLINO RIMINI	18/01/2017	54	Neve e vento sul Titano, allerta fino a domani <i>Redazione</i>	102
TIRRENO	18/01/2017	11	Emergenza maltempo L'esercito in Abruzzo In 200mila senza luce <i>Redazione</i>	103
TIRRENO VIAREGGIO	18/01/2017	20	Pianta sui fili elettrici, black out di un'ora a Stazzema <i>R.I.</i>	104
TIRRENO VIAREGGIO	18/01/2017	21	Pietrasanta, chiuso il Parco della Versiliana riaperto soltanto ieri sera il viale Apua <i>Redazione</i>	105
VOCE DI ROMAGNA	18/01/2017	8	Stabilimenti a rischio inondazione <i>Redazione</i>	106
VOCE DI ROMAGNA	18/01/2017	20	Abbondanti nevicate Zone collinari bianche = E45 chiusa, un'azienda isolata in alto savio <i>Redazione</i>	107
VOCE DI ROMAGNA	18/01/2017	20	Utilizzati 150 q. di sale Allerta sms: 6mila iscritti <i>Redazione</i>	108
CENTRO	18/01/2017	20	Con l'auto nel sottopasso allagato: salvo <i>Antonella Luccitti</i>	109
CENTRO	18/01/2017	21	Mezza città sott'acqua, sos case allagate <i>Antonella Luccitti</i>	110
CENTRO	18/01/2017	23	Tocco, la luce torna dopo 36 ore <i>Walter Teti</i>	111

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

CENTRO CHIETI	18/01/2017	14	Colpito da infarto, cade e muore La vittima era un ex carabiniere <i>Edoardo Raimondi</i>	112
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	2	Isolati e sepolti dalla neve = Prigionieri del grande freddo <i>Luca Marcolini</i>	114
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	4	Famiglia salvata da una slavina = Incidenti, Salaria bloccata <i>Luigi Miozzi</i>	116
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	5	Allarme famiglie isolate Siamo in emergenza <i>Redazione</i>	118
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	6	Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito = Aiuto, mandateci l'esercito <i>Redazione</i>	119
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	7	Strade e ferrovie trasporti nel caos = Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	121
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	7	I particolari <i>Redazione</i>	122
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	44	Cancellati interi tratti di spiaggia <i>Redazione</i>	123
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	44	Val Vibrata in ginocchio Chiesto aiuto all'Esercito <i>Davide Crisci</i>	124
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	18/01/2017	45	Nella bufera senza luce e telefono <i>Virginia Ciminà</i>	125
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	2	Divisi in due dalla bufera = Incubo terremoto bianco <i>Eugenio Gulini</i>	126
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	3	Blackout e niente acqua. Disagi sotto la tempesta <i>Veronique Angeletti</i>	128
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	5	La neve supera il metro Tutti in strada a spalare <i>Marco Spadola</i>	130
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	18	Scoppia incendio in casa, famiglia in fuga <i>L. Sen.</i>	131
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	47	Serra de' Conti Il sindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione <i>Lugino Romagnoli</i>	132
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	47	Mezzo metro di neve in 24 ore Blackout in serie e scuole chiuse <i>Gino Felicetti</i>	133
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	18/01/2017	47	Crollano rami, corsa a ostacoli sulle strade <i>Raoul Mancinelli</i>	134
CORRIERE DELLA SERA ROMA	18/01/2017	5	Quirinetta, una discoteca (abusiva) = Quirinetta trasformato in discoteca (abusiva) <i>R.fr.</i>	135
CORRIERE DI AREZZO	18/01/2017	3	Non si viaggia sulla E45, camionisti bloccati sulla Marecchiese <i>Davide Gambacci</i>	136
CORRIERE DI AREZZO	18/01/2017	3	Mezzo metro di neve Cibo e medicine alle famiglie isolate <i>Redazione</i>	137
CORRIERE DI AREZZO	18/01/2017	27	La città etrusca sul web: 120mila visite all'anno <i>Redazione</i>	138
CORRIERE DI RIETI	18/01/2017	5	Macerie sotto la neve = Tempesta di neve sulle macerie <i>Marzio Mozzetti</i>	139
CORRIERE DI RIETI	18/01/2017	5	"Animali sepolti dalla neve vittime della nuova ondata di maltempo" <i>Redazione</i>	140
CORRIERE DI RIETI	18/01/2017	5	"Maggiore attenzione per vigili del fuoco ed Esercito" <i>Redazione</i>	141
CORRIERE DI VITERBO	18/01/2017	10	Soriano Insieme prende la palla al balzo per attaccare "Maltempo: ma che fine ha fatto il piano antineve?" <i>Marco Panunzi</i>	142
CORRIERE DI VITERBO	18/01/2017	13	"La giunta Paolini è bravissima a pubblicizzare qualsiasi cosa" <i>Redazione</i>	143
CORRIERE FIORENTINO	18/01/2017	2	E la mossa del capo Lorenzo tolse le castagne dal fuoco... <i>Redazione</i>	144
CORRIERE FIORENTINO	18/01/2017	11	Neve e vento forte, danni (pochi) e disagi Anche oggi è allerta <i>Giulio Gori</i>	145
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	18/01/2017	6	Bufera di neve, scuole chiuse = Bufera di neve: scuole chiuse nell'entroterra Case isolate e tanti disagi <i>Lucia Paci</i>	146
GAZZETTA DI PARMA	18/01/2017	2	Genova chiusa nella morsa degli incendi <i>Redazione</i>	147
GAZZETTA DI PARMA	18/01/2017	16	Attiva l'app gratuita Alert System <i>C.d.c.</i>	148

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

GIORNALE DELLA PROVINCIA	18/01/2017	4	Buche, rabbia nei municipi <i>Redazione</i>	149
GIORNALE DELLA PROVINCIA	18/01/2017	19	Diffida al gestore, c'è il parere favorevole dell' Authority <i>Redazione</i>	150
INCHIESTA	18/01/2017	23	Protezione Civile in campo per il gelo: il plauso della città e dell' assessore Belli <i>Redazione</i>	151
MESSAGGERO	18/01/2017	15	Abruzzo, neve record: arriva l' esercito = Al gelo e senza elettricità Inviato l' esercito in Abruzzo <i>Paolo Matri</i>	152
MESSAGGERO	18/01/2017	15	Frazioni isolate, terremotati soccorsi con i camper <i>Redazione</i>	154
MESSAGGERO METROPOLI	18/01/2017	3	Maltempo, volano le tegole del palazzo di giustizia <i>Fulvio Ventura</i>	155
MESSAGGERO VITERBO	18/01/2017	1	Ottantenne sale sul tetto per domare l' incendio e cade <i>Redazione</i>	156
METRO ROMA	18/01/2017	4	Neve, migliaia al buio <i>Redazione</i>	157
NAZIONE AREZZO	18/01/2017	39	Dormo nel Tir, aspetto da ore Il racconto di un camionista <i>Claudio Roselli</i>	158
NAZIONE AREZZO	18/01/2017	39	Genitori e bimba salvati di notte Anziani isolati, giù un ripetitore Rai <i>Alberto Pierini</i>	159
NAZIONE AREZZO	18/01/2017	49	Web e social, il record di Cortona La città più `cliccata` della provincia <i>Laura Lucente</i>	160
NAZIONE EMPOLI	18/01/2017	38	Protezione civile, una nuova sede dentro la stazione a Castelfiorentino <i>Irene Puccini</i>	161
NAZIONE GROSSETO	18/01/2017	40	Fiamme spinte dal vento in periferia Paura ad Aiali e a Grosseto Nord <i>Redazione</i>	162
NAZIONE GROSSETO	18/01/2017	40	AGGIORNATO Fiamme spinte dal vento in periferia Paura ad Aiali e a Grosseto Nord <i>Redazione</i>	163
NAZIONE GROSSETO	18/01/2017	44	La Misericordia torna nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	164
NAZIONE LUCCA	18/01/2017	53	Apua è stato riaperto vietato l' accesso <i>Redazione</i>	165
NAZIONE LUCCA	18/01/2017	53	Chiuse alcune strade ma danni limitati <i>Redazione</i>	166
NAZIONE MASSA E CARRARA	18/01/2017	40	Volano i pannelli, piscina chiusa Bocciodromo scoperchiato <i>Stefano Guidoni</i>	167
NAZIONE MASSA E CARRARA	18/01/2017	45	Incendio devasta pineta a Bergiola Paura tra gli abitanti, caccia ai piromani <i>Guido Baccicalupi</i>	168
NAZIONE PRATO	18/01/2017	38	Il peggio è passato Ora rischio ghiaccio <i>Redazione</i>	169
NAZIONE PRATO	18/01/2017	38	Spazzati dal vento <i>Laura Natoli</i>	170
NAZIONE PRATO	18/01/2017	39	Scuole chiuse? Non era necessario E a Montepiano scende la prima neve <i>Redazione</i>	171
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	2	Perugia - La 209 Valnerina sotto controllo fino a giugno <i>Redazione</i>	172
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	2	Norcia - Soccorritori al lavoro per allestire altri moduli e strutture di riparo <i>Chiara Santilli</i>	173
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	3	Perugia - Strade in tilt = Perugia - Perugia-ancona ko <i>Redazione</i>	174
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	3	Castelluccio - L' obiettivo: salvare farro, cicerchia e Fioritura <i>Redazione</i>	175
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	6	Perugia - Raggiati i terremotati della Valnerina: mezzi mai consegnati, scattano tre denunce = Roulotte e casette comprate on-line E' una truffa: gabbati i terremotati <i>Erika Pontini</i>	176
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	17	Gualdo Tadino - Attivato il Coc Il numero da contattare per le emergenze <i>Redazione</i>	178
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	17	Gubbio - Gubbio ancora sommersa dalla neve Le scuole restano chiuse anche oggi <i>Redazione</i>	179
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	18	Umbertide - Vespa Club e Ape Birichina si mobilitano per i terremotati <i>Redazione</i>	180
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	19	Città di Castello - Panico per il black-out in ospedale Sistema elettrico bloccato dal gelo <i>Redazione</i>	181

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	25	San Gemini - Protezione civile Avviato il corso per volontari <i>Redazione</i>	182
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	18/01/2017	27	Valdichiana - Web e social, il record di Cortona La città più `cliccata` della provincia <i>Redazione</i>	183
REPUBBLICA ROMA	18/01/2017	6	Tasso senza caloriferi il preside e i ragazzi "Pronta la denuncia" <i>Redazione</i>	184
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	38	Siamo isolati: allarme rosso nelle frazioni e proteste in centro <i>D.c.</i>	185
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	38	Provincia sepolta = Caos neve, 12mila famiglie al buio In città è un disastro sulle strade <i>Domenico Cantalamessa</i>	186
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	39	Studenti in fuga dalle aule gelide E stavolta Castelli chiude le scuole <i>Lorenza Cappelli</i>	187
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	40	Lucciarini: Situazione disastrosa a Offida, è davvero dura <i>Maria Grazia Lappa</i>	188
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	40	Niente stalle E gli animali muoiono di freddo = Animali morti a causa del freddo Il flop delle stalle fa le prime vittime <i>Redazione</i>	189
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	41	Mazzata sulle zone terremotate = Neve fino a due metri e paesi isolati Montemonaco, Arquata e Acquasanta al gelo <i>M.p.</i>	190
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	41	Villa Pigna, crolla il tetto della palestra = Crolla il tetto della palestra Un boato, come il terremoto <i>Matteo Porfiri</i>	191
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	18/01/2017	44	Terremoto Verso la ricostruzione Oggi il confronto con i geometri <i>Redazione</i>	192
RESTO DEL CARLINO CESENA	18/01/2017	45	La protezione civile nella stessa nuova sede dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	193
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	18/01/2017	61	Peschereccio affonda nel porto canale <i>Redazione</i>	194
TIRRENO LUCCA	18/01/2017	37	Bufera forte, ma danni per fortuna lievi <i>Redazione</i>	195
TIRRENO LUCCA	18/01/2017	41	Lorenzini di nuovo al gelo e gli studenti protestano <i>Redazione</i>	196
TIRRENO PISTOIA	18/01/2017	17	Alberi caduti e operai "eroi" <i>Redazione</i>	197
TIRRENO PISTOIA	18/01/2017	17	Vento, neve e ghiaccio: decine di interventi <i>F.a.</i>	198
TIRRENO PISTOIA	18/01/2017	21	Lorenzini di nuovo al gelo e gli studenti protestano <i>Maria Salerno</i>	199
TIRRENO PISTOIA	18/01/2017	41	M5S all'attacco sulla piscina e sul server in tilt <i>Redazione</i>	200
TIRRENO PISTOIA	18/01/2017	41	Scuole aperte, una scelta giusta <i>F.p. G.c.</i>	201
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	2	Neve e gelo, ma che roba è? - Il bus non arriva più gli studenti a piedi = Alberi crollano sulle auto Scuolabus con il brivido <i>Emanuele Coppari</i>	202
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	5	Famiglia prigioniera nell'auto paralizzata = Famiglia intrappolata nell'auto Anziana senza viveri e medicine <i>Marco Antonini</i>	204
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	5	Il camion sbanda e finisce nella scarpata <i>Ta. Fre.</i>	205
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	6	Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito = Aiuto, mandateci l'esercito <i>Andrea Taffi</i>	206
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	7	Strade e ferrovie trasporti nel caos = Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali <i>Maria Teresa Bianciardi</i>	208
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	7	Frana Valnerina osservata speciale <i>Redazione</i>	209
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	47	Neve, anziani isolati nelle frazioni <i>Marco Antonini</i>	210
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	50	Serra de' Conti Il sindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione <i>Lugino Romagnoli</i>	211
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	50	Mezzo metro di neve in 24 ore Blackout in serie e scuole chiuse <i>Gino Felicetti</i>	212
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	18/01/2017	50	Crollano rami, corsa a ostacoli sulle strade <i>Raoul Mancinelli</i>	213

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

RESTO DEL CARLINO TERAMO	18/01/2017	42	A causa della neve pesante toma il rischio frane <i>Redazione</i>	214
RESTO DEL CARLINO TERAMO	18/01/2017	43	Civitella e Sant' Egidio sepolti dalla nevicata <i>Domenico Laurenzi</i>	215
RESTO DEL CARLINO TERAMO	18/01/2017	44	Allarme allagamenti Fiumi sotto osservazione <i>Redazione</i>	216
RESTO DEL CARLINO TERAMO	18/01/2017	45	Crolla il tetto del Palalessandrini <i>Redazione</i>	218
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Maltempo: continua a nevicare a Norcia, camper del Comune nelle frazioni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	219
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Maltempo: sepolti dalla neve, primi animali morti nelle zone del terremoto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	220
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Neve nelle Marche: situazione critica nelle zone colpite dal terremoto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	221
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Terremoto, la Coldiretti Marche: a causa del maltempo muoiono molti animali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	222
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Maltempo: a Teramo arrivano tre plotoni del Genio militare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	223
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Maltempo: crollato sotto la neve il poliambulatorio provvisorio di Amatrice - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	224
meteoweb.eu	17/01/2017	1	- Terremoto, Hausmann: "continua montaggio delle stalle, in piedi 70 tensostrutture" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	225
ansa.it	17/01/2017	1	Neve, intervento esercito nel Maceratese - Marche <i>Redazione</i>	226
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: al lavoro 300 tecnici Enel nelle Marche - Marche <i>Redazione</i>	227
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo, Teramo senza luce da ore - Abruzzo <i>Redazione</i>	228
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: Asl Teramo, tutti in funzione i 4 ospedali - Abruzzo <i>Redazione</i>	229
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: interi comuni isolati in provincia di Teramo - Abruzzo <i>Redazione</i>	230
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: regge rete idrica in provincia di Teramo - Abruzzo <i>Redazione</i>	231
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo, Teramo senza luce da ore - Cronaca <i>Redazione</i>	232
ansa.it	17/01/2017	1	Spazzaneve in azione nell'Anconetano - Marche <i>Redazione</i>	233
ansa.it	17/01/2017	1	Terremoto: Amatrice; troppa neve, domani scuola chiusa - Lazio <i>Redazione</i>	234
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: in Abruzzo emergenza idrica, a rischio ospedale Atri - Abruzzo <i>Redazione</i>	235
ansa.it	17/01/2017	1	Gualdo Tadino in difficoltà?, neve da ieri - Umbria <i>Redazione</i>	236
ansa.it	17/01/2017	1	Neve, disagi anche in Valmisa - Marche <i>Redazione</i>	237
ansa.it	17/01/2017	1	Incendi: sospesa linea Fs Roma-Napoli - Lazio <i>Redazione</i>	238
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Abruzzo <i>Redazione</i>	239
ansa.it	17/01/2017	1	Blackout, Noemi con gruppo elettrogeno - Abruzzo <i>Redazione</i>	240
ansa.it	17/01/2017	1	Frana Valnerina monitorata fino a giugno - Marche <i>Redazione</i>	241
ansa.it	17/01/2017	1	Incendi: sospesa linea Fs Roma-Napoli - Campania <i>Redazione</i>	242
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: danni seri a rete elettrica, Miglianico al freddo - Abruzzo <i>Redazione</i>	243
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Ultima Ora <i>Redazione</i>	244
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Abruzzo <i>Redazione</i>	245

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: sindaco Lanciano, `emergenza, serve aiuto P.Civile` - Abruzzo <i>Redazione</i>	246
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: massa di neve sui Sibillini - Marche <i>Redazione</i>	247
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Cronaca <i>Redazione</i>	248
ansa.it	17/01/2017	1	Sindaco Lanciano,serve Protezione civile - Abruzzo <i>Redazione</i>	249
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: stop tir su tratto Abruzzo della Ss Adriatica - Abruzzo <i>Redazione</i>	250
ansa.it	17/01/2017	1	Sos sindaco Acquasanta, 1 metro di neve - Marche <i>Redazione</i>	251
ansa.it	17/01/2017	1	Nuova allerta, ancora neve su centrosud - Umbria <i>Redazione</i>	252
ansa.it	17/01/2017	1	Vento fino a 110 km/h nel Fiorentino - Toscana <i>Redazione</i>	253
ansa.it	17/01/2017	1	Meteo: Italia nella morsa del gelo e della neve, bora record a Trieste - Cronaca <i>Redazione</i>	254
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: ancora senza corrente 55mila utenze in Abruzzo - Cronaca <i>Redazione</i>	256
ansa.it	17/01/2017	1	Neve a Norcia, camper nelle frazioni - Umbria <i>Redazione</i>	257
ansa.it	18/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo, esonda fiume Pescara - Abruzzo <i>Redazione</i>	258
ansa.it	17/01/2017	1	Abruzzo, senza luce un quarto popolazione - Ultima Ora <i>Redazione</i>	259
ansa.it	17/01/2017	1	Maltempo: Curcio, perturbazione importante fino a gioved? - Abruzzo <i>Redazione</i>	260
ansa.it	17/01/2017	1	Vento e neve, soccorsi anziani e famiglia - Toscana <i>Redazione</i>	261
ansa.it	17/01/2017	1	Sindaca Monsampietro guida spazzaneve - Marche <i>Redazione</i>	262
askanews.it	17/01/2017	1	Terremoto, Hausmann: nel Lazio fornitura straordinaria mangime <i>Redazione</i>	263
askanews.it	17/01/2017	1	Maltempo, cade cavo alta tensione: in Abruzzo chiuso tratto A14 <i>Redazione</i>	264
askanews.it	17/01/2017	1	Anas: continua emergenza neve soprattutto nel Centro Italia <i>Redazione</i>	265
askanews.it	17/01/2017	1	Emergenza neve, difficile circolazione in Abruzzo e su Appennino <i>Redazione</i>	266
askanews.it	17/01/2017	1	Maltempo, riaperto tratto A14 tra Pescara Ovest e Lanciano <i>Redazione</i>	267
askanews.it	17/01/2017	1	Abruzzo ancora al buio, duecentomila persone senza corrente <i>Redazione</i>	268
askanews.it	17/01/2017	1	Neve Marche, Anas: Salaria chiusa da confine Lazio ad Ascoli Ovest <i>Redazione</i>	269
askanews.it	17/01/2017	1	Emergenza neve in Abruzzo, maltempo al centro-sud <i>Redazione</i>	270
askanews.it	17/01/2017	1	Maltempo, Anas: ancora intense nevicate sul Centro Italia <i>Redazione</i>	271
firenze.repubblica.it	17/01/2017	1	Maltempo: strade interrotte tra Amatrice e L'Aquila <i>Redazione</i>	272
tiscali.it	17/01/2017	1	Protezione civile, ancora allerta per nevicate e forti venti <i>Redazione</i>	273
tiscali.it	18/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo, esonda fiume Pescara <i>Redazione</i>	274
abruzzo24ore.tv	17/01/2017	1	Maltempo, situazione grave a Pineto, chiuse scuole fino a gioved? - Cronaca Teramo - <i>Redazione</i>	275
abruzzo24ore.tv	17/01/2017	1	Maltempo a Lanciano, chiusi tutti gli uffici pubblici - Cronaca Chieti - <i>Redazione</i>	276
abruzzoweb.it	17/01/2017	1	MALTEMPO: LA NEVE ARRIVA ANCHE ALL'AQUILA, SENZA LUCE IN MIGLIAIA, POLEMICHE SU ENEL <i>Redazione</i>	277
abruzzoweb.it	18/01/2017	1	MALTEMPO: ESONDA IL FIUME A PESCARA, PIOGGE E NEVE ALMENO FINO A GIOVEDI' <i>Redazione</i>	279

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

abruzzoweb.it	17/01/2017	1	MALTEMPO: NEVE SULLE AUTOSTRADE ABRUZZESI PER LE PROSSIME 48 ORE <i>Redazione</i>	280
abruzzoweb.it	17/01/2017	1	MALTEMPO: IN ABRUZZO AIUTI DA TUTTA ITALIA, DALLA TOSCANA AL TRENTINO <i>Redazione</i>	281
bologna.repubblica.it	17/01/2017	1	Maltempo: allerta meteo, neve a quote basse e venti forti <i>Redazione</i>	282
chietitoday.it	17/01/2017	1	"Gli Istituti Riuniti rischiano il default, vanno ratificate le nomine del Cda" <i>Redazione</i>	283
dilucca.it	17/01/2017	1	Meteo: allarme vento (codice arancione), tanta apprensione ma nessuna criticità <i>Redazione</i>	284
inabruzzo.com	17/01/2017	1	A24-A25, neve a partire dalla notte di oggi <i>Redazione</i>	285
inabruzzo.com	17/01/2017	1	Maltempo, Abruzzo verso emergenza nazionale <i>Redazione</i>	286
inabruzzo.com	17/01/2017	1	Roseto, nevicata inusuale e scuole chiuse <i>Redazione</i>	288
inabruzzo.com	17/01/2017	1	Danni alluvioni e sisma, primi 20 milioni <i>Redazione</i>	289
inabruzzo.com	17/01/2017	1	M5S: interrogazione su black out <i>Redazione</i>	290
inabruzzo.com	17/01/2017	1	Maltempo: black out in Abruzzo; Udc, sapere cause e dinamiche <i>Redazione</i>	291
inabruzzo.com	17/01/2017	1	Maltempo: perdita gas da distributore, chiuso casello <i>Redazione</i>	292
luccaindiretta.it	17/01/2017	1	Pietrasanta, disagi per gli alberi abbattuti dal vento forte <i>Redazione</i>	293
newsabruzzo.it	17/01/2017	1	Emergenza neve e marciapiedi impraticabili a Pescara, Forza Italia: "Schiare subito gli spalatori" <i>Redazione</i>	294
newsrimini.it	17/01/2017	1	Maltempo: forte vento, accumuli di sabbia sul lungomare caduto cipresso al cimitero &bull; <i>Redazione</i>	295
nove.firenze.it	17/01/2017	1	E' ancora allerta meteo per neve e vento <i>Redazione</i>	296
pagineabruzzo.it	17/01/2017	1	Maltempo. Il report della Protezione Civile regionale <i>Redazione</i>	298
pagineabruzzo.it	17/01/2017	1	Maltempo. 159.000 mila abruzzesi senza elettricit? <i>Redazione</i>	299
pagineabruzzo.it	17/01/2017	1	Maltempo. La mancanza di energia elettrica finisce in Parlamento <i>Redazione</i>	300
pagineabruzzo.it	17/01/2017	1	Maltempo. La Coldiretti: ingenti i danni per gli agricoltori <i>Redazione</i>	301
pagineabruzzo.it	17/01/2017	1	Maltempo. Scuole chiuse a Montesilvano il 18 <i>Redazione</i>	302
pagineabruzzo.it	17/01/2017	1	Pescara. Previste nevicate durante la notte ed il 18. I territori interessati... <i>Redazione</i>	303
parma.repubblica.it	17/01/2017	1	Maltempo: allerta meteo, neve a quote basse e venti forti <i>Redazione</i>	304
press.comune.fi.it	17/01/2017	1	Confermato fino alle 12 di domani codice arancione per rischio vento forte <i>Redazione</i>	305
rietinvetrina.it	17/01/2017	1	Palmerini CISAL: è arrivata la neve sui territori terremotati e con essa grandi disagi <i>Redazione</i>	306
romagnanoi.it	17/01/2017	1	Forti raffiche di vento nella notte - <i>Redazione</i>	307
romagnanoi.it	17/01/2017	1	Divieto di circolazione lungo la SGC 3bis &ldquo; Tiberina &ldquo; - <i>Redazione</i>	308
televideo.rai.it	17/01/2017	1	PROSEGUE L'EMERGENZA MALTEMPO SU PENISOLA <i>Redazione</i>	309
umbriajournal.com	17/01/2017	1	Evoluzione delle professioni, il `geometra del futuro` si presenta a Todi <i>Redazione</i>	310
viterbonews24.it	17/01/2017	1	Alberi caduti sulle strade per il vento <i>Redazione</i>	311
viterbonews24.it	17/01/2017	1	Alberi caduti sulle strade per il forte vento <i>Redazione</i>	312

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

corrierecesenate.com	17/01/2017	1	Neve, divieto di circolazione lungo la "Tiberina" per alcuni veicoli <i>Redazione</i>	313
agi.it	17/01/2017	1	Terremoto: scuole chiuse ad Amatrice, Pirozzi, neve non è novità <i>Redazione</i>	314
agi.it	17/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo, ancora chiuso tratto A14 per caduta cavo Terna <i>Redazione</i>	315
agi.it	17/01/2017	1	Terremoto: intense nevicate su Amatrice e Accumoli <i>Redazione</i>	316
agi.it	17/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo, riaperto tratto A14 dove era caduto cavo Terna <i>Redazione</i>	317
agi.it	17/01/2017	1	Maltempo: in Abruzzo bufere di neve e pioggia, scuole chiuse <i>Redazione</i>	318
agi.it	18/01/2017	1	== Maltempo: Abruzzo, esonda fiume Pescara, strade allagate <i>Redazione</i>	319
agi.it	17/01/2017	1	Maltempo: Coldiretti, importanti disagi per aziende abruzzesi <i>Redazione</i>	320
agi.it	17/01/2017	1	Maltempo: Confesercenti Pescara, sindaci chiedono stato di crisi <i>Redazione</i>	321
agi.it	17/01/2017	1	Maltempo: blackout elettrici nell'Ascolano; anche 1 metro di neve <i>Redazione</i>	322
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Emergenza neve, - 800 case senza luce <i>Redazione</i>	323
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	L’amministrazione omaggia - il gruppo comunale di protezione civile <i>Redazione</i>	324
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Camerino, emergenza sulle strade - Camion e auto in difficoltà <i>Redazione</i>	326
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Festa di Sant'Antonio Abate amara - nelle zone terremotate - sepolte dalla neve <i>Redazione</i>	327
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Fiamme in un container, - terremotati evacuati <i>Redazione</i>	328
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Tolentino, la neve arriva a 70 centimetri <i>Redazione</i>	329
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Macerata, la grande nevicata (Foto) - Anche i pupi restano a casa <i>Redazione</i>	330
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Neve, camion ko: - una dozzina in panne <i>Redazione</i>	332
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Interrotta la statale 77, - 2.200 case senza luce <i>Redazione</i>	333
cronachemaceratesi.it	17/01/2017	1	Dramma animali sui Sibillini <i>Redazione</i>	334
estense.com	17/01/2017	1	Il vento spazza la provincia, cade un albero in super <i>Redazione</i>	336
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	18/01/2017	8	Donato un fuoristrada al Gruppo comunale di Protezione civile <i>Redazione</i>	337
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	18/01/2017	13	Maltempo, in Abruzzo arriva l'esercito <i>Redazione</i>	338
ANCONATODAY.IT	17/01/2017	1	Neve nelle frazioni, disagi a Montesicuro: operative le squadre della Protezione civile <i>Redazione</i>	339
ANCONATODAY.IT	17/01/2017	1	Maltempo, neve sulle zone terremotate: blackout elettrici e strade bloccate <i>Redazione</i>	340
ANCONATODAY.IT	17/01/2017	1	Terremoto, caos burocrazia: appena 2 stalle mobili su 700 necessarie <i>Redazione</i>	341
ANCONATODAY.IT	17/01/2017	1	Neve, disagi alla viabilità: tir che trasporta pollame finisce in una scarpata <i>Redazione</i>	342
abruzzonews24.com	17/01/2017	1	Montesilvano. Emergenza neve 17 gennaio 2017 aggiornamenti ore 9:30 <i>Redazione</i>	343
abruzzonews24.com	17/01/2017	1	TERREMOTO:SINTESI INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ABRUZZO <i>Redazione</i>	344
abruzzonews24.com	17/01/2017	1	L'Aquila. Avviso di condizioni meteo avverse del 17 gennaio 2017 <i>Redazione</i>	346
abruzzonews24.com	17/01/2017	1	Montesilvano. Emergenza maltempo, aggiornamento 17 gennaio ore 14 <i>Redazione</i>	347
abruzzonews24.com	18/01/2017	1	Pescara. Dopo l'emergenza neve arriva l'emergenza acqua <i>Redazione</i>	348

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 18-01-2017

abruzzonews24.com	18/01/2017	1	Montesilvano. Emergenza maltempo aggiornamento del 17 gennaio 2017 ore 23:45 <i>Redazione</i>	349
ageabruzzo.it	17/01/2017	1	Abruzzo. Danni da alluvione e sisma: 20 milioni per la regione <i>Redazione</i>	350
ageabruzzo.it	17/01/2017	1	Abruzzo piegato dal maltempo: danni e blackout <i>Redazione</i>	351
CENTRO L'AQUILA	18/01/2017	17	Casetta da Paganica ad Amatrice <i>E.n.</i>	352
CENTRO L'AQUILA	18/01/2017	18	Ecco il numero solidale <i>Redazione</i>	353
corrieredirieti.corr.it	17/01/2017	1	Maltempo, domani niente scuole. Salaria chiusa al traffico per neve dal km 154 <i>Redazione</i>	354
corrieredirieti.corr.it	17/01/2017	1	Maltempo: forti disagi nelle zone del sisma per una intensa nevicata in corso da ieri <i>Redazione</i>	355
gazzettadiparma.it	17/01/2017	1	Emergenza Abruzzo, arriva l'esercito <i>Redazione</i>	356
gazzettadiparma.it	17/01/2017	1	Anello di fuoco attorno a Genova <i>Redazione</i>	357
pescaranews.net	17/01/2017	1	Ghiaccio e neve sui marciapiedi. D'Incecco: "Chiediamo l'intervento degli spalatori" <i>Redazione</i>	358
pescaranews.net	17/01/2017	1	Maltempo in Abruzzo. Verso lo stato di emergenza nazionale: un quarto della regione senza elettricità <i>Redazione</i>	359
vastoweb.com	17/01/2017	1	Maltempo, Confesercenti: "Indennizzo per Pmi, proroga scadenze e riapertura Cig" <i>Redazione</i>	360
vastoweb.com	17/01/2017	1	Maltempo, stato di emergenza nazionale: un quarto d'Abruzzo senza elettricità <i>Redazione</i>	361
vastoweb.com	17/01/2017	1	Maltempo: report della Protezione Civile, nuove nevicate in arrivo <i>Redazione</i>	362
vastoweb.com	18/01/2017	1	Nuova allerta meteo per le prossime 24-36 ore <i>Redazione</i>	363

Isolati e sepolti dalla neve = Blackout e caos sulle strade

Nel Fermano famiglie al buio e raffica di incidenti, scuole ancora chiuse Neve record nei paesini dell'entroterra, nel Fermano sono rimaste al buio almeno 2500 famiglie Statale, stop fino alle 14 di oggi al transito verso sud dei camion. Ancora chiuse numerose scuole

[Domenico Ciarrocchi]

Isolati e sepolti dalla neve (Nel Fermano famiglie al buio e raffica di incidenti, scuole ancora chiuse La neve ad Amandola ha sfiorato il metro ma in montagna ha raggiunto anche i 150 centimetri Blackout e caos sulle strade Neve record nei paesini dell'entroterra, nel Fermano sono rimaste al buio almeno 2500 famiglie Statale, stop fino alle 14 di oggi al transito verso sud dei camion. Ancora chiuse numerose scuole FERMO Il maltempo non molla e sarà così già. Come sulla costa. Tutt'altro scenario fino a domani anche se per rivedere rio nell'entroterra, dove si è pure superato un po' di sole - prevedono gli esperti - il metro. Paesini sommersi e sarà necessario aspettare la settimana ci in prima linea per tamponare l'emergenza. Anche ieri disagi sulle strade e scuole chiuse; ma anche blackout soprattutto nella zona della Valdaso, lunghe code sulle strade, gelo e disagi nelle zone colpite dal terremoto. L'unica a essere risparmiata è stata Fermo dove la neve è caduta nella serata di lunedì ma poi ha ceduto il passo alla pioggia. I dati Intanto, la luce, ieri pomeriggio le utenze rimaste al buio erano 2.500, comunque molte meno rispetto alle 12 mila dell'Ascolano e un po' di più rispetto alle 2.200 del Maceratese. Le squadre dell'Enel si sono messe al lavoro con rinforzi anche da fuori regione. Sulle strade è stato il caos, con alberi caduti e traffico bloccato. In particolare i lavori per la luce si sono concentrati a Ortezzano, Montottone, Monte Vidon Corrado, Monteleone di Fermo e Monsampietro Morico. Vista la neve caduta in Abruzzo, l'A14 è stata chiusa ai mezzi superiori ai 7,5 quintali in direzione sud e i caselli di Porto Sant'Elpidio, Porto San Giorgio e Pedaso presidiati con particolare attenzione dalle forze dell'ordine. I camion provenienti da nord sono stati fatti uscire prima, a Civitanova, con inevitabili ripercussioni anche al traffico sulla Statale. Sulle strade dell'entroterra non è andata meglio. Disagi soprattutto nei tratti interni della Valdaso, dove la neve ha superato il mezzo metro, e della Faleriense, con interventi a ripetizione dei vigili del fuoco anche a Monte Vidon Corrado, Monte Giberto e Grottazzolina. Negli altri servizi il punto complessivo. Gli operai della Provincia hanno lavorato su tutto il territorio per rimuovere le piante cadute, mentre a Monterubbiano un tir di traverso ha costretto gli automobilisti al senso unico alternato. Vista la situazione - dice la presidente della Provincia Moira Canigola - raccomando di uscire solo se strettamente necessario e con auto equipaggiate di gomme termiche o le catene a bordo. Un ringraziamento va a tutti gli operatori della Provincia che stanno lavorando e a tutte le ditte che stanno garantendo il servizio di sgombero della neve. Come ormai prassi in casi di questo genere, aperta la Sala operativa della Protezione civile (il numero di telefono è 0734 232480) mentre i volontari di Fermo sono intervenuti anche in provincia e nel Maceratese. Ritengo che la collaborazione nel territorio in situazioni come queste sia essenziale, sottolinea il sindaco Paolo Calcinaro. Oltre alla presenza del responsabile Francesco Lusek, due squadre del gruppo comunale si sono spostate nella zona della Valdaso per collaborare negli interventi di rimozione dei rami e per trasportare a domicilio gruppi elettrogeni necessari per i pazienti che necessitano di cure indispensabili. Le scuole, a parte la costa e i paesi più vicini al mare sono chiuse quasi ovunque anche oggi e lo stesso vale per le superiori di Fermo. I trasporti In città la situazione è sotto controllo ma, visti i timori della Trasfer in merito al trasporto dei ragazzi dai paesi dell'interno, si è deciso di non rischiare. Discorso diverso per elementari e medie, anche se nel tardo pomeriggio di ieri il Comune invitava le famiglie a tenersi aggiornate fino all'ultimo. Per quanto riguarda gli altri Comuni, lo stop è relativo, fra l'altro, ai Comuni di Amandola, Montefortino, Monterubbiano, Magliano di Tenna, Servigliano, Montegiorgio, Grottazzolina, Falerone, Francavilla d'

Eté, Petritoli, Ponzano di Fermo, Torre San Patrizio, Montegranaro e Montottone. Come lunedì, anche ieri si è tenuta una riunione in La Sala operativa Prefettura, durante la quale il prefetto Mará Di Luilo, per evitare ingorghi sulla Statale dopo la chiusura dell'Ale, ha emesso un'ordinanza per vietare il transito dei mezzi pesanti lungo l'Adriatica

(sempre verso sud) fino alle 14 di oggi. Domenico Ciarrocchi RIPRODUZIONE RISERVATA Le altre province Disagi nell'Ascolano Nel Maceratese caos lungo la Val di Chienti Problemi e disagi anche nelle province confinanti di Ascoli e Macerata. Nell'Ascolano blackout elettrico per ore, neve oltre il metro nelle frazioni, piante cadute e a rischio in diverse zone, strade che nonostante il passaggio continuo dei mezzi spazza neve torna no sistematicamente a essere impraticabili specie nelle zone meno frequentate, telefonini in tilt. Uno scenario che, come le previsioni facevano presagire, rischia di fiaccare ulteriormente le energie di una città che è ancora sotto choc per il terremoto. Per quanto riguarda il Maceratese le difficoltà riguardano soprattutto la superstradaVal di Chienti, coperta di neve, con iltraffico ha subito rallentamenti, in particolare tra Sfercia e Muccia, a causa di alcuni veicoli rimasti in panne sulla corsia di marcia, Iltransito si è spostato inevitabilmente su quella di sorpasso. Non sono mancate le polemiche per la gestione dello sgombero-neve. Gli utenti sono insorti per la scarsa pulizia del manto stradale, registrata tra Muccia e Belforte del Chienti. Da sinistra in senso orario Monte Rinaldo Faleronee M.Sampietro Morico In basso una operazione '. S'...' - per montare le catene su un'auto -tit_org- Isolati e sepolti dalla neve - Blackout e caos sulle strade

Sindaci mobilitati Ora servono aiuti = I sindaci si mobilitano Aiuto, siamo al buio

La Valdaso resta la zona del Fermano con maggiori problemi

[Serena Murri]

Sindaci mobilitati Ora servono aiuti I sindaci si mobilitano Aiuto, siamo al buio>; La Valdaso resta la zona del Fermano con maggiori problemi FERMO Continua l'emergenza neve in Valdaso, con guasti alle linee elettriche e zone completamente isolate dalla neve che continua a cadere incessante, portata dalle raffiche vento. Situazione sempre più critica a Monte Rinaldo e Ortezzano, dove il black out è durato 24 ore, rimaste entrambe al buio dalle tre della mattina di ieri a causa di un guasto elettrico in zona Indaco, che alla fine della giornata di ieri non era ancora stato ripristinato, senza contare che ha lasciato tutti senza riscaldamento, con problemi annessi per anziani e bambini piccoli, con le attività commerciali chiuse, mentre continuava a nevicare, sono 70/80 i centimetri di neve. Inoltre il nostro mezzo è in giro da stanotte alle 3 continua a lavorare incessantemente ma non arriva in tempo, spiega il sindaco di (Mezzano Giusy Scendoni dove anche oggi le scuole rimarranno chiuse. A rischio isolamento anche Montelparo, tra neve, piante cadute e senza corrente elettrica, presente solo nel centro storico, mentre in campagna quasi nessuno ce l'ha, così come a Ponte Maio e Santa Vittoria. Cadute due querce in via Celestiali che impediscono il passaggio: per fortuna non si tratta di una strada di accesso a centri abitati. Un problema che fa il paio con quello della mancanza di elettricità, ieri mattina problemi anche con la saracinesca del magazzino dove si trovava il trattore del Comune, visto che mancava la corrente. Le piante cadono per la troppa neve che c'è sopra, richiedendo l'intervento con le motoseghe per tagliare gli alberi e liberare le strade ostruite. Siamo arrivati a un metro di neve, quella spalata non sappiamo più dove metterla, racconta il sindaco di Montelparo Marino Screpanti, che ha tenuto le scuole chiuse ieri e oggi, mentre è intento a recuperare piccoli gruppi elettrici per i respiratori da portare agli anziani, poi si penserà alle medicine, forse anche pane e viveri perché i negozi sono ancora chiusi. Luca Pezzani, sindaco di Petritoli, risponde così al telefono: Siamo sommersi dalla neve. Nella notte la situazione è peggiorata drasticamente, la priorità sono le strade e quelle zone dove è mancata la corrente, a partire dall'una e mezza di ieri notte ed è stata ripristinata, quasi dappertutto, prima di cena. Scuole chiuse anche oggi. Almeno 60 cm di neve a Moresco I danni e viabilità difficoltosa, soprattutto all'interno del centro storico ma per fortuna senza grandi disagi. Massima emergenza a Monterubbiano, con scuole chiuse anche oggi e domani, montagne di neve accatastate ai lati delle strade dalle ruspe. Il paese e le vie principali di accesso al centro Storico sono coperte di neve. I nostri mezzi non sono sufficienti - ammette il sindaco Mircoli - nemmeno con l'aiuto della ditta esterna. Ancora problemi, ieri in tarda mattinata, lungo la provinciale a causa dello stesso bilico lituano del giorno prima che ha di nuovo bloccato la strada 100 metri più sotto alla chiesa del Crocefisso e due automobili rimaste ferme conseguentemente all'arresto del mezzo pesante, viabilità ripristinata in un quarto d'ora, dopo che il camion è riuscito a ripartire e a rimettersi in carreggiata. Squadre al lavoro anche Monte Vidon Combatte, per liberare la strada provinciale che conduce al paese dalle piante cadute a causa del peso della neve. Serena Murri RIPRODUZIONE RISERVATA/ Senza corrente elettrica chiudono anche i piccoli negozi dei centri storici Paura a Montegiorgio per la caduta in strada di un pino secolare Situazione complicata a Montegiorgio, dove la coltre nevosa, soprattutto nei punti più alti della città, ha toccato il mezzo metro. Il ritorno all'ora di pranzo grande paura per la caduta di un grosso pino secolare nei pressi del campo sportivo Marziali. Per fortuna l'albero, che ha ceduto sotto il peso della neve, è piombato in mezzo alla strada senza causare danni, ma creando ancora maggiori difficoltà alla circolazione viaria nel centro cittadino. Le squadre dei vigili del fuoco di Macerata e della locale Protezione civile sono state impegnate fino all'ultimo pomeriggio per rimuovere la grossa pianta. Problemi anche in via del Sole, dove neve e vento hanno reciso un cavo dell'alta tensione, mandando in blackout tutte le abitazioni della zona. Scuole ovviamente chiuse anche nella giornata di oggi. A Montegranaro la neve ha colpito forte nel centro cittadino, ma non si registrano particolari disagi se non nelle

strade di campagna. È stata sospesa la raccolta dei rifiuti e anche oggi le scuole resteranno chiuse. La campagna della Valdaso sommersa dalla neve: è questa la zona che ha sofferto di più sul fronte dei black out per l'elettricità anche se la situazione sta tornando alla normalità -tit_org- Sindaci mobilitati Ora servono aiuti - I sindaci si mobilitano Aiuto, siamo al buio

Sos in montagna Frazioni isolate nelle zone ferite dal terremoto

A Montefortino la neve ha superato il metro L'appello di Ciaffaroni: Dateci una mano

[Francesco Massi]

A Montefortino la neve ha superato il metro L'appello di Ciaffaroni: Dateci una mano) I AMANDOLA Non c'è pace nella zona montana dei Sibillini da alcuni mesi. Prima la gravissima emergenza del terremoto e ora quella della neve abbondante che sta creando notevoli difficoltà in tutta l'area montana e delle vallate. La neve cade ininterrottamente da 3 giorni e la situazione è diventata insostenibile. Ad Amandola ieri sera aveva raggiunto il metro di altezza. Mezzi spazzaneve del Comune e ditte private in azione continua giorno e notte per fare in modo di tenere più possibile pulite le strade. Operazione ardua in quanto dopo aver liberato le carreggiate la neve torna ad essere copiosa nel giro di pochissimo tempo. Difficilissimi gli spostamenti. Si raccomanda di non mettersi in viaggio e di non prendere l'auto se non strettamente necessario. Le ordinanze Le scuole di ogni ordine e grado continueranno a rimanere chiuse fino a domani compreso. Decisione presa dall'amministrazione comunale in accordo con la dirigente dell'istituto scolastico omnicomprensivo. Un provvedimento che vale anche per le scuole di Montefortino che fanno parte dello stesso istituto. Difficoltà per raggiungere le frazioni più in alta quota e alcune case sono rimaste isolate per alcune ore. A Garulla, la frazione più alta del comune di Amandola, ieri sera si misurava un metro e mezzo di neve. E' stata utilizzata, dagli operatori stradali della provincia di Fermo, una moto pala, di quelle che servono per rimuovere le frane, per spostare la gran massa di neve lungo la strada. Altro mezzo simile è stato impiegato per rimuovere una grande slavina nevosa che aveva invaso la strada prima della galleria di Montefalcone. Grandissime difficoltà su tutte le strade provinciali. Interrotta ieri sera la Valtenna nel tratto tra Amandola e Servigliano. Qui diverse piante sono cadute sulla strada sotto il peso della neve ostruendo la carreggiata in più punti. Piante e rami caduti anche lungo la Valdaso. Senza sosta il lavoro dei mezzi e del personale dell'Anas sia per rimuovere gli ostacoli. A Montefortino l'emergenza è ancora più acuta. Nel paese la neve, ieri sera, era a quota oltre il metro e 20. Cinque mezzi spazzaneve in movimento giorno e notte. Ma è lo stesso sindaco Domenico Ciaffaroni a lanciare l'allarme. Fino ad ora -dice -con grave difficoltà siamo riusciti a liberare le strade ma viste le previsioni, che parlano di nevicate continue anche domani (oggi, ndr), probabilmente non saremo in grado di tenere aperte tutte le strade. Finora nessuna frazione è rimasta isolata. Ma non so se ci riusciremo nelle prossime ore. Raccomando a tutti di non uscire in auto. Se qualcuno ha bisogno di viveri o medicine può chiamare il Comune, la Protezione civile o i carabinieri. Mi auguro -rimarca Ciaffaroni - che le fabbriche del circondario chiudano per qualche giorno poiché per i lavoratori diventa difficilissimo raggiungere i posti di lavoro. La campagna Intanto è forte la preoccupazione tra gli allevatori che ancora sono in attesa dei moduli per le stalle. Avendo ancora il bestiame dentro a quelle lesionate dal terremoto temono il crollo dei tetti sotto il peso della neve. Gli allevatori rimarca la Coldiretti - sono costretti a tenere mucche e pecore all'aperto, in una situazione che nelle aree interne vede la neve ormai vicina al metro di altezza. E al danno degli animali morti si aggiunge la beffa di dover pagare i costi di smaltimento delle carcasse. Il maltempo sta inoltre aumentando ulteriormente l'enorme ritardo accumulato nella consegna delle stalle mobili. Strutture che si sarebbe dovuto ultimare entro il 9 gennaio ma che in realtà non sono state ancora completate. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Intanto resta molto forte La preoccupazione tra gli allevatori che ancora sono in attesa dei moduli per Le stalle Il consiglio L'inconveniente IL sindaco di Moresco Limitate le uscite Emergenza nella piccola Moresco dove il sindaco Massimiliano Splendiani raccomanda ai cittadini di non uscire di casa se non strettamente necessario e solo in caso di effettiva necessità. Per gravi urgenze è possibile contattare il Comune di Moresco che resterà aperto ininterrottamente fino alle 19 di domani (il numero è lo 0734 259983 Interno 1, per le ore notturne è attivo il numero di cellulare 345 6113456 fino a cessata emergenza). Stiamo provvedendo - dice - anche attraverso l'unico e instancabile operaio del Comune di Moresco Adamo Capriotti, alla pulizia delle strade principali. Si fa obbligo

a tutti i proprietari di provvedere in proprio allo sgombero della neve dai marciapiedi e dai passi carrai delle loro pertinenze, accumulandola sul ciglio (e non gettandola in mezzo alla via), nonché di spargere sale nelle zone ghiacciate. E' anche attiva la pagina ufficiale Facebook del Comune di Moresco dove si potranno trovare aggiornamenti. Naturalmente si sconsiglia anche l'uso dell'auto a meno che non sia strettamente necessario. Autogrù dei pompieri finisce fuori strada Inconveniente anche per i vigili del fuoco. Un'autogrù è rimasta in panne. Il mezzo pesante, in forze ad Arquata delTronto per l'emergenza terremoto, è stato inviato a Ortezzano per un intervento di soccorso per un camion rimasto in bilico (un incidente di cui abbiamo riferito ieri). Ma poi, conclusa l'operazione, intorno alle 18 di lunedì scorso, il mezzo si è rimesso in strada e all'altezza di contrada Prato, vicino al campo sportivo comunale, ha sbandato finendo in mezzo all'aia di una casa di campagna. Nessuna conseguenza per l'equipaggio a bordo ma le operazioni per rimettere l'autogrù in carreggiata si sono rivelate inefficaci. Vani gli sforzi fatti dai dipendenti comunali di Ortezzano e Santa Vittoria in Matenano che con trattori e spazzaneve hanno cercato di liberare il pesante veicolo. In tarda serata una gru dei vigili del fuoco è stata fatta venire da Grottammare per liberare il camion rimasto in panne. Alla fine i pompieri hanno potuto far rientro in caserma. Per loro è davvero un periodo molto impegnativo; dall'emergenza per il terremoto sono passati direttamente a quella per il maltempo. Due immagini emblematiche della neve nella zona di Amandola -tit_org-

Soccorsi gli sfollati in un agriturismo = Task force per gli sfollati

[Francesca Pasquali]

Soccorsi gli sfollati in un agriturismo Task force per gli sfollati In otto erano rimasti bloccati in un agriturismo in contrada Bore, blitz dei volontari per i soccorsi A Falerone problemi per la viabilità, disagi nella circolazione anche in tutta l'area della Valtenna FALERONE Sono stati liberati gli Per arrivare bisogna percorrere sfollati che, a causa delle nevi la provinciale Faleriense abbondanti nevicate di questi giorni, dove ieri sono caduti digiorni, erano rimasti bloccati diversi alberi spostati in breve nell'agriturismo di contrada tempo. L'altra via di accesso al Bore in cui vivono da diverse parti del paese al momento percorribile settimanale. In assenza del proprio le è la provinciale Vallemarioprietario della struttura, sono na, strada che nel novembre scorso stati i mezzi del Comune, con del 2013 è stato scenario di un non poche difficoltà, a creare un terribile incidente in cui, per un passaggio tra la coltre bianca colpa del ghiaccio, perse la vita una e a spostare gli alberi caduti una donna. Poche le auto che sotto il peso dei fiocchi, circolano per le strade, dotate A Falerone la neve non da comunque di gomme termotregua e continua a cadere che o catene. Con la corrente ininterrotta da domenica però che va e viene, gli abitanti cermeriggio. Ieri sera erano più di cento di godersi il paesaggio in sessanta i centimetri accumulati nevato: un divertimento per i bambini. Nonostante l'incessante bambini che fanno a pallate e passaggio dei mezzi spazzaneve si tuffano nella neve e un diverve e spargisale, la situazione si sivo per gli adulti che possono sta facendo critica. E proprio vedere il paese in un contesto uno spazzaneve, ieri, durante diverso dal solito. Le operazioni per liberare una La nevicata che non accennava strada, ha investito un'auto parcheggiata nei paraggi, provocando ingenti danni, per poi continuare il suo percorso senza fermarsi. Restano chiuse via Casteinuovo e via Pozzo. non a fermarsi ha obbligato un brusco stop ai lavori di messa in sicurezza di diversi edifici del centro storico, danneggiati dal terremoto. Alcuni di questi stanno anche creando qualche preoccupazione perché il peso della neve potrebbe mettere a rischio la stabilità dei tetti già compromessi dalla scossa. Le scuole rimarranno chiuse almeno fino a domani compreso. Scuole chiuse e paesaggi imbiancati anche negli altri paesi della media Valtenna. Ieri Servigliano è rimasto diverse ore senza corrente. Disagi alla circolazione si sono avuti un po' in tutti i Comuni della zona, con auto soccorse perché in difficoltà e alberi caduti in parecchi tratti stradali. Francesca Pasquali RIPRODUZIONE RISERVATA Non solo lamentele ma un divertimento per tanti bambini di tutto l'entroterra Neve record anche a Falerone -tit_org-

Soccorsi gli sfollati in un agriturismo - Task force per gli sfollati

AGGIORNATO Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito = Aiuto, mandateci l'esercito*[Andrea Taffi]*

Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it ghiaccio, mancanza di foraggio e di acqua e soprattutto con la tentazione fortissima - in qualche caso abbracciata per disperazione - di far rientrare gli animali nelle strutture lesionate. Aiuto, mandateci l'esercito dicono. A Pieve Torina è già arrivato. a pagina 6 a un incubo all'altro. Con l'aggravante che questo era abbondantemente annunciato. Dal dramma del vivere da sfollati a 70/100 chilometri dalla casa distrutta o pesantemente lesionata, all'incertezza del sapere che i luoghi originari sono sepolti sotto la neve, accessibili solo a chi riesce adeguatamente attrezzarsi. E c'è chi sta peggio: gli allevatori sono la frontiera di questo disastro nel disastro. Il bestiame sta morendo in attesa di un ricovero. Tra Aiuto, mandateci l'esercito) Gli allevatori del Maceratese e dell'Ascolano allo stremo: decessi e casi di aborto tra gli animali C'è chi riattiva le stalle lesionate, mancano foraggio e acqua: Nel 1997 non ci fu questo disastro ANCONA Da un incubo all'altro. Con l'aggravante che questo era abbondantemente annunciato. Dal dramma del vivere da sfollati a 70/100 chilometri dalla casa distrutta o pesantemente lesionata, all'incertezza del sapere che i luoghi originari sono sepolti sotto la neve, accessibili solo a chi riesce adeguatamente attrezzarsi. È la condizione terribile dei terremotati che sulla costa vivono sotto la pioggia battente e tramite social o whatsapp ricevono immagini dai luoghi di casa, sommersi dalla neve che da 72 ore sta battendo le zone appenniniche della regione tra disagi di tutti i tipi. E c'è chi sta peggio: gli allevatori sono la frontiera di questo disastro nel disastro. In particolare, nell'alto maceratese dove il patrimonio naturale degli imprenditori (il bestiame) sta morendo in attesa di un ricovero. Tra ghiaccio, mancanza di foraggio e di acqua e soprattutto con la tentazione fortissima - in qualche caso abbracciata per disperazione - di far rientrare gli animali nelle strutture lesionate. È stata chiesta la presenza dell'Esercito, già operativo a Pieve Torma e pronto a intervenire anche negli altri Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le testimonianze sono agghiaccianti. Arquata rimane a metà Leonardo Gabrielli è un consigliere comunale di Arquata del Tronto: Da noi paese e quattordici frazioni quasi tutte disabitate - siamo fortunati perché non ci sono persone rimaste nei centri abitati. Il problema è degli allevatori: qualcuno non ha finito il montaggio della tensostruttura dopo il completamento delle platee (sarebbero i basamenti, ndr), e non parliamo dei ritardi per i lavori delle casette. Nella zona di Arquata sono una decina le tensostrutture da insediare: Santolini, Lauri, Palaferri, Camacci e Filotei sono alcuni dei titolari delle aziende agricole più importanti. Il caso molto diverso Ma nel cammino delle beffe c'è sempre chi sta peggio. Stefano Angeli è di Pieve Torina. Non ha ricovero per gli animali dal 24 agosto. Anche lui aveva platea pronta, tendone e pilastri della tensostruttura a terra, pronti per essere montati. Ecco dove la burocrazia poteva fare la differenza. In questo caso non l'ha fatta: Purtroppo - dice Angeli - non siamo arrivati in tempo. Scriva pure questo: nel '97 il terremoto arrivò il 27 settembre, a novembre avevamo montato le stalle di emergenza perché erano le aziende a dirigere il lavoro. Quando si dice la burocrazia. Per i moduli abitativi siamo stati gestiti dalla Regione Umbria, per le stalle di emergenza ci ha gestito la Regione Lazio che ha dato l'appalto a una ditta unica dell'alto Italia. Si era capito che non ce l'avrebbero fatta. Angeli ha 350 pecore da latte e si salva perché ha mantenuto un capannone d'emergenza dal 1997. Adesso le mie pecore stanno stipate tutte dentro, come le sardine. Piuttosto che fuori.... Però. Però - continua - il problema è che ci sono gli aborti degli animali incinta e quelli che stanno male. A me è morta una pecora sola, ma ne ho due che stanno male. Sto cercando di curarle con un po' di teramicina. Non so se ce la faranno. Bestiame in mezzo alla neve Come si può vedere dalle foto, dal sito Facebook dell'azienda agricola Scolastici a Macereto di Pieve Torina, quando la neve raggiunge la pancia dell'animale (50/60 cm per gli ovicapri, 70/80 per bovini ed equini) è molto più difficile muoverlo. Nelle zone dell'alto maceratese sono tante le aziende nelle condizioni di Scolastici. Lo stabile del Caciosoprawissano.com ha la neve a quota 120/140 davanti alle porte, mentre le pecore sono completamente in mezzo alla neve. Coldiretti stima che siano 600 le mucche e 5000 le pecore sotto la neve a causa del mancato arrivo

delle stalle mobili a causa dei ritardi burocratici. La consistenza zootecnica marchigiana è concentrata in queste zone. Coldiretti ha chiesto alla Regione Marche di "cambiare passo" e accelerare garantendo la realizzazione dei moduli, compresi quelli richiesti dopo il sisma di ottobre. In tutto si tratta di oltre settecento tra container, tendoni-stalla e fienili. Senza considerare poi che ai rischi del gelo e della neve e a quello del crollo delle stalle lesionate si aggiunge la minaccia dei lupi, che ovviamente gradiscono molto la disponibilità di pecore e vitelli all'aperto. Attilio Rivelli, siamo ancora nell'alto Maceratese ha provato a rendere agibile la stalla lesionata dal terremoto. Come lui Michela Paris di Ussita. Ma sono casi disperati di chi inizia a vedere morire gli animali e allora passa agli estremi rimedi. Rivelli vive le doppie vesti dell'imprenditore e del veterinario che cerca di aiutare i colleghi della zona. In ginocchio anche Le produzioni E le cose non migliorano per chi deve gestire una produzione. Mauro Parretti è il responsabile di stabilimento della Svila, azienda simbolo di Visso. Stava allargandosi, è stata massacrata dalla doppia scossa del 26 e del 30 ottobre. Ha fatto miracoli e due settimane dopo aveva riaperto. Parretti è durissimo. La situazione a Visso è disastrosa, ovviamente peggiorata. La strada che porta a Visso è battuta poco, non arriva nessuno, un macello. Per questo abbiamo interrotto la produzione. La gestione della pulizia delle strade è molto carente, se riusciamo riaviamo I blackout le macchine giovedì pomeriggio (domani per chi legge, ndr). Da quello che so, tutte le aziende sono nelle nostre condizioni. Sono in superstrada adesso, direzione Tolentino: di qua si cammina con difficoltà. Nella direzione opposta non si cammina. Nel 2012 non era così disastrosa la situazione. Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA A Pieve Torina come Arquata Pronti i basamenti ma ancora niente stalle mobili. Coldiretti alla Regione: Cambiare passo In 25 mila senza elettricità La maggior parte al Sud Il Coordinamento regionale della Soup (Sala operativa unificata permanente della Protezione Civile) e il coordinamento nazionale del Dicomac di Rieti e Sa lita lia sta monitorando la situazione del maltempo nelle Marche, dove continua a nevicare. Tra gli aspetti più inquietanti c'è anche il problema dei distacchi elettrici. Al momento 12mila utenze sono senza luce di cui 800 circa nel Maceratese e le restanti nell'Ascolano. Considerando che in Abruzzo per esempio ci sono 300 mila persone senza energia elettrica è stimabile che siano intorno alle 25mila persone al buio o con grossi problemi legati all'energia elettrica. Ovviamente l'Enel è al lavoro e ha chiesto rinforzi da altre regioni per far fronte alle interruzioni nel minor tempo possibile. I tecnici stanno intervenendo sia sulle cabine che sulle linee dell'alta tensione gestite da Terna. Particolari criticità sono segnalate a Pieve Torina, Acquasanta Terme, Visso e Bolognola dove è arrivata la turbina della Protezione civile regionale per la pulizia delle strade. La Svila ha sospeso La produzione: Qui non arriva nessuno. La gestione delle strade è molto carente: - '... ' '., ' ' ', ' ; ' . ' - bLeimmagini dell'azienda agricola Scolastici a Macereto di Pieve Torina -tit_org- AGGIORNATO Gli allevatori allo stremo Mandateciesercito - Aiuto, mandateciesercito

AGGIORNATO Strade e ferrovie trasporti nel caos = Un disastro sulle strade. Cancellati sei regionali

[Maria Teresa Bianciardi]

Strade e ferrovie trasporti nel caos Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali Anche oggi la situazione sarà critica per viabilità e ferrovia ANCONA L'allerta è massima per in maniera dettagliata di è coi collegamenti regionali: soprat- stretto a muoversi nonostante tutto nelle zone interne delle la neve. Al sud delle Marche i Marche la situazione è taimen- tratti stradali interni sono quelle critica da richiedere interven- li maggiormente penalizzati: ieti extra di uomini, mezzi antine- ri è stato chiuso un tratto della ve e il sostegno dell'esercito per Statale 77 nel Comune di Mucliberare le strade. Bolognola, eia così come la Salaria dal conpieve Torina e Visso sono stati i line con il Lazio fino a Mozzano primi Comuni a restare isolati, e la Provinciale di MontefalcoNel corso della giornata con il ne in direzione Comunanza. I maltempo che ha flagellato le punti critici sono principalzone del terremoto, hanno lan- lungo la Valdaso tra Serciato l'Sos anche Montemona- vigliano e Amandola e tra co. Comunanza, Cossignano, Amandola e Comunanza; sulla Pieve Bovigiana, Fiastra, Pen- Flaminia da Cagli al confine na San Giovanni, Cessapalom- con l'Umbria e sulla Val di bo. Tutti mobilitati: dalla Prote- Chienti tra Sfercia e Muccia. La zione civile alle prefetture, alle Statale 16 è stata chiusa ai Tir di forze dell'ordine ma la situazio- Peso superiore a 7,5 tonnellate, ne è critica e nella giornata di scatenando la dura reazione oggi potrebbe ulteriormente ag- della Confartigianato: E necesgravarsi se l'ondata di neve e gè- sario - sottolinea Gilberto Galo non dovesse attenuarsi, sparoni - che le strade di acces- Collegamenti in tilt L'aggiornamento è continuo. Regione Marche, Anas, Società autostrade e Trenitalia tengono sotto controllo tutta la rete di collegamenti per informare so all'A14 vengano tenute libere e che nella stessa autostrada sia consentito l'accesso ai mezzi pesanti: ciò vale di più per quanti trasportano derrate alimentari, prodotti petroliferi per i rifornimenti e per il riscaldamento alle forze dell'ordine e agli ospedali. Le ferrovie Sei i treni cancellati ieri nel tratto Civitanova-Albacina e un convoglio soppresso parzialmente da Macerata a Fabriano. In caso di peggioramento condizioni meteo Trenitalia annuncia rallentamenti o addirittura cancellazioni sulle linee Ancona-Pescara-Termini, Civitanova-Albacina; Falconara-Fabriano e Ascoli-Porto d'Ascoli. Nessun problema, stavolta, all'aeroporto Sanzio: secondo il tabellone online dello scalo tutti i voli sono regolarmente decollati e atterrati. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Aggiornamento continuo per Li mitare i disagi: La mappa della viabilità a rischio Marioneilreporter Live dal Maceratese Qualcuno lo ha ribattezzato MariOne su Facebook. Si tratta di Mario Cavallaro, ex senatore ed ex sindaco di Gagliole, provincia di Macerata, che eri ha postato due video molto illuminanti della strada che conduce a Camerino e poi della situazione della superstrada 77. La strada per Camerino era transitabile ma lentamente. Peggiora la situazione della 77 dove c'erano 20 cm di neve e l'ex sindaco versione reporter lamentava una manutenzione scarsa dei mezzi Anas. Le auto sepolte sotto due metri di ghiaccio Questa suggestiva (e decisamente preoccupante) immagine arriva da Sassotetto dove in corrispondenza degli impianti di risalita, le auto sono sotto due metri di neve. Nella foto si riescono a malapena a vedere le antenne delle auto che spuntano da una montagna di ghiaccio. La stessa situazione era ad Acquasanta Terme dove nelle 54 frazioni del territorio si sono registrati anche un metro e mezzo, un metro e ottanta di neve caduta nelle ultime 36 ore. Frana Valnerina osservata speciale La grande frana che paralizza la viabilità sulla ex strada provinciale 209 Valnerina, che collega Visso a Norcia e Preci, resterà sotto monitoraggio fino al mese di giugno. Gianni Sca lella, geólogo della Protezione civile della Regione Marche sottolinea che il mo nitoraggio in atto riguarda tutte le pareti rocciose interessate da movimenti franosi e per avere un quadro preciso occorrerà ancora attendere dei mesi, La viabilità STRADE INTERROTTE IN Statale 77- Comune di Muccia TRATTI CHIUSI ^11 AL TRAFFICO Statale Salaria dal confine con il Lazio fino a Mozzano Provinciale Montefalcone in direzione Comunanza PUNTI CRITICI Valdaso tra Servigliano e Amandola e tra Amandola e Comunanza Flaminia da

Cagli al confine con l'Umbria Val di Chienti tra Sfercia e Muccia DIVIETI Statale 16 chiusa ai Tir di peso superiore a 7,5 tonnellate AEREI i regolari ' Jg TRENI 6 cancellati nel tratto Civitanova-Albacina soppresso parzialmente da Macerata a Fabnano IN CASO DI (PEGGIORAMENTO CONDIZIONI METEO Rallentamenti o cancellazioni sulle linee: Ancona-Pescara-Termoli Civitanova-Albacina Falconara-Fabriano Ascoli P.-Porto d'Ascoli 1ò Incubo neve sulle strade -tit_org- AGGIORNATO Strade e ferrovie trasporti nel caos - Un disastro sulle strade. Cancellati sei regionali

Conclusa la fase di emergenza

Sono ripartiti per Roma i volontari della Protezione civile che hanno gestito l'arrivo dei senzatetto Sono ancora 480 gli sfollati che hanno la casa inagibile e che resteranno in riviera fino a maggio

[Sonia Amaolo]

Conclusa la fase di emergenza Sono ripartiti per Roma i volontari della Protezione civile che hanno gestito l'arrivo dei senzatetto Sono ancora 480 gli sfollati che hanno la casa inagibile e che resteranno in riviera fino a maggio PORTO SANT'ELPIDIO Sono ripartiti per Roma i volontari della Protezione Civile Nazionale che hanno gestito la fase dell'emergenza terremoto per tre mesi, dal 5 novembre scorso. Voglio ringraziare tutti i ragazzi della Protezione Civile Nazionale che oggi tornano a Roma ha scritto su Facebook il direttore dell'Holiday Daniele Gatti. Nel villaggio-vacanze ++++diense era stato allestito il centro di primo soccorso per i terremotati subito dopo le forti scosse sismiche. L'Holidayha ospitato 600 persone ed è stato il centro d'accoglienza per eccellenza nelle Marche. Nel complesso un centinaio di strutture hanno offerto ospitalità lungo la costa. A Porto Sant'Elpidio diverse attività ricettive hanno alloggiato gli sfollati, compresi i camping Le Mimose e La Risacca. In riviera fino a Maggio All'Holiday oggi restano 480 terremotati, tutti quelli che hanno la casa inagibile e che, secondo le previsioni di Daniele Gatti, resteranno fino a fine maggio. Gli altri sono tornati nei loro paesi. All'Holiday re sta operativo un gruppo di volontari di Protezione Civile Nazionale che presto sarà sostituito da uno staff incaricato dalla regione. Team che dovrà continuare a gestire trasferimenti, spostamenti di persone da una struttura all'altra o negli alloggi assegnati o negli appartamenti in affitto. Se n'è andata la compagine operativa di Protezione Civile che in questi mesi si è occupata di assistenza sanitaria, distribuzione di beni di prima necessità, spostamento di persone dall'Holiday ad altre strutture. Fondamentale è stato il lavoro di questi volontari fin dalle prime ore di accoglienza - dice Daniele Gatti che racconta la situazione come si presenta oggi - al momento alloggiamo solo chi ha l'abitazione inagibile, quindi siamo passati da 600 persone a 480, per questa gente si prevedono tempi lunghi di permanenza. L'attesa per le casette Qualcuno deciderà di andare in affitto e sarà lo Stato a rimborsare le somme versate ai locatori, altri aspetteranno l'assegnazione delle casette di legno. La situazione tornerà alla normalità a fine aprile ma l'accoglienza penso che si protrarrà fino a fine maggio - ammette il direttore dell'Holiday per noi protrarre la data di accoglienza a fine maggio non è un problema, ma potrebbe esserlo per altre strutture - spiega Gatti - per noi il vero lavoro inizia con la fine delle scuole, dunque nella seconda settimana di giugno. Vanno considerate però le manifestazioni sportive che si svolgono in città, una su tutte il Triathlon dei primi di giugno. L'Holiday si dovrà preparare Fondamentale il Lavoro svolto dal personale Daniele Gatti Direttore dell'Holiday per quella data a ricevere parecchi atleti con le loro famiglie. Il personale del villaggio dovrà lavorare a turni raddoppiati per sistemare i locali in tempi ristrettissimi. Sono anche queste difficoltà a valorizzare la capacità di accoglienza di questa struttura. Efficienza che è valorizzata anche in un video che spopola in questi giorni in rete. IL video Un video realizzato dalla Protezione Civile Nazionale a cura di Cristina Spatola e Iaria Salvi che, in cinque minuti, racconta tre mesi d'impegno dei volontari nel villaggio diventato centro di prima accoglienza e punto di riferimento per le popolazioni colpite dal sisma. Il capo del dipartimento di Protezione Civile Nazionale Lorenzo Alessandrini nel video parla del contributo dato dall'Holiday nella fase d'emergenza. Un villaggio turistico diventato comunità d'accoglienza. Fondamentale è stata la collaborazione che tutta la città ha offerto: dalla Croce Verde alla Protezione Civile Comunale, dalle associazioni ai singoli cittadini che si sono impegnati in prima linea. Costantino Pinocchi, coordinatore tecnico di Protezione Civile Comunale, ha evidenziato l'impegno del Gruppo portoelpidiense finalizzato a garantire il massimo supporto logistico nella fase emergenziale. Si è trattate di dare risposte immediate a problemi di ogni tipo, in senso materiale e umano. Sonia Amaolo RIPRODUZIONE RISERVATA / In un video di cinque minuti raccontati tre mesi d'impegno nel centro di prima accoglienza In alto La Protezione civile, sopra sindaco e assessore e il servizio accoglienza all'Holiday P.S.Elpidio " -tit_org-

Intervista a Alfredo Canesin - L'assessore Canesin: I marciapiedi e le vie del centro tra le priorità

L'INTERVISTA

[N. Pac.]

L'assessore Canesin: I marciapiedi e le vie del centro tra le priorità L'INTERVISTA MACERATA C'è anche la Protezione civile: a partire da domani mattina (sfavile, accanto agli uffici dell'amministrazione, ndr) uno degli impegni più importanti della Protezione civile rigenera neve. L'assessore che ha la delega alla pulizia dei marciapiedi lega alla Protezione civile, Alferio e delle vie del centro storico, ma anche Canesin, in queste ore è al lavoro, come che, e soprattutto, ci sarà da liberare sì come il sindaco e i colleghi che dalla neve e ripulire tutte le aree di competenza strettamente ingresso delle scuole della città, in collegamento al fenomeno atmosferico e previsione di una riapertura delle scuole alle conseguenze sulla città e sui marciapiedi per giovedì. In questo modo, cercheremo, sempre che le condizioni meteo lo permettano, di riaprire le scuole, con la riapertura delle scuole come quello di un'emergenza, non ci saranno problemi a vista alle precipitazioni nevose, il raggiungere le scuole non per i ragazzi della Protezione civile? sì, ne per i mezzi che li accompagnano. Intanto, voglio dire che la Protezione civile. Questa è una delle misure operative che raccoglie un ampio raggio di attività che abbiamo deciso poco fa, di intervenire sul territorio, in situazione di riunione che abbiamo fatto. Situazioni molto diverse tra loro. I costi? Qual è il costo del piano neve per il Comune? I costi fondamentali sono il sostegno e, quando possibile, la prevenzione. Difficile parlare di costi, nel senso caso di calamità e di emergenza. Ovvero, noi abbiamo convenzioni con le ditte private, sempre a sostegno delle ditte private, che entrano in azione dell'operato dell'amministrazione in caso di necessità. Poi, però, dipende dal caso. Nel caso in questione, ovvero, dipende dall'entità e dalla durata del fenomeno per l'emergenza neve, ci stiamo concentrando sulla pulizia delle aree limitrofe alle scuole. Cosa sta facendo, precisamente, la Protezione civile per la neve? Abbiamo cercato di tamponare, fin da subito l'emergenza e credo che si stia facendo molto. Tra l'altro, posso dire che siamo stati anche fortunati, visto che oggi pomeriggio (ieri, ndr) è piovuto, cosa che ha contribuito a pulire parzialmente le strade. Ora, abbiamo un lavoro importante da fare: una nevicata come quella del 2012, ad esempio, è costata 800 mila euro, ma se, per caso, la neve finisse qui, si tratterebbe di poche decine di migliaia di euro. n.pac. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Intervista a Alfredo Canesin -assessore Canesin: I marciapiedi e le vie del centro tra le priorità

Operai bloccati tra due slavine = Slavine a Sassotetto operai intrappolati. Incendio nei container

[Alessandra Bruno]

Operai bloccati tra due slavine Slavine a Sassotetto operai intrappolati Incendio nei containeri A Muccia è scattato l'allarme per le fiamme divampate da una stufetta Le roulotte di Bolognola rischiano di essere piegate dal peso della neve MACERATA Blackout, scuole chiuse, nei comuni di Visso, Ussita e BolognolaUna provincia paralizzata dal maltempo, dove lo sgombero della neve si è reso complicato. Strade impercorribili neve. Dai 40 centimetri delle zone a valle, il rischio di ulteriori crolli e gli annessa quota fino al metro e mezzo di neve al gelo sono solo alcuni dei problemi delle zone montane. I fiocchi caduti senza sosta: L'Esercito ci sta aiutando a lavorare per oltre 24 ore hanno causato danni alla neve da roulotte e container malfunzionamenti alle cabine e alle luci - dice il sindaco di Bolognola Cristina Neri di alta tensione gestite dalla società Gentili - il rischio è che le roulotte si rovinino. Così, nella giornata di ieri, da pieghino sotto il peso della neve. Ci sono volate a 2200, le case rimaste sono dagli 80 centimetri al metro di neve senza luce tutta la provincia, dall'entroterra all'Alto maceratese. Numerose pure le abitazioni che hanno dovuto fare a meno dell'acqua, per disservizi di natura idrica. Chiesti rinforzi per ripristinare il servizio. A vivere un incubo, i comuni già colpiti dal maltempo. La protezione civile regionale ha attivato la procedura per l'intervento dell'Esercito, già operativo a Pieve Torina - racconta il sindaco di Pieve Torina, Alessandro Gentilucci - è difficile liberare le abitazioni. La situazione è quella di una popolazione che non ha più niente e deve fare i conti con il maltempo. Ci sono artigiani che non fatturano dal 26 ottobre, allevatori che necessitano delle stalle. Alcuni cittadini dovevano recarsi a Tolentino per fare la spesa, ma viste le condizioni meteo abbiamo concesso a chi aveva necessità di poter usufruire della mensa. A Muccia un incendio diramatosi da una stufetta ha costretto i terremotati a lasciare il container. A Ussita, invece, chi vive in roulotte si è messo all'opera spalando la neve da sé. L'allarme Il sindaco Marco Rinaldi grida: Ci sono centinaia di persone tra residenti, volontari e forze dell'ordine - spiega che vivono il comprensorio montano. Se qualcuno si sentisse male sarebbero un vero problema i soccorsi. Anzi deve comprendere che il Valico dell'Appennino è l'unico che ci collega all'Alto Adriatico. Le previsioni parlano di precipitazioni eccezionali ed eccezionale deve essere l'impegno per la Valnerina e per tenere aperta la superstrada. Il geologo della Protezione civile Gianni Scaletta ha annunciato che la grande frana che blocca la viabilità sulla ex strada provinciale 209 Valnerina, resterà sotto monitoraggio fino al mese di giugno. Nella serata di ieri due slavine hanno travolto la provinciale Sarnano-Sassotetto: gli operai di una ditta incaricata della pulizia strade sono rimasti bloccati, fortunatamente senza gravi conseguenze. Un mezzo è rimasto sotto una slavina a Passo del Lupo. A tirare tutti fuori dalla situazione di pericolo sono arrivati in tarda serata i mezzi dell'impresa di Federico Ciabocco. Serravalle e località vicine come Femate e Colfiorito sono state colpite da una tempesta di neve, rendendo pericolosissimo il traffico. Proprio a causa del rischio ghiaccio e del meteo avverso, le amministrazioni hanno prorogato le sospensioni delle attività didattiche per oggi, e in molti casi, anche domani. Plessi di ogni ordine e grado oggi restano chiusi, tra gli altri, a Macerata, Recanati, Tolentino, San Severino, Caldarola, Camerino, Cingoli, Sarnano, Mogliano, Apiro. Ad Appignano la ditta manifatturiera del gruppo Paoloni ha deciso di non aprire a causa della neve. Non solo disagi. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA Rinaldi: Se qualcuno si sentisse male i soccorsi sarebbero impossibili. Black out in serie Mobilitato anche l'esercito Percorsi alternativi per i pul

Immagini di linea A Cingoli più di sessanta centimetri di neve caduta in centro storico. Nella zona dei campi di motocross la coltre bianca ha raggiunto gli ottanta centimetri. Al lavoro i sette mezzi del Comune. Ieri un intervento massiccio per liberare i principali passi di tutta la vasta rete stradale comunale. Rinviato a data da destinarsi il consiglio comunale. Impegnati anche i volontari della Protezione Civile. In contrada Pavanella rimosso un grosso albero che aveva invaso

la strada comunale che conduce a Botontano. Deversi angolani diretti a Jesi ieri mattina, superato il bivio per Tavignano, sulla strada provinciale 502 sono stati costretti a ritornare indietro perché la viabilità era stata bloccata da tre grossi camion di traverso. E i pullman di linea hanno effettuato un percorso alternativo per recarsi a Jesi. Sopra le roulotte sommerse dalla neve a Bolognola. A sinistra militari in azione. A destra i vigili del fuoco al lavoro per la rimozione dei rami -tit_org- Operai bloccati tra due slavine - Slavine a Sassotetto operai intrappolati. Incendio nei container

In tenda ma con il wi-fi

[Al. Br.]

hi tenda ma con il wi-fi> Nemmeno la tempesta ferma Stefano Pompei, gestore dell'unico bar aperto a Pieve Casavecchia LA STORIA PIEVE TORINA Stefano, dorme in tenda sotto la neve ma con il wi-fi: Noi della montagna non molliamo, per aiutarci venite a visitare le zone del sisma. Stefano Pompei, 56 anni, gestisce l'unico bar aperto a Pieve Casavecchia, piccola frazione di Pieve Torina. Un bar-emporio alimentare che da quasi un secolo appartiene alla sua famiglia. Dalla scossa del 30 ottobre Pompei si è stabilito in una tensostruttura accanto al negozio, un porto accogliente sulla Valnerina: Qui c'è quasi un metro di neve - racconta mentre finisce di servire un cliente - e sta continuando a nevicare. Sembra poca perché sono alto un metro e 92. Poi prosegue: La mia casa è inagibile per problemi al tetto: dopo le scosse ci cadevano i calcinacci sopra, non era il massimo. Il locale invece è al piano terra, non ci sono pericoli. Da più di due mesi e mezzo dormo in una tenda posizionata in un piazzale dove prima c'era un benzinaio. La condivido con i miei fratelli, le cognate e qualche nipote, a volte siamo in tre, altre in sette. La tenacia Ne il maltempo né il terremoto sono riusciti a fermarlo: A noi italiani piace molto lamentarci - spiega - ma non è il mio caso, forse è lo spirito di chi abita in montagna. Noi siamo fatti con una pasta dura. Ci siamo rimboccati le maniche: nella tenda ci sono otto posti letto, da casa ho portato il filo per la connessione internet, che utilizza anche mio fratello geometra per lavorare al Pc, abbiamo le stufe per riscaldarci. Per il momento tiriamo avanti. Nel bar c'è anche una cucina, lì ci distribuiamo i compiti per preparare il pranzo e la cena. Stefano apre ogni mattina alle 7, sfornando cornetti caldi e pane fresco. Ieri, però, le sedie del locale erano occupate dalla coltre bianca: A Natale abbiamo lavorato bene con i pacchi natalizi- confidiamo adesso il passaggio è davvero poco. La sera me ne andavo alle 20.30, da diverso tempo abbasso la saracinesca alle 19 perché la strada è deserta. Tengo aperto perché è un bar storico, risalente agli anni '30, continuo la tradizione di mio nonno. Qui passano i camionisti diretti alla Svila e alla Nerea, gli stabilimenti riavviati a Visso e Castello, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e l'Esercito. Il paese si è trasferito lungo la costa, è un peccato veder abbandonata la nostra terra. Anche qualche gattino o cagnolino ravviva l'atmosfera in un posto che oggi appare desolato. Per il momento la tenda è la sua casa: L'abbiamo sistemata bene - scherza- non siamo mica accampati. È un luogo confortevole, per quanto possibile. La mia compagna si è trasferita in una casetta di 8 metri per 3 che ha comprato: prima o poi mi convincerò a raggiungerla. Le difficoltà Resistee s drammatizza, Stefano, anche se è dura: La prendo di petto, il sisma e la neve sono due eventi naturali, non è colpa di nessuno - dice ancora - alcuni volontari ci regalano prodotti alimentari, ma noi non chiediamo niente. Anzi una cosa sì, sarebbe bello che le persone venissero a rianimare queste zone perché la montagna è bellissima. E chiude: Tutti abbiamo perso qualcosa, ma nessuno si è fatto male. Basta un po' di solidarietà per rinascere. al.br. RIPRODUZIONE RISERVATA Noi della montagna non molliamo, per aiutarci venite a visitare le zone del sisma Un punto di riferimento È nelle guide dei Locali storici delle Marche libar Pompei di Pieve Torina, nel 2013, è stato inserito nella guida dei locali storici dalla Regione Marche. All'apertura, nei primi del '900, era una locanda, un punto di ristoro per chi passava dalla Pieve Casavecchia, frazione del comune di Pieve Torina. Poi è diventato un emporio di alimentari e nel 1970, la gestione Pompei, ha avviato anche il bar tabacchi. Ora, a causa del terremoto, questa memoria montana rischia di perdersi. Ma i gestori stanno facendo davvero di tutto per far rinascere l'attività, Lo storico bar di Pieve Torina e Stefano Pompei tra la neve davanti alla sua tenda -tit_org-

Rinviato l'incontro sul tema dei sussidi

[Redazione]

Rinviato l'incontro sul tema dei sussidi SAN SEVERINO Rinvio a data da destinarsi, a causa del maltempo, l'incontro promosso dal Comune di San Severino Marche per informare imprenditori e titolari di attività economiche sui sussidi e gli interventi previsti nell'ambito delle attività per far fronte all'emergenza terremoto. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Attività Produttive del Comune, si sarebbe dovuta tenere al teatro Italia. -tit_org- Rinvio incontro sul tema dei sussidi

Ricostruzione e materiali. Un dibattito all'Italia

Saranno presenti tecnici ed amministratori

[Redazione]

SAN SEVERINO Voglio tornare a casa. E' questo il titolo dell'incontro pubblico, promosso dall'associazione SpazioAmbiente, con il patrocinio della Regione, del Comune di San Severino Marche, di Confindustria, Ance e Anaci di Macerata, e in programma per sabato prossimo, alle ore 9, al teatro Italia. L'iniziativa intende anzitutto informare i proprietari di abitazioni lesionate dal sisma sui risarcimenti del danno e sulle tecnologie della ricostruzione. Verrà spiegato cosa fare per recuperare la completa agibilità Ricostruzione e materiali Un dibattito all'Italia Saranno presenti tecnici ed amministratori e soprattutto la sicurezza delle case, quali "nuovi" materiali possono utilizzare per un efficace adeguamento sismico. All'incontro prenderanno parte gli operatori del settore, i tecnici, rappresentanti della Pubblica Amministrazione e politici. Dopo i saluti da parte del sindaco dRosa Piermattei, interverranno l'on. Piergiorgio Carrescia, ñ relatore della Legge 229/2016, l'assessore regionale alla Protezione Civile, Angelo Sciapichetti, il direttore dell'ufficio per la Ricostruzione della Regione, Cesare Spuri, il presidente provinciale di Anaci, Mauro Del Bianco, quello dell'Ordine degli Ingegneri della provincia, Fabio Massimo Eugeni, il presidente di Ance Macerata, Carlo Resparambia, e il responsabile di Kerakoll Spa, Simone Bolzacchini. RIPRODUZIONE RISERVATA" -tit_org- Ricostruzione e materiali. Un dibattito all'Italia

Alcuni negozi sono ripartiti con i moduli

[Lu. Mus.]

Alcuni negozi sono ripartiti con i moduli SAN SEVERING Mentre l'incontro di ieri pomeriggio all'ex Cinema Italia, promosso dall'assessorato alle Attività produttive per informare imprenditori e commercianti sui sussidi e gli interventi per far fronte all'emergenza terremoto è stato rinviato per neve, i negozianti non mollano. La tabaccheria Settempeda è stata il primo esercizio, nel quartiere omonimo, a riprendere dopo circa un mese dagli eventi sismici di ottobre. Attiguo alla stessa sede, la proprietaria Ida Silvani ha fatto installare, a proprie spese, un piccolo modulo abitativo a uso temporaneo di negozio. Dopo un quarto di secolo nella storica sede di viale Bigioli anche il fiorista Giuseppe Peppe Rossi, titolare dell'esercizio Luana Piante e Fiori, ha dovuto abbassare la saracinesca per l'inagibilità della struttura. Ma quasi in contemporanea l'ha rialzata sempre in viale Bigioli, al civico 80, per l'appena trascorso periodo natalizio. Sabato 31 dicembre ha riaperto in un'altra sede anche l'altrettanto storico Bar dello stadio. L'attività gestita dall'Oasi del Gusto di Pacifico Vittorini, non potendo utilizzare i locali della palazzina sita di fronte all'altrettanto inagibile Itis, si è spostata in via Dante Alighieri, nei locali precedentemente occupati dallo Zago Café. Soluzione originale per i fratelli Paolo e Nunzio Fattobene della Norcineria Sant'Elena. Inagibili i locali di viale Europa, l'azienda è ripartita con un furgone che dal primo dicembre vende panini con bra ciole, salumi e formaggi nel piazzale del Commercio di rione Settempeda. Un mese di attesa anche per il negozio di abbigliamento "Cerco e Trovo" dal rione Settempeda a piazza del Popolo in un battibaleno grazie anche ai preziosi amici nel trasferimento. Nuova sede, in via Ferranti 21, nella frazione Taccoli, anche per il centro per l'infanzia Hakuna Matata da sabato scorso 14 gennaio Servizio di baby parking dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 18.30. Ed ai primi di febbraio sarà la volta del Bar delle Sport. Lu. Mus, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Gli operatori non si sono persi d'animo e si sono mossi da soli Un modulo provvisorio utilizzato come negozio -tit_org-

Maltempo

Norcia - Scuole chiuse a Cascia Frazioni isolate a Norcia*[Redazione]*

Allevatori, polemiche sui moduli Scuole chiuse a Cascia Frazioni isolate a Norcia NORCIA - A Cascia scuole chiuse, mentre a Norcia risultano isolate le frazioni di Cortigno e Forsivo. Sono stati gli uomini del Soccorso alpino e speleologico a compiere una ricognizione nelle due località dove le strade già di difficile percorrenza con temperature ordinarie, risultano impraticabili. A Forsivo vivono tredici persone e qui nei giorni scorsi il Comune ha consegnato tre camper ad altrettante famiglie che erano ancora alloggiate in tenda, mentre a Cortigno i residenti risultano perlopiù nelle proprie abitazioni agibili. Le intense nevicate di ieri hanno anche spinto il sindaco di Cascia, Gino Emili, a chiudere per la giornata di oggi le scuole di ogni ordine e grado anche in considerazione di previsioni meteorologiche che almeno fino alla mattina di giovedì segnano neve. Superlavoro per i vigili del fuoco (servizio a pagina 2). Polemiche I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, presenteranno un'interrogazione urgente sulla gestione post sisma per chiedere immediati chiarimenti alla Giunta sui moduli per gli allevatori. Nel mirino il ritardo nella consegna moduli, con discutibile qualità della fornitura per rivestimenti e climatizzatori inadatti al clima. 4 -tit_org-

Roulotte e case mobili inesistenti: dovevano sborsare caparre fino 2mila euro

Norcia - Terremotati, la truffa corre su internet = Truffa su internet per vendere case ai terremotati

[Chiara Fabrizi]

Roulotte e case mobili inesistenti: dovevano sborsare caparre/ino 2mila. euro Terremotati, la truffa corre su internet NORCIA _____ Terremotati truffati con fantomatiche vendite online di case prefabbricate e roulotte, mentre fuori fa freddo e la neve anche ieri è caduta copiosa. Alla fine delle indagini, condotte dai carabinieri della compagnia di Spoleto, denunciati tre sciacalli. Intanto per fortuna proseguono le iniziative di solidarietà. a paginas Sborsano caparre fino a duemila euro ma di abitazioni e roulotte neanche l'ombra Truffa su internet per vendere case ai terremotati di Chiara Fabrizi ^ NORCIA - Terremotati truffati con fantomatiche vendite online di case prefabbricate e roulotte. È un raggiro impietoso non tanto per il valore economico sottratto, in due casi comunque significativo, quanto per la spietatezza di chi si fa beffa del dramma vissuto dalle famiglie. A squarciare la tela di solidarietà che tanti in questi mesi hanno intessuto a protezione della Valnerina ferita sono due uomini e una donna, tutti residenti fuori regione e tutti denunciati per truffa dai carabinieri di Cascia e Norcia del capitano Marco Belilli a cui si sono rivolti tre famiglie terremotate che avevano versato altrettante caparre comprese tra 500 e duemila euro per acquistare roulotte e case prefabbricate. In particolare, i militari hanno smascherato una coppia di "sciacalli", lei 32enne formalmente residente nella provincia di Agrigento e lui 44enne in quella di Rovigo, che attraverso un portale online che ospita inserzioni private ha messo in vendita una roulotte. La donna ha concordato telefonicamente col cacciano il prezzo di 1.200 euro comprensivo anche di trasporto, chiedendo e ottenendo a titolo di caparra un versamento di 500 euro. Ma la roulotte nella città di Santa Rita non è mai arrivata ne il giorno prestabilito, ne quello seguente tanto che la vittima ha tentato di rimettersi in contatto con la donna, che nel frattempo si era resa irraggiungibile. A quel punto il cacciano ha compreso di essere stato vittima di truffa e si è rivolto ai carabinieri che, in breve, hanno identificato il 44enne di Rovigo come l'intestatario del conto e scoperto dalla banca dati la sfilza di precedenti collezionati anche per fatti analoghi. Accertamenti successivi hanno permesso agli uomini del capitano Belilli di identificare anche la donna, facendo scattare a carico di entrambi la denuncia per truffa. In base ad alcuni riscontri investigativi, poi, i militari hanno scoperto che i due gestiscono l'attività illecita dalla Spagna, paese da cui è stato fatto il prelievo dei 500 euro versati dal terremoto. Di valore economico più ingente la doppia truffa compiuta da un cinquantenne sardo residente nella provincia di Venezia, anche lui con precedenti, che sempre attraverso un sito internet ha pubblicato l'inserzione per una casa mobile prefabbricata da sei posti letto in vendita per 4.200 euro. In questo caso le vittime sono due, una signora e un padre di famiglia con figli, che al truffatore dopo i contatti telefonici hanno versato una caparra di duemila euro. Anche in questo caso di fronte al ritardo sulla consegna concordata la vittime hanno compreso di essere state raggirate e sono quindi andati dai carabinieri che con rapide indagini hanno identificato lo sciacallo. Pure per lui è scattata la denuncia a piede libero per truffa. Nel riño dei carabinieri di Cascia finiscono una donna diAgrigento e un uomo diRovigo che offrivano case mobili attraverso un portale internet Al termine di indagini approfondite è emerso che i due gestivano l'attività illecita dalla Spagna Era lì che si erano fatti versare in anticipo dei soldi Un sardo residente in Veneto si era fatto pagare duemila euro per una casa mobile da sei posti letto che anche in questo caso non è mai arrivata in Valnerina -tit_org- Norcia - Terremotati, la truffa corre su internet - Truffa su internet per vendere case ai terremotati

Maltempo

Perugia - Soccorso un senzatetto in centro storico Dopo la visita dei medici portato in albergo

[Redazione]

Haitempo_____ Soccorso un senzatetto in centro storico Dopo la visita dei medici portato in albergo PERUGIA Senzatetto soccorso nella notte tra lunedì e martedì a Perugia. E' stato trovato in pieno centro storico, dove alcuni passanti lo hanno notato infreddolito e solo, accasciato lungo un muro. Per questo hanno chiamato il 118 e dis eguito lo hanno accompagnato in un albergo. I medici che lo hanno visitato non hanno riscontrato segni di assideramento. Si tratta di un uomo di sessantacinque anni già preso in carico dai servizi sociali del capoluogo. Resta in vigore l'ordinanza del sindaco che prevede l'attivazione del piano di protezione civile e l'apertura di due strutture -il cva di Madonna Alta e quello di Ponte San Giovanni- destinate ad accogliere, fino alla fine dell'emergenza, le persone senza fissa dimora. Oltre ad un riparo, presso le suddette strutture saranno disponibili pasti caldi e generi di conforto. I cva di Madonna Alta e di Ponte San Giovanni resteranno aperti dalle 20 alle 10 salvo in caso di neve, per cui è prevista l'apertura h24. Preallertarli anche i volontari del gruppo di protezione civile Perugia e eventualmente di altre organizzazioni assistenziali. Sono diciotto i senza fissa dimora che hanno accettato di passare la notte nei cva nelle serate di freddo appena trascorse. E che le previsioni meteo continua ad annunciare anche nei prossimi giorni. Ieri nevischio è caduto nel capoluogo in tarda mattinata, senza però attecchire. Secondo dati forniti dall'assessorato al sociale sono circa cento i clochard nel capoluogo di regione, assistiti dalle unità di strada, dalla Caritas e dalla Croce rossa. Cento senza tetto Il dato di Perugia fornito dall'assessorato al sociale - tit_org-

Todi - Come cambia il ruolo del geometra

[Redazione]

Venerdì è previsto un incontro sull'introduzione delle nuove tecnologie. Come cambia il ruolo del geometra > TODI. Quella del geometra è una professione che, soprattutto negli ultimi anni, ha subito una profonda evoluzione dovuta, in particolar modo, all'introduzione di sempre nuove tecnologie e di nuovi ambiti in cui operare. Per capire come questa si modificherà ancora e, quindi, come sarà e di cosa si occuperà 'il geometra del futuro', si terrà a Todi, venerdì prossimo, uno specifico evento a cui parteciperanno anche la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e il vicepresidente del Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati Antonio Benvenuti. L'incontro si terrà all'Istituto 'Appuntati Tinto' all'Istituto Ciuffelli-Einaudi di istruzione superiore Ciuffelli-Einaudi, in via Menecalli 1, a partire dalle 9. In rappresentanza degli enti e delle associazioni che lo hanno organizzato, i lavori si apriranno con i saluti di Giampiero Grossi, presidente dell'Associazione Geometri Media Valle del Tevere, Carlo Rossini, sindaco di Todi, Enzo Tonzani e Alberto Diomedi, presidenti dei Collegi dei geometri e geometri laureati rispettivamente delle province di Perugia e Terni. Seguiranno interventi su temi particolari quali formazione, scuola, sicurezza e protezione civile. Verranno inoltre illustrati il progetto "Georientiamoci", le attività dei due collegi provinciali e dell'Associazione Ex allievi Itcg 'Einaudi' Todi. -tit_org-

Città di Castello - Black out in ospedale, garantita la continuità assistenziale

[Redazione]

Niente elettricità per circa quaranta minuti. La Lega Nord attacca e chiede spiegazioni Black out ospedale, garantita la continuità assistenziale > CITTA'DI CASTELLO Black-out elettrico all'ospedale. Il forte maltempo di ieri ha causato l'interruzione nell'erogazione dell'energia elettrica per circa quaranta minuti. Erano circa le 11.30 quando la luce è saltata in gran parte del plesso. Pronto l'intervento dell'ufficio tecnico della Usi Umbria 1 e la collaborazione di Comune (che ha messo a disposizione un ulteriore gruppo elettrogeno), protezione civile, vigili del fuoco e Croce bianca che ha scongiurato disagi per gli utenti. Tutti i pazienti presenti nella zona dei servizi ambulatoriali, dei reparti di degenza e interventistici, comprese le aree critiche come i reparti di terapia intensiva, le sale operatorie e il servizio di emodialisi, non hanno subito danni. I dipendenti in turno hanno garantito la continuità assistenziale assicurando il proseguo dell'attività e degli interventi terapeutici necessari. Gli interventi e le prestazioni con carattere di urgenza ed emergenza sono stati garantiti posticipando, a scopo precauzionale, una minima parte dell'attività programmata. Sulla questione duplice azione politica Lega Nord: in Regione il consigliere Valerio Mancini presenta un'interrogazione urgente all'assessore Barberini, mentre a Città di Castello, il capogruppo Riccardo Augusto Manchetti ha già pronta un'interpellanza. ' 1 -tit_org-

Umbertide - Il Vespa club e l'Ape birichina insieme per Norcia

[Redazione]

Solidarietà Il Vespa club e l'Ape birichina insieme per Norcia UMBERTIDE Il Vespa Club Fratta non è solo "Vespa", non è solo turismo, ma è grazie a questa passione che tiene uniti i componenti del club che l'associazione umbertidese, da sempre vicina al sociale, non poteva non essere vicina alle popolazioni umbre colpite dal terremoto e mobilitarsi per fare arrivare il proprio contributo. In occasione del pranzo sociale del club è stata organizzata una lotteria il cui ricavato è stato devoluto a chi ha perso tutto a causa del sisma: la stessa iniziativa è stata portata avanti da un'altra associazione umbertidese, "l'Ape birichina", ed insieme sabato scorso, accompagnati dalla Protezione Civile, le due associazioni hanno consegnato il ricavato delle rispettive lotterie all'Istituto ommicomprendivo "De Gasperi-Battaglia" di Norcia per l'acquisto di materiale didattico. 4 -tit_org- Umbertide - Il Vespa club eApe birichina insieme per Norcia

Gubbio - Attivato da Comune e Prociv il piano di intervento

[Redazione]

Attivato da Comune e Prociv il piano di intervento I GUBBIO Le scuole dell'eugubino rimarranno chiuse anche oggi. Anche il "Piano Neve" è stato attivato dal Comune, sinergia con Protezione civile. Per il servizio approvvigionamento ai privati di medicinali e beni di prima necessità contattare il numero 333504963. 4 -tit_org-

Numerosi problemi al traffico per camion senza catene intraversati sulla carreggiata

Gualdo Tadino - Il manto bianco supera il mezzo metro Chiesti mezzi di rinforzo e aperto il Coc

[Redazione]

Numerosi problemi al traffico per camion senza catene intraversati sulla carreggiata. Il manto bianco supera il mezzo metro. Chiesti mezzi di rinforzo e aperto il Coc. I GUALDO TADINO. Un cumulo di neve che in alcune zone ha superato anche il mezzo metro con i fiocchi che hanno continuato a scendere per tutta la giornata di ieri, accompagnate da forte raffiche di vento. I dati dell'accumulo, parlano di oltre cinquanta centimetri - dato fornito dalla stazione meteo di Palazzo Mancinelli - che ha messo in difficoltà il traffico cittadino. Le scuole di ogni ordine e grado, compreso l'asilo nido e il centro socio riabilitativo "il Germoglio", resteranno chiuse anche oggi. La situazione per quanto riguarda giovedì sarà valutata oggi, anche in considerazione delle previsioni atmosferiche che parlano di un possibile miglioramento. Disagi per la circolazione, legati soprattutto ai mezzi pesanti privi di catene che sono entrati in difficoltà, nei punti critici ormai conosciuti da tempo: la salita dei Fiammiferi nel tratto interno della Flaminia su tutti. Inoltre, ieri mattina per qualche ora due autotreni sono stati fermi in via Veneto, occupando la carreggiata, perché sprovvisti di catene. Difficoltà emerse un po' ovunque, specialmente nelle zone più alte della città dove si circolava solo con le catene. Verso mezzogiorno la situazione della viabilità è migliorata. Giornata caratterizzata anche da forti folate di vento, con raffiche anche intorno ai 50 km/h. Attivi anche i volontari del gruppo di Protezione civile Sorgente che hanno affiancato il personale comunale, quello di Esa, nell'attività di gestione dell'emergenza neve. Per quanto riguarda Esa, invece, i servizi sono effettuati in forma ridotta. Infatti, nella mattina di ieri sono usciti solo alcuni mezzi per assicurare i servizi minimi, mentre il restante personale è a disposizione del Comune nell'ambito del Piano emergenza neve. Cosa che continuerà anche nella giornata di oggi, quando sarà assicurata la raccolta della componente organica (cosiddetto umido). Chiusa fino a venerdì anche l'isola ecologica presso la sede di Esa. Esa, scusandosi con i cittadini per i disagi, fa sapere che con servizi straordinari nei prossimi giorni provvederà al recupero di rifiuti eventualmente rimasti fuori dalle abitazioni. Visto il perdurare del maltempo il Comune nel pomeriggio di ieri ha aperto la sede del Coc, il Centro operativo comunale (nella Zona industriale sud). Inviata ad Anas, Regione, Provincia e Protezione civile una richiesta per ottenere uomini e mezzi per fronteggiare l'emergenza neve. L'obiettivo è quello di cercare di evitare difficoltà ai cittadini dovute alle abbondanti precipitazioni nevose, alla salita dei fiammiferi. Il camion che si è impantanato lungo il tratto interno della Flaminia durante l'abbondante nevicata di ieri -tit_org-

Disagi in Alto Savio. Collina solo "imbiancata" e pianura battuta dal vento: ancora scuole chiuse

Blindata la superstrada = Neve: giornata da codice nero

E45 chiusa totalmente dalla nottata, neve fino a un metro

[Filippo Focaccia]

Disagi in Alto Savio. Collina solo "imbiancata" e pianura battuta dal vento: ancora scuole chiuse Neve: giornata da codice nero E45 chiusa totalmente dalla nottata, neve fino a un metr In primis la polizia stradale (Bagno di Romagna su tutti), i carabinieri, la polizia municipale di Cesena ma anche gli uomini del Commissariato di Cesena e del Caps di Cesena si sono prodigati per mettere a posto le situazione di emergenza. Poi per mantenere libera la E45 impedendo a chiunque di mettersi nei guai. Due notti fa. L'emergenza, assieme all'aumentare graduale dell'accumulo di neve, era iniziata in codice rosso alle 23 circa di due sere fa. In quel momento e fin dai caselli di Cesena della E45, chi marciava verso sud (cioè verso Vergherete) veniva fermato e poteva proseguire nella marcia soltanto se con dotazioni invernali presenti a bordo o già montate. Con un occhio di riguardo ai mezzi pesanti. Fino a Mercato Saraceno la situazione era ok, già a Sarsina le difficoltà erano presenti. Il codice rosso non ha intercettato in tempo una trentina di camion che erano già transitati senza intuire il pericolo. Soprattutto quelli provenienti dalla Toscana verso Cesena. Così, ben presto. Polstrada, carabinieri e protezione civile si sono dovuti impegnare per prestare soccorso e portare aiuto a camionisti, poi da parcheggiare e far sostare, a seconda della tratta di transito, tra Mercato, Sarsina, e Canili. Codice nero. Attorno alle 3 di due notti fa la strada era stata liberata dai mezzi in difficoltà ed i mezzi spargi sale e spalaneve continuavano fluidamente la loro azione. Troppa neve e troppo ghiaccio in formazione, però. Così dalle 5 è scattato il "codice nero". E 45 chiusa a tutti da Cesena a Canili. Transito consentito solo ai mezzi per liberare la strada e chiusura (in mattinata) anche del casello in uscita dalla A14 Nord: per disincentivare chiunque volesse entrare in quel punto di Cesena per imboccare la E45. Disagi in alto savio. Da Mercato Saraceno a Canili la giornata è stata all'insegna dei disagi con punte di neve anche alte (a San Piero in Bagno ne è caduta una sessantina di centimetri così come all'eremo di S. Alberico, a Balze quasi un metro così come sul Fumaiolo). Ogni tanto la vecchia Umbro Casentinese vedeva qualche auto di traverso a causa di sbandate che non hanno provocato grossi tilt al traffico. Scuole chiuse ieri anche a Sogliano al Rubicone (aperta la Scuola di Bivio Montegelli), e tornando in valle Savio anche a Sarsina, Vergherete, Bagno e Mercato Saraceno. Oggi saranno ancora chiuse a Sarsina, Vergherete, Bagno, Mercato Saraceno e Sogliano. Sospesi anche i mercati ambulanti di oggi a San Piero e di venerdì a Bagno di Romagna. L'azione dei mezzi spargi sale e spala neve, che ad E45 chiusa poteva concentrarsi di più sulla viabilità ordinaria, ha fatto sì che, malgrado le nevicate, siano stati mantenuti aperti almeno fino a serata tutti i passi: Mandrioli, Fumaiolo e Carnaio. Certo non si poteva viaggiare ad alte velocità: le difficoltà principali erano dovute al vento che sparava neve e pioggia ghiacciata sul parabrezza rendendo scarsa la visibilità. In collina. La giornata di ieri più "a valle" della Valsavio è stata all'insegna del bianco in collina. Tutta l'area del Rubicone ma anche le prime coline di Cesena hanno visto pian piano accumularsi fino a poco meno di 10 centimetri di neve. Con qualche sbandata automobilistica senza conseguenze serie. Gli spartineve e gli spargisale erano entrati in azione già due sere fa su tutto il territorio comunale di Cesena. In città. Ma c'è chi (malgrado le previsioni che davano pioggia e qualche fiocco innocuo) si era comunque preparato tenendo posteggiata l'auto con le catene già montate. Che a Cesena centro non servivano proprio. Protagonista negativo (come era accaduto anche due giorni fa in via Pascoli) è stato invece il vento, Che ha fatto cadere un'altra pianta: questa volta in via Podgora (Madonna delle Rose). Un albero ad alto fusto che ha centrato e danneggiato una vettura. Per il quale i vigili del fuoco hanno dovut o lavorare oltre un'orta ieri pomeriggio, momento ßç cui la polizia municipale ha tenuto chiusa la strada al traffico. La prevenzione. Due sere fa - riferisce il sindaco di Cesena Paolo Lucchi mi ero sentito con gli altri sindaci per coordinare gli interventi e segnalare la disponibilità a dare una mano nelle situazioni più critiche. Non dimentichiamo, del resto, che condividiamo il servizio di Protezione Civile, uno dei primi a entrare a far parte dell'Unione. Per fortuna, il territorio

di Cesena risulta, almeno per il momento, interessato solo parzialmente alle precipitazioni nevose, come ho constatato direttamente facendo un sopralluogo nei punti più critici, come Formignano, Tessello, Luzzena, dove ieri mattina c'erano oltre 10 centimetri di neve. Naturalmente la situazione viene costantemente monitorata e i vari settori comunali sono pronti a intervenire laddove se ne evidenzia la necessità. I mezzi. Nel territorio cesenate l'attività dei mezzi spartineve è iniziata intorno a mezzanotte di due sere fa con interventi che si sono protratti fino alle ore 3 e hanno interessato la rete stradale delle zone di Formignano, Montecavallo, Casalbano, Roversano, Santa Lucia, Montereale. Gli spartineve sono tornati al lavoro ieri a metà mattina quando l'aumento delle raffiche di vento e delle precipitazioni nevose ha reso necessario lo sgombero di altra neve. Nel frattempo andata avanti anche il lavoro dei mezzi spandisale, con un primo intervento di due mezzi avviato intorno alle ore 20 di due sere fa, che ha toccato la zona ovest delle colline, mentre alle ore 4 di ieri era partito un terzo mezzo che ha distribuito il sale nella zona della collina Est (via Madonna dell'Ulivo, San Tommaso, Castello di Carpineta, Chiesa di Casale e Casale, oltre a località Paderno e Lizzano). Il servizio si è completato nelle prime ore della mattina di ieri, quando il personale del Servizio Manutenzione ha provveduto a spargere il sale nella viabilità minore in collina e città. Nella sola giornata del 17 gennaio sono stati usati FILIPPO FOCACCIA CESENA. L'ondata di neve che doveva investire la Romagna nella giornata di ieri è passata "lasciando in pace" la pianura, imbiancando la collina e coprendo con neve fino a quasi un metro le alture della vallata del Savio. Per la prima volta da tempo sono scattate le procedure da "codice nero" sulle quali si sono dovute impegnare le forze dell'ordine. Lasciati circa 150 quintali di sale. Servizio sms. L'attuale allerta neve (che va affievolendosi) potrebbe comunque segnare il debutto del nuovissimo servizio di messaggistica tramite sms appena attivato dalla Protezione civile. In caso di necessità, infatti, i responsabili del servizio sono pronti ad entrare in azione. Sono già quasi 6000 i cittadini che si sono iscritti al servizio. Altri servizi a pagina 41 Il personale della Polizia Stradale al lavoro sulla E45 durante il "codice nero", sotto un'immagine di ieri pomeriggio a Cesena dove il vento ha abbattuto una pianta in zona Madonna delle Rose danneggiando una vettura (FOTO BLACO E ZANOTTI) -tit_org- Blindata la superstrada - Neve: giornata da codice nero

Neve, il sindaco Baccini spiega le norme di comportamento

[Redazione]

S.PIERO. L'emergenza neve, coi suoi oltre 60 centimetri caduti tra ieri e il giorno prima anche nei paesi di fondovalle, non ha finora provocato la necessità di interventi particolari di soccorso. Una buona dose di esperienza e di buon senso, e di senso civico, ha contribuito a ridurre al minimo problemi e disagi, almeno per il momento. In ogni modo, in caso di necessità, l'associazione di protezione civile Volontari Alto Savio è in "preallarme" da lunedì, sulla base di un protocollo di intesa che impegna il volontariato di protezione civile al fianco delle forze dell'ordine che presidiano la E45. Per quanto riguarda l'emergenza neve a livello locale - comunicavano ieri mattina i Volontari Alto Savio - non ci risultano segnalazioni o richieste da parte degli enti preposti. Abbiamo pronta una squadra di operativi che possono intervenire in caso di bisogno e su chiamata del coordinamento provinciale di protezione civile. Intanto il sindaco Marco Baccini ha diffuso una nota con le indicazioni di comportamento utili con queste situazioni di ghiaccio e neve, e con una serie di numeri utili da contattare in caso di emergenze, tenendo presente che gli uffici comunali sono pienamente attivi e reperibili. Tra le indicazioni di comportamento si ricorda che il singolo cittadino e la singola attività commerciale hanno l'onere di rimuovere la neve dal proprio passo carraio o dal proprio accesso, compresa la porzione di marciapiede prospiciente. La neve inoltre non deve essere buttata in mezzo alla strada per non ostacolare le operazioni di pulizia. Inoltre è richiesto di controllare i tetti di proprietà e rimuovere accumuli eccessivi di neve sui tetti al fine di evitare il pericolo di caduta di neve o ghiaccioli. Altrettanto per ciò che riguarda gli alberi, per evitare il rischio di caduta degli stessi o di rami. Altre raccomandazioni, infine, riguardano il corretto uso del sale per sciogliere il ghiaccio, che non va assolutamente utilizzato su pavimentazioni in pietra, come ad esempio la rinnovata via Marconi, per evitarne la corrosione, (al.me.) -tit_org-

Continuano i problemi per il maltempo

Banchine danneggiate e spiagge erose

[Redazione]

Continuano i problemi per il maltempo Banchine danneggiate e spiagge erose CESENATICO. "Urla il vento e fischia la bufera", entrambi di provenienza marina. Ancora un giorno di apprensione, patimenti e bollettini meteo, che dal servizio di Protezione civile regionale segnalano il peggioramento del clima e lo stato di allerta. Ieri incessante ripercuotersi di onde in burrasca, che all'interno dei moli hanno provocati danni alle banchine del porto, sia a levante che a ponente, scavando e allargando fessure nelle strutture rigide e frangiflutto. A cui si dovrà, passata la buriana di mare e vento, effettuare opportune verifiche. La boa ondometrica dava 3,25 metri d'altezza d'onda a 8 miglia in mare, aumento al largo e onde a grappoli di 3 metri e passa sottocosta. Pronunciata l'erosione marina riscontrata nel corso dei sopralluoghi lungo le spiagge, operati dal Servizio di protezione civile e da Cesenatico Servizi. Le dune protettive di sabbia lungo l'arenile hanno retto, mantenendosi a protezione dell'abitato, sebbene abbassate causa le forti raffiche del gelido vento marino. Fondamentale, ancora una volta, per la protezione da allagamenti ed esondazioni del mare nel centro abitato, lo sbarramento mobile delle porte vinciane. La perturbazione e il vortice ciclonico sono previste in attenuazione nelle prossime 48 ore. Le porte vinciane potrebbero riaprire venerdì. Controlli sulle banchine

Carseggio, guado e ponte ancora in alto mare

La Lega Nord torna all ' attacco: Si sta perdendo tempo, i residenti sono stanchi di ascoltare le solite favole

[Redazione]

La Lega Nord torna all'attacco: Si sta perdendo tempo, i residenti sono stanchi di ascoltare le solite favole CASALFIUMANESE. Il nuovo guado da realizzare a Carseggio, al posto di quello distrutto dall'ultima piena, tarda ad arrivare e del ponte definitivo non si hanno notizie certe. Intanto proseguono i disagi per le famiglie semi isolate e il freddo e il ghiaccio non aiutano di certo. Mancano ancora le risposte e il segretario della Lega Nord Marco Casalini torna all'attacco sulla questione. Ci chiediamo come faccia la sindaca Rivola a dire che si stanno aspettando i rilievi geologici (che a questo punto sembra che nessuno abbia ancora fatto) - attacca - quando una risposta ufficiale della Regione (ad una interrogazione di Daniele Marchetti) recitava: "Le indagini geologiche saranno effettuate entro ottobre 2016, dal servizio Area Reno Po di Volano dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, a valere sulle risorse messe a disposizione dal Comune". I lavori per la costruzione del nuovo guado sarebbero dovuti iniziare da tempo, qualcuno sta perdendo tempo ed evidentemente si stanno ancora pagando le scelte politiche del Partito Democratico che in attesa di quella fusione di Comuni mai avvenuta aveva congelato l'amministrazione del territorio. I residenti di Carseggio sono stanchi di ascoltare le solite favole - prosegue Casalini stufo di vedere rimpallare le responsabilità tra Regione, Comune, Circondario. E infine l'appello: Ci si metta una mano sul cuore e si agisca nel più breve tempo possibile. Il guado è urgente e il ponte necessario. Non lasciamo i cittadini soli e continuiamo a richiedere chiarimenti. I lavori per costruire il nuovo guado non sono ancora partiti (foto Mauro Monti) La

àÜòààì îà àîß^ðãã åË ø -tit_org-

IMOLA

Cinghiali vicini alle case Paura a Dozza = Cinghiali vicini alle case e alle strade

[Redazione]

IMOLA Cinghiali vicini alle case Paura a Dozza SERVIZIO a pagina 41 Cinghiali vicini alle case e alle strade Nella zona di Dozza abbattuti due esemplari e spostato un branco di 15 animali. Il sindaco Baldazzi: Siamo soddisfatti dell'attività svolta per la sicurezza pubblica DOZZA. I cinghiali arrivano alle porte delle abitazioni e mettono in pericolo gli automobilisti sulle strade. E' successo a Bozza, dove nei giorni scorsi per limitare danni e problemi dopo avere individuato un branco di circa 15 esemplari, sono stati abbattuti alcuni animali e gli altri sono stati spostati più lontano. Gli avvistamenti si erano verificati nella zona attigua all'abitato, in particolare nell'area compresa fra la Via Calanco intersezione Via Marabini e Via Valsellustra intersezione Via Marcona, quindi è partita una campagna di monitoraggio per identificare sia la consistenza sia il luogo in cui tali animali soggiornassero. Tale attività si è protratta per svariati giorni nei quali gli avvistamenti si sono intensificati e i naturali pericoli di convivenza fra l'uomo e gli animali si sono tramutati in due incidenti stradali, per fortuna con solo danno alle cose. L'attività di monitoraggio è stata coadiuvata anche da molti cittadini della zona interessata che, capito il potenziale pericolo costituito da questi animali selvatici, si sono adoperati per riferire gli avvistamenti. Attivati i previsti canali istituzionali e legislativi, in quanto la zona è sostanzialmente abitata e confinante con strade e il centro abitato di Dozza, nella giornata di venerdì si è provveduto di concerto fra tre pattuglie della Polizia Municipale del Nuovo Circondario Imolese, una pattuglia della Polizia Provinciale Città Metropolitana, cinque volontari della Protezione Civile del Gruppo CB Imolese e una squadra di volontari composta da diciassette elementi del Gruppo di Girata Lasi ad effettuare un Piano di controllo della Fauna Selvatica. Tale piano è stato mirato a sradicare il nucleo di animali selvatici dalla zona, troppo attigua alle case e alle vie di scorrimento, tramite l'abbattimento di alcuni capi e lo spostamento del branco in zone non popolate. La giornata è stata purtroppo caratterizzata da pioggia e clima rigido che ha reso le operazioni più complesse e difficoltose ma si è concretizzato un buon risultato con lo spostamento del branco verso la zona verde della Valsellustra con l'abbattimento di due animali di grossa taglia. Qualche disagio si è avuto nelle strade, dove il personale operante ha calmiato la velocità dei veicoli circolanti, per buona parte della mattinata, al fine di evitare collisioni fra animali e autoveicoli. Siamo soddisfatti della buona riuscita dell'attività svolta - commenta il Sindaco Luca Albertazzi - ai fini anche della sicurezza pubblica. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alle operazioni per il grande lavoro svolto ed in particolare i volontari e i cittadini che con le loro segnalazioni sono stati preziosi. L'espansione della popolazione di cinghiali negli ultimi anni ha portato l'avvicinamento di tali animali alle abitazioni e soprattutto alle strade con una crescita esponenziale dei pericoli. Dopo l'avvistamento del gruppo di animali è partita un'operazione di controllo e di prevenzione. Un branco di cinghiali si è spinto vicino alle case a Dozza creando preoccupazione ed è partita un'operazione di controllo e di tutela -tit_org- Cinghiali vicini alle case Paura a Dozza - Cinghiali vicini alle case e alle strade

protezione civile

Volontari modenesi tra i terremotati

[Redazione]

Volontari modenesi tra terremotati Un nuovo contingente di volontari modenesi della Protezione civile garantisce la copertura settimanale del campo di Protezione Civile Emilia-Romagna. Del gruppo partito il 14 gennaio per Caldarola (Macerata), fanno parte 15 volontari di associazioni sparse sul territorio provinciale con mansioni di coordinamento, segreteria, cucina e logistica. 11 rientro del gruppo è previsto per sabato 21 gennaio. -tit_org-

Montecreto, due corriere si scontrano

[Redazione]

MONTECRETO Paura ma conseguenze limitate ieri a Montecreto nello scontro frontale fra due corriere Seta della linea Sestola-Pavullo (la 840) nella centralissima via Roma (la sp 324) lungo la curva del Muret to Caffè. È successo alle 14: in condizioni molto difficili, vista la neve, sono venute in collisione la corriera partita da Sestola alle 13.35 e quella che ha lasciato Pavullo alle 13.10. Illesi gli studenti a bordo, poi portati a casa dai genitori. Qualche escoriazione invece per l'autista partito da Sestola, ma oggi sarà al lavoro, Sul posto la polizia municipale, che ha dovuto gestire una situazione impegnativa che ha richiesto la chiusura al transito nel centro del paese per diverse ore. I vigili del fuoco di Pavullo invece sono intervenuti alle 13.15 sulla sp 29 di Gaiato per rimettere in carreggiata, lungo la discesa, un camion diretto a Panano. Il frontale tra le due corriere -tit_org-

Pompieri reggiani nell'incendio di Genova

[Redazione]

Pompieri reggiani nell'incendio di Genova Ci sono anche i vigili del fuoco di Reggio Emilia nella task force impegnata per "liberare" Genova, stretta nella morsa del fuoco. L'emergenza è scattata lunedì sulle alture di Sant'Ilario e Nervi che circondano il capoluogo ligure, per poi spostarsi anche a ponente, nella zona di Pegli. A supportare i pompieri liguri sono arrivate quattro squadre da Torino, Milano, Reggio Emilia e Alessandria per un totale di 140 uomini a cui si sono affiancati un centinaio di volontari di protezione civile e, nonostante le difficili condizioni a causa del forte vento, anche quattro canadair, due per ciascun fronte. Gli uomini inviati dal comando di Reggio Emilia sono attivi già da lunedì pomeriggio, quando da via della Canalina è partita una squadra di nove pompieri, sostituita poi ieri sera da Un'immagine notturna scattata lunedì sera quando è divampato il terribile incendio sulle alture di Genova una seconda squadra di sette uomini. Mentre proseguono le complesse operazioni di spegnimento i carabinieri forestali hanno individuato il responsabile del disastro: è un operaio 45enne che stava lavorando alla riparazione di un paramassi danneggiato dalla tromba d'aria di fine 2016 per conto di una società collegata ad Autostrade per l'Italia. Secondo quanto ricostruito, il 55enne era impegnato all'altezza dell'area di servizio di Sant'Ilario quando gli sarebbe caduto il flessibile, da cui sarebbero partite scintille che hanno innescato il rogo. L'uomo è stato denunciato a piede libero per incendio boschivo colposo assieme al capocantiere responsabile dell'intervento in A12. -tit_org- Pompieri reggiani nell'incendio di Genova

Guglielmo si allarga Il wi-fi gratuito coprirà nuove aree

[Redazione]

Si allarga il servizio internet gratuito sul territorio comunale scandianese. "Guglielmo", il servizio di wi-fi senza costi per gli utenti, coprirà nuove aree strategiche del perimetro della cittadina: giovedì sono state infatti montate nuove antenne che garantiranno copertura al parco "Torelli", al palasport Regnani, alla zona spogliatoi del campo sportivo e a piazza del Boiardo. Con questo ampliamento, il wi-fi comunale è disponibile in diversi punti di Scandiano. Quali? Ecco i punti: piazza della Libertà, via XXV Aprile (sede Guglielmo si allarga) e wi-fi gratuito coprirà nuove aree della Protezione Civile), parco della Resistenza, Sala del Consiglio Comunale in municipio, Centro Giovani in via Roma 17, la biblioteca comunale "Salvemini" e il vicino parco "Torelli", la casa di Lazzaro Spallanzani, piazza del Boiardo e via Repubblica (palasport Regnani e zona sportiva). A queste postazioni si aggiungeranno - non appena completati i cantieri in corso - anche piazza Primo Maggio e la vicina piazza Duca D'Aosta. Per accedere al servizio Guglielmo, attivo in diversi Comuni reggiani, è necessario accedere una prima volta per registrarsi e ottenere le credenziali di accesso da usare poi per tutte le successive connessioni. -tit_org-

emergenza in Liguria

Il forte vento alimenta il fuoco intorno a Genova

[Redazione]

IN Il forte vento alimenta il fuoco intorno a Genova Tanti incendi intorno a Genova. A Nervi, dove il vento di burrasca ha mantenuto vivi i focolai sul monte Fasce poi sul monte Moro, ancora sulle alture di Chiavari, in Val Varennà dove sono state chiuse tre scuole, e ancora a Pegli con il fuoco sceso dalla collina a invadere un quartiere costringendo 300 persone ad abbandonare le proprie abitazioni. Chiuse anche 12 e l'Aio invase dal fumo poi riaperte e ancora chiuse a fasi alterne fino a sera. Quattro voli sul Colombo di Genova dirottati in altri scali. Il metro di questo disastro sta tutto nelle cifre che costellano una notte e un giorno di angoscia: 140 vigili del fuoco e 100 volontari impegnati a terra tra Levante e Ponente genovese, cinque Canadair - 90% della flotta a disposizione in tutta Italia - a gettare acqua dal cielo, ettari e ettari di boschi andati in fumo. Non è finita perché l'allerta per l'insorgere incendi resterà grave e attivo altre 24-36 ore. Soprattutto nel Ponente ligure, perché ha detto l'assessore alla protezione civile Giacomo Giampedrone - sono 60 giorni che non piove ed è tutto secco. In più spira vento di burrasca. -tit_org-

Come si pulisce il fondo di una diga? Mancano le linee guida

[Redazione]

Quali sono le regole per la pulizia dell'aveo di una diga? In realtà non ci sono linee guida nazionali e sono da tempopreparazione, ci sono in realtà linee guida regionali - specifica Giuseppe Biasini responsabile di Arpae provinciale - per quanto ci riguarda abbiamo affrontato il problema quando si presentò la necessità con le dighe di Molato e Mignano. Qual è la questione quando si parla delle svaso di una diga? Si tratta di materiale litoide quindi naturale. Occorre tenere presente la quantità del deflusso avale che se viene fatto in modo accelerato rischia di compromettere l'habitat. Quindi la domanda di fondo è questa: quale dovrebbe essere considerato il valore di sedimento in sospensione oltre il quale non andare? E' quello di un torrente quando arriva un acquazzone molto forte con il quale si solleva il limo del fondo. E stiamo procedendo per fare queste misurazioni. Ogni volta che avviene uno svaso tecnici dell'Arpae eseguono i campionamenti a intervalli regolari per "misurare" il livello di torbidità dell'acqua. In sostanza conclude Biasini - ogni volta che si è in presenza di uno svaso effettivamente un problema si pone, il percorso va gestito bene. Mette l'accento sulla dispersione delle competenze per quanto riguarda i corsi d'acqua Elisabetta Russo dell'Arpae che ha seguito da vicino il tema degli effetti su Aveto e Trebbia della sversamento della diga di Boschi. Da segnalare che lo scorso anno si sono determinate alcune emergenze con alcuni episodi che avevano compromesso anche il Trebbia a Bobbio. Da un lato - dice - c'è l'Unione europea che ci chiede di mantenere i fiumi a un certo livello ambientale e dall'altra ci sono tanti cantieri che aprono sui fiumi per necessità di sicurezza idraulica, di protezione civile ecc. E' la frammentazione delle competenze e degli interventi per somma urgenza dovuti all'emergenza a rendere più torbide le acque, si potrebbe dire. Nel corso di quest'anno dovrebbero essere unificate alcune di queste numerose competenze (autorizzazioni, demanio idrico, competenze ambientali). Arpae ha dunque il compito di verificare la qualità dell'acqua, Per far questo - spiega la dott. Russo - sull'Aveto abbiamo una stazione di monitoraggio a Sanguinetto a valle della diga e qui il controllo viene effettuato trimestralmente secondo la regola che la rete dei fiumi è buona la si controlla con una periodicità più lunga. In Regione Emilia Romagna con Trebbia Nure e Aveto abbiamo corsi d'acqua migliore in assoluto che tutti ci invidiano, puntualizza la dott. Russo. Il materiale che si trova sul fondo di una diga è da considerare rifiuto o materiale naturale? Secondo la normativa nazionale ambientale si tratta di rifiuti. In Regione precedentemente si consentiva lo stoccaggio in loco dei detriti movimentati dall'invaso. Da tenere presente, però che essendo una diga uno spazio che non può essere chiuso e per ragioni ovvie di sicurezza della stessa struttura, esistono almeno tre punti di apertura e da qui un poco di materiale può certamente defluire. Il problema è che se il deflusso avviene in modo naturale è positivo perché non dobbiamo pensare agli alvei dei fiumi lisci come fossero "vasche da bagno". La preoccupazione riguarda i tempi e le quantità che scendono a valle. -tit_org-

Bassa Sabina Definiti serie di progetti validi per il Servizio civile dei giovani = Servizio civile ok

Annibaldi a pag. 39

[Samuele Annibaldi]

Definiti serie di progetti validi per il Servizio civile dei giovani Annibaldi a pag. 39 Servizio civile ok BASSA SABINA Da circa due anni l'Unione di Comuni della Bassa Sabina è promotrice del servizio civile nazionale nella Bassa Sabina. Oggi - spiega Loredana Biagioni, assessore al Bilancio e promotrice dei bandi all'Unione di Comuni - grazie a due progetti presentati su un bando straordinario promosso dal Ministero dell'Ambiente e dal Ministero dei Beni culturali, possiamo dare la possibilità a 19 giovani di entrare a far parte del mondo del servizio civile. Uno dei progetti approvati riguarda la Protezione civile, in particolare la prevenzione, la promozione della cultura di protezione civile e l'operatività nell'emergenza. I volontari impiegati nel progetto saranno 13 e verranno formati nelle varie aree tematiche della protezione civile. Il secondo progetto verrà realizzato in collaborazione con la Soprintendenza ai Beni culturali e metterà in rete Villa d'Esté, Villa Adriana e Palazzo Camuccini: saranno impiegati in questo progetto 6 volontari che lavoreranno con le strutture operative di questi siti per creare eventi o sinergie che permettano di custodire, promuovere e far fruire agli utenti le radici storiche di queste Ville d'epoca. La domanda di partecipazione potrà essere inoltrata entro il 10 febbraio 2017 presso la sede dell'Unione di Comuni della Bassa Sabina di Poggio Mirteto o presso la sede distaccata di Stimigliano, da pec personale a pec Protocollo.ucbs@pec.it o tramite raccomandata A/R, Samuele Annibaldi RIPRODUZIONE RISERVATA Neve e disagi nelle zone dd-tit_org- Bassa Sabina Definiti serie di progetti validi per il Servizio civile dei giovani - Servizio civile ok

Neve e gelo nelle aree del sisma = Neve e disagi nelle zone del sisma

[Luca Brugnara]

Neve e gelo nelle aree del sisma 11 manto bianco ha superato i trenta centimetri ad Amatrice, oggi chiuse le scuole Disagi nella fornitura elettrica, aumentano i problemi per gli allevatori e gli animali Ha superato i trenta centimetri la neve caduta, fino alla serata di ieri, ad Amatrice, provocando una serie di ulteriori problemi nelle aree colpite dal sisma. Oggi scuole chiuse. Nella mattinata si sono registrati disagi nella fornitura di elettricità in alcune frazioni mentre si fa sempre più difficile la situazione di quella parte di allevatori e dei loro animali ancora in attesa di strutture e ricoveri adeguati. Al momento, le stalle realizzate superano il 70 per cento del totale richiesto. Le previsioni meteorologiche indicano ancora nevicate almeno fino alla giornata di domani. Brugnara a pag. 39 iNeve e disagi nelle zone del sisma ^ Precipitazioni e gelo rendono più difficili le condizioni Hn serata il manto superava i trenta centimetri, prober di chi è rimasto ad Amatrice e Accumoli e per gli animalimattinata nella fornitura di elettricità in alcune frazio Un percorso di ricostruzione con ostacoli abituali per il territorio, ma che diventano alti da superare dopo il terremoto. Nella notte e nella giornata di ieri, le aree colpite dal sisma del 24 agosto e dalle forti scosse di 26 e 30 ottobre, a partire da Amatrice e dalle sue frazioni, sono state interessate da un'abbondante nevicata. Gli interventi sulla viabilità interna hanno consentito al sistema di reggere (vedi articolo accanto), mentre i disagi maggiori hanno riguardato tratti della Salaria, gli allevatori ancora privi di adeguate strutture e i loro animali, molti dei quali ancora in grande difficoltà per neve e gelo. Oggi, scuole chiuse a Villa San Cipriano. Problemi alla rete elettrica. LA DECISIONE Almeno per la giornata odierna, la scuola realizzata nella frazione di Villa San Cipriano resterà chiusa, proprio per l'abbondante nevicata: l'istituto, che comprende le classi di diversi ordine e grado, viene chiusa, come deciso dal sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi. Già nei giorni scorsi la neve aveva raggiunto Amatrice, Accumoli e le aree circostanti, ma dalla notte tra lunedì e ieri ne è caduta in abbondanza, fino a raggiungere un livello di oltre 30-35 centimetri nella serata di ieri. Il manto bianco ha ricoperto interamente l'Amatriciano, incluse le frazioni, da Musicchio a Colli, da Sommati a Santa Giusta. L'ENERGIA La bufera di neve che si è abbattuta nella notte ha provocato molteplici disagi per chi è rimasto, a partire dagli allevatori, i loro animali oltre a tutte le persone che da mesi lavorano per la ricostruzione. L'energia elettrica, nella notte e poi nella mattinata di ieri, è mancata nelle frazioni di San Lorenzo, Colle Gentile, Santa Giusta e Bagnolo. Resta molto critica la situazione degli animali, in particolare per quelli per cui non è stato ancora possibile realizzare un ricovero adeguato: fino a ieri, nei paesi del Reatino colpiti dal sisma erano state realizzate 70 stalle sulle 87 richieste, ma la situazione è difficile, per freddo e neve, per gli animali ancora senza riparo, così come Sopra, Amatrice verso piazza Sagnotti A destra, spazzaneve sulla Salaria A lato, ancora l'interno di Amatrice [Foto Cosentino] per cani e gatti di strada. La Regione, in collaborazione con Arsial - spiega l'assessore regionale all'Agricoltura, Carlo Hausmann - assicurerà la fornitura straordinaria di fieno, paglia e mangime per il bestiame nelle zone colpite dal sisma, per far fronte alle difficoltà di reperimento legate all'emergenza maltempo. Saranno allestiti diversi punti di distribuzione sul territorio per consentire agli allevatori un tempestivo rifornimento per garantire l'alimentazione degli animali. LE PREVISIONI Nelle aree più colpite dal sisma, Accumoli e Amatrice, le previsioni meteorologiche indicano ancora altre nevicate, sia per oggi che per domani, con una parziale tregua da venerdì, ma una coda, anche se con minore intensità, per sabato e domenica prossimi. Luca Brugnara

a RIPRODUZIONE RISERVATA NELLA GIORNATA DI OGGI RESTANO CHIUSE LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO A VILLA SAN CIPRIANO i-tit_org- Neve e gelo nelle aree del sisma - Neve e disagi nelle zone del sisma

storico totalmente imbiancato = La situazione Imbiancati i rilievi fino ad Antrodoco*[Monia Angelucci]*

Centro storico totalmente imbiancato Il cuore di Amatrice, divenuto zona rossa dopo il terremoto dello scorso 24 agosto, è totalmente coperto dalla neve (pulita in giornata), così come le frazioni. Le previsioni indicano altre precipitazioni nell'area. La situazione Imbiancati i rilievi fino ad Antrodoco Per la prima volta in questo inverno dal clima mutevole, la neve ha raggiunto anche aree più distanti dall'Appennino. Ieri mattina, Antrodoco si è risvegliata imbiancata, con la neve che è caduta in quantità considerevole, rimanendo ancora più a lungo nelle frazioni che nel capoluogo. Nessun problema, in questo tratto, lungo la Salaria. Sempre durante la notte, la neve è caduta nelle zone di Posta, Cittareale, Borbona, Micigliano e nelle aree circostanti, così come nel Cicolano, già raggiunto da nevicate nei giorni scorsi. Spolverata anche sui rilievi di parte della Sabina, sopra Scandriglia e nella Valle del Turano e in quella del Salto. Mezzi spargisale in azione, anche se si sono registrati alcuni problemi per la formazione di ghiaccio nelle prime ore della mattina. Da oggi e per i prossimi giorni, precipitazioni nevose sono attese ancora nell'Amatriciano e nella fascia immediatamente a ridosso dell'Appennino, mentre sul resto del Reatino la colonnina di mercurio continuerà a restare di notte e in parte della giornata sotto lo zero, ma la neve, almeno nella quantità dei giorni scorsi, non è prevista. Previsto forte vento. Monia Angelucci Neve e disagi nelle zone dei S.. -tit_org- storico totalmente imbiancato - La situazione Imbiancati i rilievi fino ad Antrodoco

Giornata campale quella di ieri per le forti nevicate

Perugia - Murata in casa dalla neve, salvata = Murata in casa dalla neve Donna salvata dai pompieri

[Massimo Boccucci]

L'emergenza maltempo Murata in casa dalla neve, salvata Giornata cam pale per il maltempo quella di ieri, ma oggi la situazione non dovrebbe cambiare di tanto. Oltre 150 interventi dei Vigili del fuoco a Norcia, Cascia, Preci, Gubbio e nei centri della fascia appenninica. A Gubbio l'intervento più difficile presso l'abitazione di una donna che era rimasta praticamente murata in casa dalla neve. Tanti gli interventi di rimozione auto e aiuto, trasporto viveri e foraggio per gli animali. Nevicata record a Colfiorito. Boccucci, Camirri, Galvani e Serroni all'interno Murata in casa dalla neve Donna salvata dai pompieri Impossibile uscire anche dalle finestre Bloccata per ore. Scuole chiuse pure oggi BUBBIO Un muro di neve davanti la porta di casa, fino alle finestre a piano terra e tutto attorno per decine di metri, così è rimasta per lunghe ore bloccata dentro casa aspettando i vigili del fuoco che venissero a liberarla. E' la disavventura capitata ieri mattina a una signora nella frazione di Salia, sul buranese, per gli effetti della violenta ondata di maltempo con la neve che è caduta copiosa in alta collina. C'erano quasi 90 centimetri di neve intorno all'abitazione e che avevano praticamente interdetto ogni uscita della casa. I pompieri del distaccamento di Gubbio si sono attivati fin dalle ore 9, una volta contattati, per raggiungere l'abitazione della donna. Sono stati costretti a lasciare i mezzi a una certa distanza vista la spessa coltre nevosa e ci sono volute quasi cinque ore per normalizzare la situazione con la poveretta in preda all'ansia. Ieri, verso le tre e mezzo di notte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco nella frazione di Semonte per trainare un'ambulanza del 118 che aveva soccorso un cittadino rimasto bloccato e assiderato lungo la salita che porta dalla zona artigianale al vecchio tratto della Pian d'Assino. In piena mattinata è invece rimasta chiusa al traffico per qualche ora la strada della Contessa con diversi mezzi pesanti finiti di traverso sulla carreggiata. Grossi disagi in tutto il circondario del vasto territorio comunale, mentre nel centro storico è bastato mezzo dito di neve per vedere il caos. PIANO EMERGENZA Il Comune ha attivato un piano neve per zone con sei mezzi dell'ente e dieci delle ditte private coinvolte nelle operazioni. Il sindaco Filippo Mario Stirati ha disposto anche per oggi la chiusura delle scuole. E' stato chiuso anche il museo civico del palazzo dei Consoli, così come sono stati rinviati alcuni appuntamenti culturali. L'assessore ai Lavori Pubblici, Alessia Tasso, ha fatto sapere di aver attivato il gruppo volontari locale della Protezione Civile per il servizio di approvvigionamento ai privati di medicinali e beni di prima necessità, con un numero telefonico (333.5049063) per segnalare le esigenze. Massimo Boccucci Un intervento dei Vigili del fuoco -tit_org- Perugia - Murata in casa dalla neve, salvata - Murata in casa dalla neve Donna salvata dai pompieri

Perugia - Manto bianco a 45 cm I mezzi non bastano

[Giorgio Galvani]

Manto bianco a 45 cm I mezzi non bastano La neve non da tregua (è scesa ininterrottamente nelle ultime 48 ore accumulandosi per oltre 45 cm) ed ha creato non pochi problemi su tutta la fascia appenninica. Scuole chiuse anche oggi da Nocera Umbra a Scheggia. Per domani (giovedì) ci si aggiorna in divenire. Il Comune di Gualdo non ce la fa con i propri mezzi (4 mezzi del comune, uno di un privato e 3 della Protezione Civile) ed ha quindi chiesto aiuto all'Anas, Regione, Provincia e Protezione Civile per avere più uomini e più mezzi per fronteggiare l'emergenza. Per coordinare meglio gli interventi, l'amministrazione comunale ha deciso di aprire la sede del Comitato Operativo Comunale presso la zona industriale sud. Il punto di riferimento è il nr 075.910443, utile anche per segnalare emergenze per il trasporto urgente di malati o per la necessità inderogabile di medicinali. Difficoltà anche per l'Esa per la raccolta dei rifiuti. Il servizio è soltanto parziale. Molti i negozi hanno abbassato le serrande (Tanto non viene nessuno, inutile spendere soldi per la cor rente) ed anche nei centri commerciali l'affluenza è minima. Tour de force per i 4 operai della Provincia in servizio nel comprensorio gualdese. Sono impegnati in turni di 24 ore su 24. Con un solo mezzo e l'aiuto estemo dei trattori di tré aziende agricole, devono coprire oltre 300 Km di strade. Impresa titanica. In questi due giorni hanno gettato sulle strade circa 2 mila 160 quintali di sale. Ed ora gli spazzaneve hanno anche un nemico giurato nel vento che crea le cosiddette "riferine". Ragion per cui su una strada bisogna passarci più volte perché nel giro di poco tempo la neve che cade ed il vento che crea cumuli la rende nuovamente impercorribile. SANITÀ IN TILT Quarantacinque minuti senza energia elettrica. Ieri mattina alle ore 11:30 circa, analogamente a quanto successo anche in alcune zone della città, l'ospedale tifernate ha subito un black-out elettrico che si è protratto fino alle 12,15 circa. Grazie al pronto intervento dell'Ufficio tecnico della USL Umbria tutti i pazienti presenti nella zona dei Servizi Ambulatoriali e dei Reparti di Degenza ed Interventistici, comprese le aree critiche come i reparti di terapia intensiva, le sale operatorie e il servizio di emodialisi, non hanno subito nessun tipo di danno. Tutti gli operatori dipendenti in turno hanno garantito brillantemente la continuità assistenziale assicurando il proseguo dell'attività e degli interventi terapeutici necessari. Gli interventi e le prestazioni con carattere di urgenza ed emergenza sono stati garantiti procrastinando, solo a scopo precauzionale, una minima parte dell'attività programmata. Giorgio Galvani Riccardo Serroni A CITTA DI CASTELLO LE CONDIZIONI CLIMATICHE MANDANO L'OSPEDALE IN TILT IL BLACK OUT È DURATO 45 MINUTI La neve non concede tregua -tit_org-

Perugia - Geometri e futuro

[Luigi Foglietti]

Geometri e futuro TODI Il 'Geometra del futuro' si presenta a Todi dove il Consiglio nazionale e i Collegi dei geometri delle province di Perugia e Terni hanno riunito, per venerdì alle 9, gli stati generali. Appuntamento all'Istituto Ciuffelli-Einaudi per l'organizzazione di Evoluzione delle professioni. Gli interventi dei relatori verteranno su particolari temi quali la scuola, la sicurezza e la protezione civile. Inoltre verranno illustrati il progetto Georientiamoci, le attività dei due collegi provinciali. Altre relazioni serviranno per illustrare i più moderni strumenti oggi a disposizione dei professionisti tra cui la termocamera, la stampante 3d e i droni. Quella del geometra è una professione che, soprattutto negli ultimi anni, ha subito una profonda evoluzione dovuta, in particolar modo, all'introduzione di sempre nuove tecnologie e di nuovi ambiti in cui operare. Per capire come si modificherà e di cosa si occuperà 'il geometra del futuro', basterà partecipare all'incontro di Todi. Luigi Foglietti -tit_org-

Foligno - Maxi nevicata su Colfiorito e Annifo: Mai così da anni

[Giovanni Camirri]

Maxi nevicata su Colfiorito e Annifo: Mai così da anni. Si La rossa al il da a Rimarranno chiuse oggi, le scuole di Colfiorito (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e di Casenove (infanzia e primaria). Lo prevede un'ordinanza firmata dal sindaco di Foligno, Nando Mismetti. Il provvedimento è stato adottato in considerazione del perdurare della situazione meteorologica con precipitazioni nevose e forti raffiche di vento. Alcuni genitori che vivono lungo la fascia appenninica cittadina, ed in particolare nella zona di Colfiorito, hanno lamentato il fatto che la chiusura dei plessi scolastici sarebbe dovuta avvenire già ieri. "Siamo in presenza di bufere di neve - dice una mamma - non improvvise ma annunciate da alcuni giorni. Quindi sarebbe stato meglio chiudere le scuole anche nella giornata di martedì". Non sono state registrate, comunque, situazioni di particolare gravità. Le strade sono rimaste percorribili sia per quanto riguarda le Statali, le provinciali e le strade comunali. Nell'immediatezza della bufera un furgoncino è rimasto a Colfiorito. A raccontare cosa è accaduto è chi era al volante, il folignate Piter Foglietta. "Stavo viaggiando - dice quando la situazione neve s'è improvvisamente aggravata. Quindi mi sono dovuto fermare non senza difficoltà per montare le catene sugli pneumatici invernali. Tutto s'è risolto per il meglio considerando anche che in quel frangente i mezzi spazzaneve erano operativi".

LE ZONE "Una neve del genere non si vedeva da tanti anni raccontano gli stessi residenti di Colfiorito affacciati alle finestre o al lavoro fin dalle prime ore di martedì per liberare gli ingressi di casa dalla neve e dal gelo. Ad Annifo ci sono auto intraversate, le strade sono bloccate, non posso andare al lavoro e neanche portare i figli a scuola". Situazione che, a quanto raccontano alcuni residenti di Annifo, dove la neve accumulata ha superato il mezzo metro, s'è risolta già dopo le 9 di ieri mattina. A Nocera scuole chiuse anche oggi su disposizione del sindaco Giovanni Bontempi. Da Leggiana vengono segnalate problematiche per la strada d'accesso alla zona delle case popolari. Strada dissestata in condizioni normali che vengono aggravate in questi giorni dalla neve. Lungo la strada per Volperino, stando ad una segnalazione su facebook nella giornata di lunedì, a causa delle condizioni stradali complicate dalla neve, un'ambulanza ha dovuto ricevere l'ausilio dei vigili del fuoco dopo aver portato ausilio ad una anziana che s'è sentita male. "E' stata chiamata l'ambulanza - si legge - per una anziana che si è sentita male, ma ripartendo dal paese di Volperino non è riuscita salire sulla strada provinciale si è dovuto chiamare i vigili del fuoco che sono intervenuti hanno agganciato l'ambulanza e l'hanno portata su strada. Lo spazzaneve è passato due volte da ieri, ma se non si passa anche il sale la base gelata rende più scivolosa la situazione. Comunque fortunatamente l'anziana soccorsa non è grave, e comunque grazie a tutti quelli che sono intervenuti. Continua a nevicare".

LE STRADE La polizia stradale ha reso noto che per quanto riguarda la situazione delle strade si è in presenza del "codice rosso" per l'area di Colfiorito a causa delle forti nevicate, dove si circola solo con pneumatici invernali e catene montate. "Codice giallo", invece, per la Flaminia nel tratto Foligno-Fossato di Vico dove si registrano nevicate in atto con circolazione resa possibile dagli spazzaneve. Giovanni Camirri

RIPRODUZIONE RISERVATA SCUOLE CHIUSE A CASENOVE E COLFIORITO FURGONE BLOCCATO NELLA BUFERA SPAZZANEVE AL LAVORO La nevicata di ieri: (sopra) Annifo e (sotto) Colfiorito Foligno - -tit_org-

Spoletto - Truffa degli sciacalli del sisma inganno con le finte roulotte = Gli sciacalli del terremoto inganno con le roulotte

Chiesti anticipi ai terremotati di Norcia e Cascia, presi dai carabinieri

[Ilaria Bosi]

Truffa degli sciacalli del sisma inganno con le finte roulotte Chiesti anticipi ai terremotati di Norcia e Cascia, presi dai carabinieri Ilaria Bosi Sciacalli a distanza, vendevano roulotte e casette fantasma ai terremotati. Sono stati individuati e denunciati dai carabinieri di Spoleto i presunti autori delle tré diverse truffe perpetrate ai danni di cittadini di Norcia e Cascia rimasti senza una casa e che speravano di aver trovato in rete l'occasione giusta per avere un tetto sicuro sotto cui dormire. In un caso, addirittura, la stessa casetta mobile è stata proposta a due diverse persone: entrambe hanno versato l'acconto, ma non hanno mai visto la casa. Intanto il maltempo non da tregua: oggi a Cascia resteranno chiuse le scuole, mentre nelle frazioni di Norcia vengono inviati i camper. Continua a pag. 47 Il tribunale di Perugia Gli sciacalli del terremoto inganno con le roulotte segue dalla prima pagina Ha atteso invano, per giorni, l'arrivo di quella roulotte, acquistata su un sito di vendite online per una somma di 1.200 euro, comprensiva di trasporto. Non poteva immaginare, il terremotato di Cascia che per primo ha denunciato la truffa, che dietro quell'inserzionista dai modi gentili e che si mostrava solidale con le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, si celasse un'abile truffatrice, che insieme al suo complice aveva studiato nel dettaglio il più vigliacco dei raggiri. La coppia - di Rovigo lui, pregiudicato, agrigentina lei aveva ben due conti correnti (intestati all'uomo) in cui indirizzare i pagamenti: uno bancario, l'altro postale. "Abbiamo già un'altra proposta d'acquisto - dicevano alle ignare vittime - se siete interessati procedete quindi subito a pagare un anticipo di 500 euro". Il terremotato di Cascia, ovviamente, si è affrettato a versare l'acconto, ma la roulotte non è mai arrivata. E una volta fiutato l'inganno, quell'inserzionista gentile e disponibile si è rivelata irreperibile. Il truffato si è quindi rivolto ai carabinieri di Cascia, che hanno avviato le indagini. La donna è una 32enne di Agrigento, che collaborava con l'amico di 44 anni, titolare del conto. Insieme, a quanto pare, gestivano dalla Spagna i soldi provento di truffa. Era invece stata proposta a due diverse famiglie, una di Cascia e l'altra di Norcia, la casetta mobile prefabbricata messa in vendita da un cinquantenne di origini sarde, ma residente a Venezia. La casetta, di 9 metri per tré, secondo l'inserzione si articolava in due camere e un bagno e aveva una capacità di 4/6 posti letto. L'ideale, devono aver pensato i terremotati disposti ad acquistarla, per garantire un tetto sicuro alla famiglia ed evitare i container collettivi. Ma la truffa era in agguato. Con gli acquirenti l'inserzionista ha pattuito un prezzo di 4.200 euro, di cui 2mila da versare subito. Ad entrambi, in pratica, è stata proposta la stessa casetta fantasma. A fare piena luce sull'accaduto sono stati i carabinieri della Compagnia di Spoleto, guidati dal capitano Marco Belilli. IL MALTEMPO Due frazioni sono isolate a Norcia, mentre il quadro delle strade a Cascia ha spinto il sindaco a firmare un'ordinanza di chiusura delle scuole su tutto il territorio comunale. Oggi, quindi, nella cittadina di Santa Rita le scuole resteranno chiuse, mentre monta la polemica dei cittadini per la situazione che riguarda diversi collegamenti in più punti della Valnerina. A Norcia sono isolate le frazioni di Forsivo (dove ci sono 13 persone) e Cortigno. L'amministrazione comunale, come aveva già fatto nei giorni scorsi, ha inviato i camper per fornire un'assistenza il più possibile adeguata alla popolazione. VIGILI DEL FUOCO Tante le richieste pervenute ai vigili del fuoco. Dai campi base di Norcia, Cascia e Preci (dove lavorano, coordinati dal comandante di cratere Raffaele Ruggiero, circa 130 pompieri) sono partiti circa 110 interventi. Tra questi, il soccorso a persone rimaste bloccate in camper nella zona di San Pellegrino di Norcia. I vigili del fuoco sono impegnati in Valnerina per effettuare lavori di messa in sicurezza degli edifici, con opere di contenimento, rimozione di parti pericolanti e assistenza alla popolazione. DariaBosi SCOPRONO LA TRUFFA TRÉ I DENUNCIATI: TRAOITI OAI OOPPI ORDINI Facevano versare l'acconto e poi non arrivava niente IL PREZZO PATTUITO DAI TRUFFATORI ERA DI 4200 EURO PER LE CASSETTE MOBILI Neve e gelo, nelle frazioni isolate sfollati soccorsi con i camper Le roulotte dei terremotati e (sopra)

U capitano Belilli -tit_org- Spoleto - Truffa degli sciacalli del sisma inganno con le finte roulotte - Gli sciacalli del terremoto inganno con le roulotte

Spoletto - Dopo-terremoto ecco i posti per 55 casette

[Redazione]

Sono 55 le casette ordinate dal Comune di Preci per sistemare tutte quelle famiglie che hanno avuto l'inagibilità totale delle proprie abitazioni dopo i terremoti di fine ottobre. A fornire qualche dato è stato ieri il sindaco Pietro Bellini, in concomitanza con la chiusura del bando per richiedere le strutture prefabbricate. "Abbiamo individuato le aree - ha detto il primo cittadino - che sono quelle già utilizzate in occasione del terremoto del 1997: si tratta quindi di zone in parte urbanizzate, in cui si dovrà lavorare soltanto per un adeguamento degli impianti". Le casette saranno sistemate a Corone, Castelvechio, Piedivalle e Preci Borgo, ma restano le incognite sui tempi: "Si parla di due mesi dice Bellini - ma i tempi precisi non li conosciamo. La nostra richiesta è partita, ora la Regione dovrà fare un appalto per gli interventi di adeguamento di urbanizzazione, poi lavorando a ritmo serrato credo che a inizio pri- Dopo-terremoto ecco i posti per 55 casette mavera sarà possibile avere tutto pronto". Preci, in questi mesi, è stata considerata un'isola felice. Le famiglie che hanno lasciato il paese non sono tantissime, tra quelle rimaste a Preci una quarantina sono ospiti dell'agriturismo Il Collaccio, altre 20 della Foresteria. Tra loro, non tutti sono convinti che la macchina dell'intervento stia lavorando al meglio. C'è chi lamenta la difficoltà a reperire informazioni istituzionali certe, chi è preoccupato per il futuro delle attività, chi lamenta i disagi causati dalla neve. Per le 40 famiglie ospiti dell'agriturismo, ad esempio, uscire in questi giorni da Collaccio è quasi proibitivo. "Ci stiamo lavorando - assicura il sindaco Bellini - e probabilmente già domani (oggi per chi legge, ndr) la situazione sarà migliore". Ma la viabilità e l'isolamento restano alcuni dei problemi principali, soprattutto per chi deve raggiungere Visso, costretto a fare un giro lunghissimo. A Preci non tutte le attività sono state sistemate: "Cinque - dice il sindaco - hanno già trovato la delocalizzazione, mentre per altrettante si sta lavorando. Non è facile, perché in ballo ci sono anche tre ristoranti, che hanno bisogno di spazi grandi e ovviamente non possono essere messi insieme". Si lavora anche per gli interventi di messa in sicurezza: "I vigili del fuoco non se ne sono mai andati - dice il sindaco - e sono presenti con un nucleo fisso e una squadra che si occupa delle messe in sicurezza. Molte di queste sono già programmate". Ila.Bo. -tit_org-

La nevicata a Borgo San Lorenzo

Allarme grecale Raffiche record = L'abbraccio gelido

[Rossella Conte]

Meteo Allarme grecale Raffiche record i Alle pagine 2 e 3 PRIMO PIANO FIRENZE Alla larga dai giardini e vestiti a cipolla di ROSSELLA CONTE PARCHI off limits, giardini e cimiteri chiusi, voli dirottati: a Firenze è allerta per i forti venti, la neve e le temperature gelide fino alle 12 di oggi, dopo la situazione migliorerà gradualmente e tutto lo Stivale comincerà a scrollare la neve dal tappeto. A preoccupare sono le fortissime raffiche di grecale che stanno flagellando tutta la Toscana. Il centro funzionale regionale ha emesso, per la zona che riguarda anche la nostra città, il bollettino di valutazione delle criticità con cui stabilisce la prosecuzione del codice arancione fino alle 12 di oggi e, subito dopo, l'abbassamento a codice giallo. L'allerta terminerà 12 ore dopo, alla mezzanotte di domani. Codice giallo anche per ghiaccio e neve (sempre fino alle 12) nell'area che, oltre a Firenze, comprende anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Nel bollettino di vigilanza si sottolinea, però, che non sono previsti accumuli sulla piana di Firenze-Prato-Pistoia dove è anche poco probabile la formazione di ghiaccio. FIRENZE quindi anche oggi resta stretta nella morsa del Grande inverno: secondo il bollettino del Centro interdepartimentale di bioclimatologica dell'università di Firenze (Cibic), diffuso dalla Protezione civile, si raggiungerà per il secondo giorno consecutivo la soglia dell' 'allarme freddo'. La temperatura apparente sarà molto bassa durante tutta la giornata (intorno alle 6 si arriverà a -3): il consiglio è quello di limitare le attività all'aperto, vestirsi adeguatamente (più strati, a cipolla) ed evitare luoghi esposti a vento per il possibile distacco di oggetti, come vasi o tegole, o rami. Il vento, infatti, ieri ha fermato anche la tramvia che, su indicazione della polizia municipale, ha saltato la fermata Cascine, per la grande presenza di alberi. Se ai fiorentini non resta che chiudere ben bene il bavero, il Comune di Firenze ha attivato l'Alert System: i cittadini fiorentini hanno ricevuto una telefonata con un messaggio registrato dal sindaco Dario Nardella che avvisa: Fino alle 12 del giorno 18 gennaio vi informo che è previsto vento forte con violente raffiche. Prestare attenzione alla guida, al transito sui ponti, sottopassi e nelle aree verdi e alle possibili cadute di oggetti da tetti e balconi. Le nevicate di ieri, sulle zone appenniniche delle province di Pistoia, Prato, Firenze, hanno portato fino a 10-15 centimetri in Alto Mugello ma nessun grosso disagio in città visto che i fiocchi sono stati portati via dal vento senza accumuli sul suolo. Oggi, invece, assisteremo a una graduale attenuazione con residue precipitazioni bianche solo in Alto Mugello e ghiaccio ma solo a partire dai 200-300 metri. LE La minima percepita sarà a lungo sotto zero da domani miglioramento LE PREVISIONI PER OGGI TEMPERATURE IN RISALITA SPECIALMENTE LE MINIME. OGGI CIELO NUVOLOSO MA NESSUN PERICOLO DI NEVICATE A BASSA QUOTA Nonostante le temperature rigide i turisti continuano le loro visite nel centro storico -tit_org- Allarme grecale Raffiche record -abbraccio gelido

PARLANO GLI ESPERTI DEL LAMMA

Raffiche record Fino a 90 all'ora

[Ross.c.]

PRIMO PIANO FIRENZE GLI UN EVENTO eccezionale. Così gli esperti del Lamma hanno definito le mitragliate di vento che hanno raggiunto in città anche i 90 chilometri orari. Tanto che, la sala operativa della Protezione civile regionale, ha emesso un'allerta di colore arancione per vento forte. E' il terzo livello di rischio su quattro: l'ultimo, quello considerato più pericoloso, è il rosso. Si tratta di episodi che si verificano in media una volta ogni due anni. La memoria torna alla tempesta di vento del 5 marzo 2015, un uragano, il Katrina italiano (come l'ha definito in quell'occasione il governatore Enrico Rossi) che ha colpito tutta la regione con raffiche che viaggiavano fino a 160 km/h (velocità record registrata sul passo del Giogo) e a Firenze hanno toccato i 120 con una media spaventosa, una Raffiche record Fino a 90 all'ora ogni dieci minuti per un tornado lungo 12 ore. In quell'occasione - spiega Claudio Tei, meteorologo del Lamma furono più intense ma anche in queste ore (dalle 20 di lunedì, ndr) non danno pace, stiamo rilevando valori piuttosto rari. Infatti, solo da mezzogiorno i venti forti si attenueranno progressivamente e la situazione tornerà piano piano alla normalità. Le raffiche di grecale che soffiano da nord-est, superando gli Appennini, in alcune località, come Firenze, hanno raggiunto addirittura i 90 km/h attestandosi in media sui 70-80 in pianura, come si evince dai grafici redatti in tempo reale del Lamma che distingue il vento, ossia il valore medio del campionamento (dati rilevati ogni 10 secondi), dalle raffiche e cioè le punte massime registrate. Sono queste ultime le più pericolose - prosegue Tei - quelle che possono creare seri danni. Per esempio, alle 8.45 il vento soffiava a 63,3 km/h, alle 9.15 a 77, alle 13 a 64 mentre alle 15.45 a 73km/h. Le 'scozze' più intense ci sono state durante la notte di lunedì e le 10 e le 12 di ieri. Quindi, raffiche in pianura fino a 70-80 km/h, prossime a 80-100 km/h lungo la costa e Arcipelago e superiori a 120 km/h sui crinali appenninici. Oggi ci saranno ancora venti forti in mattinata conclude Tei - ma saranno in progressiva attenuazione dal pomeriggio. ross.c. -tit_org- Raffiche record Fino a 90 all'ora

MUGELLO E VALDISIEVE LE SCUOLE RESTANO APERTE, STRADE PERCORRIBILI CON PRUDENZA**Neve a Firenzuola? 30mila euro al giorno Il sindaco: Se continua chiederemo aiuti***[Paolo Leonardo]*

PRIMO PIANO FIRENZE MUGELLO E VALDISIEVE LE SCUOLE RESTANO APERTE, STRADE PERCORRIBILI CON PRUDENZA Neve a Firenzuola? 30mila euro al giorno Il sindaco: Se continua chiederemo aiuti FIRENZUOLA è sicuramente uno dei comuni mugellani più colpiti dalla nevicata di ieri. Di neve ce n'è tanta e in certi tratti, specialmente dove il vento provoca forti accumuli, le gomme termiche non bastano e sono indispensabili le catene. La grande estensione territoriale e montana già da anni ha portato a una buona organizzazione negli interventi sulle strade, anche con l'ausilio dei mezzi delle aziende agricole nelle numerose frazioni, e fin da domenica sono ben diciotto le macchine spalaneve in attività. Questo però ha conseguenze rilevanti sul non florido bilancio comunale. Quando tutti i mezzi sono in azione, come in queste giornate - nota il sindaco firenzuolino Claudio Scarpelli - il costo del servizio neve per il nostro Comune è di 1.300 euro l'ora, e quindi oltre 30mila euro al giorno. Un costo coperto interamente dal bilancio comunale, ma se la situazione si procrastinasse nel tempo potrebbe avere pesanti ripercussioni sulla nostra capacità di spesa per l'intero anno. Occorrerebbero invece stanziamenti straordinari da parte di Regione e governo, visto che il meteo non dipende certo dalle scelte dei singoli amministratori locali. Nonostante la tanta neve e le distanze Firenzuola, si sa, è uno dei comuni più estesi d'Italia - il trasporto scolastico è rimasto attivo, e le scuole aperte: Chiudere le scuole per maltempo, in un comune montano come il mio - dice il sindaco lo ritengo profondamente sbagliato. Le tenemmo aperte anche durante le fortissime nevicate del 2012, perché chiuderle aumenterebbe i disagi per le famiglie. Nel pomeriggio la situazione, in alcune aree, è diventata più critica: il vento fortissimo ha messo in forte difficoltà l'azione degli spalaneve. La situazione più critica è tra le Valli e Badia, dove alcune abitazioni rischiano di rimanere isolate. A BORGO San Lorenzo sono stati rimandati presumibilmente alla prossima settimana i lavori per la realizzazione dei cinque attraversamenti pedonali lungo viale Giovanni XXIII. Le fermate del trasporto pubblico locale e di quello scolastico nei prossimi giorni saranno effettuate secondo la normale modalità e posizione. IN VALDISIEVE U Grecale ha raggiunto i 110 km/h nelle zone collinari ed i 70 nel fondovalle. Per la neve sono in corso operazioni per lo spargimento del sale sulla viabilità nelle zone collinari. Maltempo anche negli altri comuni dell'Unione Valdarno Valdisieve. All'opera il Servizio Associato di Protezione Civile dell'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve. In molti comuni sta nevicando, ma nonostante questo si circola senza particolari problemi, naturalmente con le necessarie dotazioni invernali. Nei passi montani situati nei comuni di San Godenzo e Londa a creare maggiore disagio sono le forti raffiche di vento che stanno riportando la neve spalata nel tracciato stradale. Paolo Guidotti Leonardo Bartoletti IN Le fortissime raffiche hanno rallentato il lavoro di spalaneve e spargisale VICCHIO DEL MUGELLO Il lago di Montelleri completamente ghiacciato: un'immagine non certo di tutti i giorni -tit_org-

La bufera si abbatte sui pendolari Sei treni cancellati, 15 in ritardo

Materiale metallico sui binari a Sesto Fiorentino e a Calenzano

[Daniela Sandra Giovannetti Nistri]

PRIMO PIANO riRENZE La bufera si abbatte sui pendolar Sei treni cancellati, 15 in ritardo Materiale metallico sui binan a Sesto Fiorentino e a Calenzan ANCHE i treni devono fare i conti con il maltempo. Ma stavolta non si tratta di scambi bloccati dal gelo. Circolazione rallentata, ieri fra le 6,20 e le 8 sulla linea ferroviaria Prato - Firenze. Le raffiche fortissime di vento che per l'intera giornata hanno interessato l'area della Piana hanno portato materiale metallico sui binari a Sesto Fiorentino e tra Calenzano e Pratignone. Le squadre tecniche di Rete Ferroviaria Italiana sono intervenute per liberare la sede ferroviaria e per ripristinare le normali condizioni di circolazione dei treni. Si sono comunque verificati ritardi e i treni interessati sono stati i regionali in servizio sulle linee Firenze-Prato-PistoiaViareggio e Firenze-Prato-Bologna. Quindici treni in particolare hanno registrato ritardi fino a 50 minuti e sei sono stati cancellati interamente o per parte del loro percorso con gravi problemi per i pendolari. DECINE gli interventi sul territorio di Sesto: alcune tegole pericolanti di una abitazione privata in piazza De Amicis sono state rimosse dai vigili del fuoco. Un cartellone pericolante sulla Perfetti Ricasoli - Mezzana è stato messo in sicurezza, una serie di altri car telloni stradali danneggiati in via Giulio Cesare sono stati ripristinati da Consiag, alcuni cassonetti sono usciti dalle postazioni in via Puccini a Quinto Basso. A CALENZANO è stato chiuso il parco del Neto. Viste le folte raffiche di vento l'amministrazione comunale ha stabilito di non aprire il frequentatissimo polmone verde al confine con Sesto. Il maltempo non ha comunque provocato danni sul territorio se non la caduta di qualche ramo e alcuni problemi alla segnaletica. Le scuole ieri, anche quelle delle frazioni collinari, sono rimaste tutte aperte così come gli impianti sportivi. Intanto la Vab ha proseguito, con quattro squadre al lavoro, l'opera iniziata già nel fine settimana di spargimento sale in particolare nelle aree più alte del territorio calenzanese: interventi sono così stati effettuati, fra l'altro, a Legri, Le Croci, Carraia, Secciano, Torri ed in pochi casi si è agito per la rimozione con le lame del ghiaccio formato. Tutte Le informazioni e novità saranno via via comunicate sul sito Internet del Comune. A FIESOLE ancora una serata sulle strade per il sindaco Anna Ravoni, che ha voluto seguire in prima persona, come già avvenuto venerdì, le operazioni di spargimento del sale e monitorare fino a tarda ora la presenza di ghiaccio sulla viabilità comunale. Insieme ai volontari della protezione civile, Vab e Fratellanza Popolare, sono stati organizzati dei passaggi in orario notturno, per garantire la circolazione delle auto in attesa dell'entrata in servizio della squadra degli operai comunali, di turno solo dal mattino seguente. Particolarmente apprezzato è stato il tam-tam sui social network, che il primo cittadino ha gestito dal suo profilo facebook con notizie e risposte in diretta alle domande dei cittadini. Le situazioni più critiche - scrive il sindaco - le abbiamo a San Clemente e a Pian di San Bartolo. C'è infatti chi ha lasciato la macchina fuori dagli spazi consentiti, impedendo il passaggio degli spargisale. Sandra Nistri Daniela Giovannetti CARTELLONI VOLATI VIA IN MOLTE ZONE DELLA PIANA LE RAFFICHE HANNO SPAZZATO VIA O PIEGATO I GRANDI CARTELLONI DELLE PUBBLICITÀ STRADALI VOLONTARI ALL'OPERA OVUNQUE LE SQUADRE DEGLI OPERAI COMUNALI SONO STATE AFFIANCATE DA QUELLE DI VAB E FRATELLANZA POPOLARE SI E' LAVORATO DURAMENTE A FIRENZUOLA NELLA ZONA FRA LE VALLI E BADIA PER EVITARE CHE ALCUNE CASE RESTASSERO ISOLATE Per prudenza, eri non era agibile il parco del Neto: si temevano rami spezzati Gli Sos arrivati Nella notte richieste di intervento sono arrivate da la Catena, da via Nuova delle Moline, da San Clemente, da via sant'Andrea a Sveglia. Squadre al lavoro Il sindaco su Fb Un po' di attenzione sulle curve, ma si va bene, dice in tempo r eale il sindaco Anna Ravoni che assicura: Strade salate, scuole aperte e pulmini regolari -tit_org-

VIGILI DEL FUOCO DANNI PER IL FORTE VENTO IN TUTTA LA PROVINCIA**Albero cade vicino all'istituto Pacini Materiale sui binari: treni in ritardo***[Marco A. Innocenti]*

VIGILI DEL FUOCO DANNI PER IL FORTE VENTO IN TUTTA LA PROVINCIA Albero cade vicino all'istituto Pacini Materiale sui binari: treni in ritardo IL VENTO, pur non superando ieri i 75 km/h contro i 140 del 4-5 marzo 2015, ha costretto i vigili del fuoco di Pistoia, Montecatini e Pescia a diversi interventi, anche se non di particolare gravità né complessità. Caduta di alcuni alberi in collina. Una grossa pianta, resa pericolante dal vento, è caduta nei pressi dell'istituto Pacini di via Gramsci ed è stata rimossa. Cadute di transenne e spostamenti di new jersey in plastica in via Fermi e presso il nuovo ospedale. I maggiori disagi in zona Vinacciano, dove in un paio di casi gli alberi piegati dalle raffiche di vento hanno danneggiato i cavi elettrici, lasciando qualche famiglia momentaneamente senza luce. I pompieri, eliminato il pericolo, hanno chiesto l'intervento dei tecnici di Enel e Telecom. Altre chiamate di cittadini ai vigili del fuoco per cartelli pubblicitari o indicatori pericolanti. SONO CADUTI alcuni centimetri di neve nella zona che va da Piteccio a Saturna, da Baggio a Iano e anche in Valdibranza, Boschetto, Germinale, Corbezzoli, e Cignana, valli delle Buri, oltre ovviamente nelle zone di Collina, Le Piastre, Pracchia e Orsigna. A Pistoia città solo qualche fiocco di neve fino al primo pomeriggio. A PESCIA si sono registrati dei casi di grondaie staccate e tegole smosse. Anche qui i locali pompieri hanno provveduto ad eliminare eventuali rischi per i passanti. Nella notte in tutta la provincia di Pistoia, in particolare sul Montalbano e sulle colline attorno al capoluogo, sono state decine e decine le richieste degli abitanti al 115 per tegole e grondaie pericolanti, cartelloni pubblicitari divelti, rami di alberi abbattuti e trascinati dal vento. UNA FUGA di gas nella tarda serata di lunedì lungo la linea ferroviaria nei pressi di Montecatini (Lucca), in località San Salvatore ha comportato una momentanea interruzione dei treni sulla linea Firenze-Viareggio. Verso le 21 la circolazione è stata ripristinata. Nuovi problemi ieri fra le 6.20 e le 8 del mattino: la circolazione dei treni è stata rallentata fra Firenze e Prato - con ripercussioni su tutta la linea - poiché il vento forte aveva trasportato del materiale metallico sui binari tra Sesto Fiorentino, Calenzano e Pratignano. Le squadre di Rete Ferroviaria Italiana sono intervenute per liberare la sede ferroviaria e ripristinare le normali condizioni di traffico. Interessati dal disagio i convogli regionali in servizio sulle linee Firenze-Prato-Pistoia-Viareggio e sulla Firenze-Prato-Bologna. Quindici treni hanno registrato ritardi fino a 50 minuti, sei sono stati cancellati interamente o per parte del loro percorso. Marco A. Innocenti Pompieri in azione ieri per evitare pericoli in via Guicciardini -tit_org- Albero cade vicino all'istituto Pacini Materiale sui binari: treni in ritardo

Fabriano, multati i Tir fuorilegge Anche viveri e farmaci nelle frazioni

Linea dura dopo i tanti problemi causati dai mezzi non equipaggiati

[Alessandro Di Marco]

Fabriano, multati i Tir fuorilegge Anche viveri e farmaci nelle frazioni Linea dura dopo i tanti problemi causati dai mezzi non equipaggiati -FABRIANO- VIVERI e medicinali portati nelle frazioni ad anziani e malati; auto e camion intraversati lungo le strade periferiche e in alcuni casi multati dalle forze dell'ordine perché privi di catene o gomme termiche; alcuni treni soppressi causa meteo da e per Macerata; scuole chiuse anche oggi in città; diverse aziende (tra cui la Whirlpool) che ieri hanno deciso di fermarsi per il maltempo, altre come l'Airforce che si sono attrezzate per il pranzo in fabbrica con gli operai. Il Fabrianese continua ad essere preso di mira da un meteo decisamente invernale che non da tregua e che in serata è arrivato a far accumulare quasi 60 centimetri di neve nelle frazioni d'altura e circa la metà nell'area urbana. Un'altra giornata, quella di ieri, cominciata prestissimo con gli operatori comunali in azione per il piano neve già alle 5,30 e il primo IL Si è arrivati a 60 centimetri, ma le previsioni promettono una tregua fin da oggi dopo sui social del sindaco Giancarlo Ságramela praticamente alla stessa ora per annunciare l'immediata entrata a regime di tutti i mezzi. In totale 32 (di cui tre spargisale) quelli a disposizione dell'ente municipale con una cinquantina di quintali di sale versati sulle strade dove, come già avvenuto lunedì, i disagi maggiori sono stati procurati dai mezzi pesanti in panne. Alcune decine in totale le multe (in media attorno ai 90 euro ciascuna) comminate tra Fabriano e le città limitrofe dalle forze dell'ordine che hanno optato per l'inevitabile linea dura dopo i ripetuti casi di imperizia di chi, nonostante l'allerta meteo, ha deciso di mettersi in strada senza la necessaria attrezzatura. Tutte le frazioni, anche quelle montane, non sono mai state isolate, annuncia il responsabile di Protezione civile del Comune Urbano Cotichella, sempre al lavoro sul campo assieme ad una ventina di collaboratori e le tante forze di soccorso, in primis i vigili del fuoco intervenuti per assistere automobilisti e camionisti in difficoltà su tutto il territorio da Castelletta a Campodiegoli fino a Collegigliani dove la Provincia ha deciso di interdire la strada ai mezzi pesanti. I volontari della Protezione civile sono, invece, arrivati ieri pomeriggio nella piccola Pecorile per rifornire di cibo e farmaci una novantenne residente da sola nel paese di alta collina, uno di quelli raggiungibili soltanto con mezzi altamente equipaggiati. Le previsioni annunciano un progressivo miglioramento con il possibile passaggio dalla neve alla pioggia, a quanto pare scongiurando l'incubo del ghiaccio, ovvero il pericolo maggiore dopo precipitazioni bianche così consistenti. Alessandro Di Marco -tit_org-

Tra pericolosi fuoristrada e famiglie rimaste isolate

[Redazione]

Tra pericolosi fuoristrada e famiglie rimaste solate TIR BLOCCATI e auto in panne, chiusa al traffico per oltre quattro ore ieri mattina la provinciale 502 che da Jesi sale a Cingoli. Un autocarro con rimorchio che trasportava pollame alla ditta Fileni è finito nella scarpata: l'autista per fortuna non è rimasto ferito ma è stato necessario un delicato intervento con l'autogrù da parte dei vigili del fuoco per soccorrere diversi mezzi pesanti in difficoltà. Nel pomeriggio paura a Poggio San Marcello per un albero caduto su un'abitazione: la struttura è rimasta danneggiata ma per fortuna nessuno è rimasto ferito. Anche qui in azione i vigili del fuoco di Jesi. Nei paesi della Vallesina la neve ha raggiunto anche 25 centimetri ieri, ri- - VAUE51NA -sparmiata invece Jesi tranne le zone più periferiche come Gangalia Alta, dove i mezzi comunali hanno sgomberato una stradina sterrata che conduce alla casa di una famiglia che rischiava l'isolamento. Non sono mancate, le polemiche sulla mancata pulizia delle strade in alcuni Comuni della Vallesina, Cupramontana in primis. A Mergo dove si sono superati i 30 centimetri è sceso in strada a spazzare la neve il vicesindaco Giuseppe Corinaldesi assieme agli uomini di Protezione civile. Per oggi restano chiuse le scuole a Santa Maria Nuova, Mantecarone, Cupramontana. Mergo e Rosora. Resteranno invece aperte ieri come oggi a Castelbellino e Monte Roberto, dove però non è assicurato il servizio scuolabus. -tit_org-

Scuole chiuse, bufera sul sindaco Prima la sicurezza degli alunni

Osimo, la scelta di Simone Pugnali nel mirino di tante famiglie

[Silvia Santini]

Scuole chiuse, bufera sul sindaco Prima la sicurezza degli alunni> Osimo, la scelta di Simone Pugnali nel mirino di tante famiglie - OSIMO - CON LA PRIMA NEVE è arrivata anche la polemica a Osimo, immancabile, ma non tanto sulla viabilità resa parzialmente difficoltosa soprattutto in periferia al confine con Filottrano, quanto per l'ordinanza comunale di chiusura delle scuole per la sola giornata di ieri. Nel mirino di alcune mamme infuriate il sindaco Simone Pugnali che ha deciso appunto di chiudere gli edifici scolastici di ogni ordine e grado per il timore che nella nottata tra lunedì e martedì il gelo potesse complicare la circolazione lungo le strade e i pulmini ritrovarsi così coinvolti in incidenti. Una decisione troppo prudente secondo quelle mamme in difficoltà con l'organizzazione familiare, stravolta da un giorno all'altro. La scelta è stata presa a titolo cautelativo - afferma - Le previsioni prevedevano abbondanti nevicate, quella già fatta rischiava di ghiacciarsi viste le basse temperature, quindi per evitare incidenti e salvaguardare salute e sicurezza dell'alunno abbiamo deciso di chiudere. Per oggi invece nessuna chiusura perché le temperature sono più alte e non c'è rischio ghiaccio. LA POLEMICA da lì si è estesa anche allo stato di alcuni tratti stradali importanti, ad esempio quello di fronte all'ospedale in centro, semi-ostruito dalla neve come descritto da un'infermiera in servizio. La polemica è durata per tutta la mattinata di ieri anche sul profilo Facebook del sindaco, invaso dai commenti. Una macchina della municipale nella prima mattinata ha evitato per un soffio la caduta di un pesante ramo mentre pattugliava Santo Stefano e San Patemiano, sepolte dalla neve, dove una macchina è uscita di strada all'imbocco della seconda frazione. I vigili hanno rimosso vari rami pericolanti sulle auto in sosta anche in via Marcelletta, resi troppo pesanti dalla massa nevosa. Massima l'allerta per tutta la giornata. A FILOTTRANO la situazione più difficile, tanto che anche per oggi il sindaco Lauretta Giulioni ha ordinato di nuovo la chiusura delle scuole. Critica la situazione anche a Polverigi con mezzi spalaneve in azione dalle prime ore della mattina. I vigili del fuoco del distaccamento esimano sono stati impegnati soprattutto a Offagna per la rimozione di rami dalla carreggiata, fortunatamente senza alcuna conseguenza per i veicoli. Disagi, di nuovo, nel borgo quattrocentesco per la rimozione della neve: gli operai del Comune sono intervenuti seppur in numero esiguo, conseguenza del dissesto economico in cui versa il municipio. A Loreto e Castelfidardo niente neve, solo forte pioggia per tutta la giornata: attorno alle 14 però un tir è uscito parzialmente di strada lungo la statale 16 all'altezza della ditta Effetto luce, al confine tra le due città, proprio a causa del manto reso scivoloso e il conducente ha dovuto richiedere aiuto mentre la viabilità inciampava sul mezzo rimasto di traverso per una mezz'ora. Silvia Santini -tit_org-

IL SENIGALLIESE DA OGGI DOVREBBERO RIAPRIRE TUTTE LE SCUOLE. PROBLEMI PER LA VIABILITÀ SULLA PROVINCIALE CORINALDESE

Arcevia sotto la tormenta: mobilitati anche i migranti

[Redazione]

II. DA OGGI DOVREBBERO RIAPRIRE TUTTE LE SCUOLE. PROBLEMI PER LA VIABILITÀ SULLA PROVINCIALE CORINALDI L'EMERGENZA neve inizia a calare in quasi tutto l'entroterra Senigalliese, où Arcevia resta ancora sotto mezzo metro di neve. Oggi riaprono le scuole in sei comuni. Quella di ieri stata una mattinata difficile per gran parte dei comuni dell'hinterland senigalliese dove la neve, caduta per tutta la notte, ha causato rallentamenti e problemi alla viabilità. Situazione critica ad Arcevia dove la neve ha raggiunto i cinquanta centimetri: Le previsione metereologiche avevano previsto intense nevicate nella notte - spiega Andrea Bompreszi, sindaco di Arcevia -. Già da lunedì pomeriggio gli uomini erano al lavoro e sono rimasti fino alle 21 poi hanno ripreso alle 4,30 del mattino. La situazione è più critica nelle frazioni di Montale e Avacelli. Abbiamo attivato anche i migranti ospiti de 'Le Terrazze' e i terzisti volontari. Al momento sono garantite le strade che portano all'ospedale e ai centri sanitari privati. Le persone con problemi di deambulazione sono assistite dalla Protezione Civile che abbiamo allerta to già lunedì. Interrotta la corrente elettrica in alcune frazioni come San Donnino. REGOLARMENTE percorribile fino a Trecastelli la Provinciale Corinaldese, più difficile raggiungere Castelleone di Suasa, dove sono stati comunque garantiti tutti i servizi: ieri mattina la responsabile della farmacia comunale ha lasciato l'auto lungo la provinciale ed è stata accompagnata al lavoro dagli uomini della Protezione Civile. Strade regolarmente percorribili anche a Ostra e Corinaldo dove la pioggia ha sciolto la neve caduta martedì notte: La situazione è tornata alla normalità - spiega Matteo Principi, sindaco di Corinaldo -. Da domani (oggi, ndr) riapriranno le scuole. RIPRENDERANNO le lezioni anche a Barbara: In mattinata c'erano quasi dieci centimetri di neve - spiega Raniero Serrani, sindaco di Barbara -. Abbiamo atteso fino al tardo pomeriggio di ieri per vedere l'evolversi della situazione e decidere la riapertura delle scuole. Se nella notte non si verificheranno eccezionali nevicate, nella giornata di oggi le scuole resteranno chiuse solo ad Arcevia e Serra de'Conti. A Senigallia è caduto solo qualche fiocco di neve, a causare problemi il vento nella notte che ha fatto scattare i sistemi di allarme di alcune abitazioni site in diverse zone della città. -tit_org-

QUI MONTEFELTRO LA COINCIDENZA DEL PULLMAN NON ARRIVAVA. E A CARPEGNA IERI SCUOLE INCREDIBILMENTE APERTE **L'odissea degli studenti: 4 ore per tornare a casa**

[Andrea Elisa Angelini Grassi]

QVI ÉÁ COINCIDENZA DEL PULLMAN NON ARRIVAVA E A CARPEGNA IERI SCUOLE INCREDIBILMENTE APER L'odissea studenti: 4 ore per tornare a casa DISAVVENTURA per gli studenti vadesi che frequentano l'Istituto Omnicomprensivo Montefeltro di Sassocorvaro. Alcuni genitori hanno segnalato al Carlino l'odissea dei propri figli che l'altro ieri, una volta finite le lezioni, non hanno trovato il consueto autobus che li avrebbe riaccompagnati a casa in poco più di mezz'ora ma sono stati costretti a un insolito tragitto che li ha condotti a casa più di quattro ore dopo. Usciti da scuola lunedì alle 13.45 con ancora una decina di centimetri di neve a terra, gli studenti sono stati prima trasferiti con una staffetta di minibus fino al bar Harmony di Mercatale, perché così i pullman si sarebbero risparmiati la salita che porta al centro di Sassocorvaro, punto di raccolta degli studenti. Qui inizia la disavventura degli studenti vadesi e di tutta l'alta via Metauro. Su indicazione di alcuni autisti sono stati portati da un autobus fino a Lunano, dove gli è stato detto che sarebbe presto arrivato un nuovo autobus per raggiungere Sant'Angelo in Vado, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace ma fino alle 18 nessuno si è fatto vivo. A quel punto i ragazzi, stremati dal freddo, hanno chiamato i genitori per farsi venire a prendere. Mia figlia uscita da scuola alle 13.45 è tornata a casa alle 18.15 soltanto perché come tanti genitori sono andata con la mia auto a prendere i ragazzi a Lunano, lasciati per ore in attesa di una coincidenza che invece non è mai esistita - protesta una mamma -. Penso che l'azienda dei trasporti ci debba qualche spiegazione. SI CHIUDONO le scuole al mare ma non a Carpegna, che è invece Comune di montagna. Anche se le temperature toccano i -3 gradi centigradi con una bufera continua. Scuole aperte ieri mattina anche se un muro di neve circonda l'ingresso, accuratamente pulito per permettere l'entrata ai bambini. Gli alunni presenti non arrivano alla decina e il corpo docente si circonda ai soli residenti nella cittadina. I genitori protestano: È l'unica scuola di tutto il Montefeltro rimasta aperta. Il sindaco Angelo Francioni ribadisce: Le scuole erano agibili e sono rimaste aperte. Ma domani (oggi per chi legge) le chiuderemo. D'altra parte continua a nevicare incessantemente e aumentano le difficoltà di circolazione. La neve è tanta - aggiunge il sindaco - stiamo facendo del nostro meglio, utilizzando tutti i mezzi a disposizione. Non abbiamo problemi, ma dobbiamo ricordarci del 2012. ALTA VAL METAURO. Continua a nevicare su Urbania e tutta la vallata del Metauro ininterrottamente da lunedì mattina, con la neve che ha terra ha raggiunto gli 80 centimetri, riportando alla mente di tutti la maxi-nevicata del 2012. Lavorano senza sosta i mezzi spartineve: quattro ruspe per Sant'Angelo in Vado e 10 per Urbania. Sulla SP 55 Fangacci situazione critica per diversi mezzi pesanti finiti di traverso sulla carreggiata. Richiesto intervento di mezzi speciali per la rimozione. In azione 13 mezzi sgombraneve lungo tutte le strade provinciali. Sempre su Urbania il Comune fa sapere che si sta lavorando con massima priorità per sgomberare le zone di campagna, le strade periferiche e quelle dove la caduta di qualche albero ha rallentato i lavori. I volontari della Protezione civile e gli operai comunali sono in azione per la pulizia degli accessi a ospedale, farmacie, casa di riposo, ufficio postale, stazione autobus, mensa centralizzata. In località Santa Maria del Piano, tra Sant'Angelo in Vado ed Urbania, un camion uscito di strada e non ancora rimosso ha reso necessaria il senso unico alternato segnalato da semafori. Ancora aperto il valico di Bocca Trabaria in direzione Umbria e Toscana. Andrea Angelini Elisa Grassi A CAGLI CI SI DIVERTE COI PUPAZZI Qualcuno ha' energia per ridere -tit_ org-odissea degli studenti: 4 ore per tornare a casa

Cinghiali nell'abitato di Dozza Branco spostato in Valsellustra

Dei 15 capi, due sono stati abbattuti. All'opera volontari e agenti

[Valentina Vaccari]

Cinghiali nell'abitato di Dozza; Branco spostato in Valsellustra Dei 15 capi, due sono stati abbattuti. All'opera volontari e agenti -D022A- SONO DIVERSI i danni provocati nei giorni scorsi da un branco di 15 cinghiali che ha trovato domicilio nel centro abitato di Dozza. Qui, il pericolo di convivenza tra l'uomo e l'animale di grossa taglia si è tradotto in due incidenti stradali - in via Calanco e in via Valsellustra - che fortunatamente non hanno provocato feriti. Tuttavia, è stata predisposta un'attività di monitoraggio, messa in atto dalle forze di polizia in collaborazione con alcuni cittadini, che ha permesso di allontanare gli animali selvatici in zone non abitate. L'area presa di mira dal branco è quella compresa tra le vie Calanco, Marabini, Valsellustra e Marcona. I primi avvistamenti sono avvenuti all'interno di questo perimetro. Così, ha preso il via un'intensa campagna di monitoraggio, durata alcuni giorni, al fine di verificare i luoghi battuti dagli animali e l'entità del branco. Attività che è stata messa in atto dalla Polizia municipale del Nuovo circondario in collaborazione con alcuni volontari, residenti nelle zone interessate che, compreso il pericolo, hanno dato il loro contributo agli avvistamenti. Fino allo scorso venerdì, quando cioè, percorsi tutti i canali istituzionali e legislativi, è stato attivato il Piano di controllo della fauna selvatica. A entrare in azione, tre pattuglie della Municipale, una della Polizia provinciale della Città metropolitana, cinque volontari della Protezione civile del Gruppo CB Imolese e una squadra di 17 elementi del Gruppo di Girata Lasi. Il programma era mirato a eradicare - fanno sapere dal Comune - il nucleo di animali selvatici dalla zona, troppo attigua alle case e alle vie di scorrimento, tramite l'abbattimento di alcuni capi (due di grossa taglia, ndr) e lo spostamento del branco in zone non popolate attigue. IN SOLDONI, il branco è stato indirizzato verso la zona verde della Valsellustra. Siamo soddisfatti della buona riuscita dell'attività svolta ai fini anche della sicurezza pubblica, commenta il sindaco Luca Albertazzi. L'espansione dei cinghiali in arrivo prevalentemente dalla Toscana risale alla metà degli anni '90, periodo in cui il fenomeno attecchisce anche in queste zone, grazie alla presenza di campi pedecollinari caratterizzati da una bassa densità demografica. Ma di recente si sono moltiplicati gli avvistamenti in prossimità della via Emilia. E quest'anno dalla collina i cinghiali hanno raggiunto il centro abitato di Dozza. Valentina Vaccari

MEDICINA, BILANCIO ALL'ESAME DELLA CONSULTA ALLE 20,30 NELLA SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MEDICINA LA CONSULTA DEL CAPO LUOGO E QUELLE TEMATICHE ANALIZZANO IL BILANCIO 2017 SUCCEDE A DOZZA Mostra di Mita DOMANI alle 19 alla Piccola Osteria del Borgo (via XX Settembre 191 inaugurazione della mostra di Francesca Mita, bolognese di nascita, tossignanese d'adozione I Sioux di Vissani VENERDÌ alle 21 alla Rocca il fotoreporter Alessio Vissani e l'antropologo Alessio Martella accompagneranno il pubblico in un viaggio fotografico tra il popolo dei Sioux -tit_org- Cinghiali nell'abitato di Dozza Branco spostato in Valsellustra

CARSEGGIO J'ACCUSE DI CASALINI (LEGA NORD)**I rilievi geologici non erano a ottobre?***[Redazione]*

J'ACCUSE DI CASALINI (LEGA NORD) -CA5A\FIUMANE5E- I LAVORI per la costruzione del nuovo guado sarebbero dovuti iniziare da tempo, qualcuno sta perdendo tempo ed evidentemente si stanno ancora pagando le scelte politiche del Partito democratico che, in attesa di una fusione tra Comuni mai avvenuta, aveva congelato l'amministrazione del territorio. E l'accusa del segretario della Lega Nord di Imola, Marco Casalini, che torna nuovamente sulla situazione in cui versano gli abitanti di Carseggio (Casalfiumanese) dopo la fiumana di novembre, che travolse il guado costruito in seguito all'alluvione del 2014. Da mesi, infatti, i residenti al di là del fiume sono collegati alla Montanara unicamente attraverso una strada sterrata percorribile d'inverno con un fuoristrada. Ma se nevicava, come sta succedendo questi giorni, il rischio per gli abitanti è quello dell'isolamento. Ci sono cittadini che richiamano l'attenzione verso un disagio che stanno vivendo e qualcuno ha il coraggio di rispondere loro con una 'supercazzola' - alza il uro Casalini -. Ci chiediamo come faccia la sindaca Rivola a dire che si stanno aspettando i rilievi geologici quando una risposta ufficiale della Regione (a interrogazione di Daniele Marchetti) recitava: 'Le indagini geologiche saranno effettuate entro ottobre 2016 dal servizio Area Reno Po di Volano dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, a valere sulle risorse messe a disposizione dal Comune'. Ma, secondo quanto dichiarato dal primo cittadino, il Comune emetterà un bando di gara dopo l'approvazione del bilancio per cercare un geologo che effettui le necessarie rilevazioni. A questo punto, la Lega rincara: I residenti di Carseggio sono stanchi di ascoltare le solite favole dal sindaco, stupefatti di vedere rimpallare responsabilità tra Regione, Comune, Condario. Ci si metta una mano sul cuore e si agisca nel più breve tempo possibile: -tit_org-

Per vigili del fuoco e Protezione civile lavoro senza sosta

[Alessio Carassai]

VIABILITÀ INCREDIBILE MA VERO: IL TIR CHE SI ERA INTRAVERSATO LUNEDÌ SI È BLOCCATO DI NUOVO. Per vigili del fuoco e Protezione civile lavoro senza sosta. LA NEVE continua a soffocare i comuni dell'entroterra Fermano. Disagi alla viabilità sono stati registrati in diversi tratti della rete viaria provinciale: la Prefettura di Fermo, ha emanato un'ordinanza per il divieto di circolazione dei mezzi pesanti lungo la strada statale Adriatica. L'apice della perturbazione che sta interessando le Marche e il territorio Fermano era previsto per le giornate di ieri e di oggi, e gli effetti dell'abbondante nevicata non si sono fatti attendere. Nelle prime ore della notte fra lunedì e martedì molti alberi sono caduti in diversi tratti della rete viaria nei comuni di Montelparo, Monte Rinaldo e Grottazzolina, e lungo la strada 239 Faleriense fra Servigliano e Amandola richiedendo l'intervento dei cantonieri della Provincia e dei vigili del fuoco. Nel comune di Grottazzolina durante la notte i vigili del fuoco sono intervenuti sei volte a soccorrere le auto rimaste in panne. Ieri mattina presso la Prefettura di Fermo, si è tenuta una riunione del Comitato operativo della viabilità, nella sala operativa del centro coordinamento soccorsi, a cui hanno partecipato i referenti di Protezione civile regionale, provinciale e del Comune di Fermo, il presidente della Provincia Moira Canigola, il Comandante dei vigili del fuoco, il dirigente della polizia stradale di Ascoli e Fermo, il dirigente del commissariato di Fermo, la Compagnia dei carabinieri di Fermo, guardia di finanza e i vigili urbani di Fermo, Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio. In seguito alla riunione e su comunicazione del servizio Viabilità Italia del ministero dell'Interno, la Prefettura di Fermo ha emanato un'ordinanza di divieto di transito per i mezzi con massa complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate nella direzione nord sud, lungo la strada statale Adriatica, fino alle 14 di oggi. QUELLA DI IERI è stata una giornata intensa, per certi versi interminabile, per i volontari di Protezione civile, vigili del fuoco, cantonieri e forze dell'ordine, impegnati a pulire le strade e soccorrere auto e mezzi in difficoltà in ogni dove. A Monterubbiano il tir che nella mattinata di lunedì si era intraversato lungo la strada provinciale Monterubbianese in località Crocefisso, nel tentativo di rimettersi in strada per raggiungere la costa, si è messo di traverso una seconda volta. Chiusa al transito la strada provinciale che collega Montefalcone Appennino a Comunanza. Disagi anche lungo la Valdasso in direzione di Comunanza dove gli operatori dell'Arias stanno lavorando dal primo pomeriggio per consentire il transito dei mezzi. Le condizioni di allerta meteo perdureranno anche per la giornata di oggi, almeno fino al pomeriggio. Alessio Carassai -tit_org-

Provincia in apnea = `Bomba` di neve, caos sulle strade del Fermano e raffica di black out

Le piogge abbondanti mandano in crisi anche la costa: allagamenti e centinaia

[Redazione]

'Bomba' di neve, caos sulle strade del Fermano Le piogge abbondanti mandano in crisi anche la costa: allagamenti e centinaia e raffica di black out di chiamate alle forze dell'ordine NEVE, PIOGGIA e vento hanno creato numerosi disagi in tutto il Fermano, dove i Comuni hanno fatto fronte ad esigenze diversamente entiche per tutta la giornata di ieri. In Valdaso a creare maggiori problemi è stato l'arresto dell'erogazione di corrente elettrica fin dalle 3 della notte tra lunedì e ieri, che ha interessato quasi tutti i comuni dell'entroterra quali Montefortino (dove i tecnici Enel hanno lavorato alacremente per due ore al ripristino del danno) Amandola, Monterubbiano, Moresco, Petritoli, Ortezzano, Monte Vidon Combatte, Monte Rinaldo, Monte Giberto, Montelparo, Montottone e Magliano di Tenna. L'interruzione è stata causata dalla bufera di neve che ha troncato cavi e fili della linea di erogazione. Il numero verde dell'Enel è stato preso letteralmente d'assalto oltre che dai cittadini anche dagli uffici comunali, che fin dal primo mattino si sono adoperati per segnalare le problematiche e sollecitare il ripristino del danno a garanzia di tutti i cittadini, in modo particolare delle fasce più deboli (anziani e malati) rimasti anche senza riscaldamento. Il ripristino della corrente elettrica per alcuni Comuni è avvenuto a stretto giro di tempo, per altri nel primo pomeriggio, mentre la risoluzione del problema è stata più complessa nei paesi di Montottone (dove il danno è stato ripristinato intorno alle 18.45) a Monte Rinaldo e Montelparo (dove la protezione civile ha consegnato due generatori per chi necessita dell'utilizzo di respiratori automatici) e la corrente è stata ripristinata solo in parte. Stessa sorte ad Ortezzano, rimasto parzialmente al buio e al freddo. Oltre ai problemi causati dalla neve, la costa e la bassa Valdaso hanno dovuto fare i conti anche con le forti piogge ed il vento. E' il caso di Campofilone, dove le precipitazioni nevose, fin dalla metà della mattinata di ieri hanno lasciato il posto alla pioggia, che ha causato due frane in due distinte strade comunali, dove lo scioglimento delle neve ha creato cedimenti e smottamenti. Problemi anche a Lido Tré Archi e Lido San Tommaso dove entrambi i sottopassi allagati hanno interrotto i collegamenti tra la costa e la statale. Una situazione che sarebbe peggiorata nella giornata di ieri (il sottopasso di San Tommaso è stato liberato in tarda serata) ma in atto da più giorni, che pertanto ha visto la totale indignazione dei residenti costretti a deviazioni quotidiane di vari chilometri di strada per raggiungere luoghi di lavoro o altro. Da una settimana i sottopassi sono completamente allagati dicono - quindi intransitabili. Possibile che non si prendano definitivi e dovuti provvedimenti per scongiurare simili disagi?. Alla neve e alla pioggia si è unito il forte vento che dalla sera ha iniziato a soffiare soprattutto sulla costa. Paola Pieragostini -tit_org- Provincia in apnea - Bomba di neve, caos sulle strade del Fermano e raffica di black out

NEI CENTRI MONTANI CIAFFARONI: MA NON MOLLIAMO

Coltre bianca da record: Non sappiamo dove metterla

[A.c.]

NEI CENTRI MONTANI CIAFFARONI: MA NON MOLLIAMO COLPITI PESANTEMENTE dal terremoto, senza elettricità e rimasti isolati a causa della mancanza di mezzi spazzaneve che pulivano le strade. Questo è quanto accaduto nel comune di Monsampietro Morico, sicuramente la situazione più critica registrata nel territorio Fermano all'interno dei comuni colpiti dalla scia sismica dello scorso autunno. Gran parte del centro storico di Monsampietro è ancora zona rossa e quindi interdetta ai cittadini, e molti residenti sfollati sono stati trasferiti in altre abitazioni o strutture di accoglienza. A CAUSA delle abbondanti nevicate però alcune zone del paese in cui vivono proprio queste persone sono rimaste isolate. Abbiamo alcune zone senza elettricità, quasi un metro di neve e strade bloccate - spiega Romina Gualtieri, sindaco di Monsampietro Morico -. Un'emergenza che si aggiunge all'emergenza. Il sindaco ha chiesto aiuto ai Carabinieri che sono interventisti con i mezzi a disposizione fin dove è stato possibile, il problema principale è che sono mancati mezzi spazzaneve utili a pulire le strade. Anzi lo stesso sindaco, per fare riposare l'unico dipendente comunale, è salito sul mezzo del comune per ripulire le strade. La neve nella zona montana ha superato il metro e 20 centimetri, e le difficoltà si stanno accumulando. Abbiamo 5 mezzi spazzaneve e un bobcat - commenta Domenico Ciaffaroni sindaco di Montefortino - che stanno lavorando incessantemente da tutta la notte ma abbiamo difficoltà a mantenere le strade pulite, non sappiamo più dove mettere la neve che ha raggiunto un metro e 20. Alcune frazioni sono rimaste isolate, stiamo facendo il possibile e dobbiamo ringraziare gli operatori dell'Enel che in condizioni estreme hanno ripristinato la corrente. LA RACCOMANDAZIONE DELLE AUTORITÀ. Nel vicino comune di Amandola la neve ha superato il metro di altezza, e si registrano difficoltà nel raggiungere alcune frazioni. a.c. Si invita la popolazione dei Comuni dell'entroterra a non mettersi in strada se non strettamente necessario e avvalersi di auto con pneumatici da neve e se necessario anche di catene. AHANDOLA E Accumuli oltre il metro: Ringraziamo gli operatori Enel per l'aiuto alle frazioni isolate -tit_org-

DOSSO RACCOLTI OLTRE 1.200 EURO**Una roulotte per i terremotati***[Laura Guerra Vori]*

RACCOLTI OLTRE 1.200 EURO E INARRESTABILE la voglia degli emiliani di poter aiutare chi ha vissuto il terremoto, aiuto che ora è arrivato a Gabriele Piciacchia, un agricoltore di Grisciano, zona Arquata del Trento, grazie ai fondi raccolti con 'l'Autunno dossese', il gruppo di 'Dosso Insieme', la parrocchia e 'L'antica Trattoria Roversetto' che hanno raccolto oltre 1200 euro per comperare una roulotte, arrivata a destinazione venerdì. Con l'associazione nazionale vigili del fuoco (Anvvf) sezione di Ferrara, capitanati dal presidente Enrico Cappelli di Dosso, e il contatto con la Croce Verde di Ascoli Piceno, è dunque partita una squadra composta anche dal vice presidente Anvvf Franco Moretti, il consigliere Roberto Bragliani, il coordinatore di 'Dosso Insieme' Stefano Caleffi. Nella bufera di neve abbiamo attraversato distruzione e abbandono e, pur essendo abituati, l'emozione si è fatta sentire - la voce di Cappelli - Gabriele ci aspettava con un amico, e senza una parola ci siamo abbracciati, commossi. La roulotte è arrivata dunque a destinazione su una piccola collinetta dove vi era una struttura colonica completamente rasa al suolo e l'altra pericolante. Ci ha raccontato del grande disagio e disperazione di tutti. Laura Guerra -tit_org-

Il maltempo si divora la spiaggia

preoccupati: Nessuna traccia del ripristino delle scogliere

[Redazione]

n maltempo si divora la spiaggia Operatori preoccupati: Nessuna traccia del ripristino delle scogliere A SPAVENTARE è soprattutto il vento di bora, il soffio gelido alza il mare e lo rimbalza sulla spiaggia battuta dalle raffiche. Ieri la protezione civile ha attivato la fase di attenzione per 14 ore a Comacchio, Goro e Gormo preannunciando onde altre tre metri. E l'inverno. A preoccupare però sono i nervi scoperti di una riviera che per la furia dell'acqua perde ogni anno centimetri di sabbia, soprattutto nei punti nevralgici: Spina, Scacchi, Pomposa, Nazioni e Volano. Il problema è degli operatori ma anche dei centri abitati, l'accelerazione dei cambiamenti climatici, unita alle conseguenze dei lavori dell'idrovia all'imboccatura del portocanale di Porto Garibaldi, ha aumentato i rischi di ingressione marina. E un fatto. La sabbia è calata, i detriti portati dalla piena dell'ultima piena del Po e accatastati sono tornati a sparpagliarsi sull'arenile - dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari Scacchi, Pomposa, Nazioni - abbiamo avuto rassicurazioni dalla Regione circa l'intervento straordinario, 500 milioni di euro, previsto per rispondere alle emergenze create dalla mareggiata di giugno, ma non c'è ancora nulla sul progetto di ripristino delle scogliere. Si aspetta di sapere come e quando il progetto di salvaguardia della costa, da finanziare nell'ambito di quello statale Italia Sicura e con il supporto dell'Europa, vedrà la luce. Per il momento non è stato aperto alcun cantiere per mettere in sicurezza ciò che non lo è più - dice Luca Callegarini presidente della cooperativa degli stabilimenti di Volano - mi auguro succeda entro il mese di febbraio. A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si prende. Il sabbiodotto usato per rimpolpare la spiaggia di Spina, presenza invasiva per bagnanti e bagnini, è stato smontato a luglio. Alla faccia del turismo e a dispetto della destinazione di cui facciamo parte, dove Rimini e Piccione brillano in contrasto. LIDI Mareggiate (archivio ANSA) - tit_org-

Cinghiali nell'abitato di Dozza Branco spostato in Valsellustra

Dei 15 capi, due sono stati abbattuti. All'opera volontari e agenti

[Valentina Vaccari]

DOZZAe Casalfiumanese Cinghiali nell'abitato di Dozz Branco spostato in Valsellustra Dei 15 capi, due sono stati abbattuti. All'opera volontari e agenti -DOZZA- SONO DIVERSI i danni provocati nei giorni scorsi da un branco di 15 cinghiali che ha trovato domicilio nel centro abitato di Dozza. Qui, il pericolo di convivenza tra l'uomo e l'animale di grossa taglia si è tradotto in due incidenti stradali - in via Calanco e in via Valsellustra - che fortunatamente non hanno provocato feriti. Tuttavia, è stata predisposta un'attività di monitoraggio, messa in atto dalle forze di polizia in collaborazione con alcuni cittadini, che ha permesso di allontanare gli animali selvatici in zone non abitate. L'area presa di mira dal branco è quella compresa tra le vie Calanco, Marabini, Valsellustra e Marcona. I primi avvistamenti sono avvenuti all'interno di questo perimetro. Così, ha preso il via un'intensa campagna di monitoraggio, durata alcuni giorni, al fine di verificare i luoghi battuti dagli animali e l'entità del branco. Attività che è stata messa in atto dalla Polizia municipale del Nuovo circondario in collaborazione con alcuni volontari, residenti nelle zone interessate che, compreso il pericolo, hanno dato il loro contributo agli avvistamenti. Fino allo scorso venerdì, quando cioè, percorsi tutti i canali istituzionali e legislativi, è stato attivato il Piano di controllo della fauna selvatica. A entrare in azione, tre pattuglie della Municipale, una della Polizia provinciale della Città metropolitana, cinque volontari della Protezione civile del Gruppo CB Imolese e una squadra di 17 elementi del Gruppo di Girata Lasi. Il programma era mirato a eradicare - fanno sapere dal Comune - il nucleo di animali selvatici dalla zona, troppo attigua alle case e alle vie di scorrimento, tramite l'abbattimento di alcuni capi (due di grossa taglia, ndr) e lo spostamento del branco in zone non popolate attigue. IN SOLDONI, il branco è stato indirizzato verso la zona verde della Valsellustra. Siamo soddisfatti della buona riuscita dell'attività svolta ai fini anche della sicurezza pubblica, commenta il sindaco Luca Albertazzi. L'espansione dei cinghiali in arrivo prevalentemente dalla Toscana risale alla metà degli anni '90, periodo in cui il fenomeno attecchisce anche in queste zone, grazie alla presenza di campi pedecollinari caratterizzati da una bassa densità demografica. Ma di recente si sono moltiplicati gli avvistamenti in prossimità della via Emilia. E quest'anno dalla collina i cinghiali hanno raggiunto il centro abitato di Dozza. Valentina Vaccari SUCCEDE A DOZZA di DOMANI alle 19 alla Piccola Osteria del Borgo (via XX Settembre 191 inaugurazione della mostra di Francesca Mita, bolognese di nascita, tossignanese d'adozione I di VENERDÌ alle 21 alla Rocca il fotoreporter Alessio Vissani e l'antropologo Alessio Martella accompagneranno il pubblico in un viaggio fotografico tra il popolo dei Sioux -tit_org- Cinghiali nell'abitato di Dozza Branco spostato in Valsellustra

CARSEGGIO J'ACCUSE DI CASALINI (LEGA NORD)**I rilievi geologici non erano a ottobre?***[Redazione]*

J'ACCUSE DI CASALINI (LEGA NORD) -CA5A\FIUMANE5E- I LAVORI per la costruzione del nuovo guado sarebbero dovuti iniziare da tempo, qualcuno sta perdendo tempo ed evidentemente si stanno ancora pagando le scelte politiche del Partito democratico che, in attesa di una fusione tra Comuni mai avvenuta, aveva congelato l'amministrazione del territorio. E l'accusa del segretario della Lega Nord di Imola, Marco Casalini, che torna nuovamente sulla situazione in cui versano gli abitanti di Carseggio (Casalfiumanese) dopo la fiumana di novembre, che travolse il guado costruito in seguito all'alluvione del 2014. Da mesi, infatti, i residenti al di là del fiume sono collegati alla Montanara unicamente attraverso una strada sterrata percorribile d'inverno con un fuoristrada. Ma se nevicava, come sta succedendo questi giorni, il rischio per gli abitanti è quello dell'isolamento. Ci sono cittadini che richiamano l'attenzione verso un disagio che stanno vivendo e qualcuno ha il coraggio di rispondere loro con una 'supercazzola' - alza il uro Casalini -. Ci chiediamo come faccia la sindaca Rivola a dire che si stanno aspettando i rilievi geologici quando una risposta ufficiale della Regione (a interrogazione di Daniele Marchetti) recitava: 'Le indagini geologiche saranno effettuate entro ottobre 2016 dal servizio Area Reno Po di Volano dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, a valere sulle risorse messe a disposizione dal Comune'. Ma, secondo quanto dichiarato dal primo cittadino, il Comune emetterà un bando di gara dopo l'approvazione del bilancio per cercare un geologo che effettui le necessarie rilevazioni. A questo punto, la Lega rincara: I residenti di Carseggio sono stanchi di ascoltare le solite favole dal sindaco, stupefatti di vedere rimpallare responsabilità tra Regione, Comune, Condario. Ci si metta una mano sul cuore e si agisca nel più breve tempo possibile: -tit_org-

AGGIORNATO - Sepolti = Incubo neve: traffico nel caos, scuole chiuse e blackout a raffica

Paralizzata mezza provincia, pesante la situazione anche a Macerata. Paura a Sarnano

[Chiara Gabrielli]

Incubo neve: traffico nel caos, scuole chiuse e blackout a raffica. Paralizzata mezza provincia, pesante la situazione anche a Macerata. Paura a Sarnano. DISAGI in tutto il territorio a causa dell'abbondante nevicata che ha colpito senza sosta il Maceratese negli ultimi due giorni: scuole chiuse anche oggi in molti Comuni (comprese tutte quelle del capoluogo), e in alcune strade rallentamenti e chiusure ieri sia nella mattinata che nel pomeriggio. Sono rimasti in 2.200 senza elettricità, l'Enel è intervenuto per riparare i danni. Chiesti rinforzi anche da altre regioni, oltre che la presenza dell'Esercito a sostegno degli operatori della Protezione civile. Particolarmente critica la situazione a Pieve Torina, Visso, Castelsantangelo sul Nera per due operai bloccati da slavine. Centinaia di interventi dei vigili del fuoco e Ussita e nelle zone terremotate in genere, e a Bolognola. Due slavine sulla Sarnano-Sassotetto (al Passo del Lupo e all'altezza della frazione di Piobbico) hanno bloccato gli operai al lavoro per la pulizia delle strade. Traffico interrotto sulla Statale 77 all'altezza del Comune di Muccia, per un traliccio - ciò caduto sulla strada. Le emergenze più gravi sulle strade sono state per veicoli intraversati, rami caduti e per il forte vento - spiega il presidente della Provincia Antonio Pettinari -, siamo intervenuti coi nostri mezzi a supportare le ditte a cui sono affidati i diversi lotti. Posizionate le cinque turbine della Provincia nei punti più critici; al lavoro anche gli Unimog (autocarri). Chiusa ieri pomeriggio la Tolentino-San Severino (strada provinciale 127) per due camion intraversati, è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco; chiuso il tratto Pintura-Maddalena (Bolognola), dove ieri c'era oltre un metro di neve e le forti raffiche creavano cumuli pericolosi per le auto; chiuso verso Visso il tratto Cupi-Sant'Illario. Grossi problemi anche verso Colfiorito, dove c'è stata una tormenta: chiusa la provinciale da Fonte delle Mattinate a Taverne. Criticità in mattinata ieri anche per un camion che si è intraversato verso San Ginesio. Soppressi alcuni treni. La Prefettura ha disposto il divieto di circolazione dei mezzi pesanti sui tratti dell'Adriatica (SS16) in direzione da nord a sud dalle 14 di ieri alle 14 di oggi e anche sull'autostrada. E A MACERATA, oltre alle scuole (si sta lavorando per riaprirle domani), chiusi il cimitero (fino a domani compreso, per presenza di ghiaccio) e i giardini Diaz. Anche lo spettacolo dei pupi (le statue dei Magi dell'orologio planetario in piazza) è stato sospeso. Per quanto riguarda la viabilità, gli spargisale sono entrati in azione dalle 15.30 di lunedì e sono andati avanti per tutta la giornata di ieri: liberati gli assi viari principali e le vie di collegamento con le strade statali, poi le strade secondarie ed extraurbane. Oggi sospesi tutti i mercati: quello del centro storico, quello coperto di via Armaroli, dei fiori di via Berardi, del piazzale del Centro Fiere di Villa Potenza, Zootecnico, all'ingrosso della calzatura e dell'abbigliamento. La luce è saltata in diverse zone come a Cometo. In centro storico 12 addetti del Cosmari hanno liberato scalinate e piagge e hanno sparso il sale misto a graniglia mentre 22 tra operai del Comune e personale assunto temporaneamente hanno liberato marciapiedi e percorsi principali. Chiusa via Braccialaghe e rampa Cioci. L'Apm sta assicurando corse regolari degli autobus. Il Cosmari sta provvedendo a ritirare i sacchetti della differenziata nei giorni stabiliti e a vuotare i cassonetti. Chiara Gabrielli CRITICA Provincia al lavoro con le turbine. La mappa dei disagi. AL SONO STATE OLTE 20MILA LE UTENZE SENZA LUCE NELLE MARCHE. NEL MACERATESE LE INTERRUZIONI DI CORRENTE SONO STATE 2.200. LA DEI SUPER LAVORO PER POLIZIA, CARABINIERI E VIGILI DEL FUOCO COSTANTEMENTE IN AZIONE IN DIVERSE ZONE. L'AUTOSTRADA I PREFETTI DI MACERATA E FERMO HANNO IMPOSTO LO STOP ALLA CIRCOLAZIONE DEI TIR FINO ALLE 14 DI OGGI IN AUSTRIA. -tit_org- AGGIORNATO - Sepolti - Incubo neve: traffico nel caos, scuole chiuse e blackout a raffica

Bloccata la viabilità nella zona dell'Arena del Bracciale

[Roberta Maria Simonetti]

Bloccata la viabilità nella zona dell'Arena del Bracciale SCUOLE chiuse anche oggi a Treia. Il sindaco l'area dell'Arena del Bracciale Carlo dacoFrancoCapponUnacrordoconLau- Didimi, per il rischio collegato alla pen- ra Vecchioli, dirigente scolastico dell'istituzione della zona Lattlvita dfSi spalaretuto comprensivo Paladini, ha quindi deciso di non ha fatto registrare altre criticità. so di prorogare l'ordinanza. La situazione Roberta Maria Simonetti ne è costantemente monitorata dopo i disagi nella giornata di ieri dovuti all'interruzione dell'energia elettrica per circa due ore, situazione tornata poi alla normalità intorno alle 13,30. I tanti rami caduti, soprattutto in centro, hanno tenuto occupati gli operatori dell'ufficio tecnico comunale, i vigili urbani e la squadra locale della Protezione civile. Chiusa al traffico - tit_org- Bloccata la viabilità nella zona dell'Arena del Bracciale

A ruba pale e doposci = Pale e doposci, è boom di acquisti: Chiesti rifornimenti

[C.g.]

L'emergenza Amba pale e doposci Servizio A pagina 5 POCA DOMANDA PER LE GOMME TERMICHE, GLI ESPERTI: LA GENTE NON SE LE PUÒ PERMETTERE, COSTANO PARECCI- Pale e doposci, è boom di acquisti: Chiesti rifornimenti) FIOCCANO le vendite di pale, doposci, abbigliamento da montagna e cerotti riscaldanti. Poca domanda invece per le gomme termiche. Al negozio per animali Il Prato (corso Cavour), ieri il titolare Marco Giannadrea ha dovuto richiedere un ulteriore rifornimento per pale da neve. Sono andate a ruba - spiega -, ne avrò vendute 20 solo in mattinata, per fortuna ho una bella scorta in magazzino. Costano circa 10 euro, ce ne sono di alluminio, che rompono anche il ghiaccio, o in plastica col bordino d'acciaio. Mario Morbiducci è uno dei clienti. Ne ho rotto una spalando, devo comprarne un'altra, dice. Tantissime le richieste anche per i doposci. Ne abbiamo venduti molti - spiegano Claudia Erra e Cecilia Panianetti, del negozio di calzature Linea(corso Cavour)-, anche gli scarponcini pelosi vanno a ruba. In parecchi poi hanno comprato calzature perché avevano le scarpe bagnate dalla neve. Per quanto riguarda gli pneumatici, invece, la gente non riesce a spostare la macchina per venire a mettere le gomme termiche - spiegano da Pneumatici Marchegiani (via Ghino Valenti) -, le richieste sono inferiori rispetto al passato, credo per motivi economici. Molti non possono permettersi le termiche, che vanno da circa 300 euro a 1.200 euro per le auto più grandi. Mi sento dire 'se cambio le gomme non vado in ferie'. Al momento, nel mio magazzino giacciono 3.000 gomme, che stanno lì perché la gente non viene a fare il cambio estivo-invernale. Il montaggio costa una stupidaggine, ma sembra che quest'anno le persone abbiano la testa da un'altra parte, forse a causa del terremoto. Niente lavoro extra neanche da Russo Gomme, in via Pancalducci. Riceviamo chiamate per assistenza al montaggio delle catene - sottolinea Francesco Paolo Russo -, per il resto le vendite delle termiche sono in linea con quelle degli anni passati. c-tit_org- A ruba pale e doposci - Pale e doposci, è boom di acquisti: Chiesti rifornimenti

In montagna CHI RESISTE GUASTO ENEL A VALCIMARRA. A CALDAROLA SGOMBERATI ALCUNI TENDONI
Sfollati senza luce = Sfollati senza elettricità a Col di Pietra

[Redazione]

In montagna Sfollati senza luce Servizio A pagina 6 CHI GUASTO ENEL A VALCIMARRA. A CALDAROLA SGOMBERATI ALCUNI TENDONI Sfollati senza elettricità a Col di Pietra A MONTALTO di Cessapalombo ieri c'era un metro di neve, in località Col di Pietra due famiglie di sfollati non avevano elettricità, mentre a Caldarola una pianta è caduta su una macchina, i tendoni (quelli non a tenuta neve) sono stati sgomberati e i vigili del fuoco hanno dovuto togliere la coltre pesante scesa sopra i moduli. La tormenta sulle strade provinciali di quota invece ha reso difficoltoso lo sgombrò nelle zone di Serravalle del Chienti. Le forti raffiche di vento hanno complicato il lavoro degli operatori perché, oltre a rendere scarsa la visibilità, riammassavano la neve sulle strade appena pulite, rendendo pericoloso il traffico. Per questo gli addetti consigliano vivamente di rimanere a casa e di non immettersi sulle strade - se non per urgenze - in località Taverne, Forcella, Fematre, Colfiorito e Serravalle. E' lo stesso appello che lancia ai suoi concittadini il sindaco di Caldarola Luca Maria Giuseppetti, che ha deciso la chiusura delle scuole (nei container e nel capannone industriale) sia oggi che domani. Nel suo paese un guasto Enel nell'impianto di Valcimarra ha fatto saltare la corrente in alcune zone. A Montalto, frazione di Cessapalombo, il primo cittadino Giammario Ottavi non riesce solo con due operai comunali a coprire 30 chilometri quadrati di territorio. Cerchiamo di tamponare la situazione - spiega - ma serve personale. Bisogna liberare almeno il passaggio per entrare nei punti di accoglienza. -tit_org- Sfollati senza luce - Sfollati senza elettricità a Col di Pietra

Strade chiuse e rischio di altri crolli Quest'anno la neve non ci voleva

[Lucia Gentili]

Strade chiuse e rischio di altri crolli Quest'anno la neve non ci voleva) In ginocchio paesi terremotati, Falcucci: la viabilità per noi è di LUCIA GENTIU MANCANZA di personale e mezzi che liberino le strade, per cui i Comuni invocano l'aiuto dell'esercito o della Protezione civile; edifici, già feriti dal terremoto, da monitorare per fare in modo che le infiltrazioni d'acqua non provochino ulteriori danni; la neve che pesa sui tetti bucati e rischia di rovinare quello che è rimasto aU'interno. E ancora pecore, mucche e maiali allo stato brado sulla montagna, frazioni barricate in un metro di neve, la corrente che salta e lascia anche alcune zone senz'acqua per guasti sulle linee che alimentano le centrali idriche. Senza considerare i rami caduti o le piante pericolanti che bloccano le strade e i piccoli incidenti, per fortuna senza feriti, a causa della strada scivolosa. E' questo il triste panorama nelle zone che avevano già dato con il sisma. Quest'anno proprio non ci voleva. E' vero, siamo in inverno, ma avevamo già parecchi disagi, è il pensiero comune dei terremotati. E comincia la lista dei problemi. La tratta Visso-Muccia per noi è fondamentale - spiega il sindaco di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci - perché vi passano i mezzi di servizio e i camion dell'unica attività produttiva, lo stabilimento d'acqua della Nerea. Quando la strada era della Provincia vi lavoravano, oltre alle due ditte appaltatrici, tre mezzi dell'ente provinciale per sgombrare la neve. Ora, passata all'Anas, ci sono solo le due ditte: il regolare servizio di pulizia deve essere garantito. A Castelsantangelo sono rimaste solo una decina di persone, allevatori e volontari. A Visso non ci sono più bambini e la neve nell'area camper già all'ora di pranzo aveva superato i 70 centimetri. Gli animali pascolano sulla neve, e la Coldiretti segnala le prime vittime, denunciando la beffa per gli allevatori di dover pagare i costi di smaltimento delle carcasse. ALCUNE pecore sono morte dal freddo - afferma il consorzio mentre le stalle rischiano di cadere sotto il peso della neve, travolgendo gli animali. Il maltempo sta aumentando ulteriormente l'enorme ritardo nella consegna delle stalle mobili per il sisma del 24 agosto. Strutture che si sarebbe dovuto ultimare entro il 9 gennaio (i lavori per quelle di ottobre DEL LA TORMENTA HA RESO DIFFICOLTOSO LO SGOMBERO DELLE STRADE PROVINCIALI. SCONSIGLIATO PASSARE PER TAVERNE. FORCELLA. FEMATRE, COLFIORITO ÁÛÔ BLOCCATE La provinciale 78, a Samano, è Coperta da una coltre bianca e ieri le auto camminavano a passo d'uomo, anche per i rami precipitati '.; Samano Alcune frazioni samanesi sono senza corrente elettrica e il Comune, dovendo coprire 100 chilometri di strade, non è riuscito a raggiungere con i propri mezzi tutte le contrade San Ginesio 1 - scuole a Sarnano resteranno chiuse, come a San Ginesio, dove erit tante macchine e camion si sono intraversati per strada. Il pericolo maggiore deriva proprio dalla viabilità devono ancora iniziare, ndr). Bisogna evitare l'isolamento delle strade per consentire le consegne quotidiane del latte e per rifornire i mercati di verdure e ortaggi. Gli operatori commerciali e turistici dell'ex statale 209 chiedono di pensare presto alla nuova Val- nerina: un isolamento troppo prolungato potrebbe compromettere per sempre le loro attività. Il geólogo della Protezione civile regionale Gianni Scalella intanto è stato incaricato di monitorare fino a giugno le pareti rocciose interessate dalle frane, che sarebbero peggiorate per il maltempo. Sul fronte viabilità la paura principale è come affrontare le prossime giornate, qualora la perturbazione continui. Sulla statale 77, all'altezza del Comune di Muccia, a causa di un traliccio caduto è stata interrotta la strada. La provinciale 78, a Samano, è coperta da una coltre bianca e ieri le auto camminavano a passo d'uomo, anche per i rami precipitati. Alcune frazioni samanesi sono senza corrente elettrica e il Comune, dovendo coprire 100 chilometri di strade, non è ri uscito a raggiungere con i propri mezzi tutte le contrade. Le scuole resteranno chiuse, come a San Ginesio, dove ieri tante macchine e camion si sono intraversati per strada. ALTRI I mezzi di servizio passano sulla tratta Visso-Muccia Garantite la pulizia -tit_org- Strade chiuse e rischio di altri crolli Quest'anno la neve non ci voleva

Le previsioni PREVISIONI IL CLIMATOLOGO FUSARI

Tregua solo da domani = Aspettando la tregua Nuvole e pioggia già da domani

[Franco Veroli]

Le previsioni Tregua solo da domani Servizio A pagina 7 PREVISIONI IL CLIMATOLOGO FUSARI Aspettando la tregua Nuvole e pioggia già da domani DA DOMANI le precipitazioni dovrebbero via via attenuarsi, specie lungo la fascia costiera e bassa collina, fino a giovedì mattina, dopo di che questa perturbazione ci dovrebbe lasciare, spiega Redo Fusari, dell'Osservatorio Geofisico di Macerata. Oggi il cielo sarà coperto con precipitazioni sparse, di tipo nevoso da quote medio collinari, cioè a quote sempre più alte, e questo significa che le nevicate interesseranno soprattutto le aree dell'entroterra, mentre nella bassa collina e lungo la fascia costiera la neve lascerà progressivamente il posto alla pioggia. Questo si verificherà perché l'aria caldo umida proveniente dal Mediterraneo attenuerà sempre di più l'aria fredda proveniente da Nord con le temperature che tenderanno gradualmente ad aumentare - prosegue Fusari - E ciò è molto importante perché riduce la possibilità di gelate, specie notturne, che sono il vero e proprio rischio per automobilisti e pedoni. Domani il cielo sarà ancora molto nuvoloso, ma con qualche possibilità di locali e deboli precipitazioni, sia piovose che nevose, da quote medio collinari in fase di attenuazione nel pomeriggio. Nel fine settimana ci saranno ancora nuvole e anche pioggia. La situazione generale, però, migliorerà in modo più o meno stabile solo a partire dall'inizio della prossima settimana. Alle difficoltà che le precipitazioni hanno creato, fa da contrappeso il fatto che hanno rimpinguato le riserve idriche, fortemente abbassate dalle scarse precipitazioni dei mesi scorsi. Franco Veroli MURO VÂLNERINA L'entroterrTnia^eratese sepolto LA GRANDE FRANA CHE PARALIZZA LA VIABILITÀ SULLA EX STRADA dalla neve: strade completamente PROVINCIALE 209, CHE COLLEGA VISSO A NORCIA E PREGI, bianche, da Caldarola a Samano, RESTERÀ SOTTO MONITORAGGIO FINO AL MESE DI GIUGNO fino in alta montagna; super lavoro per i vigili del fuoco che sono dovuti FERROVIE intervenire più volte per liberare le TRENITALIA AWERTE CHE, QUALORA LA SITUAZIONE à ' ò ' ò DEL METEO NON DOVESSE CAMBIARE, POTREBBERO in panne e che hanno avuto bisogno VERIFICARSI RITARDI E DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TRENI dei soccorsi -tit_org- Tregua solo da domani - Aspettando la tregua Nuvole e pioggia già da domani

Il sindaco chiude le scuole in extremis Scoppia ancora la protesta dei genitori

Montecosaro, l'ira delle famiglie: assurdo. Malaisi si difende

[Michele Mastrangelo]

Il sindaco chiude le scuole in extremis. Scoppia ancora la protesta dei genitori Montecosaro, l'ira delle famiglie: assurdo. Malaisi si difende di MICHELE MASTRANGEIO MALTEMPO, neve e gelo in provincia, e scuole chiuse ieri anche a Montecosaro. La notizia è stata diramata lunedì, in tarda serata, sul canale Facebook del Comune e sulla pagina di un noto e seguito gruppo di utenti, Montecorriere. Ma rispetto a questa decisione non sono mancate lamentele (e commenti ai post) tra i genitori degli alunni. Casus belli, ovviamente, l'orario in cui è stato comunicato l'avviso (lunedì sera per martedì mattina), e la necessità del tutti a casa, vista poi la situazione meteorologica di ieri. A spiegare in generale malumori e disagi patiti dai genitori degli alunni è una mamma, Valeria Chiavistello, rappresentante di classe di una prima elementare della scuola Mandela, allo Scalo. Lunedì ho letto alle 21 su Facebook che l'indomani la scuola sarebbe stata chiusa - osserva -. A quell'ora non tutti i genitori riescono a organizzarsi per il giorno seguente, perché non sempre è possibile prendere un permesso dal lavoro per non lasciare i figli soli a casa. Per me, come per altri genitori, non era poi questa una emergenza: si parlava di pericolo, quando alla fine il meteo non è stato così avverso. Solo pioggia. IERI, intanto, il Comune ha fatto sapere che le scuole rimarranno comunque aperte oggi e domani, ma il servizio trasporto potrà essere garantito soltanto se le condizioni delle strade saranno sufficientemente sicure (valuteranno gli addetti ai lavori la mattina). Penso sia grave - continua la Chiavistello - perché in caso di neve, i pulmini dovrebbero montare le gomme termiche e assicurare il servizio. Il 10 gennaio, quando con un'altra ordinanza il sindaco Malaisi aveva anticipato la chiusura delle scuole per questioni di viabilità, si erano scatenate altre proteste, segnalate da Gianluca Marsili, coordinatore del 'Centrodestra Montecosaro'. E difficile assecondare la comprensibile richiesta dei genitori di sapere per tempo se la scuola il giorno successivo sarà aperta oppure no - risponde Malaisi -. Un sindaco si può basare sul meteo e sugli avvisi della Protezione civile, ma non può sapere la sera se la mattina dopo nevierà oppure no. Abbiamo chiuso le scuole partendo dalla segnalazione di allerta meteo reiterata della Protezione Civile e dal fatto che a Montecosaro Alto nella serata stava nevicando. L'ordinanza è stata predisposta alle 20.30 e l'abbiamo fatta circolare sia sugli spazi Facebook e social, sia attraverso numeri di telefono dei rappresentanti di classe. Prendo atto - continua Malaisi che diversi genitori hanno visto come inopportuna questa scelta, perché stamattina (ieri, ndr) le condizioni meteo erano diverse, ma non potevamo sapere in anticipo l'evoluzione del tempo. E chiudere la scuola la mattina per il giorno stesso non avrebbe dato modo ai genitori di organizzarsi. LA Il primo cittadino: Non conosco in anticipo l'evoluzione del meteo -tit_org-

Così possiamo difenderci dal terremoto

Il nostro importante e istruttivo incontro con i volontari della Protezione Civile

[Classe II A]

Cosa possiamo difenderci dal terremoti Il nostro importante e istruttivo incontro con i volontan della Protezione Civile LUNEDÌ 9 gennaio si è tenuto un incontro con i volontan della Protezione Civile che ci hanno illustrato il comportamento che dobbiamo tenere durante le scosse di terremoto e le misure che il Comune e la Protezione Civile sono pronti ad adottare in caso di necessità. L'organizzazione, la calma e la solidarietà tra persone, compagni e professori sono essenziali. Trovandosi a casa, la prima azione da eseguire è quella di cercare subito un riparo sotto un tavolo o sotto l'architrave di una porta, avvicinandosi il più possibile al muro portante o agli angoli delle stanze. Solamente a fine scossa ci si può allontanare dall'edificio. BISOGNA fare attenzione a ciò che ci circonda e, prima di scendere, accertarsi sempre che le scale non siano danneggiate; non si deve usare l'ascensore perché si potrebbe bloccare, però se ci si è dentro un ascensore durante un terremoto, il luogo è sicuro perché si trova in un ambiente a forma di parallelepipedo costruito in cemento armato. A scuola è fonda mentale quello che viene chiamato il "piano di evacuazione" con la pianta dell'edificio predisposta e ben visibile in ogni aula. Durante la scossa ci si ripara sotto i banchi, lontano da finestre, mobili e lavagne; solo in seguito noi alunni ci dobbiamo organizzare in una fila ordinata preceduta dal professore e dall'aprilfila. In caso ci si trovi in mezzo a molta polvere bisogna tenersi per mano, mentre il chiudifila si assicura che la classe sia vuota e si impegna a chiudere finestre e porte. In caso di infermità, anche momentanee, in persone vicine dobbiamo portare soccorso: esistono posizioni e apposite prese da utilizzare senza complicazioni. Se invece ci dovessero essere feriti gravi non bisogna muoverli perché si potrebbero peggiorare la situazione e le loro condizioni. TUTTE le classi escono dall'edificio e vanno a riunirsi nell'area di attesa, dove i loro professori fanno l'appello per assicurarsi che tutti gli alunni siano presenti. A Lucrezia ci sono diverse aree d'at tesa tra le quali il piazzale "Martiri di Bologna", la piazza "Giovanni Paolo II" e a Cartoccio c'è invece il campo da tennis. Mentre si cammina per strada bisogna stare attenti a non avvicinarsi a edifici pericolanti, ad alberi o a pali della luce che potrebbero cadere. Noi ragazzi e ragazze della "Marco Polo" ringraziamo gli operatori della Protezione Civile che in modo chiaro ci hanno fornito informazioni preziose su cosa fare in caso d'emergenza e su come rendersi utili. Classe II A INSIEME Un momento dell'incontro con la Protezione Civile -tit_org-

LA SCHEDA

Ecco perché la terra trema*[Classe II C]*

LA Ecco perché la terra trema TUTTO ha inizio nelle viscere del nostro Pianeta. La crosta terrestre è composta da placche che in tempi geologici si spostano scontrandosi tra loro e liberando un'intensa energia che, facendo vibrare le masse rocciose nell'ipocentro, si propaga fin sulla superficie, arrivando al luogo dell'epicentro. L'Italia lungo la catena appenninica, che l'attraversa è caratterizzata dall'adiacenza delle placche eurasiatica ed africana: ciò rende questa zona altamente sismica. GLI OPERATORI della Protezione Civile del Comune di Cartoceto si attivano per la sicurezza di tutta la comunità locale: studiano i terremoti, impostano linee preventive e di controllo degli edifici, carte del rischio, organizzano operazioni di soccorso che permettano, conoscendolo, di difenderci dal 'mostro'. Classe II-tit_org-

I volontari, sempre i primi ad affrontare le emergenze

[Classe II B]

PREVENZIONE E SOCCORSO L'ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN CASO DI CALAMITÀ LA PROTEZIONE Civile è un ente pubblico costituito da volontari preparati a fronteggiare le emergenze a livello locale e nazionale in caso di eventi calamitosi e situazioni di emergenza. I volontari mettono a disposizione il loro tempo libero per garantire l'incolumità delle persone. Per svolgere un'attività così impegnativa devono frequentare dei corsi che permettano loro di utilizzare apparecchiature, organizzare le tendopoli e tutto ciò che riguarda gli interventi di primo soccorso. E proprio questo ciò che hanno fatto ultimamente nelle zone terremotate delle Marche. Tutti loro si sono mobilitati sin dal giorno successivo al sisma che ha colpito il paese di Amatrice inviando persone che hanno offerto un primo soccorso agli sfollati, organizzando la logistica da campo, ovvero il posizionamento, il montaggio e i servizi tende. In seguito, si sono dedicati all'organizzazione della cucina e al magazzino delle provviste. Qui a Lucrezia hanno informato la popolazione e noi studenti su tutti quelli che sono i rischi che comportano questo tipo di situazioni. La mattina del 31 ottobre, subito seguente al terremoto di magnitudo 6.5, i volontari, hanno controllato tutti gli edifici pubblici e storici del comune. Essi hanno inoltre organizzato una colletta, consistente in beni di prima necessità a favore delle popolazioni di Norcia ed Arquata del Tronto. Classe II A Un volontario sotto la tenda in un momento di riposo -tit_org-

Redazione

[Redazione]

GLI ALUNNI della scuola media "Marco Polo" di Lucrezia di Cartoceto inaugurano il nuovo Campionato di giornalismo organizzato dal "Carlino" riferendo quelle che sono le principali attività svolte dalla Protezione Civile. Prendendo lo spunto dai terremoti che hanno recentemente colpito il territorio delle Marche e dell'Umbria, i volontari hanno informato noi ragazzi sulle loro modalità d'intervento, di soccorso, di prevenzione e di evacuazione facendoci comprendere l'alto valore umano e di solidarietà della loro attività. CRONISTI-tit_org-

MALTEMPO**A Vallefoglia chiuse solo scuole collinari***[Redazione]*

MALTEMPO A Vallefóglia chiuse solo scuole collinari RISCHIO neve, scuole chiuse sulla base delle varie esigenze. Oggi conferma il sindaco Palmiro Uccielli resteranno chiuse le scuole collinari di Montefabbri, Colbordolo e Sant'Angelo in Lizzala dove persistono i trenta centimetn di neve. Mentre riaprono le scuole a valle che oggi (ieri per chi legge) sono rimaste chiuse. A TAVULLIA, il sindaco Francesco Paolucci ha disposto la riapertura di tutti i plessi scolastici e asili nido del comune. In caso di un peggioramento delle condizioni meteo e di allerta della protezione civile - continua Paolucci daremo immediata comunicazione di una de cisione diversa sul sito comunale. A Gradara, dove le scuole ieri sono rimaste chiuse, ma non ha nevicato la decisione precauzionale ha alimentato tè proteste dei genitori sui social. Ci siamo mossi per ridurre i disagi afronte di una situazione incerta e critica per la presenza di neve spiega il vicesindaco Thomas Lenti. Sarebbe stato peggio avvisare tutti il mattino stesso. Domani (oggi per chi legge) tutte le scuole saranno aperte, ma invitiamo le famiglie a verificare gli aggiornamenti sul sito del Comune e sulla pagina Facebook. -tit_org-

TERREMOTO LA COLLETTA DELLE ASSOCIAZIONI**A Castelsantangelo sul Nera l'affetto (e non solo) dei fanesi***[Anna Marchetti]*

TERREMOTO LA COLLETTA DELLE ASSOCIAZIONI A Castelsantangelo sul Nera raffetto (e non solo) dei fànesi DESTINATI complessivamente 5.500 euro alle popolazioni terremotate delle Marche con l'iniziativa promossa dalla cooperativa sociale Il Pino e da Apito Marche Un Natale prò terremotati. Le due associazioni, che ogni Natale destinano una cifra alla solidarietà, quest'anno hanno scelto di acquistare 2mila euro di prodotti alimentari dai produttori di Arquata del Tronto e San Severino Marche. Con i prodotti acquistati è stato organizzato durante le festività natalizie, grazie alla collaborazione della Pro Loco, un mercatino solidale con il quale sono stati raccolti 2.500 euro destinati al Castelsantangelo sul Nera. Ieri mattina, nella sala della Concordia, la consegna dell'assegno da parte del presidente dell'associazione Il Pino Roberto Ansuini al sindaco di Castelsantangelo Mauro Falcucci, alla presenza del sindaco Massimo Seri. La somma raccolta da Fano sarà accantonata dal primo cittadino di Castelsantangelo sul Nera, insieme agli altri contributi di solidarietà, in attesa di deciderne insieme ai cittadini l'utilizzo. **SOMME** che saranno destinate - spiega Falcucci - ad interventi aggiuntivi a quelli dello Stato. Castelsantangelo sul Nera, 1.200 abitanti, non ha avuto vittime, ma è un piccolo paese completamente distrutto dal sisma e attualmente disabitato, perché gli abitanti si sono temporaneamente sistemati altrove. Sono rimasti solo 5 allevatori - spiega Falcucci - che vivono nelle roulotte e 22 pendolari che lavorano nella fabbrica di imbottigliamento dell'acqua minerale Nerea. Il piccolo comune è in attesa, per la primavera, di 80 casette: Abbiamo individuato tre siti dove sistemarle, non è stato facile perché abbiamo dovuto tenere conto dei rischi dell'aumentata portata del Nera conseguente al terremoto. Siamo gente silente e laboriosa - sottolinea il sindaco Falcucci - ci aspettiamo che il governo mantenga le promesse. E sulla nevicata che complica la vita nei paesi terremotati, Falcucci ricorda: Per due anni abbiamo aspettato la neve, che non è mai arrivata, per far funzionare gli impianti di risalita di Monte Praia, ora che la neve c'è quegli impianti non si possono utilizzare.... Infine il grazie ai cittadini fànesi. Anna Marchetti **INSIEME** La consegna dell'assegno al sindaco di Castelsantangelo sul Nera Mauro Falcucci, fanese d'adozione -tit_org- A Castelsantangelo sul Nera affetto (e non solo) dei fanesi

Scuole, qualcuna riapre ma a mezzo servizio

[Redazione]

EMERGENZA NEVE IN ALCUNI COMUNI NON È GARANTITO IL TRASPORTO, IN ALTRI LA MENSA Scuole, qualcuna riapre ma a mezzo servizio -VALCESANO- SCUOLE chiuse anche oggi a causa delle neve in diversi comuni della media e alta Valcesano. Oltre che a Fratte Rosa, con il sindaco Alessandro Avaltroni che già da dall'altro ieri aveva disposto la sospensione delle attività didattiche sia per il 17 che per il 18 gennaio, nella giornata odierna tutti i plessi di ogni ordine e grado rimarranno a porte sbarrate anche a Pergola, dove in alcuni punti le precipitazioni nevose tra la sera di lunedì e ieri pomeriggio hanno superato il mezzo metro, e a San Lorenzo in Campo, dove a preoccupare è stata soprattutto la condizione viaria delle frazioni, unita alle previsioni tutt'altro che rassicuranti sia per oggi che per domani diramate dalla Protezione civile. Decisa, invece, la riapertura completa, anche in termini di servizi, sia a San Costanzo, sul versante cesanense, sia sul fronte parallelo nel comune di Colli al Metauro (Montemaggiore, Saltara e Serrungarina). Porte di nuovo aperte anche nelle scuole di Mondavio e di Terre Roveresche, ma con delle limitazioni. A Mondavio non si svolgerà il servizio di trasporto, mentre sarà garantito quello della mensa; a Terre Roveresche, invece, non funzioneranno sia il trasporto che la mensa e alcuni plessi, giocoforza, subiranno una riduzione d'orario; si tratta, nello specifico, delle primarie di Orciano che non avranno il rientro pomeridiano, ma termineranno alle 12,25 e delle materne di tutto il territorio. s.fr. SI SPALA Lavori di sgombero neve davanti all'albergo ristorante Il Castagno di Orciano. A Pergola mezzo metro di coltre bianca -tit_org-

SAN LORENZO IN CAMPO LA PROMESSA DEL SINDACO DELLONTI**AGGIORNATO Entro il 2018 le chiavi di 11 nuove case popolari***[Sandro Franceschetti]*

SAN IN LA PROMESSA DEL SINDACO DELLONTI Entro il 2018 le chiavi di 11 nuove case popolari - **SAN LORENZO IN CAMPO** - A SENTIRE il sindaco Davide Dellonti, il nuovo anno per San Lorenzo in Campo si annuncia ricco di opere pubbliche capaci di migliorare il volto della cittadina e di dare risposte precise alle esigenze dei cittadini. Il primo settore illustrato dal 'capo' dell'amministrazione è quello dell'edilizia residenziale pubblica. Procedono - evidenzia Dellonti - i lavori, appaltati da Erap, per due alloggi nella frazione di San Vito sul Cesano e per nove appartamenti nel capoluogo, esattamente in via Manzoni. Quelli a San Vito si concluderanno entro il 2017 e prevedono anche la sistemazione dell'area sottostante dei bagni pubblici e la realizzazione di una sala polivalente da mettere al servizio della comunità locale e delle sue associazioni. I nove del capoluogo saranno pronti per i primi mesi del 2018. Con le progettazioni di questi 11 appartamenti di edilizia economico-popolare effettuata dall'amministrazione, considerate le loro caratteristiche e dimensioni, contiamo di dare risposta anche ai tanti cittadini, in molti casi famiglie locali, che per diversi motivi legati al 'Regolamento Tipo' regionale non sono riusciti ad accedere ad una posizione utile nelle vecchie graduatorie. **PER QUANTO** riguarda il centro storico del capoluogo, il sindaco annuncia l'imminente avvio dei lavori che riguardano l'illuminazione monumentale e l'arredo urbano per ulteriori 160mila euro. E sempre nel corso del 2017 contiamo di poter implementare il progetto della nuova illuminazione monumentale con il secondo stralcio, già in fase avanzata di progettazione. Un intervento, questo, di cui andiamo particolarmente orgogliosi e che rientra nella nostra opera di valorizzazione e di rilancio turistico, e quindi anche economico, del paese. Del resto, già in questo mese di gennaio verranno effettuate opere per oltre 100mila euro al Teatro Tiberini, per ammodernamento degli impianti luci e video. **OTTIME** notizie, infine, anche sul fronte scuole: Entro i primi mesi del 2017 concluderemo finalmente i lavori di adeguamento sismico e ristrutturazione della scuola materna e, in occasione delle analisi tecniche ingegneristiche e geologiche riguardanti la micro-zonizzazione sismica del territorio (il comune di San Lorenzo ha ottenuto per questo 23mila euro di fondi dalla Protezione Civile, ndr) effettuati anche gli studi e le verifiche per la sicurezza sismica delle scuole elementari del capoluogo, così da poter approntare un progetto di livello almeno preliminare per il loro consolidamento. **Sandro Franceschetti I CANTIERI** Nel giro di pochi mesi saranno conclusi anche i lavori alla scuola materna -tit_org-

POLIZIA NELLA TORMENTA DOPO UN FUORI STRADA LUNGO LA BRETELLA
Soccorsa mamma con la figlia di 18 mesi

[L.o.]

POLIZIA NELLA TORMENTA DOPO UN FUORI STRADA LUNGO LA BRETELLA VIGILI del Fuoco, Protezione Civile e Forze dell'ordine sono stati sempre in prima linea per liberare il territorio da problemi della neve ed aiutare la popolazione. Numerosi gli interventi effettuati dalla Polizia: soccorsi almeno 80 veicoli tra autovetture e camion, tra questi una donna che accompagnava la madre disabile in ospedale e che si era fermata all'interno della galleria delle Conce; tante le auto che sono finite fuori strada e la Polizia ha aiutato alla Strada Rossa uno studente universitario coinvolto in un incidente con l'auto cappotta di ritorno dalla Sogesta verso Urbino. In via della Stazione, un albero è caduto sotto il peso della incessante neve occupando tutta la sede stradale, anche in questo caso non vi sono state conseguenze gravi. L'intervento più delicato effettuato dagli agenti del Commissariato ha riguardato una donna di Fos- sombrone finita fuori strada a causa del maltempo in auto sulla bretella da Fermignano verso Urbino, con a bordo la figlia di 18 mesi: la donna si stava dirigendo dai genitori a Urbino; madre e figlia sono state accompagnate in Commissariato e da lì sono ripartite, dopo aver recuperato propria auto. Lo. -tit_org-

TRAFFICO IN TILT IL PASSO CHIUSO PER ALCUNE ORE. NELL' ENTROTERRA SOCCORSI MOLTI ANZIANI SOLI
Assediati = Tir bloccati sulla Contessa e altri disagi

Incidenti e intraversamenti al mattino e la sera. Gli agenti hanno impedito il transito

[Mario Amedeo Carnali Pisciolini]

IN TILT IL PASSO CHIUSO PER ALCUNE ORE. NELL' ENTROTERRA SOCCORSI MOLTI ANZIANI SO Tir bloccati sulla Contessa e altri disag Incidenti e intraversamenti al mattino e la sera. Gli agenti hanno impedito il transi -CAGU-SEMBRAVA una delle tante normali nevicate di gennaio ma con il passare delle ore l'accostamento al termine 'nevone' è stato purtroppo azzeccato. In certe frazioni di montagna, Cerreto, Moria, Pianelle, Massa, Falciano, Monte Martello e, Tarugo, Monte Paganuccio, Colondello, la neve ha fatto registrare il metro di spessore. IL PASSO della Contessa è rimasto chiuso per varie ore con molti tir fermi al ristorante S. Bartolomeo dove la Polstrada ha impedito il transito tra Gubbio e il ristorante per il possibile pericolo di blocchi con autotreni che non ce la facevano a salire. Altri due Tir bloccati ieri in serata, uno ha sbattuto contro un muro, l'altro si è intraversato. Anche un grosso trattore è stato sempre in allerta presso l'area di servizio S. Bartolomeo per intervenire. Nella tarda matti nata il transito è stato autorizzato anche ai mezzi pesanti. Solo le auto hanno avuto il via libera con pneumatici da neve o catene a bordo in una carreggiata divenuta alquanto ristretta a causa della neve abbondante accumulata ai lati dagli spazzaneve. Quindi difficoltà tra Umbria e Marche ed anche nei collegamenti lungo le provinciali che da Cagli collegano Frontone, Pergola e il Fabriano. Lungo l'Apecchiese difficoltà fino al valico di Bocca Semola. Scendendo a valle, oltre il Furio le difficoltà sono state contenute. Ragazzi a casa e scuole chiuse fino a nuovo ordine. Diverse sono state anche le emergenze con i mezzi spazzaneve che hanno avuto difficoltà a raggiungere le frazioni più in quota. Nella sala operativa di questa emergenza abbiamo incontrato il responsabile dell'Ufficio Tecnico di Cagli, Stefano Sabbatini e la Comandante dei Vigili Urbani Francesca Catullo: Alle 12 siamo a conoscenza dai nostri operatori in azione nel territorio - anermano la Catullo e Sabbatini - che la situazione è molto migliorata. Tutti i nostri mezzi sono fuori. Nel centro storico e nelle frazioni chiediamo anche un pò di pazienza ai residenti perché la neve cade di continuo e quindi dobbiamo ogni minuto monitorare e far fronte alle situazioni più urgenti di chi abita nelle zone più isolate. Siamo stati impegnati in via Oriana a causa di un camion che si era bloccato e impediva il transito verso il quartiere dell'ex zona industriale. Comunque dopo aver raggiunto le frazioni più a rischio abbiamo già iniziato il secondo passaggio con i mezzi antineve per agevolare al meglio il transito. Intervento dei vigili del fuoco di Cagli ieri mattina per liberare una strada a Monte Paganuccio che possa permettere oggi ad un residente dializzato di 72 anni di andare in ospedale per la terapia. A Cantiano chiamata di soccorso per un agricoltore bloccato in campagna. Ma poi si è liberato da solo. E INTANTO SCUOLE chiuse anche oggi in gran parte del Montefeltro: in tuto, oltre 30 i Comuni interessati. Il manto nevoso nel pomeriggio di ieri aveva già raggiunto un'altezza di oltre 50- 60 centimetri, con accumuli, specialmente dai 500 metri di altezza in su. Oltre i 700 metri il manto nevoso è di arca 80-90 cm. Sul Monte Nerone, Catria e Carpegna invece la neve supera il metro d'altezza. Strade aperte, sia le provinciali che comunali, con i mezzi spartineve in funzione ormai dall'altra mattina. All'opera anche volontari. Ad Apecchio ieri dalle ore 11,30 alle ore 14 circa, è mancata l'energia elettrica. Diversi i bambini e ragazzi armati di bob e slittini che hanno preso d'assalto i pendii attorno ai paesi. Mario Carnali Amedeo Pisciolini STRADA LIBERATA A MONTE PAGANUCCIO I VIGILI DEL FUOCO GARANTISCONO LA DIALISI PER UN 72ENNE FRAZIONI SENZA LUCE SBARBARA E PIGNO RIMASTE SENZA ENERGIA ELETTRICA PER UN CAVO ROTTO A SMIRRA IL COHÂNDANTE CÂTULLO Chiediamo comprensione e speriamo di arrivare in tutti i punti più critici -tit_org- Assediati - Tir bloccati sulla Contessa e altri disagi

QUI MONTEFELTRO LA COINCIDENZA DEL PULLMAN NON ARRIVAVA. E A CARPEGNA IERI SCUOLE INCREDIBILMENTE APERTE L'odissea degli studenti: 4 ore per tornare a casa

[Andrea Elisa Angelini Grassi]

QVI ÉÁ COINCIDENZA DEL PULLMAN NON ARRIVAVA E A CARPEGNA IERI SCUOLE INCREDIBILMENTE APER L'odissea studenti: 4 ore per tornare a cass DISAVVENTURA per gli studenti vadesi che frequentano l'Istituto Omnicomprensivo Montefeltro di Sassocorvaro. Alcuni genitori hanno segnalato al Carlino l'odissea dei propri figli che l'altro ieri, una volta finite le lezioni, non hanno trovato il consueto autobus che li avrebbe riaccompagnati a casa in poco più di mezz'ora ma sono stati costretti a un insolito tragitto che li ha condotti a casa più di quattro ore dopo. Usciti da scuola lunedì alle 13.45 con ancora una decina di centimetri di neve a terra, gli studenti sono stati prima trasferiti con una staffetta di minibus fino al bar Harmony di Mercatale, perché così i pullman si sarebbero risparmiati la salita che porta al centro di Sassocorvaro, punto di raccolta degli studenti. Qui inizia la disavventura degli studenti vadesi e di tutta l'alta vai Metauro. Su indicazione di alcuni autisti sono stati portati da un autobus fino a Limano, dove gli è stato detto che sarebbe presto arrivato un nuovo autobus per raggiungere Sant'Angelo in Vado, Mercatello sul Metauro e Borgo Pace ma fino alle 18 nessuno si è fatto vivo. A quel punto i ragazzi, stremati dal freddo, hanno chiamato i genitori per farsi venire a prendere. Mia figlia uscita da scuola alle 13.45 è tornata a casa alle 18.15 soltanto perché come tanti genitori sono andata con la mia auto a prendere i ragazzi a Lunano, lasciati per ore in attesa di una coincidenza che invece non è mai esistita - protesta una mam ma -. Penso che l'azienda dei trasporti ci debba qualche spiegazione. SI CHIUDONO le scuole in riva al mare ma non a Carpegna, che è invece Comune di montagna. Anche se le temperature toccano i -3 gradi centigradi con una bufera continua. Scuole aperte ieri mattina anche se un muro di neve circonda l'ingresso, accuratamente pulito per permettere l'entrata ai bambini. Gli alunni presenti non arrivano alla decina e il corpo docenti si circonscrive ai soli residenti nella cittadina. I genitori protestano: Á l'unica scuola di tutto il Montefeltro rimasta aperta. Il sindaco Angelo Francioni ribadisce: Le scuole erano agibili e sono rimaste aperte. Ma domani (oggi per chi legge) le chiuderemo. D'altra parte continua a nevicare incessantemente e aumentano le difficoltà di circolazione. La neve è tanta - aggiunge il sindaco - stiamo facendo del nostro meglio, utilizzando tutti i mezzi a disposizione. Non abbiamo problemi, ma dobbiamo ricordarci del 2012. ALTA VAL METAURO. Continua a nevicare su Urbania e tutta la vallata del Metauro ininterrottamente da lunedì mattina, con la neve che ha terra ha raggiunto gli 80 centimetri, riportando alla mente di tutti la maxi-nevicata del 2012. Lavorano senza sosta i mezzi spartineve: quattro ruspe per Sant'Angelo in Vade 10 per Urbania. Sulla SP 55 Fangacci tuazione critica per diversi mezzi pesa] finiti di traverso sulla carreggiata. Rich sto intervento di mezzi speciali per la mozione. In azione 13 mezzi sgombrar ve lungo tutte le strade provinciali. Sei pre su Urbania il Comune fa sapere che sta lavorando con massima prioritàsgomberare le zone di campagna, le su de periferiche e quelle dove la caduta qualche albero ha rallentato i lavori. I \ lontari della Protezione civile e gli opei comunali sono in azione per la pulizia ñ gli accessi a ospedale, farmacie, casa di poso, ufficio postale, stazione autobì mensa centralizzata. In località Sar Maria del Piano, tra Sant'Angelo in Va ed Urbania, un camion uscito di stradi non ancora rimosso ha reso necessaria senso unico alternato segnalato da semaì ri. Ancora aperto il valico di Bocca Trai ria in direzione Umbria e Toscana. Andrea Angeli Elisa Gras A CAGLI CI SI DIVERTE COI PUPAZZI Qualcuno ha l'energia per ridere -tit_org-

odissea degli studenti: 4 ore per tornare a casa

IN GARDENIA SPESA CON LA TESSERA A PUNTI

Emporio solidale per famiglie in difficoltà*[Redazione]*

IN LA A LA MIA generazione è l'ultima a essere cresciuta sentendo addosso il problema diffuso della fame. Da piccoli la fame ci ha sfiorati, i nostri genitori l'hanno vissuta a pieno e ci hanno educati alla consapevolezza che quella è la condanna peggiore per una famiglia. A parlare è Paolo, uno dei 30 volontari coinvolti nel progetto di "Dora", l'emporio solidale di Reggio che aprirà nei prossimi mesi al quartiere Gardenia e consentirà alle famiglie in difficoltà di fare la spesa grazie a una tessera a punti. Dopo aver lavorato per 40 anni come direttore delle infrastrutture di una grande azienda, oggi Paolo ha scelto di sostenere questo progetto: Credo che la sostenibilità dell'emporio nel lungo periodo dipenda dalla rete di persone, imprenditori e cittadini con cui riusciremo a creare, e mantenere, un rapporto di sostegno costante, dice. Per ora, Paolo lavora da casa e sta creando un database di aziende del settore alimentare. Finanziato dalla Fondazione Manodori, l'emporio è sostenuto da Caritas, DarVoce, Auser, Associazione Papa Giovanni XXIII, Protezione civile, Associazione Servire l'uomo, Associazione Solidarietà e dal Comune di Reggio. Sono 50 le famiglie che potranno fare la spesa all'emporio con una tessera a punti ricaricabile. -tit_org-

`Pavarotti d'oro`, aiuto ai terremotati

Con il patrocinio del Carlino, raccolti 8mila euro per comprare le Lim

[Alba Piazza]

'Pavarotti d'oro' aiuto ai terremotati Con il patrocinio del Carlino, raccolti 8mila euro per comprare le Lim di ALBA PIAZZA - CORREGGIO NELL'ANNUNCIARE il colpo di teatro, quando svelò che il premiato della nona edizione del 'Pavarotti d'oro' sarebbe stato il rocker di Correggio, Luciano Ligabue, volle anticiparlo: Quest'anno - sottolineò Aimone Spaggiari, presidente di Pro Loco e 'regista' assieme a Franco Casarini 'Panocia' della manifestazione organizzata col patrocinio del Carlino - riserveremo una particolare attenzione alle zone terremotate, benché la nostra donazione rappresenterà solo una goccia nel mare. Detto fatto. Con i circa 8mila euro di utili ricavati dal concerto benefico in memoria del compianto Luciano Pavarotti, uno spettacolo indimenticabile in scena lo scorso 7 ottobre al teatro Asioli di Correggio, provvederemo all'acquisto di cinque lavagne digitali Lim da destinare a una scuola per contribuire così al progetto di ricostruzione dei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma - riferisce Spaggiari-. Abbiamo contattato la Protezione civile rendendoci disponibili per quest'operazione in base alle richieste e necessità di quelle popolazioni. Con un'aggiornata puntualizzazione: Privilegeremo una piccola realtà rispetto ai grandi Comuni, in modo tale che i bambini di quella comunità possano beneficiare di questi strumenti didattici. Oltre all'acquisto, provvederemo all'installazione in loco entro giugno. Prosegue Spaggiari: Quando abbiamo contattato gli artisti ospiti della serata, illustrando loro il nostro progetto, tutti hanno accolto con entusiasmo la proposta di aiutare la fascia più debole delle popolazioni terremotate. L'ultima edizione del 'Pavarotti d'Oro' si è rivelata un trionfo. Ligabue incantò la platea che gremiva l'Asioli raccontando esilaranti aneddoti sui suoi trascorsi con Big Luciano e 'Panocia', amico fraterno del Tenorissimo, trait d'union fra il Maestro e Correggio e ideatore del prestigioso premio canoro che coniuga lirica e solidarietà. Per l'occasione, il Rocker dedicò all'amico 'Lucianone' - con cui duetto 'Certe notti' - due liriche, 'Io perso le parole' e 'Sono sempre i sogni a dare forma al mondo'. E già fervono i preparativi per la prossima edizione: Sarà la decima, pertanto allestiremo un evento speciale - annuncia Spaggiari -. Non avremmo mai pensato di raggiungere questo traguardo. Un tributo speciale verrà dedicato allo stilista di Correggio Angelo Marani, recentemente scomparso, da sempre tra gli sponsor del grande evento: Ricorderemo il compianto Angelo, pietra miliare di quest'iniziativa. L'EVENTO Tra i promotori il sindaco Ilenia Malavasi, Aimone Spaggiari presidente di Pro Loco, Franco Casarini e Maddalena Nicolini -tit_org- Pavarottioro, aiuto ai terremotati

La tormenta di neve mette in ginocchio l'entroterra

Il forte vento rende difficile anche tenere pulite le strade

[Rita Celli]

DAL La tormenta di neve mette in ginocchio l'entroterra Il forte vento rende difficile anche tenere pulite le strade
SITUAZIONE critica su tutto l'entroterra riminese per la bufera di neve che si è abbattuta da lunedì su tutto il territorio. Ieri mattina sono scattate le ordinanze dei sindaci per la chiusura delle scuole, ieri e oggi, in tutta l'alta Valmarecchia, da Pennabilli a San Leo (qui solo l'istituto del capoluogo) e in Valconca a Saludecio, Mondaino e Montegridolfo. I centimetri caduti hanno sfiorato il metro a Casteldelci, Pennabilli e Sant'Agata Feltria. In alcuni punti, a causa del forte vento, si sono addirittura formati accumuli di tre-quattro metri d'altezza. E la neve continua a cadere. L'allerta meteo dell'Emilia Romagna proseguirà fino a domani mattina. Le precipitazioni saranno continue anche con forte vento. Proprio a causa delle raffiche che stanno spazzando la provincia, in Valmarecchia ieri è stato difficilissimo tenere pulite le strade, anche quelle principali e provinciali. Centinaia i mezzi in azione, giorno e notte. Accanto agli operai e appaltatori, anche privati, volontari e amministratori si sono messi a spalare. Qualche cittadino, armato di fuoristrada, ha trasformato il proprio mezzo in uno spartineve per aiutare il vicinato. A causa della bufera alcune macchine sono andate fuoristrada ieri mattina a Sant'Agata, mentre a Perticara a finire in panne è stato il pullman di linea. Registrati anche continui blackout, con decine di interventi di Enel. La preoccupazione degli amministratori è alta: Gli spartineve girano senza sosta da lunedì sera. Ma non ci si sta dietro. Nevica fitto e il vento continua a chiudere i passaggi. Non abbiamo nulla da invidiare al Blizzard del 2012.... Proprio la paura che possa tornare la psicosi del nevone del 2012, ha attivato ieri pomeriggio gli uomini di Alta Valmarecchia Soccorso e Protezione Civile a La Greppa di Perticara per far visita ad alcuni anziani (anche ultranovantenni). Sappiamo che ci sono dei nonni - spiegano i volontari - che si fanno prendere dal panico. Siamo andati a trovarli e ad aiutarli a pulire le stradine. Abbiamo anche aiutato il farmacista di Perticara a trasportare farmaci importanti. Dopo l'esperienza del 2012 la popolazione è più organizzata - assicurano i sindaci - anche con turbine e mezzi di soccorso. Come gli agricoltori, annuncia Coldiretti Emilia Romagna, che si sono attivati per gli allevamenti con fieno a portata di mano per l'alimentazione degli animali e mezzi agricoli in azione per liberare le stalle. La situazione ora è sotto controllo. Rita Celli NIENTE SCUOLA GIÀ IERI MATTINA SONO SCATTATE LE ORDINANZE DEI SINDACI PER LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI LA BUFERA La neve sta raggiungendo livelli di guardia causando moltissimi disagi, ma l'allerta meteo per l'Emilia Romagna proseguirà fino a domani mattina -tit_org- La tormenta di neve mette in ginocchio l'entroterra

Assediati da gelo = La tempesta di neve mette in ginocchio l'entroterra

Il forte vento rende difficile anche tenere pulite le strade

[Rita Celli]

La tempesta di neve mette in ginocchio l'entroterra. Il forte vento rende difficile anche tenere pulite le strade. SITUAZIONE critica su tutto l'entroterra riminese per la bufera di neve che si è abbattuta da lunedì su tutto il territorio. Ieri mattina sono scattate le ordinanze dei sindaci per la chiusura delle scuole, ieri e oggi, in tutta l'alta Valmarecchia, da Pennabilli a San Leo (qui solo l'istituto del capoluogo) e in Valconca a Saludecio, Mondaino e Montegridolfo. I centimetri caduti hanno sfiorato il metro a Casteldelci, Pennabilli e Sant'Agata Feltria. In alcuni punti, a causa del forte vento, si sono addirittura formati accumuli di tre-quattro metri d'altezza. E la neve continua a cadere. L'allerta meteo dell'Emilia Romagna proseguirà fino a domani mattina. Le precipitazioni saranno continue anche con forte vento. Proprio a causa delle raffiche che stanno spazzando la provincia, in Valmarecchia ieri è stato difficilissimo tenere pulite le strade, anche quelle principali e provinciali. Centinaia i mezzi in azione, giorno e notte. Accanto agli operai e appaltatori, anche privati, volontari e amministratori si sono messi a spalare. Qualche cittadino, armato di fuoristrada, ha trasformato il proprio mezzo in uno spartineve per aiutare il vicinato. A causa della bufera alcune macchine sono andate fuoristrada ieri mattina a Sant'Agata, mentre a Perticara a finire in panne è stato il pullman di linea. Registrati anche continui blackout, con decine di interventi di Enel. La preoccupazione degli amministratori è alta: Gli spartineve girano senza sosta da lunedì sera. Ma non ci si sta dietro. Nevica fitto e il vento continua a chiudere i passaggi. Non abbiamo nulla da invidiare al Blizzard del 2012.... Proprio la paura che possa tornare la psicosi del nevone del 2012, ha attivato ieri pomeriggio gli uomini di Alta Valmarecchia Soccorso e Protezione Civile a La Greppa di Perticara per far visita ad alcuni anziani (anche ultranovantenni). Sappiamo che ci sono dei nonni - spiegano i volontari - che si fanno prendere dal panico. Siamo andati a trovarli e ad aiutarli a pulire le stradine. Abbiamo anche aiutato il farmacista di Perticara a trasportare farmaci importanti. Dopo l'esperienza del 2012 la popolazione è più organizzata - assicurano i sindaci - anche con turbine e mezzi di soccorso. Come gli agricoltori, annuncia Coldiretti Emilia Romagna, che si sono attivati per gli allevamenti con fieno a portata di mano per l'alimentazione degli animali e mezzi agricoli in azione per liberare le stalle. La situazione ora è sotto controllo. Rita Celli NIENTE SCUOLA GIÀ IERI MATTINA SONO SCATTATE LE ORDINANZE DEI SINDACI PER LA CHIUSURA DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DIVERSI INCIDENTI A SANT'AGATA, A PERTICARA E' FINITO IN PANNE ANCHE IL PULLMAN DI LINEA I CENTINAIA I MEZZI IN AZIONE, A CUI SI SONO AGGIUNTI ANCHE CITTADINI E AMMINISTRATORI CHE SI SONO MESSI A SPALARE RAGGIUNTE DAGLI AIUTI ANCHE ALCUNE PERSONE ANZIANE RIMASTE ISOLATE CHE SI SONO DOVUTE PRENDERE DAL PANICO -tit_org- Assediati da gelo - La tempesta di neve mette in ginocchio l'entroterra

Neve e vento sul Titano, allerta fino a domani

Disagi per un pullman che ha bloccato la strada. Mezzi spazzaneve in azione

[Redazione]

CENTRO STORICO IMBIANCATO Neve e vento sul Titano, allerta fino a domani Disagi per un pullman che ha bloccato la strada. Mezzi spazzaneve in azione LUNEDÌ i primi fiocchi e ieri la neve ha ufficialmente bussato alla porta della Repubblica. Fino a 50 i centimetri caduti a Chiesanuova, ma anche in Città il paesaggio già dalle prime ore del mattino è di quelli incantati. Neve e forte vento con il gelo che, soprattutto al mattino, ha creato non pochi problemi alla circolazione a causa del ghiaccio sul manto stradale. Un piccolo incidente ha bloccato il traffico in via della Piana con la Polizia Civile che è stata costretta a deviare le auto di passaggio. Problemi anche in via Cella Bella con un pullman che è rimasto bloccato al centro della carreggiata bloccando il traffico. Qualche disagio anche sulla strada che collega Fiorentino a Chiesanuova. Sin dalle prime ore del mattino gli agenti hanno stoppato a Borgo Maggiore le auto non attrezzate con catene o gomme termiche, insieme ai mezzi pesanti. All'attività degli agenti della Polizia Civile si è unita quella dei mezzi rottaneve che hanno lavorato per tutta la giornata ininterrottamente. Raggiunte anche le zone più isolate e le strade della Repubblica nella giornata di ieri sono risultate tutte percorribili, naturalmente se adeguatamente attrezzati. L'allerta della Protezione civile sammarinese per quel che riguarda la neve si è conclusa nella serata di ieri, ma sarà il vento a tenere ancora banco sul Titano, proprio come nella vicina riviera. Sono previsti venti forti da nord-est con vento medio attorno ai 70 km/h e raffiche attorno ai 90 km/h - recita l'allerta Esaurimento dei fenomeni da giovedì (domani, ndr). E intanto, sono molte le Giunte di Castello che utilizzano i social per restare in costante contatto con i cittadini. Da Fiorentino fanno sapere che viste le avverse condizioni meteorologiche - si legge in un post di ieri pomeriggio - domani il mercato cittadino non si svolgerà, ci vediamo mercoledì prossimo, passate parola!. Molti consigli utili si leggono anche sulla pagina della Giunta di Castello di Borgo. Se non è un'urgenza state a casa... si legge - Come da ordinanza sulla nostra pagina Facebook non lasciate in sosta le macchine nel centro storico, gli addetti alla pulizia neve fanno più fatica a pulire. -tit_org-

Emergenza maltempo L'esercito in Abruzzo In 200mila senza luce

[Redazione]

Emergenza maltempo L'esercito in Abruzzo In 200mila senza luce Neve e gelotutta Italia, Centro e Sud le zone più colpite Amatrice: crolla l'ambulatorio. Allarme incendi a Genova Paesi e città con un metro di neve, centinaia di migliaia di cittadini al buio, strade bloccate, gelo sulle Alpi, venti fino a 150 chilometri orari, un uomo morto assideratoPuglia dopo essersi addormentato in strada: non molla la presa il maltempo che ha investito l'Italia e per le prossime ore è atteso un nuovo peggioramento sulle regioni del Centro e del Sud. Tutte le regioni centrali sono interessate da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che purtroppo insisterà anche nelle prossime ore, avverte il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio. La neve è caduta abbondantemente sull'Abruzzo, sulle zone appenniniche di Marche dove decine di comuni hanno deciso la chiusura delle scuole e Umbria, sul Lazio orientale, sulle colline fiorentine, sull'Appennino tosco-emiliano e sulle zone interne della Sardegna. Nevicate che hanno provocato problemi alla circolazione in Umbria, Abruzzo e Marche. In queste ultime due regioni e in alcune zone del Molise e della Puglia è stato disposto per diverse ore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate. La situazione più critica è quella dell'Abruzzo: la Regione ha avviato le procedure per la richiesta dello stato d'emergenza e il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, ha annunciato l'arrivo dell'esercito per liberare le strade dai cumuli di neve. Quasi un quarto della popolazione, circa 200mila persone, è senza luce a causa dei problemi che hanno riguardato la rete elettrica. Situazione difficile anche nelle zone terremotate. Ad Amatrice, schiacciato dal peso della neve, è crollato il presidio sanitario temporaneo installato presso l'istituto Don Minozzi. Il "pass", struttura provvisoria allestita dalla Regione Lazio sotto la direzione dell'ospedale Grifoni, inagibile dal giorno del sisma del 24 agosto, non ha retto al maltempo, crollando su se stesso. Non è stata invece la neve ma le temperature polari (-30 sul Monte Bianco, -24 sulla Marmolada mentre la città più fredda è risultata Aosta, con -6 di minima) e il forte vento a provocare i disagi al Nord. La bora ha soffiato a Trieste fino a 140 km orari. In Liguria le raffiche hanno alimentato gli incendi sopra le alture di Genova, già lavoriti da un lungo periodo senza precipitazioni. Un mezzo spazzaneve impegnato a sgombrare le strade dalla neve -tit_org- Emergenza maltempoesercito in Abruzzo In 200mila senza luce

Piante sui fili elettrici, black out di un'ora a Stazzema

[R.I.]

a Piante sui fili elettrici, black out di un'ora a Stazzema Il vento dei giorni scorsi non ha provocato danni rilevanti in Versilia anche se ha comunque costretto il personale della Protezione civile dei vari Comuni ad intervenire per liberare alcune strade dalla caduta di piante. Egidio Pelagatti, vice sindaco e responsabile della Protezione civile a Stazzema conferma che per fortuna la situazione è rimasta sempre sotto controllo. Una pianta verso le 20,30 è caduta sui fili dell'energia elettrica tra Pomezzana e Farnocchia dice si è interrotta l'energia elettrica, è intervenuta l'Enel piuttosto in fretta e con il nostro personale siamo riusciti a riportare la situazione alla normalità entro un' ora e mezza circa, un'altra pianta è caduta nel pomeriggio di ieri nel bosco a Iacco, anche questa sui fili dell'energia elettrica. Vorrei far presente che è ancora in vigore una ordinanza che impone ai proprietari delle piante lungo le strade di tagliarle se pericolose, perché sono responsabili qualora provocassero dei danni. Nessun danno sul territorio di Forte dei Marmi. In molti hanno temuto di rivivere la notte del 5 marzo 2015 dice l'assessore Emanitele Tommasi ma fortunatamente non è stato così, (r.i.) -tit_org- Piante sui fili elettrici, black out di un ora a Stazzema

Pietrasanta, chiuso il Parco della Versiliana riaperto soltanto ieri sera il viale Apua

[Redazione]

Pietrasanta, chiuso il Parco della Versiliana riaperto soltanto ieri sera il viale Apua. Parco della Versiliana chiuso fino al termine dell'allerta, stop al transito dei mezzi lungo il viale Apua (è stato riaperto solo ieri sera), rami caduti lungo le strade, tegole di case private e cartelli pericolanti. La prima notte di codice arancione per allerta vento che cesserà stamattina alle 12 con raffiche che hanno raggiunto anche i 100 km/h, va agli archivi con qualche disagio, molta apprensione, ma senza gravi danni. Per fare fronte all'emergenza il Comune ha attivato il Centro operativo di protezione civile rimasto aperto tutta la notte di lunedì per seguire, monitorare e intervenire sulle situazioni di potenziale pericolo con Polizia Municipale e volontari. Una ventina le segnalazioni pervenute al Centro nel corso della notte: anche per problemi di interruzione di energia elettrica poi risolti da Enel. Per precauzione è stato chiuso da lunedì pomeriggio fino alle 9 di ieri un tratto del viale Apua, da via Primo Maggio alla Via Aurelia, su cui l'amministrazione è intervenuta. Azione che ha però innescato le proteste di alcuni fra residenti e titolari di attività: Avevamo già segnalato la pericolosità di alcuni alberi, si aspetta sempre l'emergenza per intervenire è stata la missiva rivolta al Comune. Da segnalare che un albero è stramazzato a terra in via Angiolieri rimosso nella mattinata di ieri occupando la carreggiata e sono caduti quattro alberi in Versiliana. Lezioni regolari, invece, nelle scuole dove gli alunni hanno potuto accedere alle aule senza dovere attendere l'orario di apertura. Una decisione, voluta, per proteggere i ragazzi da eventuali raffiche di vento. Scuole aperte, salvo peggioramento della situazione meteo, anche oggi spieghino dal palazzo resterà ad ogni modo attivo il Centro Operativo a cui rivolgersi per segnalare disagi e situazioni di pericolo contattando i numeri 0584 795288 e 335 7156659. Per segnalazioni si può contattare l'Ufficio relazioni con il pubblico al numero verde 800 868130 e 0584 795234, fino alle 13 o il comando della Polizia Municipale allo 0584 795400, dalle 13 alle 19. (luca basile) -tit_org-

**Causa forti raffiche di vento la spiaggia ha invaso il lungomare. Caduto un cipresso al cimitero
Stabilimenti a rischio inondazione***[Redazione]*

ALLERTA FINO ALLA MEZZANOTTE DI OGGI Causa forti raffiche di vento la spiaggia ha invaso il lungomare. Caduto un cipresso al cimitero Stabilimenti a rischio inondazione La neve a Rimini ieri la si è vista intravedere. A differenza dei centimetri accumulatisi nell'entroterra, qui qualche fiocco è spuntato solo in mezzo alla pioggia. Ma per tutta la giornata la città è stata in preda alla burrasca, tra mareggiate sulla costa e forti raffiche di vento. Sono state soprattutto le correnti d'aria provenienti da nord-est, abbattutesi sull'intera costa già dalla notte, con valori medi sempre sui 70 chilometri orari e raffiche fino a 90 chilometri orari, a determinare sul lungomare riminese il formarsi di enormi accumuli di sabbia. Quelli che, non appena le condizioni meteo lo permetteranno, le squadre Anthea provvederanno a rimuovere, sia con l'utilizzo di scavatori che di spazzatrici. Nel frattempo c'è anche chi ci ha ironizzato su, prove tecniche di Parco del Mare? Anche se in realtà c'è poco da ridere. Attivata la fase di attenzione per 'evento costiero' (innalzamento del livello del mare con possibile inondazione) per tutti i comuni della costa. L'Agenzia regionale della protezione civile ha diramato lo stato di allerta fino alla mezzanotte di oggi: pre viste condizioni di forte ventilazione, da nord-est sul mare Adriatico, che potrebbero causare onde alte oltre i valori di soglia sottocosta (tre metri) con possibilità di ingressioni marine. Il che significa mareggiate con fenomeni di erosione dell'arenile ma anche danni agli stabilimenti balneari. Per ora il bollettino della lunga giornata di maltempo non avrebbe ancora fatto registrare grossi problemi. In mattinata un'auto è capottata in via Palestrina a Viserbella, nessun ferito grave. Diverse le chiamate ai vigili del fuoco, più che altro per rami caduti. Da una ricognizione dell'amministrazione comunale con le centrali operative di Polizia municipale e di Anthea, nel pomeriggio di ieri, si registrava la caduta di un cipresso all'interno del cimitero monumentale e di un albero a San Martino in Venti, vicino al ristorante Squadrarli. Ma è ancora presto per capire bene quel che seguirà. Sempre la Protezione civile raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili d'essere danneggiati nonché di non accedere a moli e dighe foranee. Le previsioni del servizio meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevedono anche per oggi precipitazioni, "pioggia o pioggia mista a neve sulla pianura, neve fino a quote collinari". -tit_org-

SARSINA

Abbondanti nevicate Zone collinari bianche = E45 chiusa, un'azienda isolata in alto savio

[Redazione]

Abbondanti nevicate Zone collinari bianche ROMAGNA SOTTO IL GELO Disagi nell'alta valle del Marccchia e nel Cesenatc Nelle cronache locali E45 chiusa, un'azienda isolafe in Alto Savio Codice nero' per 1 45 rimasta chiusa ieri per ore su un tratto di circa cinquanta chilometri, aziende isolate e disagi ovunque. Anche l'Alto Savio è rimasto in ginocchio ieri, a causa delle intense precipitazioni nevose, in atto ininterrottamente da lunedì sera, tanto che si è reso necessario chiudere al traffico un tratto della E 45, compreso tra il km. 149 e il km 200 tra Santo Stefano e Montecastello. I primi disagi si erano già verificati già lunedì sera, con la Polstrada ed i Carabinieri che hanno provveduto ad effettuare il filtraggio dei mezzi lungo la E45 in direzione nord, essendo stato istituito il "codice rosso". Divenuto poi nero con la chiusura di un lungo tratto stradale, con l'intervento anche della Protezione civile. La neve ieri ha superato infatti i cinquanta centimetri circa, e un'azienda a Quarto di Sarsina è rimasta isolata. "Anche se i produttori agricoli - secondo Coldiretti -, forti dell'esperienza di cinque anni fa, sono più organizzati. È quanto afferma Coldiretti Emilia Romagna, informando che gli agricoltori, dopo l'esperienza del 2012, sono più preparati ad affrontare eventuali forti nevicate. In particolare gli allevamenti - sottolinea Coldiretti regionale - sono organizzati soprattutto con il fieno a portata di mano per assicurare l'alimentazione degli animali e i mezzi agricoli pronti a liberare le strade. In Ro- magna nelle zone colpite dalla neve ricorda Coldiretti regionale - sono più di duecento i trattori che affiancano i mezzi pubblici per lo sgombero neve". A complicare la situazione ieri c'era anche il vento, che ha creato accumuli difficili da superare. Sulle colline e sull'Appennino cesenate, soprattutto nella zona dell'alto Savio, i trattori agricoli impegnati nello sgombero neve hanno lavorato ininterrottamente da ieri pomeriggio. A Sarsina l'azienda agricola "Remedia" che coltiva piante officinali è rimasta isolata per alcune ore. L'accesso è stato ripristinato grazie all'intervento di spalaneve del Comune che hanno affiancato il trattore aziendale per liberare l'accesso. I problemi maggiori - informa Coldiretti Emilia Romagna - insorgeranno con il favore delle ore notturne, quando cresce la probabilità di gelate, con il rischio che saltino le tubature dell'acqua per abbeverare gli animali, mentre il ghiaccio che si forma sulle strade rende più difficile anche l'attività di raccolta latte nelle stalle. A Bagno di Romagna il sindaco Marco Baccini ha invitato i cittadini a seguire un vademécum elaborato dall'Amministrazione comunale dove sono contenuti alcuni comportamenti utili da tenere al verificarsi di fenomeni di ghiaccio o neve "al fine di contribuire al mantenimento, per quanto possibile, della normalità della situazione e, in ogni caso, per agevolare la gestione delle operazioni". "Si tratta di normali accorgimenti che rientrano nei compiti civici di ciascun cittadino che vive in un territorio di montagna. Ogni singolo cittadino e la singola attività commerciale hanno l'onere di rimuovere la neve dal proprio passo carraio o dal proprio accesso privato, compresa la porzione di marciapiede prospiciente. La neve spalata deve essere accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada, al fine di non ostacolare le operazioni di pulizia. L'utilizzo dell'automobile è consigliato soltanto in caso di assoluta necessità". Sospesi a Bagno i mercati settimanali. Ieri a San Piero in Bagno è stata disposta la sospensione del mercato settimanale in programma oggi e di quello a Bagno di venerdì 20 gennaio, che quindi non si terranno. La decisione è maturata in considerazione delle indicazioni meteorologiche SARSINA Superstrada interdetta per un tratto di 50 km. Bloccata per ore la ditta di piante officinali 'Remedia7 Sarsina Cinauanta centimetri sono caduti ieri nell'Alto Savio. Intervento Der l'azienda "Remedia" rimasta solata -tit_org- Abbondanti n

evicate Zone collinari bianche - E45 chiusa, un'azienda isolata in alto savio

Utilizzati 150 q. di sale Allerta sms: 6mila iscritti

[Redazione]

Utilizzati 150 q. di sale Allerta sms: 6mila iscritti A causa della neve scesa copiosa nell'Alto Savio, ieri si è deciso di rinviare la seduta del Consiglio dell'Unione Valle Savio, convocata nel Palazzo comunale di Cesena. "Già da lunedì sera - riferisce il sindaco di Cesena Paolo Lucchi - mi sono sentito con gli altri sindaci per coordinare gli interventi e segnalare la disponibilità a dare una mano nelle situazioni più critiche. Non dimentichiamo, del resto, che condividiamo il servizio di Protezione Civile, uno dei primi a entrare a far parte dell'Unione. Per fortuna, il territorio di Cesena risulta, almeno per il momento, interessato solo parzialmente alle precipitazioni nevose". Nel territorio cesenate l'attività dei mezzi spartineve è iniziata intorno a mezzanotte con interventi che si sono protratti fino alle 3 e hanno interessato la rete stradale delle zone di Formigano, Montecavallo, Casalbano, Roversano, Santa Lucia, Montereale. Gli spartineve sono tornati al lavoro ieri a metà mattina quando l'aumento delle raffiche di vento e delle precipitazioni nevose ha reso necessario lo sgombero di altra neve. Il servizio si è completato nelle prime ore della mattina, quando il personale del Servizio Manutenzione ha provveduto a spargere il sale nella viabilità minore in collina e in città. Nella sola giornata del 17 gennaio sono stati utilizzati circa 150 quintali di sale. Infine, vale la pena di segnalare che l'attuale allerta neve potrebbe segnare il debutto del nuovissimo servizio di messaggistica tramite sms appena attivato dalla Protezione civile. In caso di necessità, infatti, i responsabili del servizio sono pronti ad entrare in azione. Sono già quasi 6000 i cittadini che si sono iscritti al servizio. -tit_org-

Con l'auto nel sottopasso allagato: salvo

[Antonella Luccitti]

PAURA A MONTESILVANO Con l'auto nel sottopasso allagato: salvo< Il conducente è finito con la Panda mezzo all'acquavia De Gasperi. Decisivo l'intervento della Protezione civile di Antonella Luccitti MONTESILVANO Momenti di paura ieri sera a Montesilvano, dove un uomo di 51 anni è rimasto bloccato in un sottopassaggio allagato con la sua auto e ha rischiato di annegare. Provvidenziale l'intervento della protezione civile, dei vigili del fuoco e della polizia municipale che, non senza difficoltà, sono riusciti a estrarre l'uomo dalla macchina e a trarlo in salvo, tra gli applausi dei presenti. Sospiro di sollievo per tutti, ma la mente di molti è corsa indietro di oltre tre anni, quando una donna non ebbe lo stesso destino e perse la vita nel sottopasso di Fontanelle, mentre su tutta la costa si abbatteva un'alluvione senza precedenti. Erano da poco passate le 20 quando l'automobilista ha imboccato il sottopassaggio di via De Gasperi, in zona Santa Filomena, procedendo verso Montesilvano Colle. Probabilmente, a causa del buio e della pioggia battente, l'uomo non si è reso conto che la strada era stata chiusa al traffico con apposita segnaletica dalla polizia municipale proprio a causa dell'elevato livello di acqua nel sottopasso. Sono bastati pochi istanti per far spegnere il motore della Fiat Panda e per intrappolare il conducente nel suo veicolo, che piano piano ha cominciato a riempirsi d'acqua. A dare l'allarme, sono stati alcuni passanti che hanno allertato il Comune e la polizia municipale, che a loro volta hanno chiesto rinforzi ai volontari della protezione civile di Montesilvano, coordinati dal presidente Andrea Gallerati, e ai vigili del fuoco. Giunti sul posto, i soccorritori si sono resi subito conto della gravità della situazione, con il Sienne chiuso dentro l'abitacolo e terrorizzato e l'acqua che era già arrivata alla pancia della vittima. Fortunatamente, volontari e pompieri sono riusciti ad aprire lo sportello della Panda e a estrarre l'automobilista, che è stato portato in salvo. Per la vittima solo molto spavento e tanto freddo, per i volontari della protezione civile e i vigili del fuoco gli applausi dei presenti e la gioia di essere arrivati in tempo. -tit_org- Conauto nel sottopasso allagato: salvo

i danni del maltempo

Mezza città sott'acqua, sos case allagate

Rabbia e proteste dei residenti nelle traverse del mare per cantine e garage alluvionati. Polpo "pescato" nel retropineta

[Antonella Luccitti]

I DANNI DEL MALTEMPO Mezza città sottacqua, sos case allagate Rabbia e proteste dei residenti nelle traverse del mare per cantine e garage alluvionati. Polpo "pescato" nel retropine di Antonella Luccitti MONTESILVANO Un'altra giornata di forti disagi quella trascorsa ieri a Montesilvano, colpita in questi ultimi giorni dal maltempo. Se la neve ha bloccato in molti casi i residenti del Colle, non è andata meglio agli abitanti della riviera, alle prese con l'acqua alle ginocchia. Le strade allagate hanno creato, infatti, gravi problemi su tutto il lungomare, nel retropineta e nelle relative traverse, costringendo i vigili del fuoco e la protezione civile a lavorare incessantemente per tutto il giorno con l'ausilio delle pompe idrovore per liberare vie, cantine e piani terra delle abitazioni. In soccorso dei mezzi locali sono arrivate anche cinque pompe idrovore e alcune squadre di volontari da Tagliacozzo. Mezzi che hanno consentito di risolvere le situazioni più critiche. A pagare il conto maggiore in termini di alla gamenti sono state, come sempre, le traverse del lungomare. È il caso di via L'Aquila, dove i soccorritori hanno addirittura "pescato" un polpo, ma anche nelle vie Umbria, Maremma, Italica, Firenze e Torrente Piomba (per citarne alcune), ancora una volta, i cittadini esasperati sono scesi in strada armati di stivali di gomma e picconi per cercare di liberare i tombini. Non è possibile che a ogni acquazzone ci ritroviamo sommersi d'acqua, tuona Orlanda Di Donna, residente in via Umbria. Eppure, le tasse le paghiamo anche noi. Ma sembra che questa strada non esista e, nonostante la vicinanza con la sede della protezione civile, in via Calabria, è sempre l'ultima a essere pulita. Questa volta, mi sono impuntata ed è stata liberata come le altre. Furiosi gli abitanti di via Firenze. Mi sono trasferito dalla Germania a Montesilvano, investendo il mio denaro per una casa che è sempre sommersa dall'acqua. Non ne posso più, sbotta un cittadino con l'acqua fino alle ginocchia. Buttano soldi per fare le piste ciclabili e non per risolvere problemi seri come que sto. A forza di infiltrazioni le nostre case prima o poi verranno giù. A patire disagi sono stati anche i residenti del Colle, bloccati in casa dalle strade innestate e poi via via "liberati" grazie all'intervento dei mezzi di soccorso. Paura in via De Gasperi, e nella pineta, per la caduta di un albero e qualche ramo, che tuttavia non hanno fatto danni ne compromesso la viabilità. Circolazione stradale interrotta, a tratti, sul lungomare per lasciare ai mezzi di soccorso lo spazio per intervenire, ha creato invece qualche problema ai pendolari. Alcuni utenti dell'autobus di linea della Tua 2 barrato, che serve la riviera cittadina, hanno lamentato un'anticipazione del capolinea di Porto Allegro in via Marinelli. I passeggeri diretti verso il quartiere Ppl e i Grandi Alberghi sono stati costretti a percorrere diverse centinaia di metri a piedi per raggiungere le proprie abitazioni. Sembra essere stato definitivamente risolto, invece, il guasto alla linea elettrica che nella giornata di lunedì aveva lasciato per molte ore al buio e al freddo decine di famiglie, soprattutto nel quartiere Santa Filomena. -tit_org-

Mezza città sott acqua, sos case allagate

Tocco, la luce torna dopo 36 ore

Zaccagnini annuncia azione legale contro l'Enel. Operaio colto da crisi cardiaca

[Walter Teti]

Zaccagnini annuncia azione legale contro l'Enel. Operaio colto da crisi cardiaca di Walter Teti TOCCO DA CASAU RIA Un disastro colossale la mancanza di energia elettrica che si è protratta per oltre 36 ore. Situazione da Medioevo. Le luci si sono riaccese solo alle 20,30 di ieri sera. Un sospiro di sollievo. In tutto questo disagio è scattata ieri l'emergenza per soccorrere un operaio di una ditta di contrada Ceppetò che durante l'ora della pausa pranzo è rimasto in apnea con il boccone in gola, rischiando il peggio. È dovuto intervenire da Pescara l'elisoccorso per trasportare il lavoratore nell'ospedale del capoluogo dove è stato curato e ricoverato nel reparto di Medicina. A coordinare le operazioni i carabinieri della compagnia di Popoli, coordinati dal tenente Toruno Marinucci. La preoccupazione dei toccolani, gli unici nella Val Pescara a restare al buio per due giorni e una notte, era soprattutto quella di avere notizie sulla possibilità di tornare a una vita normale. Hanno bombardato di telefonate la società elettrica, i vigili del fuoco, il sindaco Rizziero Zaccagnini che è stato ora per ora sul fronte per capire la causa del gravissimo disservizio e garantire il proprio contributo. Sotto accusa naturalmente è l'Enel, responsabile di quanto accaduto. La situazione che abbiamo vissuto ha detto il sindaco ieri sera, non appena si sono riaccese le luci in paese è sconcertante. Non si tratta di calamità naturale, ma di calamità umana, di un sistema al collasso. Una vergogna. Nonostante l'estenuante lavoro degli operatori Enel (loro, non della società), l'attenzione posta da Provincia e Regione, il lavoro senza sosta del Comune, a Tocco, l'energia elettrica è mancata per 36 ore e ieri abbiamo veramente sperato di non trascorrere la seconda notte al gelo. Sarebbe stato veramente troppo. E pensare che in tanti altri centri della provincia prosegue Zaccagnini, si è vissuta la stessa situazione. Invece di temere la neve per viabilità e agricoltura, dobbiamo temerla per una rete elettrica fatiscente e una società, l'Enel, incapace di farsi trovare pronta ad affrontare la situazione. La cosa è di una gravità inaudita. Tra noi sindaci, che grazie alla Provincia siamo in contatto costante e in tempo reale, la rabbia è tanta. È stata proposta un'azione legale contro chi aveva il dovere, non oggi, ma negli anni, di garantire un servizio essenziale per la incolumità delle persone, fino a oggi al gelo per l'ennesimo scandalo italiano. Noi lo faremo. In una regione montana non si può arrivare al punto di temere 20 cm di neve. Se non fosse una tragedia, saremmo al ridicolo. 11 sindaco Zaccagnini A destra, un traliccio dell'Enel spezzato

Colpito da infarto, cade e muore La vittima era un ex carabiniere

Si accascia in via Tiro a Segno. Ambulanza resta bloccata con il paziente a bordo in viale Amendola Al Tricalle si blocca carro funebre: i residenti portano a spalla la bara. Oggi arrivano 30 militari

[Edoardo Raimondi]

Si accascia in via Tiro a Segno. Ambulanza resta bloccata con il paziente a bordo in viale Amendola Al Tricalle si blocca carro funebre: residenti portano a spalla la bara. Oggi arrivano 30 militari di Edoardo Raimondi CHIETI Colpito da infarto mentre cammina sulla neve. Si accascia, sbatte la testa e dopo un po' muore. E' la tragedia di un 84enne di Chieti, F.D.B., ex carabiniere, residente di via Pescara. Stava camminando lungo via Tiro a Segno, zona vecchio ospedale. Soccorso con un'ambulanza, l'anziano è stato trasportato al Santissima Annunziata. Dove è giunto in arresto cardiaco. Ma i drammi non finiscono. Sempre ieri, nel pomeriggio, un'ambulanza è rimasta bloccata dalle neve lungo viale Amendola. Dentro c'era un paziente a cui bisognava prestare soccorso. E lunedì un carro funebre è rimasto bloccato nel piazzale del Tricalle: per 300 metri alcuni residenti di via dei Lucani hanno dovuto portare a spalla la bara per poi caricarla su un fuoristrada. Chieti è una città in ginocchio. Ma c'è anche a chi viene richiesto di giustificare l'assenza sul posto di lavoro con un attestato del sindaco. Come è accaduto ad un medico dell'ospedale di Chieti, rimasto bloccato in casa a causa della neve. Una situazione drammatica. Tanto che alla fine deve intervenire l'esercito: da Foggia giungono in città 30 militari muniti di pale e di un mezzo meccanico. Sembra di ritornare al 2012. **SENZA LUCE E AL GELO.** Sono rimasti senza corrente elettrica circa 5 mila abitazioni cittadine, nel corso delle ore scese a 5400. Ma ci sono ancora zone completamente isolate, rimaste senza corrente né riscaldamento per quasi 48 ore. Uno dei tanti casi in via San Camillo De Leilis: La corrente è andata via lunedì alle 12.30. Siamo rimasti completamente isolati, senza né telefoni né internet per le emergenze. E manca il riscaldamento. Per di più le scorte di cibo stanno andando a male, denuncia Lorenzo Capasse, un residente stiamo chiamando incessantemente i soccorsi ma nessuno ci ha fatto sapere nulla. E ancora, la medesima situazione avviene in via Vicoli e in via Dei Crociferi: Siamo senza luce da 36 ore almeno dice Daniela Del Conte, ci sono molte persone anziane che sono rimaste al freddo. Io ho dovuto buttare tutto ciò che avevo in frigo. Sono centinaia le richieste di aiuto. Ma l'Enel non risponde ai telefoni. Alle 20 di ieri era critica la situazione per mancanza di corrente elettrica e di riscaldamento nelle zone del Tricalle, in via Dei Frentani, di Filippone, Strada Belvedere, Brecciarola, Madonna Della Vittoria, Colle Marcone, Femminella, Madonna Del Freddo, Santa Barbara, Sant' Anna, via Trieste Del Grosso e via Sciucchi. **EMERGENZA IDRICA.** Ieri pomeriggio momentaneamente a secco le aree di Buonconsiglio, Colle Marcone, Colle Cucco, via per Popoli, Strada Ombrosa, via Orta, Strada dei Canneti, via del Tratturo, Strada Canino, via dei Licini. **VIABILITÀ' IN CRISI.** Diverse le criticità sulle arterie di collegamento principali, cosparse di lastre di ghiaccio. E continuano a cadere alberi a causa del peso della neve: in via Don Minzoni un ramo è crollato vicino alla scuola media Modesto Della Porta. Altri crolli in largo Cavallerizza, tra la scalinata Auriti e via Asinio Herio, in via Arenazze e in via Della Liberazione, dove il Comune ha dovuto transennare con dei nastri un tratto di strada. Si spezzano anche i tronchi che sorgono lungo il viale della Villa, dove crolla persino uno degli storici archetti. Bloccate dalla neve moltissime vie del centro storico, tra cui anche via Vito Colonna e via Saponari. Cadono ancora pali della luce in via Forlanini e in via Dei Frentani. E anche il Canile è rimasto isolato. Il Centro operativo comunale di protezione civile, fino alla sera - ta di ieri, ha contato 40 interventi per emergenze sanitarie (lo si può contattare allo 0871357780). **SCUOLE CHIUSE.** Con l'ordinanza comunale 109 si prevede la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado compresi gli asili nido anche per oggi e domani. Oggi chiusi gli uffici pubblici. Il cimitero resterà sbarrato, limitatamente alle visite ai defunti, fino al 22. **ALTRI COMUNI AL BUIO.** Ieri il comune di Pretoro ha ricevuto in dotazione un gruppo elettrogeno. Mentre per San Martino sulla Marruccina, Casalin- contrada, Casalbordino e Casacanditella sono in azione i piani di

lavoro dell'Enel per il ripristino della fornitura elettrica. A Torrevecchia crollano decine di alberi e si continua a restare al buio. Li, scuole chiuse anche oggi. E infine Bucchianico e le sue contrade che hanno sofferto per il black out e il gelo. Ma arrivi l'esercito. -tit_org-

ASCOLI S. BENEDETTO

Isolati e sepolti dalla neve = Prigionieri del grande freddo

Frazioni irraggiungibili, traffico in tilt e scuole chiuse in tutti i Comuni Al buio per ore le frazioni di Brecciarolo, Poggio di Bretta, Vallesenzana, Castel Trosino Blackout ad intermittenza a Porta Maggiore, quartiere Luciani, Monticelli e Monterocco

[Luca Marcolini]

Isolati e sepolti dalla neve Frazioni irraggiungibili, traffico in tilt e scuole chiuse in tutti i Comuni Molte strade della provincia sono impraticabili a causa della neve Prigionieri del grande freddo Al buio per ore le frazioni di Brecciarolo, Poggio di Eretta, Vallesenzana, Castel Trosino Blackout ad intermittenza a Porta Maggiore, quartiere Luciani, Monticelli e Monterocco IL MALTEMPO ASCOLI Blackout elettrico per ore, neve oltre il metro nelle frazioni, piante cadute ed a rischio in diverse zone, strade che nonostante il passaggio continuo dei mezzi spazzaneve tornano sistematicamente ad essere impraticabili specie nelle zone meno frequentate, telefonini in tilt. Il capoluogo piceno farebbe volentieri a meno, stavolta, della scenografica coltre bianca che toma a mettere in difficoltà, dopo diversi anni, la vivibilità quotidiana. Uno scenario che, come le previsioni facevano presagire, rischia di fiaccare ulteriormente le energie di una città che è ancora sotto choc per il terremoto. Dalle 2 della notte tra lunedì e ieri, l'Arengo ha messo in azione i propri mezzi di intervento per lo sgombero della neve su tutto il territorio comunale. Gli interventi Dieci infaticabili dipendenti dell'ente e gli uomini delle cinque ditte incaricate, sono arrivati, con i 9 bobcat disponibili, in tutti i quartieri cittadini e con i mezzi spazzaneve più grandi nelle frazioni per liberare le strade dal manto nevoso. Un manto che, però, si è rivelato un nemico difficile da battere, a fronte del persistere delle precipitazioni nevose. E mentre i mezzi continuavano a girare costantemente nelle varie zone del territorio comunale, laddove si riusciva a liberare la strada si era costretti ad intervenire nuovamente, dopo un paio d'ore, perché la situazione era tornata critica. Le segnalazioni hanno continuato a pervenire nell'arco di tutta la giornata, soprattutto nelle zone meno transitate e nelle frazioni, con strade a rischio per auto e pedoni un po' ovunque. Proprio per contrastare adeguatamente il fenomeno, l'Arengo già da oggi dovrebbe chiamare in causa altre due ditte e, quindi, altri uomini per fronteggiare l'emergenza maturata nelle ultimissime ore. IL blackout A complicare ulteriormente la situazione, un lunghissimo blackout elettrico, con intere zone lasciate senza luce in certi casi addirittura dalla notte prima. A rimanere al buio per ore sono state diverse frazioni, tra cui Brecciarolo e Poggio di Bretta, ma anche Vallesenzana, Castel Trosino e diverse altre zone. Blackout ad intermittenza anche in alcune parti dei quartieri di Porta Maggiore e Monticelli, così come in parte di Monterocco e nella zona più a ovest di Porta Romana, lungo la Salaria verso Mozzano. L'emergenza dell'elettricità si è protratta fino a sera, creando anche problemi a qualche esercizio pubblico che ha dovuto chiudere anticipatamente. Intanto, come confermato dal sindaco, il maltempo ha creato una situazione difficile, soprattutto nelle frazioni collinari della città e si segnalano interruzioni di energia elettrica diffuse sia in città che fuori a causa della rete danneggiata dalla neve. Per risolvere il problema - che ha coinvolto, come detto, soprattutto le frazioni, dove si sono registrati i maggiori disagi - l'Enel ha messo in campo le proprie squadre per riparare i guasti della rete elettrica. Anche i telefonini - con riferimento ad alcune compagnie - sono letteralmente andati in tilt. I danni Rischio e danni più rilevanti sono stati causati dalla caduta di qualche pianta per il peso della neve, come ad esempio avvenuto nella zona di Borgo Solestà a ridosso della chiesa di San Giacomo della Marca, dove un albero si è pericolosamente piegato verso l'edificio sacro, richiedendo l'intervento di una ditta specializzata. Altro albero caduto sulla carreggiata sulla nuova Salaria subito dopo la galleria di Mozzano. Altre piante a rischio sono state segnalate, invece, nella zona dell'Annunziata, ma per Code e disagi a causa della neve caduta copiosamente tutto l'Ascolano Le maggiori criticità si sono avute tra Spinetoli e CasteldiLama fortuna non si sono registrate particolari conseguenze. E' crollato a terra, invece, il tendone al Palafolli. Nella tarda mattinata, inoltre, una giovane coppia è rimasta isolata nella frazione Castellano, nella zona di colle San Marco e una famiglia a Talvacchia. LucaMarcolini RIPRODUZIONE RISERVATA

Crolla il tendone del Palafolli In azione anche di notte operai e mezzi per sgomberare Le strade -tit_org- Isolati e sepolti dalla neve - Prigionieri del grande freddo

Famiglia salvata da una slavina = Incidenti, Salaria bloccata

Luigi Miozzi alle pagine 4 e 5 Nelle zone terremotate situazione critica. Una slavina intrappola un'auto a Trisungo di Arquata Quasi due metri di neve nell'Acquasantano. In alcuni paesi montani manca pure l'acqua potabile

[Luigi Miozzi]

Famiglia salvata da una slavina Luigi Miozzi alle pagine 4 e 5 Incidenti, Salaria bloccate Nelle zone terremotate situazione critica. Una slavina intrappola un'auto a Trisungo di Arquata Quasi due metri di neve nell'Acquasantano. In alcuni paesi montani manca pure l'acqua potabile L'ENTROTERRA ASCOLI Il Piceno, sommerso dalla neve, è in ginocchio. Le precipitazioni che si sono abbattute sul territorio ascolano per tutta la giornata di ieri, hanno comportato un accumulo di neve consistente in tutti i Comuni della vallata ed anche nell'entroterra montano con il manto bianco che in alcuni casi ha superato il metro d'altezza. A Fieno 1,80 metri di neve. Montemonaco E' questo il caso di Montemonaco, uno dei paesi sulle pendici dei Sibillini già messo a dura prova dal terremoto, che ora si trova a dover fronteggiare un'altra emergenza. La situazione è critica dice il sindaco Onorato Corbelli - non riusciamo ad aprire tutte le strade di accesso alle frazioni e abbiamo chiesto aiuto alla protezione civile regionale per avere mezzi di soccorso, una turbina e uno spazzaneve. Montegallo Va un pò meglio a Montegallo dove la neve ha raggiunto i 130 centimetri. Nonostante qualche disagio dovuto all'interruzione di energia elettrica che si è verificato su tutto l'Ascolano, per il sindaco di Montegallo, già impegnato nella ricostruzione post sisma, il pericolo maggiore è rappresentato dal peso della neve che, essendo particolarmente acquosa e quindi anche pesante, potrebbe causare ulteriori crolli. Inoltre - dice il primo cittadino di Montegallo ora si pone il problema di dove mettere tutta questa massa di neve. Il traffico Gravi i disagi anche alla circolazione stradale rendendo assai difficoltosi i collegamenti. La Salaria è rimasta bloccata per diverse ore a causa di numerosi incidenti che si sono verificati lungo l'antica via consolare. Uno in particolare, è rimasto coinvolto un mezzo pesante, ha costretto l'Anas a chiudere il traffico per consentire le operazioni di soccorso in cui sono stati impegnati anche i vigili del fuoco di Ascoli. Solo in serata è stato possibile riaprire il collegamento con il Lazio, seppur a senso unico alternato. Arquata Paesaggio spettrale ad Arquata, dove l'abbondante coltre di neve si è adagiata sulle case lesionate dalle scosse di agosto e ottobre e sulle macerie che ancora attendono di essere rimosse. Situazione molto critica ad Acquasanta, altro luogo simbolo dell'entroterra pice- no che stava provando a rialzarsi dopo il terremoto. Siamo di nuovo in ginocchio abbiamo un metro di neve, frazioni isolate, manca la luce, e la Salaria è rimasta a lungo bloccata. Ci serve aiuto. Lancia un appello il sindaco del comune termale, Sante Stangoni. Acquasanta La situazione è drammatica- spiega -. Qui continua a nevicare e gli accumuli sono sempre più importanti. È ancora più complicato aprire le strade, perché le liberiamo ma poi la neve le ricopre daccapo. Abbiamo solo due mezzi comunali e abbiamo fatto l'appalto per lo sgombero della neve, ma era per una gestione nella norma, questa invece è una situazione straordinaria. Una slavina che si è verificata tra le frazioni di Trisungo e Quintodecimo ha intrappolato un'auto con una famiglia a bordo. Gli occupanti sono stati soccorsi dai vigili del fuoco. Non va certo meglio nelle immediate vicinanze di Ascoli nonostante la Provincia ha fatto scattare il piano neve con l'utilizzo di ben 44 ditte esterne - dice il presidente Paolo D'Erasmo - che sono impegnate, a supporto del personale dell'ente, nelle complesse operazioni di pulizia e sgombero delle strade. Stiamo lavorando in stretta sinergia con la Prefettura e con i sindaci di tutto il territorio - aggiunge D'Erasmo - e monitorando costantemente la situazione per valutare via via le attività da intraprendere. In alcune zone montane e collinari, sopra gli 800 metri, la coltre nevosa ha raggiunto anche un metro di spessore e in alcuni punti la situazione è più complessa perché i cumuli di neve, spostati dai mezzi, si riformano celermente per l'azione del vento. Pertanto la Provincia, in modalità di somma urgenza, sta mobilitando altre ditte, alcune già entrate in azione, con mezzi speciali dotati di pale gommate per lo sgombero della neve. Folignano A Folignano abbiamo un metro di neve, così come a Piane di Morrò. La situazione è davvero difficile ha detto il sindaco Angelo Flaiani che dalla notte scorsa pattuglia il territorio con gli operai comunali impegnati nel non

facile compito di liberare le strade, almeno quelle principali. Difficoltà nei collegamenti anche per l'interruzione della Piceno Aprutina tra Folignano e Ascoli tanto da indurre l'amministrazione comunale a tenere chiuse le scuole anche oggi. Situazione analoga nel vicino Comune di Maltignano. Interruzione idrica Le avverse condizioni meteorologiche stanno provocando alle utenze servite dalla Clip problemi di carenza idrica (conducibili alla mancanza di fornitura elettrica presso serbatoi, partitori ed impianti di sollevamento) Possibili disservizi a: Folignano, Castel Folignano, San Cipriano, Piane di Morrò (parte), Rocca di Morrò, Colline di Cervinara, Castel Trosino (paese), Casette di Castel Trosino, Lago di Castel Trosino, Piagge, S. Savino, Palombare, S. Pietro di Lisciano, S. Martino, Colle di Lisciano, Valli di Lisciano, S. M. a Corte, Carpineto, Tozzano, Via Loreto (parte), Case Pecci, Case da Sole, Case di Cioccio e tutte le zone limitrofe. La Clip sta predisponendo l'installazione di un gruppo elettrogeno per minimizzare il disagio. Nel frattempo, è saltato il collaudo della seggiovia di Monte Piselli che era previsto per ieri. I tecnici dell'Ustifdi Pescara non hanno potuto raggiungere la stazione sciistica anche perché la strada che da Colle San Marco conduce a San Giacomo è chiusa da due metri di neve. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA Gravi difficoltà alla circolazione stradale sia per la neve e sia per il passaggio dei mezzi pesanti Lunghe code sull'Ascoli Mare IL sindaco Corbelli: Abbiamo chiesto aiuto alla Protezione civile per una turbina A destra, Acquasanta Terme sotto una fitta coltre di neve e nelle altre immagini le strade dell'entroterra dove il manto bianco ha creato gravi problemi alla viabilità Le previsioni fenomeni a carattere nevoso lo più l'AltR alle ore 23 max 1 a mezzanotte la più è alle ore 3 La visibilità più ridotta si avrà alle ore 4 e sarà di 590m pioggia persistente O min 2 alle ore 3 lo più alle ore 1 max 1<' alle ore 14 la più a mezzanotte La visibilità più ridotta si avrà alle ore 1 e sarà di 680m ñÑÑ òÑ. ò -tit_org- Famiglia salvata da una slavina - Incidenti, Salvia bloccata

Allarme famiglie isolate Siamo in emergenza

[Redazione]

I sindaci preoccupati per le difficoltà dei collegamenti LA VALLATA OFFIDA Qui ad Offida la situazione è disastrosa, siamo sommersi di neve soprattutto nelle frazioni, con problemi seri a causa dell'energia elettrica che manca in molte zone. È preoccupato il sindaco Valerio Lucciarini per Fondata di maltempo che sta colpendo pesantemente il territorio Offidano. Da ore manca l'energia elettrica - spiega -. La rete è danneggiata, l'Enel sta intervenendo, ma la situazione è complicata, in molti casi ci sono problemi al riscaldamento. Ci sono anche abitazioni solate, per fortuna non tantissime e le stiamo gestendo recandoci sul posto per esigenze serie con i mezzi comunali benché proprio oggi uno, munito di pala, si è rotto. Inoltre - aggiunge Lucciarini abbiamo consentito l'apertura della farmacia in paese andando a prendere a casa sua la farmacista, altrimenti bloccata dalla neve. Il Comune di Offida terre chiuse le scuole anche oggi e giovedì. Neve, gelo, vento, disagi e pericoli per i cittadini. L'imponente massa d'aria delle ultime ore di origine artica ha fatto precipitare le temperature fino a provocare intense nevicate anche a quote basse. Insomma, l'intera provincia è stretta nella morsa del gelo, con picchi che in alcuni paesi montani hanno sfiorato il metro di neve. La Vallata del Tronto è in pieno fermento: scuole chiuse - ieri e da almeno due giorni -, mezzi comunali che hanno fatto fatica a sgomberare le strade da rami caduti sulle carreggiate, cittadini e mezza provincia senza energia elettrica. Castorano Il caso più grave si è registrato a Castorano: per tutta la giornata di ieri, a partire dalla nottata precedente, almeno 70 centimetri di manto bianco ha ricoperto abitazioni e strade. La situazione è critica - ha detto il sindaco, Ficcadenti -. Alle prime luci dell'alba due mezzi comunali si sono dovuti fermare. Abbiamo le frazioni e il centro isolati, e disagi di ogni genere. A Castorano, inoltre, un cittadino in dialisi, per raggiungere l'ospedale, è stato scortato da Vigili del Fuoco, e un mezzo comunale ha fatto da rompighiaccio per tentare di farsi strada nell'inferno bianco che da giorni non accenna ad attenuarsi. Castignano Stesso scenario a Castignano. La situazione è pesante - ha ribadito il sindaco, Polini -. Siamo in piena emergenza e i mezzi comunali sono in azione da ore. In paese è caduto almeno un metro di neve. Siamo anche senza luce e spero che risolvano quanto prima. Ci stiamo occupando, insieme alla Protezione Civile, dei casi limite, aiutando quei cittadini che sono rimasti bloccati. CasteldiLama Anche a Castel di Lama, in particolare a Piattoni, è mancata la luce. Stiamo gestendo l'emergenza - ha assicurato il sindaco, Ruggieri -. Gli operai del comune sono tutti in giro e sono almeno tre i mezzi per sgomberare le strade. Si è interrotta l'energia elettrica, ma stiamo intervenendo anche per aiutare quelle famiglie che hanno dei malati in casa e che sono bloccati Spinetoli e Colli A Colli si circola bene - ha detto il sindaco, Cardilli -. Abbiamo emesso una ordinanza di chiusura scuole e abbiamo mezzi che sono riusciti a liberare le strade. Le scuole sono chiuse - ha assicurato il sindaco di Spinetoli, Luciani - e abbiamo sgomberato le strade. Eduardo Parente RIPRODUZIONE RISERVATA Un grosso ramo di un albero spezzato vicino alla chiesa di San Giacomo della Marca -tit_org-

Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito = Aiuto, mandateci l'esercito

[Redazione]

Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito ghiaccio, mancanza di foraggio e di acqua e soprattutto con la tentazione fortissima - in qualche caso abbracciata per disperazione - di far rientrare gli animali nelle strutture lesionate. Aiuto, mandateci l'esercito dicono. A Pieve Torina è già arrivato. a pagina 6 Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it Da un incubo all'altro. Con l'aggravante che questo era abbondantemente annunciato. Dal dramma del vivere da sfollati a 70/100 chilometri dalla casa distrutta o pesantemente lesionata, all'incertezza del sapere che i luoghi originari sono sepolti sotto la neve, accessibili solo a chi riesce adeguatamente attrezzarsi. E c'è chi sta peggio: gli allevatori sono la frontiera di questo disastro nel disastro. Il bestiame sta morendo in attesa di un ricovero. Tra Aiuto, mandateci Pesercito) Gli allevatori del Maceratese e dell'Ascolano allo stremo: decessi e casi di aborto tra gli animali C'è chi riattiva le stalle lesionate, mancano foraggio e acqua: Nel 1997 non ci fu questo disastn motati che sulla costa vivono sotto la pioggia battente e tramite social o whatsapp ricevono immagini dai luoghi di casa, sommersi dalla neve che da 72 ore sta battendo le zone appenniche della regione tra disagi di tutti i tipi. E c'è chi sta peg- L'INCUBO ANCONA Da un incubo all'altro. Con l'aggravante che questo era abbondantemente annunciato. Dal dramma del vivere da sfollati a 70/100 chilometri dalla casa distrutta o pesantemente lesionata, all'incertezza del sapere che i luoghi originari sono sepolti sotto la neve, accessibili solo a chi riesce adeguatamente attrezzarsi. È la condizione terribile dei terre- gio: gli allevatori sono la frontiera di questo disastro nel disastro. In particolare, nell'alto maceratese dove il patrimonio naturale degli imprenditori (il bestiame) sta morendo in attesa di un ricovero. Tra ghiaccio, mancanza di foraggio e di acqua e soprattutto con la tentazione foltissima - in qualche caso abbracciata per disperazione - di far rientrare gli animali nelle strutture lesionate. È stata chiesta la presenza dell'Esercito, già operativo a Pieve Torma e pronto a intervenire anche negli altri Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le testimonianze sono agghiaccianti. Arquata rimane a metà Leonardo Gabrielli è un consigliere comunale di Arquata del Tronío: Da noi paese e quattordici frazioni quasi tutte disabitate - siamo fortunati perché non ci sono persone rimaste nei centri abitati. Il problema è degli allevatori: qualcuno non ha finito il montaggio della tensostruttura dopo il completamento delle platee (sarebbero i basamenti, ndr), e non parliamo dei ritardi per i lavori delle casette. Nella zona di Arquata sono una decina le tensostrutture da insediare: Santolini, Lauri, Palaferri, Camacci e Filotei sono alcuni dei titolari delle aziende agricole più importanti. Il caso molto diverso Ma nel cammino delle beffe c'è sempre chi sta peggio. Stefano Angeli è di Pieve Torina. Non ha ricovero per gli animali dal 24 agosto. Anche lui aveva platea pronta, tendone e pilastri della tensostruttura a terra, pronti per essere montati. Ecco dove la burocrazia poteva fare la differenza, In questo caso non l'ha fatta: Purtroppo - dice Angeli - non siamo arrivati in tempo. Scriva pure questo: nel '97 il terremoto arrivò il 27 settembre, a novembre avevamo montato le stalle di emergenza perché erano le aziende a dirigere il lavoro. Quando si dice la burocra zia. Per i moduli abitativi siamo stati gestiti dalla Regione Umbria, per le stalle di emergenza ci ha gestito la Regione Lazio che ha dato l'appalto a una ditta unica dell'alto Italia. Si era capito che non ce l'avrebbero fatta. Angeli ha 350 pecore da latte e si salva perché ha mantenuto un capannone d'emergenza dal 1997. Adesso le mie pecore stanno stipate tutte lì dentro, come le sardine. Piuttosto che fuori.... Però. Però - continua - il problema è che ci sono gli aborti degli animali incinta e quelli che stanno male. A me è morta una pecora sola, ma ne ho due che stanno male. Sto cercando di curarle con un po' di teramicina. Non so se ce la faranno. Bestiame in mezzo alla neve Come si può vedere dalle foto, dal sito Facebook dell'azienda agricola Scolastici a Macereto di Pieve Torina, quando la neve raggiunge la pancia dell'animale (50/60 cm per gli ovicapri, 70/80 per bovini ed equini) è molto più difficile muoverlo. Nelle zone dell'alto maceratese sono tante le aziende nelle condizioni di Scolastici. Lo stabile del Caciosoprawissano.com ha la neve a quota 120/140 davanti alle porte, mentre le pecore sono completamente in mezzo alla neve. Coldiretti stima che siano 600 le mucche

e 5000 le pecore sotto la neve a causa del mancato arrivo delle stalle mobili a causa dei ritardi burocratici. La consistenza zootecnica marchigiana è concentrata in queste zone. Coldiretti ha chiesto alla Regione Marche di "cambiare passo" e accelerare garantendo la realizzazione dei moduli, compresi quelli richiesti dopo il sisma di ottobre. In tutto si tratta di oltre settecento tra container, tendoni-stalla e fienili. A Pieve Torina come Arquata Pronti i basamenti ma ancora niente stalle mobili. Coldiretti alla Regione: Cambiare passo blackout In 25 mila senza elettricità La maggior parte al Sud IL Coordinamento regionale della Soup (Sala operativa unificata permanente della Protezione Civile) e il coordinamento nazionale del Dicomac di Rieti e Salitalia sta monitorando la situazione del maltempo nelle Marche, dove continua a nevicare. Tra gli aspetti più inquietanti c'è anche il problema dei distacchi elettrici. Al momento 12mila utenze sono senza luce di cui 800 circa nel Maceratese e le restanti nell'Ascolano. Considerando che in Abruzzo per esempio ci sono 300 mila persone senza energia elettrica è stimabile che siano intorno alle 25mila persone al buio o con grossi problemi legati all'energia elettrica, Ovviamente l'Enel è al lavoro e ha chiesto rinforzi da altre regioni per far fronte alle interruzioni nel minor tempo possibile. I tecnici stanno intervenendo sia sulle cabine che sulle linee dell'alta tensione gestite da Terna. Particolari criticità sono segnalate a Pieve Torina, Acquasanta Terme, Visso e Bolognola dove è arrivata la turbina della Protezione civile regionale per la pulizia delle strade. Le immagini dell'azienda agricola Scolastici a Macereto di Pieve Torma -tit_org- Gli allevatori allo stremo Mandateciesercito - Aiuto, mandateciesercito

Strade e ferrovie trasporti nel caos = Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali

[Maria Teresa Bianciardi]

Strade e ferrovie trasporti nel caos M. Teresa Bianciardi apagina 7 Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali Anche oggi la situazione sarà critica per viabilità e ferrovia LA Collegamenti in tilt ANCONA L'allerta è massima per L'aggiornamento è continuo. i collegamenti regionali: soprat- Regione Marche, Anas, Società tutto nelle zone interne delle autostrade e Trenitalia tengoMarche la situazione è taimen- no sotto controllo tutta la rete tè critica da richiedere interven- di collegamenti per informare ti extra di uomini, mezzi antine- in maniera dettagliata di è cove e il sostegno dell'esercito per stretto a muoversi nonostante liberare le strade. Bolognola, la neve. Al sud delle Marche i Pieve Torina e Visso sono stati i tratti stradali interni sono quelprimi Comuni a restare isolati, li maggiormente penalizzati: ieNel corso della giornata con il ri è stato chiuso un tratto della maltempo che ha flagellato le Statale 77 nel Comune di Muczone del terremoto, hanno lan- eia così come la Salaria dal conciato l'Sos anche Montemona- fine con il Lazio fino a Mozzano co, Comunanza, Cossignano, e la Provinciale di MontefalcoPieve Bovigiana, Piastra, Pen- ne in direzione Comunanza. I na San Giovanni, Cessapalom- punti critici sono principalbo. Tutti mobilitati: dalla Protezione civile alle prefetture, alle forze dell'ordine ma la situazione è critica e nella giornata di oggi potrebbe ulteriormente ag- a_ gravarsi se l'ondata di neve e gèlo non dovesse attenuarsi... mente lungo laValdaso tra Servigliano e Amandola e tra Amandola e Comunanza; sulla Flaminia da Cagli al confine con l'Umbria e sulla Val di Chienti tra Sfercia e Muccia. La Statale 16 è stata chiusa ai Tir di peso superiore a 7,5 tonnellate, scatenando la dura reazione della Confartigianato: È necessario - sottolinea Gilberto Gasparoni - che le strade di accesso all'A14 vengano tenute libere e che nella stessa autostrada sia consentito l'accesso ai mezzi pesanti: ciò vale di più per quanti trasportano derrate alimentari, prodotti petroliferi per i rifornimenti e per il riscaldamento alle forze dell'ordine e agli ospedali. Le ferrovie Sei i treni cancellati ieri nel tratto Civitanova-Albacina e un convoglio soppresso parzialmente da Macerata a Fabriano. In caso di peggioramento condizioni meteo Trenitalia annuncia rallentamenti o addirittura cancellazioni sulle linee Ancona-Pescara-Teroli, Civitanova-Albacina; Falconara-Fabriano e Ascoli-Porto d'Ascoli. Nessun problema, stavolta, all'aeroporto Sanzio: secondo il tabellone online dello scalo tut ti i voli sono regolarmente de collati e atterrati. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.i RIPRODUZIONE RISERVATA/ Aggiornamento continue per li mitán i disagi: la mappi della viabilità a rischic Incubo neve sulle strade Et -.. -tit_org- Strade e ferrovie trasporti nel caos - Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali

I particolari

[Redazione]

particolari MariOne il reporter Live dal Maceratese Qualcuno lo ha ribattezzato MariOne su Facebook, Si tratta di Mario Cavallaro, ex senatore ed ex sindaco di Gagliole, provincia di Macerata, che eri ha postato due video molto illuminanti della strada che conduce a Camerino e poi della situazione della superstrada 77. La strada per Camerino era transitabile ma lentamente. Peggiora la situazione della 77 dove c'erano 20 cm di neve e l'ex sindaco versione reporter lamentava una manutenzione scarsa dei mezzi Anas, Le auto sepolte sotto due metri di ghiaccio Questa suggestiva (e decisamente preoccupante) immagine arriva da Sassotetto dove in corrispondenza degli impianti di risalita, le auto sono sotto due metri di neve. Nella foto si riescono a malapena a vedere le antenne delle auto che spuntano da una montagna di ghiaccio. La stessa situazione era ad Acquasanta Terme dove nelle 54 frazioni del territorio si sono registrati anche un metro e mezzo, un metro e ottanta di neve caduta nelle ultime 36 ore, Frana Valnerina osservata speciale La grande frana che paralizza la viabilità sulla ex strada provinciale 209 Valnerina, che collega Visso a Norcia e Preci, resterà sotto monitoraggio fino al mese di giugno. Gianni Scalella, geologo della Protezione civile della Regione Marche sottolinea che il monitoraggio in atto riguarda tutte le pareti rocciose interessate da movimenti franosi e per avere un quadro preciso occorrerà ancora attendere dei mesi. -tit_org-

Cancellati interi tratti di spiaggia

[Redazione]

MARTINSICURO Il maltempo cancella la spiaggia. Alimentato dal vento, l'Adriatico ha mangiato metri di arenile. Sorvegliati speciali i fossi ed i corsi d'acqua per paura che potessero straripare. Allagato il sottopasso di via Bolzano per il quale è dovuta intervenire l'idrovora della Protezione civile di Villa Rosa. Sottopasso allagato Deve intervenire l'idrovora della Protezione civile Mareggiate ed erosione, flagellata la costa Chiusi i sottopassi Fossi sorvegliati speciali -tit_org-

Val Vibrata in ginocchio Chiesto aiuto all'Esercito

Mezzi spalaneve in azione. Caselli autostradali chiusi. Ad Atri ospedale isolato

[Davide Crisci]

Val Vibrata in ginocchio Chiesto aiuto all'Esercito Mezzi spalaneve in azione. Caselli autostradali chiusi. Ad Atri ospedale isolato. La situazione sulle strade del Teramano. Le forti nevicate che sferzano l'Abruzzo, fatta eccezione per un piccolo lembo della costa vibratiana, stanno creando disagi a non finire. Come sulla Statale 16 Adriatica dove anche per la giornata di oggi, per effetto delle ordinanze emesse dalle Prefetture di Teramo, Pescara e Chieti, ci sarà il divieto di circolazione dei mezzi pesanti. Spazzaneve da 36 ore in moto. Problemi in Val Vibrata anche sulle strade di competenza della Provincia nonostante i mezzi lavorino incessantemente da ormai 36 ore. I disagi lungo le strade provinciali Paolantonio-Ancarano, Ancarano-Castel di Lama e Ancarano Controguerra permarranno anche nella giornata odierna per gli oltre 130 centimetri di neve accumulata. Situazione drammatica anche lungo le arterie stradali di Torano, Sant'Egidio, Colonnella, Controguerra e Nereto. A tutto questo si aggiunge anche la caduta delle reti cellulari che rende difficoltoso il passaggio delle informazioni. Per questo il presidente della Provincia ha chiesto e ottenuto l'apertura del Centro di coordinamento soccorsi in prefettura, dove si cerca di coordinare le attività di emergenza e soddisfare le richieste che arrivano da ogni angolo del Teramano. Ma non solo. A testimoniare la drammaticità della situazione le dichiarazioni del Governatore Luciano D'Alfonso che ha annunciato l'arrivo dell'esercito. Ci sono strade provinciali completamente ostruite dalla neve ma soprattutto dagli alberi che hanno ceduto sotto il peso della coltre nevosa. È il caso della 553 e della 28, ma anche quella che conduce a Pietracamela. Particolarmente pesante la situazione a Campii e Atri. Quest'ultima non è raggiungibile, anche l'ospedale è completamente isolato. A liberare le strade e i comuni dalla morsa di cumuli di neve che in alcuni casi nel Teramano hanno murato nelle loro abitazioni i residenti non ci saranno soltanto i soldati messi in preallarme dal Capo di Stato maggiore dell'Esercito ma anche tre plotoni del Genio militare con 70 uomini a rinforzare mezzi e personale della Provincia e della Protezione civile. Davide Crisci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Val Vibrata in ginocchio Chiesto aiuto all'Esercito

Nella bufera senza luce e telefono

La Val Vibrata in ginocchio, il sindaco di Ancarano scrive al prefetto e chiede l'intervento dell'Esercito In alcune zone cadute anche due metri di neve. Cadono i pali delle linee elettriche, blackout continui

[Virginia Ciminà]

Nella bufera senza luce e telefono La Val Vibrata è in ginocchio, il sindaco di Ancarano scrive al prefetto e chiede l'intervento dell'Esercito. In alcune zone cadute anche due metri di neve. Cadono i pali delle linee elettriche, blackout continuo. IL MALTEMPO ANCARANO Manca l'energia elettrica, 159 mila le utenze disalimentate in tutto l'Abruzzo. La neve caduta ha provocato la rottura di molti cavi delle linee principali e periferiche. In provincia di Teramo 78.000 clienti al buio per il fuori servizio delle cabine Teramo, Celiino Attanasio, Isola del Gran Sasso, S.Omero. Il sindaco di Ancarano ha chiesto l'intervento dell'esercito. Scuole chiuse a S.Egidio, Controguerra, Ancarano, Corropoli, Tortoreto, Civitella. Chiuse pure domani ad Ancarano e Campii. A Civitella Oltre due metri di neve. Segnalazioni di ammalati e persone anziane sole. Un elicottero non è potuto atterrare. La Protezione civile ha soccorso una famiglia. Niente corrente e telefoni muti. Ad Ancarano Interruzione dell'energia elettrica su gran parte del territorio: contrada Casette e Tronto e Madonna della Carità, zona collina in via Kennedy e via del Seminario. Difficoltà delle aziende agricole. A Corropoli Senza corrente elettrica via Ugo Foscolo, Montagnola e Colle. Caduto un grosso albero sulla Sp 259. I telefoni Saltate le linee telefoniche a Torano in Comune. Sant'Omero senza luce e via Colle, via Casale. Senza elettricità e allagamenti via Europa a Nereto. A Martinsicuro Pioggia, vento e blackout elettrici. Chiuso il sottopasso di via Bolzano. Attiva l'idrovora della Protezione civile. Caduta una palma sul lungomare di Villa Rosa e un pino in via Taormina. Fiumi Tronto e Vibrata in crescita. A Tortoreto Causa guasto cabina Enel tutta la zona Sud del paese da via Napoli a via Monti è rimasta senza corrente. A Terrabianca via dei Saraceni è impraticabile causa neve, avvisati dal Comune gli operatori di una ditta esterna. Virginia Ciminà RIPRODUZIONE RISERVATA

drammi Crolla capannone Ferito un uomo Cede un trave nel capannone della Sval di S.Omero (azienda che vende prodotti per l'agricoltura e giardinaggio) crollo parziale della copertura. Ferito il titolare di 47 anni trasportato all'ospedale di Teramo in prognosi riservata. Grido di dolore da Castellalto Situazione critica - dice il sindaco di Castellalto Vincenzo Di Marco - Nessuno risponde, qui è da Esercito. Ci sono 1,5 metri di neve e strade bloccate, Non c'è energia elettrica. Con i nostri mezzi aiutiamo l'ambulanza e la stradale. Strade al limite, difficile muoversi tra Ancarano e i comuni limitrofi Mezzo metro di manto bianco Auto sommerse dalla neve a Torano -tit_org-

Divisi in due dalla bufera = Incubo terremoto bianco

L'entroterra sotto un metro di neve, ma sulla costa solo acqua e vento Entroterra sepolto, Urbino con neve fino a un metro teme il riproporsi dell'emergenza del febbraio 2012 Anche oggi scuole chiuse in oltre 30 Comuni. Medici del 118 soccorrono i dializzati portandoli in braccio

[Eugenio Gulini]

Divisi in due dalla bufera L'entroterra sotto un metro di neve, ma sulla costa solo acqua e venti In più di 30 Comuni scuole ancora chiuse Eugenio Gulini apagina.2 E Urbino ripiomba nell'incubo del 2012 tutta la giornata di ieri nell'entroterra si è continuato a sgomberare strade e abitazioni dalla neve Incubo terremoto bianco Entroterra sepolto, Urbino con neve fino a un metro teme il riproporsi dell'emergenza del febbraio 20 Anche oggi scuole chiuse in oltre 30 Comuni. Medici del 118 soccorrono i dializzati portandoli in braccio LIRBINO Bufera di neve sull'entroterra pedaco in accordo con il presidente di Urbisarese e Urbino ripiomba nell'incubo. Il no Servizi, Andrea Derogati, ha poi decine del febbraio 2012 è ancora fresco so di aprire alla sosta gratuita il parcheggio per essere archiviato. Non si ripeterà, as- gio Santa Lucia con l'obiettivo di agevolare assicurano anche dall'Osservatorio Serpie- re le operazioni di sgombero neve. Tra ri, ma la tempesta del gennaio 2017 gli sta auto in panne, sepolte, strade impraticabili con il fiato sul collo. In poco più di 24 ore è bilingue, le difficoltà non mancano e riguardano caduta sui centri dell'Appennino una me- no anche i soccorsi. In via del Popolo è dia di 70 cm di neve: il Montefeltro, con il stato segnalato come una signora in diali Nerone e Urbino, tra le zone più colpite, si sia stata portata a spalle fino all'ambu Nella città ducale si sono avute punte di lancia dagli uomini del 118 perché il mezzo un metro e più. E veri propri muri imma- non poteva passare. Non solo: ci sono urcolati. Su tutto il territorio in azione una binati bloccati in casa che hanno bisogno settantina di mezzi sgombrare neve ma la di medicine a domicilio, ma prima occorreviabilità resta difficile: in serata erano re l'attivazione del Coc (Centro operativo chiusi tutti e tre i passi: Scheggia, Bocca- comunale). Lo fa sapere la Croce Rossa Trabaria Bocca Semola. Contessa corn- che ha ricevuto le prime chiamate. presa. Ci sono stati anche incidenti pur senza Anche per questo pure oggi in oltre 30 gravi conseguenze: una donna a Gadana Comuni della provincia resteranno chiù- ha perso il controllo ed è finita fuori strade le scuole. Università compresa con la da. Quando i vigili del fuoco sono intervenute conseguente sospensione degli esami an- nuti è stata colta da un attacco di panico. che se gli uffici amministrativi rimarran- Sempre i vigili del fuoco hanno lavorato non comunque aperti. Preoccupato ieri per liberare tutte le strade che dal centro mattina il sindaco Maurizio Gambini: portano alle zone limitrofe di Gadana, Le La viabilità principale non desta proble- Cesane, Schieti e Castel Cavallino. All'Oami. Nelle strade secondarie stiamo prov- si felina di Mondolce, la nevicata ha seppevedendo. Purtroppo lunedì sera si sono pelliti i box degli 80 gatti ospitati. Alcuni rotte alcune macchine spazzaneve di dit- volontari hanno spalato per diverse ore, tè convenzionate. Ciò ha creato dei disagi, rispondendo alla richiesta di aiuto della Per l'emergenza abbiamo contattato altri responsabile Eleonora Grilli. Intanto il privati. Frazioni isolate? Scotaneto è ri- gruppo Pd ha già annunciato che presenmasta un po' indietro proprio per il gua- terà un'interrogazione per sapere come sto. Così come la contrada Torre, ma poi si è risolto. In centro storico non troviamo più spazio per accumulare la neve. Dobbiamo trovare il modo di spostarla e liberare, così, i punti strategici. In centro ce ne sono 60 centimetri. Lo stesso sin- mai il piano neve sia risultato così inefficace, almeno nelle prime 36 ore di nevicata. Eugenio Giilini RIPRODUZIONE RISERVATA Disagi tra gli studenti Interventi della Provincia Spalatori volontari nelle case isolate Scatta la solidarietà Sorpresi dalla bufera. La neve ha creato difficoltà soprattutto nelle zone più solare dell'Appennino. Così, soprattutto a Cantiano e ad Apecchio la solidarietà si è dimostrata anche nel rapporto di buonvicinato. Diversi, attraverso Facebook o altri social hanno creato delle vere e proprie catene per andare a spalare la neve nelle case più solate liberando gli ingressi spesso ad anziani che si potevano trovare in difficoltà. Tra i volontari spalatori Giacomo Rossi di Apecchio. E restando in tema di neve da spalare, in difficoltà anche gli studenti dei collegi urbinati che si sono sentiti abbandonati. Il maltempo e le neviccate abbondanti hanno solato il Collegio del Colle, uno degli studentati dell'università Carlo Âi: le tre uscite dello stabile eri erano impraticabili.

Per poter lasciare il collegio e andare nell'unica struttura in cui si trova la mensa - il Tridente - i 35 studenti attualmente ospiti dovevano affrontare il mezzo metro di neve all'esterno cercando di tracciare un sentiero. Tra l'altro per pulire c'è una sola pala da ritirare in portineria, consegnando il proprio documento d'identità. Catria, Nerone e Conca il vento crea cumoli Viabilità difficoltosa Anche eri diversi interventi dei vigili del fuoco per rimuovere dei mezzi pesanti che si sono messi di traverso sulla carreggiata, in particolare a Fermignano, Urbania e nella zona di Cagli. Per quanto riguarda le strade, su quelle provinciali, come evidenzia il presidente della Provincia Daniele Tagliolini, da lunedì stanno lavorando incessantemente uomini e mezzi della Provincia e delle 62 ditte attivate attraverso il *l'adà*, il mercato elettronico della pubblica amministrazione. In azione 68 mezzi sgombraneve, che potranno diventare 101 in caso di necessità, come previsto dal nostro piano neve. E' superfluo dire che è obbligatorio per gli automobilisti utilizzare pneumatici invernali o catene. Alcune criticità si sono riscontrate soprattutto nell'alta valle del Conca e nella zona dei monti Catria e Nerone, dove con il vento si sono creati fenomeni di accumulo neve anche dopo l'intervento delle ditte, che dovranno dunque tornare più volte per garantire la transitabilità". Per tutto il giorno si è continuato a sgomberare le strade dalla neve anche a 2/300 metri ma c'è anche chi si diverte FOTO TONI Le segnalazioni A Sant'Angelo in Vado si teme per dei dipinti esposti al museo civico Anche Le località dell'Alta Valle del Metauro in mezzo ai disagi a causa della neve. Nuove preoccupazioni per i branchi di cavalli lasciati liberi su Pietralata e Catria dove gli allevatori non riescono a salire con i loro fuoristrada per portare fieno a i quadrupedi allo stato brado. Nelle campagne molte frazioni e borghi solati sono stati liberati a fatica soprattutto nei territori di Apecchio, Cantiano, Piobbico, Mercatello sul Metauro e Lamoli. Lamentele nel tratto da Borgo Pace a Urbania per lo sgombero della neve da parte dell'Anas, proprietaria della rete stradale. A Sant' Angelo in Vado, un tubo posizionato nel solaio della splendida chiesa - museo civico di Santa Maria Extra Muros, ha provocato accessi d'acqua mettendo a forte rischio alcune preziose opere interne. Si sta lavorando intensamente tra Comune e Soprintendenza per trovare una residenza ai capolavori d'arte sacra che potrebbero finire a Palazzo Mercuri. Nel primo pomeriggio di ieri, a Fermignano, saltava la corrente a causa del peso della neve sui fili della corrente elettrica. -tit_org- Divisi in due dalla bufera - Incubo terremoto bianco

Blackout e niente acqua. Disagi sotto la tormenta

Da Cagli ad Apecchio, da Piobbico a Cantiano decine di interventi

[Veronique Angeletti]

Blackout e niente acqua. Disagi sotto la tormenta. Da Cagli ad Apecchio, da Piobbico a Cantiano decine di interventi. CAGLI L'entroterra montano pe- A Cagli, nelle località di Tamgo sarese continua a fare i conti e Pianello, il metro è stato amcon la neve che, ieri, fitta e per- piamente superato. Mentre a sistente, è caduta senza sosta. Serravalle di Carda di ApecUna bufera che regala suggesti- chio, i 130 centimetri di neve vi paesaggi ma che impensieri- hanno costretto il comune a see - e molto - i sindaci. Di chiedere alla Provincia la turbifronte all'emergenza, nessuno na per allargare la carreggiata e guarda alle spese - commenta garantire il passaggio di un'amil sindaco di Cantiano, Alessan- bulanza. Queste due dure giordro Piccini, ma ci auspiciamo nate di neve, ci fanno già toccache qualcuno riconosca le spe- rè con mano il positivo del passe vive. Ogni giornata ha un co- saggio all'Arias dell'Apecchiese sto e stiamo erodendo il budget - fa notare il sindaco Vittorio annuale riservato alla manu- Nicolucci. Non abbiamo più tenzione delle strade. Per tene- nessun problemi di viabilità fire la situazione sotto controllo, no al confine dell'Umbria dove oltre ai mezzi comunali, coin- la strada però rimane sporca volte tutte le ditte private previ- nonostante l'intervento del coste dai vari piano neve. Una lot- muñe di Città di Castello. Il che ta impari - commenta un opera- mi convince ancora di più della io: Ieri, i vecchi dicevano "la- necessità di fare passare il tratscio cadere la neve finché a ca- to umbro all'Anas. Apecchio è sa ho un sacco di farina", oggi il comune che forse ha sofferto tutti pretendono avere subito la di più in questi due giorni di strada libera senza verificare emergenza: un interruzione di quello che sta succedendo.. elettricità nel centro storico lunga tré ore, un problema di Le operazioni acqua nel quartiere alto e tré caEppure i centimetri caduti dan- mion bloccati sulla provinciale no un'idea del ritmo della giornata. Al suo risveglio, la piazza di Cantiano ha fatto i conti con trenta centimetri di neve, che di pomeriggio sono diventati 40 e alla sera superavano i 50. rifocillati con panini e bevande calde da un piccolo gruppo di volontari della Protezione Civile comunale. Una giornata che non è stata facile nemmeno per chi vive a Piobbico. Tutti i mezzi disponibili sono fuori dichiara il sindaco Giorgio Mochi -. Sette in tutto ma rondata di mal tempo è tale che non facciamo che passare e ripassare. Priorità in ogni caso è stato data alle strade dove abitano malati segnalati dall'Asur. Ad Acqualagna, il manto nevoso, a secondo delle frazioni, ha variato tra i 40 centimetri e i 50. Tutto è sotto controllo - commenta il sindaco Andrea Pierotti - che con ottimismo pensa già come organizzare la task force per liberare i piazzali delle scuole. Spazzaneve in azione Cagli, di nuovo, si distingue con il suo piano della neve solidale. Un piano spontaneo, tutto da imitare, che vede cittadini calzare tute, guanti e cappello e mettersi a disposizione di chi è in difficoltà per liberare portoni e passi. Come altrove, spiega il vice sindaco Donato Romiti, che sta coordinando l'emergenza neve - i spazzaneve possono creare mucchi di neve e quest'azione spontanea, identica a quando c'è stato il nevone del 2012, ci aiuta a risolvere il problema. Previsto il trasloco di un uomo in dialisi, che abita in quota, dai vigili del fuoco. E l'assemblea sulla riforma sanitaria che si sarebbe dovuta tenere questa sera è stata rimandata. Rimane il fatto che molti disagi sono da attribuire all'inciviltà di chi sfida la sorte circo salta il segnale Pai lldisservizioche ha registrato più lamentele a Fossombrone e vallata è stato il mancato segnale di tutti i canali Pai per diverse ore. C'è stato un guasto ai ripetitori eli schermi sono rimasti oscurati. La situazione più difficile, ma senzachesisiano verificati problemidi particolare difficoltà - ha riferito il sindaco di Isola del Piano Giuseppe Paolini - è quella della zona collinare più alta dove la neve ha raggiunto anche 60/70 centimetri. Stesso discorso per il sindaco di Montefelcino Ferdinando Marchetti. Le previsioni ancora per oggi e le prossime ore consigliano di stare all'erta - ha aggiunto dall'ufficio tecnico comunale di Fossombrone Gabriele Montoni - c'è da augurarsi ehe tutto proceda eos)"". Dalla frazione di Isola di Fano la segnalazione che la neve olaveva raggiunto almeno 10 centimetri di altezza. lando senza gomme termiche ñ catene. "Distratti" che non at trezzano il loro mezzo e sonc all'origine dei problemi di per corribilità della strada delli

Contessa chiusa ieri mattina al le 11.30 e poi riaperta. Oggi scuole chiuse in tutto il corn prensorio. Véronique Angeletti RIPRODUZIONE RISERVAI I sindaci fanno i conti con i costi: Stiamo erodendo il budget a disposizione Positivi riscontri del passaggio di alcune strade all'Arias Subito sgomberate Auto sotto La neve a Piobbico -tit_org-

La neve supera il metro Tutti in strada a spalare

In Valcesano mezzi in azione per rendere transitabili le strade

[Marco Spadola]

In Valcesano mezzi in azione per rendere transitabili le strade. PERGOLA. Neve ininterrottamente da lunedì e la situazione in Valcesano è sempre più critica e i disagi si moltiplicano. La neve ha raggiunto ormai ben oltre un metro sia sul monte Catria che sul Nerone dove, l'apertura degli impianti per il week-end verrà decisa nelle prossime ore. Un metro d'altezza a Serra Sant'Abbondio, a Frontone e nelle zone più alte del territorio comunale di Pergola. Per la giornata di oggi, come ieri, le scuole rimarranno chiuse in tutti i comuni della media e alta valle del Cesano, fatta eccezione per San Costanzo e Mondavio. Diversi gli interventi dai piedi del Catria fino a Fratte Rosa, soprattutto nelle zone di campagna più alte del territorio per garantire la sicurezza e in aiuto di anziani e persone sole. Le arterie provinciali. Le strade provinciali sono transitabili con pneumatici invernali o catene. In azione 8 mezzi sgombraneve. Si è allargata in alcuni tratti la carreggiata ristretta per neve. Nell'area del Nerone e del Furio impiegati per tutta la giornata 7 mezzi. A Serra sono giornate di duro lavoro per i dipendenti dell'ufficio tecnico e le ditte esterne incaricate dall'amministrazione. Il sindaco Ludovico Caverni ha attivato il centro operativo comunale con la Protezione civile. I volontari si sono resi disponibili per portare nelle abitazioni medicine, bevande e alimenti a chi vive da solo è anziano o ammalato. Situazione simile a Frontone, dove fuori dal centro si sono registrate diverse problematiche. Nella vicina città dei Bronzi dorati la macchina comunale, coadiuvata da ditte private, si è messa in moto all'alba. Il piano neve è scattato sul vastissimo territorio, oltre 300 km di strade comunali, con all'opera il sindaco Baldelli e altri amministratori, e dipendenti comunali. Carabinieri in azione. Ben 20 gli spalaneve in funzione. Molteplici interventi e i sopralluoghi. Diverse le situazioni critiche, soprattutto nelle frazioni e località di campagna, da Percozzone a Case Ricci, da Serralta alla Sassaiola, fino a Pantana e Cartoceto dove la neve ha raggiunto in certi punti oltre il metro. Come a Montevicchio e Pianrotondi dove i lavori sono risultati molto complessi. Fondamentale l'aiuto della protezione civile comunale e dei carabinieri della stazione di Pergola. Un ringraziamento particolare va ai nostri carabinieri - evidenzia Badelli - per aver prestato il loro servizio in favore della nostra comunità anche in questa particolare situazione!. Grande attenzione è stata prestata, anche durante la notte, alle strade che conducono all'ospedale. Nel territorio di San Lorenzo in Campo situazione molto diversa tra il capoluogo, circa 15 centimetri di neve, e le frazioni, dove il manto ha toccato anche il metro. Fuori tutti i mezzi comunali, oltre a quelli delle ditte private. Sopralluoghi del sindaco Dellonti e degli altri amministratori per tutta la giornata. Le maggiori strade anche nelle zone di campagna sono state rese transitabili sin dalla mattina. Giornata intensa anche a Fratte Rosa per pulire le strade e il centro storico, anche a Torre San Marco, grazie al prezioso lavoro dei volontari della protezione civile. **MARCO SPADOLA RIPRODUZIONE RISERVATA** L'emergenza. Ambulanze in fortissima difficoltà per raggiungere il pronto soccorso Urbino, missione impossibile da Fossombrone, Sassocorvaro e Cagli. **FOSSOMBRONE** Pronto soccorso, tutti i nodi vengono al pettine com'era a causa delle neve. Il Comitato provinciale per gli ospedali pubblici segnala l'enorme difficoltà per raggiungere Urbino da parte delle ambulanze che partono da Fossombrone, Cagli e Sassocorvaro. Come se non bastasse un'ambulanza con paziente a bordo è rimasta bloccata. Visto che qualcuno cerca di gettare benzina sul fuoco delle polemiche strumentali è bene ribadire che ogniqualvolta arrivano segnalazioni di ambulanze in difficoltà o in forte ritardo non si intende minimamente riferirsi agli operatori costretti ad agire tra mille difficoltà. Mai come queste situazioni i Punti di Primo Intervento, trasformati in ambulatori denominati Pat, sarebbero in grado di rispondere alle emergenze territoriali con medico dedicato H24... Urbino è normalmente colpita da neve e ghiaccio stante la sua posizione geografica e altimetrica. Avere individuato proprio il pronto soccorso per un territorio vastissimo e collinare si conferma una scelta per la quale non si trovano i commenti più adatti. -tit_org-

Scoppia incendio in casa, famiglia in fuga

[L. Sen.]

Scoppia incendio in casa, famiglia in fuga URBINO All'esterno freddo e neve, all'interno caldo e fuoco, quello dovuto all'incendio scoppiato in un appartamento. A Canavaccio ieri pomeriggio ennesimo intervento della squadra dei vigili del fuoco di Urbino. Questa volta però non si è trattato dell'ennesima macchina bloccata dalla neve o da piante che impedivano il passaggio lungo la carreggiata, bensì un incendio all'interno di un appartamento al piano rialzato di una abitazione appartenente ad una serie di case a schiera situate lungo Via dello sport. È stata la famiglia stessa a dare l'allarme chiamando i pompieri. La squadra dei vigili è arrivata sul posto poco dopo la chiamata intorno alle 13.30. Al loro arrivo costoro si sono accorti che l'incendio era iniziato dal salotto dell'abitazione e ben presto il fumo aveva raggiunto anche le altre stanze della casa. Le fiamme avevano danneggiato gli arredi della stanza, mobili, poltrone, sedie ed annerito le pareti sia dell'intera sala che di altre stanze della casa. Il fumo aveva invece invaso l'intero appartamento tanto da costringere l'intera famiglia, marito, moglie e due figli, ad uscire di casa nel freddo aspettando i soccorsi. Al termine dell'intervento non era ancora del tutto chiaro per quale motivo siano scaturite le fiamme. Una ipotesi è un guasto o un corto circuito all'impianto elettrico della sala anche se da quanto si è appurato, è una stanza della casa poco usata dai suoi proprietari. A causa del fumo tuttavia l'intero accesso all'appartamento è stato interdetto e per la notte la famiglia ha dovuto trovare un'altra sistemazione. Disagi anche per la famiglia che abita al secondo piano dell'abitazione e che non è imparentata con la prima, dove il fumo ha reso inagibile parzialmente l'appartamento. Cucina e soggiorno sono infatti a momento inutilizzabili. Al termine di questo intervento i vigili sono tornati ad occuparsi del problema più grande di questi giorni nell'urbinate, la neve e i suoi tanti disagi. Lsen RIPRODUZIONE RISERVATA; A Urbino danneggiato anche l'appartamento al piano superiore Giornate intense per i vigili del fuoco -tit_org-

Serra de` Conti Il sindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione

[Lugino Romagnoli]

Serra de' Contisindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione Il Comune: molta cautela le strade sono ghiacciate SERRA DE' CONTI Il sindaco Tassi ha emesso un comunicato in merito all'emergenza neve che sta interessando l'intero territorio comunale tanto che le scuole sono state chiuse ieri. Sono pronti all'intervento i nostri Uffici e la Protezione civile e siamo in collegamento con le autorità di pubblica sicurezza. Chiediamo a ciascun cittadino, associazione o gruppo organizzato di farsi parte attiva per persone in difficoltà, di mantenere contatti con i familiari che potrebbero trovarsi isolati o di segnalarci possibili problematiche da affrontare con adeguati mezzi. Tassi ricorda che gli spazi privati se ostruiti dalla neve, sono di competenza dei proprietari e invita ad essere molto prudenti sulle strade scivolose, a fare attenzione alle condizioni degli automezzi e a verificare i rifornimenti per il riscaldamento, da usare senza esagerazioni. bugino Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Serra de Conti Il sindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione

Mezzo metro di neve in 24 ore Blackout in serie e scuole chiuse

Ad Arcevia al via l'operazione sgombero nel centro storico. Guasto alla linea dell'alta tensione

[Gino Felicetti]

Ad Arcevia al via l'operazione sgombero nel centro storico. Guasto alla linea dell'alta tensione L'EMERGENZA ARCEVIA Il maltempo non da tregua alla Perla dei monti che da giorni combatte contro neve, gran freddo e forte vento di tramontana. Nessun miglioramento si prospetta all'orizzonte con l'altezza del manto nevoso che aumenta sempre di più. Siamo arrivati ad oltre il mezzo metro di altezza in 24 ore con accumuli e rifili che in alcune località come Civitalba e Santo Stefano hanno raggiunto il metro e mezzo. Il maltempo ha anche provocato ieri diversi blackout per un guasto alla linea dell'alta tensione e che non ne vuole proprio sapere di lasciare spazio ad una augurabile alta pressione. Studenti a casa Scuole deserte ieri a seguito dell'ordinanza di chiusura emessa dal sindaco Andrea Bomprezzi a causa delle precipitazioni nevose dei giorni scorsi e di quelle previste dalla Protezione civile che rendono sempre più difficile la situazione della viabilità che aveva consigliato il primo cittadino ad emettere l'ordinanza. La situazione verrà monitorata giornalmente e di conseguenza intraprese di volta in volta le relative decisioni. Le previsioni parlano di parziale miglioramento solo a partire dalla tar da serata di domani con temperature che rimarranno almeno per tutta la settimana sotto gli zero gradi. La macchina comunale - evidenzia il sindaco Bomprezzi - sta lavorando al massimo per garantire la viabilità su tutto il territorio. Un ringraziamento particolare - sottolinea il sindaco- va all'ufficio tecnico, agli operai esterni, alla polizia municipale, ai terzisti ed alle ditte, al gruppo di protezione civile, ai volontari del centro di accoglienza dell'Hotel alle Terrazze di Monte della Croce per quello che stanno facendo in queste giornate difficili. Ieri presso la residenza comunale si è svolto il solito briefing con la partecipazione dei tecnici e degli amministratori. Perdurando questa situazione piuttosto critica per la neve ed il ghiaccio il sindaco Andrea Bomprezzi ha optato per la riconferma della chiusura in Arcevia delle scuole di ogni ordine e grado. Nel briefing è stata analizzata la situazione e intraprese varie decisioni tra le quali quelle che da ieri mattina tutti i terzisti convenzionati con il Comune insieme ai dipendenti sono stati messi subito all'opera in tutto il territorio comunale mentre da ieri pomeriggio è partita l'operazione di sgombero neve dal centro storico. È stata fatta anche la pulizia dei Bomprezzi: Macchina comunale al Lavoro per garantire la viabilità marciapiedi lungo corso Mazzini operata dai ragazzi del centro di accoglienza. È entrata in funzione anche una turbina acquistata negli anni passati dal Comune. Inoltre da parte del gruppo della protezione civile locale si presterà il servizio di assistenza agli anziani bisognosi di viveri e medicinali. GinoFelicetti RIPRODUZIONE RISERVATA Arcevia sommersa dalla neve, le scuole restano ancora chiuse -tit_org-

Crollano rami, corsa a ostacoli sulle strade

[Raoul Mancinelli]

Crollano rami. corsa a ostacoli sulle strade TRECASTELLI Emergenza neve, si torna a scuola in sei comuni: a meno di improvvise recrudescenze del maltempo, in tutti i centri dell'hinterland ad eccezione di quelli più prossimi alla cornice appenninica. Le ordinanze adottate a Trecastelli, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Barbara e Castelleone di Suasa l'altra sera per la sospensione delle lezioni nella giornata di ieri, non sono state rinnovate. Si lamentano danni contenuti, dovuti per lo più alla caduta sulle sedi stradali di rami appesantiti dalla coltre nevosa: A Castelleone - dice il sindaco Carlo Manfredi- si sono registrati alcuni inconvenienti di questo tipo ed anche la caduta di un grosso pino, situato in un'area di proprietà privata. Per il resto, la situazione è sotto controllo. Analoga la situazione ad Ostra Vetere, conferma il primo cittadino Luca Mème. A Trecastelli nella serata di lunedì il coordinatore della protezione civile Mario Mème aveva posto in allerta i volontari. Non si è profilata la necessità di interventi consistenti: La precipitazione nevosa - spiega il sindaco Fausto Conigli- non ha interessato la fascia valliva; si sono registrati accumuli in prossimità dell'area fra gli abitati di Monterado e Croce di Castel Colonna, in corrispondenza con l'innesto della strada che porta a Corinaldo. L'ordinanza di lunedì per la chiusura delle scuole è stata adottata tenendo presente gli analoghi provvedimenti posti in essere nei comuni limitrofi, nel timore che nella notte successiva potesse regnare strarsi una nevicata di forte intensità. Pressoché identica la situazione a Corinaldo e anche a Barbara, dove i sindaci Principi E Serrani avevano disposto la chiusura delle scuole per la giornata di martedì soprattutto in considerazione dello stato di allerta la cui conclusione era individuata alle 24 del 18 gennaio Nessun problema di rilievo neppure per la circolazione viste che i mezzi spazzaneve hanno garantito la percorribilità delle strade in coincidenza con la fase di maggiore intensità della precipitazione nevosa. Raoul Mancinelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ Nell'hinterland gli studenti possono tornare in classe Ma la guardia resta alta Resta l'allerta nell'hinterland ma le scuole riaprono -tit_org-

SIGILLI AL LOCALE

Quirinetta, una discoteca (abusiva) = Quirinetta trasformato in discoteca (abusiva)*Sigilli all'ex cinema dopo la serata dj. La polizia: Uscite di sicurezza ostruite*

[R.fr.]

SIGILLI AL LOCALE Quirinetta, una discoteca (abusiva) Per quasi un secolo è stato uno dei salotti più esclusivi del centro. Un gioiello realizzato nei sotterranei di Palazzo Sciarra negli anni Venti. Ð Quirinetta era diventato una discoteca abusiva. a pagina 5 Quirinettatrasformato in discoteca (abusiva) Sigilli ali ex cinema dopo la serata dj. La polizia: Uscite di sicurezza ostruite Per quasi un secolo è stato uno dei salotti più esclusivi del centro. Un gioiello realizzato nei sotterranei di Palazzo Sciarra dall'architetto più in voga negli anni Venti, Marcello Piacentini, Quirinetta in via Mario Minghetti è rimasto a lungo il punto di riferimento degli appassionati di spettacoli musicali più sofisticati, delle proiezioni di film in lingua originale anche durante il fascismo (era l'unica sala autorizzata a Roma) e nel dopoguerra di un dnema soprattutto di nicchia, fino a una quindicina di anni fa, quando chiuse i battenti. Dopo la riapertura sarebbe dovuto tornare a essere una sala per concerti, o anche un teatro-cinema. Invece secondo la polizia era diventato anche una discoteca, dove si potevano consumare alcolici. Per questo sabato scorso gli agenti della divisio ne di polizia amministrativa della Questura, insieme con i vigili del fuoco, hanno atteso la fine della serata - in programma c'era Mala Dj - e poi hanno sequestrato il locale, denunciando il titolare per aver allestito una discoteca abusiva nonché per evitare che tale situazione si protraesse e per scongiurare eventuali gravi conseguenze, anche e soprattutto a tutela dei presenti. Secondo gli investigatori c'era troppa gente (circa 300 persone) rispetto al consentito, in più alcune uscite di sicurezza erano in parte ostruite, senza contare la mancanza di autorizzazioni per la somministrazione di bevande. Già nelle settimane scorse i tecnici dell'Arpa Lazio avevano rilevato emissioni sonore superiori ai limiti di legge, mentre per i pompieri le misure di prevenzione degli incendi non erano conformi a quanto prescritto dalla normativa di settore. Ð concerto di domenica del rapper campano Silvano Albanese, in arte Coez, è stato spostato al Piper di via Tagliamento. Siamo inciampati nella burocrazia. Nulla di grave, ma dobbiamo fermarci per qualche giorno. La motivazione principale è una difformità nelle documentazioni. Come capite bene, difformità, è una parola che può avere tante sfumature, un po' come il rock spiegano su Facebook i responsabili del locale -. Comunque stiamo lavorando con le forze dell'ordine e con i nostri tecnici per risolvere la problematica, riaprire il prima possibile e tornare a essere difformi solo nella proposta musicale e nella passione. R.Fr. -tit_org- Quirinetta, una discoteca (abusiva) - Quirinetta trasformato in discoteca (abusiva)

Non si viaggia sulla E45, camionisti bloccati sulla Marecchiese

[Davide Gambacci]

Stop circolazione lungo la grande arteria, blocchi delle forze dell'ordine per i problemi alla viabilità sul versante romagnolo. Non si viaggia sulla E45, camionisti bloccati sulla Marecchiese. L'E45 chiusa nel tratto appenninico per oltre ventiquattro ore e forse solamente questa mattina potrà essere riaperta al transito: doppia postazione di filtraggio per i mezzi pesanti in direzione nord, il primo a Pierantonio e l'altro a Sansepolcro; vetture che invece hanno potuto percorrerla per altri dieci chilometri fino allo svincolo di Pieve Santo Stefano. Tutto questo praticamente dal tardo pomeriggio di lunedì quando è scattato il codice rosso lungo il tratto appenninico della E45, poi diventato nero fino addirittura a Monte Castello (Mercato Saraceno) dalle 6 di ieri mattina: i chilometri più critici sono quelli compresi tra Valsavignone e Bagno di Romagna; allo svincolo di Sarsina sono fermi anche diversi tir. Oltre trenta mezzi al lavoro e in serata turbine in azione per spedire la neve al di là del guard-rail. A Sansepolcro entrata in direzione nord chiusa con una macchina dei carabinieri della locale Tenenza che alterna il presidio (predisposto per tutta la notte) con gli agenti del commissariato biturgense e quelli della Polizia Stradale di Città di Castello. Una situazione decisamente critica: molti camionisti hanno deciso di sostare nella cittadina biturgense nei vari parcheggi adibiti dal personale della Protezione Civile, altri si sono diretti verso lo svincolo dell'Ai di Arezzo raggiungendo Bologna tramite la variante di valico. Piano neve scattato in tutta la Valtiberina: il sindaco di Sansepolcro Mauro Cornioli è stato in costante contatto con le autorità competenti. Il personale comunale, invece, è riuscito a raggiungere tutte le abitazioni, comprese quelle nelle varie frazioni in quota: Montecasale, Montagna e tante altre. Qualche numero: sono oltre 50 i centimetri di neve caduti nella zona di Badia Tedalda con le scuole chiuse anche oggi, così come nel Passo di Viamaggio e sul Vergherete; poco più di 15 i centimetri a Pieve Santo Stefano e Caprese Michelangelo. Vento forte invece nei tenitori di pianura: nel corso del pomeriggio di ieri, poi, si sono presentate problematiche lungo la 258 Marecchiese a causa di una tempesta di neve in atto nella zona di Traforata, con visibilità ridotta. La situazione è comunque costantemente monitorata in tutto il territorio, seppure la vera insidia nelle ore notturne potrebbe essere il ghiaccio. La macchina dei soccorsi è comunque al lavoro, con l'attenzione maggiore concentrata sul tratto appenninico della E45 con la speranza che questa mattina possa essere riaperta alla circolazione. E con la grande arteria chiusa al transito, nella notte tra lunedì e martedì, alcuni camionisti hanno deciso di percorrere la 258 Marecchiese per raggiungere la Romagna, rimanendo bloccati prima della frazione Aboca, appena sei chilometri dopo Sansepolcro. Intorno alle 2 del mattino sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento biturgense poiché un tir era scivolato nella carreggiata a causa del fondo stradale innevato finendo di traverso e bloccando il passaggio. Gli autisti di cinque mezzi pesanti sono stati costretti a passare la notte all'interno del proprio mezzo lungo la direttrice che conduce in direzione del Passo di Viamaggio dove già lunedì sera erano presenti oltre 30 centimetri di neve fresca, oltre a uno strato di ghiaccio. Davide Gambacci -tit_org-

Mezzo metro di neve Cibo e medicine alle famiglie isolate

[Redazione]

Babbo, mamma e loro due ò bloccati auto dalla nevicata: soccorsi nella notte a Badia Tedalda. Intenuti in Casentino per aiutare alcuni anziani in difficoltà AREZZO Vento gelido e neve. Tanta neve. La coda del maltempo ha toccato anche il territorio aretino. Casentino e Valtiberina, in particolare. Problemi per la viabilità lungo la E45 (vedi altro servizio questa pagina, ndr), mentre nei passi aretini si circola o con catene montate o con l'obbligo di averle in auto. A Chiusi della Verna il sindaco dopo aver disposto la chiusura delle scuole per la giornata di ieri, ha prorogato il provvedimento: anche oggi niente lezioni nel comune casentinese, così come a Badia Tedalda. Nella notte paura per una famiglia - babbo, mamma e due figli di cui uno molto piccolo rimasta intrappolata nell'auto bloccata dalla tormenta di neve che ha investito parte della Valtiberina. E' accaduto tra lunedì e martedì a Badia Tedalda, esattamente in località La Serra nella zona di Pratigghi lungo la direttrice che conduce in direzione di Le Balze Vergherete. Il babbo ha allertato i vigili del fuoco del distaccamento di Sansepolcro che sono riusciti a individuare e mettere al sicuro la famiglia, nonostante i problemi per raggiungerla causati dalla nevicata e dalle forti folate di vento. L'intervento è scattato attorno alle 2.30 con i vigili del fuoco che hanno impiegato circa un'ora per raggiungere il luogo dove si trovava l'auto con la famiglia: nessuno degli occupanti del mezzo ha avuto bisogno delle cure dei sanitari del 118 che, nel frattempo, erano stati allertati. Sempre i pompieri del distaccamento biturgense sono intervenuti nel corso della stessa notte in un caso simile: un giovane di Sansepolcro è finito in una fossetta con il proprio mezzo nella zona di Ca' Ranaello, lungo la strada che conduce in direzione di Santa Sofia. In Casentino ci sono state difficoltà per raggiungere alcuni casolari isolati e piccole frazioni montane. Problemi, in particolare, sono stati causati dagli ammassi di neve provocati dal forte vento. Il lavoro degli uomini e dei mezzi spalaneve e spargisale ha consentito di tenere aperte le strade, percorribili con le dotazioni invernali. Nella mattinata di ieri i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in un casolare a Lonnano, frazione di Pratovecchio-Stia, per portare cibo e altri generi di conforto ad una donna anziana rimasta isolata insieme ai suoi cani. Un altro intervento di soccorso, sempre in Casentino, ha visto carabinieri e vigili del fuoco intervenire sempre nel territorio di Pratovecchio-Stia ma nella frazione di Badiola Partigliene: al 112 è giunta la richiesta di aiuto da una coppia rimasta isolata a causa della nevicata. I militari dell'Arma della stazione del centro casentinese, insieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Pratovecchio, sono riusciti a raggiungere, non senza difficoltà, quella casa isolata, consegnando agli anziani coniugi dei generi alimentari e di prima necessità, insieme ad un farmaco salvavita di cui l'uomo ha bisogno. Chiusi della Verna: anche oggi niente scuola Emergenza maltempo Neve e vento A Badia Tedalda la coltre bianca ha raggiunto i 50 centimetri. E45 chiusa al traffico -tit_org-

Cortona**La città etrusca sul web: 120mila visite all'anno***[Redazione]*

Cortona L'amministrazione è molto attiva su Facebook con tanti "amici" anche stranieri La città etrusca sul web: 120mila visite all'anno CORTONA - L'Amministrazione Comunale di Cortona si dimostra ancora una volta all'avanguardia per utilizzo dei Social Media e del web nella comunicazione con i cittadini. Da oltre 10 anni il Comune di Cortona è presente con un proprio sito web istituzionale (www.comunedicortona.it), in continuo aggiornamento, dove sono rintracciabili tutti i riferimenti per entrare in contatto con gli uffici ed i servizi, documentazioni, modulistica scaricabile, gli eventi, così come tutta la sezione trasparenza amministrativa e quanto indica la Legge. In questi anni, nonostante l'affermazione dei Social Media, il sito web si è attestato su 120mila visite annue, una media di circa 330 visite quotidiane; un risultato importante che evidenzia il rapporto stretto con la cittadinanza. Le pagine viste oltre 400.000, le sezioni più consultate sono quelle dei bandi, dei comunicati stampa ed eventi, e quelle della Polizia Municipale. Su Facebook il profilo del Comune di Cortona, ad oggi, ha ben 7770 like, ed è il più seguito di tutta la provincia di Arezzo, con una crescita del 18% nel 2016 (oltre 1200 amici in più). Il 55% di essi è donna, il 45 % uomo; la fascia di età maggiormente rappresentata è quella tra il 35-45 anni. Oltre 2000 sono i cortonesi registrati nel profilo Fb del Comune di Cortona. Se a questi aggiungiamo i profili collegati al Comune di Cortona, come quello del Museo Maec, della mostra Cortonantiquaria, si raggiungono gli oltre 15.000 amici. La città è presente anche su Twitter con 2672 follower, il secondo Comune più seguito della provincia di Arezzo, con una crescita del 15% in un anno. Da qualche settimana, inoltre, è attivo anche un profilo Instagram che in poche settimane ha raggiunto i 200 follower. Contemporaneamente l'Amministrazione Comunale ha attivato un servizio di App con la Protezione Civile per essere tempestivamente informati sulla sicurezza e sui problemi legati alla mobilità e maltempo. Altro dato importante è quello che evidenzia come il 40% sia delle visite che dei follower provengano dall'estero, a dimostrazione della reputation di Cortona. Classifica dei paesi visitanti: Italia, Stati Uniti, Germania, Francia, Olanda, Brasile. 4 -tit_org- La città etrusca sul web: 120mila visite all'anno

Sulle zone del sisma quasi un metro di coltre bianca. Disagi sulla Salaria, frazioni isolate e scuole chiuse
Macerie sotto la neve = Tormenta di neve sulle macerie

[Marzio Mozzetti]

MALTEMPO Tormenta di neve sulle zone colpite dal sisma: la coltre bianca in alcuni punti ha superato I metro a pagina 5 Sulle zone del sisma quasi un metro di coltre bianca. Disagi sulla Salaria/frazioni isolate e scuole chiuse Tormenta di neve sulle macerie di Marzio Mozzetti I AMATRICE - Neve per tutto il giorno. Ieri una giornata di passione per Amatrice ed Accumoli, investite da una vera e propria tormenta che ha infuriato quasi senza sosta per tutto il giorno. 1 disagi più evidenti nella viabilità. Mezzi in azione, ma la bufera ha reso davvero duro il lavoro e le strade tornavano immediatamente coperte. La situazione di disagio maggiore si è avuta sulla SP 18 Torrita/ Accumoli, dove solo in serata la Protezione Civile ha potuto disporre di una turbina che è restata attiva per la nottata. Turbina in azione anche sulla strada Salaria, anch'essa percorribile solo con gomme antineve o catene e vietata ai mezzi sopra ai 35 quintali con appositi filtri messi in azione dalle forze dell'ordine. Sempre in mattinata arrivato l'ordine di chiusura delle scuole per la giornata di oggi, dal sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi che ha parlato dell'emergenza in corso riferendo che "per quanto riguarda le strade comunali non ci sono problematiche particolari: le ditte operano già da stanotte (ieri ndr)". Diversa la situazione della Salaria, dove Pirozzi spiega che quattro spazzaneve dell'Anas erano fuori uso e anche la SS80 per Monterotondo era chiusa ieri, bloccate anche le comunicazioni con l'Aquila. La Protezione Civile ha da subito preso in mano la situazione di emergenza. 'Abbiamo inviato tutti i gestori e le istituzioni in campo - ha detto Il Capo del COI della Protezione Civile Lazio Fabrizio Cola- per svolgere un servizio ininterrotto su tutte le arterie in modo da prevenire gli accumuli di neve e con sentire una circolazione, seppur controllata dai filtri delle forze dell'ordine, non difficoltosa". E ier campo con due mezzi anche l'Esercito che si è occupato sempre della rimozione neve, oltre che naturalmente l'opera dei Vigili del Fuoco che hanno curato delle criticità relativi ad interventi di emergenza legati al maltempo. Una neve che purtroppo non darà tregua almeno fino a domani: nelle frazioni più alte dell' Amatriciano, come Fasciano e Capricchia, tanto per citarne alcune, la coltre nevosa ha supera- to in alcuni punti anche il metro. Oggi la giornata si prevede ugualmente critica, specialmente per gli allevatori che attendono il completamento delle stalle per bovini e per tutte le altre legate all'emergenza del sisma che con questo tempo sono state necessariamente interrotte in attesa di condizioni meteo più favorevoli. Le varie forze dell'ordine in campo sono chiamate ad uno sforzo straordinario per rende la situazione meno gravosa. Maltempo Nella giornata di ieri su Amatrice e Accumoli sono caduti quasi 50 cm di neve che ha raggiunto il metro in alcune frazioni -tit_org- Macerie sotto la neve - Tormenta di neve sulle macerie

Coldiretti**"Animali sepolti dalla neve vittime della nuova ondata di maltempo"***[Redazione]*

Coldiretti RIETI Sono gli animali sepolti dalla neve le prime vittime della ondata di maltempo che ha colpito anche le zone già ferite dal terremoto. È l'allarme che emerge da un monitoraggio della Coldiretti dal quale si evidenzia che le stalle lesionate dal sisma rischiano ora di cadere sotto il peso della neve travolgendo gli animali che non possono essere ospitati altrove. "Sono ormai centinaia le mucche e le pecore rimaste vittime dall'ondata di maltempo nel centro sud con l'emergenza che - sottolinea Coldiretti - si è estesa ai black out elettrici che impediscono la mungitura e la trasformazione del latte mentre le strade inagibili impediscono le consegne". La stima dei danni ha superato i 300 milioni di euro se si considerano le coltivazioni decimate. 4 -tit_org- Animali sepolti dalla neve vittime della nuova ondata di maltempo

Palmerini (Cisal): "Il maltempo di questi giorni sta piegando operatori e le popolazioni colpite dal terremoto"

"Maggiore attenzione per vigili del fuoco ed Esercito"

[Redazione]

Palmerini (Cisal): "Il maltempo di questi giorni sta piegando operatori e le popolazioni colpite dal terremoto" "Maggiore attenzione per vigili del fuoco ed Esercito" Inevitabile è arrivata la neve sui territori colpiti dal terremoto e con questa sono fioccati anche i disagi che dovevano essere previsti ed evitati. "Iniziamo con il segnalare le difficoltà che rendono le condizioni dei vigili del fuoco a dir poco surreali - spiega il segretario provinciale della Cisal, Marco Palmerini -, infatti, questi lavoratori oltre a non avere la giusta assistenza per le attrezzature e macchine, non hanno neanche il vestiario adatto alle temperature rigide, tipiche di questo periodo e di quelle zone. Inoltre, dopo pesanti turni di dodici ore si ritrovano alloggiati in container scarsamente coibentati e isolati, all'interno dei quali anche l'acqua delle docce ghiaccia. Non va meglio per gli operatori dell'esercito che dormono in tenda con temperature sotto lo zero. Insomma - continua Palmerini -, Esercito e vigili del fuoco operano in condizioni surreali così come chi è rimasto perché non può allontanarsi dalla propria residenza che alloggia ancora in tenda o roulotte, o come gli allevatori che non hanno un ricovero per i propri animali ancora sotto la neve e senza cibo". Da qui l'appello della Cisal che "chiede ad alta voce una maggiore attenzione per gli operatori impegnati nelle zone del sisma. Pretendiamo uno slancio nell'attività amministrativa propedeutica alla realizzazione di infrastrutture, seppur provvisorie ma, necessarie a garantire dignità e confort alle persone, oltre che al riavvio delle attività produttive. Infine conclude il segretario provinciale della Cisal Marco Palmerini -, chiediamo uno strumento di trasparenza amministrativa, accessibile a tutti coloro che vorranno conoscere come sono e saranno spesi i soldi raccolti con le donazioni insieme a quelli stanziati dallo Stato".

Soriano nel Cimino

Soriano Insieme prende la palla al balzo per attaccare "Maltempo: ma che fine ha fatto il piano antineve?"

[Marco Panunzi]

Soriano nel Cimino Nel. mirino ci sono sindaco e maggioranza > SORIANO NEL CIMINO E' uno degli inverni più freddi degli ultimi anni e la neve ed il gelo preoccupano e non poco. Fortunatamente, finora dalle parti di Soriano è caduto solo qualche timido fiocco ed il gelo è stato combattuto alla grande grazie al lavoro dell'Ase e degli addetti spaigisale. Lo scorso 4 dicembre, in Consiglio comunale, si è discusso del Piano antineve ma secondo Soriano Insieme, il piano è ancora fermo in qualche ufficio. "Lo scorso dicembre - si legge sul sito di Soriano insieme abbiamo dato fiducia a questa amministrazione votando il Piano comunale di Protezione civile ricevendo molte rassicurazioni sulla sua pubblicazione e diffusione alla cittadinanza. Oggi, dopo 42 giorni, il Piano rimane dormiente in qualche cassetto dell'ufficio del sindaco. Eppure a pagina 143 e seguenti si parla dell' emergenza neve esono le norme di comportamento per i cittadini. Ci domandiamo: quando pensano di renderle pubbliche? A Ferragosto?". Continua così la forte opposizione da parte dei consiglieri e dei rappresentanti di Soriano Insieme che non se la lasciano scappare una per tirare un attacco alla maggioranza ed al sindaco Fabio Menicacci. < Marco Panunzi -tit_org- Soriano Insieme prende la palla al balzo per attaccare Maltempo: ma che fine ha fatto il piano antineve?

L'affondo di Giulia Moschetti del Pd, che punta il dito sul costo delle guardie ecozoofile

"La giunta Paolini è bravissima a pubblicizzare qualsiasi cosa"

[Redazione]

L'affondo di Giulia Moschetti del Pd, che punta il dito sul costo delle guardie ecozoofile MONTEFIASCONE "Sperperare soldi pubblici, distruggere ciò che abbiamo avviato e farsi tanta, tanta pubblicità su cose inutili, solo di questo è capace l'amministrazione Paolini". Lo afferma in una nota Giulia Moschetti, consigliere comunale d'opposizione ed ex assessore della giunta Cimarello. "In questi primi mesi di governo prosegue - aldilà di foto sbandierate su social e giornali per glorificare l'ego dei nuovi assessori sorridenti tra gite a Malta, presentazioni di grandiosi sistemi di sorveglianza ancora irrealizzati e di fantascientifici progetti sul lungolago che non vedranno mai la luce e brindisi con delegazioni cinesi, non c'è stato assolutamente nulla". Moschetti aggiunge: "Anzi no, c'è stato molto: l'irridente atteggiamento verso molti dipendenti comunali; lo spostamento senza giusta causa di un dirigente; l'ulteriore e poco chiaro trasferimento di risorse umane che da un progetto sono finite a coprire ruoli di grande importanza nel piano di zona sociale - afferma la consigiera -. C'è stato lo smantellamento del settore dei servizi sociali addirittura chiuso in alcuni giorni al pubblico; la sospensione di un servizio di aiuto per anziani soli; la vanificazione delle promesse elettorali sul nostro ospedale; c'è stata e c'è una mancanza di sensibilità ai problemi veri e reali". Giulia Moschetti va avanti e precisa: "Di contro che importa sono state realizzate delle importanti aiuole lungo la strada che porta al nostro lago e avremo una importantissima istituzione che tutti ci invidieranno le cosiddette 'guardie eco zoofile', un corpo di volontari del quale, guarda caso, era responsabile l'attuale assessore Notazio, per i quali verranno 'buttati' cinquemila euro". "Sì - incalza la consigliera di minoranza - cinquemila euro per istituire questa 'milizia' con tanto di verde uniforme e stemma in bella vista", Poi, Moschetti domanda: "Serve veramente? Non credo dal momento che esistono sul nostro territorio associazioni - sottolinea che negli anni hanno dimostrato di lavorare con grande impegno e professionalità fronteggiando le emergenze più disparate, una fra tutte la Protezione civile". Ecco poi la conclusione della ex assessra della giunta capitanata da Luciano Cimarello: "Ovviamente le scelte di questa maggioranza sono indirizzate altrove ed è il consigliere con delega al personale Sandro Leonardi che risponde a nome del sindaco e degli amministratori, privi di voce in capitolo, a rendercelo chiaro ogni volta - termina Giulia Moschetti -. In un articolo, parlando del servizio di telesoccorso, annuncia la sua sospensione perché troppo oneroso e perché due ire chiamate al mese di anziani bisognosi sono poca cosa; invece cinquemila euro per queste guardie probabilmente sono più importanti". Insomma, ecco come Giulia Moschetti non ci pensa due volte e spara a zero sulla giunta guidata da Massimo Paolini. 4 -tit_org- La giunta Paolini è bravissima a pubblicizzare qualsiasi cosa

E la mossa del capo Lorenzo tolse le castagne dal fuoco...

Il blitz annunciato di Bargellini e il rebus per istituzioni e forze dell'ordine

[Redazione]

Il blitz annunciato di Bargellini e il rebus per istituzioni e forze dell'ordine E alla fine, dopo cinque giorni di braccio di ferro, con un blitz annunciato ma che è riuscito comunque a cogliere tutti di sorpresa, è stato Lorenzo Bargellini a trovare la via di uscita più rapida e indolore. Per i somali che non ne volevano sapere di essere sparpagliati tra i vari Comuni della provincia fiorentina ma soprattutto non volevano un alloggio legato all'emergenza freddo; per gli amministratori dell'hinterland che dopo cinque giorni di consultazioni, dichiarazioni, riunioni, non sono stati capaci di offrire soluzioni; per il sindaco di Sesto che si è liberato in un colpo solo di 102 immigrati ed è ritornato in possesso del palazzetto dello sport trasformato da giovedì in un centro di accoglienza; per le forze dell'ordine, sollevate dal peso di uno sgombero difficile. Il tira e molla tra somali e istituzioni era iniziato la notte stessa del dramma quando le fiamme nell'ex capannone Aiazzone di Sesto non erano ancora state spente. Nel momento in cui i medici del 118 tentavano di rianimare Ali Muse, il somalo di 44 anni che ha perso la vita nel rogo del capannone dormitorio, il leader del Movimento di lotta per la casa, con la sua squadra di pronto intervento, era già arrivato a Sesto tra gli sfollati e aveva già iniziato a battere i pugni, Dovete stare uniti, stanotte non accettate di andare da nessuna parte, era stato il passaparola che in pochi minuti aveva fatto il giro di tutti i 102 immigrati, seduti per terra davanti all'incendio che aveva divorato quella che fino a qualche minuto prima era la loro casa. E quando il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi era arrivato in via Avogadro e aveva proposto ai residenti della fabbrica abbandonata il trasferimento al palazzetto almeno per quella notte, loro, i somali, non avevano fatto altro che ubbidire a Lorenzo. E chi è Lorenzo? hanno chiesto alcuni soccorritori ai poveri immigrati che tentavano di ripararsi dalle temperature sottozero con le coperte della Protezione civile. È il mio capo è stata la risposta. E così Lorenzo, anche nei giorni successivi, ha continuato a dirigere i lavori: al palazzetto sì ma solo per qualche giorno, no case a tempo, si se restano tutti uniti. E stato sempre lui a ideare il raid alla mostra di Ai Weiwei a Palazzo Strozzi. E quando giovedì Falchi ha proposto la soluzione provvisoria due giorni al palazzetto di Sesto, poi gli altri Comuni troveranno la soluzione Bargellini già sapeva che tutto si sarebbe concluso con un nulla di fatto. Ci toccherà tornare ad occupare aveva detto. Stessa frase ripetuta sabato mattina davanti alla Prefettura, quando i sindaci sono fuggiti via dal retro del palazzo mentre i somali manifestavano con toni accesi, specie dopo la carica di alleggerimento decisa di fronte al tentativo di sfondare il cordone delle forze dell'ordine per partecipare al vertice. Ore di trattative tra sindaci davanti al prefetto hanno portato a una mezza soluzione: immigrati smistati in più Comuni, un'assistenza per pochi mesi. Così lunedì i somali hanno cambiato musica: Restiamo al palazzetto. A quel punto è arrivato l'ultimatum degli amministratori di Sesto: Il palazzetto deve essere liberato altrimenti usiamo la forza. Alla fine Lorenzo Bargellini- Protagonista Dall'irruzione a Palazzo Strozzi al rifiuto dell'accoglienza diffusa, il regista è sempre Bargellini, leader del Movimento di lotta per la casa ni, il capo dei somali, ha trovato la soluzione che mette tutti d'accordo: quel palazzo dei gesuiti vuoto (o quasi) da anni. Vediamo se hanno il coraggio di sgomberarci dopo le parole del Papa sull'accoglienza. Antonella Mollica RIPRODUZIONE RISERVATA Antonella Mollica Il sindaco di Sesto Lorenzo Falchi il prefetto Alessio Giuffrida -tit_org-

Neve e vento forte, danni (pochi) e disagi Anche oggi è allerta

[Giulio Gori]

Le raffiche di Grecale sono arrivate. Fino ai 138 km/h registrati ieri a Pizzorne, in Lucchesia. Ma i danni tanto temuti si sono verificati in misura molto minore rispetto alle previsioni. L'allerta vento rimane comunque alta (arancione) fino alle 12 di oggi. Ieri mattina, a Grosseto, il vento ha divelto il tetto di un hangar all'ospedale Misericordia e per poco non ha distrutto l'elicottero che era all'interno interno. A salvare il Pegaso, portandolo fuori, è stato il personale del 118. Sempre a Grosseto, paura tra i passeggeri di un bus colpito da un albero. A Prato, dove ieri erano state chiuse delle scuole (oggi riaperte), è implorsa la copertura gonfiabile della piscina comunale. Entro un mese sarà riparata. A Firenze, dove anche oggi resteranno chiusi parchi e cimiteri, i disagi principali sono stati all'aeroporto di Peretola. Dirottati su Pisa i voli Air France e Klm, su Bologna quello Lufthansa per Francoforte. E ieri pomeriggio un'altra quindicina di aerei cancellati o dirottati, con 500 persone accampate nello scalo, in attesa dei bus per il trasferimento. Il vento forte ha fermato i collegamenti marittimi tra Porto Santo Stefano e il Giglio e ha interrotto alle 16 quelli tra il continente e l'Elba. A Usciana di Pietrasanta, sono caduti 4 alberi. Così il Comune ne ha disposto la chiusura. Molte le tegole cadute in tutta la regione. Neve sulla Toscana orientale, fino ai 50 centimetri del Casentino. Chiuso la E45 tra la Romagna e l'Aretino, mentre a Pratovecchio Stia i vigili del fuoco hanno raggiunto un'anziana in un casolare isolato per portarle cibo e farmaci. E sempre per neve, oggi scuole chiuse a San Godenzo. L'allerta vento si dovrebbe chiudere alle 12 di oggi. Ora preoccupa il ghiaccio sulle strade: allerta in Chianti, Mugello, Valdarno aretino e fiorentino e montagna pistoiese. Giulio Gori Quasi un metro di neve è caduto ieri nel Casentino Nella foto la bufera a Pratovecchio Stia L'hangar dell'elicottero del 118 divelto dal vento a Grosseto -tit_org-

ONDATA DI MALTEMPO**Bufera di neve, scuole chiuse = Bufera di neve: scuole chiuse nell'entroterra Case isolate e tanti disagi***[Lucia Paci]*

È ARRIVATO IL MALTEMPO Bufera di neve: scuole chiuse nell'entroterra Case isolate e tanti disagi In mare onde alte fino a tre metri e raffiche di vento fino a 90 chilometri orari il lungomare di Rimini si è ritrovato seppellito da montagne di sabbia di LUCIA PACI RIMINI. Se un paio di giorni fa l'entroterra aveva ricevuto giusto un "assaggio" di maltempo, nella notte tra lunedì e martedì abbondanti nevicate hanno imbiancato sia la Valmarecchia sia la Valconca. Scuole chiuse. Nella maggior parte dei comuni le scuole sono state chiuse per due giorni, ieri e oggi, e nella mattinata di ieri sono entrati in funzione i mezzi per la pulizia delle strade al fine di limitare al massimo i disagi. Per tutta la notte la provincia è stata sferzata da fortissime raffiche di vento proveniente da nord-est che hanno raggiunto fino ai 90 chilometri orari. Montagne di sabbia. Sul lungomare si sono formati enormi accumuli di sabbia sui marciapiedi e sulla strada (in particolare all'altezza di piazzale Boscovich) che, non appena le condizioni meteo lo permetteranno, le squadre di Anthea provvederanno a rimuovere sia con l'utilizzo di scavatori che di spazzatrici. Onde di tre metri. La nuova allerta dell'Agenzia regionale della Protezione civile ha previsto anche per tutta la giornata di ieri vento forte sulla costa Adriatica; l'altezza delle onde è risultata superiore ai valori di soglia sottocosta (3 metri) con possibilità di mareggiate. Fino alla tarda mattinata di ieri le centrali operative di polizia municipale e di Anthea non hanno registrato altri danni sul territorio ad eccezione della caduta di un cipresso all'interno del cimitero monumentale e di un albero a San Marino in Venti, in prossimità del ristorante Squadrani. La Protezione civile raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti che potrebbero essere spazzati via dal vento. Un metro di neve. Nell'Alta Valmarecchia, soprattutto nel territorio di Pennabilli, la neve ha raggiunto fino a un metro di altezza. A complicare la situazione è stato il vento, che ha creato accumuli difficili da superare. Alcuni allevatori, come Daniele Zerbini di Pennabilli, hanno impiegato più di un'ora e mezzo per raggiungere la stalla a causa della difficoltà di liberare le strade. Situazione analoga, anche se con meno neve, sulle colline e sull'Appennino cesenate. Tuttavia, fa sapere la Coldiretti regionale, i produttori agricoli, forti dell'esperienza di cinque anni fa, sono più organizzati. In particolare gli allevamenti - sottolinea Coldiretti - sono organizzati soprattutto con il fieno a portata di mano per assicurare l'alimentazione degli animali e i mezzi agricoli pronti a liberare le strade. In Romagna nelle zone colpite dalla neve sono più di duecento i trattori che affiancano i mezzi pubblici per lo sgombero neve. Abitazioni isolate. Tanti disagi anche a Perticara, dove si è reso necessario l'intervento della Protezione civile raggiungere abitazioni isolate dove vivono persone anziane. A Novafeltria i vigili del fuoco sono intervenuti per soccorrere l'autista di un furgone che non riusciva a risalire da una strada ghiacciata. Le previsioni. Secondo le previsioni meteo domani dovrebbe esserci una tregua ma poi una nuova ondata di maltempo, anche se non sono annunciate nevicate, è prevista per il fine settimana. -tit_org- Bufera di neve, scuole chiuse - Bufera di neve: scuole chiuse nell'entroterra Case isolate e tanti disagi

LIGURIA FOCOLAI A PEGLI, NERVI E CHIAVARI

Genova chiusa nella morsa degli incendi*[Redazione]*

LIGURIA FOCOLAI A PEGLI, NERVI E CHIAVARI GENOVA 11 Tanti incendi intorno a Genova. A Nervi, dove il vento di burrasca ha mantenuto vivi i focolai sul monte Fasce poi sul Monte Moro, ancora sulle alture di Chiavari, Val Varenna dove sono state chiuse tre scuole, e ancora a Pegli con il fuoco sceso dalla collina a invadere un quartiere costringendo 300 persone ad abbandonare le proprie abitazioni. Chiuse anche l'A12 e l'Aio invase dal fumo poi riaperte e ancora chiuse a fasi alterne fino a sera. Quattro voli sul Colombo di Genova dirottati in altri scali. A Nervi l'incendio è stato colposo. Sono indagate due persone. Ma per il rogo di Pegli, che è doloso, bisogna ancora trovare i colpevoli. Nel pomeriggio, quando i 300 residenti sono tutti tornati alle loro case, Giovanni Toti torna a definire i piromani terroristi ambientali. -tit_org-

TORRILE**Attiva l'app gratuita Alert System***[C.d.c.]*

TORRILE Attiva l'app gratuita Alert System Testato nei giorni scorsi dagli uffici tecnici e dai volontari della Pro Civ Torrire, lanciata la chiamata zero del sindaco, è pronta per essere scaricata su tutti gli smartphones dei torrilesi l'app gratuita Alert System che, da oggi in poi, fornirà notizie in tempo reale riguardo a eventuali rischi di allerta meteo, sospensione di servizi, interruzioni strade, chiusure scuole e permetterà di visualizzare direttamente sul cellulare documenti utili come il piano di protezione civile comunale e i numeri di emergenza. Per essere connessi basterà scaricare l'app da Apple Store, Google Play o dal Windows Store, inserire negli spazi indicati la dicitura Comune di Torrire e il proprio numero di cellulare e confermare la registrazione con il codice che arriverà via sms. La società che ha fornito il servizio, la Comunicitalia di Roma, è già in possesso di una banca dati telefonica con i numeri fissi che risultano dagli elenchi pubblici che verranno utilizzati in caso di eventi calamitosi, c.d.c. Comune di Torrite -tit_org- Attiva l'app gratuita Alert System

Buche, rabbia nei municipi

[Redazione]

VIABILITÀ Bollettini di guerracommissione Allagamenti a ogni piccola pioggia, voragini rattoppate alla meglio che si riaprono continuamente, tombini otturati, fango sulle strade, alberi e canneti che si affacciano pericolosamente sulle carreggiate. È un vero e proprio bollettino di guerra quello reso ieri mattina in commissione Lavori pubblici di Roma Capitale dall'XI Municipio, alla presenza dei comitati di quartiere di Magliana, Arvalia e Ponte Galeria, della Protezione civile e di rappresentanti degli uffici comunali. Una situazione che ha portato l'amministrazione locale a diffidare il Campidoglio dopo numerosi solleciti urgentissimi e decine e decine di segnalazioni e ad assumere i poteri sostitutivi previsti dalle norme. A denunciare il quadro è stato Giacomo Giujusa del Movimento Cinque Stelle, assessore ad Ambiente e Lavori pubblici del Municipio XI. Su via Pisana, via Portuense e via della Magliana ci sono puntuali allagamenti a ogni piccola precipitazione, dovuti in gran parte all'assenza di manutenzione stradale, provocando non solo rallentamenti ma anche potenziali pericoli per i cittadini, ha spiegato Giujusa intervenendo in commissione. Così spesso il Municipio deve intervenire a rattoppare le strade per tutelare l'incolumità dei cittadini nonostante la competenza non sia nostra (la grande viabilità è a carico del Comune, la piccola dei Municipi, ndr). Per questo abbiamo mandato una "diffida", anche se non ufficiale perché non possiamo farla, ai dipartimenti Simu e Ambiente per quanto riguarda la manutenzione stradale, la pulizia delle caditoie, la potatura delle alberature e anche lo sfalcio dei canneti sugli svincoli autostradali, perché ci sono dei veri e propri disastri. Laconica la risposta degli uffici Dissesto idrogeologico e Manutenzione strade, presenti in commissione: Con 600 mila euro stanziati su tre municipi, XI, XII e XIII per noi diventa impossibile fare tutto: è una cifra ridicola PeriaPiTOMCuctbiTstatilZ -tit_org-

Diffida al gestore, c'è il parere favorevole dell'Authority

[Redazione]

Diffida al gestore, c'è il parere favorevole dell'Authority. L'emergenza è ancora lontana dall'essere superata, ma la strada evidentemente è quella giusta. L'Amministrazione di Rocca di Papa incassa il parere favorevole dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, organismo che vigila sull'erogazione di questi servizi in Italia, a seguito della diffida inoltrata nei giorni scorsi, attraverso la lettera inviata dal sindaco Emanuele Crestini, nei confronti di Acea. E adesso è la stessa a esigere dal gestore una serie di risposte entro 20 giorni. Tra le ipotesi, si vuole verificare se "ricorranza i presupposti per riconoscere agli utenti coinvolti dai disservizi un indennizzo". Nel frattempo l'Amministrazione, oltre ai solleciti e alle diffide nei confronti del gestore, è intervenuta con la Protezione Civile e la polizia locale per limitare i disagi alla popolazione. L'eccezionale ondata di gelo ha infatti messo a dura prova le condutture del sistema idrico comunale, come non succedeva da decenni. Dopo troppi giorni di disservizi, il Comune di Rocca di Papa chiede con forza che Acea continui e potenzi gli interventi di ripristino per superare definitivamente questa fase di emergenza. Il sindaco Crestini, la giunta e i consiglieri comunali di maggioranza, insomma, stanno lavorando a pieno regime per difendere i diritti dei cittadini. "Spopola" la raccolta firme contro Acea è -tit_org- Diffida al gestore, c'è il parere favorevole dell'Authority

ALLERTA METEO

Protezione Civile in campo per il gelo: il plauso della città e dell'assessore Belli

[Redazione]

ALLERTA METEO Protezione Civile in campo per il gelo: il plauso della città e dell'assessore Belli La morsa del gelo ancora non ha lasciato il centro Italia e continua l'allerta in diverse regioni, tra queste anche il Lazio. Attenzione alta anche a Pontecorvo per il gelo che soprattutto di mattina e in serata invade le strade e i marciapiedi comportando rischi per i cittadini. All'azione, oramai da giorni, gli uomini della Protezione Civile che puntualmente sono impegnati per garantire massima sicurezza alla comunità, sia in termini di prevenzione che di gestione dell'emergenza. All'intera squadra pontecorvese, dopo giorni impegnativi e tesi, la cittadinanza ha voluto fare un plauso. Anche l'assessore al ramo Nadia Belli che ha illustrato tutte le attività che hanno visto coinvolto il gruppo di Protezione Civile. Li ringrazio non solo a nome dell'amministrazione comunale - ha affermato l'assessore Nadia Belli - ma di tutta la cittadinanza che ha apprezzato molto il loro operato. Bisogna dire prezioso, tanto che non si sono verificati incidenti dovuti al gelo in città. La Protezione Civile in questi giorni è stata impegnata a cospargere il sale per le vie del paese al fine di rendere la circolazione più sicura - ha proseguito l'assessore Belli -. I volontari hanno percorso le strade più critiche e tortuose, e si sono preoccupati di tutto, senza tralasciare i marciapiedi esposti al Nord e con maggiore pendenza. Un intenso lavoro, insomma, per la Protezione Civile che continuerà l'operato fino al termine dell'allerta. e.?. -tit_org- Protezione Civile in campo per il gelo: il plauso della città e dell'assessore Belli

Abruzzo, neve record: arriva l'esercito = Al gelo e senza elettricità Inviato l'esercito in Abruzzo

[Paolo Mastri]

Senza elettricità 300 mila famiglie, strade chiuse e paesi isolati Abruzzo, neve record: arriva l'esercito Emergenza neve in Abruzzo, dove sono stati mandati anche i militari foto ANSA) Mastri a pag. 15 Al gelo e senza elettricità Inviato l'esercito in Abruzzo La gente evoca il '56: è peggio di allora >li record a Chieti: due metri di coltre bianca Noi prigionieri della neve, un incubo A14 interrotta per ore, vietata 24 ai camk ILHALTEMPO PESCARA Il bello è che all'Aquila, la regina dell'Appennino, i primi fiocchi sono arrivati ieri sera. Prima, la perturbazione artica si era limitata a regalare temperature così polari da aver trasformato in un ghiacciolo gigante la fontana luminosa fresca di restauro, da giorni set obbligato per migliaia di selfie. Ma tutt'intorno, nel resto dell'Abruzzo, è un inferno bianco, come ben riassume l'arrivo dell'Esercito per liberare le strade di Chieti, sepolta da un manto di oltre un metro e mezzo, e di due centri teramani. Atri e Cellino At- Il tanasio. In lista d'attesa ci sono Te - ramo città e Lanciano. Parla come in guerra il sindaco di Chieti Umberto Di Primio: Ho sentito il generale Sergio Santamaría, sono in arrivo da Foggia trenta militari muniti di pale e un mezzo meccanico per le operazioni di rimozione neve. L'emergenza più grande sono le 10.000 persone ancora senza corrente elettrica e le grandi difficoltà che i mezzi hanno nel pulire le strade per la mole di neve accumulata: dovremmo spostarne migliaia di metri cubi nei punti di raccolta nelle principali piazze e poi trasportarla fuori città. Il conto dell'operazione sarà salatissimo. È peggio del 1956, l'inverno della mitica nevicata, peggio del 2012 quando pure ne fece tanta. IN 400 MILA SENZA LUCE È come aver messo le lancette indietro di un secolo. Da due giorni quattrocentomila residenti in Abruzzo, un terzo del totale, sono senza elettricità, che vuoi dire anche niente riscaldamento; in provincia di Pescara duemila famiglie non hanno acqua potabile, per colpa del gelo e del black out. L'interruzione dell'energia elettrica è un capitolo che non si chiuderà a breve: l'assessore regionale alla Protezione civile Mario Mazzocca tuona contro le compagnie, che si difendono elencando riattivazioni parziali, e annuncia la richiesta di uno stato di calamità nazionale. L'autostrada A-14 è rimasta paralizzata per ventiquattr'ore a causa della caduta dei cavi dell'alta tensione tra Pescara e Ortona, su gran parte della A-24 Teramo-Roma non circolano mezzi pesanti per ordine del prefetto. Chiusa anche la Statale 80, dalla fondovalle Liri al raccordo Chieti-Pescara si circola poco e male sulle altre grandi arterie; segno della croce obbligatorio per chi si avventura sulle provinciali. I treni regionali viaggiano a singhiozzo da ieri e Trenitalia non esclude altre cancellazioni alla luce delle previsioni meteo aggiornate. In vista, se il tempo non migliorerà, come purtroppo le previsioni confermano, c'è la paralisi dei rifornimenti alimentari, colpo di coda puntualmente annunciato dai mercati regionali deserti e dalla lievitazione dei prezzi nei negozi grandi e piccoli. In difficoltà, dalla Val di Sangro all'area di Pescara, anche le grandi industrie. Non si va a scuola da giorni, in molti casi dall'inizio delle vacanze di Natale, e i sindaci rinnovano le ordinanze mattina dopo mattina. Chiusa l'università di Chieti, chiusi molti uffici pubblici. Può sembrare irrilevante per i non diretti- UN SINDACO RAGGIUNGE CON LE CIASPOLE UNA FAMIGLIOLA ISOLATA DUE VITTIME PER LE CADUTE mente coinvolti, ma da Chieti a Teramo anche i funerali stanno diventando problematici e i sindaci consigliano rinvii dove possibile. IL SINDACO CON LE CIASPOLE Interi paesi e comprensori sono da 48 ore completamente isolati nell'Alto Sangro, nell'Alto Vastese e nella fascia pedemontana della Majella. Qui, nell'incantevole frazione di Roccacaramanico, un grappolo di case di pietra bianca abitate saltuariamente da una piccola elite di villeggianti italiani e stranieri, una storia da libro Cuore ha visto protagon

ista il giovane sindaco Rocco Crivelli. In piena notte ha calzato le ciaspole ed è partito da Sant'Eufemia, il Comune capoluogo, per andare a salvare una famiglia barese con bimba di due anni al seguito. Hanno chiamato in preda al panico - racconta -, nevicava a bufera e la piccola era terrorizzata. Non c'era altra soluzione, ho preso le ciaspole e sono partito. La bimba me la sono caricata sulle spalle, ai genitori ho fatto strada fino in paese. Ma quale eroismo, la

ricorderanno come un'avventura a lieto fine. In uno dei Comuni più alti della montagna pescarese, quando scatta l'emergenza ognuno fa quello che può. Con la pala, le ciaspole o la motoslitta, altro mezzo inforcato di frequente dal sindaco in persona: In paese - spiega - dobbiamo organizzarci alla meglio senza fare troppo affidamento sui mezzi della Provincia. Il Comune ha un suo piccolo spazzaneve: l'unico operaio comunale e noi amministratori ci alterniamo alla guida. Bruttissima, invece, l'avventura capitata l'altra notte all'autista di un trattore impegnato a liberare per conto del Comune di Pescara la strada che sale verso la collina di San Silvestro. Un automobilista rimasto bloccato ha chiesto di essere trainato e, di fronte al rifiuto, ha preso a sportellate il ruspista, mandandolo in ospedale. Episodio minore, che misura la tensione di intere popolazioni esasperate. DUE I MORTI Le vittime indirettamente collegate al maltempo sono per il momento due. Un anziano di Città Sant'Angelo, sulle colline pescaresi, uscito di casa per andare ad accudire il cane e caduto nel manto gelato senza possibilità di scampo. A Giulianova un diportista nautico di 67 anni, Roberto Zecca, è caduto dalla sua barca ed è morto nell'acqua gelata dell'Adriatico. Grave in ospedale un uomo di 45 anni di Città Sant'Angelo precipitato dal tetto mentre tentava di riparare l'antenna del televisore. Il paese è così ricoperto di neve che ieri mattina è crollata la pensilina della tribuna dello stadio. Per l'assistenza domiciliare dei malati e il trasporto dei dializzati la Protezione civile ha organizzato da ieri un ponte aereo con gli elicotteri del 118 e dei Vigili del fuoco. Paolo Mastri

RIPRODUZIONE RISERVATA POLEMICHE PER IL BLACK OUT LE COMPAGNIE SI DIFENDONO; INTERRUZIONI DOVUTE A CASI ECCEZIONALI -tit_org- Abruzzo, neve record: arrivaesercito - Al gelo e senza elettricità Inviatoesercito in Abruzzo

Frazioni isolate, terremotati soccorsi con i camper

[Redazione]

Murati dal gelo nelle zone del sisma Dopo il terremoto, le zone del sisma, da Arquata a Norcia, in difficoltà per il grande freddo. Diverse le frazioni isolate per colpa delle nevicate, tra queste Forsivo e Cortigno di Norcia, dove la gente è stata soccorsa con i camper con interventi durati fino a notte fonda. -tit_org-

Maltempo, volano le tegole del palazzo di giustizia

[Fulvio Ventura]

Il palazzo di giustizia di Tivoli perde i pezzi, questa volta il palazzo di giustizia non finisce alla ribalta per i problemi di organico ma per delle tegole cadute dal tetto. A causa del maltempo di questi giorni, e del vento forte che ha spirato ultimamente, ieri mattina dall'edificio di viale Arnaldi sono caduti alcuni coppi. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito ma i vigili del fuoco, intervenuti sul posto, hanno dovuto chiudere parte della strada. Già la scorsa estate dal palazzo storico erano cadute alcune parti delle persiane ma, in quel caso, i vigili del fuoco furono costretti a chiudere l'ingresso per il pubblico del Tribunale, facendo passare tutta l'utenza dall'attigua sede della Procura. Questa, purtroppo, non è stato l'unico problema registrato a causa del maltempo negli ultimi giorni. La neve ha risparmiato Tivoli e l'hinterland, il ghiaccio TIVOLI non ha fatto molti danni grazie al grande lavoro dei volontari della protezione civile che hanno assicurato la viabilità tiburtina spargendo sale più volte al giorno. I guai maggiori si sono avuti sull'autostrada A24 e A25. Lunedì mattina, per alcune ore, i caselli di Castel Madama e Vicovaro sono stati chiusi in direzione Abruzzo. Poi il divieto di circolazione è rimasto, fino a sera, per i mezzi pesanti. Nel parcheggio adiacente al casello di Castel Madama, sempre nella giornata di lunedì, sono stati costretti a fermarsi alcune decine di Tir. Nel piazzale si sono accumulati fino ad 80 camion, che a blocchi hanno potuto riprendere la marcia sull'autostrada "scortati" da spargisale e spazzaneve. L'amministrazione comunale castellana ha monitorato la situazione così da poter intervenire in caso di difficoltà per i camionisti. Quattro anni fa, quando in zona ci fu una copiosa nevicata, decine di guidatori rimasero bloccati, al freddo, con la protezione civile che assicurò pasti caldi e tè. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA CHIUSA DAI VIGILI DEL FUDCO LA STRADA LATERALE PER RIMUOVERE I MATERIALI. NEVE SULL'A24 E A 25 -tit_org-

Ottantenne sale sul tetto per domare l'incendio e cade

[Redazione]

Ottantenne sale sul tetto per domare l'incendio e cade HONTEFIASCONE Era salito sul tetto di casa sua per spegnere l'incendio che si era sprigionato nella canna fumaria, ma è scivolato fratturandosi il femore. E' stato salvato solo grazie all'intervento dell'eliambulanza del 118 munita di verricello, che lo ha prelevato dal tetto per issarlo sul velivolo. E' accaduto ieri a Montefiascone, dove l'elisoccorso è intervenuto per un anziano di 80 anni precipitato dal tetto della sua abitazione nel centro storico. L'intervento dell'elicottero regionale è stato complesso, reso difficile dal forte vento che soffiava nella zona (che ha costituito uno spettacolo fuori programma per i cittadini del paese che hanno seguito tutte le fasi dell'operazione). L'anziano era salito sul tetto della sua casa perché voleva spegnere le fiamme che si erano sviluppate nella canna fumaria del camino. Operazione rischiosa, a causa del forte vento e delle tegole rese viscide dall'umidità dopo le piogge e il gelo di questi giorni. Così è scivolato cadendo in un piccolissimo terrazzino della mansarda, raggiungibile solo attraverso una scala a chiocciola. Uno spazio angusto per rimuoverlo in sicurezza, vista la gravità della frattura. Il 118 di Viterbo ha deciso di far intervenire l'eliambulanza Pegaso 33 con verricello per il recupero di feriti in zone difficili. Gli uomini del soccorso alpino e l'equipe sanitaria hanno stabilizzato e messo in sicurezza il ferito, assicurandolo alla speciale barella sollevata dall'elicottero. L'anziano, non pericolo di vita è stato preso in consegna dall'ambulanza del 118 che lo ha portato a Belcolle. RiPRODUZtONE RISERVATA L'ANZIANO E FINITO SU UN TERRAZZINO E SI È ROTTO UN FEMORE. OIFFICILE SALVATABGIO CON L'ELIAMBULANZA L'INTERVENTO L'anziano soccorso dal personale di Pegaso 33 -tit_org- Ottantenne sale sul tetto per domare incendio e cade

Neve, migliaia al buio

Il maltempo mette in ginocchio il Centro-Sud. In Abruzzo stato di emergenza con 300 mila senza energia elettrica. Un morto nel brindisino

[Redazione]

Neve, migliaia al buio Il maltempo mette in ginocchio il Centro-Sud. In Abruzzo stato di emergenza con 300 mila senza energia elettrica. Un morto nel brindisino ROMA L'inverno sta gettando le sue carte migliori sul nostro Paese, ma è il Centro-Sud a subire il gioco gelido e nevoso del grande Generale. Una perturbazione importante, che sta creando problemi e che, purtroppo, continuerà ad insistere anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni, almeno fino a giovedì sera, venerdì notte ha detto ieri il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Emergenza in Abruzzo In Abruzzo la situazione più critica. Tanto che è stata avviata la procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. Entro la fine di giovedì nel settore abruzzese potrebbero accumularsi fino a 2 metri di neve. Ben oltre 300 mila persone sono senza elettricità, un quarto della popolazione regionale. Una situazione - afferma il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con delega alla Protezione civile Mario Mazzocca - vergognosamente peggiore dell'emergenza che si ebbe nel marzo 2015. Sono "159.000 le utenze disalimentate in tutta la regione. Enel ha messo in campo 750 persone per ripristinare il servizio. Marche, Lazio e Umbria Pesante la situazione nelle zone del sisma e nell'Ascolano, con frazioni letteralmente ricoperte dalla neve e problemi di alimentazione elettrica. La giunta comunale di Norcia ha fatto arrivare dei camper che sono stati posizionati nelle frazioni del territorio: serviranno ad ospitare le persone, soprattutto allevatori e imprenditori agricoli, che sono rimaste a vivere in tenda. Forti disagi anche ad Amatrice. Anche qui energia elettrica a singhiozzo. Sardegna in tilt Nevica ovunque in Sardegna con temperature sotto zero in Barbagia e la neve che fa capolino alle porte di Cagliari. Un'intera regione è sotto scacco dal maltempo. Forti disagi per le navi in ingresso ed in uscita dai porti di Olbia Isola Bianca e Golfo Aranci. Onde di oltre 5 metri. Situazione critica anche in Sicilia e Puglia, dove un 67enne è morto assiderato nel brindisino. Il Centro Nord Nevicate abbondanti sono previste anche per oggi in Toscana, Alto Mugello. Chiuso al traffico per neve un tratto della E 45 a cavallo tra Romagna e Toscana. Più a Nord disagi a Trieste per le forti raffiche di bora che da 24 ore spazzano la città con raffiche che hanno raggiunto i 140 kmh. METRO Scuole chiuse in mezza Italia Da Nord a Sud sono migliaia gli studenti che in queste ore non possono frequentare la scuola a causa del maltempo. Da Chieti a Pescara, decine i comuni abruzzesi che hanno emanato ordinanze per la chiusura degli istituti. Scuole chiuse anche in alcune zone della Sicilia (Enna e palermitano), Sardegna (Alta Gallura, Nuoro, Alto Oristanese e Marmilla) e Puglia (nel Foggiano). In Toscana, a Prato chiusi scuole e parchi pubblici. Permangono i disagi anche in Irpinia, dove ieri ancora le scuole sono rimaste chiuse. -tit_org-

SOTTO LA NEVE STORIE DI LAVORO INTERROTTO**Dormo nel Tir, aspetto da ore Il racconto di un camionista***[Claudio Roselli]*

LA STORIE DI LAVORO INTERROTTO Dormo nel Tir, aspetto da ore Il racconto di un camionista di CLAUDIO ROSELLI AUTOTRENI FERMI per ore e ore, dall'altra sera, nella zona delle Forche a Sansepolcro, quella vicina alle due rotatorie di accesso alla E45 dallo svincolo sud della città. Una scena più volte vista anche in passato, oltre 50 mezzi pesanti a sostare in prevalenza nei parcheggi degli impianti sportivi ma anche ai lati della Senese Aretina. Sono qui dalle 9 di ieri sera (lunedì n.d.a.), proveniente da Trevi con un carico di pezzi in lamiera - ci ha detto intorno alle 13 di ieri Simone Masóla, 38enne autotrasportatore di Padova - e sarei dovuto andare a Belluno; la comunicazione sulle condizioni meteo mi era arrivata fin da quando mi trovavo ancora in Umbria; sono pertanto uscito qui a Sansepolcro, ho accostato il mezzo sotto il ponte della superstrada e poi sono andato a cena nel ristorante più vicino. La notte ho dormito dentro il camion, è regolarmente riscaldato. BELLUNO È ANCORA lontana. Sì, è vero, ma se il ritardo è contenuto nell'arco di un giorno e mezzo non succede niente, ne' nù sembra il caso di azzardare percorsi alternativi: l'importante è stare in sicurezza. Se lunedì sera il traffico ha subito qualche lieve rallentamento, ieri mattina dalle 7.30 alle 9 la situazione è stata più problematica, con code e congestionamenti comunque ben gestiti da carabinieri, polizia e protezione civile a supporto. Un altro camionista poco distante racconta la sua odissea: è fermo lì dalle 13 di lunedì. Un incubo. L'onda ta di neve ha risparmiato in un certo senso il fondovalle ma non certo la dorsale appenninica che circonda la Valtiberina Toscana, dove la coltre ha superato in più punti il mezzo metro di altezza. Vale anche per il versante del valico di Viamaggio e di Badia Tedalda, dove la circolazione stradale sulla Marecchiese era garantita con catene a seguito, anche se l'insidia maggiore per gli automobilisti era il forte vento di tramontana che impediva la visuale. -tit_org-

Genitori e bimba salvati di notte Anziani isolati, giù un ripetitore Rai

Soccorsi ovunque. Black-out radio. Un metro a Camaldoli. Le scuole

[Alberto Pierini]

Genitori e bimba salvati di notte Anziani isolati, giù un ripetitore Rai Soccorsi ovunque. Black-out radio. Un metro a Camaldoli. Le scuole IL BUONGIORNO, si fa per dire, si era visto non dal mattino: ma dalla notte prima. Quando le prime auto e i primi camion hanno cominciato a rimanere intraversati e bloccati sui fossi laterali. E' successo nella zona di Aboca, dove un camion è finito traverso. E' successo a Pratigghi, una di quelle frazioni di Badia Tedalda dove i riflettori fatalmente si accendono solo quando si aprono i rubinetti della neve. E in questo caso è stato un brivido vero. Una famiglia con un bimbo a bordo, la strada è di quelle impervie, specie in una notte del genere. Il babbo guida dove può, poi si blocca; forse perché l'auto scivola nel fosso, forse per evitare di rischiare troppo. Parte l'allarme con il cellulare. Hanno aspettato i soccorsi nel silenzio reso ancora più pesante dalla neve. A raggiungerli sono stati i vigili del fuoco di Sansepolcro, intorno alle 2,30. Tutti gli occupanti sono stati messi in salvo e insieme sono state liberate le ruote motrici della macchina. Storie di neve, che si incrociano da una parte all'altra della provincia. In Casentine soprattutto. Una signora anziana chiede aiuto da Lonnano: è una frazione sopra Pratovecchio, una delle zone più colpite. E' sola con un cane, da lì non può muoversi. Scattano anche in questo caso i soccorsi. Tra vigili del fuoco, carabinieri e volontari aprono un ombrello che protegge tutte le situazioni più critiche. Nel caso della signora di Lonnano arrivano, l'ultimo tratto a piedi, e le portano generi di prima necessità, attrezzandola anche ad attese più lunghe. Intanto lì dove non arriva la neve arriva il vento. E' il caso di Poti. Dove si accartoccia, come un ombrello rotto, il ripetitore di Radio Rai. Saltano alcune delle frequenze chiave dell'emittente radiofonica, ancora oggi la voce di tanti italiani. LE FREQUENZE ko sono 87,9, 89,5 e 95,8: in pratica Radio Uno, Radio Due e Radio Tré che per una fascia del territorio scivolano via. Di là gente a smanettare sulle manopole, nel freddo di Poti i primi interventi. UNA SQUADRA di Giuseppe Misuri di Astra Elettronica cura la manutenzione per la Rai, tenta addirittura un ponte acrobatico e in serata monta una nuova antenna, oggi arriveranno anche i tecnici della Rai. Piano piano la voce ritorna, con sollievo di chi è rimasto ancora più solo. Come una coppia di Badiola Partigliene, sempre sopra Pratovecchio - Stia: isolati, chiamano i carabinieri. Non solo per rifornire il frigorifero ma anche perché rimasti quasi sprovvisti di un farmaco salvavita, determinante per lui. I Carabinieri con l'ausilio dei Vigili del Fuoco di Pratovecchio, riescono a raggiungere l'abitazione. E il farmaco taglia il traguardo. Intorno alla E45 si affollano i camion fermi, i conducenti sciamano per Sansepolcro, ma a dormire tornano nel Tir. Mentre anche sopra Sestino e Badia si rincorrono gli interventi sui casi più isolati. Come la fattoria di Miraldella: ci vivono due persone, fratello e sorella, dal paese è qualche chilometro su una strada certo non straordinaria. Altre situazioni simili intorno, tra frazioni punteggiate di poche case e fattorie. Una stalla è in grave difficoltà, nel ricordo del dramma di qualche anno fa (nel crollo di un tetto morirono alcuni cavalli) l'intervento è immediato. In affanno anche le imprese di materiale plastico, i Tir faticano a raggiungerle, si sfiora a tratti il blocco della produzione. Non si interrompe la produzione di Camaldoli e La Verna: anche sotto un metro di neve si prega e si riflette: la comunità monastica e quella eremitica collegate solo via telefono, impossibile spostarsi sui pochi chilometri che le separano. E le scuole? Le più rimarranno aperte: resteranno chiuse a Badia Tedalda, a Sestino, a Chiusi, a Badia Prataglia. Tutti fuori: meglio se a spalare. Alberto Pierini LÀ GRANDE MOBILITAZIONE UNA VERA TASK-FORCE, DALLE FORZE DELL'ORDINE AI VOLONTARI ALLA PROTEZIONE CIVILE AUTOSTRADA A POSTO SOLO SFIORATA L'AI NEL TRATTO ARETIN

O: I PROBLEMI INIZIAVANO IN APPENNINO DOPO CALENZANO UNA COPPIA di anziani si è resa conto di aver quasi finito un medicinale fondamentale: le squadre di soccorso li hanno raggiunti alla Badiola di Pratovecchio UN'AZIENDA sopra Sestino ha rischiato di dover interrompere la produzione: i mezzi pesanti non riuscivano a portare I materiale plastico nell'industria -tit_org-

Web e social, il record di Cortona La città più 'cliccata' della provincia

Oltre 120mila visite annue nel sito del Comune, 330 al giorno

[Laura Lucente]

VALDICHIANA Web e social, il record di Cortona La città più 'cliccata' della provincia; Oltre 120mila visite annue nel sito del Comune, 330 al giorno di LAURA LUCENTE COMUNICAZIONE in rete: Cortona snocciola dati positivi eleggendosi come primo Comune della provincia di Arezzo per utilizzo dei social media e del web nella comunicazione con i cittadini. A dirlo sarebbero i numeri. Da oltre 10 anni il Comune ha un proprio sito web istituzionale in continuo aggiornamento che si attesta ad oltre 120 mila visite annue, una media di circa 330 accessi quotidiani. Un risultato importante che evidenzia il rapporto stretto con la cittadinanza, spiega il primo cittadino Francesca Basanieri. Nel sito non mancano riferimenti per entrare in contatto con gli uffici ed i servizi, documentazioni, modulistica scaricabile, gli eventi, così come tutta la sezione trasparenza amministrativa e quanto indica la legge. Altri dati sono il numero delle pagine viste che sono oltre 400 mila. Tra le più consultate ci sono quelle dedicate ai bandi, ai comunicati stampa e agli eventi. Altra sezione particolarmente viva quella dedicata alla polizia municipale e alle relative informazioni su permessi di transito, zone a traffico limitato e autorizzazioni. Con l'avvento degli smartphone c'è stato spazio anche per la nascita di app. Da tempo il comune ha attivato un servizio con la protezione civile che permette di essere tempestivamente informati sulla sicurezza e sui problemi legati alla mobilità e maltempo. C'È POI Cortona 2.0, presentata recentemente e in fase di avviamento, che si propone di essere di utilità sia per i servizi al cittadino che per i turisti. Impegno in visibilità che sta crescendo anche attraverso i social network, grazie ad un profilo pubblico sulle più importanti piattaforme. La pagina Facebook si attesta a 7700 like con una crescita del 18% nel 2016 (oltre 1200 amici in più). Le statistiche vedono le donne prevalere del 55% sugli uomini con una fascia di età maggiormente interessata compresa tra i 35 e i 45 anni. Oltre 2000 sono i cortonesi! registrati nel profilo facebook del comune di Cortona. A questi vanno ad aggiungersi pagine dedicate al museo Maec o alla mostra antiquaria fino ad arrivare a 15 mila utenti raggiunti. Sono 2672 i follower di Twitter, secondo comune della provincia più seguito, con una crescita del 15% in un anno. Altro dato da sottolineare è quello che evidenzia come il 40% sia delle visite del sito web che dei follower dei social provengano dall'estero, a dimostrazione della reputation di Cortona. E NON Nel portale anche preziosi riferimenti per entrare in contatto con gli uffici Operativo ancheprofilo Instagram NELLA classifica dei paesi visitanti dopo l'Italia troviamo Stati Uniti, Germania, Francia, Olanda e Brasile. E da poche settimane è operativo anche il profilo Instagram. VISITATORI Migliaia ogni anno non perdono l'occasione di apprezzare la città etrusca -tit_org- Web e social, il record di Cortona La città più cliccata della provincia

SICUREZZA**Protezione civile, una nuova sede dentro la stazione a Castelfiorentino***[Irene Puccioni]*

UNA NUOVA 'casa' per la Protezione civile e una nuova vita per la stazione ferroviaria. La Prociv di Castelfiorentino sta ultimando il trasloco al primo piano dello scalo ferroviario: un'operazione voluta dal sindaco Alessio Falomi non appena si è presentata la possibilità. Rfi, proprietaria delle stazioni ferroviarie, ha concesso in comodato (per 10 anni rinnovabili) al Comune il primo piano dell'immobile (200 metri di superficie) che, a sua volta, si è impegnato ad assicurare la pulizia e i lavori di piccola manutenzione. La presenza della Prociv e dei suoi volontari nel cuore del paese garantirà un miglior presidio dell'area, maggiore sorveglianza e quindi più sicurezza per un luogo che in passato è stato spesso oggetto di segnalazioni, per degrado, abbandono e fenomeni di piccola violenza. **SICUREZZA SULLA** facciata dell'edificio sventola già il tricolore. **È** la vecchia bandiera che avevamo nella sede di via Masini - spiega il presidente della Prociv, Marco Cappellini -. L'abbiamo issata per lanciare un messaggio alla comunità affinché torni a riappropriarsi della stazione. Anche il sindaco ha apprezzato. **È** stata una bella idea commenta Falomi - Ora che la stazione è presidiata, mi piacerebbe anche vedere un po' di fiori sui terrazzi. Son piccoli particolari, forse insignificanti, ma a volte sono proprio questi dettagli che danno identità ai luoghi. Attiva dal 1996, la Prociv Arci conta 45 soci ed è formata prevalentemente da giovani. Alle attività tradizionali, si sono affiancate la prevenzione dal randagismo, la formazione, l'attività di informazione e prevenzione dal terremoto e il progetto Castello Sicura incentrato sul monitoraggio attivo del territorio. Irene Puccioni -tit_org-

LA GIORNATA ALMENO QUATTRO GLI INTERVENTI DEI VIGILI**Fiamme spinte dal vento in periferia Paura ad Aiali e a Grosseto Nord***[Redazione]*

LA GIORNATA ALMENO QUATTRO GLI INTERVENTI DEI VIGILI Fiamme spinte dal vento in periferia Paura ad Aiali e a Grosseto Nord GIORNATA di focolai durante tutta la giornata di ieri. Dopo le fiamme che si sono sprigionate nei campi della zona est della città a causa del materiale di risulta di un impianto a biomasse che si trova a San Martino, il forte vento di Grecale, con raffiche ad oltre 100 chilometri all'ora, ha condizionato il lavoro dei vigili del fuoco per tutta la giornata. I pompieri, impegnati in una serie di interventi per mettere in sicurezza tutte le strutture devastate dal vento fortissimo, hanno dovuto far fronte anche ad incendi di sterpaglie via Aie vicino, era stata quasi aggredita dalle fiamme. Poco dopo si è sprigionato un altro incendio, questa volta agli Aiali in località Poggetti Nuovi. Anche in questo caso una squadra di vigili del fuoco ha dovuto lasciare i consueti interventi di soccorso per cercare di domare le fiamme che potevano anche aggredire la macchia che si trova lì accanto. Fiamme in serata anche nell'orbetellano di sterpaglie: subito domate dai vigili del fuoco. Fortunatamente tutti questi incendi hanno avuto un loro comune denominatore: non ci sono stati feriti. -tit_org-

LA GIORNATA ALMENO QUATTRO GLI INTERVENTI DEI VIGILI**AGGIORNATO Fiamme spinte dal vento in periferia Paura ad Aiali e a Grosseto Nord***[Redazione]*

LA GIORNATA ALMENO QUATTRO GLI INTERVENTI DEI VIGILI Fiamme spinte dal vento in periferia Paura ad Aiali e a Grosseto Nord GIORNATA di focolai durante tutta la giornata di ieri. Dopo le fiamme che si sono sprigionate nei campi della zona est della città a causa del materiale di risulta di un impianto a biomasse che si trova a San Martino, il forte vento di Grecale, con raffiche ad oltre 100 chilometri all'ora, ha condizionato il lavoro dei vigili del fuoco per tutta la giornata. I pompieri, impegnati in una serie di interventi per mettere in sicurezza tutte le strutture devastate dal vento fortissimo, hanno dovuto far fronte anche ad incendi di sterpaglie che intorno all'una di ieri pomeriggio si sono sprigionate in più punti nella zona Nord del capoluogo. Fiamme infatti prima sono state avvistate nel parcheggio Molla all'uscita di Grosseto nord, spinte immediatamente da vento a bordo dell'Aurelia. Fortunata mente anche in questo caso il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il fumo impedisse il regolare deflusso del traffico, abbastanza intenso a quell'ora, e quindi la situazione è tornata alla normalità anche se una casa cantoniera, disabitata e che si trova lì vicino, era stata quasi aggredita dalle fiamme. Poco dopo si è sprigionato un altro incendio, questa volta agli Aiali in località Poggetti Nuovi. Anche in questo caso una squadra di vigili del fuoco ha dovuto lasciare i consueti interventi di soccorso per cercare di domare le fiamme che potevano anche aggredire la macchia che si trova lì accanto. Fiamme in serata anche neU'orbetellano di sterpaglie: subito domate dai vigili del fuoco. Fortunatamente tutti questi incendi hanno avuto un loro comune denominatore: non ci sono stati feriti. -tit_org-

La Misericordia torna nei luoghi del terremoto

[Redazione]

La Misericordia torna nei luoghi del terremoto NUOVO intervento della Misericordia nelle zone terremotate del centro Italia: i volontari della protezione civile saranno impegnati per tutta la settimana, malgrado le difficoltà dovute alla neve e alle basse temperature. Proprio pochi giorni fa è stato inviato un mezzo al Campo della Misericordia della Toscana a Cascia, con a bordo una squadra composta dai volontari della Misericordia di Manciano. I tre soccorritori saranno a completa disposizione per le attività di protezione civile, assistenza sanitaria e sociale sul territorio umbro per la popolazione colpita dal terremoto e opereranno sul campo per tuttasettimana. Con questa nuova missione - ha così commentato il governatore della Misericordia di Manciano, Marcello Santaroli -, si rinnova l'impegno che la nostra associazione, componente del Raggruppamento provinciale grossetano di protezione civile delle misericordie sta portando avanti insieme alle misericordie di Albinia, Arcidosso e Grosseto. Un impegno che ci vede in prima linea nell'assistenza in pieno inverno alle persone colpite dal sisma. Azione, questa, che ci rende fieri ed orgogliosi di quello che facciamo giornalmente per quelle persone che hanno perso tutto e che hanno un gran bisogno di aiuto pratico e di conforto morale. -tit_org-

UNA VENTINA GLI INTERVENTI

Apua è stato riaperto vietato l'accesso

[Redazione]

UNA VENTINA GLI INTERVENTI Viale Apua è stato riaperto Versiliana: vietato l'accesso FORTI raffiche di vento e tanta apprensione anche nel territorio pietrasantino, ma senza criticità di rilievo a parte la caduta di alcune piante. La buona notizia è che alle 18 di ieri è stato riaperto al traffico il tratto del viale Apua compreso tra l'Aurelia e via I Maggio, chiuso 24 ore prima dalla polizia municipale per consentire la messa in sicurezza degli alberi. Per precauzione è stato chiuso invece il parco della Versiliana, simbolo della devastazione dell'uragano del marzo 2015, a causa della caduta di quattro alberi: la zona resterà inaccessibile fino al termine dell'allerta meteo, prevista fino alle 12 di stamani. Un altro albero è caduto bloccando la circolazione in via Angiolieri, a Marina, ma è stato subito rimosso. Tirando le somme sono una ventina le segnalazioni arrivate al Centro operativo comunale di Protezione civile (Coc), rimasto aperto tutta la notte, per la caduta di tegole, rami e grondaie. Un lavoro impegnativo per i volontari e per gli agenti di polizia municipale, coordinati dal responsabile Giovanni Fiori, che hanno pattugliato tutto il territorio in lungo e in largo. In caso di emergenza i cittadini possono contattare il Coc (0584-795288 e 335-7156659), l'Urp del Comune (0584-795400 e 800-868130) e la polizia municipale (0584-795400). ALLARME La Versiliana dopo la bufera di due anni fa: molti hanno rivissuto quei momenti -tit_org- Apua è stato riaperto vietato l'accesso

Chiuse alcune strade ma danni limitati

[Redazione]

MALTEMPO IN VERSILIA Chiuse alcune strade ma danni limitati NOTTE di grande apprensione a Seravezza, dove il maltempo ha piegato segnaletica stradale e mandato in tilt la corrente elettrica. Anche se, fortunatamente, i danni sono limitati. I due problemi maggiori - spiega il sindaco Riccardo Tarabella - hanno interessato via Monte Altissimo e la strada della montagna, entrambe temporaneamente interrotte per la caduta di alberi. La circolazione è stata riaperta infatti nelle prime ore di ieri mattina. Al momento risulta ancora chiusa in via precauzionale via Stroschia, nella piana, a causa di un cavo telefonico sganciatesi dal palo di sostegno. Niente di particolare rilievo sul resto della rete viaria. Nel corso della notte il vento ha abbattuto numerosi cartelli, segnali e plance in tutto il comune. In via De Gasperi a Ripa (nei pressi del semaforo) le folate di vento forte hanno abbattuto un pilastro di mattoni in strada. Complessivamente però non risultano danni alle abitazioni private, ne sono stati rilevati problemi agli immobili di proprietà pubblica. Verifiche sono comunque ancora in corso. Si avverte che l'allerta per il vento forte si protrarrà fino alle 12 di oggi, con possibilità di altri fenomeni di una certa intensità. Il sindaco su facebook ha lanciato l'invito alla popolazione a prestare le attenzioni del caso. A Stazzema chiusa per ore la viabilità per Farnocchia e Pomezzana: quest'ultimo paese è rimasto a lungo al buio per un filo della corrente tranciato. Più impegnativa la situazione a La Risvolta dove una pianta ha sradicato un cavo Enel mandando in tilt anche la cabina elettrica. Da oggi partirà anche la revisione degli immobili pubblici - annuncia il sindaco Maurizio Verona - dato che il municipio ha perso un comignolo, ci sono poi tetti scoperti, pezzi di canale volati via ed è necessario verificare la situazione dei cimiteri. **NESSUN** danno sul territorio di Forte dei Marmi. Molti cittadini hanno temuto di dover rivivere la notte del 5 marzo 2015 - commenta l'assessore ai lavori pubblici e ambiente Emanuele Tommasi ma fortunatamente non è stato così. Allertati da un bollettino meteo che prevedeva il codice arancione, abbiamo predisposto le squadre per eventuali soccorsi e siamo rimasti in collegamento tutta la notte per far fronte a qualsiasi emergenza. A parte due alberature cadute in giardini privati, per il resto si è trattato soltanto di recuperare reti o lamiere portate via dal vento. Il lavoro intrapreso da alcuni anni, in collaborazione con gli agronomi dell'Università di Pisa, per la manutenzione delle alberature esistenti sulle aree pubbliche, ci ha permesso di contenere i danni nella tempesta del 5 marzo. **Fra-Na. STAZZEHA** Interrotta la viabilità per Farnocchia e Pomezzana che è rimasta anche al buio **SERAVEZZA SEGNALI DIVELTI E STOP NELLA NOTTE AL TRAFFICO SULLE VIE DELLA MONTAGNA FORTE DEI MARMI MOLTI HANNO TEMUTO DI DOVER RIVIVERE IL DISASTRO DEL 2015** Le squadre restano ancora in allerta I numeri da chiamare **TUTTE** le squadre di intervento resteranno in stato di allerta fino a questo pomeriggio, quando è prevista la cessazione delle folate di grecale. A Seravezza, per ogni segnalazione o necessità, sono attivi i seguenti recapiti telefonici: protezione civile 0584.742090, 328.0412949, 366.5656725 o comando di polizia municipale 0586.742011. - tit_org-

MALTEMPO

Volano i pannelli, piscina chiusa Bocciodromo scoperchiato

[Stefano Guidoni]

ALLERTA codice arancio per le giornate di lunedì, ieri e oggi, come comunicato anticipatamente dal Centro operativo comunale. Il codice in questo caso prevede vento molto forte con raffiche fino a circa 100 km orari, danni diffusi e pericolo per le persone all'aperto in particolare in prossimità di piante e coperture. Anche se non è stato proprio così, ci siamo andati vicini; infatti nelle due notti di lunedì e di ieri il vento ha soffiato forte fino all'alba causando la caduta di rami, lievi danni ai tetti delle abitazioni, agli edifici e alle strutture provvisorie, in particolare a ponteggi, verande, tensostrutture leggere e stabilimenti balneari della costa. In alcune zone si sono verificati anche blackout elettrici e telefonici, durati solo poche ore. Tutto ciò dovuto agli intensi venti di Grecale, con raffiche di media intensità che hanno interessato il bacino sul medio basso Tirreno e quindi anche il nostro comune. Nessuna nevicata a bassa quota come qualcuno aveva ipotizzato ma solo sulle Apuane. Tra le strutture colpite dal maltempo anche la piscina comunale di viale Roma, che ieri è rimasta chiusa a causa di alcuni pannelli della copertura volati via. La riapertura dell'impianto - ha fatto sapere il gestore - tranne imprevisti è in programma già da oggi. Altro impianto sportivo ad aver subito danni il vicino bocciodromo (nella foto), a cui il vento ha spazzato via la copertura. Diverse le segnalazioni di danni e disagi lanciate dalle pagine dei social network ma a quanto pare niente che abbia richiesto l'intervento di Protezione civile o Vigili del fuoco. L'allerta arancio termina alle ore 12 di oggi poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Stefano Guidoni -tit_org-

Incendio devasta pineta a Bergiola Paura tra gli abitanti, caccia ai piromani

Le fiamme hanno minacciato una villa. Pompieri e Vab in azione

[Guido Baccicalupi]

Incendio devasta pineta a Bergiola Paura tra gli abitanti, caccia ai piromani Le fiamme hanno minacciato una villa. Pompieri e Vab in azione MOMENTI di paura ieri pomeriggio nei boschi sopra Bergiola per un incendio che si è esteso pericolosamente fino a lambire una villetta che era al momento disabitata. Il gran lavoro dei vigili del fuoco e dei volontari della Vab (vigilanza antincendio boschivo) ha evitato il peggio e dopo qualche ora le fiamme, alimentate anche dal vento gelido, sono state domate. Pronto al decollo un elicottero dei pompieri di stanza all'aeroporto di Firenze. E ora scatta la caccia ai piromani perché si sospetta che il rogo sia stato originato volontariamente, chissà per quale motivo. L'allarme è stato lanciato verso le 16 da un abitante del paese che ha segnalato diversi focolai nella zona di bosco denominata Brada, sopra il centro abitato. Subito è partita la squadra del distacco di via Covetta con l'autobotte e la campagnola. Non è stato facile raggiungere con i mezzi il luogo dell'incendio perché è stato necessario salire su una stradina stretta e che non permetteva grandi margini di manovra. Comunque i vigili del fuoco sono riusciti ad arrivare fino al piazzale estremo della villetta e da lì hanno predisposto l'intervento per arginare quanto meno le fiamme che avevano avvolto una pineta. Il fuoco si è sviluppato nell'arco di un centinaio di metri ed è stato tenuto sotto controllo con i getti d'acqua. Sembra che non sia la prima volta che si sviluppano all'improvviso incendi nella zona alta di Bergiola e prende corpo la pista di una mano dolosa. Sono scattate anche le indagini e gli investigatori avrebbero qualche elemento prezioso per scoprire la vera causa degli incendi. Non è escluso, comunque, che si sia trattato di un fatto accidentale, magari per l'azione di qualche sprovveduto che nel tentativo di bruciare qualche sterpaglia ha poi perso il controllo della situazione. Nessuno ha dato indicazioni in questo senso ai vigili del fuoco e neppure sono state segnalate in zona presenze sospette. Guido Baccicalupi L'allarme alle 16 Un abitante di Bergiola verso le 16 di ieri ha lanciato l'allarme per un rogo in località Brada sopra il centro del paese vicino a pineta L'elicottero E' stato richiesto anche l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di stanza all'aeroporto di Firenze perché le fiamme si stavano estendendo Altri roghi sospetti nella zona alta della Brada Sarebbero diversi i roghi sviluppatisi nella zona della Brada, nei boschi sopra il centro abitato di Bergiola. Ieri le fiamme hanno attaccato una zona di bosco dove vi sono diversi pini. Le fiamme alimentate dal vento sono scoppiate nelle adiacenze di una villetta. INTERVENTO I vigili del fuoco impegnati nei boschi sopra Bergiola per arginare le fiamme -tit_org-

L'INTERVISTA ALL'ESPERTO

Il peggio è passato Ora rischio ghiaccio

[Redazione]

IL PEGGIO è alle spalle. I radar meteorologici indicano che le forti raffiche che hanno interessato il nostro territorio si stanno già attenuando. Secondo l'esperto Roberto Bartoli, climatologo della Valbisenzio meteo, l'allerta vento rientrerà già nella giornata di oggi. Si tratta di fenomeni passeggeri, credo sia inadatto parlare di cambiamento climatico spiega Bartoli - Le forti raffiche di vento ci sono sempre state, l'eccezione si è avuta nel marzo del 2015, con la bufera che ebbe effetti devastanti per il nostro territorio. Prato è una città molto esposta al vento, ma stavolta. INTERVISTA ALL'ESPERTO Il peggio è passato Ora rischio ghiaccio le raffiche non hanno superato gli 80 km/h. I Comuni di Vaiano, Vernio e Cantagallo invece sono più coperti e riparati. Anche se in Vallata il pericolo neve è sempre in agguato. Nel week-end sono previste diverse spruzzate di neve in Vallata, ma anche in pianura, con basse temperature e rischio gelo. L'allerta da codice arancione emessa lunedì dalla Protezione civile regionale ha spinto il Comune a pubblicare una maxi ordinanza che prevedeva la chiusura di tutte scuole per la giornata di ieri e di cimiteri, spazi verdi e campi sportivi fino a stasera. Mai si erano viste misure così massicce di fronte alla minaccia vento. Non credo che il provvedimento sia stato troppo frettoloso - commenta Bartoli - Dopo ciò che è accaduto nel 2015 era inevitabile. In questi casi per garantire la sicurezza dei cittadini è sempre meglio ridurre il rischio al minimo. E la prevenzione è fondamentale per evitare fenomeni incontrollabili, come avvenuto due anni fa. -tit_org-

Spazzati dal vento

Forti raffiche, che danni in piscina Forti raffiche, che danni in piscina

[Laura Natoli]

IL MALTEMPO IMPERVERSA Rami, alben e tegole pencolanti. Treni nel cao ALBERI caduti, rami pericolanti, tegole volate giù. Porte dei negozi che si aprivano da sole, seggiole sbatacciate ovunque, lampioni e cartelli stradali divelti. Pure camminare in strada senza essere spostati dal vento era un problema. E' stata una giornata dura quella di ieri a causa del vento che si è abbattuto sulla città a partire dalla mattina. Raffiche che hanno sfrecciato fino a 140 chilometri orari (tra 70 e 80 in pianura, tra 100 e 140 in collina) e che hanno creato diverse difficoltà in varie parti della città impegnando i vigili del fuoco in interventi continui. Nessun cataclisma naturale come si era temuto tanto da costringere il sindaco a chiudere tutte le scuole (unico comune insieme a Carmignano di tutta la regione) ma sicuramente tanti danni. Un superlavoro, quello dei pompieri, che non si è fermato mai e che ha coinvolto protezione civile e polizia municipale per monitorare le strade cittadine. Anche i treni sulla linea Firenze-Prato-Viareggio hanno accumulato ritardi e difficoltà di circolazione per oggetti e detriti trasportati sulle rotaie dal vento. In città i primi problemi si sono avuti in mattinata quando è ceduta la copertura della piscina comunale di via Roma. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che han no messo in sicurezza l'area della piscina. La copertura era nuova perché era stata rifatta dopo la tempesta di vento del 5 marzo 2015 quando ni spazzata via di netto. Danni ingenti anche al Tennis club Bisenzio di via Mozza sul Gorone dove il pallone doppio che copriva due campi ha ceduto sotto la forza del vento. A farne le spese perfino la copertura della giostra di piazza delle Carceri, divelta sotto le raffiche di vento. Sempre nella mattinata è crollato un albero in viale Galilei che ha creato disagi alla circolazione, mentre nel pomeriggio è caduto un altro albero nei giardini del Gaudio, a Maliseti. Un altro albero è caduto nel trado pomeriggio su due auto in via Fra' Bartolomeo. I vigili del fuoco sono stati tempestati di telefonate per tutta la giornata soprattutto per segnalazioni di cornicioni pericolanti, rami caduti in giardini privati e tegole che volavano dai tetti. Tanti i rami spezzati e crollati nei giardini pubblici rimasti chiusi per precauzione. Perfino i servizi di onoranze fùnebri hanno avuto difficoltà per il mancato accesso ai cimiteri. L'ordinanza comunale ha imposto la I PER LE SCUOLE SARANNO APERTE REGOLARMENTE MENTRE LE PISTE CICLABILI E I GIARDINI PUBBLICI RESTERANNO CHIUSI FINO ALLE 12. CHIUSI CIMITERI E IMPIANTI SPORTIVI DUE AL IN VIA BALDANZI È SALTATA LA LUCE IN DUE CONDOMINI. INUTILI LE TELEFONATE A ENEL 'NON HA RISPOSTO NESSUNO, SIAMO AL FREDDO' CINQUE STELLE E INAMMISSIBILE CHE UNA STRUTTURA COSTATA 80MILA EURO CEDA SEMPRE A CAUSA DEL VENTO E A DISTANZA DI APPENA DUE ANNI IL AI LA COPERTURA DELLA PISCINA SARÀ RIPARATA A VERONA E RICOLLOCATA ENTRO UN MESE IL COMUNE ACCERTERÀ LE CAUSE DEL CROLLO chiusura di tutti i cimiteri cittadini e le sahne - dopo le funzioni fùnebri - non sono potute essere sepolte. Le bare sono state riportate nelle cappelle mortuarie in attesa della riapertura dei cimiteri. Fino a domani nulla: la chiusura dei cimiteri è stata prorogata anche per oggi. Invece le scuole oggi saranno regolarmente aperte ma resta valida l'indicazione ai dirigenti scolastici di impedire a studenti e personale di stare negli spazi esterni come giardini o cortili. Giardini pubblici, piste ciclabili e percorsi pedonali resteranno chiusi fino alle 12 di oggi. Anche gli impianti sportivi non apriranno fino a domani. Laura Natoli TUTTO BLOCCATO Disagi per le onoranze funebri: con i cimiteri chiusi nessuna sepoltura i CENTINETRI DI NEVE A Montepiano è caduta la prima neve che ha - imbiancato le colline. JLa temperatura'è arrivata fino a -7. Primi fiocchi sutfe-ualline di Vaiano Nella foto grande, la copertura della piscina comunale spazzata via dal vento. Sopra, un ramo caduto s

ulle auto in via Fra' Bartolomeo foto Atto-tit_org-

Scuole chiuse? Non era necessario E a Montepiano scende la prima neve

[Redazione]

IN PROVINCIA IL SINDACO LORENZINI: ABBIAMO GARANTITO UN SERVIZIO PER LE FAMIGLIE) E IN VALLATA sono arrivati i primi fiocchi di neve. La quota neve è andata dai pochi centimetri nella bassa valle ai 40 centimetri di Montepiano, dove la temperatura è scesa a -7. Venti alunni su 23 erano comunque presenti alla primaria di Montepiano, dove le famiglie hanno scelto di mandare i figli a scuola nonostante il cattivo tempo. Il dato curioso rappresenta in buona parte l'andamento della giornata di ieri dei valbisentini, che hanno affrontato con prudenza ma senza farsi prendere dal panico l'allerta meteo della Protezione Civile, arancione per forte vento per tutta la regione e gialla per neve. Non si sono registrati forti disagi, con spalaneve e spargisale in azione su tutte le strade e a tutte le ore del giorno, con diverse ditte private in supporto agli operai dell'Unione dei Comuni, dei singoli comuni e associazioni di volontariato come Vab, Croce Rossa e Misericordia. Il sale è stato sparso ovunque - dice il sindaco di Vemio Giovanni Morganti - ma quando le temperature sono troppo basse non è il rischio che neppure il sale funzioni e che la lastra di ghiaccio sulla strada resti. Invito tutti a non abbassare la guardia. Anche il sindaco di Cantagallo lancia un appello ai cittadini. Evitate di spostarvi quando non è necessario, esorta Bongiorno. A Vaiano sala operativa della Protezione Civile aperta fino al rientro dell'allerta. Pochi i disagi per la neve, che ha appena sfiorato il territorio imbiancando Schignano e le frazioni sul lato Calvaria, mentre il vento ha provocato pochi danni, con solo un paio di strutture interessate, fra cui il bocciodromo. Aperte tutte le scuole. Nessun danno per il vento forte anche a Montemurio, dove le scuole sono rimaste aperte. Il Centro comunale di protezione civile, attivato dal sindaco Lorenzini nei giorni scorsi, continua a monitorare, notte e giorno, l'evolversi della situazione. Due squadre di volontari della protezione civile comunale, appartenenti alla Misericordia di Montemurio e alla Vab, stanno girando sul territorio per segnalare al centro operativo comunale eventuali situazioni di rischio. Le centraline meteo hanno rilevato raffiche con picchi massimi intorno ai 75 km/h, con un'intensità media di 30-40 Km/h, dati ben lontani, dai picchi raggiunti durante la tempesta di vento del 5 marzo 2015. Circa il 60% delle famiglie, però, in piena autonomia, ha deciso di lasciare i figli a casa e stamattina, su 1700 alunni, ne erano in classe 668. L'impegno dell'amministrazione comunale è quello di garantire la sicurezza e la tranquillità dei cittadini - dice il sindaco Lorenzini - Montemurio ha scelto di non chiudere le scuole, perché non c'erano condizioni oggettive di criticità tali da prendere questa decisione. Non siamo incoscienti e pensiamo che, sospendere un servizio quando non c'è un'oggettiva necessità, può causare disagi alle famiglie. Nessun danno neppure sul Montalbano. La burrasca di vento è passata senza fare troppi danni. A Carmignano per prudenza ieri sono state chiuse le scuole mentre Poggio le aveva lasciate aperte. I vigili del fuoco hanno fatto un intervento per abbattere un albero che era pericolante. IN In Vallata spalaneve e spargisale sempre in azione. Sul Montalbano è caduto un albero al Pinone ieri la Regione segnalava per la provincia di Prato un'allerta meteo arancione. Temperature rigide, chiuse le scuole di Prato e Carmignano foto Attofmi -tit_org-

Perugia - La 209 Valnerina sotto controllo fino a giugno

[Redazione]

La 209 Valnerina sotto controllo fino a giugno - PERUGIA - LA GRANDE frana che paralizza la viabilità sulla ex strada provinciale 209 'Valnerina, che collega Visso a Norcia e Preci, resterà sotto monitoraggio fino al mese di giugno. Ad annunciarlo all'agenzia Ansa è Gianni Scalella, geólogo della Protezione civile delle Marche. Il monitoraggio in atto riguarda tutte le pareti rocciose interessate da movimenti franosi e per avere un quadro preciso occorrerà ancora attendere dei mesi: le piogge, la neve, il gelo e un normale assestamento della terra provocheranno delle evoluzioni delle stesse frane - spiega il geólogo - e questo ci suggerisce di continuare a raccogliere dati che saranno poi utili a formulare soluzioni idonee per progettare il ripristino. -tit_org-

Ancora controlli sulla tenuta statica degli edifici per garantire nuovi rientri

Norcia - Soccorritori al lavoro per allestire altri moduli e strutture di riparo

nelle abitazioni

[Chiara Santilli]

Fiocchi e vento gelido sugli sfollati una corsa contro il maltempo.. ã ã ô 7 ô ú per garantire nuovi rier boccomton al lavoro per allestire altri moduli e strutture di riparo ne[[e abitazioni -NORCIA- LE ZONE terremotate della Valnerina continuano a fare i conti con freddo e neve, che stanno mettendo a dura prova i nervi e la quotidianità di chi è rimasto nei territori colpiti dal sisma. La situazione è costantemente monitorata e non si registrano particolari criticità, assicura l'assessore comunale ai Servizi sociali e culturali di Norcia, Giuseppina Perla. Il piano anti-neve rafforzato - oltre ai mezzi comunali sono scesi in campo anche quelli di Anas, Esercito e Protezione civile - è in piedi per salvaguardare i collegamenti tra i centri del Nursino in caso di necessità. CON IL MALTEMPO sono le frazioni le aree più a rischio. Per questo l'amministrazione comunale, dopo averli noleggiati, ha fatto arrivare dei camper a Forsivo e Fraseare, dove vivono in tutto una trentina di persone. Si tratta perlopiù di allevatori e imprenditori agricoli, molti dei quali anziani, che non hanno voluto abbandonare le proprie abitazioni danneggiate. I camper - spiega Perla - serviranno ad ospitare chi è rimasto a vivere in tenda, in quelle aree in cui non abbiamo presidi. Si continua a lavorare anche sul fronte dei container collettivi. Ad oggi sono tré quelli aperti a Norcia, tutti al completo. Ogni prefabbricato ospita una quarantina di persone, permettendo così alle famiglie di trascorrere l'inverno in una struttura al riparo. Le nevicate abbondanti e le forti raffiche di vento rendono più complicato ma non interrompono il lavoro dei militari del Genio, impegnati a preparare altri due moduli collettivi e un'altra area la Popoli. NEL FRATTEMPO - puntualizza Perla - vanno avanti le verifiche tecniche di agibilità sugli edifici. Ma le polemiche si riaccendono. I consiglieri regionali del M5S, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, annunciano un'interrogazione sulla gestione post-sisma per chiedere chiarimenti alla giunta sui moduli per gli allevatori, denunciando ritardi e contestando la qualità della fornitura. In particolare i climatizzatori elettrici, stando alle istruzioni d'uso, funzionerebbero solo fino a meno 5 gradi. Poiché d'inverno si supera tale soglia, si lasceranno al gelo intere famiglie, sostengono i grillini. Buone notizie da Bruxelles. Dalla Commissione europea - fa sapere la governatrice Catiuscia Marini - abbiamo ricevuto un'importante conferma dell'impegno straordinario che l'Europa garantirà per la ricostruzione. Ribadito il contributo europeo alla ricostruzione della Basilica di San Benedetto. Chiara Santilli A Camper inviati a Forsivo e Frascaro: ospiteranno una trentina di persone Nonostante il brutto tempo le operazioni di soccorso continuano ad andare avanti Marini e l'Europa Dalla Commissione Europea - afferma la governatrice Catiuscia Marini sotto col sindaco Alemanno) - abbiamo ricevuto ulteriore conferma dell'impegno che l'Europa garantirà per la ricostruzione degli edifici e del tessuto economico e sociale delle aree colpite. M5S e gli allevatori Ritardo nella consegna dei moduli per gli allevatori, con discutibile qualità della fornitura per i rivestimenti e i climatizzatori inadatti al clima appenninico. È questa l'interrogazione urgente presentata dai consiglieri regionali del M5S, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari. SOCCORSI Un mezzo spazzaneve -tit_org-

SERVIZIO A pagina 3

Perugia - Strade in tilt = Perugia - Perugia-ancona ko

Le cause? Gelo o giunto difettoso Le cause? Gelo o giunto difettoso

[Redazione]

Lagialperi SERVIZIO A pagina 3 Traffico in tilt nella zona nord della E45 - PERUGIA - LA GRAN PARTE delle strade dell'Umbria per fortuna è percorribile, nonostante in alcune zone sia caduta molta neve. Ma gelo e fiocchi stanno creando serie difficoltà alla circolazione e nelle zone a nord e a est della regione occorrono quasi sempre le catene per riuscire a districarsi dai problemi stradali. PERUGIA-ANCONA. L'Anas ha fatto sapere che è saltato un giunto di dilatazione, rimasto danneggiato sulla strada statale 318 di Valfabbrica. Il fatto si è verificato sulla carreggiata in direzione Perugia, che è infatti temporaneamente chiusa tra lo svincolo di Casacastalda e quello di Valfabbrica, appunto. Il traffico è deviato sul vecchio tracciato, con indicazioni sul posto. Il completamento degli interventi, causati dal gelo, si prolungherà più del previsto e andrà avanti sino al fine settimana. I MOTIVI. Dall'Anas precisano intanto che la struttura, visto che sono passati pochi mesi dall'inaugurazione, è in garanzia e che quindi l'intervento è a carico dell'impresa che ha realizzato l'opera. Più difficile, invece, stabilire le cause: il giunto infatti è la parte più 'debole' di un viadotto, sottoposto alle forti variazioni di temperatura, al carico dei mezzi particolarmente pesanti e, perché no, a volte può essere anche difettoso. Una serie di concause, insomma, che potrebbero avere determinato la rottura del pezzo e la necessità di sostituirlo. Quasi sicuramente da escludere è il terremoto: i segni sarebbero stati evidenti anche su altre parti del viadotto, a cominciare dai piloni. INTANTO però piovono critiche. A iniziare dal deputato perugino di Forza Italia, Pietro Laffranco: A tutti i problemi di trasporto che ha l'Umbria - sostiene il forzista - ora aggiungiamo la Statale 318, inaugurata da poco dall'ex premier Matteo Renzi, che si è già rotta con relativo blocco del traffico. Non si può più accettare questa situazione di totale abbandono, chiediamo quindi al ministro Deirio di interessarsi e di voler aprire un focus sulla situazione dei trasporti in Umbria. In particolare dovrà chiarire rapidamente se il Nodo di Perugia, così decisivo non solo per il capoluogo regionale ma per tutta la regione, verrà riconsiderato come opera necessaria e quindi prioritaria nei prossimi mesi. NEVE SULLA E45. Molti i disagi per gli umbri nella zona nord della regione e comunque per tutti coloro diretti verso Cesena e Ravenna. A causa delle intense nevicate la E45 da Pieve Santo Stefano a Cesena è rimasta chiusa per molte ore. I mezzi sgombraneve hanno lavorato a lungo per ripristinare la transitabilità. Difficoltà sul valico di Bocca Trabaria e lungo la strada statale 73bis da San Giustino verso Urbino. A Mezzogiorno spazzaneve al lavoro per aprire qualche varco. Seri problemi in Altotevere -tit_org- Perugia - Strade in tilt - Perugia - Perugia-ancona ko

I TESORI LOCALI TERREMOTO E TERMOMETRO POLARE CREANO NON POCHE DIFFICOLTA' **Castelluccio - L'obiettivo: salvare farro, cicerchia e Fioritura**

[Redazione]

I TESORI LOCALI TERREMOTO E TERMOMETRO POLARE CREANO NON POCHE DIFFICOLTA' L'obiettivo: salvare farro, cicerchia e Fionturi -CASTEU.UCCIO- CON LE TEMPERATURE gelide e le nevicate di questi giorni, anche la Fioritura di Castelluccio è in pericolo. Al tempo stesso preoccupa la raccolta delle eccellenze gastronomiche del territorio, farro e cicerchia su tutte. Salvare questi 'tesori' è dunque una priorità. Per questo il progetto RinascitaCastelluccio - promosso dal Ministero delle politiche agricole e dalla Regione con il supporto di Perugia - sta raccogliendo fondi per creare al più presto magazzini provvisori in cui stoccare i prodotti. IL METEO avverso non complica soltanto il lavoro di ripristino dei collegamenti con il borgo di Castelluccio, ma crea allarme sia per la fioritura - attesa in primavera - che per le coltivazioni. A rischio - spiega Vincenzo Tabaglio, docente di Agronomia alla facoltà di Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza - sono soprattutto i fiori spontanei come i fiordalisi o i papaveri che se non sufficientemente protetti dal manto nevoso, potranno subire danni, soprattutto se l'ondata di gelo proseguirà ancora per settimane. Inoltre - aggiunge - qualche preoccupazione potrà riservare la produzione di farro e cicerchia, ma non quella della lenticchia, la cui semina è prevista in primavera. PER MANUELA Krön, direttore Corporate Affairs del Gruppo Nestlé Italia, bisogna fare in fretta e riavviare le attività produttive. Non possiamo mettere a rischio un anno di produzione locale, dice. Castelluccio deve rinascere dai suoi prodotti e dalle sue bellezze. Per contribuire al progetto - che prevede anche la costruzione di un villaggio temporaneo che permetterà ai piccoli produttori e commercianti locali di continuare la propria attività in attesa della ricostruzione - basta una donazione, collegandosi al sito www.rinascitacastelluccio.it. C'È UN L'iniziativa nasce da Regione, ministero dell'Agricoltura e Perugia Ripartire dalle eccellenze Poche anime ma tanta sostanza. Questo è Castelluccio, borgo incantato che intende rialzarsi dal terremoto. E potrà farlo - dicono gli esperti - soltanto ripartendo dalle proprie produzioni, le straordinarie eccellenze del territorio. SPLENDORE PANORAMA Il borgo di Castelluccio -tit_org- Castelluccio -obiettivo: salvare farro, cicerchia e Fioritura

Perugia - Raggiati i terremotati della Valnerina: mezzi mai consegnati, scattano tre denunce = Roulotte e cassette comprate on-line E' una truffa: gabbati i terremotati

PONTINI A pagina 5 Raggiata la gente della Valnerina, denunciati due uomini e una donna

[Erika Pontini]

Roulotte on-line, truffati gli sfollati Raggiati i terremotati della Valnerina: mezzi mai consegnati, scattano tre denunce p. 0 5 Roulotte e cassette comprate on-line(E' una truffa: gabbati i terremotati Raggiata la gente della Valnerina, denunciati due uomini e una donna di ERIKA PONTINI - PERUGIA - TRUFFA ON-LINE dietro l'acquisto di una roulotte e di una 'casetta', fittiziamente venduta due volte e acquistata per sfuggire al disagio e alle intemperie di quanti, i terremotati dell'Umbria, sono rimasti senza una casa, spazzata via dalla furia del sisma. Ma i truffatori non si sono fatti scrupoli nemmeno dinanzi al 'dolore' e hanno gabbato i terremotati. Facendosi consegnare il denaro senza dare nulla in cambio. Però i carabinieri hanno rintracciato i malviventi e li hanno denunciati. Teatro di questo sciacallaggio on-line sono la cittadina di Cascia e la martoriata Norcia. Cascia era stata risparmiata ad agosto e piegata il 30 ottobre. Non ci sono stati i crolli di Norcia, ma in molti sono rimasti senza un tetto. E parecchi avevano deciso di acquistare una roulotte per sfuggire alla paura e per trovare una sistemazione alternativa alla casa inagibile e alla tenda messa a disposizione dalla Protezione civile. Un modo per non lasciare la Valnerina. IL PRIMO EPISODIO, individuato dai militari della stazione di Cascia in collaborazione con la compagnia di Spoleto, riguarda l'acquisto di una roulotte. Il terremotato è andato in un noto sito di acquisti on-line ed ha concordato con l'inserzionista il prezzo del mezzo comprensivo delle spese per il trasporto, fino alla propria residenza. Come da accordi l'acquirente ha così effettuato la ricarica sulla postapay del venditore per l'importo concordato - cinquecento euro - e dopo qualche giorno, notando il ritardo nella consegna, ha tentato di contattare nuovamente la donna. Scomparsa nel nulla, insieme ai suoi soldi e alla roulotte. DI LÌ LA DENUNCIA ai carabinieri. In pochi giorni sono riusciti ad identificare un pregiudicato di 44 anni, originario della provincia di Rovigo. Era lui l'intestatario del conto corrente dove giungevano i proventi della truffa. Rintracciata anche la telefonista: una 32enne della provincia di Agrigento incaricata di definire le vendite con gli ignari acquirenti. Gli investigatori dell'Amia hanno così scoperto che i due erano titolari di due conti correnti uno bancario e l'altro postale -, dove ognuno facevano versare gli importi richiesti per le vendite. Distinguendo i giorni feriali, quando le banche sono aperte, e i giorni prefestivi, quando sono aperti solamente gli uffici postali. sa: 2 camere ed un bagno. Costava 4mila e 200 euro, di cui 2mila da pagare subito. IL SALDO dopo la consegna. Questo ha fatto. Ma dopo qualche giorno non ricevendo alcuna risposta alle richieste di consegna ha capito di essere stato raggiato. Le successive indagini hanno consentito di identificare e denunciare un cinquantenne, di origine sarda, pregiudicato, residente a Venezia, che nello stesso periodo aveva venduto la stessa casetta anche ad una donna residente a Norcia. Anche la donna aveva consegnato duemila euro, per la stessa casetta. Eccola, purtroppo, l'altra faccia della solidarietà. Prosegue la raccolta fondi per le popolazioni colpite dal sisma. Lo rende noto la Protezione civile, ricordando che attraverso il numero solidale 45500 dal 31 dicembre ad oggi sono stati raccolti 1.520.5A6euro I truffatori non si sono fatti scrupoli nemmeno dinanzi al 'dolore' e hanno raggiato gli sfollati LA A LA PRESIDENTE dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Forzi, insieme ai presidenti dei Consigli regionali di Marche, Lazio e Abruzzo, domani a Montecitorio incontrerà la presidente Laura Boldrini. IN PRIMA LINEA I carabinieri davanti alla Basilica di Santa Rita, a Cascia Gli accertamenti hanno anche permesso di scoprire un canale spagnolo per gestire i proventi delle truffe. I prelievi dei soldi truffati infatti avvenivano dalla Spagna. MA I DUE TRUFFATORI non sono stati gli unici ad approfittarsi della tragedia dell'Umbria. Nella trappola è caduto anche un 44enne di Cascia. Aveva la casa inagibile e pur di mettere al sicuro la famiglia non ha esitato a contrattare l'acquisto di una casa mobile prefabbricata. Con tutto il necessario per un'esistenza dignitosa- L'INDA61NE Prefabbricato venduto a due persone diverse e mai consegnato -

tit_org- Perugia - Raggirati i terremotati della Valnerina: mezzi mai consegnati, scattano tre denunce - Roulotte e cassette comprate on-line E una truffa: gabbati i terremotati

Gualdo Tadino - Attivato il Coc Il numero da contattare per le emergenze

[Redazione]

Attivato il 112 numero da contattare per le emergenze Gualdo Tadino E' STATO attivato il centro operativo comunale (Coc), nella sede dei volontari della Protezione civile, nella zona industriale sud. Lo ha deciso il Comune, visto che continua a nevicare. Allo 075-9103 della Polizia municipale, si possono segnalare emergenze, comprese quelle per gli ammalati e i approvvigionamento di medicinali salvavita. -tit_org-

Gubbio - Gubbio ancora sommersa dalla neve Le scuole restano chiuse anche oggi

[Redazione]

Gubbio ancora sommersa dalla neve Le scuole restano chiuse anche oggi Difficoltà di spostamento. Porte serrate pure al Palazzo dei Conso - (SUBBIO - LA NEVE continua ad interessare il territorio eugubino, con il corollario di disagi soprattutto dopo l'abbondante precipitazione della notte; il manto ha raggiunto circa trenta centimetri. Per questo il sindaco Stirati ha disposto anche per oggi la chiusura di tutte le scuole e dei relativi servizi educativi; stesso provvedimento adottato dai comuni della fascia appenninica. Chiuso pure il Palazzo dei Consoli. Sul piano generale la situazione è delicata, ma sotto controllo; si circola su tutte le strade principali e su quelle interne, usando l'avvertenza di mettersi in viaggio con automezzi attrezzati. LE UNICHE vere difficoltà si sono registrate nelle prime ore del mattino lungo la Contessa, chiusa al traffico per il recupero di alcuni camion che si erano intraversati. E' stata riaperta a metà mattinata. Lavorano senza sosta gli spazzaneve di Anas, Provincia e Comune, insieme a squadre di operai; sgomberate le principali arterie del centro storico. Attivato pure il gruppo volontari Protezione Civile Gubbio (333 5049063) per il servizio ai privati di medicinali e beni di prima necessità. E' scattato - comunica l'assessore Alessia Tasso - il piano neve che prevede interventi di sgombrò e messa in sicurezza dei cittadini, grazie alla collaborazione di aziende e privati. Uno di questi è stato realizzato nella zona Contessa per permettere ad un'ambulanza di recuperare un paziente che doveva essere trasportato all'ospedale di Branca. Fondamentale - prosegue la Tasso - la collaborazione delle imprese private, che si sono subito attivate suddivise per zone, coprendo l'intero territorio. PER LA NEVE è stata anche rinviata tra l'altro la cerimonia di consegna delle borse di studio lascito Ceccarelli e di un elevatore alla piscina comunale, entrambe previste per oggi. La data in cui verranno assegnate verrà comunicata nei prossimi giorni. G. Bedini Il gruppo volontari ha attivato il servizio ai privati di medicinali e beni di prima necessità - tit_org-

UMBERTIDE**Umbertide - Vespa Club e Ape Birichina si mobilitano per i terremotati***[Redazione]*

-UMBERTIDE- CONTINUA la mobilitazione delle associazioni umbertidesi a favore dei terremotati. A rimboccarsi le maniche stavolta il Vespa Club Fratta che, come ricordano i suoi associati non è solo Vespa e turismo. Nei giorni scorsi, in occasione del pranzo sociale del Club, è stata organizzata una lotteria il cui ricavato è stato devoluto ai terremotati della zona di VMBERTIDE Vespa Club eApeBinchina si mobilitano per i terremotati Norcia. ANALOGA iniziativa è stata portata avanti con lo stesso successo da un'altra associazione umbertidese, l'Ape Birichina, e così sabato scorso, accompagnate dalla Protezione Civile di Umbertide, le due associazioni hanno consegnato il ricavato delle rispettive lotterie all'Istituto De Gasperi R.Battaglia di Norcia il quale verrà utilizzato per l'acquisto di materiale didattico. Due associazioni umbertidesi che unite insieme hanno contribuito in qualche modo, nel loro piccolo, a far ripartire il motore scolastico di Norcia, dicono i responsabili. -tit_org-

Città di Castello - Panico per il black-out in ospedale Sistema elettrico bloccato dal gelo

Timori nei reparti d'emergenza ma il piano-sicurezza funziona

[Redazione]

Panico per il black-out in ospedale Sistema elettrico bloccato dal gelo Timón nei repara d'emergenza ma il piano-sicurezza funziona -
CITTÀ DI CASTELLO - UN BLACK-OUT improvviso e l'allarme che scatta immediatamente per le centinaia di persone in cura dentro le stanze dell'ospedale di Città di Castello. Veri e propri attimi di tensione ieri mattina dalle 11.30 alle 12.15 all'interno della struttura sanitaria tifernate della Usi 1 dove si è avuto un black out - probabilmente collegato alla situazione meteo - così come in altre zone della città. Immediato l'intervento dell'Ufficio Tecnico della Usi Umbria 1 che ha fatto sì che tutti i pazienti presenti nella zona dei servizi ambulatoriali e dei reparti di degenza ed interventistici - comprese le aree critiche come i reparti di terapia intensiva, le sale operatorie e il servizio di emodialisi - non hanno subito nessun tipo di danno. IL PIANO 'sicurezza' era scattato ed ha scongiurato l'eventualità di un'evacuazione. Infatti in ospedale per escludere ogni possibile rischio di interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica, ieri mattina era stato trasferito anche uno dei gruppi elettrogenidotazione al Comune, in aggiunta a quello a disposizione della struttura sanitaria. Il pronto intervento dell'Ufficio Tecnico Usi Umbria 1 e la collaborazione di Comune, protezione civile, vigili del fuoco e Croce Bianca, hanno dunque evitato problemi ai pazienti. Tutti gli operatori dipendenti in turno - si legge in una nota diramata ieri dall'azienda - hanno garantito la continuità assistenziale assicurando il proseguo dell'attività e degli interventi terapeutici necessari. GLI INTERVENTI e le prestazioni con carattere di urgenza ed emergenza sono stati garantiti procrastinando, solo a scopo precauzionale, una minima parte dell'attività programmata. La direzione sanitaria ringrazia per la fattiva collaborazione il Comune, la protezione civile, i vigili del fuoco, e la Pat Croce Bianca. INTANTO la Lega Nord ha già pronta un'interpellanza sia a livello locale che regionale per conoscere le responsabilità di una situazione paradossale come il black out all'ospedale. VIGILI DEL FUOCO L'arrivo dei soccorsi in ospedale Nel riquadro il direttore Silvio Pasqui VIGILI DEL FUOCO L'arrivo dei soccorsi in ospedale -tit_org-

SAN GEMINI**San Gemini - Protezione civile Avviato il corso per volontari****SAN GEMINI***[Redazione]*

Protezione civile Avviato il corso per volontari E' FINALIZZATO alla conoscenza dei principi di sicurezza il secondo corso base per volontari di protezione civile organizzato da Comune e protezione civile del territorio, nell'ambito dei programmi regionali. Il corso, iniziato il 13 gennaio, terminerà l'8 aprile e sarà incentrato sui principali ambiti di intervento della protezione civile. In particolare verranno affrontati i temi legati alla classificazione dei rischi, al primo soccorso e alle implicazioni psicologiche, alla cartografia, alle -SAN GEMINI- trasmissioni e all'utilizzo del gps. Le lezioni si svolgono al centro multimediale dell'ex chiesa di Santa Maria Maddalena. A Terni è invece iniziato nello scorso novembre il corso base per volontari curato dall'ufficio della protezione civile comunale. Il corso coinvolge in primo luogo i cittadini che avevano inviato la propria disponibilità a partecipare alle attività di volontariato in favore delle popolazioni coinvolte nel sisma del 24 agosto scorso. -tit_org-

Valdichiana - Web e social, il record di Cortona La città più `cliccata` della provincia

Oltre 120mila visite annue nel sito del Comune, 330 al giorno

[Redazione]

Web e social, il record di Cortona La città più 'cliccata' della provincia. Oltre 120mila visite annue nel sito del Comune, 330 al giorno di LAURA LUCENTE COMUNICAZIONE in rete: Cortona snocciola dati positivi eleggendosi come primo Comune della provincia di Arezzo per utilizzo dei social media e del web nella comunicazione con i cittadini. A dirlo sarebbero i numeri. Da oltre 10 anni il Comune ha un proprio sito web istituzionale in continuo aggiornamento che si attesta ad oltre 120 mila visite annue, una media di circa 330 accessi quotidiani. Un risultato importante che evidenzia il rapporto stretto con la cittadinanza, spiega il primo cittadino Francesca Basanieri. Nel sito non mancano riferimenti per entrare in contatto con gli uffici ed i servizi, documentazioni, modulistica scaricabile, gli eventi, così come tutta la sezione trasparenza amministrativa e quanto indica la legge. Altri dati sono il numero delle pagine E NON Nel portale anche preziosi riferimenti per entrare in contatto con gli uffici viste che sono oltre 400 mila. Tra le più consultate ci sono quelle dedicate ai bandi, ai comunicati stampa e agli eventi. Altra sezione particolarmente viva quella dedicata alla polizia municipale e alle relative informazioni su permessi di transito, zone a traffico limitato e autorizzazioni. Con l'avvento degli smartphone c'è stato spazio anche per la nascita di app. Da tempo il comune ha attivato un servizio con la protezione civile che permette di essere tempestivamente informati sulla sicurezza e sui problemi legati alla mobilità e maltempo. C'È POI Cortona 2.0, presentata recentemente e in fase di avviamento, che si propone di essere di utilità sia per i servizi al cittadino che per i turisti. Impegno in visibilità che sta crescendo anche attraverso i social network, grazie ad un profilo pubblico sulle più Operativo anche il profilo Instagram NELLA classifica dei paesi visitanti dopo l'Italia troviamo Stati Uniti, Germania, Francia, Olanda e Brasile. E da poche settimane è operativo anche il profilo Instagram. importanti piattaforme. La pagina Facebook si attesta a 7700 like con una crescita del 18% nel 2016 (oltre 1200 amici in più). Le statistiche vedono le donne prevalere del 55% sugli uomini con una fascia di età maggiormente interessata compresa tra i 35 e i 45 anni. Oltre 2000 sono i cortonesi registrati nel profilo facebook del comune di Cortona. A questi vanno ad aggiungersi pagine dedicate al museo Maec o alla mostra antiquaria fino ad arrivare a 15 mila utenti raggiunti. Sono 2672 i follower di Twitter, secondo comune della provincia più seguito, con una crescita del 15% in un anno. Altro dato da sottolineare è quello che evidenzia come il 40% sia delle visite del sito web che dei follower dei social provengano dall'estero, a dimostrazione della reputation di Cortona. -tit_org- Valdichiana - Web e social, il record di Cortona La città più cliccata della provincia

Tasso senza caloriferi il preside e i ragazzi "Pronta la denuncia"

Ex Provincia diffidata, tavolo con Acea XI Municipio, lite sugli spazi ai clochard

[Redazione]

Ex Provincia diffidata, tavolo con Acea XI Municipio, lite sugli spazi ai clochard VALENTINA LUPIA LE scuole hanno riaperto da dieci giorni. Ma i disagi non finiscono. Soprattutto per le superiori. Se al Newton le infiltrazioni d'acqua hanno creato voragini nei muri, al Righi e al Tasso, che condividono lo stesso edificio, gli studenti devono fare i conti con caloriferi malfunzionanti e buchi alle tubature. Tanto che, nonostante la protesta dei ragazzi, ricevuti ieri a Palazzo Valentini, abbia portato all'apertura di un tavolo di lavoro (per questa mattina) con Città Metropolitana, Comune e Acea, il preside del Tasso, Paolo Pedullà, ha diffidato e messo in mora l'ex Provincia, "affinchè provveda al ripristino immediato dell'impianto di riscaldamento". E avverte: "In caso contrario, considerata la violazione da parte della Città Metropolitana degli obblighi imposti" dalla legge, "sarò costretto a esperire ogni azione, giurisdizionale e non, che si rivelerà idonea a tutelare tutti gli interessi di studenti e lavoratori, anche in via di urgenza". Dalla sua parte anche gli studenti che non hanno intenzione di continuare a tornare a scuola con la possibilità di essere evacuati, spiega Susanna Montesano, rappresentante del Tasso. Mentre le famiglie hanno inviato una lettera alla sindaca della Città Metropolitana, Virginia Raggi, preoccupate per la perdita di ulteriori giorni di lezione. Una lettera all'ex Provincia la manderanno, oggi, anche le altre scuole di Roma: Chiederemo il prolungamento dell'accensione dei termosifoni e la pubblicazione dei dati che l'Ufficio scolastico regionale ha raccolto sulla situazione dell'edilizia scolastica nel Lazio spiega Andrea Russo, segretario della Rete degli studenti medi del Lazio e, sulla base di quelli, che si proclamano interventi per le situazioni più emergenziali. A proposito di emergenza freddo, è caos nell'XI municipio per un atto presentato dal Pd per accogliere i senza tetto nella ex scuola Quartararo, 3700 metri quadri occupati, solo per una parte, dalla Protezione civile. Inizialmente ritenuto "irricevibile" dalla presidente del consiglio perché a suo giudizio richiedeva un impegno di spesa, l'atto è poi stato discusso nel pomeriggio. Ma i pentastellati si sono astenuti in blocco, perché già nello scorso consiglio abbiamo approvato un atto sul piano freddo, spiega Gianluca Martone, consigliere M5S in municipio. LA DIFFIDA I licei Tasso e Righi hanno diffidato Raggi, sindaco della città metropolitana, affinché intervenga per far riparare tubi e riscaldamenti LO SCONTRO Nell'XI Municipio è scontro sugli spazi dell'ex scuola media Quartararo, alla Magliana, da mettere a disposizione dei clochard LA PROTESTA Gli studenti del Tasso sono scesi in piazza per protestare contro il freddo: caloriferi guasti e 11 gradi in classe È 1 - tit_org-

SOMMERSI DA TALVACCHIA A LISCIANO, PAESI

Siamo isolati: allarme rosso nelle frazioni e proteste in centro

[D.c.]

SOMMERSI DA TALVACCHIA A LISCIANO, PAESI Siamo isolati: allarme IN DIFFICOLTÀ. E NEL CUORE DELLA CITTÀ NESSUNO PASSA A PULIRE rosso nelle frazioni e proteste in centr MOLTI ABITANTI dell'hinterland ascolano sono stati costretti a trascorrere la notte al gelo e al buio a causa della mancanza di riscaldamenti e di luce. Diverse frazioni sono rimaste isolati per gran parte della giornata dopo la neve caduta in abbondanza per ore e ore. Black out continui si sono registrati in quasi tutti i centri della provincia, tra cui Castignano, Venarotta, Roccafluvione, Folignano, Castorano, Maltignano, e in quasi tutte le frazioni di Ascoli. Luce interrotta anche in alcuni quartieri cittadini, come porta Maggiore e Monticelli. Emblematica la situazione di una famiglia di San Pietro di Lisciano, rimasta isolata senza acqua e elettricità. Non abbiamo neppure la possibilità di caricare i telefoni cellulari - hanno raccontato - e speriamo che non si interrompa il collegamento con il telefono fisso, altrimenti non possiamo neanche comunicare. Abbiamo le macchine parcheggiate sulla strada principale, quella che collega Ascoli con il pianoro, ma è praticamente impercorribile, i mezzi spazzaneve non si sono mai visti. Tutti i paesi dell'entroterra risultano sommersi da almeno un metro di neve e nella maggior parte dei casi mancano i principali servizi. IL PREFETTO, d'intesa con la direzione di comando e controllo di Rieti e la Protezione civile, ha convocato il centro coordinamento dei soccorsi nella Sala operativa integrata (Soi) per coordinare al meglio gli interventi necessari a ridurre i disagi della popolazione con particolare riguardo a quella delle zone terremotate. Sempre dalla prefettura hanno riferito che, per quanto riguarda la mancanza di elettricità, al momento (ieri pomeriggio, ndr) non è possibile ipotizzare i tempi tecnici necessari anche in relazione al perdurare della situazione meteorologica. Particolarmente impegnativo è stato il lavoro dei vigili del fuoco su tutto il territorio, con interventi continui per emergenze di ogni tipo. NEL NOSTRO comune - dice il sindaco Castelli - si contano più di 400 km di strada e gli addetti stanno curando l'emergenza privilegiando le zone di altura ma senza trascurare alcun segmento del territorio. A questo momento risulta isolata la sola frazione di Talvacchia. Risulta ancora interrotta - seguita Castelli - la fornitura di elettricità in molte zone del territorio comunale. Si tratta di un fenomeno che sta interessando decine di migliaia di utenze in tutta la provincia e che è stato causato dalla tipologia delle precipitazioni. NONOSTANTE la situazione peggiore si sia verificata nelle frazioni, non sono mancati problemi anche in centro storico, a porta Romana e campo Parignano, dove i residenti lamentano la totale assenza di mezzi spazzaneve e operatori del comune. Il centro è stato completamente abbandonato - riferisce Sandro Biondi, titolare della tabaccheria di via Ceci -. Le strade sono del tutto coperte di neve e non sono percorribili dai pedoni. Le persone, specie quelle anziane, non possono uscire di casa. Non si è visto un operaio, un bobcat, nulla di nulla. d.c. 20.000 LE FAMIGLIE SENZA LUCE NELLE MARCHE, DI CU112.000 NELL'ASCOLANO -tit_org-

Provincia sepolta = Caos neve, 12mila famiglie al buio In città è un disastro sulle strade

Piceno travolto dal maltempo: Salaria chiusa, traffico in tilt

[Domenico Cantalamessa]

Caos neve, 12mila famiglie al buio(In città è un disastro sulle strade Piceno travolto dal maltempo: Salaria chiusa, traffico in tilt STRADE bloccate, alberi caduti, traffico in tilt, interi paesi al buio e al freddo: l'ondata di maltempo si è rivelata ben più imponente del previsto e ha messo in ginocchio tutto il Piceno. Un altro flagello per una popolazione già duramente colpita dal terremoto. La neve caduta in abbondanza nella giornata di ieri ha isolato molte località, interrompendo un po' ovunque servizi indispensabili come luce, gas e acqua. Non sono mancate polemiche e critiche sulle modalità di gestione dell'emergenza, con tanti cittadini che hanno lamentato la carenza di mezzi spazzaneve sulle strade, molte delle quali sono rimaste completamente sommerse dalla coltre nevosa e quindi del tutto impraticabili. BEN 12 MILA utenze erano ieri prive di elettricità. Nelle zone collinari e in quelle maggiormente colpite dal sisma è caduto oltre un metro di neve. Tantissimi i disagi al traffico automobilistico nelle strade cittadine ma soprattutto nelle principali arterie di collegamento provinciale, dove sono caduti diversi alberi. In alcuni casi è stato un miracolo che non si siano verificati feriti e incidenti gravi. La situazione peggiore sulla Salaria, più volte bloccata nel tratto tra Quintodecimo e Mozzano a causa di alcuni mezzi pesanti che sono finiti di traverso. Con il perdurare delle cattive condizioni meteo, a fatica si è riusciti ad assicurare la parziale percorribilità per garantire alle popolazioni terremotate l'approvvigionamento di beni di prima necessità; in serata, poi, il tratto che va dal confine con il Lazio fino allo svincolo Ascoli Ovest è stato del tutto interdetto al traffico, con il passaggio che è rimasto aperto ai soli mezzi di soccorso. Altri disagi si sono verificati sull'Ascoli-Mare, dove lo svincolo di Castel di Lama è stato chiuso per impraticabilità della rampa di accesso, e sulla Piceno Aprutina, che nel primo pomeriggio è stata del tutto interdetta alle auto. Praticamente impraticabili tutte le altre strade secondarie. I mezzi spazzaneve impiegati sono riusciti a malapena a rendere meno drammatica la situazione. ANCHE in città non sono mancati disagi. Il sindaco Guido Castelli ha riferito che si segnalano interruzioni di energia elettrica diffuse sia in città che fuori a causa della rete danneggiata dalla neve. La viabilità stradale è difficoltosa, anche lungo la superstrada AscoliMare, ma la stiamo gestendo bene anche con l'ausilio di ditte private in affiancamento alle squadre di operai comunali. Dalla provincia hanno spiegato che tutto il personale, tra cantonieri, assistenti stradali, geometri ed ingegneri, è al lavoro per gestire al meglio la situazione nei circa 900 chilometri di strade di propria competenza. Il presidente Paolo D'Erasmo ha affermato che 44 ditte esterne sono impegnate a supporto del personale della provincia nelle complesse operazioni di pulizia e sgombero delle numerose carreggiate stradali invase dal manto nevoso. Domenico Cantalamessa TRAFFICO STOP Mezzi pesanti in difficoltà bloccano tutto tra Mozzano e Quintodecimo -tit_org- Provincia sepolta - Caos neve, 12mila famiglie al buio In città è un disastro sulle strade

Studenti in fuga dalle aule gelide E stavolta Castelli chiude le scuole

Ieri in classe il 60% degli alunni tra mille problemi. Poi l'ordinanza

[Lorenza Cappelli]

Studenti in fuga dalle aule gelide E stavolta Castelli chiude le Ieri in classe il 60% degli alunni tra mille problemi. Poi' prossimi a cadere a causa della ne- sione di far chiudere le scuole, le di LORENZA CAPPELLI - i: - i;v:... di LORENZA CAPPELLI SCUOLE CHIUSE oggi (non è esclusa nell'ordinanza una proroga ulteriore), ad Ascoli. A deciderlo, ieri mattina, a causa del perdurare delle abbondanti nevicate in città, è stato il sindaco di Ascoli, Guido Castelli. Dopo che, sempre per ieri, nessun provvedimento in tal senso era stato preso dal primo cittadino scatenando reazioni polemiche da parte di molte persone che invece avrebbero voluto le scuole già chiuse. Il risultato è stato che la popolazione studentesca si è praticamente divisa facendo registrate circa un sessanta per cento di presenze nelle classi. Classi che, in alcuni casi, a causa delle continue interruzioni della corrente elettrica, sono rimaste senza riscaldamento costringendo l'uscita anticipata degli studenti, o che comunque con il freddo non sono riuscite a riscaldarsi adeguatamente. E' questo il caso della primaria San Serafino a Porta Cappuccina dove la dirigente Silvia Giorgi ha segnalato che il riscaldamento era insufficiente, così come il pericolo di alcuni alberi prossimi a cadere a causa della neve, mentre gli studenti dell'istituto tecnico commerciale e per geometri 'Umberto Æ per il freddo (e per la mancanza comunque della maggior parte dei compagni) sono stati autorizzati a tornare a casa prima del previsto. Disagi anche al biologico, all'Ipsia e all'infanzia San Gaetano, così come alla scuola di Mozzano. Mentre i dirigenti scolastici hanno annullato tutti gli incontri previsti per il pomeriggio di ieri. I fenomeni nevosi - dice Castelli - procedono negativamente e quindi domani (oggi ndr) le scuole saranno chiuse. Quello che ci preoccupa sono le continue interruzioni di energia elettrica in alcune zone che comportano lo spegnimento delle caldaie nei plessi scolastici. E poi c'è il problema degli alberi che con il peso della neve cadono. Quando però le nevicate iniziano di notte (come nel caso di domenica ndr) bisogna poter lasciare la scelta ai genitori nel decidere se mandare i propri figli a scuola oppure no. INDIGNATE per la tardiva deci sione di far chiudere le scuole, le rappresentati del 'Comitato scuole sicure' nato dopo il terremoto e ancora attivo nel vigilare sulle problematiche che via via interessano la scuola. I festeggiamenti per Sant'Antonio - dice Raffaella Bellini - sono stati oggetto di un avviso di annullamento sulla pagina facebook del Comune. Altri comuni capoluogo colpiti da questa ondata di neve non si sono occupati dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio, ma delle ordinanze di chiusura delle scuole per il 17 gennaio. Stamattina (ieri mattina ndr) l'Itcg Umberto I, dopo un paio di ore di lezione deve chiudere perché le caldaie vanno in blocco con il gelo. Ancora, la scuola di San Serafino, che non si riesce a riscaldare a causa delle basse temperature, chiude. Nel frattempo sul sito istituzionale del liceo scientifico compare un avviso: la dirigente chiude il plesso per le attività da svolgere nel pomeriggio. Solo alla 13.18 di oggi (ieri ndr) finalmente il comune capoluogo prende atto del maltempo e il sindaco Castelli emette l'ordinanza di chiusura delle scuole per domani (oggi ndr). PREFETTURA; STOP AI CAMION IL PREFETTO, DOPO IL SUMMIT POMERIDIANO, HA VIETATO IL TRANSITO DEI MEZZI PESANTI SULLASTATALE 16 FINO ALLE 14 DI OGGI LE PREVISIONI PER OGGI ALTERNANZA TRA DEBOLI NEVICATE E PIOGGIA IN CITTÀ DURANTE LA GIORNATA TEMPERATURE DI POCO SOPRA LO ZERO GLI OPERAI DELL'ENEL SONO TRECENTO QUELLI MESSI IN CAMPO PER INTERVENIRE SULLE LINEE ELETTRICHE DANNEGGIATE DAL MALTEMPO -tit_org-

LA VALLATA PROBLEMI A RIPETIZIONE ANCHE A CASTEL DI LAMA, CASTORANO, APPIGNANO E SPINETOLI
Lucciarini: Situazione disastrosa a Offida, è davvero dura

[Maria Grazia Lappa]

ÉÁ VALLATA PROBLEMI A RIPETIZIONE ANCHE A CASTEL DI LAMA CASTORANO, APPIGNANO E SPINETOLI
Lucciarini: Situazione disastrosa a Offida, è davvero dura QUI A OFFIDA la situazione è disastrosa, siamo sommersi di neve soprattutto nelle frazioni, con problemi seri a causa dell'energia elettrica che manca in molte zone. E preoccupato il sindaco Valerio Lucciarini per l'ondata di maltempo che sta colpendo pesantemente il Piceno. La rete elettrica è danneggiata - ha proseguito -, l'Enel sta intervenendo, ma la situazione è complicata, in molti casi ci sono problemi al riscaldamento. Ci sono anche abitazioni isolate, per fortuna non tantissime e le stiamo gestendo recandoci sul posto per esigenze serie con i mezzi comunali benché proprio oggi uno, munito di pala, si è rotto. Inoltre abbiamo consentito l'apertura della farmacia in paese andando a prendere a casa sua la farmacista, altrimenti bloccata dalla neve. Il Comune ha deciso di chiudere le scuole almeno fino a domani. La morsa del gelo non dà tregua nemmeno a Castel di Lama, Castorano, Colli e Appignano, dove ugualmente si sono verificati centinaia di black-out. TANTISSIME le telefonate all'Enel e ai numeri di emergenza dai quali però non si è ottenuta risposta. In alcune case di periferia, a Castel di Lama, oltre all'energia elettrica è mancato anche il collegamento internet e in alcuni casi è andata in tilt anche la linea del telefono fisso, con completo isolamento di alcune famiglie. Abbiamo paura che possa accaderci qualcosa - hanno detto alcuni anziani - siamo senza stufa e senza termosifoni da ore. Abbiamo telefonato ma senza successo, non si è vista la protezione civile. Come è possibile che si possano registrare tutti questi disagi?. Situazione di difficoltà anche lungo la Mezzina dove nelle prime ore del mattino sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per rimuovere rami e alberi caduti sulla strada. I cinque comuni dell'Unione della vallata si sono organizzati in maniera autonoma per gestire l'emergenza, il risultato è che in alcuni, come Colli, le strade sono risultate più libere per tutto il giorno mentre non è andata bene a Castel di Lama, dove la circolazione è proseguita a singhiozzo. Problemi anche a Spinetoli, dove le scuole sono rimaste aperte: per alcuni studenti è stato difficile raggiungere gli istituti, per altri impossibili. Maria Grazia Lappa -tit_org-

Nelle zone montane

Niente stalle E gli animali muoiono di freddo = Animali morti a causa del freddo Il flop delle stalle fa le prime vittime

Rabbia dopo i ritardi nella consegna delle strutture: Coldiretti attacca

[Redazione]

Nelle zone montane Niente stalle E gli animali muoiono di freddo Servizio A pagina Animali morti a causa del freddo Il flop delle stalle fa le prime vittime Rabbia dopo i ritardi nella consegna delle strutture: Coldiretti attacca CAPIAMO TUTTO, il terremoto non è prevedibile e va bene. Ma la neve si ed invece, benché questa nevicata fosse ampiamente annunciata, è stata una tragedia nella tragedia, perché stanno morendo tanti animali, perché i nostri amici allevatori sono lì con loro cercando disperatamente di salvarli. E' un dramma in più, come se quello che stiamo vivendo sulla nostra pelle da agosto scorso per le conseguenze di ben tre terremoti non bastasse di suo. La nevicata che ha imperversato soprattutto ieri ha messo ulteriormente a dura prova i terremotati di Arquata, Capodacqua, Pescara del Tronto, Trisungo, Spelunga. Benché molti di loro non risiedono più nelle loro case visto che il sisma le ha distrutte, il pensiero va a agricoltori e allevatori che più di continuare ad accudire i loro animali, fonte di sostentamento economico, sono rimasti in zona. A caro prezzo però. Stiamo andando su a cercare di dare loro una mano, un sostegno ci hanno raccontato alcuni terremotati ieri pomeriggio. Abbiamo notizia di tanti nostri amici allevatori di Arquata, Accumoli, Amatrice che sono bloccati insieme ai loro animali. Bisogna aiutarli. Difficile raggiungere queste zone, anche perché la neve ha portato al blocco della statale Salaria ad Acquasanta a causa anche di camion che si sono incautamente avventurati nell'entroterra e si sono messi di traverso sulla carreggiata impedendo il transito anche a mezzi più leggeri. Per gli allevatori oltre al danno di vedere morire i propri animali c'è anche la beffa, poiché sono costretti a pagare lo smaltimento delle carcasse delle bestie decedute. Con la nuova ondata di maltempo, infatti, iniziano a morire gli animali sepolti dalla neve nelle zone terremotate, con il gelo che ha reso ancora più difficili le condizioni di vita per uomini e bestiame, anche a causa dei ritardi nella consegna delle strutture mobili. A DENUNCIARLO è la Coldiretti Marche, con le prime segnalazioni di pecore morte a causa del freddo, mentre le stalle già lesionate dal sisma rischiano di cadere sotto il peso della neve travolgendo quegli animali che non possono essere ospitati altrove. E al danno degli animali morti si aggiunge la beffa di dover pagare i costi di smaltimento delle carcasse. Il maltempo sta inoltre aumentando ulteriormente l'enorme ritardo accumulato nella consegna delle stalle mobili richieste per il sisma del 24 agosto. Strutture che si sarebbe dovuto ultimare entro il 9 gennaio ma che in realtà non sono state ancora completate o, addirittura, nemmeno consegnate. Coldiretti ha chiesto alla Regione Marche di cambiare passo e accelerare garantendo la realizzazione dei moduli, compresi quelli richiesti dopo il sisma di ottobre. In tutto si tratta di oltre settecento tra container, tendoni-stalla e fienili. **PEPPE ERCOLI** ACCUSE ALLA REGIONE DAL MONDO DEGLI ALLEVATORI -tit_org- Niente stalle E gli animali muoiono di freddo - Animali morti a causa del freddo Il flop delle stalle fa le prime vittime

Ancora guai CAOS NELLE AREE DEL SISMA GLI AMMINISTRATORI IN CORO: GIORNI DURISSIMI

Mazzata sulle zone terremotate = Neve fino a due metri e paesi isolati Montemonaco, Arquata e Acquasanta al gelo

[M.p.]

Ancora guai Mazzata sulle zone terremotate Servizi Alle pagine 4 e 5 CAOS NELLE AREE DEL SISMA GLI AMMINISTRATORI IN CORO: GIORNI DURISSIMI Neve fino a due metri e paesi isolati Montemonaco, Arquata e Acquasanta al geh SIAMO già a quasi due metri di neve e se dovesse continuare a nevicare così per un'altra giornata arriveremo ai due metri e mezzo, eguagliando il record del 1991, quando il nostro territorio si trovò a fare i conti con la nevicata più significativa di sempre. Speriamo di no, perché altrimenti i disagi diventerebbero insuperabili. A lanciare l'allarme, ieri sera, è stato il sindaco di Montemonaco, Onorato Corbelli. Nel borgo montano, infatti, la situazione è stata definita 'drammatica' dal primo cittadino, visto che è davvero difficile raggiungere alcune frazioni, che rischiano di restare isolate nel corso delle prossime ore se le condizioni meteo non miglioreranno. Abbiamo dovuto chiudere la strada per Foce, anche se in questo paesino non abita più nessuno dopo il terremoto di fine ottobre - ha spiegato Corbelli-. Se continuerà a nevicare, però, saranno ðàããñÛ problemi anche per arrivare a Isola San Biagio, Valleggrascia e le altre nazioni del nostro territorio. Abbiamo chiesto aiuto alla prefettura e ci hanno detto che verremo forniti di una fresa che arriverà appositamente da Bolzano. Tantissimi disagi, ovviamente, anche ad Arquata e Acquasanta, i due comuni che più degli altri stanno ancora facendo i conti con i danni del terremoto. A Colle e Spelonga siamo arrivati oramai a quasi due metri di neve - ha ammesso il vicesindaco arquatano Michele Franchi -. La situazione è decisamente difficile, ma almeno i nostri concittadini si trovano al sicuro in riviera. Il paese, infatti, è deserto e non siamo preoccupati per l'incolumità delle persone. Resta il fatto, però, che queste condizioni del tempo rischiano di ritardare le operazioni relative alla rimozione delle macerie e quelle di ricostruzione, anche perché la stessa Salaria in alcuni tratti è impraticabile. Si sono verificate delle piccole ma pericolose slavine sia a Quintodemo che nelle altre nazioni che sono attraversate dalla Salaria - ha proseguito, preoccupatissimo, il sindaco acquasantano Sante Stangoni -. Le scuole resteranno chiuse fino a venerdì compreso, perché le previsioni non sono buone neanche per i prossimi giorni e non possiamo far correre rischi inutili alla popolazione. Siamo intervenuti su tutte le strade, cercando di rendere raggiungibili tutte le nazioni, ma non è facile operare quando il livello della neve sale al ritmo di dieci centimetri ogni mezz'ora. Siamo molto preoccupati, ma gli acquasantani devono sapere che l'amministrazione sta intervenendo con i propri mezzi per salvaguardare la sicurezza di ognuno. m-p. CUMULI Il livello della neve a Folignano -tit_org- Mazzata sulle zone terremotate - Neve fino a due metri e paesi isolati Montemonaco, Arquata e Acquasanta al gelo

Il fatto**Villa Pigna, crolla il tetto della palestra = Crolla il tetto della palestra Un boato, come il terremoto***Villa Pigna, cede la copertura dell'impianto sportivo**[Matteo Porfiri]*

Il fatto Villa Pigna, crolla il tetto della palestra Servizio A pagina 5 Crolla il tetto della palestra Un boato, come il terremoto) Villa Pigna, cede la copertura dell'impianto sportivo ABBIAMO sentito un boato, sembrava il terremoto, sono increduli i residenti di Villa Pigna che raccontano sui social network quanto avvenuto intorno alle 23.30 di ieri. Il terremoto non c'entra niente, ma i danni sono notevoli perché è crollato quasi completamente il tetto della palestra polivalente di Villa Pigna. E' come imploso, ripiegandosi su se stesso e cedendo, probabilmente a causa della neve. Sul posto sono giunti vigili del fuoco e carabinieri per gli accertamenti. Fortunatamente all'interno della struttura non c'era nessuno al momento del crollo. SITUAZIONE drammatica anche nel capoluogo Folignano, dove il sindaco Angelo Flaiani non ha usato mezzi termini per descrivere i disagi: Abbiamo quasi un metro di neve, sia nel capoluogo che nelle frazioni ha spiegato il primo cittadino -. Ci sono purtroppo gravi difficoltà per quanto riguarda la circolazione. Alcune famiglie isolate, che vivono nelle colline circostanti e a Castel Folignano, le abbiamo raggiunte anche con l'aiuto dei vigili del fuoco e della protezione civile. Molte zone sono senza energia elettrica. Siamo in giro per pulire le strade e rimuovere i tronchi degli alberi caduti a causa del peso eccessivo della neve. A Folignano, inoltre, le scuole resteranno chiuse anche oggi e molto probabilmente pure domani, così come a Maltignano. Anche qui, infatti, la neve ha quasi raggiunto il metro di altezza e l'amministrazione comunale sta continuando a lavorare ininterrottamente insieme alla protezione civile per liberare le strade. Inoltre, nel paese piceno per diverse ore è venuta a mancare la corrente, ripristinata dall'Enel solamente nel tardo pomeriggio. Oggi e domani le scuole resteranno chiuse ovviamente anche a Force e Venarotta. PER QUASI VENTI ORE consecutive siamo intervenuti con quattro mezzi spazzaneve, che a fatica sono riusciti a sopperire alle reali necessità - ha spiegato il sindaco forcese Augusto Curti -. Sappiamo che ci sono alcune strade al momento chiuse ma i mezzi continueranno ininterrottamente a girare fino alla fine dell'emergenza e contiamo di riaprirle al più presto, sperando però che migliorino le condizioni meteorologiche. Per diverse ore è mancata pure la corrente e colgo l'occasione per invitare la cittadinanza a utilizzare le auto il minimo indispensabile. Lezioni sospese anche a Castignano e Rotella, mentre a Comunanza non si sono verificati particolari disagi, sebbene pure in questo caso l'amministrazione abbia deciso di non aprire le scuole nella giornata di oggi. Abbiamo circa 70 centimetri di neve, ma la situazione è sotto controllo, grazie a cinque mezzi spazzaneve che sono in azione 24 ore su 24. Da domani mattina (oggi, ndr) avremo anche due mezzi in più per pulire tutte le strade e fare in modo che i disagi per i cittadini siano ridotti al minimo. A Roccafluvione, infine, ieri pomeriggio sono intervenuti i vigili del fuoco per rimuovere alcuni alberi caduti lungo la strada che attraversa il paese. Matteo Porfiri COLLE E SPELONGA DA FRANCHI, VICESINDACO DI ARQUATA: NELLE DUE FRAZIONI LA NEVE È ARRIVATA A QUASI DUE METRI IL RICORDO DEL WI CORBELLI, SINDACO DI MONTEMONACO: QUELLA VOLTA LA COLTRE FU DI DUE METRI E MEZZO. STAVOLTA RISCHIAMO IL BIS; -tit_org- Villa Pigna, crolla il tetto della palestra - Crolla il tetto della palestra Un boato, come il terremoto

Terremoto Verso la ricostruzione Oggi il confronto con i geometri

[Redazione]

LA RICOSTRUZIONE post-sisma sarà il tema al centro del convegno di oggi alle 14,30 alla sala congressi della Camera di Commercio. Organizzato dal Collegio dei geometri e dall'ente camerale, l'incontro vedrà la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio nazionale dei geometri, oltre che di quelli territoriali; con loro anche il comandante dei vigili del fuoco e le autorità locali. In particolare si discuterà delle ultime ordinanze della Protezione Civile, cercando di dare le giuste interpretazioni per poter dare inizio alle pratiche edilizie per la ricostruzione. Alla tavola rotonda prenderanno parte Maurizio Savoncelli, Enrico Rispoli, Sergio Fabiani, Anna Casini, Carlo Casini e l'ingegner Cesare Spuri della Protezione Civile regionale. Al termine di questo confronto ci sarà spazio per un dibattito. -tit_org-

SAN PIERO TROVERANNO POSTO NELL'EX CASA CANTONIERA IN VIA BATTISTINI**La protezione civile nella stessa nuova sede dei vigili del fuoco***[Redazione]*

TROVERANNO POSTO NELL'EX CASA CANTONIERA IN VIA BATTISTINI La protezione civile nella stessa nuova sede dei vigili del fuoco NELLA scorsa seduta del Consiglio Comunale di Bagno di Romagna tra gli argomenti all'ordine del giorno è stata approvata anche la convenzione per il conferimento all'Unione Valle Savio da parte dei Comuni di Bagno di Romagna, Cesena, Mercato Saraceno, Mondano, Sarsina, Vergherete, delle attività relative alla prevenzione e la repressione della corruzione e in materia di trasparenza. Nella stessa seduta è stato altresì approvato lo schema di convenzione relativo al programma di potenziamento delle strutture di protezione civile riguardante altresì la realizzazione della sede del distaccamento dei vigili del fuoco (che attualmente si trova a San Piero in Bagno nella zona artigianale in via Leonardo da Vinci), del Corn (Centro operativo misto) e dell'associazione di Protezione Civile 'Valle del Savio'. Tutte queste realtà troveranno posto presso il complesso immobiliare denominato 'ex casa cantoniera' situato in via Battistini a San Piero in Bagno. L'immobile deve essere completamente ristrutturato e sarà necessario almeno un anno. Nello stesso consiglio comunale è stata approvata anche la modifica dello schema tipo accordo e della proroga della tempistica per la stipula degli accordi con i privati, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 20/2000 relativamente al Piano Operativo Comunale (Ðñ). INTANTO, sempre per restare in Alto Savio, il settore Tecnico del Comune di Sarsina ha disposto un provvedimento riguardante l'avvio della procedura di gara per l'affidamento del contratto di esecuzione dei lavori per la sistemazione e il ripristino del patrimonio edilizio comunale. L'importo della spesa prevista dal progetto definitivo dei lavori è di 40.426 euro. -tit_org-

Peschereccio affonda nel porto canale

Maltempo con onde alte tre metri. Per fortuna nessuno era a bordo

[Redazione]

Peschereccio affonda nel porto canali Maltempo con onde alte tre metri. Per fortuna nessuno era a bordo LA PROTEZIONE civile aveva diramato un'allerta meteo nei giorni scorsi per vento e mare mosso. E in effetti, le onde facevano paura davvero ieri sera nel porto di Cervia: alte fino a tre metri, hanno spazzato via un peschereccio, che ne ha fatto le spese. La barca, lunga 10 metri, si trovava lungo il porto canale, all'imboccatura, quando poco dopo le 21 è stata travolta affondando completamente. Subito sul posto sono intervenuti la Capitaneria di porto, che ha coordinato le prime operazioni di accertamento e soccorso, i vigili del fuoco di Ravenna e i carabinieri di Cervia, ma fortunatamente all'interno del peschereccio non c'era nessuno. Stamattina avverrà il recupero grazie all'intervento di due squadre dei vigili del fuoco sia da Ravenna che da Bologna, coordinati dalla capitaneria locale: ieri sera era impossibile a causa delle condizioni del mare. Non ci sono comunque state perdite di gasolio in acqua. Sul caso è stata aperta un'inchiesta. -tit_org-

Bufera forte, ma danni per fortuna lievi

[Redazione]

Una bufera si è abbattuta sulla Garfagnana nelle giornate di ieri e lunedì con tanti disagi per il forte vento. rimasta isolata per qualche ora una famiglia nel comune di Fosciandora, ed è stata colpita la tensostruttura comunale di Casteinuovo dove il vento ha scoperchiato buona parte del tetto strappando i teli. L'allerta meteo per il vento resta in vigore fino alle 12 di oggi anche se dal Centro di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Garfagnana credono che il peggio sia passato. Dobbiamo davvero dirci fortunati-dice il responsabile Mauro Giannotti nonostante le incredibili e violente folate di vento, i danni in proporzione sono stati pochi. Non abbiamo ricevuto molte segnalazioni. Le principali riguardano Fosciandora e Casteinuovo. Fosciandora, in località Ci vago, una famiglia è rimasta isolata per qualche ora perché il vento ha accumulato neve sulla strada bloccandone l'accesso: si tratta di una cosiddetta "congelata", il vento ha ammassato la neve in un medesimo punto ed è divenuta un muro di ghiaccio - spiega Giannotti - mentre la tensostruttura di Casteinuovo ha riportato danni che saranno quantificabili nei prossimi giorni. La "balfoia", in garfagnino, ha interessato tutta la zona con neve trasportata dal vento in tutta la valle. Solo ad alte quote però si è registrato qualche vero fiocco, gli impianti sciistici del Casone e di Careggine sono aperti grazie alla neve artificiale. Una nuova perturbazione nevosa è prevista nella prossima settimana. -tit_org-

**La protesta degli studenti dell'istituto Lorenzini rimasti al gelo dopo il guasto alla caldaia dell'istituto
Lorenzini di nuovo al gelo e gli studenti protestano***[Redazione]*

Il sit-in subito rientrato per l'intervento dei tecnici che hanno riparato la caldaia. Intanto la scuola materna di Sorana chiusa dal 9 gennaio verrà riaperta il 23. PESCIA. Un blocco dell'impianto di riscaldamento, ieri mattina, ha scatenato la protesta degli studenti del liceo Lorenzini, che solo tre giorni fa avevano protestato a causa delle aule fredde. Sono stati gli stessi ragazzi a chiamare l'ufficio tecnico della Provincia, che ha provveduto nel giro di qualche ora ad inviare i tecnici che hanno fatto rientrare in funzione l'impianto. Interpellato, il presidente Rinaldo Vanni ha spiegato che a causa della bufera di vento, è scattato un meccanismo di sicurezza della caldaia, che l'ha messa temporaneamente fuori uso. I ragazzi, reduci da giornate gelide che li hanno visti costretti a fare lezione con i piumini, di fronte alla prospettiva di rivivere il copione dei giorni passati non hanno esitato ad incrociare le braccia, ma già dopo poco ore l'allarme era rientrato. E puntuale si rinnova - questi giorni particolarmente difficili per tutte le scuole del territorio - la polemica sulla necessità di investimenti costanti nei plessi scolastici. Per quelli superiori - com'è noto la responsabilità è provinciale e da quel fronte anche i ragazzi hanno imparato a non aspettarsi nulla. Riaprirà, invece, il 23 gennaio la scuola di Sorana. Il sindaco Oreste Giurlani lunedì ha incontrato le famiglie nella sede della protezione civile e le ha rassicurate sull'imminente riapertura della scuola, che avverrà probabilmente il 23. Nonostante i "non trascurabili problemi tecnici" di questi giorni, tre ditte hanno attivato un tour de force per rimettere in sicurezza l'edificio, che sarà pronto già lunedì prossimo. Ricordiamo che la scuola è chiusa dal 9 gennaio. Tre le ordinanze d'emergenza con cui il sindaco ne ha disposto la chiusura: inizialmente il blocco dell'impianto di riscaldamento, poi l'esplosione di un contatore e infine la rottura di un tubo con conseguente caduta sulla scuola di 10 metri cubi d'acqua. A differenza delle scuole superiori, le scuole dell'infanzia e quelle primarie ricadono sotto la responsabilità comunale. Per l'edificio di Sorana è stata imposta una somma-urgenza di 20-30 mila euro. Attualmente tre ditte stanno lavorando giorno e notte per rimettere in sesto la scuola e per scongiurare futuri problemi per i bambini - dice il sindaco - Stanno lavorando per togliere gli intonaci bagnati che potrebbero essere seguiti a cadere, e stanno posizionando controsoffittature strutturali in aderenza, studiate per reggere 160 chili di peso al metro quadro. I solai non risultano pericolanti, devono però ancora asciugare i muri perimetrali e gli intonaci bagnati dall'acqua, pertanto è possibile che alla riapertura della scuola risultino ancora chiazze d'umido sulle pareti, ma di poca importanza. Saranno bonificati tutti gli intonaci, togliendo il vecchio esistente e posizionando il nuovo. Maria Salerno La protesta degli studenti dell'Istituto Lorenzini rimasti al gelo dopo il guasto alla caldaia dell'istituto - tit_org -

maltempo

Alberi caduti e operai "eroi"*[Redazione]*

Alberi caduti e operai eroi Diversigli interventi effettuati sul Candeglia, Katiuscia Petrini, alla fronte vento e ghiaccio in squadrade dell'Enel che è venuta a valdinievole. Hanno riguardato ripristinare la corrente. Con un principalmente lo spargimento del da ' Pi e con raff cnevento sale nelle strade di Pescia e in quelle Paurose s0"0 stat Plu UM Me "el montane e la rimozione di piante e bosco a cercwe x guasto. Si sono rami. interessati anche i comuni di anche sui pali. Marliana (provinciale 32 zona Nonè retorica ma queste persone Avaglio) e Uzzano (zona Pianacci). ee1 sono stati i nostri eroi. Abbiamo lavorato molto sulla prevenzione ha precisato l'assessore all'ambiente Della Felice e sul coordinamento, non solo della protezione civile, ma anche con le proloco e le associazioni. Da segnalare il ringraziamento di una abitante di Iano, sopra -tit_org- Alberi caduti e operai eroi

Vento, neve e ghiaccio: decine di interventi

Alberi, transenne e cornicioni caduti per raffiche fino a 75 all'ora. Spalaneve in azione in collina

[F.a.]

Vento, neve e ghiaccio: decine di interventi. Alberi, transenne e cornicioni caduti per raffiche fino a 75 all'ora. Spalaneve in azione in collina. Era prevista e non si è fatta attendere la tempesta di vento, che ha tenuto sotto scacco Pistoia e la provincia già dal tardo pomeriggio di lunedì. Per fortuna, non ci sono stati i danni del fortunale di portata eccezionale che investì l'intera Toscana il 5 marzo del 2015. Decine però gli interventi dei vigili del fuoco per cornicioni pericolanti, qualche albero abbattuto, antenne divelte. Tanto che il comando di Pistoia lunedì sera ha deciso di trattenere in servizio il personale smontante in modo da potere evadere in tempi più rapidi le richieste di intervento per oggetti pericolanti e altre piccole emergenze. Straordinari per i vigili del fuoco. Ieri mattina risultavano ancora una ventina le richieste inevase ma fortunatamente, il vento era già diminuito d'intensità. In via Curtatone e Montanara il vento ha abbattuto piante e ombrelloni di un bar, come ci ha segnalato un lettore. L'altro aspetto significativo di questa ondata di freddo e maltempo è stata la neve, che il vento ha trasportato fino alla città alla pianura, dove questa mattina a tratti ha imbiancato leggermente i marciapiedi e i margini delle strade, soprattutto nella zona di Montale e Pistoia nord. Raffiche a 70 all'ora. La situazione è costantemente monitorata dall'amministrazione comunale, che ha garantito l'apertura di tutti i servizi pubblici sul territorio. Durante la notte il Grecale ha soffiato con una velocità media di 50 chilometri orari. La raffica più intensa è stata registrata ieri mattina alle 6.15 - per una decina di minuti - con una velocità che ha raggiunto i 75 chilometri, ben inferiore dunque ai 140 Km/h che furono registrati tra il 4 e il 5 marzo 2015 durante la bufera di vento che colpì anche Pistoia. Interventi della protezione civile sul territorio pistoiense. Il vento ha causato la caduta di alcuni alberi in collina e uno in città, senza creare danni e senza intralcio alla viabilità. Sono stati disposti interventi a causa della caduta di transenne e spostamenti di new jersey in plastica in via Fermi e presso il nuovo ospedale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. Lo stato di attenzione proseguirà anche oggi. Ghiaccio e neve. Da oltre una settimana continuano gli interventi dei mezzi spargisale sulle strade del territorio comunale (dalla montagna, alla collina fino in pianura) per rendere la viabilità più sicura. A questi si sono aggiunti gli spalaneve che da ieri alle 5 sono a lavoro sulle zone collinari e montane. In particolare sono caduti alcuni centimetri di neve nella zona che va da Piteccio a Saturnana, da Baggio a Iano ma anche in Valdibrana, Boschetto, Germinaia, Corbezzoli, e Cignana, valli delle Buri, oltre ovviamente nelle zone di Collina, Le Piastre, Pracchia e Orsigna. Per liberare da neve e ghiaccio le strade più strette, quelle che portano a case o piccoli borghi, sono a lavoro i volontari della Vab. Dipendenti del cantiere comunale e dieci ditte alle quali il Comune ha affidato i lavori continuano invece a pulire le strade di tutto il territorio comunale da ghiaccio e neve. Fino ad oggi sono quasi 900 i quintali di sale utilizzati per sciogliere il ghiaccio sulle strade che si è formato a causa delle rigide temperature che persistono da diversi giorni, (f.a.) Pianta e arredi abbattuti dal vento in via Curtatone e Montanara. L'abbondante nevicata al passo della Collina - tit_org-

**La protesta degli studenti dell'istituto Lorenzini rimasti al gelo dopo il guasto alla caldaia dell'istituto
Lorenzini di nuovo al gelo e gli studenti protestano***[Maria Salerno]*

Il sit-in subito rientrato per l'intervento dei tecnici che hanno riparato la caldaia. Intanto la scuola materna di Sorana chiusa dal 9 gennaio verrà riaperta il 23. Un blocco dell'impianto di riscaldamento, ieri mattina, ha scatenato la protesta degli studenti del liceo Lorenzini, che solo tre giorni fa avevano protestato a causa delle aule fredde. Sono stati gli stessi ragazzi a chiamare l'ufficio tecnico della Provincia, che ha provveduto nel giro di qualche ora ad inviare i tecnici che hanno fatto rientrare in funzione l'impianto. Interpellato, il presidente Rinaldo Vanni ha spiegato che a causa della bufera di vento, è scattato un meccanismo di sicurezza della caldaia, che l'ha messa temporaneamente fuori uso. I ragazzi, reduci da giornate gelide che li hanno visti costretti a fare lezione con i piumini, di fronte alla prospettiva di rivivere il copione dei giorni passati non hanno esitato ad incrociare le braccia, ma già dopo poco ore l'allarme era rientrato. E puntuale si rinnova - in questi giorni particolarmente difficili per tutte le scuole del territorio - la polemica sulla necessità di investimenti costanti nei plessi scolastici. Per quelli superiori - com'è noto la responsabilità è provinciale e da quel fronte anche i ragazzi hanno imparato a non aspettarsi nulla. Riaprirà, invece, il 23 gennaio la scuola di Sorana. Il sindaco Oreste Giurlani lunedì ha incontrato le famiglie nella sede della protezione civile e le ha rassicurate sull'imminente riapertura della scuola, che avverrà probabilmente il 23. Nonostante i "non trascurabili problemi tecnici" di questi giorni, tre ditte hanno attivato un tour de force per rimettere in sicurezza l'edificio, che sarà pronto già lunedì prossimo. Ricordiamo che la scuola è chiusa dal 9 gennaio. Tre le ordinanze d'emergenza con cui il sindaco ne ha disposto la chiusura: inizialmente il blocco dell'impianto di riscaldamento, poi l'esplosione di un contatore e infine la rottura di un tubo con conseguente caduta sulla scuola di 10 metri cubi d'acqua. A differenza delle scuole superiori, le scuole dell'infanzia e quelle primarie ricadono sotto la responsabilità comunale. Per l'edificio di Sorana è stata imposta una somma-urgenza di 20-30 mila euro. Attualmente tre ditte stanno lavorando giorno e notte per rimettere in sesto la scuola e per scongiurare futuri problemi per i bambini - dice il sindaco - Stanno lavorando per togliere gli intonaci bagnati che potrebbero in seguito cadere, e stanno posizionando controsoffittature strutturali in aderenza, studiate per reggere 160 chili di peso al metro quadro. I solai non risultano pericolanti, devono però ancora asciugare i muri perimetrali e gli intonaci bagnati dall'acqua, pertanto è possibile che alla riapertura della scuola risultino ancora chiazze d'umido sulle pareti, ma di poca importanza. Saranno bonificati tutti gli intonaci, togliendo il vecchio esistente e posizionando il nuovo. Maria Salerno -tit_org-

M5S all'attacco sulla piscina e sul server in tilt

[Redazione]

silvia La Vita, capogruppo del Movimento 5 Stelle in consiglio comunale (nella foto), ha presentato un question time sul cedimento della copertura della piscina di via Roma. La Vita ricorda che il pallone pressostatico subì gravi danni in occasione della tempesta di vento del marzo 2015 e venne ripristinato al costo di migliaia di euro. È inammissibile che una struttura ricostruita a causa di un cedimento dovuto al vento scrive la consigliera nel question time dopo solo due anni riceda sempre a causa del vento, e non si comprende come sia possibile che, nel ripristinare la copertura, non si sia tenuto conto della possibilità, molto probabile, che nella nostra città ci sarebbero stati altri episodi di vento forte". Per questo il M5S chiede di chi sia la responsabilità di quanto M5S all'attacco sulla piscina e sul server in tilt accaduto. tre consiglieri M5S (La vita, Capasso e Verdolini) criticano il Comune anche per il blocco del server che ha reso inaccessibile la pagina della protezione civile. Questa volta il server è andato in tilt per sovraccarico - scrivono i tre consiglieri - Già da ieri (lunedì, ndr) la situazione era precaria e più volte durante la giornata era impossibile collegarsi sul portale del Comune per avere informazioni sulla situazione meteo o sulle ordinanze, anche oggi la situazione non migliora. Proprio settimana scorsa il M5S aveva posto l'attenzione su questa vulnerabilità in Commissione Ambiente e Protezione civile. Abbiamo quindi depositato un question per chiedere di sapere se l'Amministrazione comunale intende potenziare i propri server al fine di evitare blocchi nella comunicazione verso la cittadinanza che risultano dirimenti in caso di allerte meteo. A nostro avviso sulla "comunicazione" non si scherza. - tit_org- M5S all'attacco sulla piscina e sul server in tilt

Scuole aperte, una scelta giusta

Il sindaco di Vaiano rivendica la decisione diversa da Prato e quello di Carmignano si scusa coi cittadini per il disagio

[F.p. G.c.]

IL MALTEMPO IN PROVINCIA Il sindaco Vaiano rivendica la decisione diversa da Prato e quello di Carmignano si scusa coi cittadini per il disagio Siamo contenti della scelta che abbiamo fatto - ha detto ieri sindaco di Vaiano Primo Bosi commentando la decisione di non chiudere le scuole Quale miglior posto infatti per accogliere i nostri bambini se non le scuole? Anche i genitori ne sono stati soddisfatti. Chi non se l'è sentita di uscire chiaramente ha tenuto i figli in casa, ma abbiamo dato alle famiglie la possibilità di scegliere. Una decisione, quella di tenere aperte le scuole, che è stata condivisa da Montemurlo e Poggio a Caiano, mentre Prato e Carmignano hanno preferito non rischiare. Col senno di poi, ha avuto ragione chi non ha chiuso. A Vaiano non si registrano danni particolari per il vento. Ci auguriamo che si calmi nelle prossime ore - spiega ancora Bosi - Con la decisione di chiudere parchi e giardini pubblici abbiamo evitato che la situazione potesse creare dei problemi. A Vaiano infatti fino a oggi è vietato il transito di veicoli e pedoni in tutti i parchi, i giardini pubblici, i cimiteri e le piste ciclabili del territorio comunale. L'attenzione si è spostata sul rischio ghiaccio, visto l'abbassamento della temperatura. Anche il sindaco di Montemurlo, Mauro Lorenzini, ha preferito tenere aperte le scuole, riservandosi di decidere nelle prime ore del giorno di ieri, cosa che non è stata necessaria. Stesso discorso per Poggio a Caiano, dove il sindaco Marco Martini già alle 18,30 di lunedì aveva annunciato di non aver rilevato situazioni tali per cui si necessitasse un'ordinanza come quella dei comuni limitrofi. Sappiamo di aver creato un disagio a molti - ha spiegato invece il sindaco di Carmignano Edoardo Prestanti - e ci dispiace. Ma l'allerta arancione lanciata dalla protezione civile regionale ha preannunciato un peggioramento delle condizioni meteo e raffiche fino a 100 e 120 chilometri orari. Dobbiamo così fare il possibile per garantire la sicurezza dei cittadini, augurandoci che nei prossimi giorni la situazione migliori. L'allerta meteo in Valbisenzio prosegue fino alle 12 di oggi e permane il livello di criticità arancione emesso dal Centro Funzionale della Regione Toscana per rischio vento in tutta la vallata e per rischio neve, con possibilità di precipitazioni abbondanti, nell'alta Valbisenzio (l'allerta meteo per neve è gialla per le altre zone della vallata). Dalle prime ore di ieri la neve è scesa nei comuni di Cantagallo e di Vemio, con accumuli nelle zone a quote più elevate (Montepiano, Luiciana, Migliana), e debolmente nel comune di Vaiano. Sotto controllo la situazione della viabilità: le strade sono regolarmente percorribili. A Vemio e Cantagallo i mezzi spargisale e spalaneve sono in funzione costantemente dai giorni scorsi, mentre nel corso della mattinata i mezzi dell'Unione dei Comuni hanno provveduto allo sgombero anche della viabilità secondaria e più stretta. Spargisale al lavoro nei giorni scorsi e dalla prime ore di ieri anche a Vaiano. (f.p.)(g.c.)(w.f.) La neve imbianca Montepiano, Luiciana e Migliana -tit_org-

Neve e gelo, ma che roba è? - Il bus non arriva più gli studenti a piedi = Alberi crollano sulle auto Scuolabus con il brivido

Frazioni isolate, anziani bloccati, blackout e scuole chiuse in provincia Non s'allenta l'ondata di gelo, disagi nelle frazioni. Il prefetto chiude ai tir il tratto anconetano della statale 16 A Montesicuro un pulmino con i ragazzini deve fermarsi, a Osimo pattuglia dei vigili sfiorata da una pianta

[Emanuele Coppari]

Neve e gelo, ma che roba è? Frazioni isolate, anziani bloccati, blackout e scuole chiuse in provincia Il bus non arriva più Gli studenti a piedi EmanueteCoppari allepagine2e3 La neve ha messo in ginocchio gran parte della provincia di Ancona: danni e disagi sulle strade Alberi crollano sulle autc Scuolabus con É brivido Non s'allenta l'ondata di gelo, disagi nelle frazioni. Il prefetto chiude ai tir il tratto anconetano della statale A Montesicuro un pulmino con i ragazzini deve fermarsi, a Osimo pattuglia dei vigili sfiorata da una piante ANCONA Le strade eelate delle fra^o111 sono un pericolo per i pedoni e un incubo per auto e scuolabus che rischiano di finire fuori strada. Il Conero imbiancato è una suggestione e un'emergen- 7 1n. ò xÐÐĪ- ri da cartolina, ma poi deve fissarsi sull'asfalto delle stradine tortuose sotto la tempesta di neve sennò il panorama diventa il fosso. Le cittadine della provincia sono scorci di panorami inediti e fiocchi di disagi assortiti. Intanto il prefetto D'Acunto ha chiuso fino alle 14 di oggi ai mezzi con peso superiore alle sette tonnellate e mezzo il tratto anconetano della statale 16. Non si allenta la morsa del gelo, e fa scorrere brividi. L'allerta meteo continua a suggerire prudenza, ieri l'Sos è scattato quando ancora era notte fonda al comando della polizia municipale. Erano le 5,30 quando la pattuglia notturna, attivata per verificare lo stato della viabilità in questi giorni particolarmente complicati sul fronte del meteo, ha segnalato alla centrale operativa la nevicata in atto nelle frazioni. Come Protezione civile assieme al magazzino comunale ci siamo messi subito all'opera - spiega l'assessore competente Stefano Foresi - e alle 6,10 sono partiti tutti i mezzi. SosaMontesicuro La situazione più grave si è registrata a Montesicuro. Qui, garantisce l'amministrazione comunale, uno spazzaneve è presente in maniera stabile per permettere la continua circolazione sulle strade. Una lama è operativa a Gallignano, soprattutto nel tratto fino a San Luigi. Le imprese, a cui è stato aggiudicato l'appalto neve, intervengono sulle strade comunali che portano alle frazioni, comprese quelle di Paterno e di Sappanico. Il Comune è attivo con due spazzaneve e un mezzo spargisale a cui si aggiungono altre due lame e uno spargisale delle imprese in appal- to, per un totale di sei mezzi attivi nelle frazioni. Da Paterno a Gallignano, a Sappanico, pattuglie di vigili e personale tecnico del Comune sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza tratti di strada che la neve ghiacciata ha trasformato in trappole micidiali. L'attenzione è massima, soprattutto quando bisogna garantire la sicurezza delle fasce più deboli, come i bambini. Per questo ieri mattina uno scuolabus che solitamente serve anche Montesicuro, pur essendo dotato di pneumatici da neve e catene, in via precauzionale, viste le pessime condizioni della salita che si arrampica fino alla frazione e data la presenza di alunni già a bordo, non ha raggiunto la solita fermata. L'assessore Foresi comunica che i mezzi comunali rimarranno a disposizione nelle frazioni persistendo la nevicata, proseguendo così il loro lavoro di spazzamento meccanico della neve mentre in serata si procederà all'intervento con lo spargisale. Hinterland sotto La neve La neve si è fatta sentire nell'hinterland anconetano. Si sono svegliate sotto un manto bianco Agugliano e Poverigi, dove gli studenti sono rimasti a casa. Il Comune sul sito ufficiale ieri mattina ha informato che proprio a seguito delle precipitazioni nevose a titolo precauzionale restavano chiuse tutte le scuole di ogni ordine e grado. Scuole chiuse ieri anche a Osimo, con qualche protesta di genitori che non vedendo la strade imbiancate hanno ritenuto eccessiva la precauzione dell'amministrazione comunale. Oggi tutti in classe. Il gelo si è fatto sentire nella fascia da San Patemiano a via Santo Stefano, che è la strada che conduce alla Lega del Filo d'Oro nella zona più alta di Osimo e quindi la più complicata in caso di m altempo. Non è scampato alla neve il centro, dove specie lunedì sera bisognava essere bravi equilibristi per non

scivolare. Incidenti e crolli Il ghiaccio ha provocato un tamponamento in via Guazzatore, in via Marcelletta un albero si è abbattuto su un'auto. Per fortuna nessuna conseguenza per le persone, e pericolo scampato anche in via d'Offagna a San Paterniano. Qui dramma sfiorato, e sfiorata un'auto dei vigili urbani, ferma a pochi metri da una pianta crollata sulla sede stradale. La situazione è tornata lentamente alla normalità, il Comune ha dato alle società sportive la possibilità di riaprire le palestre scolastiche laddove ci fossero le condizioni di sicurezza. Neve a secchiate ad Offagna, anche in questo caso scuole chiuse ieri, oggi lezioni regolari. Un campionario di interventi dei vigili piano li del fuoco in tutto il territorio provinciale, soprattutto nelle zone collinari e montuose. I rischi salivano in misura direttamente proporzionale all'altezza sul livello del mare. Tir intraversati nel Fabrianese, centro di Arcevia sepolto sotto una coltre di neve: mezzo metro in 24 ore. Tempi duri per i mezzi pesanti in Vallesina. Tranelli sui tornanti che salgono da Jesi ovest verso Cingoli. La Polizia stradale ha tenuto sotto controllo la viabilità, con particolare attenzione alle principali vie di comunicazione - su tutte la statale 16 e la 76 - e i collegamenti interni dei territori sotto la neve. Emanuele Coppari e.coppari@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA Da Paterno a Gallignano a Sappanico, massima allerta Strade osservate speciali tra incidenti e ostacoli La città è stata divisa in quattordici percorsi Mezzi pronti all'utilizzo In Comune il piano neve è stato messo a punto nelle settimane scorse con il coordinamento dell'assessore alla Protezione civile Foresi. La città è stata divisa in 14 percorsi che in caso di necessità saranno battuti da mezzi spargisale, bob e spazzaneve. Il servizio è garantito da una ditta privata. Per i percorsi, le priorità sono state date all'ospedale Regionale di Torrette, al Salesi e all'ospedale geriatrico di via della Montagnola. Particolare attenzione alle strade di grande comunicazione; via Flaminia, via 1 Maggio, asse nord sud e a quelle che conducono in prefettura, questura, alle stazioni dei Carabinieri e alla sede del Comune. Lere viion i OGGI Cielo nuvoloso Precipitazioni marginali e nevose fino alle quote basse Venti da nord-est e fino al regime di forti sulla costa Temperature stabili Cielo generale presenza di copertura medio-bassa. Precipitazioni deboli nevicateresidue sulla dorsale appenninica Venti nord-orientali, ancora di moderata o forte intensità Temperature in lieve recupero i le massime Cielo nuvoloso Precipitazioni dalla sera neviccate a quote alte Venti orientali, deboli fino alle ore serali Temperature in lieve crescita -tit_org- Neve e gelo, ma che roba è? - Il bus non arriva più gli studenti a piedi - Alberi crollano sulle auto Scuolabus con il brivido

Famiglia prigioniera nell'auto paralizzata = Famiglia intrappolata nell'auto Anziana senza viveri e medicine

[Marco Antonini]

Famiglia prigioniera nell'auto paralizzata Marco Antonini apagina 5 Famiglia intrappolata nell'auto Anziana senza viveri e medicin(Protezione civile e vigili del fuoco al lavoro nel Fabrianese. Tir in difficoltà occupano la carreggiE L'EMERGENZA FABRIANO Scuole chiuse anche oggi a Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi, Genga e Serra San Quirico. La neve ha creato non pochi problemi e ha messo a dura prova mezzi e uomini impegnati nella pulizia delle strade. E ora a spaventare è il ghiaccio. Per questo sono arrivati a Fabriano ulteriori 300 quintali di sale per le strade del comprensorio. Trenta centimetri nelle città, sessanta nelle frazioni e a Monte Cucco, Catria e San Vicino hanno bloccato tante famiglie nelle proprie case. Isoccorso A Pecorile un'anziana di 90 anni ha chiesto aiuto e sono dovuti arrivare i volontari della Protezione civile per consegnarle viveri e medicinali. Dalle 5,30 di ieri mattina gli operatori comunali hanno ripreso le attività di sgombero neve e posizionamento del sale e del breccino sulle strade. Il piano ha funzionato - ha detto il sindaco di Fabriano Sagramola. - Abbiamo optato per la chiusura delle scuole per oggi, nonostante le strade siano praticabili, perché non riusciamo a garantire il transito dei mezzi pubblici che potrebbero incontrare difficoltà nelle frazioni. Proprio nei paesi si sono concentrati gli interventi dei vigili del fuoco che hanno ricevuto chiamate da tutto il comprensorio. Lunedì sera sono corsi a Collegiglioni per la rimozione di quattro mezzi pesanti che ostruivano la sede stradale bloccando il traffico. I pompieri hanno prestato assistenza trainando i mezzi in difficoltà, poi la circolazione è stata riattivata solo per le auto. Ieri a Monterosso di Sassoferrato i pompieri hanno trovato autocarri senza catene a bordo che ostmivano la carreggiata. I mezzi sono stati trainati fino ai parcheggi pubblici. Un'auto con quattro persone a bordo è stata salvata da una squadra del distaccamento di Fabriano in località Castelletta: si era bloccata lungo la salita e marito e moglie hanno dovuto chiamare il 115 per riprendere il viaggio. Diverse segnalazioni per alberi caduti in mezzo alla strada a Nebbiano, Campodiegoli e a Sassoferrato. Problemi per gli automobilisti a Genga lungo la strada di Cerqueto molto utilizzata vista la chiusura di quella di Frasassi. Sulla SS76, invece, si sono registrate criticità per tutta la giornata tra Fossato di Vico e Fabriano dove il personale Anas ha monitorato la situazione. Impegnati giorno e notte anche gli agenti del commissariato e i militari delle varie stazioni della Compagnia dei carabinieri di Fabriano. I poliziotti hanno predisposto sulle principali vie di accesso controlli per garantire la normale circolazione, procedendo anche alle sanzioni in caso di guida senza gomme termiche o senza catene. In due gior ni sono state elevate diverse decine di multe ad automobilist: e camionisti indisciplinati. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVAT/ Interventi per autocarri senza catene a bordo Tante chiamate per alberi in strada -tit_org- Famiglia prigioniera nell auto paralizzata - Famiglia intrappolata nell auto Anziana senza viveri e medicine

Il camion sbanda e finisce nella scarpata

[Ta. Fre.]

Un camion sbanda e finisce nella scarpata GLI ALLARMI JESI È un allarme ghiaccio quello che imperversa in Vallesina. A Jesi non si sono registrati problemi, nei paesi della media valle dell'Esino, andando verso nord, la situazione è più complessa. I vigili del fuoco sono intervenuti ieri a San Marcello, Castelplanio, Mergo e Poggio San Marcello per rami pericolanti che minacciavano la sede stradale. In mattinata una squadra è stata impegnata lungo strada che da Jesi porta a Cingoli per soccorrere Trasportava pollame a Jesi Filottrano, task force antineve e scuole chiuse anche oggi quattro mezzi pesanti in difficoltà, finiti fuori dalla sede stradale a causa del ghiaccio. Un autocarro con rimorchio che trasportava pollame è finito nella scarpata. Utilizzando l'autogrù del comando provinciale di Ancona, le squadre di Jesi, Arcevia e Fabriano hanno rimesso in carreggiata l'autocarro. Per circa quattro ore, la provinciale 502 è rimasta chiusa al traffico. Per la copiosa nevicata i vigili del fuoco sono stati costretti a numerosi interventi. Guai anche lungo le strade provinciali Spl6 ed Spl4 per mezzi intraversati. A Filottrano sono caduti circa 30 centimetri di neve. Dall'alba le squadre e i mezzi del Comune, della Protezione civile e delle imprese private convenzionate hanno lavorato per liberare le strade e i marciapiedi. Problemi per la caduta di rami spezzati dal peso della neve. Precauzionalmente il sindaco Giulioni ha prorogato anche alla giornata di oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. ta.fre. RIPRODUZIONE RISERVATA L'autocarro che trasportava pollame finito nella scarpata a Jesi FOTO CENTRO DOCUMENTAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO -tit_org-

Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito = Aiuto, mandateci l'esercito

[Andrea Taffi]

Gli allevatori allo stremo Mandateci l'esercito ghiaccio, mancanza di foraggio e di acqua e soprattutto con la tentazione fortissima - in qualche caso abbracciata per disperazione - di far rientrare gli animali nelle strutture lesionate. Aiuto, mandateci l'esercito dicono. A Pieve Torina è già arrivato. a pagina 6 Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it Da un incubo all'altro. Con l'aggravante che questo era abbondantemente annunciato. Dal dramma del vivere da sfollati a 70/100 chilometri dalla casa distrutta o pesantemente lesionata, all'incertezza del sapere che i luoghi originari sono sepolti sotto la neve, accessibili solo a chi riesce adeguatamente attrezzarsi. E c'è chi sta peggio: gli allevatori sono la frontiera di questo disastro nel disastro. Il bestiame sta morendo in attesa di un ricovero. Tra Aiuto, mandateci l'esercito) Gli allevatori del Maceratese e dell'Ascolano allo stremo: decessi e casi di aborto tra gli animali C'è chi riattiva le stalle lesionate, mancano foraggio e acqua: Nel 1997 non ci fa questo disastro L'INCUBO ANCONA Da un incubo all'altro. Con l'aggravante che questo era abbondantemente- mente annunciato. Dal dramma del vivere da sfollati a 70/100 chilometri dalla casa distrutta o pesantemente lesionata, all'incertezza del sapere che i luoghi originari sono sepolti sotto la neve, accessibili solo a chi riesce adeguatamente attrezzarsi. È la condizione terribile dei terremotati che sulla costa vivono sotto la pioggia battente e tramite social o whatsapp ricevono immagini dai luoghi di casa, sommersi dalla neve che da 72 ore sta battendo le zone appenniniche della regione tra disagi di tutti i tipi. E c'è chi sta peggio: gli allevatori sono la frontiera di questo disastro nel disastro. In particolare, nell'alto maceratese dove il patrimonio naturale degli imprenditori (il bestiame) sta morendo in attesa di un ricovero. Tra ghiaccio, mancanza di foraggio e di acqua e soprattutto con la tentazione fortissima - in qualche caso abbracciata per disperazione - di far rientrare gli animali nelle strutture lesionate. È stata chiesta la presenza dell'Esercito, già operativo a Pieve Torina e pronto a intervenire anche negli altri Comuni che ne hanno fatto richiesta. Le testimonianze sono agghiaccianti. Arquata rimane a metà Leonardo Gabrielli è un consigliere comunale di Arquata del Tronto: Da noi paese e quattordici frazioni quasi tutte disabitate - siamo fortunati perché non ci sono persone rimaste nei centri abitati. Il problema è degli allevatori: qualcuno non ha finito il montaggio della tensostruttura dopo il completamento delle platee (sarebbero i basamenti, ndr), e non parliamo dei ritardi per i lavori delle casette. Nella zona di Arquata sono una decina le tensostrutture da insediare: Santo- lini, Lauri, Palaferri, Camacci e Filotei sono alcuni dei titolari delle aziende agricole più importanti. Il caso molto diverso Ma nel cammino delle beffe c'è sempre chi sta peggio. Stefano Angeli è di Pieve Torina. Non ha ricovero per gli animali dal 24 agosto. Anche lui aveva platea pronta, tendone e pilastri della tensostruttura a terra, pronti per essere montati. Ecco dove la burocrazia poteva fare la differenza, In questo caso non l'ha fatta: Purtroppo - dice Angeli - non siamo arrivati in tempo. Scriva pure questo: nel '97 il terremoto arrivò il 27 settembre, a novembre avevamo montato le stalle di emergenza perché erano le aziende a dirigere il lavoro. Quando si dice la burocrazia. Per i moduli abitativi siamo stati gestiti dalla Regione Umbria, per le stalle di emergenza ci ha gestito la Regione Lazio che ha dato l'appalto a una ditta unica dell'alto Italia. Si era capito che non ce l'avrebbero fatta. Angeli ha 350 pecore da latte e si salva perché ha mantenuto un capannone d'emergenza dal 1997. Adesso le mie pecore stanno stipate tutte lì dentro, come le sardine. Piuttosto che fuori.... Però. Però - continua - il problema è che ci sono gli aborti degli animali incinta e quelli che stanno male. A me è morta una pecora sola, ma ne ho due che stanno male. Sto cercando di curarle con un po' di teramicina. Non so se ce la faranno. Bestiame in mezzo alla neve Come si può vedere dalle foto, dal sito Facebook dell'azienda agricola Scolastici a Macereto di Pieve Torina, quando la neve raggiunge la pancia dell'animale (50/60 cm per gli ovicapri, 70/80 per bovini ed equini) è molto più difficile muoverlo. Nelle zone dell'alto maceratese sono tante le aziende nelle condizioni di Scolastici. Lo stabile del Caciosoprawissano.com ha la neve a quota 120/140 davanti alle porte, mentre le pecore sono completamente in

mezzo alla neve. Coldiretti stima che siano 600 le mucche e 5000 le pecore sotto la neve a causa del mancato arrivo delle stalle mobili a causa dei ritardi burocratici. La consistenza zootecnica marchigiana è concentrata in queste zone. Coldiretti ha chiesto alla Regione Marche di "cambiare passo" e accelerare garantendo la realizzazione dei moduli, compresi quelli richiesti dopo il sisma di ottobre. In tutto si tratta di oltre settecento tra container, tendoni-stalla e fienili. Senza considerare poi che ai rischi del gelo e della neve e a quello del crollo delle stalle lesionate si aggiunge la minaccia dei lupi, che ovviamente gradiscono molto la disponibilità di pecore e vitelli all'aperto. Attilio Rivelli, siamo ancora nell'alto Maceratese ha provato a rendere agibile la stalla lesionata dal terremoto. Come lui Michela Paris di Ussita. Ma sono casi disperati di chi inizia a vedere morire gli animali e allora passa agli estremi rimedi. Rivelli vive le doppie vesti dell'imprenditore e del veterinario che cerca di aiutare i colleghi della zona. In ginocchio anche le produzioni. E le cose non migliorano per chi deve gestire una produzione. Mauro Parretti è il responsabile di stabilimento della Svila, azienda simbolo di Visso. Stava allargandosi, è stata massacrata dalla doppia scossa del 26 e del 30 ottobre. Ha fatto miracoli e due settimane dopo aveva riaperto. Parretti è durissimo. La situazione a Visso è disastrosa, ovviamente peggiorata. La strada che porta a Visso è battuta poco, non arriva nessuno, un macello. Per questo abbiamo interrotto la produzione. La gestione della pulizia delle strade è molto carente, se riusciamo riaviamo le macchine giovedì pomeriggio (domani per chi legge, ndr). Da quello che I blackout In 25 mila senza elettricità La maggior parte al Sud IL Coordinamento regionale della Soup (Sala operativa unificata permanente della Protezione Civile) e il coordinamento nazionale del Dicomac di Rieti e Salitalia sta monitorando la situazione del maltempo nelle Marche, dove continua a nevicare. Tra gli aspetti più inquietanti c'è anche il problema dei distacchi elettrici. Al momento 12 mila utenze sono senza luce di cui 800 circa nel Maceratese e le restanti nell'Ascolano. Considerando che in Abruzzo per esempio ci sono 300 mila persone senza energia elettrica è stimabile che siano intorno alle 25 mila persone al buio o con grossi problemi legati all'energia elettrica. Ovviamente l'Enel è al lavoro e ha chiesto rinforzi da altre regioni per far fronte alle interruzioni nel minor tempo possibile. I tecnici stanno intervenendo sia sulle cabine che sulle linee dell'alta tensione gestite da Terna. Particolari criticità sono segnalate a Pieve Torina, Acquasanta Terme, Visso e Bolognola dove è arrivata la turbina della Protezione civile regionale per la pulizia delle strade. so, tutte le aziende sono nelle nostre condizioni. Sono in superstrada adesso, direzione Tolentino: di qua si cammina con difficoltà. Nella direzione opposta non si cammina. Nel 2012 non era così disastrosa la situazione. Andrea Taffi andrea.taffi@corriereadriatico.it RIPRODUZIONE RISERVATA La Svila ha sospeso La produzione: Qui non arriva nessuno. La gestione delle strade è molto carente A Pieve Torina come Arquata Pronti i basamenti ma ancora niente stalle mobili. Coldiretti alla Regione: Cambiare passo Le immagini dell'azienda agricola Scolastici a Macereto di Pieve Torina La viabilità STRADE INTERROnE Statale 77 Comune di Muccia TRATTI CHIUSI AL TRAFFICO Statale Salaria dal confine con il Lazio fino a Mozzano Provinciale Montefalcone in direzione Comunanza PUNTI óà CRITICI Valdaso tra Servigliano e Amandola e tra Amandola e Comunanza Flaminia da Cagli al confine con l'Umbria Val di Chienti tra Sfercia e Muccia è DIVIETI Statale 16 chiusa ai Tir di peso superiore a 7,5 tonnellate AEREI % regolari:TRENI 6 cancellati nel tratto Civitanova-Albacina soppresso parzialmente da Macerata a Fabriano IN CASO DI PEGGIORAMENTO CONDIZIONI METEO Rallentamenti o cancellazioni sulle linee: Ancona-Pescara-Teroli 9" Civitanova-Albacina > Falconara-Fabriano ^ Ascoli P.-Porto d'Ascoli if - - -tit_org- Gli allevatori allo stremo Mandateciesercito - Aiuto, mandateciesercito

Strade e ferrovie trasporti nel caos = Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali

[Maria Teresa Bianciardi]

Strade e ferrovie trasporti nel caos M. Teresa Bianciardi apagina 7 Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali Anche oggi la situazione sarà critica per viabilità e ferrovie(LA Collegamenti in tilt ANCONA L'allerta è massima per L'aggiornamento è continuo. i collegamenti regionali: soprat- Regione Marche, Anas, Società tutto nelle zone interne delle autostrade e Trenitalia tengoMarche la situazione è taimen- no sotto controllo tutta la rete tè critica da richiedere interven- di collegamenti per informare ti extra di uomini, mezzi antine- in maniera dettagliata di è cove e il sostegno dell'esercito per stretto a muoversi nonostante liberare le strade. Bolognola, la neve. Al sud delle Marche i Pieve Torina e Visso sono stati i tratti stradali interni sono quelprimi Comuni a restare isolati, li maggiormente penalizzati: ieNel corso della giornata con il ri è stato chiuso un tratto della maltempo che ha flagellato le Statale 77 nel Comune di Muczone del terremoto, hanno lan- eia così come la Salaria dal conciato l'Sos anche Montemona- fine con il Lazio fino a Mozzano co, Comunanza, Cossignano, e la Provinciale di MontefalcoPieve Bovigiana, Piastra, Pen- ne in direzione Comunanza. I na San Giovanni, Cessapalom- punti critici sono principalbo. Tutti mobilitati: dalla Protezione civile alle prefetture, alle forze dell'ordine ma la situazione è critica e nella giornata di oggi potrebbe ulteriormente ag- r. se l'ondata di neve e gè- Ö non dovesse attenuarsi. mente lungo laValdaso tra Servigliano e Amandola e tra Amandola e Comunanza; sulla Flaminia da Cagli al confine con l'Umbria e sulla Val di Chienti tra Sfercia e Muccia. La Statale 16 è stata chiusa ai Tir di peso superiore a 7,5 tonnellate, scatenando la dura reazione della Confartigianato: È necessario - sottolinea Gilberto Gasparoni - che le strade di accesso all'A14 vengano tenute libere e che nella stessa autostrada sia consentito l'accesso ai mezzi pesanti: ciò vale di più per quanti trasportano derrate alimentari, prodotti petroliferi per i rifornimenti e per il riscaldamento alle forze dell'ordine e agli ospedali. Le ferrovie Sei i treni cancellati ieri nel tratto Civitanova-Albacina e un convoglio soppresso parzialmente da Macerata a Fabriano. In caso di peggioramento condizioni meteo Trenitalia annuncia rallentamenti o addirittura cancellazioni sulle linee Ancona-Pescara-Teroli, Civitanova-Albacina; Falconara-Fabriano e Ascoli-Porto d'Ascoli. Nessun problema, stavolta, all'aeroporto Sanzio: secondo il tabellone online dello scalo tut ti i voli sono regolarmente de collati e atterrati. Maria Teresa Bianciardi t.bianciardi@corriereadriatico.i RIPRODUZIONE RISERVATA/ Aggiornamento continue per li mitán i disagi: la mappi della viabilità a rischic Incubo neve sulle strade -tit_org- Strade e ferrovie trasporti nel caos - Un disastro sulle strade Cancellati sei regionali

Frana Valnerina osservata speciale

[Redazione]

Frana Valnerina osservata speciale La grande frana che paralizza La viabilità sulla ex strada provinciale 209 Valnerina, che collega Visso a Morda e Preci, resterà sotto monitoraggio fino al mese di giugno, Gianni Scaletta, geologo della Protezione civile della Regione Marche sottolinea che il monitoraggio in atto riguarda tutte le pareti rocciose interessate da movimenti franosi e per avere un quadro preciso occorrerà ancora attendere dei mesi.; - tit_org-

Neve, anziani isolati nelle frazioni

Ondata di maltempo: volontari per distribuire viveri e medicine alle persone intrappolate Polemiche per la chiusura delle scuole. Ghiaccio in centro storico, pedoni a rischio cadute

[Marco Antonini]

Neve, anziani isolati nelle frazioni Ondata di maltempo: volontari per distribuire viveri e medicine alle persone intrappolate Polemiche per la chiusura delle scuole. Ghiaccio in centro storico, pedoni a rischio cadute FABRIANO La neve è caduta per tutta la giornata di ieri e ha portato nel Fabrianese tante polemiche da parte dei cittadini che hanno preso di mira l'operato dell'Amministrazione comunale. Genitori divisi, ad esempio, sulla chiusura delle scuole prevista per oggi. Non sappiamo dove lasciare i nostri figli - hanno detto alcuni lavoratori - e vorremmo sapere perché lunedì con 10 centimetri di neve i plessi sono rimasti aperti e oggi sono chiusi nonostante si circoli abbastanza bene sulle strade. La comunicazione Problemi di comunicazione, invece, a Cerreto d'Esi. Le scuole sono state chiuse anche ieri - hanno detto i rappresentanti della lista civica CambiaMenti - ma tantissimi genitori non sono stati informati. Nemmeno il sito istituzionale, lunedì sera, dava notizie in merito. A Fabriano e nelle altre città dell'Ambito 10 le strade principali sono tutte pulite. Lo ha confermato anche l'Ufficio Tecnico impegnato, da domenica, nella pulizia con 27 mezzi sgombraneve, tre spargisale e le turbine azionate a mano dalla Protezione civile tanto che molti cittadini che hanno commentato sui social network che il piano neve ha funzionato quasi sempre. Nonostante tutto, però, sono diverse le segnalazioni arrivate in Comune da via don Minzoni, via Urbani e Serraloggia. Più difficile il passaggio nei vicoli del centro storico. In via Moline - ha denunciato una residente - non si riesce a camminare nemmeno a piedi e ancora non ha gelato. Discorso a parte per l'eremo di San Silvestro. I mezzi sono arrivati ieri ma non hanno pulito l'area adiacente al Centro Cuore Salus fermandosi alcuni metri prima. Il bombolone gpl che rifornisce il monastero, dove, risiede anche un monaco gravemente malato, è irraggiungibile in caso di blocco della caldaia. Situazione più grave nelle frazioni. Secchi la coltre bianca ha raggiunto i 30 centimetri, nei paesi è arrivata a quota 60. A Poggio San Romualdo, San Silvestro, Campodonico, Collamato e Belvedere mezzi in azione giorno e notte per liberare la strada. A Pecorile e Sant'Elia, alle pendici di Monte San Vicino, sono dovuti arrivare i volontari a distribuire viveri e medicine agli anziani intrappolati in casa. I mezzi, per raggiungere queste località situate a 500 metri sul livello del mare hanno trovato la strada interrotta da grossi alberi caduti. Problemi anche a Varano e San Donato dove i residenti hanno polemizzato suFacebook. Il piano neve ha funzionato anche se non mancano segnalazioni per Le strade secondarie La polemica Siamo dimenticati da tutti hanno scritto Alessia e Giorgio -. Ieri alle 16 attendevamo ancora un mezzo per liberare la strada. Il sindaco, però, ha replicato subito. A Varano è passato anche il postino senza problemi. Circolazione rallentata anche sulla Berbentina, tra Fabriano e Sassoferrato, con mezzi pesanti bloccati. Alcuni automobilisti hanno sollecitato la polizia locale ad effettuare più controlli e sanzionare chi si è messo in viaggio senza catene o termiche. Marco Antonini RIPRODUZIONE RISERVATA La neve sta provocando pesanti disagi in tutto il Fabrianese -tit_org-

Serra de' Conti Il sindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione

[Lugino Romagnoli]

Serra de' Contisindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione Il Comune: molta cautela le strade sono ghiacciate SERRA DE' CONTI Il sindaco Tassi ha emesso un comunicato in merito all'emergenza neve che sta interessando l'intero territorio comunale tanto che le scuole sono state chiuse ieri. Sono pronti all'intervento i nostri Uffici e la Protezione civile e siamo in collegamento con le autorità di pubblica sicurezza. Chiediamo a ciascun cittadino, associazione o gruppo organizzato di farsi parte attiva per persone in difficoltà, di mantenere contatti con i familiari che potrebbero trovarsi isolati o di segnalarci possibili problematiche da affrontare con adeguati mezzi. Tassi ricorda che gli spazi privati se ostruiti dalla neve, sono di competenza dei proprietari e invita ad essere molto prudenti sulle strade scivolose, a fare attenzione alle condizioni degli automezzi e a verificare i rifornimenti per il riscaldamento, da usare senza esagerazioni. Lugino Romagnoli RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Serra de Conti Il sindaco Tassi Pronti a entrare subito in azione

Mezzo metro di neve in 24 ore Blackout in serie e scuole chiuse

Ad Arcevia al via l'operazione sgombero nel centro storico. Guasto alla linea dell'alta tensione

[Gino Felicetti]

Ad Arcevia al via l'operazione sgombero nel centro storico. Guasto alla linea dell'alta tensione L'EMERGENZA ARCEVIA Il maltempo non da tregua alla Perla dei monti che da giorni combatte contro neve, gran freddo e forte vento di tramontana. Nessun miglioramento si prospetta all'orizzonte con l'altezza del manto nevoso che aumenta sempre di più. Siamo arrivati ad oltre il mezzo metro di altezza in 24 ore con accumuli e rifili che in alcune località come Civitalba e Santo Stefano hanno raggiunto il metro e mezzo. Il maltempo ha anche provocato ieri diversi blackout per un guasto alla linea dell'alta tensione e che non ne vuole proprio sapere di lasciare spazio ad una augurabile alta pressione. Studenti a casa Scuole deserte ieri a seguito dell'ordinanza di chiusura emessa dal sindaco Andrea Bompreszi a causa delle precipitazioni nevose dei giorni scorsi e di quelle previste dalla Protezione civile che rendono sempre più difficile la situazione della viabilità che aveva consigliato il primo cittadino ad emettere l'ordinanza. La situazione verrà monitorata giornalmente e di conseguenza intraprese di volta in volta le relative decisioni. Le previsioni parlano di parziale miglioramento solo a partire dalla tarda serata di domani con temperature che rimarranno almeno per tutta la settimana sotto gli zero gradi. La macchina comunale - evidenzia il sindaco Bompreszi - sta lavorando al massimo per garantire la viabilità su tutto il territorio. Un ringraziamento particolare - sottolinea il sindaco - va all'ufficio tecnico, agli operai esterni, alla polizia municipale, ai terzisti ed alle ditte, al gruppo di protezione civile, ai volontari del centro di accoglienza dell'Hotel alle Terrazze di Monte della Croce per quello che stanno facendo in queste giornate difficili. Ieri presso la residenza comunale si è svolto il solito briefing con la partecipazione dei tecnici e degli amministratori. Perdurando questa situazione piuttosto critica per la neve ed il ghiaccio il sindaco Andrea Bompreszi ha optato per la riconferma della chiusura in Arcevia delle scuole di ogni ordine e grado. Nel briefing è stata analizzata la situazione e intraprese varie decisioni tra le quali quelle che da ieri mattina tutti i terzisti convenzionati con il Comune insieme ai dipendenti sono stati messi subito all'opera in tutto il territorio comunale mentre da ieri pomeriggio è partita l'operazione di sgombero neve dal centro storico. È stata fatta anche la pulizia dei marciapiedi lungo corso Mazzini operata dai ragazzi del centro di accoglienza. È entrata in funzione anche una turbina acquistata negli anni passati dal Comune. Inoltre da parte del gruppo della protezione civile locale si presterà il servizio di assistenza agli anziani bisognosi di viveri e medicinali. GinoFelicetti RIPRODUZIONE RISERVATA Bompreszi: Macchina comunale al lavoro per garantire La viabilità Arcevia sommersa dalla neve, le scuole restano ancora chiuse -tit_org-

Crollano rami, corsa a ostacoli sulle strade

[Raoul Mancinelli]

Crollano rami. corsa a ostacoli sulle strade TRECASTELLI Emergenza neve, si torna a scuola in sei comuni: a meno di improvvise recrudescenze del maltempo, in tutti i centri dell'hinterland ad eccezione di quelli più prossimi alla cornice appenninica. Le ordinanze adottate a Trecastelli, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Barbara e Castelleone di Suasa l'altra sera per la sospensione delle lezioni nella giornata di ieri, non sono state rinnovate. Si lamentano danni contenuti, dovuti per lo più alla caduta sulle sedi stradali di rami appesantiti dalla coltre nevosa: A Castelleone - dice il sindaco Carlo Manfredi- si sono registrati alcuni inconvenienti di questo tipo ed anche la caduta di un grosso pino, situato in un'area di proprietà privata. Per il resto, la situazione è sotto controllo. Analoga la situazione ad Ostra Vetere, conferma il primo cittadino Luca Mème. A Trecastelli nella serata di lunedì il coordinatore della protezione civile Mario Mème aveva posto in allerta i volontari. Non si è profilata la necessità di interventi consistenti: La precipitazione nevosa - spiega il sindaco Fausto Conigli- non ha interessato la fascia valliva; si sono registrati accumuli in prossimità dell'area fra gli abitati di Monterado e Croce di Castel Colonna, in corrispondenza con l'innesto della strada che porta a Corinaldo. L'ordinanza di lunedì per la chiusura delle scuole è stata adottata tenendo presente gli analoghi provvedimenti posti in essere nei comuni limitrofi, nel timore che nella notte successiva potesse regnare strarsi una nevicata di forte intensità. Pressoché identica la situazione a Corinaldo e anche a Barbara, dove i sindaci Principi E Serrani avevano disposto la chiusura delle scuole per la giornata di martedì soprattutto in considerazione dello stato di allerta la cui conclusione era individuata alle 24 del 18 gennaio Nessun problema di rilievo neppure per la circolazione viste che i mezzi spazzaneve hanno garantito la percorribilità delle strade in coincidenza con la fase di maggiore intensità della precipitazione nevosa. Raoul Mancinelli RIPRODUZIONE RISERVATA/ Nell'hinterland gli studenti possono tornare in classe Ma la guardia resta alta y'i,. Resta l'allerta nell'hinterland ma le scuole riaprono -tit_org-

CONSEGUENZE NEL FRATTEMPO ARRIVANO VENTI MILIONI DI EURO PER LE ALLUVIONI 2013 E 2015

A causa della neve pesante toma il rischio frane

[Redazione]

CONSEGUENZE NEL FRATTEMPO ARRIVANO VENTI MILIONI DI EURO PER LE ALLUVIONI 2013 E 2015 A causa della neve pesante toma il rischio frane(TERAMO - Neve ancora per le prossime 24-36 ore, poi le temperature dovrebbero rialzarsi tutta la provincia portando però, altre conseguenze. E sono quelle relative alle frane e agli smottamenti che potrebbero interessare diverse zone dell'entroterra dove i terreni sono già zuppi d'acqua a causa delle abbondanti nevicate. Lo scioglimento della coltre, quindi, potrebbe peggiorare la situazione provocando nuove frane. Nel frattempo sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale, le prime tre delle quindici delibere dal Consiglio dei Ministri adottate lo scorso 29 dicembre che concludono il percorso per il riconoscimento e la concessione di contributi ai privati per i danni occorsi alle abitazioni e ai beni mobili in conseguenza degli eventi sismici del Centro Italia e ai cittadini le cui abitazioni sono state danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi tra la primavera del 2013 e la fine del 2015 e per i quali il Consiglio dei ministri aveva dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Il Dipartimento della Protezione civile - interviene il Sottosegretario regionale delegato Mario Mazzocca - prima della fine di novembre, aveva diramato le ultime disposizioni necessarie con la modulistica per ottenere l'erogazione dei finanziamenti, mentre il 17 novembre la Cassa Depositi e Prestiti e l'Associazione Bancaria Italiana hanno sottoscritto la prevista convenzione che rende operativo il procedimento bancario. Siamo, dunque, giunti tempestivamente alla conclusione del procedimento dando atto al Governo di aver riconosciuto il diritto dei cittadini al ristoro dei danni subiti dalle continue emergenze meteo. In totale le delibere del Consiglio dei Ministri rendono disponibili oltre 13 milioni di euro, dei quali circa 20,5 milioni per la regione Abruzzo -tit_org-

Civitella e Sant' Egidio sepolti dalla nevicata

[Domenico Laurenzi]

Civitella e SanfEgidio sepolti dalla nevicata CIVITELLA - A Civitella del Tronto durante la nottata di lunedì la neve è caduta copiosa ricoprendo l'intera cittadina. La situazione attuale parla di oltre un metro di coltre bianca. Attualmente la situazione peggiore è a Ischiano di Rocche. Dove c'è la tartufaia dei titolari Filippo ed Alfredino Malavolta la situazione è drammatica come riferiscono: Siamo completamente isolati. C'è oltre un metro e mezzo di neve, senza luce, acqua, telefoni. Gli spazzaneve sono passati fino a 500 metri dalla nostra abitazione lasciandoci abbandonati. Il problema è che con noi abita un'anziana di 93 anni ed in caso di emergenza non abbiamo i mezzi adatti. Speriamo che chi di dovere risolva presto il problema perché siamo disperati. Problemi anche per le attività di ristorazione che dopo il terremoto rischiano ulteriori e seri danni economici per man canza di elettricità. Le derrate alimentan contenute nei frigoriferi e congelatori rischiano di andare a male. A questi si aggiungono anche le prenotazioni disdette. Anche nelle altre frazioni la situazione è difficile. Nella vicina Sant'Egidio le cose non vanno meglio. La neve è di oltre 50 centimetri come non si verificava da molti anni e questo ha messo in ginocchio la cittadina. Nella giornata di ieri la città è stata a lungo senza luce, telefoni e metà paese anche senza acqua. Gli spazzaneve sono passati ma haimo creato altri problemi poiché la neve è stata accantonata ai lati e questo ha ridotto di molto la carreggiata. Quasi tutti gli esercizi pubblici inoltre, sono rimasti chiusi. Domenico Laurenzi Sant'Egidio alla Vibrata -; ' .-,..... à;,, Civitella del Tronto coperta di neve -tit_org- Civitella e Sant' Egidio sepolti dalla nevicata

Allarme allagamenti Fiumi sotto osservazione

[Redazione]

Sulla costa la neve si è trasformata in pioggia abbondante. Notaresco e Atri sepolte da un metro di neve TERAMO - Situazione difficilissima, per tutta la giornata di ieri, lungo tutta la costa teramana e nei borghi che si affacciano sull'Adriatico. In primis per la neve che ha provocato danni e problemi alla viabilità, ma anche per la pioggia che a livello del mare ha portato agli immancabili allagamenti. Disagi si sono registrati un po' ovunque con i borghi storici come Montepagano e Mutignano isolati per diverse ore. Ancora più critica la situazione ad Atri e Notaresco dove la coltre di neve ha superato il metro di altezza. Ora, inoltre, a fare paura sono anche i fiumi che, a causa delle forti precipitazioni e dello scioglimento della neve, sono gli osservati numero uno per il rischio di esondazione. Ovviamente, in tutti i comuni, anche quelli non colpiti direttamente dalla neve, le scuole resteranno chiuse anche nella giornata di oggi. NOTARESCO. Con mezzi comunali e delle ditte di Notaresco, l'amministrazione comunale ieri ha provveduto ad aprire varchi sulle strade Provinciali e gestito le emergenze. Abbiamo già quattro famiglie sfollate ha affermato ieri pomeriggio il sindaco Diego Di Boriaventura - Sono caduti tetti di case e capannoni. Stiamo riaprendo anche la Farmacia e stiamo provvedendo a sfondare le strade le comunali. Ancora non vediamo nessuno. Il black out elettrico è totale anche per comuni limitrofi. Siamo tutti stanchi. Noi lavoreremo anche la notte tempo permettendo. Siamo un popolo paziente, che adesso lavora, poi facciamo i conti. ATRI. Molto critica la situazione ad Atri dove la neve ha superato abbondantemente il metro e dove, ieri, il sindaco Gabriele Astolfi ha emesso l'ordinanza di chiusura per oggi e domani di tutte le scuole e degli uffici pubblici, eccetto Ospedale, polizia municipale e Coc. Per diverse ore la città ducale è rimasta isolata dal resto della provincia ed è rimasta anche senza energia elettrica. E proprio il centro ducale è stato raggiunto dai soccorsi nel primo pomeriggio di ieri dopo oltre dieci ore di isolamento, in cui si è temuto fortemente anche per i degenti dell'ospedale San Liberatore, con le scorte di ossigeno e di acqua ridotte al lumicino. Le turbine e gli spazzaneve dirottati nella zona sulla viabilità principale sono riusciti ad aprire varchi nella provinciale 553 da Pineto, riuscendo a ricollegare Atri. Nel pomeriggio di ieri, i vigili del fuoco sono stati impegnati proprio in questa zona per il crollo di una stalla per bovini, dove alcuni capi sono morti. ROSETO. Tanta pioggia a livello del mare e neve abbondante sulle zone collinari. Così si è presentata ieri Roseto degli Abruzzi dove, il sindaco Sabatino Di Girolamo, ha preferito in via precauzionale sospendere tutte le attività didattiche sia per la giornata di oggi che per quella di domani. Una nevicata di proporzioni inusuali, accompagnata da forti gelate nella prima ondata; un'altra nevicata di proporzioni eccezionali, con riferimento specialmente alla fascia collinare del nostro territorio, in questi ultimi giorni - si legge in una lettera aperta del sindaco ai suoi concittadini - La gravissima situazione in cui si trova tutto il versante orientale/costiero del nostro Abruzzo vi è del resto nota, perché i mezzi di informazione hanno dato grande risalto al fenomeno. In questa difficile situazione abbiamo messo a disposizione numerosi mezzi per liberare le strade e cerchiamo di adoperarci con tutte le nostre forze per migliorare la viabilità, assicurare i soccorsi e per evitare, ora, anche allagamenti. Raccomando i concittadini di non uscire se non per stretta necessità; chi usa l'autovettura lo faccia con la massima cautela, e solo se fornito di gomme termiche e/o catene. Il Comune continuerà a operare con costanza per riportare la vita cittadina alla normalità, in sinergia con la Protezione civile, i Vigili del fuoco, la Provincia, l'Enel, l'Anas, la Regione, con cui siamo in costante contatto; anche tali Enti, però, sono sovraccaricati di interventi e non riescono a rispondere con celerità alle nostre richieste - si legge ancora - In tale situazione, per assicurare la regolare fruibilità degli edifici, e per tutelare la sicurezza dei bambini, mi trovo costretto a disporre la sospensione delle attività didattiche per ancora due giorni, e cioè per mercoledì 18 e per giovedì 19 gennaio, di concerto con i colleghi sindaci di Giulianova, Pineto e Silvi. Conto, cari concittadini, sulla vostra comprensione; capirete certamente che alcune criticità sono dovute alla straordinarietà portata dall'evento meteorologico, e alla conseguente impossibilità di poter contemporaneamente intervenire ove ve ne è necessità.

PINETO. Situazione grave a Pineto a causa dell'intensa ondata di maltempo che ha colpito tutto l'Abruzzo. Per diverse ore, ieri, è rimasta isolata la frazione di Mutignano, dove si registra oltre un metro di neve. Tutti i mezzi sono stati impegnati nello sgombero della neve sulle strade che portano al borgo antico, tra cui la SP28 e la SP28/A, per consentire il lavoro dei mezzi cingolati all'interno delle vie della frazione. Arrivati mezzi turbina messi a disposizione del Comparto Anas de L'Aquila. Oltre a diversi alberi caduti a causa delle neve pesante caduta nella notte, si sono registrate anche numerose interruzioni della corrente in diverse zone, tra cui Santa Maria a Valle e Mutignano, spesso a causa della caduta dei pali elettrici. Le segnalazioni sono state prontamente inviate dal Comune alla Prefettura e alla Sala Operativa della Regione. Il sindaco Robert Verrocchio ha firmato ieri mattina l'ordinanza per la chiusura di tutti i plessi scolastici presenti sul territorio per la giornata di oggi mercoledì 18 gennaio e domani 19 gennaio. Il sindaco ha anche ordinato l'apertura del Centro Operativo Comunale (COC). Si raccomanda di usare l'automobile solo in caso di reale necessità e solo se dotati di attrezzature invernali (gomme da neve o catene) fanno sapere dal Comune - A causa dei problemi sulla rete elettrica, si raccomanda di limitare l'uso dei telefonini. SILVI. A Silvi i mezzi spazzaneve sono andati avanti per tutta la giornata con le operazioni di sgombero per assicurare l'apertura di tutte le strade. Le previsioni prevedono ulteriori precipitazioni nevose nel corso della giornata di domani (oggi, ndr.), a quote tra 200-300 metri e temporali nella fascia costiera - fa sapere il vicesindaco Vito Partipilo - Chiediamo massima comprensione e collaborazione vista la severità e il perdurare dell'evento che ci ha colpito. Per quel che riguarda l'energia elettrica ci comunicano che il 40% delle oltre 1400 utenze disservite a Silvi saranno ripristinate in serata (ieri, ndr.). La nuova emergenza invece è quella relativa all'erogazione dell'acqua potabile. e siamo in attesa di comunicazioni ufficiali della società Añà che gestisce il servizio - ha aggiunto ieri il vicesindaco - si raccomanda di fare massima attenzione alla caduta di neve da cornicioni, balconi, tetti e alberi. VAL VIBRATA. Difficoltà anche lungo la costa della Val Vibrata dove, a tenere in apprensione gli amministratori, sono soprattutto le precipitazioni abbondanti e lo stato dei fiumi. Blackout di diverse ore nella zona Sud di Tortoreto dove si sono riscontrate anche difficoltà dovute alla pioggia abbondante che ha provocato qualche allagamento. A Martinsicuro nel pomeriggio di ieri, il sottopasso di via Bolzano è stato liberato dall'acqua: per effetto del persistere delle precipitazioni, si è deciso prudenzialmente di tenerlo ancora chiuso. Dopo le nostre numerose segnalazioni, l'Enel ha provveduto al ripristino di alcune linee - fa sapere il sindaco Paolo Camaioni - permane una situazione di difficoltà sulla Statale 16 ed in alcune zone di Villa Rosa. Il Coc sarà attivo è rimasto attivo per l'intera notte presso il Comando di Polizia Locale dove siamo riuniti. Raccomando prudenza sulle strade: la combinazione infausta degli agenti atmosferici ne ha compromesso il manto, soprattutto in via Roma. ROSETO Per spiegare i motivi della nuova chiusura delle scuole il sindaco ha scritto una lettera ai suoi cittadini ALLERTA FIUMI E SMOTTAMENTI La forte pioggia e lo scioglimento della neve stanno ingrossando i fiumi teramani che sono tenuti sotto stretta osservazione da Comuni e Provincia ISOLATI Per diverse ore Atri e Notaresco sono state isolate dal resto della provincia. Qui la neve ha superato il metro di altezza Polemico il sindaco di Notaresco Diego Di Bonaventura ' Allagamenti lungo la costa Le condizioni del Vibrata ieri mattina Un cane si fa strada nella neve (foto Lebyan) Sottopasso chiuso a Martinsicuro - tit_org-

ATRI LA STRUTTURA SPORTIVA NON HA RETTO IL PESO DELLA NEVE
Crolla il tetto del Palalessandrini*[Redazione]*

ATRI LA STRUTTURA SPORTIVA NON HA RETTO IL PESO DELLA NEVE ATRI. La Città ducale è tra le zone del Teramano che sta pagando il prezzo più alto del maltempo che sta colpendo duramente nelle ultime ore. La neve ha colpito duro e tra i danni che ha causato c'è anche il parziale controllo del palazzetto dello sport di piazzale Alessandrini. Ieri pomeriggio il peso della neve ha fatto venir giù buona parte del tetto. La struttura era stata chiusa nel 2013 dopo il cedimento di una lastra dal soffitto. Pochi mesi fa erano stati avviati i primi lavori di recupero e messa in sicurezza del PalaAlessandrini, poi il terremoto dei mesi scorsi aveva bloccato tutto quasi sul nascere. Nel progetto di riqualificazione è prevista anche la realizzazione di una nuova pavimentazione. Il crollo di ieri va dunque ad aggravare purtroppo una situazione già compromessa dagli eventi precedenti. Provocando un nuovo danno, molto ingente, alla struttura sportiva della città ducale. (foto Gtyrumors) -tit_org-

- Maltempo: continua a nevicare a Norcia, camper del Comune nelle frazioni - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo: continua a nevicare a Norcia, camper del Comune nelle frazioni
Continua a nevicare a Norcia, dove anche stamani la neve sta imbiancando il paese e le altre località della Valnerina colpite dal terremoto. A cura di Antonella Petris
17 gennaio 2017 - 10:44 [neve-norcia]
Continua a nevicare a Norcia, dove anche stamani la neve sta imbiancando il paese e le altre località della Valnerina colpite dal terremoto. Da ieri sera, la giunta comunale di Norcia ha fatto arrivare dei camper che sono stati posizionati nelle frazioni del territorio: permetteranno di ospitare le persone, soprattutto allevatori e imprenditori agricoli, molti dei quali anziani, che sono rimasti a vivere in tenda nei pressi delle loro abitazioni danneggiate dal sisma. Tutta la fascia appenninica dell'Umbria è interessata dalla neve tra la notte scorsa e stamani ma secondo quanto riferisce la polizia stradale non si registrano difficoltà particolari per la circolazione, a parte il valico del Verghereto e quello della Contessa, dove si transita solo con catene. Poca neve a Perugia città, dove solo i tetti sono imbiancati.

- Maltempo: sepolti dalla neve, primi animali morti nelle zone del terremoto - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo: sepolti dalla neve, primi animali morti nelle zone del terremoto Con la nuova ondata di Maltempo iniziano a morire gli animali sepolti dalla neve nelle zone terremotate, con il gelo che ha reso ancora più difficili le condizioni di vita. A cura di Monia Sangermano 17 gennaio 2017 - 19:16 [La-città] La Presse/Mario Sabatini Con la nuova ondata di Maltempo iniziano a morire gli animali sepolti dalla neve nelle zone terremotate, con il gelo che ha reso ancora più difficili le condizioni di vita per uomini e bestiame, anche a causa dei ritardi nella consegna delle strutture mobili. A denunciare è la Coldiretti Marche, con le prime segnalazioni di pecore morte a causa del freddo, mentre le stalle già lesionate dal sisma rischiano di cadere sotto il peso della neve travolgendo gli animali che non possono essere ospitati altrove. Dal Piceno al Maceratese, gli allevatori sono così costretti a tenere mucche e pecore all'aperto, in una situazione che nelle aree interne vede la neve ormai vicina al metro di altezza. E al danno degli animali morti, incalza Coldiretti, si aggiunge la beffa di dover pagare i costi di smaltimento delle carcasse. Il Maltempo sta inoltre aumentando ulteriormente il ritardo accumulato nella consegna delle stalle mobili richieste per il sisma del 24 agosto. In tutto si tratta di oltre 700 tra container, tendoni-stalla e fienili.

- Neve nelle Marche: situazione critica nelle zone colpite dal terremoto - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Neve nelle Marche: situazione critica nelle zone colpite dal terremoto Disagi nell'entroterra e nelle zone terremotate delle Marche a causa della neve A cura di Filomena Fotia 17 gennaio 2017 - 11:20 [civitanova-marche-640x480] Disagi nell'entroterra e nelle zone terremotate delle Marche a causa della neve. Situazione critica nell'Ascolano, con frazioni letteralmente ricoperte dalla neve e disagi alla circolazione sulla Salaria. Registrato oltre mezzometro di neve nel Maceratese, con notevoli disagi nei comuni colpiti dal sisma. Neve anche a Fermo. Molte le scuole chiuse in tutta la regione.

- Terremoto, la Coldiretti Marche: a causa del maltempo muoiono molti animali - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Terremoto, la Coldiretti Marche: a causa del maltempo muoiono molti animaliLa Regione Marche deve 'cambiare passo' sulla problematica della consegna dellestalle per gli allevatori delle zone terremotateA cura di Antonella Petris17 gennaio 2017 - 18:10[allevamento-mucche-640x427]La Regione Marche deve cambiare passo sulla problematica della consegna dellestalle per gli allevatori delle zone terremotate. Lo afferma Coldiretti chese segnala come a causa di maltempo e gelo delle ultime ore cominciano a morire dal freddo gli animali nelle strutture danneggiate dal sisma. In molti edifici tetti sono pericolanti e adesso rischiano anche di crollare a causa del peso della neve caduta nel Maceratese e nell'Ascolano. I ritardi nella consegna delle strutture mobili attese fin dal 24 agosto scorso stanno ulteriormente complicando le condizioni di vita di uomini e bestie sostiene Coldiretti Marche e con il maltempo e la neve che blocca le strade bisogna anche evitare l'isolamento delle imprese. Bisogna accelerare la realizzazione di quei moduli promessi dopo le scosse del 30 ottobre, e che sono in tutto 700- tra container, tendoni, stampa e fienili. Coldiretti ha intanto mobilitato i propri trattori attrezzati come spazzaneve per liberare le strade nelle campagne e garantire la fornitura dei prodotti per i mercati.

- Maltempo: a Teramo arrivano tre plotoni del Genio militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: a Teramo arrivano tre plotoni del Genio militare. Danni per il peso della neve sono stati riportati dalla copertura e da parte della struttura del palasport Alessandrini di Teramo. A cura di Monia Sangermano. 17 gennaio 2017 - 23:38 [neve-esercito-croce-rossa-santeramo-in-colle-640x383]. Non ci saranno soltanto i soldati messi in preallarme dal Capo di Stato maggiore dell'Esercito, come ha riferito il Governatore Luciano Alfonso, ma anche tre plotoni del Genio militare con 70 uomini a rinforzare mezzi e personale della Provincia e della Protezione per liberare le strade e i comuni dalla morsa di cumuli di neve che in alcuni casi nel Teramano hanno murato nelle loro abitazioni i residenti. Il personale militare arriverà entro quattro ore da Ascoli e dal Lazio e si metterà da subito al lavoro: 14 di loro, con spalatori e mezzo meccanico sgombraneve, saranno a Teramo da domani mattina nel capoluogo e nelle frazioni. Il resto sarà impiegato soprattutto in quei territori dove drammatica è la situazione neve nella provincia, a cominciare dalla Val Fino, da Cellino Attanasio fin verso Atri (Teramo). È proprio il centro ducale a stato raggiunto dai soccorsi nel primo pomeriggio di oggi dopo oltre dieci ore di isolamento, in cui si è temuto fortemente anche per i degenti dell'ospedale San Liberatore, con le scorte di ossigeno ed acqua ridotte al lumicino. Le turbine e gli spazzaneve dirottati nella zona sulla viabilità principale sono riusciti ad aprire varchi nella provinciale 553 da Pineto, riuscendo a ricollegare Atri. Nel pomeriggio, i vigili del fuoco sono stati impegnati proprio in questa zona per il crollo di una stalla per bovini, dove alcuni capi sono morti. Danni per il peso della neve sono stati riportati dalla copertura e da parte della struttura del palasport Alessandrini, chiuso dal 2013 quando fu interessato dal cedimento parziale del tetto e i cui lavori di ristrutturazione sarebbero dovuti partire nello scorso mese di novembre, ma erano stati rinviati per via del terremoto.

- Maltempo: crollato sotto la neve il poliambulatorio provvisorio di Amatrice - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo: crollato sotto la neve il poliambulatorio provvisorio di Amatrice
Ad Amatrice, schiacciato dal peso della neve, e' crollato il presidio sanitario temporaneo installato presso l'istituto Don Minozzi
A cura di Monia Sangermano
17 gennaio 2017 - 23:51 [La-città] La Presse/Mario Sabatini
L'intensa nevicata che da quasi 24 ore insiste sulle aree colpite dal terremoto continua a creare disagi non soltanto a viabilità e allevamenti. Ad Amatrice, schiacciato dal peso della neve, e crollato il presidio sanitario temporaneo installato presso l'istituto Don Minozzi. Il pass, struttura provvisoria allestita dalla Regione Lazio in sostituzione dell'ospedale Grifoni, inaugurato dal giorno del sisma del 24 agosto, non ha retto al Maltempo, collassando su se stesso. Proprio nei giorni scorsi la stessa Regione annunciava la sostituzione dei presidi sanitari temporanei con strutture più solide, pronte ad erogare servizi di assistenza base entro i prossimi 45 giorni. Continua ad essere sorvegliata speciale la viabilità, soprattutto quella interna, monitorata costantemente dal personale di Astral e del Comune di Amatrice, impegnati senza sosta per ridurre al minimo i disagi. Che permangono, invece, per gli allevamenti del cratere.

- Terremoto, Hausmann: "continua montaggio delle stalle, in piedi 70 tensostrutture" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Hausmann: continua montaggio delle stalle, in piedi 70 tensostrutture A cura di Peppe Caridi 18 gennaio 2017 - 00:27 [stalle-terremoto-640x430] Nonostante il maltempo, prosegue il montaggio delle tensostrutture, siamo arrivati a 70 unità su 87 tra stalle per bovini da latte e da carne, fienili, ovili e altre strutture di emergenza. Continuiamo a essere accanto agli allevatori e agli agricoltori delle zone colpite dal terremoto. Lo afferma, in una nota, assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann. Garantiremo inoltre con Arsial aggiunge- la fornitura straordinaria di fieno, di paglia e mangime per il bestiame nelle zone colpite dal sisma, per far fronte alle difficoltà di reperimento legate all'emergenza maltempo. Saranno allestiti punti di distribuzione per consentire agli allevatori un tempestivo rifornimento per garantire l'alimentazione degli animali e le imprese saranno avvisate per permettere a tutte il ritiro.

Neve, intervento esercito nel Maceratese - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 GEN - La Protezione civile delle Marche ha attivato la procedura per l'intervento dell'Esercito nei comuni di Pieve Torina, dove era già operativo, Visso e Bolognola, nel Maceratese, per far fronte all'emergenza neve. Solo a Bolognola c'è un metro e mezzo di neve, ma la situazione è critica - con accumuli di analoga consistenza - anche negli altri Comuni montani e peraltro già colpiti dal sisma: oltre a Pieve Torina e Visso, anche Ussita e Sarnano. Ci sono poi problemi per l'energia elettrica: sempre nel Maceratese si contano alcune centinaia di utenze disattivate, e in provincia di Ascoli sono 25 i Comuni interessati da disservizi e guasti a cui i tecnici dell'Enel stanno cercando di porre riparo. La viabilità, lungo le principali arterie, è ancora gestibile e non si segnalano blocchi, mentre si sta valutando l'ipotesi di interdire l'accesso ai mezzi pesanti sull'autostrada A14.

Maltempo: al lavoro 300 tecnici Enel nelle Marche - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 GEN - Sono 300 i tecnici e operai di e-distribuzione, la società del gruppo Enel che gestisce le reti elettriche di media e bassa tensione, coadiuvati dalle imprese appaltatrici, in campo già da questa notte per fronteggiare i danni sulla rete elettrica causati dalla forte ondata di maltempo che sta interessando anche le Marche e, in particolare, le aree collinari e montane della provincia di Ascoli Piceno dove si registrano maggiori disagi per la clientela. Le squadre, supportate da 45 mezzi speciali e 35 gruppi elettrogeni, stanno intervenendo, in molti casi in condizioni impervie e difficili, per riparare i guasti alla rete elettrica causati principalmente dalla formazione di ghiaccio intorno ai conduttori e dalla caduta di alberi ad alto fusto situati al di fuori della fascia di rispetto della distanza dalla linea elettrica. E-distribuzione sta operando in collaborazione con la Protezione civile e con tutte le autorità locali: i lavori sono coordinati dal Centro operativo Enel di Ancona che monitora la rete elettrica 24 ore su 24, gestisce le segnalazioni dei guasti e coordina gli interventi di rialimentazione a distanza. L'intervento del personale di e-distribuzione proseguirà senza sosta fino al ripristino delle forniture e al rientro dell'emergenza meteo. (ANSA).

Maltempo, Teramo senza luce da ore - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 17 GEN - Emergenza nel Teramano dove il capoluogo con i suoi 55 mila abitanti e buona parte della provincia sono senza luce e quindi senza riscaldamento, dove non c'è possibilità di usare gruppi elettrogeni, in alcune zone anche dalle 4 di questa mattina. Le maggiori emergenze, al momento, sono per quanti vivono in casa attaccati a macchine salvavita. Sta cercando di intervenire la Protezione Civile. La Prefettura ha attivato il 'Centro di coordinamento dei soccorsi' (CCS) quale struttura provvisoria per il tempo dell'emergenza. Alle 8, il sindaco del capoluogo Maurizio Brucchi ha emesso un'ordinanza urgente con cui ha chiuso tutti gli uffici pubblici, tranne quelli comunali che stanno gestendo l'emergenza, dopo aver sentito il Prefetto. Chiuse scuole e università. Il sindaco sta valutando un'eventuale ordinanza anche per domani. Il manto nevoso in alcuni quartieri di Teramo ha superato i 70 centimetri. In centro ce ne sono al momento tra i 30 e i 40. La fascia collinare registra altezze superiori al metro.

Maltempo: Asl Teramo, tutti in funzione i 4 ospedali - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 17 GEN - "La situazione generale dei servizi sanitari è costantemente monitorata e la ASL è pronta a garantire i servizi di emergenza-urgenza". Ad assicurarla, con una nota, è la Asl di Teramo, che sottolinea come questa mattina, a causa del maltempo, anche il servizio sanitario abbia dovuto affrontare diverse difficoltà per garantire i propri servizi all'utenza, in particolar modo quelli territoriali. "Il responsabile del servizio 118 insieme al Prefetto e alla Protezione Civile, sta coordinando tutte le emergenze urgenze sanitarie - spiega la Asl - I quattro Ospedali sono regolarmente in funzione poiché l'energia elettrica è comunque garantita dai gruppi elettrogeni. In alcune sedi distrettuali periferiche, invece, si sono verificate interruzioni di corrente, ma i pazienti sono tutti stati indirizzati presso le sedi funzionanti, con il coordinamento del dottor Profeta, direttore dell'assistenza sanitaria territoriale". All'Ospedale di Teramo, spiega la Asl, è stato chiuso l'accesso dalla parte di Villa Mosca, mentre le squadre di manutenzione stanno provvedendo a ripulire il piazzale. A Fano Adriano è stata attivata la sede di Guardia Medica 24, in modo da garantire ai cittadini l'assistenza sanitaria. "Il trasporto dei dializzati è avvenuto regolarmente, tranne in un paio di casi che, a causa delle condizioni stradali, non sono ancora stati raggiunti - continua la Asl - ma lo saranno a breve, poiché gli spazzaneve stanno lavorando per garantire la viabilità. I pazienti che sono assistiti da ventilatori polmonari alimentati elettricamente, dispongono di personali gruppi elettrogeni a garanzia della continuità terapeutica e comunque, in caso di emergenza, la Asl, attraverso i servizi del 118, provvederà al trasferimento presso i presidi ospedalieri". (ANSA).

Maltempo: interi comuni isolati in provincia di Teramo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 17 GEN - Aree e interi comuni isolati per la difficile percorribilità delle strade, nonché senza elettricità, nel Teramano. Secondo i primi dati diffusi dall'Ufficio Stampa della Provincia, che ha chiesto alla Prefettura di aprire un centro operativo, manca la luce anche nelle sedi pubbliche. Al momento sul territorio provinciale risultano isolate Atri (circa undicimila abitanti) e i centri della Valle del Fino. La strada provinciale 365 di Bisenti è percorribile solo in un senso e la protezione civile sta cercando di portare un gruppo elettrogeno per un respiratore a Villa Turci. Isolata senza luce anche Mosciano, comune di oltre novemila abitanti. Problemi sulla strada provinciale 262 che collega Giulianova con Campi. Una slavina ha reso necessaria la chiusura della strada provinciale per Pietracamela, e quindi per la località turistica di Prati di Tivo, all'altezza del bivio per Intermesoli. (ANSA).

Maltempo: regge rete idrica in provincia di Teramo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 17 GEN - Nonostante l'ondata di maltempo che sta investendo la provincia e l'intero Abruzzo al momento non sembrano registrarsi grandicriticità sulla rete acquedottistica del Ruzzo. Tanto che non sarebbero state registrate segnalazioni di particolare disagio. Una rete quella del Ruzzo, dunque, dove i maggiori problemi, ad oggi, sono legati proprio all'assenza di elettricità su quasi tutta la provincia. "La mancanza di elettricità non ci consente di avere informazioni sul telecontrollo - spiega il presidente del Ruzzo Antonio Forlini - e abbiamo diverse situazioni di sollevamenti non funzionanti. Al di là di questo per il momento non ci sono grandi emergenze". (ANSA).

Maltempo, Teramo senza luce da ore - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TERAMO, 17 GEN - Emergenza nel Teramano dove il capoluogo con i suoi 55 mila abitanti e buona parte della provincia sono senza luce e quindi senza riscaldamento, dove non c'è possibilità di usare gruppi elettrogeni, in alcune zone anche dalle 4 di questa mattina. Le maggiori emergenze, al momento, sono per quanti vivono in casa attaccati a macchine salvavita. Sta cercando di intervenire la Protezione Civile. La Prefettura ha attivato il 'Centro di coordinamento dei soccorsi' (CCS) quale struttura provvisoria per il tempo dell'emergenza. Alle 8, il sindaco del capoluogo Maurizio Brucchi ha emesso un'ordinanza urgente con cui ha chiuso tutti gli uffici pubblici, tranne quelli comunali che stanno gestendo l'emergenza, dopo aver sentito il Prefetto. Chiuse scuole e università. Il sindaco sta valutando un'eventuale ordinanza anche per domani. Il manto nevoso in alcuni quartieri di Teramo ha superato i 70 centimetri. In centro ce ne sono al momento tra i 30 e i 40. La fascia collinare registra altezze superiori al metro.

Spazzaneve in azione nell'Anconetano - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 17 GEN - Le squadre della Protezione civile del Comune di Ancona sono operative da stamane per una nevicata nelle frazioni. L'allerta è scattata alle 5.30. La situazione più grave a Montesicuro, dove è presente in maniera stabile uno spazzaneve per consentire la continua circolazione sulle strade. Una lama è operativa a Galignano. Le imprese che si sono aggiudicate l'appalto neve intervengono sulle strade comunali che portano alle frazioni, comprese Paterno e Sappanico. Il Comune è attivo con due lame e un mezzo spargisale a cui si aggiungono altre due lame e uno spargisale delle imprese in appalto, per un totale di sei mezzi attivi nelle frazioni, che rimarranno a disposizione; in serata si procederà all'intervento con lo spargisale. Sempre questa mattina, uno scuolabus che serve anche Montesicuro, pur essendo dotato di pneumatici da neve e catene, viste le pessime condizioni della salita che conduce alla frazione e data la presenza di bambini già a bordo, in via precauzionale non ha raggiunto la fermata.

Terremoto: Amatrice; troppa neve, domani scuola chiusa - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 17 GEN - La scuola di Amatrice, che ospita diversi istituti di ordine e grado, resterà chiusa, a causa delle intense nevicate delle ultime ore, nella giornata di mercoledì 18 gennaio. E' quanto ha deciso il sindaco del comune reatino colpito dal sisma del 24 agosto scorso, Sergio Pirozzi. (ANSA).

Maltempo:in Abruzzo emergenza idrica,a rischio ospedale Atri - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - In Abruzzo, a causa dei blackout, è anche emergenza idrica. Problemi, in particolare, si registrano all'ospedale di Atri, nel Teramano: l'Azienda comprensoriale acquedottistica (Aca) fa sapere che la struttura, difficilmente raggiungibile a causa della tanta neve, ha un'autonomia di alcune ore e si sta ora cercando di risolvere con delle cisterne. Nel complesso sono almeno cinquemila, nel Pescara e nel Teramano, le persone che riscontrano cali di pressione o carenza idrica. Le criticità sono dovute all'interruzione della fornitura elettrica sui Pozzi Mortaio D'Angri-Tavo Nord, con conseguenti cali di pressione o carenza idrica che interessano diversi comuni. In particolare, nel Pescara i problemi riguardano Farindola, Penne (contrada Colle Maggio - contrada Roccafinadamo), Elice e Città Sant'Angelo (centro urbano); nel Teramano, Bisenti, Silvi alta, Castiglione Messer Raimondo, Castilenti e Montefino. (ANSA).

Gualdo Tadino in difficoltà?, neve da ieri - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 17 GEN - Continua a nevicare ininterrottamente da ieri su Gualdo Tadino, una delle località dell'Umbria più colpite da questa ondata di maltempo, insieme a Città di Castello (dove lungo le strade ci sono accumuli di neve alti fino a un metro), Gubbio, Nocera Umbra e tutti i comuni terremotati della Valnerina. Il Comune di Gualdo, tenendo conto delle "previsioni per nulla rassicuranti per la giornata di domani" - come è detto in un suo comunicato - dopo la chiusura delle scuole anche per domani, ha deciso di aprire da oggi la sede del Comitato operativo comunale, per coordinare gli interventi di emergenza. Lo stesso Comune gualdese ha inviato ad Anas, Regione Umbria, Provincia di Perugia e Protezione Civile una richiesta per ottenere uomini e mezzi per fronteggiare l'emergenza neve.

Neve, disagi anche in Valmisa - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ARCEVIA (ANCONA), 17 GEN - Diversi i disagi ad Arcevia dove si sono accumulati già 50 cm di neve in 24 ore e dove se ne attendono almeno altri 20. Operai comunali e terzisti convenzionati con il Comune lavorano da ore per garantire la viabilità in tutte le frazioni. "Rispetto a ieri - ha detto il sindaco Andrea Bompreszi - c'è stato un netto peggioramento: abbiamo attivato anche i terzisti e i migranti volontari ospitati al centro di accoglienza Le Terrazze". Disagi particolari si sono avuti sulle strade secondarie o con forte pendenza, dove sono molti i mezzi pesanti rimasti bloccati e si registrano piccoli incidenti. Al momento sono garantite le strade che portano all'ospedale ai centri sanitari privati. Sono una decina i casi di persone con problemi di deambulazione o malate a cui la Protezione civile sta portando assistenza, farmaci e viveri. In alcune frazioni, come San Donnino, si sono registrate interruzioni della corrente elettrica. Emanata una nuova ordinanza per la chiusura delle scuole anche domani.

Incendi: sospesa linea Fs Roma-Napoli - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - Su indicazione dei Vigili del Fuoco la circolazione ferroviaria sulla linea Roma - Formia - Napoli è stata sospesa sul binario indirezionamento Napoli, per circa un'ora - dalle 13.25 alle 14.30 - per l'incendio di un cassetto privato divampato nei pressi dei binari fra Monte San Biagio e Fondi. Lo comunicano, in una nota, le Fs spiegando che si sono registrati "rallentamenti fino a 40 minuti per una Freccia, da 30 a 70 minuti per 3 Intercity, fino a 50 minuti per 3 regionali".

Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - "Il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, mi ha appena comunicato che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia i mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti". Lo rende noto il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che ha accolto gli appelli di alcuni sindaci dopo i problemi causati dall'eccezionale ondata di maltempo su gran parte della regione.

Blackout, Noemi con gruppo elettrogeno - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - GUARDIAGRELE (CHIETI), 17 GEN - "Grazie al gruppo elettrogeno regalato da un amico tre anni fa siamo riusciti a evitare disagi per Noemi, ma all'inizio del blackout ci siamo spaventati". Andrea Sciarretta racconta come ha fronteggiato l'ondata di maltempo che a Guardiagrele ha portato oltre un metro e mezzo di neve e ieri un blackout di circa sette ore. La figlia Noemi, 4 anni e mezzo, affetta da Atrofia muscolare spinale (Sma1), dipende 24 ore su 24 dalle macchine: quella 'della tosse', due aspiratori di saliva, la macchina per la ventilazione non invasiva (Niv), un saturimetro, una pompa infusoriale per alimentazione. Il gruppo elettrogeno è collegato all'impianto elettrico dell'abitazione, "così abbiamo potuto anche mantenere acceso il riscaldamento -spiega Andrea - Qui siamo abituati alla neve, ma ieri ci siamo preoccupati. E noi siamo fortunati. Molte famiglie in Abruzzo con il nostro stesso problema non hanno gruppo elettrogeno".

Frana Valnerina monitorata fino a giugno - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MACERATA, 17 GEN - La grande frana che paralizza la viabilità sulla exstrada provinciale 209 'Valnerina', che collega Visso a Norcia e Preci, resterà sotto monitoraggio fino a giugno. Lo dice all'ANSA Gianni Scalella, geologo della Protezione civile della Regione Marche, incaricato di osservare l'evoluzione dei movimenti franosi causati dai terremoti che si sono susseguiti dal 24 agosto fino alla scossa di magnitudo 6.5 del 30 ottobre. La frana, che ha modificato pure il corso del fiume Nera, ha di fatto isolato Visso e le sue frazioni da quello che era un naturale percorso turistico che si completava con lo sconfinamento in Umbria, arrivando a Norcia e Preci. Un tragitto oggi ostacolato da circa 250 mila metri cubi di rocce e terra che sono piombate sulla rete stradale, "con un movimento franoso che si estende su circa 5 chilometri di tratto. Secondo una stima approssimativa si potranno recuperare 600-800 mila metri cubi di materiali che, una volta trasformati, potrebbero essere reimpiegati per la ricostruzione di strade.

Incendi: sospesa linea Fs Roma-Napoli - Campania

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - Su indicazione dei Vigili del Fuoco la circolazione ferroviaria sulla linea Roma - Formia - Napoli è stata sospesa sul binario indirezionamento Napoli, per circa un'ora - dalle 13.25 alle 14.30 - per l'incendio di un cassetto privato divampato nei pressi dei binari fra Monte San Biagio e Fondi. Lo comunicano, in una nota, le Fs spiegando che si sono registrati "rallentamenti fino a 40 minuti per una Freccia, da 30 a 70 minuti per 3 Intercity, fino a 50 minuti per 3 regionali".

Maltempo: danni seri a rete elettrica, Miglianico al freddo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - MIGLIANICO (CHIETI), 17 GEN - "Siamo da stanotte sul territorio con itecnici Enel per risolvere le emergenze. La priorità è il ripristino delle forniture elettriche. Abbiamo individuato tre sezioni danneggiate di media tensione. Il ripristino non è semplice. Al momento non abbiamo una previsione attendibile. Preparatevi a gestire il disagio e continuate a segnalarci le emergenze": Fabio Adezio è il sindaco di Miglianico, poco meno di cinquemila abitanti in provincia di Chieti. Da circa 36 ore manca la corrente elettrica nella frazione di Montupoli - dove risiedono un migliaio di persone e sono caduti 50 centimetri di neve - nonché in altre frazioni verso l'interno. Nel centro abitato la corrente è stata ripristinata la notte scorsa, dopo le 2, dall'Enel che ha installato un gruppo elettrogeno sulla cabina elettrica, rialimentando così numerose utenze. Intorno alle 3:40 sono rientrate in servizio le linee dell'alta tensione gestite da Terna e quindi rialimentate le zone di Ortona (Chieti) e, appunto, Miglianico. Nelle contrade Piane e Cerretola corrente è tornata alle 5, dopo 17 ore. Al momento risultano alimentati due terzi delle utenze del paese. Sono stati ripristinati nel frattempo i ponti radio di alcuni gestori telefonici, ma rimangono ancora difficoltà nelle comunicazioni con il cellulare. I mezzi messi a disposizione dal Comune continuano ininterrottamente a spazzare e rimuovere la neve. Ci si è concentrati in particolare sulle situazioni più urgenti, aprendo l'accesso alle abitazioni di persone malate o consentendo di uscire di casa a cittadini che dovevano recarsi a fare dialisi. In paese, ovviamente, le scuole sono chiuse. "Alcuni di noi sono al lavoro da molto tempo, al freddo e senza dormire per minimizzare i problemi alla cittadinanza - racconta ancora il sindaco Adezio - Ne approfitto per ringraziare i tanti volontari che ci stanno aiutando, i dipendenti comunali che stanno facendo ben oltre il dovuto e chi sta lavorando per il veloce e continuo spazzamento. Purtroppo non abbiamo la bacchetta magica". (ANSA).

Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia in Abruzzo "i mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti". Lo ha reso noto il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che ha fatto propri gli appelli di alcuni sindaci dopo i problemi causati dall'eccezionale ondata di maltempo su gran parte della regione. La richiesta di risorse umane dell'Esercito è stata presentata da D'Alfonso al ministro Pinotti per "liberare la viabilità della città di Chieti, la viabilità della città di Atri (Teramo) e la viabilità del Comune di Cellino Attanasio (Teramo). La mancanza di spazi a causa dei cumuli di neve - spiega il governatore in una nota - impedisce la necessaria agibilità per le manovre operative dei normali mezzi di lavoro".

Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia in Abruzzo "i mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti". Lo ha reso noto il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che ha fatto propri gli appelli di alcuni sindaci dopo i problemi causati dall'eccezionale ondata di maltempo su gran parte della regione. La richiesta di risorse umane dell'Esercito è stata presentata da D'Alfonso al ministro Pinotti per "liberare la viabilità della città di Chieti, la viabilità della città di Atri (Teramo) e la viabilità del Comune di Cellino Attanasio (Teramo). La mancanza di spazi a causa dei cumuli di neve - spiega il governatore in una nota - impedisce la necessaria agibilità per le manovre operative dei normali mezzi di lavoro".

Maltempo: sindaco Lanciano, emergenza, serve aiuto P.Civile - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - LANCIANO (CHIETI) - "Siamo in piena emergenza. La nevicata eccezionale di ieri ha accumulato al suolo tra i 70 e gli 80 centimetri, ma l'urgenza è l'assenza di luce, gas e acqua in numerose contrade di Lanciano, con oltre 12.000 cittadini colpiti dai disservizi. Chiedo l'aiuto della Protezione Civile e della Regione Abruzzo". Così il sindaco di Lanciano Mario Pupillo si è rivolto al Prefetto di Chieti Antonio Corona e al Presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. Il primo cittadino chiede "misure straordinarie, tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza dei cittadini". "Abbiamo 14 contrade e zone del centro città senza luce da oltre 24 ore per un traliccio caduto tra Vasto e San Salvo. Abbiamo bisogno di gruppi elettrogeni per queste zone" aggiunge. Uffici pubblici nel territorio di Lanciano chiusi anche per domani, e attività didattiche sospese fino a sabato 21 gennaio. (ANSA).

Maltempo: massa di neve sui Sibillini - Marche

[Redazione]

(ANSA) - MONTEMONACO (ASCOLI PICENO), 17 GEN - E' una vera a propria massa di neve quella che si è accumulata a Montefortino (Fermo), Montemonaco e Montegallo (Ascoli Piceno), tre piccoli Comuni terremotati nel cuore dei Monti Sibillini, dove nevica ininterrottamente da giorni. A Montemonaco il mantonevoso ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. "La situazione è critica - dice il sindaco Onorato Corbelli - non riusciamo ad aprire tutte le strade di accesso alle frazioni e abbiamo chiesto aiuto alla protezione civile regionale per avere mezzi di soccorso, una turbina e uno spazzaneve". Va un po' meglio a Montegallo (130 cm) e a Montefortino (poco più di un metro), il cui sindaco Domenico Ciaffaroni è però preoccupato perché "si tratta di neve pesante" che potrebbe provocare il crollo dei tetti degli edifici pericolanti e anche qualche valanga. E poi - fa presente Sergio Fabiani, primo cittadino di Montegallo - "ora si pone il problema di dove mettere tutta questa massa di neve".

Maltempo, in Abruzzo arriva l'Esercito - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia in Abruzzo "i mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti". Lo ha reso noto il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, che ha fatto propri gli appelli di alcuni sindaci dopo i problemi causati dall'eccezionale ondata di maltempo su gran parte della regione. La richiesta di risorse umane dell'Esercito è stata presentata da D'Alfonso al ministro Pinotti per "liberare la viabilità della città di Chieti, la viabilità della città di Atri (Teramo) e la viabilità del Comune di Cellino Attanasio (Teramo). La mancanza di spazi a causa dei cumuli di neve - spiega il governatore in una nota - impedisce la necessaria agibilità per le manovre operative dei normali mezzi di lavoro".

Sindaco Lanciano,serve Protezione civile - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - LANCIANO (CHIETI) - "Siamo in piena emergenza. La nevicata eccezionale di ieri ha accumulato al suolo tra i 70 e gli 80 centimetri, ma l'urgenza è l'assenza di luce, gas e acqua in numerose contrade di Lanciano, con oltre 12.000 cittadini colpiti dai disservizi. Chiedo l'aiuto della Protezione Civile e della Regione Abruzzo". Così il sindaco di Lanciano Mario Pupillo si è rivolto al Prefetto di Chieti Antonio Corona e al Presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso. Il primo cittadino chiede "misure straordinarie, a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza dei cittadini". "Abbiamo 14 contrade e zone del centro città senza luce da oltre 24 ore per un traliccio caduto tra Vasto e San Salvo. Abbiamo bisogno di gruppi elettrogeni per queste zone" aggiunge. Uffici pubblici nel territorio di Lanciano chiusi anche per domani, e attività didattiche sospese fino a sabato 21 gennaio.

Maltempo: stop tir su tratto Abruzzo della Ss Adriatica - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - L'Anas rende noto che è chiusa per forti nevicate la strada statale 80 "del Gran Sasso d'Italia" in provincia di L'Aquila. Restano inoltre chiuse la strada statale 5 "Tiburtina Valeria" tra le località di Collarmele e di Castelvechio Subequo (L'Aquila). Rallentamenti per forti nevicate e mezzi in azione sulle strade statali in provincia di Teramo: SS80 "del Gran Sasso d'Italia", SS81 "Piceno Aprutina" e SS80 racc "di Teramo". Sulla Statale 16 "Adriatica", inoltre, è in vigore il divieto di circolazione dei mezzi pesanti per le ordinanze emesse dalle Prefetture di Chieti, Teramo e Pescara. (ANSA).

Sos sindaco Acquasanta, 1 metro di neve - Marche

[Redazione]

(ANSA) - ACQUASANTA TERME (ASCOLI PICENO), 17 GEN - "Siamo di nuovo inginocchio: abbiamo un metro di neve, frazioni isolate, manca la luce, e la Salaria è bloccata. Ci serve aiuto". È l'appello di Sante Stangoni, sindaco di Acquasanta Terme, uno dei comuni del terremoto nella montagna ascolana. Sui Sibillini nevica da due giorni, e la situazione, dice Stangoni all'ANSA, è "drammatica".

Nuova allerta, ancora neve su centrosud - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - Ancora neve sulle regioni del centrosud. Il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani, nevicate su Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300 metri, e su Sardegna, Lazio orientale, Basilicata e Puglia, con quota neve al di sopra dei 400-600 metri. Attesi anche dal pomeriggio di oggi venti di burrasca su Veneto e Toscana, da domani, su Piemonte meridionale, Liguria, Sardegna, Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo, Molise e Puglia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento ha anche valutato per la giornata di domani una allerta arancione sull'Abruzzo.

Vento fino a 110 km/h nel Fiorentino - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 17 GEN - Forti raffiche di grecale nella notte, nel Fiorentino, fino a 110 km/h in montagna e fino a 77 km/h in pianura. Nelle prossime ore, la protezione civile della Città Metropolitana, prevede ancora raffiche di grecale fino a 80-100 km/h in pianura e fino a 120-140 km/h sui rilievi. A Firenze chiusi parchi e cimiteri. Nevicate potrebbero interessare l'Alto Mugello dopo quelle della notte. Nevica in tutto il Casentino e sull'A1 mentre più a sud è stata chiusa la E45 tra Pieve Santo Stefano e Canili (Arezzo). Disagi in tutta la Toscana: A Grosseto il vento ha divelto il tetto dell'hangar dove è ricoverato l'elicottero del 118, a fianco dell'ospedale Misericordia. L'elicottero non ha riportato danni ma pezzi della copertura sono volati in strada. A Viareggio nella notte sono caduti alberi e la capitaneria ha stabilito il divieto di approdo a due banchine rimaste danneggiate. A Pistoia il comando dei vigili del fuoco ha trattenuto in servizio tutto il personale smontante. A Prato oggi le scuole sono chiuse.

Meteo: Italia nella morsa del gelo e della neve, bora record a Trieste - Cronaca

[Redazione]

Tutto il centro Italia è interessato da una perturbazione importante, che staccreando problemi e che, purtroppo, continuerà ad insistere anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio intervenendo a 'Radio anch'io' su Radio 1, facendo il punto della situazione maltempo. Curcio ha sottolineato che al momento è l'Abruzzo la regione maggiormente colpita, ma tutto il centro Italia è interessato da nevicate e temperature molto basse. "Durerà ancora un paio di giorni, almeno fino a giovedì sera, venerdì notte - ha aggiunto - e dunque dobbiamo attrezzarci, anche perché la perturbazione interesserà sempre le stesse zone". Quanto ai problemi dovuti all'interruzione dell'energia elettrica, il capo della Protezione Civile ha detto che si sta lavorando per ripristinare la situazione dopo che le basse temperature hanno provocato problematiche alle cabine dell'alta tensione, ma "ci sono situazioni difficili anche per consentire ai tecnici di intervenire", a causa della nevicate. Neve nelle Marche, pesante situazione zone sisma - La neve che cade da stanotte sta creando problemi nelle Marche, soprattutto nell'entroterra e nelle zone terremotate. Pesante la situazione nell'Ascolano, con frazioni letteralmente ricoperte dalla neve - una coltre di circa un metro - e disagi alla circolazione sulla Salaria come su tutta la rete stradale per piante cadute e auto intraversate. Oltre mezzo metro di neve nel Maceratese, con notevoli disagi nei comuni colpiti dal sisma. E' nevicato anche a Fermo per tutta la notte e nei comuni limitrofi. Libera per il momento la costa. A Piandelmedico, tra Jesi Ovest e Cingoli, tre mezzi pesanti sono rimasti bloccati in una strada in salita. Stanno intervenendo i vigili del fuoco. Molte le scuole chiuse in tutta la regione. Neve a Norcia, camper del Comune nelle frazioni - Sta nevicando anche stamani a Norcia e nelle altre località della Valnerina colpite dal terremoto. Da ieri sera, la giunta comunale di Norcia ha fatto arrivare dei camper che sono stati posizionati nelle frazioni del territorio: serviranno ad ospitare le persone, soprattutto allevatori e imprenditori agricoli, molti dei quali anziani, che sono rimaste a vivere in tenda nei pressi delle loro abitazioni danneggiate dal sisma. Per quanto riguarda la neve, è l'intera fascia appenninica dell'Umbria ad esserne stata interessata tra la notte scorsa e stamani ma - secondo quanto riferisce la polizia stradale - non si registrano difficoltà particolari per la circolazione, a parte il valico del Verghereto e quello della Contessa, dove si transita solo con catene. Poca neve a Perugia città, dove solo i tetti sono imbiancati. Barbagia sommersa dalla neve - Nevica abbondantemente da stanotte su tutto il Nuorese, e nel capoluogo la temperatura all'alba è scesa fino a -4 gradi. Il sindaco di Nuoro Andrea Soddu ieri sera ha diramato un'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Niente lezioni anche in molti altri centri della Barbagia e dell'Ogliastra. A Fonni, a mille metri d'altitudine, la situazione più critica: la neve ha raggiunto i 50 centimetri. "Siamo in piena emergenza - ha spiegato l'assessore comunale dei Lavori Pubblici, Mario Piras -. I nostri mezzi stanno lavorando dalle cinque di questa mattina per liberare le strade, ma è stato azzerato tutto il lavoro dalle intense precipitazioni che hanno ripreso alle sette. Abbiamo allertato la Protezione civile e l'Agenzia Forestas che ci hanno messo a disposizione operai e mezzi. Ora stiamo cercando di liberare le strade più importanti ma non è facile visto le continue nevicate che secondo le previsioni andranno avanti per tutta la giornata". Gli spazzaneve della Provincia sono al lavoro da questa mattina. Mezzi dell'Anas anche sulla statale 389 Nuoro-Lanusei, sulla statale 131 Dcn, ad Abbasanta ma anche a Lanusei e in Baronia. Su molte strade necessarie catene o gommetermiche. Bora a 140 kmh a Trieste, chiuse due strade - Disagi a Trieste per le fortissime raffiche di bora che dalla scorsa notte spazzano la città con raffiche che hanno raggiunto i 140 kmh. Due strade sono state

e chiuse al traffico in mattinata a causa - si apprende dal Comune - della caduta di un albero (via Ponziana, all'altezza di via Battera) e della caduta di intonaci che hanno danneggiato alcune auto (via Foscolo, fra via Canova e via Rossetti). Decine le richieste di intervento ai vigili del fuoco per cornicioni pericolanti, grossi rami spezzati, cassonetti spostati dal vento, motorini e tavoli "abbattuti" dalla bora, anche nella centrale piazza Unità d'Italia. Confermata dal

Comunela chiusura, disposta già ieri in via precauzionale, di numerosi giardinipubblici. Regolare - si apprende dalla Capitaneria di Porto - il traffico dell'avi in porto. La bora - secondo le previsioni Osmer e Arpa - soffierà conintensità per tutta la giornata di oggi e anche domani; comincerà ad attenuarsi a partire da giovedì. Intensa nevicata, chiusa E45 tra Romagna e Toscana - Chiuso al traffico per neve un tratto della E 45 a cavallo tra Romagna e Toscana, compreso tra il km149 e il km 200, tra S. Stefano e Montecastello (Forlì-Cesena). Lo rende noto l'Anas con un comunicato in cui si parla di "precipitazioni nevose, in atto ininterrottamente da ieri sera". L'Anas spiega che sta effettuando con il suo personale, tutte le azioni per il più rapido ripristino della normale circolazione.

Maltempo: ancora senza corrente 55mila utenze in Abruzzo - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 16 GEN - Prosegue l'impegno della task force di "e-distribuzione", società del gruppo Enel che gestisce le reti di media e bassa tensione, per fronteggiare le conseguenze dell'ondata di maltempo che staccolando l'Abruzzo. Sono circa 300 le persone in campo, che stanno intervenendo con 150 gruppielettrogeni e 50 mezzi speciali nelle aree colpite. Il ripristino parziale dell'alimentazione della rete di Alta Tensione - non gestita da e-distribuzione - ha consentito di ridurre il numero di utenze disalimentate a circa 55.000. Di queste, circa 25.000 sono ancora dovute a problematiche relative alla rete di Alta Tensione che comportano il fuoriservizio delle cabine primarie di Miglianico e Ortona che interessano la provincia di Chieti. E-distribuzione lavora in coordinamento con le Amministrazioni locali e la Protezione Civile per il dispiegamento di gruppielettrogeni. In provincia di Chieti, al momento l'azienda stima di poter ripristinare il servizio entro la tarda serata per circa ulteriori 3 mila utenze, mentre si continuerà a lavorare tutta la notte e domani per le restanti 45 mila, concentrate soprattutto nei comuni di Chieti, Miglianico, Vasto, Montedisonio, Cupello, Pollutri, Casalbordino, Ripa Teatina, Fossacesia, Bucchianico, Rocca San Giovanni, Scerni, Crecchio, Lanciano, Tollo, Francavilla al Mare, Torrevicchia Teatina, Fara Filiorum Petri e Villamagna. In provincia di Pescara sono in corso attività di riparazione che permetteranno di ridurre il numero di utenze disalimentate a circa 5000 in serata, per le quali si continuerà a lavorare nella notte e domani. Gli interventi procedono appena le condizioni di viabilità lo consentono, con attività di riparazione e l'installazione di gruppi elettrogeni, principalmente nei comuni di Pianella e Tocco da Casauria. Nel teramano sono circa 3.000 i clienti disalimentati concentrati principalmente nei comuni di Castelli e Teramo per i quali si continuerà a lavorare nel corso della notte per il ripristino dell'alimentazione. (ANSA).

Neve a Norcia, camper nelle frazioni - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 17 GEN - Sta nevicando anche stamani a Norcia e nelle altre località della Valnerina colpite dal terremoto. Da ieri sera, la giunta comunale di Norcia ha fatto arrivare dei camper che sono stati posizionati nelle frazioni del territorio: serviranno ad ospitare le persone, soprattutto allevatori e imprenditori agricoli, molti dei quali anziani, che sono rimaste a vivere in tenda nei pressi delle loro abitazioni danneggiate dal sisma. Per quanto riguarda la neve, è l'intera fascia appenninica dell'Umbria ad esserne stata interessata tra la notte scorsa e stamani ma - secondo quanto riferisce la polizia stradale - non si registrano difficoltà particolari per la circolazione, a parte il valico del Verghereto e quello della Contessa, dove si transita solo con catene. Poca neve a Perugia città, dove solo i tetti sono imbiancati.

Maltempo: Abruzzo, esonda fiume Pescara - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 18 GEN - Dopo l'emergenza neve, emergenza acqua a Pescara: il fiume Pescara ha iniziato a esondare alle 5 circa; le golene sono state chiuse già alle 4,30, quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme. Il Comune fa sapere che si registrano problemi di allagamenti in tutto il territorio comunale. Sconsigliato l'uso dell'auto. Chiuso il sottopasso divia Raiale. Per le emergenze numero verde 800 822 690 e il fisso 085/3737202. Si attende l'esercito nel resto della regione.

Abruzzo, senza luce un quarto popolazione - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 17 GEN - "Ben oltre 300mila persone senza elettricità, cioè più di un quarto della popolazione regionale". Lo afferma il sottosegretario alla presidenza della Regione Abruzzo condelega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. La situazione infatti si fa sempre più critica a causa del maltempo: salite a 159.000 le utenze interessate dalla mancanza di energia elettrica. Di queste circa 80mila sono disalimentate a causa di problemi alla rete gestita da Enel, altrettante per problemi sulla rete dell'alta tensione di Terna. Al buio buona parte di Teramo città. In tarda mattinata Enel comunicherà alle istituzioni locali un piano di lavoro, fornendo i dettagli delle aree in cui si interverrà in giornata, di quelle per cui è necessario il ripristino della rete di alta tensione e di quelle in cui per oggi il ripristino non verrà eseguito.

Maltempo: Curcio, perturbazione importante fino a giovedì? - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - "Tutto il centro Italia è interessato da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che, purtroppo, continuerà ad insistere anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni". Lo ha detto il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio intervenendo a 'Radio anch'io' su Radio 1, facendo il punto della situazione maltempo. Curcio ha sottolineato che al momento è l'Abruzzo la regione maggiormente colpita, ma tutto il centro Italia è interessato da nevicate e temperature molto basse. "Durerà ancora un paio di giorni, almeno fino a giovedì sera, venerdì notte - ha aggiunto - e dunque dobbiamo attrezzarci, anche perché la perturbazione interesserà sempre le stesse zone". Quanto ai problemi dovuti all'interruzione dell'energia elettrica, il capo della Protezione Civile ha detto che si sta lavorando per ripristinare la situazione dopo che le basse temperature hanno provocato problematiche alle cabine dell'alta tensione, ma "ci sono situazioni difficili anche per consentire ai tecnici di intervenire", a causa della nevicate. (ANSA)

Vento e neve, soccorsi anziana e famiglia - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 17 GEN - Neve e forte vento di Grecale stanno interessando più province della Toscana. Imbiancati l'Aretino, dove i vigili del fuoco hanno soccorso un'anziana bloccata in casa dalla neve e una famiglia di quattro persone, tra cui un bimbo, rimasta ferma con l'auto sempre per le precipitazioni nevose, e il Mugello. Sempre nell'Aretino chiuso un tratto di E45. Qualche fiocco sporadico a Firenze, forse portato dal vento. Il Grecale ha fatto danni a Grosseto dove ha scoperchiato l'hangar dell'elicottero del 118, con il tetto finito in strada: nessun ferito e salvo il velivolo grazie all'intervento del personale. Saltati alcuni traghetti con l'isola d'Elba e Capraia, rallentamenti per i treni tra Firenze e Prato per materiale che il vento ha fatto finire sui binari. Nel Fiorentino le raffiche nella notte hanno raggiunto i 110 km/h, disagi per il vento a Prato - ha ceduto il 'pallone' di una piscina -, dove oggi sono chiuse scuole, giardini ecimiteri, in Versilia e a Pistoia.

Sindaca Monsampietro guida spazzaneve - Marche

[Redazione]

"Abbiamo alcune zone senza elettricità, quasi un metro di neve e le strade bloccate". Lo dice Romina Gualtieri, sindaca di Monsampietro Morico, 700 abitanti, uno dei Comuni terremotati delle Marche ora stretti nella morsa del maltempo. "Un'emergenza - racconta telefonicamente - che si aggiunge all'emergenza", tanto che la prima cittadina si è dovuta alternare alla guida del mezzo spazzaneve del Comune ("il trattoretto" lo chiama), con "il nostro unico dipendente", mentre il gruppo comunale della Protezione civile "sta rimuovendo dalla strada piante e alberi schiantati dal peso della neve". Congli sfollati "tutti in B&B nei pressi", è la viabilità notturna il problema principale, "con varie strade provinciali invase dalla neve e molti automezzi, anche attrezzati con catene e tutto il resto, bloccati o finiti di traverso". "Stiamo lavorando da 24 ore ininterrottamente - aggiunge Gualtieri - per soccorrere i conducenti e tirarli fuori".

Terremoto, Hausmann: nel Lazio fornitura straordinaria mangime

[Redazione]

pubblicato il 17/gen/2017 14:37 Voluta dalla Regione e da Arsia facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 17 gen. (askanews) - "La Regione Lazio, in collaborazione con Arsia, assicurerà la fornitura straordinaria di fieno, di paglia e mangime per il bestiame nelle zone colpite dal sisma, per far fronte alle difficoltà di reperimento legate all'emergenza maltempo. Saranno, infatti, allestiti diversi punti di distribuzione sul territorio per consentire agli allevatori un tempestivo rifornimento per garantire l'alimentazione degli animali". Ad annunciare in una nota l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann.

Maltempo, cade cavo alta tensione: in Abruzzo chiuso tratto A14

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Autostrade per l'Italia comunica che sull'A14 Bologna-Taranto sono in corso le operazioni per ripristinare entro la mattinata di domani la viabilità della tratta tra Pescara Ovest e Lanciano, chiusa in entrambe le direzioni, a causa di una straordinaria nevicata che ha provocato la caduta di un cavo della rete Terna ad alta tensione che si è posato sulla carreggiata. Ieri i cedimenti di cavi a media tensione di Enel avevano interessato in più punti la A14 tra Ortona e Val di Sangro ma in questi casi le condizioni atmosferiche hanno consentito un intervento più agevole delle squadre limitando la durata delle temporanee chiusure autostradali. La Direzione di Tronco Autostrade per l'Italia di Pescara provvederà comunque ad operare con i mezzi sgombraneve e spargisale anche sul tratto chiuso per consentire, non appena sarà completato l'intervento delle squadre Terna, una tempestiva riapertura dell'autostrada. Per gli utenti che da Pescara sono diretti verso Bari si consiglia di percorrere direttamente la SS16 Adriatica in direzione sud fino a Lanciano. Per gli utenti che da Bari sono diretti verso Pescara si consiglia di uscire preferibilmente a Vasto nord o a Val di Sangro e rientrare ad Ortona sempre tramite la SS16 Adriatica.

Anas: continua emergenza neve soprattutto nel Centro Italia

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Prosegue l'emergenza neve nelle regioni del Centro Italia. Uomini e mezzi dell'Anas sono in azione ininterrottamente su numerosissimi tratti stradali in Abruzzo, Umbria, Marche, Emilia Romagna e Toscana "per garantire la transitabilità e prevenire qualsiasi disagio alla circolazione". Per quanto riguarda la situazione stradale, in particolare, in Emilia Romagna e Toscana resta chiusa la statale 3Bis/E45 tra Cesena Nord e Pieve Santo Stefano, dove proseguono incessantemente da ieri le attività di sgombero neve. "Al momento sono impegnati 30 mezzi che percorrono il tratto ad anello in entrambi i sensi di marcia - spiega Anas - così da consentire appena cesseranno le precipitazioni nevose, la riapertura al transito nel più breve tempo possibile". Attivate dall'Anas anche due turbine che consentiranno, nelle zone più critiche, l'apertura di appositi corridoi di transito. Mezzi in azione anche sulle restanti statali dell'Appennino tosco-emiliano, dove non si registrano particolari criticità per la circolazione ma si raccomanda l'uso dei dispositivi invernali. (Segue)

Emergenza neve, difficile circolazione in Abruzzo e su Appennino

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Viabilità Italia sta monitorando l'evolversi delle condizioni di transitabilità delle autostrade e delle strade extraurbane principali, a causa del persistere sulla nostra penisola di una prolungata fase di maltempo, con diffuse precipitazioni a carattere nevoso anche a quote basse. In particolare si segnalano le situazioni di difficoltà di circolazione nella regione Abruzzo e lungo la viabilità di attraversamento dell'Appennino tra Abruzzo, Marche e Umbria, a causa di precipitazioni nevose continue. "E' necessario quindi - spiega Viabilità Italia - informarsi con attenzione circa le condizioni meteorologiche e di transitabilità delle strade prima di mettersi in viaggio verso l'Abruzzo, ricordando comunque che la circolazione in quell'area è ammessa solo per i veicoli muniti di pneumatici da neve o catene a bordo, salvo restrizioni maggiori in loco per il mutare delle condizioni meteo". Restano limitazioni di circolazione per i mezzi pesanti in Emilia Romagna - Marche - Abruzzo - Molise - Puglia. (Segue)

Maltempo, riaperto tratto A14 tra Pescara Ovest e Lanciano

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Autostrade per l'Italia comunica che alle 9:30 circa, sull' A14 Bologna Taranto è stato riaperto il tratto tra Pescara Ovest e Lanciano in entrambe le direzioni, precedentemente chiuso a causa della caduta in carreggiata di un cavo elettrico della rete Terna ad alta tensione che ha ceduto per il peso delle abbondanti nevicate che hanno interessato la zona negli ultimi giorni. Sul luogo dell'evento, avvenuto al km 410,200, sono terminate le operazioni di rimozione del cavo ad opera delle squadre specializzate di intervento del gestore della rete elettrica. Al momento si circola su entrambe le corsie disponibili per ciascun senso di marcia e non si registrano turbative al traffico.

Abruzzo ancora al buio, duecentomila persone senza corrente

[Redazione]

pubblicato il 17/gen/2017 20:02Non basta la task force di 750 uomini. Nel Teramano è emergenzafacebook twitter google+ whatsapp e-mailfacebook twitter google+ whatsapp e-mailTeramo, 17 gen. (askanews) - La società del gruppo Enel "E Distribuzione" ce la sta mettendo tutta, con una task force di 750 persone specializzate, ma inAbruzzo, nonostante lo sforzo della società che gestisce le reti elettriche di media e bassa tensione, a causa del protrarsi delle condizioni di maltempo sono ancora 100mila le utenze non attive. Quindi almeno duecentomila persone al buio. Eppure la task force ne ha rialimentate altrettante dall'inizio dell'emergenza, in condizioni meteo proibitive, con 200 gruppi elettrogeni dispiegati sul campo. Alle 19 di oggi permangono in Abruzzo circa 100.000 clienti disalimentati così distribuiti, di cui 26.000 in provincia di Chieti (in 45 comuni) dove verranno installati già da stasera altri gruppi elettrogeni. In provincia di Pescara sono 19.000 gli utenti senza luce. Nel pomeriggio, sono stati risolti i problemi che interessavano la rete di Alta Tensione e la Cabina Primaria Penne è ora rialimentata. La situazione peggiore in Provincia di Teramo con 58.000 clienti senza corrente elettrica.

Neve Marche, Anas: Salaria chiusa da confine Lazio ad Ascoli Ovest

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Per l'emergenza neve, l'Anas, in accordo con leForze di Polizia, comunica di aver chiuso nelle Marche la circolazione sullastrada statale 4 "Salaria" dal confine regionale con il Lazio ad Ascoli PicenoOvest, dal km 144,958 al km 176,000. Il transito è consentito ai soli mezzi disoccorso.

Emergenza neve in Abruzzo, maltempo al centro-sud

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - L'inverno sta gettando le sue carte migliori sul nostro paese, ma è il Centro-Sud a subire il gioco gelido e nevoso del grande Generale. La redazione web del sito www.iLMeteo.it avvisa dell'arrivo di un'intensa fase perturbata e nevosa per le regioni adriatiche e l'Appennino centrale e meridionale. In queste ore intensi venti gelidi di Bora soffiano sull'Adriatico, la neve sta cadendo fin sulla costa di Abruzzo e Marche meridionali, e continuerà nelle prossime ore. La situazione peggiorerà ulteriormente. I venti gelidi di Grecale e Bora si intensificheranno ulteriormente e la neve cadrà copiosa e sotto forma di bufere sull'Abruzzo e le Marche, e a quote via via più basse, se non fin sulle coste. Neve anche in Umbria, l'Appennino centrale, meridionale, zone interne di Lazio e Campania. Emergenza neve in Abruzzo, infatti gli accumuli di neve ad essere eccezionali, soprattutto per l'Abruzzo, dove a quote collinari, entro mercoledì si potranno superare i 2 metri di neve! Qualche nevicata attesa anche in Emilia Romagna, specie nei settori meridionali. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it avvisa che il maltempo al Centro-Sud continuerà almeno fino a Mercoledì, mentre inizierà a scemare da Giovedì. Sarà l'Abruzzo la regione più colpita. Neve anche in Sardegna, sopra i 200 metri, in Sicilia sopra i 400/600 metri. Crollo termico ovunque, venti impetuosi su tutti i bacini, e fino a 80/90 km/h, mari molto mossi o agitati e mareggiate lungo le coste. In anteprima Sanò, annuncia una nuova fase di maltempo, attesa nel corso del weekend, quando una bassa pressione africana porterà nubifragi sulle isole maggiori e neve in pianura su alcune zone del Nordovest.

Maltempo, Anas: ancora intense nevicate sul Centro Italia

[Redazione]

pubblicato il 17/gen/2017 11:58 Su strada uomini e mezzi soprattutto in Abruzzo, Umbria, Marche facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 17 gen. (askanews) - Dalla notte scorsa si sono intensificate le nevicate soprattutto nelle regioni del Centro Italia. Nonostante le condizioni meteo particolarmente avverse e caratterizzate da bufere di neve, proseguono senza sosta gli interventi su strada degli uomini e dei mezzi Anas, in particolare Abruzzo, Umbria, Marche, Emilia Romagna e Toscana per garantire la transitabilità e prevenire qualsiasi disagio alla circolazione. Lo comunica Anas in una nota. In Emilia Romagna e Toscana è chiusa a causa delle intense nevicate la strada statale 3bis "Tiberina" (E45) da Cesena Nord a Pieve Santo Stefano. I mezzi sgombraneve sono all'opera dalla serata di ieri per ripristinare la transitabilità appena possibile, compatibilmente con l'evolversi delle condizioni meteo. Mezzi in azione anche sulle statali dell'appennino tosco-emiliano, dove non si registrano particolari criticità per la circolazione e si raccomanda l'uso dei dispositivi invernali: strada statale 12 "dell'Abetone e del Brennero", SS63 "del Valico del Cerreto", SS64 "Porrettana" e SS67 "Tosco Romagnola". Nelle Marche è chiusa al traffico la strada statale 4 "Salaria" dal confine con il Lazio fino a Mozzano (Ascoli Piceno) a causa delle forti nevicate e di alcuni mezzi intraversati. Traffico rallentato sulla ex strada statale 3 "Flaminia" da Cagli al confine con l'Umbria. Sulla strada statale 77 "Val di Chienti" si registrano rallentamenti tra Sfercia e Muccia a causa di alcuni veicoli fermi in corsia di marcia. Si transita comunque in corsia di sorpasso. Nevica su tutte le altre strade statali delle Marche, ad esclusione della SS16 "Adriatica". Isolate criticità e rallentamenti si stanno registrando sui tratti più esposti. In Umbria si transita con catene montate sul valico di Bocca Trabaria, lungo la strada statale 73bis da San Giustino verso Urbino. (Segue)

Maltempo: strade interrotte tra Amatrice e L'Aquila

[Redazione]

Amatrice, 17 gen. - 'La strada statale 80 di Montenebrino e' chiusa, e sono interrotte le comunicazioni viarie da e per L'Aquila'. Lo comunica in un post su Facebook il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, che fa il punto sulla situazione della viabilita' dopo le intense nevicate della mattinata in tutti i territori colpiti dal terremoto. 'Per quanto riguarda le strade comunali non ci sono problematiche particolari - scrive ancora Pirozzi - le ditte operano gia' da stanotte. Per quanto riguarda invece la situazione sulle strade provinciali e statali vi riferisco le notizie assunte dal coordinatore del Cei di Amatrice, e ossia che la situazione e' stata gia' portata a conoscenza della Prefettura e che sono state adottate misure straordinarie. E che nello specifico il Cei riferisce che una turbina dell'Anas e' stata attivata sulla SP 18, e che la stessa turbina verra' poi dispiegata sulla SP 20. Con molta probabilita' il ponte Bailey dovra' essere chiuso. Anche la Provincia sta intervenendo sulle strade, e a breve sara' attivo anche un secondo mezzo provinciale. Invece, da fonte Polstrada, le notizie assunte sono che: la Salaria e' chiusa al Km 158, dopo Acquasanta, mentre al Km 113 probabilmente ci sara' a breve chiusura totale'.

Protezione civile, ancora allerta per nevicate e forti venti

[Redazione]

Roma, 17 gen. (askanews) - Nuova allerta maltempo della protezione civile: ancora nevicate e venti forti, anche a quote basse, nevicate sono attese stasera anche sui settori nord-orientali di Toscana, fino a pianura, e Campania, sopra i 400-600 metri, ma le più colpite, specie da domani, ancora le regioni del medio adriatico, Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, in estensione al Lazio orientale, Basilicata e Puglia, e la neve è attesa domani anche in Sardegna, quota 400-600 metri. Prevista criticità anche sull'Abruzzo, già interessato da forti nevicate. "Una vasta area depressionaria presente sul Mar Mediterraneo, alimentata da aria fredda di origine artica - ha spiegato il Dipartimento della Protezione civile - continua ancora portare maltempo sulla nostra penisola, con diffuse nevicate, anche a quote basse, specie sui settori del medio adriatico, unite a forti venti e diffuse gelate". Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra e estende quelli già diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede che dal pomeriggio di oggi, martedì 17 gennaio, il persistere di venti forti o di burrasca, nord-orientali su Veneto e Toscana, mentre, dalla serata, sono previste nevicate sui settori nord-orientali di Toscana, fino a pianura, e Campania, sopra i 400-600 metri, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Dalle prime ore di domani, inoltre, ancora nevicate su Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300 metri con apporti al suolo generalmente deboli sull'Umbria, da moderati ad abbondanti sulle altre regioni. Neve ancora sopra i 400-600 metri su Sardegna, Lazio orientale, Basilicata e Puglia, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Sempre dalle prime ore di domani, attesi venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte, su Piemonte meridionale, Liguria e Sardegna, dai quadranti nord-orientali sempre con raffiche di burrasca forte, su Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, mentre venti dai quadranti orientali sulla Puglia. Previste, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte della Sardegna e delle regioni adriatiche. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata, per domani, allerta arancione sul settore orientale dell'Abruzzo, gialla su Marche, sul settore occidentale dell'Abruzzo, sul Molise, sulle zone interne della Campania, sulla Puglia e sulla Sicilia. 17 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: Abruzzo, esonda fiume Pescara

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 18 GEN - Dopo l'emergenza neve, emergenza acqua a Pescara: il fiume Pescara ha iniziato a esondare alle 5 circa; le golene sono state chiuse già alle 4,30, quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme. Il Comune fa sapere che si registrano problemi di allagamenti in tutto il territorio comunale. Sconsigliato l'uso dell'auto. Chiuso il sottopasso di via Raiale. Per le emergenze numero verde 800 822 690 e il fisso 085/3737202. Si attende l'esercito nel resto della regione. 18 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, situazione grave a Pineto, chiuse scuole fino a giovedì? - Cronaca Teramo -*[Redazione]*

Situazione grave a Pineto a causa dell'intensa ondata di maltempo che ha colpito tutto l'Abruzzo. Al momento risulta isolata la frazione di Mutignano, dove si registra oltre un metro di neve. Tutti i mezzi sono impegnati nello sgombero della neve sulle strade che portano al borgo antico, tra cui la SP28 e la SP28/A, per consentire il lavoro dei mezzi cingolati all'interno della frazione. Sono anche in arrivo mezzi turbina messi a disposizione del Comparto ANSA Aquila. Oltre a diversi alberi caduti a causa della neve pesante caduta nella notte, si registrano anche numerose interruzioni della corrente in diverse zone, tra cui S. Maria a Valle e Mutignano, spesso a causa della caduta dei pali elettrici. Le segnalazioni sono state prontamente inviate dal Comune alla Prefettura e alla Sala Operativa della Regione. Enel ha assicurato l'intervento entro la giornata odierna, a causa dell'elevato numero di criticità presenti sul territorio teramano. Il sindaco Robert Verrocchio firmerà entro questa mattina un'ordinanza per la chiusura di tutti i plessi scolastici presenti sul territorio per la giornata di domani mercoledì 18 gennaio e giovedì 19 gennaio. Il sindaco ha anche ordinato l'apertura del Centro Operativo Comunale (COC). Si raccomanda di usare automobile solo in caso di reale necessità e solo se dotati di attrezzature invernali (gomme da neve o catene). A causa dei problemi sulla rete elettrica, si raccomanda di limitare l'uso dei telefonini. Presso il Comune rimarrà aperta h24 la segreteria della Protezione Civile al numero 085-9497220.

Maltempo a Lanciano, chiusi tutti gli uffici pubblici - Cronaca Chieti -

[Redazione]

Il Sindaco Mario Pupillo ha ordinato la chiusura di tutti gli uffici pubblici nel territorio di Lanciano, il provvedimento si rende necessario per l'eccezionale intensità della nevicata che sta interessando Lanciano dalla scorsa notte e che ha causato accumuli al suolo dai 60 agli 80 centimetri a seconda delle zone della città. Inoltre, la Protezione Civile Nazionale e il Centro Funzionale d'Abruzzo hanno emesso avvisi di condizioni meteorologiche avverse da oggi e le prossime 24/36 ore, con codice arancione per criticità moderata in relazione al rischio idraulico diffuso per la zona di Lanciano. Il Sindaco ha inoltre inviato questa mattina una nota al Prefetto di Chieti in cui informava della situazione fortemente critica nel Comune di Lanciano, dove sono stati registrati numerosi disagi sia in relazione alla viabilità che al pericolo di caduta alberi appesantiti dalla neve. L'ordinanza di chiusura di tutti gli uffici pubblici di Lanciano è una misura di prevenzione assunta in via cautelare dal Sindaco a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza dei cittadini. Inoltre, il provvedimento è teso anche ad agevolare le operazioni di sgombero neve dalle strade per il ripristino della viabilità, dove stanno operando dalle prime ore dell'alba di questa mattina circa 25 mezzi delle 18 ditte private incaricate del servizio spazzaneve e spargisale. La chiusura non riguarda i servizi essenziali a garanzia delle emergenze e della trattazione di atti urgenti o indifferibili.

MALTEMPO: LA NEVE ARRIVA ANCHE ALL'AQUILA, SENZA LUCE IN MIGLIAIA, POLEMICHE SU ENEL

[Redazione]

L'AQUILA - Uffici pubblici con sede a Chieti chiusi anche oggi per l'emergenza maltempo, dopo che la coltre di neve, caduta dalla notte tra domenica e lunedì, ha raggiunto quasi un metro di altezza ed è stata disposta la chiusura delle scuole fino al 17 gennaio incluso. Lo ha stabilito il sindaco, Umberto Di Primio che, allo stesso tempo, ha chiesto l'ausilio della Protezione Civile Abruzzo e il supporto tecnico dell'Anas. "La situazione continua ad essere critica, aggravata dalla caduta di molti alberi e rami nonché di alcuni pali della pubblica illuminazione che stanno rallentando le operazioni dei mezzi spazzaneve" afferma. Molte zone della città sono infatti prive di corrente elettrica a causa dei danni provocati dalla neve sulla rete Enel. "Per fronteggiare la situazione - prosegue il sindaco - mi sono sentito con il Presidente della Regione, D'Alfonso, al quale ho chiesto l'ausilio alla Protezione civile. I nostri mezzi, impegnati dalle 23,30 di ieri (domenica, ndr), non riescono a fare fronte a questa emergenza". Nel frattempo la neve ha iniziato a cadere anche all'Aquila città, l'unica dove fino ad oggi non era arrivata. Continuano, intanto, i problemi alla rete elettrica. "Nonostante lo strenuo impegno del personale Enel impegnato sul territorio regionale, la cui sottostima in tali frangenti appare oltremodo evidente ed al quale va tutto il nostro sincero e sentito ringraziamento per la massima sensibilità ciclicamente dimostrata e per lo straordinario impegno profuso, abbiamo ripetutamente sollecitato Enel affinché si conoscano tempestivamente le tempistiche di ripristino delle utenze per permettere al Sistema regionale di protezione civile di programmare le attività di soccorso alla popolazione", ha detto il sottosegretario regionale alla Protezione Civile Mario Mazzocca. "Tali interventi possono contemplare oltre che l'impiego di alcuni gruppi elettrogeni della Colonna Mobile, anche l'eventuale delocalizzazione dei cittadini in strutture raggiunte da servizi essenziali. Purtroppo proviamo una fortissima sensazione di 'déjà vu', una spiacevole reviviscenza di alcuni momenti vissuti nel marzo del 2015, allorché nei tre giorni di piena emergenza meteo, furono 120 mila le utenze Enel, dislocate in oltre 200 comuni abruzzesi, che subirono interruzioni dell'erogazione di energia elettrica anche per più di 24 ore (nel 30% dei casi l'interruzione del servizio perdurò per diversi giorni). In detta situazione, oltre al massimo disservizio riscontrato, Enel si trovò costretta ad indennizzare i 120 mila clienti abruzzesi per un importo complessivo pari a 26 milioni di euro. Enel deve mantenere gli impegni allora assunti: mettere mano seriamente agli interventi di manutenzione straordinaria della rete infrastrutturale elettrica regionale, operazione ormai irrimandabile e che sta concausando l'ennesima emergenza gravante sulla comunità abruzzese. L'istituzione regionale, anche e soprattutto in questa occasione, non si tirerà indietro nel difendere in ogni sede i diritti degli abruzzesi", ha aggiunto Mazzocca. "Nonostante i tecnici di 'Enel-distribuzione' stiano intervenendo in tutte le zone interessate per ispezionare la rete nelle aree coinvolte ed approntare tutte le misure necessarie per fronteggiare l'emergenza, l'ultimo aggiornamento delle ore 15:00 di oggi appare inclemente - ha proseguito Mazzocca - In provincia di Chieti si contano circa 70.000 utenze disalimentate, di cui circa 40.000 dovute a guasti che stanno interessando la rete di Alta Tensione servente le cabine primarie di Atesa, Gissi, Casoli e Lama dei Peligni. Le condizioni più critiche riguardano i comuni del Frentano e dell'alto Sangro. In provincia di Teramo le interruzioni riguardano circa 8.500 clienti, anche se sarebbero in corso attività di riparazione che interessano circa 3.000 clienti per i quali Enel prevede di ripristinare il servizio in serata. In provincia di Pescara, infine, le utenze disalimentate sono circa 11.000". "A detta di Enel - ha insistito - le condizioni critiche della viabilità non consentirebbero né l'effettuazione dei necessari interventi di ripristino, né le atti

vità di installazione di gruppi elettrogeni. Premettendo che, allo stato attuale, le località interessate - soprattutto quelle in provincia di Chieti - non risultano affatto irraggiungibili, anche ipotizzando tanto inverosimile quanto non auspicabili difficoltà di interlocuzione con soggetti terzi (ad esempio, Terna per l'alta tensione), è gravissimo che, al momento, per

lastragrande maggioranza delle circa 90mila utenze 'disalimentate' non ci sia labenché minima previsione sui tempi necessari non solo per il ripristino deiguasti ma anche per la semplice installazione di gruppi elettrogeni perl'emergenza".Ieri sera erano circa 55mila le utenze senza energia elettrica in Abruzzo inseguito all'ondata di maltempo che sta interessando gran parte della regione.Erano arrivate a centomila durante la giornata, secondo i dati comunicati daEnel alla Protezione civile, dopo che nel pomeriggio ci sono stati danni allarete di alta tensione, gestita da altro operatore.Tra i comuni più colpiti Ari, Bucchianico, Casalincontrada, Miglianico,Orsogna, Ripa Teatina, Roccascalegna, Villamagna (Chieti), Collecorvino,Lettomanoppello, Montesilvano, Manoppello, Roccamorice e Abbateggio (Pescara),Atri, Castilenti e frazioni di Teramo.Dalla notte tra domenica e lunedì squadre di "e-distribuzione", la societàdell'Enel che gestisce le reti di media e bassa tensione, sono al lavoro perfronteggiare i danni, causati soprattutto dal formarsi di manicotti di ghiacciosui conduttori e dalla caduta di rami e alberi appesantiti dalla neve.Interventi però ostacolati da problemi di viabilità dovuti al persistere delleprecipitazioni nevose su strade principali e secondarie. RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

MALTEMPO: ESONDA IL FIUME A PESCARA, PIOGGE E NEVE ALMENO FINO A GIOVEDÌ*[Redazione]*

L'AQUILA - Golene chiuse, dopo l'emergenza neve, a Pescara si impongono l'emergenza acqua. Il fiume ha iniziato ad esondare alle 5 circa, le golene sono state chiuse già alle 4,30 quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme. Problemi di allagamenti si registrano in tutto il territorio comunale, su cui la Protezione Civile comunale, in sinergia con Polizia Municipale e forze dell'ordine sta operando per cercare di uscire dalla fase di emergenza. Il Comune raccomanda la massima prudenza e di prendere l'auto soltanto se necessario: le strade allagate non consentono di avere una perfetta cognizione dell'eventuale pericolo e il passaggio delle auto potrebbe peggiorare la situazione allagamento alle strutture circostanti. Al momento si stanno controllando tutti i sottopassi, al fine di chiudere quelli allagati, quello di Fontanelle non riscontra problemi, libero anche quello del Ponte delle Libertà, il sottopasso di via Raiale, invece è chiuso. Non ci sono problemi al canale di via Raiale che non risulta allagato. Il Cossignore resta aperto, tutte le squadre operative, per le emergenze sono a disposizione il numero verde 800 822 690 e il fisso 085/3737202.

ANCORA MALTEMPO: PIOGGIE SU COSTE, NEVE ALL'INTERNO

La situazione meteorologica attuale è ancora caratterizzata dalla presenza di un minimo depressionario sul Tirreno centro-meridionale, che determina condizioni di marcato maltempo anche sull'Abruzzo dove, nelle prossime ore, sono attese ancora precipitazioni diffuse, intense e persistenti, anche a carattere temporalesco, nevose al di sopra dei 300-400 metri nel chietino, oltre i 250-300 metri nel teramano, ma localmente la neve potrebbe cadere anche a quote lievemente inferiori. Maltempo che proseguirà almeno fino alla giornata di giovedì e continuerà ad essere caratterizzato da piogge diffuse, localmente intense e persistenti lungo la fascia costiera e sulle zone collinari prossime alla costa, mentre copiose nevicate interesseranno le zone collinari al di sopra dei 300-400 metri con nevicate che interesseranno anche la Valle Peligna e l'aquilano, con una maggiore intensità rispetto ai giorni scorsi. A causa dello scioglimento della neve sulle zone collinari e delle precipitazioni persistenti che continueranno nelle prossime 24-36 ore, c'è un rischio concreto di un ulteriore innalzamento della portata d'acqua dei fiumi, una situazione da monitorare molto attentamente. Probabile temporaneo miglioramento tra venerdì e sabato, poi nuovo peggioramento con piogge su gran parte della nostra regione tra domenica e lunedì. Sulla nostra regione si prevedono condizioni generali di maltempo con precipitazioni diffuse, intense e persistenti sul settore centro-orientale della nostra regione, nevose al di sopra dei 300-400 metri nel chietino-pescarese, oltre i 250-300 metri nel teramano ma localmente potranno nevicare anche a quote lievemente inferiori. Nevicate anche sulla Valle Peligna e nell'aquilano, con precipitazioni più intense rispetto ai giorni scorsi. Piogge diffuse lungo la fascia costiera e sulle zone collinari prossime alla costa con possibilità di temporali. Previste ancora condizioni di maltempo nelle prossime 24-36 ore con probabile ulteriore innalzamento della portata d'acqua dei fiumi: una situazione da monitorare, attenzione.

Temperature: In lieve diminuzione nei valori massimi, ancora al di sotto delle medie stagionali. Venti: Moderati o forti dai quadranti nord-orientali. Mare: Agitato o molto agitato con mareggiate.

RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

MALTEMPO: NEVE SULLE AUTOSTRADE ABRUZZESI PER LE PROSSIME 48 ORE

[Redazione]

L'AQUILA - Il Dipartimento della Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede "dalle prime ore di domani, mercoledì 18 gennaio, e per le successive 24-36 ore, il persistere di nevicate su Umbria Orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300m con apporti al suolo generalmente deboli sull'Umbria, da moderati ad abbondanti sulle altre regioni". Per le autostrade A24 e A25 il previsore Himet Srl di L'Aquila di Strada dei Parchi ha emesso il seguente bollettino con la situazione meteo prevista fino a giovedì 19 gennaio.

MARTEDÌ 17 Sera: A24 Torano-Teramo Nevicate al di sopra di 200-300s.l.m. con accumulo di 10-15 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 400-500s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte nelle tratte in avvicinamento all'Appennino.

MERCOLEDÌ 18 Notte: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 200-300s.l.m. con accumulo di 8-10 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 400-500s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi.

Mattina: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 400s.l.m. con accumulo di 5-7 cm/6h; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 400-500s.l.m. con accumulo di 10-12 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi.

Pomeriggio: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 300-400s.l.m. con accumulo di 8-10 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 500-600s.l.m. con accumulo di 10-12 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi.

Sera: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 300-400s.l.m. con accumulo di 8-10 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 500-600s.l.m. con accumulo di 10-12 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi.

GIOVEDÌ 19 Notte: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 300-400s.l.m. con accumulo di 5-7 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 500-600s.l.m. con accumulo di 5-7 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi.

Mattina: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 300-400s.l.m. con accumulo di 5-7 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 500-600s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento moderato sulle tratte abruzzesi.

Pomeriggio: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 400-600s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano-Chieti: nevicate al di sopra di 600-700s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento moderato sulle tratte abruzzesi.

Sera: A24 L'Aquila Est-Teramo e A25 Torano-Pratola Peligna: deboli nevicate con accumulo di 1-3 cm/6h. Raffiche di vento moderato sulle tratte abruzzesi.

Come stabilito dal Piano Operativo condiviso con la Polizia Stradale e con le Prefetture territorialmente competenti e in funzione dell'effettiva evoluzione dei fenomeni nevosi, potrebbero essere attivati provvedimenti di regolazione del traffico in ingresso alle stazioni autostradali e di fermo dinamico dei mezzi superiori a 7,5 tonnellate ed il loro accumulo. Strada dei Parchi consiglia i viaggiatori di non mettersi in viaggio sulle autostrade A24 ed A25, salvo che per motivi urgenti e dopo essersi informati sulle effettive situazioni meteorologiche in corso e sulle reali condizioni della circolazione in autostrada.

]

MALTEMPO: IN ABRUZZO AIUTI DA TUTTA ITALIA, DALLA TOSCANA AL TRENTINO

[Redazione]

L'AQUILA - Oltre all'Esercito, inviato dal ministro della Difesa, Roberta Pinotti, accorrono in aiuto degli abruzzesi, martoriati nelle ultime 48 ore dal maltempo, anche uomini e mezzi da altre regioni: rinforzi di vigili del Fuoco dalla Toscana, oltre a una squadra d'intervento da Bolzano, e un automezzo fresa neve, con il supporto dei Vigili del fuoco del Corpo permanente di Trento, tutti pronti a coadiuvare le operazioni di sgombero della neve. Rimuovere la neve, infatti, è tra le emergenze di queste ore in Abruzzo: sia per raggiungere zone o comuni isolati, dove è impossibile portare gruppi elettrogeni e intervenire sui danni alla rete elettrica, sia per liberare le città assediate dai cumuli che si tolgono dalle strade e non si sa dove mettere. Intanto è stata ripristinata la rete di alta tensione tra Pescara e Teramo. Anche domani, in vista di un nuovo peggioramento delle condizioni meteo nella serata, resteranno chiuse le scuole in almeno 28 Comuni. A Penne (Pescara) il Comune ha deliberato lo stato di emergenza e di calamità naturale per via dei danni provocati dalla neve e dall'interruzione di energia elettrica. Anche la protezione civile del Trentino si mobilita per portare aiuti alle zone del centro Italia colpite dall'ondata di maltempo. Da Trento partirà in tarda serata dal Cantiere del Servizio Gestione strade un automezzo fresa neve, con il supporto dei Vigili del fuoco del Corpo permanente di Trento verso la provincia di Teramo. Domani mattina, con il supporto del Servizio Prevenzione rischi, partirà un secondo automezzo fresa neve del Servizio gestione strade. RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

Maltempo: allerta meteo, neve a quote basse e venti forti

[Redazione]

Roma, 17 gen. - Non accenna a diminuire l'emergenza maltempo. 'Una vasta areadepressionaria presente sul Mar Mediterraneo, alimentata da aria fredda di origine artica - spiegano gli esperti della Protezione civile - continua ancora a portare maltempo sulla nostra penisola, con diffuse nevicate, anche a quote basse, specie sui settori del medio adriatico, unite a forti venti e diffuse gelate'. E' stato pertanto emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse che prevede 'dal pomeriggio di oggi il persistere di venti forti o di burrasca, nord-orientali su Veneto e Toscana, mentre dalla serata sono previste nevicate sui settori nord-orientali di Toscana, fino a pianura, e Campania, sopra i 400-600 metri, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Dalle prime ore di domani, inoltre, e' previsto il persistere di nevicate su Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300 metri con apporti al suolo generalmente deboli sull'Umbria, da moderati ad abbondanti sulle altre regioni. Neve ancora sopra i 400-600 metri su Sardegna, Lazio orientale, Basilicata e Puglia, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Sempre dalle prime ore di domani, attesi venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte, su Piemonte meridionale, Liguria e Sardegna, dai quadranti nord-orientali sempre con raffiche di burrasca forte, su Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, mentre venti dai quadranti orientali sulla Puglia. Previste, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte della Sardegna e delle regioni adriatiche'. Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata, per domani, 'allerta arancione' sul settore orientale dell'Abruzzo, 'gialla' su Marche, sul settore occidentale dell'Abruzzo, sul Molise, sulle zone interne della Campania, sulla Puglia e sulla Sicilia..

"Gli Istituti Riuniti rischiano il default, vanno ratificate le nomine del Cda"

[Redazione]

Cronaca / Centro / Piazza Garibaldi L'allarme arriva dal presidente della commissione di Vigilanza, Mauro Febbo, che accusa la giunta regionale di "colpevoli ritardi, che mettono a dura prova la futura esistenza della storica struttura teatina".

17 gennaio 2017 09:42 Condivisione il più letti di oggi 1 Torna la neve: le scuole chiuse lunedì 16 gennaio 2 La Chieti più bella a Sereno Variabile ma c'è chi resta deluso 3 L'Abruzzo si risveglia imbiancato, ancora scuole chiuse e quartieri senza corrente 4 A Chieti il sindaco chiede l'aiuto di Anas e Protezione Civile: "I nostri mezzi non bastano"

Approfondimenti Caos agli Istituti Riuniti per la vendita di appartamenti a terreni 15 dicembre 2016 La Regione si sblocca: nominati i portatori di interesse dei Comuni agli Istituti Riuniti 24 ottobre 2016 Manca il Cda degli Istituti Riuniti: colpa dei ritardi della Regione 4 ottobre 2016 Gli Istituti Riuniti San Giovanni Battista e le altre strutture della Asp 1 rischiano il default. L'allarme arriva dal presidente della commissione di Vigilanza, Mauro Febbo, che accusa la giunta regionale di "colpevoli ritardi, che mettono a dura prova la futura esistenza della storica struttura teatina".

Al momento, nonostante ci si lavori dal mese di giugno, "non sono ancora stati costituiti gli organi ufficiali, Consiglio di amministrazione e presidente, in modo da garantire la gestione dell'Asp con pieni poteri". La gestione resterà capo al commissario che deve limitarsi esclusivamente all'ordinaria gestione. Questo nonostante lo scorso novembre siano stati designati i due nuovi componenti del Cda, uno di centrodestra e l'altro di centrosinistra, senza che queste nomine siano ancora state ratificate. Va ricordato prosegue Febbo - che nel 2015 la sinistra teatina, con la copertura degli esponenti regionali, tentò un blitz politico nel tentativo di occupare anche i posti in consiglio riservati al centrodestra (probabilmente allo scopo di pagare marchette elettorali) nonostante i nostri avvertimenti e i suggerimenti per evitare la forzatura. Difatti, il Tar Abruzzo e l'Anac (Autorità Anticorruzione) hanno successivamente bastonato sonoramente la Regione annullando gli atti illegittimi adottati. Nel frattempo si preferisce rimandare la ricostituzione del Cda. Uno dei tre commissari, tutti del centrosinistra, che costituiscono il collegio si è dimesso ormai da mesi, per mancata condivisione nelle scelte di gestione? Perché la Regione non ha reintegrato?", si chiede Febbo. Attualmente sono ancora in vita due contenziosi milionari con l'Asl di Chieti, uno per prestazioni eseguite e mai pagate dalla Asl e un altro per esercizio dell'attività nel presidio di Villa degli Ulivi. "Non sarà che i 198 posti accreditati al San Giovanni Battista possano far gola ad altre strutture locali non pubbliche?", aggiunge Febbo, che accusa: "La compartecipazione economica alla retta di assistenza, strumento voluto dai decreti di Alfonso nell'estate 2014, oltre a mettere in difficoltà gli assistiti e le loro famiglie, ha esposto i Comuni a ulteriori spese senza che la Regione abbia mantenuto gli impegni di sussidiarietà presi. Il presidente della Commissione di Vigilanza evidenzia come alle Ipa siano stati accreditati più finanziamenti di milioni di euro per interventi di restauro, consolidamento e adeguamento. Chi saranno i progettisti? Chi i Direttori dei Lavori? Come vengono indette le gare appalto? E ancora, come sono stati scelti i consulenti degli staff dei commissari del centro sinistra?".

Approfondimenti Caos agli Istituti Riuniti per la vendita di appartamenti a terreni 15 dicembre 2016 La Regione si sblocca: nominati i portatori di interesse dei Comuni agli Istituti Riuniti 24 ottobre 2016 Manca il Cda degli Istituti Riuniti: colpa dei ritardi della Regione 4 ottobre 2016

Persone: Mauro Febbo

Meteo: allarme vento (codice arancione), tanta apprensione ma nessuna criticità

[Redazione]

Creto Martedì, 17 Gennaio 2017 17:11 Parco Versiliana chiuso fino al termine allerta. mareggiata Controlli di Polizia e Volontari sul territorio e messa in sicurezza degli alberi. Tanta apprensione ma per fortuna nessuna criticità. La prima notte di codice arancione per allerta vento con raffiche che hanno raggiunto anche i 100 km/h è passata senza aver registrato particolari situazioni di pericolo. L'allerta meteo proseguirà fino a mercoledì 18 gennaio alle ore 12.00. Per far fronte all'emergenza il Comune di Pietrasanta ha attivato il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile rimasto aperto per tutta la notte per seguire, monitorare ed eventualmente intervenire su quelle situazioni di potenziale pericolo convolanti della Polizia Municipale ed i Volontari. Una ventina le segnalazioni pervenute al Centro Operativo Comunale da parte dei cittadini nel corso della notte: si tratta di rami caduti nella strada, tegole e grondaie di case private pericolanti e cartelli piegati dal vento o pericolosi che sono stati prontamente messi in sicurezza. Problemi anche di interruzione di corrente risolti da Enel. Per precauzione è stato chiuso un tratto del viale Apua, da via Primo Maggio alla Via Aurelia, su cui l'amministrazione è già intervenuta nel pomeriggio di lunedì, e lo farà anche oggi, su alcuni alberi classificati come pericolosi. Un albero è stramazzato a terra in via Angiolieri occupando la carreggiata. Quattro alberi sono caduti anche alla Versiliana all'interno del parco: il Parco resterà inaccessibile fino al termine dell'allerta meteo. Lezioni regolari nelle scuole di Pietrasanta dove gli alunni hanno potuto accedere alle aule senza dover attendere l'orario di apertura per proteggerli da eventuali raffiche di vento. Scuole aperte, salvo un peggioramento della situazione meteo, anche mercoledì 18 gennaio 2017. Resterà attivo fino al termine dell'emergenza il Centro Operativo a cui è possibile rivolgersi per segnalare disagi e situazioni di pericolo contattando i numeri 0584.795288 e 335.7156659. L'amministrazione comunale invita la comunità a seguire eventuali aggiornamenti sul sito www.comune.pietrasanta.lu.it e sulla pagina ufficiale Facebook. Per segnalazioni l'amministrazione comunale invita a contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico al numero verde 800-868130 e 0584-795234 (fino alle 13.00) oppure il comando della Polizia Municipale allo 0584-795400 (dalle 13.00 alle 19.00). Per informazioni www.comune.pietrasanta.lu.it e pagina www.facebook.com/comunedipietrasanta?fref=ts

A24-A25, neve a partire dalla notte di oggi

[Redazione]

[PROTEZ-CIVILE-ABRUZZ]L'Aquila Il Dipartimento della Protezione civile ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 18 gennaio, e per le successive 24-36 ore, il persistere di nevicate su Umbria Orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quote neve al di sopra dei 100-300 con apporti al suolo generalmente deboli sull'Umbria, da moderati ad abbondanti sulle altre regioni. Per le autostrade A24 e A25 il previsore Himet Srl di Aquila di Strada dei Parchi ha emesso il seguente bollettino con la situazione meteo prevista fino a giovedì 19 gennaio: mattinata odierna: A24 Aquila Est Teramo: nevicate al di sopra di 200-300 s.l.m. con accumulo di 10-12 cm/6h. Raffiche di vento forte nelle tratte in avvicinamento all'Appennino. Pomeriggio: Tornimparte Teramo: nevicate al di sopra di 400-600 s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h. Raffiche di vento forte nelle tratte in avvicinamento all'Appennino. Sera: A24 Torano-Teramo Nevicate al di sopra di 200-300 s.l.m. con accumulo di 10-15 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano- Chieti: nevicate al di sopra di 400-500 s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte nelle tratte in avvicinamento all'Appennino. Domani notte 18 gennaio: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 200-300 ms.l.m. con accumulo di 8-10 cm/6h, con possibilità di accumuli localmente più elevati; A25 Torano- Chieti: nevicate al di sopra di 400-500 s.l.m. con accumulo di 3-5 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi. Mattina: A24 Torano-Teramo nevicate al di sopra di 400 s.l.m. con accumulo di 5-7 cm/6h; A25 Torano- Chieti: nevicate al di sopra di 400-500 s.l.m. con accumulo di 10-12 cm/6h e con possibilità di accumuli localmente più elevati. Raffiche di vento forte sulle tratte abruzzesi.

Maltempo, Abruzzo verso emergenza nazionale

[Redazione]

LANCIANO, CHIESTO AIUTO P. CIVILEAquila Neve ma in alcune zone tempeste di e vento a folate violente, conl imminente rischio di esondazione dei corsiacqua. Le temperature sonorisalite e fa meno freddo. Problemi aAquila e Avezzano per raggiungerescuole e uffici, che i sindacati hanno lasciato aperti, senza curarsi dei problemi di chi dai centri minori colpiti da ghiaccio e nevicate incontradifficoltà nel muoversi. Il problema maggiore rimane il black out elettrico che causa anche quelloidrico. I telegiornali sparano cifre sballate e spesso in contraddizione tra titoli e testi delle notizie. Le famiglie senza luce e acqua potrebbero essere almeno 100.000. A seguito dell'ondata di gelo e neve che continua ad imperversare in Abruzzo e stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. E quanto annunciato dal sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale con delega alla Protezione civile Mario Mazzocca. Le continue nevicate hanno prodotto nella scorsa notte ulteriori guasti che interessano sia la rete di Alta Tensione gestita da Terna che la rete di Media Tensione gestita da Enel-distribuzione. Ben oltre 300 mila persone sono senza elettricità, un quarto della popolazione regionale. Una situazione afferma Mazzocca vergognosamente peggiore dell'emergenza che si ebbe nel marzo 2015?. Alle ore 8 di questa mattina le utenze disalimentate si aggirano intorno alle 159.000: provincia di Chieti: 41.000 a causa di problemi che interessano la rete di E-distribuzione. provincia di Pescara: 28.000. Circa 23.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio della Cabina Primaria di Penne (Pescara). Provincia di Teramo: 90.000, inclusi 22.000 clienti nella Città di Teramo. Circa 57.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio delle Cabine Primarie Teramo Città, Cellino Attanasio, Isola del Gran Sasso. LANCIANO - Siamo in piena emergenza. La nevicata eccezionale di ieri ha accumulato al suolo tra i 70 e gli 80 centimetri, a seconda delle zone: mal'urgenza in queste ore e assenza di luce, gas e acqua in numerose contrade di Lanciano, con oltre 12.000 cittadini colpiti dai disservizi. Chiedo aiuto della Protezione civile e della Regione Abruzzo: in mattinata ho inviato una nota puntuale sull'attuale emergenza neve al prefetto di Chieti Antonio Coronae al presidente della Regione Luciano Alfonso. Lo dichiara il sindaco Mario Pupillo. Servono misure straordinarie, a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza dei cittadini. Ho ordinato la chiusura di tutti gli uffici pubblici nel territorio di Lanciano anche per domani, in relazione agli avvisi della Protezione Civile Nazionale e del Centro Funzionale Abruzzo, che ha confermato allerta meteo per la Provincia di Chieti e precipitazioni a carattere nevoso fino a mercoledì con quantitativi abbondanti. Si segnalano inoltre la possibilità di ghiaccio sulle strade per stanotte, aggiunge Pupillo. Ho ordinato la sospensione delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado del territorio di Lanciano, compresi i nidi infanzia, fino a sabato 21 gennaio. Bisogna prestare massima attenzione agli accumuli di neve sui tetti e sugli alberi pericolanti. Abbiamo 14 contrade e alcune zone del centro città senza luce da oltre 24 ore per un traliccio caduto tra Vasto e San Salvo: Santa Maria dei Mesi, Torre Marino, Marcanese, via Santo Spirito, Camicie, Re di Coppe, Spaccarelli, Sant'Amato, Colle Campitelli, Nasuti, Sanlorio, Madonna del Carmine, Costa di Chieti, Rizzacorno. Enel e Terna, che hanno la competenza in materia, ci dicono che stanno lavorando ma non sono in grado di garantirci un tempo preciso di ripristino. Abbiamo bisogno di gruppi elettrogeni per queste zone, di 5 lame e spargisale, 5 pale meccaniche con relativi operatori da aggiungere a quelli delle ditte incaricate in servizio da ieri mattina all'alba ininterrottamente e di 5 fuoristrada con relativo personale per assistenza socio sanitaria della popolazione gravemente colpita da questi disservizi, aggiunge il sindaco. Per quanto riguarda acqua, la Sasi ci ha comunicato un duplice problema che sta lasciando gran parte della città e del comprensorio senz'approvvigionamento idrico: a Fara San Martino e un problema di natura elettrica, mentre in zona c'è una rottura grave di una condotta per cui saranno necessarie diverse ore di lavoro. A questo si aggiunge il problema di fornitura di metano in contrada Serroni e Torre Sansone, segnala Pupillo. E un evento

assolutamente eccezionale e imprevedibile nelle modalità che sta mettendo in ginocchio Lanciano, siamo in un'emergenza che deve essere gestita a livello sovra comunale conclude il sindaco non avendo garanzie sul ripristino di acqua e energia elettrica e alla luce delle previsioni che annunciano una situazione ancora grave fino a giovedì rivolgo il mio appello a Regione e Prefettura per un intervento tempestivo utile a fronteggiare questa emergenza.

Roseto, nevicata inusuale e scuole chiuse

[Redazione]

[th7WTZAQF5-150x150]Roseto Il sindaco Di Girolamo ha scritto una lettera ai concittadini nella quale parla di una nevicata di proporzioni inusuali, accompagnata da forti gelate nella prima ondata; un'altra nevicata di proporzioni eccezionali, con riferimento specialmente alla fascia collinare del nostro territorio, in questi ultimi giorni. La gravissima situazione in cui si trova tutto il versante orientale/costiero del nostro Abruzzo vi è del resto nota, perché i mezzi di informazione hanno dato grande risalto al fenomeno. In questa difficile situazione scrive il sindaco abbiamo messo a disposizione numerosi mezzi per liberare le strade e cerchiamo di adoperarci con tutte le nostre forze per migliorare la viabilità, assicurare i soccorsi e per evitare, ora, anche allagamenti. Raccomando i concittadini di non uscire se non per stretta necessità; chi usa autovettura lo faccia con la massima cautela, e solo se fornito di gomme termiche e/o catene. Il Comune continuerà a operare con costanza per riportare la vita cittadina alla normalità, in sinergia con la Protezione civile, i Vigili del fuoco, la Provincia, Enel, Anas, la Regione, con cui siamo in costante contatto; anche tali Enti, però, sono sovraccaricati di interventi e non riescono a rispondere con celerità alle nostre richieste. In tale situazione, per assicurare la regolare fruibilità degli edifici, e per tutelare la sicurezza dei bambini, mi trovo costretto a disporre la sospensione delle attività didattiche per ancora due giorni, cioè per mercoledì 18 e per giovedì 19 gennaio, di concerto con i colleghi sindaci di Giulianova, Pineto e Silvi. Conto, cari concittadini, si legge infine nella lettera sulla vostra comprensione; capirete certamente che alcune criticità sono dovute alla straordinaria portata dell'evento meteorologico, e alla conseguente impossibilità di poter contemporaneamente intervenire ove ve ne è necessità. Per segnalare problemi potete chiamare il numero di telefono 328 8604700, che risponderà anche durante tutta la prossima notte.

Danni alluvioni e sisma, primi 20 milioni

[Redazione]

[Terremoto-Vertice-Co] Sono state pubblicate il 16 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, le prime tre delle quindici delibere dal Consiglio dei Ministri adottate lo scorso 29 dicembre che concludono il percorso per il riconoscimento e la concessione di contributi ai privati per i danni occorsi alle abitazioni e ai beni mobili in conseguenza degli eventi sismici del Centro Italia e ai cittadini le cui abitazioni sono state danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi tra la primavera del 2013 e la fine del 2015 e per i quali il Consiglio dei ministri aveva dichiarato lo stato di emergenza nazionale. I provvedimenti, uno per ciascuna Regione coinvolta, contengono il limite massimo dei contributi concedibili e autorizzano definitivamente l'attivazione, da parte dei singoli cittadini che ne hanno diritto, dei contratti di finanziamento agevolato, dando così il via alle singole operazioni di finanziamento. I contributi sono stati resi disponibili a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 (art. 1, commi da 422 a 428) che ha individuato le risorse finanziarie. Le delibere pubblicate ieri autorizzano definitivamente l'erogazione dei contributi spettanti, sotto la forma del finanziamento agevolato contestuale al credito d'imposta cedibile, in analogia al meccanismo finanziario utilizzato per la prima volta dopo il sisma del 2012 e oggi confermato anche per le aree terremotate del Centro Italia. Il Dipartimento della Protezione civile interviene il Sottosegretario regionale delegato Mario Mazzocca prima della fine di novembre, aveva diramato le ultime disposizioni necessarie con la modulistica per ottenere l'erogazione dei finanziamenti, mentre il 17 novembre la Cassa di Risparmio di Roma e l'Associazione Bancaria Italiana hanno sottoscritto la prevista convenzione che rende operativo il procedimento bancario. Siamo, dunque, giunti tempestivamente alla conclusione del procedimento, dando atto al Governo di aver riconosciuto il diritto dei cittadini al ristoro dei danni subiti dalle continue emergenze meteo. Voglio, inoltre, ringraziare il Capo Dipartimento Ing. Fabrizio Curcio per la sensibilità e la solerzia dimostrate, oltre che l'intera macchina della Protezione civile regionale per il solito ed encomiabile impegno profuso.

M5S: interrogazione su black out

[Redazione]

DECINE DI MIGLIAIA SENZA CORRENTE E ACQUA DA 36 ORE -Pescara Sono ormai 36 ore che probabilmente piu di 200 mila cittadiniabruzzesi sono rimasti senza energia elettrica, quindi anche senzarisaldamento, presso le proprie abitazioni. Secondo i dati cheEnel ha comunicato alla Protezione civile sono circa 42 mila le utenze elettricherimasta senza alimentazione. E sconcertante quanto sta accadendo perche citroviamo di fronte ad una situazione metereologica che per una regione come l'Abruzzo dovrebbe essere normale e non al limite dell'emergenza: ha nevicato per una notte, anche se in maniera eccezionale, e non per una settimana di fila. Come e possibile che un guasto alla rete elettrica dell'alta tensione non venga arginato entro le 24 ore? Con tutti gli investimenti e le opere che Terna dissemina sul territorio nazionale ed in particolare sul territorio abruzzese, e mai possibile che non esista una soluzione in tempi brevi per ripristinare i servizi elettrici?. A parlare e Gianluca Vacca, deputato del M5S di Pescara. Tale situazione protratta nel tempo aggiunge sta causando anche la mancanza della fornitura dell'acqua presso alcuni comuni che vivono in una situazione di totale black out in quanto gli stessi enti pubblici, compreso il gestore dei servizi idrici, e senza energia elettrica. Tra i comuni piu colpiti Ari, Bucchianico, Casalincontrada, Miglianico, Orsogna, Ripa Teatina, Roccascalegna, Villamagna (Chieti), Collecervino, Lettomanoppello, Montesilvano, Manoppello, Roccamorice e Abbateggio (Pescara), Atri, Castilente e frazioni di Teramo. Cosa sta facendo la protezione civile? Per quale motivo il gestore della rete elettrica e del tutto impreparato ad una situazione simile? Quanto tempo devono ancora aspettare i cittadini per il ritorno alla normalita? Sono questi i quesiti che porro al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro del Tesoro nell'interrogazione parlamentare urgente, a prima firma mia, che verra depositata oggi alla Camera dei Deputati sottoscritta anche dai deputati Colletti e Del Grosso, aggiunge Vacca. Tutto questo prosegue e inaccettabile per una regione dove vogliono costruire nuove opere faraoniche, elettrodotti, gasdotti o accorciare autostrade, mentre non si riesce neanche a garantire il minimo indispensabile in occasione di abbondanti nevicate. Se ancora ce ne fosse bisogno, questa eennesima dimostrazione di come il nostro paese non abbia bisogno di grandi opere, ma di una costante manutenzione e di una gigantesca opera di messa a norma e insicurezza del territorio, conclude il deputato pentastellato.

Maltempo: black out in Abruzzo; Udc, sapere cause e dinamiche

[Redazione]

UN NUMERO ENORME DI UTENZE INTERROTTE, SITUAZIONE IMPRESSIONANTE ASSENZA DI NOTIZIE E DATI CERTI -[th3BIU9EO4-150x150]Fossacesia I numeri di coloro che in queste ore sono senza energia elettrica sono da capogiro. Nella sola provincia di Chieti la situazione è stata critica e lo è ancora in molti centri. Allora chiedersi cosa sia accaduto stavolta e perché i black out si ripetono con una preoccupante frequenza, nonostante investimenti e miglioramenti dell'efficienza. E quanto afferma in una nota il segretario regionale dell'Udc, Enrico Di Giuseppantonio, che è anche sindaco di Fossacesia, centro che da ieri è al buio. Squadre di tecnici e operai stanno lavorando incessantemente da ore e in condizioni estremamente difficili per ripristinare il servizio: a loro tutti dobbiamo essere profondamente grati. Qualcuno, però dice Di Giuseppantonio ci spieghi meglio cause e dinamiche di questa insopportabile situazione di fronte alla quale si sono trovate tante famiglie abruzzesi e che ha finito di rallentare la già complicata organizzazione dei soccorsi, attivata dai Comuni. Per avere risposte sui motivi che hanno determinato emergenza fa sapere il sindaco ho chiesto ai deputati esenatori Udc interrogare il Governo. Aspetteremo che venga fatta luce.(Ndr) Dall'Enel silenzio assoluto e nessun tipo di comunicazione per rendere chiara e soprattutto veritiera la mole del danno che sta mettendo in ginocchio l'Abruzzo. In realtà nessuno sa quanti cittadini siano al buio e al freddo e da quanto tempo. E spesso neppure dove. Prefetture, protezione civile, regione, tutti restano muti o al più si biscono i muscoli per mettere in luce prodighi interventi e dispiegamento di mezzi. Il solito teatrino in cui nessuno dice come stanno davvero le cose.

Maltempo: perdita gas da distributore, chiuso casello

[Redazione]

Roseto Dall ufficio stampa del Comune si apprende che e stata chiusa laStrada Statale 150 all altezza del casello autostradale di Roseto, il quale e stato chiuso. Per il maltempo si e verificata una perdita di gas metano da undistributore della zona.aria e satura e i Vigili del fuoco sono al lavoro per ripristinare al piu presto la viabilita. Agli automobilisti si sconsigliadi utilizzare la SS 150.

Pietrasanta, disagi per gli alberi abbattuti dal vento forte

[Redazione]

albericadutiTanta apprensione ma per fortuna nessuna criticità. La prima nottedi codice arancione per allerta vento con raffiche che hanno raggiunto anche i100 chilometri orari è passata senza aver registrato particolari situazioni dipericolo a Pietrasanta.allerta meteo proseguirà fino a domani (18 gennaio)alle 12. Per far fronte all'emergenza il Comune di Pietrasanta ha attivato ilCentro operativo comunale di protezione civile rimasto aperto per tutta lanotte per seguire, monitorare ed eventualmente intervenire su quelle situazionidi potenziale pericolo con volanti della polizia municipale ed i volontari.Una ventina le segnalazioni pervenuti al Centro operativo comunale da parte deicittadini nel corso della notte: si tratta di rami caduti nella strada, tegolee grondaie di case private pericolanti e cartelli piegati dal vento o pericolosiche sono stati prontamente messi in sicurezza. Problemi anche di interruzionedi corrente risolti da Enel. Per precauzione è stato chiuso un tratto del vialeApua, da via Primo Maggio alla via Aurelia, su cuiamministrazione è giàintervenuta nel pomeriggio di lunedì, e lo farà anche oggi, su alcuni albericlassificati come pericolosi. Un albero è caduto a terra in via Angiolierioccupando la carreggiata. Quattro alberi sono caduti anche alla Versilianaall interno del parco: il Parco resterà inaccessibile fino al terminedell allerta meteo.Lezioni regolari nelle scuole di Pietrasanta dove gli alunni hanno potutoaccedere alle aule senza dover attendereorario di apertura per proteggerlida eventuali raffiche di vento. Scuole aperte, salvo un peggioramento dellasituazione meteo, anche mercoledì 18 gennaio 2017.Resterà attivo fino al termine dell'emergenza il Centro Operativo a cui èpossibile rivolgersi per segnalare disagi e situazioni di pericolo contattandoi numeri 0584.795288 e 335.7156659.amministrazione comunale invita lacomunità a seguire eventuali aggiornamenti sul sitowww.comune.pietrasanta.lu.it e sulla pagina ufficiale Facebook. Persegnalazioniamministrazione comunale invita a contattareUfficio Relazionicon il Pubblico al numero verde 800-868130 e 0584-795234 (fino alle 13.00)oppure il comando della Polizia Municipale allo 0584-795400 (dalle 13 alle 19).

Emergenza neve e marciapiedi impraticabili a Pescara, Forza Italia: "Schierare subito gli spalatori"

[Redazione]

vincenzo dincecco 255x300 Emergenza neve e marciapiedi impraticabili a Pescara,Forza Italia: Schierare subito gli spalatori Dopo le strade completamente impraticabili, emergenza neve ora riguarda i marciapiedi della città, interamente ricoperti da nevischio e ghiaccio. Centinaia le cadute di poveri cittadini che, non potendo utilizzare le vetture, si sono avventurati a piedi sul territorio finendo con il rimediare scivoloni e cadute, con il ricorso anche alle cure del Pronto soccorso. Per scongiurare ulteriori danni chiediamo al sindaco Alessandrini di schierare sul territorio subito gli spalatori, esattamente come fece nel 2012 l'amministrazione di centro-destra, attivando una task force reperita tramite le agenzie interinali che in due giorni rese di nuovo accessibile tutta la città. Lo ha detto il vicecapogruppo di Forza Italia al consiglio comunale di Pescara, Vincenzo Incecco (foto) ufficializzando la richiesta. Ormai è chiaro che la giunta Alessandrini non è stata capace di fronteggiare l'emergenza neve ha sottolineato il Vicecapogruppo Incecco facendosi trovare impreparata dalla prima ondata di maltempo, una settimana fa, e peggio ancora alla seconda ondata, seppure, in ambedue i casi, arrivo della neve era stato ampiamente preannunciato, con larghissimo anticipo, dal Centro Funzionale della Protezione civile regionale con allarmi che la giunta Alessandrini ha tranquillamente ignorato. I pescaresi ovviamente si sono adeguati e, lasciata in garage la vettura privata, cercano di affrontare l'emergenza preparandosi a lunghe marce a piedi sul territorio anche per le minime necessità, come comprare pane e latte, che il Presidente del Consiglio Pd Blasioli e il consigliere Pagnanelli non hanno recapitato a domicilio nonostante le promesse, o anche recarsi in una farmacia per una medicina urgente. Peccato che dinanzi a loro si sono trovati il muro insormontabile dei marciapiedi completamente ricoperti dal nevischio divenuto subito ghiaccio per le temperature bassissime. Emergenza che riguarda tutta la città, dai colli a Portanuova, persino tutta la zona di piazza Italia, tutt'attorno al Palazzo comunale, compreso il piazzale sottostante il Comune, dove stamattina era necessario uno slittino per riuscire a raggiungere l'atrio. A farne le spese i cittadini, a partire dai più anziani che, scivolone dopo scivolone, si sono ritrovati, in tantissimi, a dover ricorrere alle cure del Pronto Soccorso per traumi ed escoriazioni. Dunque non bastavano le strade inaccessibili, ora arrivano anche i marciapiedi impercorribili, e la responsabilità è del Comune. Perché se è vero che esiste un Regolamento che impone a condomini e attività commerciali di pulire da ghiaccio e neve i marciapiedi antistanti i propri androni e vetrine, è anche vero che non si può pretendere di veder scendere in strada anziani armati di pala per togliere il ghiaccio, così come esistono ampi tratti di marciapiede in cui non esistono palazzi né negozi e spetta al Comune provvedere alla loro bonifica, a partire dai marciapiedi circostanti lo spedale civile di Pescara o il marciapiede spartitraffico esistente su via Fonte Romana, o il marciapiede lato monte di via De Gasperi, dove oggi non si contavano più le cadute rovinose dei pedoni. Peggio ancora in quelle strade dove da domenica scorsa manca anche la pubblica illuminazione, saltata proprio per emergenza neve, come in strada Fonte Borea. A questo punto ha aggiunto il consigliere Incecco chiediamo al sindaco Alessandrini e all'assessore alla Protezione civile di provvedere all'immediato reperimento di squadre di spalatori, da individuare attraverso le agenzie interinali, per consentire il ripristino delle minime condizioni di sicurezza sul territorio cittadino, esattamente come fece il governo di centro-destra nel 2012, lasciando, peraltro, in dote nei magazzini del Comune centinaia di pale pronte all'uso. In caso contrario la giunta Alessandrini si prepari ad affrontare una valanga di richieste di risarcimento danni da parte dei cittadini vittime di caduta per ghiaccio sui marciapiedi.

Maltempo: forte vento, accumuli di sabbia sul lungomare caduto cipresso al cimitero •*[Redazione]*

E' stato il forte vento che, proveniente da nord est, si è abbattuto sull'intera costa romagnola nella notte con valori medi sempre di 70 km/h e raffiche fino a 90 km/h, a determinare sul lungomare riminese il formarsi di forti accumuli di sabbia che, non appena le condizioni meteo lo permetteranno, le squadre Anthea provvederanno a rimuovere sia con utilizzo di scavatori che di spazzatrici. La nuova allerta di queste ore dell'Agenzia regionale della protezione civile infatti prevede anche, fino alla mezzanotte di oggi martedì 17 gennaio, condizioni di forte ventilazione da nord-est sul mare Adriatico che determineranno condizioni di altezza dell'onda superiore ai valori di soglia sottocosta (3 metri) con possibilità di ingressioni marine. Fortunatamente al momento le Centrali operative di Polizia municipale ed Anthea non hanno registrato altri danni sul territorio ad eccezione della caduta di un cipresso all'interno del cimitero monumentale e di un albero a San Martino in Venti, in prossimità del ristorante Squadrani. La Protezione civile raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati nonché di non accedere a moli e dighe foranee. Redazione Newsrimini

E' ancora allerta meteo per neve e vento

[Redazione]

[82-3a]Ma non si segnalano particolari disagi e le scuole restano aperte. Attenzione al ghiaccio sulle colline e in Chianti, Valdarno Superiore e Mugello. **FOTOGRAFIE** Prosegue l'allerta maltempo per neve, ghiaccio e vento. Confermata l'allerta vento forte a Firenze. Il centro funzionale regionale ha emesso, per la zona che riguarda anche la nostra città, il bollettino di valutazione delle criticità con cui stabilisce la prosecuzione del codice arancione fino alle 12 di domani, mercoledì 18 gennaio e, subito, dopo, l'abbassamento a codice giallo per il rischio vento. L'allerta terminerà 12 ore dopo, alla mezzanotte di giovedì. Codice giallo anche per ghiaccio e neve (fino alle 12 di domani) nell'area che, oltre a Firenze, comprende anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Nel bollettino di vigilanza si sottolinea, però, che non sono previsti accumuli sulla piana di Firenze-Prato-Pistoia dove è anche poco probabile la formazione di ghiaccio. Anche domani, infine, sono ancora previste basse temperature: secondo il bollettino del Centro interdipartimentale di bioclimatologia dell'università di Firenze (Cibic), diffuso dalla Protezione civile del Comune, si raggiungerà per il secondo giorno consecutivo la soglia dell'allarme freddo. La temperatura apparente sarà molto bassa durante tutta la giornata (intorno alle 6 si arriverà a -3): il consiglio è quello di limitare le attività all'aperto. "Fino a mercoledì mattina sono previste nevicate abbondanti - spiega Angelo Bassi, consigliere della Città delegato alla Protezione civile - Confermiamo anche il rischio di vento su tutto il territorio metropolitano fino alle 12 di mercoledì, con raffiche molto forti. Fino alla mezzanotte di stasera, martedì, la neve potrebbe cadere, anche se in modo non abbondante, nelle zone del Mugello, del Valdarno Superiore, del Bisenzio e dell'Ombro nepistoiese". Nella notte si sono registrate raffiche di Grecale fino a 110 km/h in montagna e fino a 77 km/h in pianura. Si prevedono ancora raffiche di Grecale fino a 80-100 km/h in pianura e raffiche fino a 120-140 km/h sui rilievi appenninici. Le squadre del servizio viabilità della Città Metropolitana stanno operando per garantire la percorribilità delle strade di competenza. Dal pomeriggio di ieri si stanno verificando abbondanti precipitazioni nevose sui passi appenninici, che sono comunque transitabili con le dotazioni invernali, nelle aree dell'Alto Mugello ma anche fino a fondovalle. E di stasera è previsto un ulteriore abbassamento delle temperature con rischio di formazione di ghiaccio sulle viabilità del territorio. Questa mattina sono state attivate dall'Ufficio Associato di Protezione civile Mugello due squadre di volontariato, Misericordia e Vab, per ricognizioni sul territorio, in particolare sulla viabilità. Tutti i Comuni stanno operando con mezzi e personale per rendere più agevole e in sicurezza la circolazione. Anche volontari stanno intervenendo per attività di pulizia strade e marciapiedi, in particolare a Marradi dove sono caduti tra i 20 e 30 cm di neve. Criticità per manto stradale ghiacciato sono segnalate sulla strada comunale della Tassaia e in località Montepulico, nel comune di Borgo San Lorenzo, dove attualmente sta intervenendo personale comunale. Maltempo, non registrano particolari criticità nei comuni dell'Unione Valdarno Valdisieve. Il Servizio Associato di Protezione Civile dell'Unione di Comuni Valdarno Valdisieve informa che sta ancora nevicando nei comuni montani, ma nonostante questo si circola, attualmente, senza particolari problemi, naturalmente con le necessarie dotazioni invernali. Nei passi montani situati nei comuni di San Godenzo e Londa a creare maggiore disagio sono le forti raffiche di vento che stanno riportando la neve spalata nel tracciato stradale. Nei comuni dell'Unione gli operai, coordinati dal servizio associato di protezione civile, hanno lavorato senza sosta per tutta la notte per permettere la regolare circolazione degli automezzi. Le scuole quest'oggi risultano tutte aperte. A causa delle condizioni del tempo, sono stati rimandati presumibilmente alla prossima settimana i lavori per la realizzazione dei 5 attraversamenti pedonali lungo Viale Giovanni XXIII a Borgo San Lorenzo. Il Servizio Associato di Protezione Civile dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve ricorda obbligatoriamente dotazioni invernali (catene o pneumatici invernali) per tutti gli automezzi che si mettono in circolazione, raccomanda agli

automobilisti di viaggiare con la massima cautela e di limitare la circolazione agli spostamenti necessari. Alle ore 14:00 è stato riaperto il tratto autostradale compreso tra Valdichiana e Chiusi-Chianciano Terme in direzione di Roma, che era stato chiuso in seguito ad un incidente tra un'autovettura e un camper avvenuto all'altezza del km 397. Sul luogo dell'evento attualmente si circola su una sola corsia e si registravano cinque chilometri di coda verso Roma. Nell'incidente l'autovettura si è ribaltata e il guidatore risulta ferito. Fotogallery [82-3a] [71-2a] [30-1a] Redazione Nove da Firenze

Maltempo. Il report della Protezione Civile regionale

[Redazione]

L'Aquila. - Il 14 gennaio il centro Funzionale Abruzzo ha trasmesso avvisi di condizioni meteorologiche avverse con le relative raccomandazioni. Nelle giornate del 14 e 15 gennaio 2017, a seguito del suddetto bollettino la Sala Operativa Regionale ha provveduto ad allertare intero sistema di volontariato Protezione Civile regionale. Sono stati contattati i Sindaci dei Comuni abruzzesi interessati dal sisma 2016 per eventuale attivazione dei relativi piani neve e per verificare le proprie scorte di salgemma. In collaborazione con la DICOMAC di Rieti sono stati reperiti nella Provincia di Bologna 150 tonnellate di salgemma e stoccate nella serata di ieri nel magazzino di Montorio al Vomano (con trasporto scortato) a disposizione dei Comuni terremotati. Sabato sera, il personale di Protezione Civile della Regione Abruzzo ha provveduto a stoccare ulteriori 150 quintali di salgemma in sacchetti presso il Parco della Scienza (TE) per interventi puntuali. Per i comuni aquilani coinvolti nel sisma 2016, 300 quintali sono stoccati a Teora, nel Comune di Barete (AQ). Dalla notte del 15 gennaio le zone costiere, collinari e submontane delle Province di Teramo, Chieti e Pescara sono state interessate da abbondanti nevicate, con moderati e in alcuni Comuni abbondanti accumuli al suolo. Attualmente si segnalano significativi accumuli di neve nei Comuni di Teramo, Lanciano e Chieti. Viabilità: A24 Roma-L'Aquila-Teramo, Nevicate forti (Codice Rosso) tra Assergi e Bivio A24/SS 80 (Giulianova) A25 Teramo-Pescara, Nevicate forti (Codice Rosso) tra Pescara e Scafa-Alanno. Sulla A24 e A25 la viabilità è regolare con eccezione della regolazione del traffico pesante (superiore alle 7,5 t.) in entrata. A14 Nevicate forti (codice rosso con regolazione traffico pesante) sul tratto Giulianova-Mosciano-Atri-Pineto. S.S.5 Tiburtina Valeria chiusa dal Km. 135 al Km. 155 (zona Castelvecchio Subequo) senza determinare isolamenti. S.S. 80 codice rosso dal km 28 al km 60. Asse attrezzato Chieti-Pescara viabilità rallentata dalla neve. Strade provinciali di Teramo tutte percorribili (100 mezzi spartineve in azione). Strade provinciali di Pescara tutte percorribili con criticità su SR 487 Caramanico-Muccanico e su Rocca Caramanico. Attualmente isolata una frazione di S. Eufemia a Maiella. Nessuna difficoltà di viabilità su strade provinciali di L'Aquila. Tra i Comuni terremotati sisma 2016, si segnalano problemi di interruzione energia elettrica alle frazioni di Montorio al Vomano, e al Comune di Civitella del Tronto, e alcune frazioni di Teramo. A Pescara neve zona Colli e allagamenti nella zona stadio e Pineta. La Sala Operativa sta organizzando la fornitura di viveri a 50 camionisti alloggiati nell'interporto di Avezzano mediante attivazione del volontariato di protezione civile. Energia Elettrica: 30.000 utenze isolate. La Provincia di Chieti è la più colpita. In particolare nei Comuni di: Ari, Bucchianico, Casalincontrada, Ripa Teatina, Villamagna, Collecchio, Lettomanoppello, Montesilvano, frazioni di Teramo, Manoppello (zona alta), Roccamorice, Abbateggio. La Sala Operativa in stato di emergenza 24.

Maltempo. 159.000 mila abruzzesi senza elettricità?

[Redazione]

Maltempo. 159.000 mila abruzzesi senza elettricità Pescara. A seguito dell'ondata di gelo e neve che continua ad imperversare in Abruzzo è stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. E quanto annunciato dal Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca. Le continue nevicate hanno prodotto nella scorsa notte ulteriori guasti che interessano sia la rete di Alta Tensione gestita da Terna che la rete di Media Tensione gestita da Enel-distribuzione. Ben oltre 300 mila persone sono senza elettricità, un quarto della popolazione regionale. Una situazione vergognosamente peggiore dell'emergenza che si ebbe nel marzo 2015. Alle ore 8 di questa mattina le utenze disalimentate si aggiravano intorno alle 159.000: Provincia di Chieti: 41.000 a causa di problemi che interessano la rete di E-distribuzione. Provincia di Pescara: 28.000. Circa 23.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio della Cabina Primaria di Penne. Provincia di Teramo: 90.000, inclusi 22.000 clienti nella Città di Teramo. Circa 57.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio delle Cabine Primarie Teramo Città, Cellino Attanasio, Isola del Gran Sasso.

Maltempo. La mancanza di energia elettrica finisce in Parlamento

[Redazione]

Pescara. "Sono ormai 36 ore che probabilmente più di 200 mila cittadini sono rimasti senza energia elettrica, quindi anche senza riscaldamento, presso le proprie abitazioni. Secondo i dati che l'Enel ha comunicato alla Protezione civile sono circa 42 mila le utenze elettriche rimaste senza alimentazione. È sconcertante quanto sta accadendo perché ci troviamo di fronte ad una situazione meteorologica che per una regione come l'Abruzzo dovrebbe essere normale e non al limite dell'emergenza: ha nevicato per una notte, anche se in maniera eccezionale, e non per una settimana di fila. Come è possibile che un guasto alla rete elettrica dell'alta tensione non venga arginato entro le 24 ore? Con tutti gli investimenti e le opere che Terna dissemina sul territorio nazionale ed in particolare sul territorio abruzzese, è mai possibile che non esista una soluzione in tempi brevi per ripristinare i servizi elettrici?" afferma Gianluca Vacca, deputato M5S di Pescara. Tale situazione protratta nel tempo sta causando anche la mancanza della fornitura dell'acqua presso alcuni comuni che vivono in una situazione di totale blackout in quanto gli stessi pubblici, compreso il gestore dei servizi idrici, è senza energia elettrica. Tra i comuni più colpiti Ari, Bucchianico, Casalincontrada, Miglianico, Orsogna, Ripa Teatina, Roccascalegna, Villamagna (Chieti), Collecervino, Lettomanoppello, Montesilvano, Manoppello, Roccamorice e Abbateggio (Pescara), Atri, Castilenti e frazioni di Teramo. "Cosa sta facendo la protezione civile? Per quale motivo il gestore della rete elettrica è del tutto impreparato ad una situazione simile? Quanto tempo devono ancora aspettare i cittadini per il ritorno alla normalità? Sono questi i quesiti che porrò al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro del Tesoro nell'interrogazione parlamentare urgente, a prima firma mia, che verrà depositata oggi alla Camera dei Deputati e sottoscritta anche dai deputati Colletti e DelGrosso" aggiunge Vacca. "Tutto questo è INACCETTABILE per una regione dove vogliono costruire nuove opere faraoniche, elettrodotti, gasdotti o accorciare autostrade, mentre non riescono neanche a garantire il minimo indispensabile in occasione di abbondanti nevicate. Se ancora ce ne fosse bisogno, questa è l'ennesima dimostrazione di come il nostro paese non abbia bisogno di grandi opere, ma di una costante manutenzione e di una gigantesca opera di messa a norma e in sicurezza del territorio!" conclude il deputato pentastellato.

Maltempo. La Coldiretti: ingenti i danni per gli agricoltori

[Redazione]

Pescara. Ancora difficilissima la situazione in Abruzzo a causa del maltempo edello shock termico che ha mandato l'Italia in tilt con picchi di influenza, danni alle coltivazioni e agli animali, gelo e neve che ostacolano la circolazione e le consegne di prodotti deperibili. Nelle ultime ore si aggiunge anche allarme elettricità con numerosi Comuni senza luce con danni anche alle aziende agricole di trasformazione. Da una indagine a livello nazionale risulta che le temperature minime a gennaio sono risultate a livello nazionale inferiori di 2,3 gradi la media dopo che nell'ultima decade di dicembre erano state superiori di ben 1,8 gradi, con uno sbalzo del tutto anomalo di 4,1 gradi, secondo le elaborazioni su dati Ucea. Un differenziale che è stato ancora più elevato nelle zone colpite dal terremoto, con effetti sulla natura e sulla salute di uomini e animali. Il risultato soprattutto al centro sud, Abruzzo compreso, sono coltivazioni decimate con interi raccolti di ortaggi invernali perduti, alcuni olivi abbattuti, anche animali deceduti, serre crollate con una pesante stima dei danni se si considerano anche le perdite commerciali dovute alle difficoltà di consegna del latte e degli altri prodotti che si sono salvati dal gelo, secondo il monitoraggio di Coldiretti. In Abruzzo le consegne di ortaggi invernali sugli scaffali sono ridotte al minimo e in alcuni casi i trattori sono scesi in strada per togliere la neve e distribuire il sale contro il gelo e garantire la circolazione anche nelle campagne da dove partono le forniture alimentari di prodotti deperibili, ma la situazione resta comunque ancora difficile, aggravata dalla nuova intensa nevicata di questa notte che ha mandato letteralmente in tilt la viabilità di intere zone della regione oltre ai problemi scaturiti dalla mancanza di elettricità che, in numerosi Comuni, sta provocando numerose difficoltà alle aziende con impianti di trasformazione o di mungitura. Per Coldiretti Abruzzo, evitare l'isolamento delle strade di campagna è necessario per consentire le forniture quotidiane del latte che deve esser presente tutti i giorni ma anche per rifornire i mercati di verdure e ortaggi. Alcuni prodotti come bietole e spinaci, lattuga e cavoli, finocchi e carciofi sono disponibili in quantità ridotte sugli scaffali di quei negozi e dei supermercati che hanno aperto i battenti sfidando la situazione atmosferica. Inevitabili i riflessi alla vendita in una situazione in cui i prezzi degli ortaggi mediamente triplicano dal campo alla tavola sottolinea Coldiretti Abruzzo e gli effetti rischiano di protrarsi nel tempo per i danni strutturali causati alle piante da frutto o alle serre a causa del peso della neve. Alcuni prodotti però sono già raccolti da tempo come mele, pere e kiwi e non sono dunque giustificabili eventuali rincari mentre rialzi alla produzione dovuti all'aumento dei costi di riscaldamento delle serre o alla ridotta disponibilità di alcuni prodotti orticoli danneggiati dalle gelate non possono essere un alibi per speculazioni che danneggiano i produttori agricoli e i consumatori. Coldiretti lancia così un invito: vigilare che non vengano spacciati prodotti stranieri come nazionali per giustificare aumenti non dovuti e per fare acquisti di qualità al giusto prezzo; verificare l'origine nazionale per esser sicuri della stagionalità, preferire le produzioni locali e privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori anche per aiutare in un momento di difficoltà agricoltura di vaste aree del Paese tra cui quella abruzzese. Che ora dovrà fare i conti anche sugli ulteriori danni provocati dalla mancanza di elettricità.

Maltempo. Scuole chiuse a Montesilvano il 18

[Redazione]

Montesilvano. Anche per la giornata di domani, mercoledì 18 gennaio abbiamo disposto la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio. Secondo il bollettino emesso dal Centro funzionale Abruzzo permane il rischio idrogeologico con criticità moderata, codice arancio. Lo annuncia il sindaco Francesco Maragno. Le previsioni meteorologiche delle prossime ore preannunciano nuove perturbazioni, con possibili temporali lungo le coste, copiose nevicate al di sopra dei 200-300 metri. L'ordinanza a firma del sindaco dispone anche per tutta la giornata di domani, la chiusura di parchi, giardini pubblici e del cimitero comunale e il divieto di accesso in giardini, parchi non recintati e di ingresso alla pineta di S. Filomena per tutta la superficie. Stabilito anche il divieto di sosta con rimozione ambo i lati di tutte le strade adiacenti ed attraversanti la pineta: via Livenza, via Crati, via Saline, via Tronto, via Bradano, via Firenze, nonché via Arno, via Adige, via Metauro, via Sele, via Tavo, via Torrente Piomba, via Isonzo, via Aquila (per il solo tratto di attraversamento della pineta). Nel corso della giornata di oggi operai e mezzi sono stati al lavoro su tutto il territorio per liberare le strade dagli allagamenti nella zona bassa della città e dalla neve nella zona collinare. All'opera le idrovore in disponibilità del Comune. Abbiamo richiesto intervento - aggiunge il sindaco - delle idrovore della Protezione Civile regionale, nonché del Comando dei Vigili del Fuoco provinciali, che hanno permesso di liberare le strade intersecanti allungomare invase dall'acqua. Purtroppo le previsioni delle prossime ore non sono confortanti. Allerta resta altissima. Raccomandiamo ancora una volta ai cittadini la massima prudenza. Per eventuali comunicazioni o segnalazioni: 0854481216 o 0854481326.

Pescara. Previste nevicate durante la notte ed il 18. I territori interessati...

[Redazione]

Maltempo. Gli aggiornamenti della Protezione Civile L'Aquila - Il Centro Operativo Regionale della Protezione Civile, rende noto che persiste il vortice di bassa pressione sull'Italia e sull'Abruzzo. Al momento (ore 10.00 - RDR) sono in atto fenomeni intensi sulla provincia di Teramo, con rovesci o temporali sulle località costiere e nevose già nell'immediato entroterra, dove sono stati osservati tra i 35 ed i 50 cm di neve fresca nelle ultime ore. Sul resto dei settori adriatici si registrano precipitazioni deboli a carattere nevoso a quote collinari. Per la giornata di oggi, martedì 17 gennaio, sono previste nevicate abbondanti sul teramano fino a 200 - 400 di quota; deboli sul resto dei settori appenninici. Generale attenuazione dei fenomeni nelle ore centrali della giornata fino al primo pomeriggio di oggi. Nel corso del pomeriggio ripresa delle nevicate su tutta la regione fino a quote collinari (200 - 400 m) localmente anche a quote inferiori nelle zone in cui i rovesci risulteranno più intensi. Durante la notte, è prevista una decisa intensificazione delle nevicate che saranno abbondanti su Appennino Teramano, Aquilano, Valle Peligna, Alto e Medio Sangro, Piana delle Cinque Miglia, Alto e Medio Vastese, Marsica Orientale e Meridionale, area della Majella (specie versanti orientali). Temperature in lieve aumento. Venti molto forti da Nord-Est, con raffiche di burrasca sullitorale ed i crinali appenninici. Per domani, mercoledì 18 gennaio, sono previste nevicate al mattino su tutta la regione oltre i 200 - 400 m che saranno abbondanti o molto abbondanti su Appennino Teramano, Aquilano, Valle Peligna, Alto e Medio Sangro, Piana delle Cinque Miglia, Alto e Medio Vastese, Marsica Orientale e Meridionale, area della Majella (specie versanti orientali). Fenomeni in attenuazione nella seconda parte della giornata a partire dai settori settentrionali. Sui settori costieri previste piogge o piogge miste e neve che potranno assumere carattere di rovescio o temporale.

Maltempo: allerta meteo, neve a quote basse e venti forti

[Redazione]

Roma, 17 gen. - Non accenna a diminuire l'emergenza maltempo. 'Una vasta areadepressionaria presente sul Mar Mediterraneo, alimentata da aria fredda di origine artica - spiegano gli esperti della Protezione civile - continua ancora a portare maltempo sulla nostra penisola, con diffuse nevicate, anche a quote basse, specie sui settori del medio adriatico, unite a forti venti e diffuse gelate'. E' stato pertanto emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse che prevede 'dal pomeriggio di oggi il persistere di venti forti o di burrasca, nord-orientali su Veneto e Toscana, mentre dalla serata sono previste nevicate sui settori nord-orientali di Toscana, fino a pianura, e Campania, sopra i 400-600 metri, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Dalle prime ore di domani, inoltre, e' previsto il persistere di nevicate su Umbria orientale, Marche, Abruzzo e Molise, con quota neve al di sopra dei 100-300 metri con apporti al suolo generalmente deboli sull'Umbria, da moderati ad abbondanti sulle altre regioni. Neve ancora sopra i 400-600 metri su Sardegna, Lazio orientale, Basilicata e Puglia, con apporti al suolo da deboli a puntualmente moderati. Sempre dalle prime ore di domani, attesi venti forti o di burrasca, dai quadranti settentrionali con raffiche di burrasca forte, su Piemonte meridionale, Liguria e Sardegna, dai quadranti nord-orientali sempre con raffiche di burrasca forte, su Marche, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, mentre venti dai quadranti orientali sulla Puglia. Previste, inoltre, mareggiate lungo le coste esposte della Sardegna e delle regioni adriatiche'. Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata, per domani, 'allerta arancione' sul settore orientale dell'Abruzzo, 'gialla' su Marche, sul settore occidentale dell'Abruzzo, sul Molise, sulle zone interne della Campania, sulla Puglia e sulla Sicilia..

Confermato fino alle 12 di domani codice arancione per rischio vento forte

[Redazione]

Confermata l'allerta vento forte a Firenze. Il centro funzionale regionale haemesso, per la zona che riguarda anche la nostra città, il bollettino di valutazione delle criticità con cui stabilisce la prosecuzione del codice arancione fino alle 12 di domani, mercoledì 18 gennaio e, subito, dopo, l'abbassamento a codice giallo per il rischio vento. L'allerta terminerà 12 ore dopo, alla mezzanotte di giovedì. Codice giallo anche per ghiaccio e neve (fino alle 12 di domani) nell'area che, oltre a Firenze, comprende anche i Comuni di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. Nel bollettino di vigilanza si sottolinea, però, che non sono previsti accumuli sulla piana di Firenze-Prato-Pistoia dove è anche poco probabile la formazione di ghiaccio. Anche domani, infine, sono ancora previste basse temperature: secondo il bollettino del Centro interdipartimentale di bioclimatologia dell'università di Firenze (Cibic), diffuso dalla Protezione civile del Comune, si raggiungerà per il secondo giorno consecutivo la soglia dell'allarme freddo. La temperatura apparente sarà molto bassa durante tutta la giornata (intorno alle 6 si arriverà a -3): il consiglio è quello di limitare le attività all'aperto. Informazioni su come comportarsi e vestirsi sul sito del Cibic (<http://www.biometeo.it/firenze-2/>). Previsioni meteo Toscana (da <http://www.cfr.toscana.it/index.php?IDS=2&IDSS=71>): una profonda bassa pressione sul Tirreno centro-meridionale mantiene forti venti di Grecale e nevicate sulla dorsale appenninica sino a bassa quota. VENTO: oggi, martedì, forti venti di Grecale con raffiche in pianura fino a 70-80 km/h o localmente superiori allo sbocco delle valli, prossime a 80-100 km/h lungo la costa e Arcipelago e superiori a 120 km/h sui crinali appenninici. Domani, mercoledì ancora venti forti in mattinata in progressiva attenuazione dal pomeriggio-sera. NEVE: oggi, martedì, nevicate fino a quota di fondovalle sulle zone appenniniche delle province di Pistoia, Prato, Firenze e Arezzo (in particolare sui versanti orientali) e a ridosso del monte Amiata (in particolare sul versante senese). Cumulati fino a 20-25 cm in Val Tiberina, 15-20 cm in Casentino, 10-15 cm in Alto Mugello, 5-10 cm in Val d'Orcia; sulla piana di Firenze-Prato-Pistoia neve portata dal vento senza accumuli al suolo. Domani, mercoledì, generale attenuazione, residue nevicate in Casentino e Alto Mugello, possibili altri 5-10 cm localmente. GHIACCIO: oggi, martedì, e domani, mercoledì, locale formazione di ghiaccio a partire dai 200-300 metri. A causa del forte vento e delle conseguenti temperature attorno ai 2-3 gradi è poco probabile la formazione di ghiaccio sulla piana di Firenze-Prato-Pistoia. Tendenza: giovedì attenuazione del vento e tempo in miglioramento. Per informazioni sui fenomeni previsti: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo> <http://www.cfr.toscana.it> Per informazioni sui rischi e su come comportarsi: <http://www.regione.toscana.it/-/rischio-vento> (fn)

Palmerini CISAL: è arrivata la neve sui territori terremotati e con essa grandi disagi

[Redazione]

Share this on WhatsApp È arrivata la neve sui territori colpiti dal terremoto del 24 agosto e 30 ottobre, con questa sono fioccati anche i disagi che dovevano essere previsti ed evitati. A dichiararlo è il Segretario Provinciale della CISAL, Marco Palmerini. Iniziamo con il segnalare le difficoltà che rendono le condizioni dei Vigili del Fuoco a dir poco surreali, prosegue il sindacalista infatti, come denunciato nei giorni scorsi anche da un Sindacato di categoria, questi lavoratori oltre a non avere la giusta assistenza per le attrezzature e macchine, non hanno neanche il vestiario adatto alle temperature rigide, tipiche di questo periodo e di quelle zone. Inoltre, dopo pesanti turni di dodici ore si ritrovano alloggiati in containers scarsamente coibentati e isolati, all'interno dei quali anche acqua delle docce ghiaccia. Non va meglio per gli operatori dell'esercito che dormono in tenda con temperature sotto lo zero. Un'ingente macchina burocratica, continua Palmerini, è stata allestita per supportare gli Enti Locali, ora nei fatti ci si aspetterebbe che le ordinanze comunali e le autorizzazioni vengano emanate e rilasciate con celerità! Così non è, ascoltiamo e leggiamo le lamentele di alcuni Sindaci che si ritrovano con solo due impiegati per sbrigare tali pratiche. Insomma, Esercito e Vigili del fuoco operano in condizioni surreali, gli Amministratori locali fanno impossibile per garantire la funzionalità dei Municipi, però il risultato è che almeno le persone colpite dal sisma, hanno un adeguato alloggio e ristoro; **MAGARI!!!** Lamenta Palmerini, chi è restato perché non può allontanarsi dalla propria residenza, alloggia ancora in tenda o roulotte, gli allevatori non hanno un ricovero per i propri animali, il bestiame ancora sotto la neve e senza cibo, le attività produttive quasi tutte ferme. Dalla CISAL chiediamo ad alta voce una maggiore attenzione per gli operatori impegnati nelle zone del sisma, pretendiamo uno slancio nell'attività amministrativa propedeutica alla realizzazione di infrastrutture, seppur provvisorie ma, necessarie a garantire dignità e confort alle persone, oltre che al riavvio delle attività produttive. Infine, conclude il Segretario della CISAL chiediamo uno strumento di trasparenza amministrativa, accessibile a tutti coloro che vorranno conoscere come sono e saranno spesi i soldi raccolti con le donazioni insieme a quelli stanziati dallo Stato. La domanda è: quanto il Dipartimento della Protezione Civile spende per le singole voci che vanno dal vitto, alloggio e trasporto fino all'acquisto delle infrastrutture, passando per le spese del personale e della logistica. È possibile saperlo? Share this on WhatsApp

Forti raffiche di vento nella notte -

[Redazione]

E' stato il forte vento che, proveniente da nord est, si è abbattuto sull'intera costa romagnola nella notte con valori medi sempre di 70 km/h e raffiche fino a 90 km/h, a determinare sul lungomare riminese il formarsi di forti accumuli di sabbia che, non appena le condizioni meteo lo permetteranno, le squadre Anthea provvederanno a rimuovere sia con utilizzo di scavatori che di spazzatrici. La nuova allerta di queste ore dell'Agenzia regionale della protezione civile infatti prevede anche, fino alla mezzanotte di oggi martedì 17 gennaio, condizioni di forte ventilazione da nord-est sul mare Adriatico che determineranno condizioni di altezza dell'onda superiore ai valori di soglia sottocosta (3 metri) con possibilità di ingressioni marine. Fortunatamente al momento le Centrali operative di Polizia municipale ed Anthea non hanno registrato altri danni sul territorio ad eccezione della caduta di un cipresso all'interno del cimitero monumentale e di un albero a san Martino in Venti, in prossimità del ristorante Squadrani. La Protezione civile raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati nonché di non accedere a moli e dighe foranee. E' stato il forte vento che, proveniente da nord est, si è abbattuto sull'intera costa romagnola nella notte con valori medi sempre di 70 km/h e raffiche fino a 90 km/h, a determinare sul lungomare riminese il formarsi di forti accumuli di sabbia che, non appena le condizioni meteo lo permetteranno, le squadre Anthea provvederanno a rimuovere sia con utilizzo di scavatori che di spazzatrici. La nuova allerta di queste ore dell'Agenzia regionale della protezione civile infatti prevede anche, fino alla mezzanotte di oggi, condizioni di forte ventilazione da nord-est sul mare Adriatico che determineranno condizioni di altezza dell'onda superiore ai valori di soglia sottocosta (3 metri) con possibilità di ingressioni marine. Fortunatamente al momento le Centrali operative di Polizia municipale ed Anthea non hanno registrato altri danni sul territorio ad eccezione della caduta di un cipresso all'interno del cimitero monumentale e di un albero a san Martino in Venti, in prossimità del ristorante Squadrani. La Protezione civile raccomanda ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati nonché di non accedere a moli e dighe foranee.

Divieto di circolazione lungo la SGC 3bis “ Tiberina “ -*[Redazione]*

Con decreto prefettizio, pubblicato sul sito della Prefettura (www.prefettura.it/forlicesena), è stato disposto con decorrenza immediata efino a cessate esigenze, il divieto di circolazione, in entrambi i sensi dimarcia dei veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate, lungo la SGC 3bis Tiberina nei tratti ricompresi nella provincia di Forlì- Cesena, ivi compresoil transito dei trasporti e veicoli eccezionali.Sono esclusi dal divieto:- i veicoli adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenzaao che trasportano materiale ed attrezzi occorrenti a tale fine e quelliutilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgentidi servizio;- i mezzi di emergenza, soccorso e protezione civile.Tale disposizione è stata adottata per salvaguardare la sicurezza dellacircolazione stradale e prevenire il rischio di aggravamento del transitoveicolare a seguito della nevicata che ha interessato, sin dalla scorsa notte,il territorio provinciale lungo il tratto di strada sopraindicato.Con decreto prefettizio, pubblicato sul sito della Prefettura (www.prefettura.it/forlicesena), è stato disposto con decorrenza immediata efino a cessate esigenze, il divieto di circolazione, in entrambi i sensi dimarcia dei veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate, lungo la SGC 3bis Tiberina nei tratti ricompresi nella provincia di Forlì- Cesena, ivi compresoil transito dei trasporti e veicoli eccezionali.Sono esclusi dal divieto:- i veicoli adibiti a pubblico servizio perinterventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiale ed attrezziocorrenti a tale fine e quelli utilizzati dagli enti proprietari oconcessionari di strade per motivi urgenti di servizio;- i mezzi di emergenza,soccorso e protezione civile.Tale disposizione è stata adottata per salvaguardare la sicurezza dellacircolazione stradale e prevenire il rischio di aggravamento del transitoveicolare a seguito della nevicata che ha interessato, sin dalla scorsa notte,il territorio provinciale lungo il tratto di strada sopraindicato.

PROSEGUE L'EMERGENZA MALTEMPO SU PENISOLA

[Redazione]

Non accenna a diminuire l'emergenza maltempo. Una vasta area depressionaria presente sul Mediterraneo, alimentata da aria fredda di origine artica continua ancora portare maltempo sulla Penisola, con nevicate anche a basse quote specie sui settori del medio Adriatico, unite a forti venti e diffuse gelate". La Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteo avverse che prevede "il persistere di venti forti o di burrasca, nord-orientali su Veneto e Toscana. Da stasera nevicate su settori nord-orientali di Toscana, fino a pianura, e Campania, sopra i 400-600 metri". La Difesa invia l'Esercito per emergenza neve in Abruzzo.

Evoluzione delle professioni, il `geometra del futuro` si presenta a Todi

[Redazione]

Organizzato da Consiglio nazionale e Collegi dei geometri delle province di Perugia e Terni evento in programma venerdì 20 gennaio, alle 9, all Istituto Ciuffelli-Einaudi(umbriajournal.com) by Avi News TODI Quella del geometra è una professione che, soprattutto negli ultimi anni, ha subito una profonda evoluzione dovuta, in particolar modo, all introduzione di sempre nuove tecnologie e di nuovi ambiti in cui operare. Per capire come questa si modificherà ancora e, quindi, come sarà e di cosa si occuperà il geometra del futuro, venerdì 20 gennaio si terrà a Todi uno specifico evento a cui parteciperanno anche la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini e il vicepresidente del Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati Antonio Benvenuti.[INS::INS]Gli organizzatori. Incontro si terrà all Istituto di istruzione superiore Ciuffelli-Einaudi, in via Menecalli 1, a partire dalle 9. In rappresentanza degli enti e delle associazioni che lo hanno organizzato, i lavori si apriranno con i saluti di Giampiero Grossi, presidente dell Associazione geometri Mediavalle del Tevere, Carlo Rossini, sindaco di Todi, Enzo Tonzani e Alberto Diomedi, presidenti dei Collegi dei geometri e geometri laureati delle provincie rispettivamente di Perugia e Terni. I temi trattati. Seguiranno interventi su particolari temi quali formazione, scuola, sicurezza e protezione civile. Verranno, inoltre, illustrati il progetto Georientiamoci, le attività dei due collegi provinciali e dell Associazione ex allievi Itcg Einaudi Todi. Altre relazioni verteranno sui più moderni strumenti utilizzati dai professionisti tra cui termocamera, stampante 3d e drone.[INS::INS]Nicola Torrini

Alberi caduti sulle strade per il vento

[Redazione]

VITERBO - Giornata di intenso lavoro per i vigili del fuoco causa ghiaccio e forte vento. Molti gli alberi e i rami caduti lungo le strade della Tuscia a causa dell'ondata di maltempo. I vigili del fuoco sono stati impegnati a rimuovere ogni ostacolo dalle strade per evitare incidenti. Gli interventi si sono concentrati tra Viterbo e Vetralla e a Roccalvecce. A San Martino al Cimino i vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare un'auto uscita fuori strada per il ghiaccio in strada Montefogliano.

Alberi caduti sulle strade per il forte vento

[Redazione]

VITERBO - Giornata di intenso lavoro per i vigili del fuoco causa ghiaccio e forte vento. Molti gli alberi e i rami caduti lungo le strade della Tuscia a causa dell'ondata di maltempo. I vigili del fuoco sono stati impegnati a rimuovere ogni ostacolo dalle strade per evitare incidenti. Gli interventi si sono concentrati tra Viterbo e Vetralla e a Roccalvecce. A San Martino al Cimino i vigili del fuoco sono intervenuti per recuperare un'auto uscita fuori strada per il ghiaccio in strada Montefogliano.

Neve, divieto di circolazione lungo la "Tiberina" per alcuni veicoli

[Redazione]

La Prefettura di Forlì-Cesena ha disposto con decorrenza immediata e fino a cessate esigenze, il divieto di circolazione, in entrambi i sensi di marcia, dei veicoli con massa superiore alle 7,5 tonnellate, lungo la SGC 3bis Tiberina nei tratti ricompresi nella provincia di Forlì-Cesena, compreso il transito dei trasporti e veicoli eccezionali. Sono esclusi dal divieto: i veicoli adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza o che trasportano materiale ed attrezzi occorrenti a tale fine e quelli utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio; i mezzi di emergenza, soccorso e protezione civile. Tale disposizione è stata adottata per salvaguardare la sicurezza della circolazione stradale e prevenire il rischio di aggravamento del transito veicolare a seguito della nevicata che ha interessato, sin dalla scorsa notte, il territorio provinciale lungo il tratto di strada sopra indicato.

Terremoto: scuole chiuse ad Amatrice,Pirozzi, neve non e` novita`

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 17 gen. - Scuole chiuse ad Amatrice nella giornata di domani,mercoledì' 18 gennaio, a causa del maltempo che in queste ore sta interessandoil comune reatino piu' colpito dal terremoto, insieme ad Accumoli. Lo diceall'AgI il sindaco Sergio Pirozzi, che in merito alle nevicate delle ultime oreparla comunque di "situazione nella norma. C'e' la neve, e questa non e' unanovita', come non e' una novita' la corrente che viene e che va - dice ilsindaco di Amatrice, confermando le difficoltà nell'erogazione elettricaregistrata da stamattina in alcune frazioni - bisognerebbe chiedersi come mai,dopo l'ennesimo anno in cui si verificano queste cose, non si investe nellereti, ma questa e' un'altra storia. Al momento la situazione e' sottocontrollo, abbiamo cinque squadre all'opera sulla viabilità comunale e dinostra competenza. Mi dicono di qualche problema sulla Salaria, ma per quantoriguarda le nostre strade interne non si registrano particolari criticità". Esulle scuole, l'ordinanza chiude il nuovo plesso di Villa San Cipriano solo perla giornata di domani, con la situazione costantemente monitorata ora dopo ora.(AGI)Ri1/Bru

Maltempo: Abruzzo, ancora chiuso tratto A14 per caduta cavo Terna

[Redazione]

(AGI) - Pescara, 17 gen. - Autostrade per l'Italia comunica che sull'A14 Bologna Taranto sono in corso le operazioni per ripristinare entro laviabilità della tratta tra Pescara Ovest e Lanciano, chiusa ieri in entrambe le direzioni, a causa di una straordinaria nevicata che ha provocato la caduta di un cavo della rete Terna ad alta tensione che si è posato sulla carreggiata. Un folto gruppo di tecnici di Terna è al lavoro per la rimozione del cavo che dovrebbe avvenire in mattinata. Ieri i cedimenti di cavi a media tensione di Enel avevano interessato in più punti la A14 tra Ortona e Val di Sangro ma in questi casi le condizioni atmosferiche hanno consentito un intervento più agevole delle squadre limitando la durata delle temporanee chiusure autostradali. La Direzione di Tronco Autostrade per l'Italia di Pescara provvederà comunque ad operare con i mezzi sgombraneve e spargisale anche sul tratto chiuso per consentire, non appena sarà completato l'intervento delle squadre Terna, una tempestiva riapertura dell'autostrada. Per gli utenti che da Pescara sono diretti verso Bari si consiglia di percorrere direttamente la SS16 Adriatica in direzione sud fino a Lanciano. Per gli utenti che da Bari sono diretti verso Pescara si consiglia di uscire preferibilmente a Vasto nord o a Val di Sangro e rientrare ad Ortona sempre tramite la SS16 Adriatica. (AGI) Ett

Terremoto: intense nevicate su Amatrice e Accumoli

[Redazione]

(AGI) - Amatrice (Rieti), 17 gen. - Peggiorano le condizioni meteo nel versante laziale del cratere del terremoto. Dalle prime ore di questa mattina un'intensa nevicata sta interessando i territori di Amatrice e Accumoli, dove la perturbazione artica è tornata a manifestarsi in tutta la sua forza. Completamente innestate le vie di comunicazione interne, dove si stanno concentrando gli sforzi degli uomini e dei mezzi dell'Astrale, con gli spazzaneve e gli spargisale a presidiare i vettori principali, dalla Picente alla strada del Lago di Campotosto, passando per la strada "Romanella", da cui è la principale via d'accesso al borgo di Amatrice. Monitoraggio costante anche sulla via Salaria ad opera del personale Anas, che al momento non riferisce criticità relative a traffico e viabilità della consolare. Torna alta l'attenzione sulle attività agricole e sugli allevamenti, da giorni alle prese con enormi difficoltà dovute al ghiaccio e alla neve, e ai ritardi nella consegna degli alloggi temporanei per i capi di bestiame, già provati dalle temperature polari dei giorni scorsi. (AGI) Ri1/Mav

Maltempo: Abruzzo, riaperto tratto A14 dove era caduto cavo Terna

[Redazione]

(AGI) - Roma, 17 gen. - Autostrade per l'Italia comunica che alle 09:30 circa, sull' A14 Bologna Taranto e' stato riaperto il tratto tra Pescara Ovest e Lanciano (Chieti) in entrambe le direzioni, precedentemente chiuso a causa della caduta in carreggiata di un cavo elettrico della rete Terna ad alta tensione che ha ceduto per il peso delle abbondanti nevicate che hanno interessato la zona negli ultimi giorni. Sul luogo dell'evento, avvenuto al km 410,200, sono terminate le operazioni di rimozione del cavo ad opera delle squadre specializzate di intervento del gestore della rete elettrica. Al momento si circola su entrambe le corsie disponibili per ciascun senso di marcia e non si registrano turbative al traffico. (AGI) Ett

Maltempo: in Abruzzo bufere di neve e pioggia, scuole chiuse

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 17 gen. - L'Abruzzo ancora preda del maltempo. Bufere di neve sono in atto sulla statale 80, chiusa tra Arischia (L'Aquila) e il Passo delle Capannelle. Analoga situazione sulla strada provinciale 260 dell'Alta Valle dell'Aterno che conduce fino ad Amatrice. L'arteria è aperta ma si transita con molta difficoltà. Sulla A24 nevica tra la Valle del Salto e Teramo e c'è il divieto di transito ai mezzi pesanti superiori a 7,5 tonnellate. Stamani si è registrata una flebile nevicata anche a L'Aquila che non ha provocato disagi alla viabilità. Scuole chiuse in molti Comuni della regione tra i quali Pescara, Teramo, Lanciano, Montesilvano, Fossacesia, Penne, Roseto e Silvi. A Chieti, dove è caduto un metro di neve, le scuole rimarranno chiuse fino a giovedì compreso. Stando alle previsioni meteo, nelle prossime ore è previsto un lieve e graduale aumento delle temperature e ciò determinerà un innalzamento della quota neve soprattutto nel Chietino e nel Pescara, dove tuttavia continuerà a nevicare al di sopra dei 300-400 metri, a quote più basse nel teramano. Piogge diffuse, intense e persistenti lungo la fascia costiera, oggi il maltempo interesserà soprattutto il Pescara e il Teramo con precipitazioni localmente a carattere temporalesco, mentre una temporanea attenuazione dei fenomeni sembra probabile soprattutto nel Chietino e, localmente, nel Pescara tra la tarda mattinata e il pomeriggio, mentre dal tardo pomeriggio-sera è previsto un nuovo peggioramento che dal Chietino risalirà verso le restanti zone del versante orientale con piogge diffuse lungo le coste e neve al di sopra dei 300-400 metri, a quote lievemente inferiori nel Teramo. (AGI) Ett

== Maltempo: Abruzzo, esonda fiume Pescara, strade allagate

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 18 gen. - Permangono critiche le condizioni meteo in Abruzzo. Dopo l'emergenza neve, si impone ora l'emergenza acqua. Alle 5 e' iniziato a esondare il fiume Pescara. Le golene sono state chiuse gia' alle 4,30 quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme. E' quanto si legge in una nota del Comune di Pescara. Problemi di allagamenti - si legge sempre nella nota - si registrano in tutto il territorio comunale, su cui la Protezione Civile comunale, in sinergia con Polizia Municipale e forze dell'ordine sta operando per cercare di uscire dalla fase di emergenza. Si raccomanda la massima prudenza e di prendere l'auto soltanto se necessario: le strade allagate non consentono di avere una perfetta cognizione dell'eventuale pericolo e il passaggio delle auto potrebbe peggiorare la situazione allagamento alle strutture circostanti. Al momento si stanno controllando tutti i sottopassi, al fine di chiudere quelli allagati, quello di Fontanelle non riscontra problemi, libero anche quello del Ponte delle Libertà, il sottopasso di via Raiale, invece e' chiuso. Non ci sono problemi al canale di via Raiale che non risulta allagato. (AGI) Red/Mav

Maltempo: Coldiretti, importanti disagi per aziende abruzzesi

[Redazione]

(AGI) - Pescara, 17 gen. - Alcune zone ancora senza luce in Abruzzo, con gravidisagi alle aziende agricole, soprattutto quelle di trasformazione, molte delle quali hanno dovuto far ricorso ai gruppi elettrogeni per non perdere la produzione. Da una indagine di Coldiretti Abruzzo, la mancanza di elettricità e il protrarsi del maltempo, sta determinando importanti disagi e problemi alle aziende soprattutto relativamente alla mungitura delle vacche, alla trasformazione del formaggio e alla produzione di pane e pasta con particolare riferimento alle province di Chieti e Pescara (ma difficoltà ci sono anche nelle altre) dove si sono registrati i maggiori disagi soprattutto nelle piccole aziende non opportunamente organizzate. In alcune zone la corrente manca da oltre 20 ore, in altre è venuta a mancare da questa notte. Nelle stalle, a parte il freddo che di certo non aiuta gli animali, gli allevatori devono fare i conti con l'acqua ghiacciata, che deve essere opportunamente riscaldata per poter dissetare le mucche, e con il mancato o tardivo ritiro del latte. Nelle aziende agricole che trasformano cereali in pane ci sono stati problemi con le celle frigorifere e con la lavorazione del prodotto, in alcuni casi sono stati persi quintali di pane per mancato funzionamento delle impastatrici. E a questi problemi, se ne aggiungono altri legati alla difficoltà di viabilità e la difficile consegna dei prodotti deperibili, quei pochi che sono salvati dal gelo, primi fra tutti gli orticoli invernali, alcuni dei quali sono letteralmente introvabili. Più in generale, la presenza di ortaggi invernali sugli scaffali è attualmente ridotta al minimo - per gli esercizi che sono riusciti ad aprire i battenti - e in alcuni casi - soprattutto nelle zone montane - i trattori sono scesi in strada per togliere la neve e distribuire il sale contro il gelo e garantire la circolazione anche nelle campagne da dove partono le forniture alimentari dei prodotti di pronto consumo, ma la situazione resta comunque ancora difficile, aggravata dalle previsioni non proprio ottimistiche. Per Coldiretti Abruzzo, "evitare l'isolamento delle strade di campagna è necessario per consentire le forniture quotidiane del latte che deve essere munto tutti i giorni ma anche per rifornire i mercati di verdure e ortaggi. La situazione è critica e gli effetti rischiano di protrarsi nel tempo anche per i danni strutturali causati dalla nuova intensa nevicata di ieri che, insieme alla mancanza di elettricità che si sta protrando in numerosi Comuni, sta provocando danni alle piante da frutto, agli olivi e alle serre a causa del peso della neve". In ogni caso, Coldiretti Abruzzo lancia un monito per i consumatori: privilegiare gli acquisti diretti dagli agricoltori anche per aiutare in un momento di difficoltà l'agricoltura di vaste aree del Paese tra cui quella abruzzese. (AGI) Ett

Maltempo: Confesercenti Pescara, sindaci chiedano stato di crisi

[Redazione]

(AGI) - Pescara, 17 gen. - "I saldi rappresentano circa il 30 per cento degli incassi di ogni negoziante: quest'anno sono stati azzerati dal maltempo e le previsioni indicano che il maltempo continuerà a perdurare. Per questo chiediamo a nome della categoria del commercio della provincia di Pescara lo stato di crisi e l'immediata riapertura dei termini per la cassa integrazione delle piccole imprese". Lo affermano il presidente provinciale di Confesercenti Raffaele Fava ed il direttore Gianni Tauci, dopo una ricognizione approfondita nei principali Comuni della provincia di Pescara. "La situazione è devastante per il commercio in questa provincia, specialmente nei centri maggiori di Pescara, Montesilvano, Spoltore, Città Sant'Angelo, Penne, Popoli, Scafa e Manoppello, dove è alta la distribuzione di negozi di abbigliamento e accessori - dicono Fava e Tauci - rischia di subire un colpo mortale. Sono a rischio circa 1.000 posti di lavoro, una quota rilevante dei collaboratori delle attività commerciali, che senza gli incassi dei saldi sono al collasso". La Confesercenti ha scritto a tutti i sindaci della Provincia di Pescara, al prefetto ed alla Regione Abruzzo per sollecitare la dichiarazione dello stato di crisi, ed alla commissione tripartita di riaprire i termini per consentire alle piccole imprese del commercio di ricorrere agli ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione, per la straordinarietà di quanto avvenuto. (AGI) Red/Ett

Maltempo: blackout elettrici nell'Ascolano; anche 1 metro di neve

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno, 17 gen. - A causa delle fortissime nevicate delle ultime ore, blackout elettrici si sono verificati ad Ascoli e in diversi centri dell'entroterra collinare e montano. Tra questi la situazione più critica sembra essere a Offida, nella Valle del Tronto e ad Acquasanta Terme, uno dei comuni colpiti dal sisma. Qui il manto nevoso ha raggiunto il metro di altezza, provocando notevoli disagi al traffico stradale sia lungo la Salaria che nei collegamenti con le numerose frazioni del paese. Oltre un metro di neve è già caduta anche in altri comuni del Piceno che si trovano vicini alla costa Adriatica. Situazione difficile soprattutto a Ripatransone e nelle località limitrofe. Scuole chiuse in quasi tutti i centri della provincia di Ascoli, tranne che nel capoluogo. Intanto continuare a nevicare su tutta l'area interna del sud delle Marche, mentre sul litorale il maltempo sta allentando la presa. (AGI) Ap1/Mav

Emergenza neve, - 800 case senza luce

[Redazione]

MALTEMPO - Gli operai dell'Enel sono al lavoro per ripristinare la corrente nel minor tempo possibile. Problemi alla viabilità per piante cadute e auto intraversate martedì 17 gennaio 2017 - Ore 12:25 - caricamento letture Print Friendly[banner_ter]ShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[3-PIEVETORINA-400x267]L'esercito a Pieve Torina Emergenza neve, sono 800 le case rimaste senza luce nelle zone colpite dalla sisma in provincia di Macerata a causa di malfunzionamenti delle cabine e delle linee ad alta tensione gestite da Terna. Gli operai dell'Enel sono al lavoro e l'azienda elettrica ha chiesto rinforzi anche da altre regioni per ripristinare la corrente interrotta nel minor tempo possibile. Problemi anche alla viabilità a causa di piante cadute sotto il peso della neve e di auto intraversate. La situazione è sotto continuo controllo della prefettura che nel corso della giornata, anche in base all'evoluzione delle previsioni meteo, potrebbe prendere provvedimenti per la circolazione dei mezzi pesanti. Le situazioni più critiche sono state segnalate nelle zone tra Pieve Torina, Acquasanta Terme, Visso e Bolognola, dove la Protezione civile regionale ha portato la turbona per la pulizia delle strade. L'esercito è già attivo da due giorni a Pieve Torina ed è pronto a intervenire anche nei Comuni che non riescano a gestire da soli l'emergenza neve (leggi articolo). Per emergenza maltempo sono stati prolungati gli orari delle tre sale operative provinciali (Soi) di Macerata, Fermo e Ascoli. La centrale di Macerata da domenica è aperta anche di notte. A monitorare la situazione il coordinamento regionale della Soup (Sala operativa unificata permanente Protezione civile) insieme al coordinamento nazionale del Dicomac di Rieti e Salitalia. Le Sale operative regionale e provinciali sono in contatto con i sindaci per tutte le esigenze ed è stato attivato anche il Comitato operativo provinciale di supporto. RIPRODUZIONE RISERVATA

L’amministrazione omaggia - il gruppo comunale di protezione civile

[Redazione]

TREIA - Il sindaco Franco Capponi: In questi mesi difficili, che hanno scosso i nostri animi, abbiamo visto uomini, donne e molti giovani che hanno scelto di spendere una parte importante del proprio tempo e della propria vita al servizio della nostra comunità"martedì 17 gennaio 2017 - Ore 10:22 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[protezione-civile-treia-1-650x366]Domenica scorsa l'amministrazione comunale di Treia ha incontrato il gruppo comunale di protezione civile per condividere i risultati conseguiti e sostenere le attività future, nel quadro di un sistema articolato, che coinvolge enti, istituzioni, associazioni e volontari. L'evento si è svolto nell'aula multimediale del Museo Archeologico e vi hanno preso parte i rappresentanti delle forze dell'ordine, il gruppo comunale di protezione civile, coordinato dal cav. Francesco Fortuna, già comandante della stazione dei carabinieri di Treia, amministratori e funzionari comunali e numerosi rappresentanti del mondo associazionistico.[protezione-civile-treia-2-400x300]Il sindaco Franco Capponi ha voluto ringraziare tutti i volontari, il loro coordinatore, la responsabile del rapporto tra il gruppo e l'amministrazione, Barbara Foglia, comandante dei vigili urbani e i dirigenti comunali che a vario titolo collaborano. Sostenuto dalla convinzione che il volontariato, così come vissuto nel nostro territorio, è cardine del vivere solidale ed espressione di una comunità ben salda nei valori fondamentali i volontari da un lato e l'amministrazione comunale dall'altro, si sono trovati concordi nel ritenere che non vi sia spazio per modelli retorici che non appartengono al popolo marchigiano, né per cultura né per civiltà. Il volontariato è espressione matura della tradizione di solidarietà, che affonda le proprie radici nell'altruismo e nella generosità dei marchigiani. Con queste parole il sindaco ha poi omaggiato l'opera prestata dai volontari: In questi mesi difficili, che hanno scosso i nostri animi, abbiamo visto uomini, donne e molti giovani che hanno scelto di spendere una parte importante del proprio tempo e della propria vita al servizio della nostra comunità, ferita duramente ma che ha reagito con orgoglio, forza e determinazione, affrontando, con speranza, il quotidiano. I nostri animi laboriosi e solidali hanno dato prova di fermezza e coraggio: non si è voluto volgere lo sguardo altrove. Impegno ed il contributo silenzioso di tutti i volontari è motivo di orgoglio, ci rende onore e rende onore alla Comunità intera. Abbiamo scoperto una Comunità, la nostra, che sa reagire ai momenti di difficoltà ed ha voglia di spendersi nel volontariato, con slancio umano, competenza e professionalità.[protezione-civile-treia-400x300]L'evento di domenica ha offerto lo spunto per ricordare che, in occasione degli eventi sismici che hanno sconvolto le comunità locali, i volontari, impegnati quotidianamente in stretta collaborazione con il Coc (Centro operativo comunale), hanno prestato soccorso agli sfollati, distribuito letti, coperte, viveri, montato tende da campo e quanto necessitava per l'alloggio dei presidi di primo ricovero e per l'assistenza alla popolazione sfollata. Hanno, inoltre, supportato i tecnici della Protezione civile nazionale, accompagnandoli nei sopralluoghi sugli immobili pubblici e privati, favorendo una accelerazione dei tempi delle verifiche strutturali e speditezza nelle operazioni: risultato prezioso in un momento, come quello attuale, in cui divampa la polemica sulla tempestività degli interventi in alcune delle zone colpite dal sisma. Non può essere poi dimenticata l'attività ordinaria, svolta anche a sostegno degli eventi volti alla promozione turistica della Città di Treia: i volontari impiegati in sinergia con la Polizia Locale hanno attuato modelli organizzativi di collaborazione sinergica durante le varie manifestazioni ed eventi culturali, sociali, enogastronomici e religiosi organizzati dall'amministrazione e dalle varie associazioni operanti sul territorio. I volontari hanno, inoltre, partecipato ad attività di formazione, informazione ed ad

destramento, favorendo la costituzione di squadre specializzate allo scopo di fronteggiare al meglio le varie tipologie di rischi presenti sul territorio, con predisposizione di esercitazioni, in collaborazione anche con altri Enti territoriali ed organizzazioni di volontariato. L'amministrazione comunale di Treia, dal canto suo, ha adottato una politica attenta e sensibile alle esigenze organizzative ed operative del gruppo, destinando risorse per ottimizzarne l'operatività ed

attuando investimenti per la dotazione di attrezzature tecniche utili nella gestione dell'emergenza, allo scopo di fronteggiare al meglio le varie tipologie di rischi. Il sindaco ha concluso con un auspicio: Mi auguro di vero cuore che la motivazione e l'adesione dimostrate possano conservarsi tali nel tempo e che l'ottimo lavoro di squadra dei volontari tutti, delle istituzioni e del personale dipendente, ci accompagni sempre nel nostro vivere quotidiano. La mattinata si è conclusa con un momento conviviale presso il ristorante Antica Fornace, voluto per trascorrere qualche ora in serenità e scambiarsi un messaggio augurale per il nuovo anno, con la speranza che le qualità e lo spirito partecipe che hanno contraddistinto un grande lavoro di squadra diano a tutti la forza per reagire alle difficoltà ed affrontare serenamente il futuro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Camerino, emergenza sulle strade - Camion e auto in difficoltà

[Redazione]

MALTEMPO - Da questa mattina diversi i disagi a causa della neve. Nella zona di Sfercia automobilisti bloccati per un'ora sulla superstrada martedì 17 gennaio 2017 - Ore 16:31 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [sfercia-camion-neve-650x481] Il camion bloccato a Sfercia. Primo pomeriggio di passione per gli automobilisti che si sono trovati a transitare per le strade intorno a Camerino dove è caduto oltre mezzo metro di neve. I problemi sono iniziati nella tarda mattinata nei pressi di Sfercia, dove intorno alle 11 un autoarticolato è rimasto intraversato e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per togliere il mezzo. Il fatto è accaduto lungo la corsia monti della superstrada, con il camion rimasto intrappolato dalla neve, nel tratto tra le rampe di uscita ed ingresso della superstrada Valdichienti, uscita Camerino. Gli automobilisti in transito hanno atteso più di un ora in mezzo alla neve, poi sono stati fatti uscire e altri sono tornati indietro, verso la direttrice Civitanova. Sul posto anche la polizia stradale di Camerino. Intorno alle 15 doppio blocco alla circolazione, lungo la strada tra Camerino e Castelraimondo. Salendo poco dopo Canepina un altro camion è rimasto bloccato perché il fondo stradale non era perfettamente pulito e perché probabilmente privo di pneumatici adeguati. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed un trattore che ha rimosso il mezzo, anche qui si sono registrati rallentamenti. Pochi chilometri più in alto all'altezza del quartiere Camerino 2 una camionetta dei carabinieri ha segnalato problemi ad un altro mezzo pesante, anche qui ci sono voluti i vigili del fuoco, la circolazione è rimasta bloccata. Sono stati fatti anche alcuni interventi per automobilisti in difficoltà. In un caso, ad uno dei mezzi pesanti i vigili del fuoco di Camerino hanno aiutato a rimettere le catene per farlo ripartire, sentendosi rispondere dall'autista che non era in grado di montarle. RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa di Sant'Antonio Abate amara - nelle zone terremotate - sepolte dalla neve

[Redazione]

ALLEVAMENTI - La denuncia di Coldiretti: "Nelle fattorie marchigiane in 5anni sono scomparsi 25mila animali tra mucche, maiali e pecore" martedì 17 gennaio 2017 - Ore 10:31 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[animali-al-freddo-pievetorina-400x225]Mucche sotto la neve a Pieve Torina Sos nelle fattorie marchigiane dove dal 2012 ad oggi sono scomparsi 25mila animali tra mucche, maiali e pecore con il pericolo di estinzione per le razze storiche e lo spopolamento delle aree interne e montane, ulteriormente acuito dal terremoto che ha messo in ginocchio gli allevamenti tra il Maceratese e l'Ascolano. E allarme lanciato dalla Coldiretti regionale in occasione di San Antonio Abate il patrono degli animali, con migliaia di allevatori giunti a Roma dove è stata allestita una vera e propria Arca di Noè con, tra gli altri, le storiche pecore di razza sopravvissuta originaria delle aree del terremoto, per iniziativa dell'Associazione italiana Allevatori (Aia) e della Coldiretti. [mucche-neve-angeli-anzienda-400x127]Una ricorrenza particolarmente amara per gli allevatori delle aree colpite dal sisma, che hanno mucche e pecore in mezzo alla neve, poiché non sono state ancora ultimate le stalle mobili, tanto che si segnalano aborti e produzione di latte dimezzata. Se i ricoveri per il bestiame non arriveranno in tempi brevi, è il pericolo concreto che molti animali muoiano. Coldiretti ha chiesto non a caso alla Regione Marche di cambiare passo e accelerare garantendo l'ultimazione delle strutture nel giro di un mese. Ma ai problemi degli allevamenti delle aree terremotate si aggiungono quelli più generali per tutto il settore zootecnico regionale legati alla concorrenza sleale di prodotti a basso prezzo importati dall'estero, favorita dalla mancanza di trasparenza. [mucche-neve-pieve-torina-2-400x225]Complessivamente nella nostra regione, sottolinea la Coldiretti, sono oggi allevati 50mila mucche, 158mila pecore, 117mila maiali e 11mila cavalli, oltre a 6,5 milioni di polli. Per evitare l'estinzione dell'intera Fattoria Marche serve difendere le imprese. Sotto accusa la normativa che consente di spacciare come Made in Italy prodotti importati dall'estero per la mancanza di norme chiare e trasparenti sull'etichettatura di origine. Una svolta è attesa nel 2017 con l'entrata in vigore della legge che obbliga ad indicare in etichetta la provenienza del latte con mucche o pecore e capre che potranno finalmente mettere la firma sulla propria produzione di latte, burro, formaggi e yogurt che è garantita al livello di sicurezza e qualità superiore grazie al sistema di controllo realizzato dalla rete di veterinari più estesa in Europa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme in un container, - terremotati evacuati

[Redazione]

MUCCIA - Una stufetta ha preso fuoco all'interno di un modulo abitativo. Sul posto i vigili del fuoco martedì 17 gennaio 2017 - Ore 13:17 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[Muccia-neve-intervento-4-225x40]I vigili del fuoco di Camerino durante l'intervento di Sara SantacchiCorto circuito a una stufetta, evacuato un container dove abitano alcuni terremotati, a Muccia. Fiamme in un container questa mattina nel piccolo centro dell'entroterra colpito fortemente dal terremoto e che sta affrontando gravi disagi causati dalla neve. Una stufetta di uno dei bagni dei container che ospitano alcune persone, stando a una prima ricostruzione dei fatti a causa di un cortocircuito ha preso fuoco incendiando una parte della parete e del bagno. All'avvistata delle fiamme sono stati subito chiamati i vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto a spegnere il piccolo incendio. L'interno 7 è stato evacuato e non è più utilizzabile. Non ci sono stati feriti. Qualche disagio si è registrato in tutto l'entroterra, nella zona di Camerino dove sono caduti circa 30 centimetri di neve. I vigili del fuoco sono intervenuti soprattutto in aiuto di automobilisti rimasti fermi o per trainare mezzi usciti dalla carreggiata.[Muccia-neve-intervento-5-366x650][Muccia-neve-intervento-3-366x650][Muccia-neve-intervento-1-366x650] RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolentino, la neve arriva a 70 centimetri

[Redazione]

MALTEMPO - In alcune zone collinari il manto bianco supera il mezzo metro. Piccolo incidente per un mezzo comunale martedì 17 gennaio 2017 - Ore 12:52 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [porta-adriana-neve-tolentino-484x650] Porta Adriana sotto la neve Gran neve a Tolentino: in certe zone il manto bianco ha superato i 70 centimetri. Nella cittadina le scuole oggi sono chiuse e i mezzi del Comune sono al lavoro dalle prime ore del mattino per pulire le strade. A causa della neve il conducente di un'auto ha perso il controllo ed è finito contro un mezzo del Comune. Tanta neve a Tolentino che questa mattina si è svegliata ricoperta da una spessa coltre bianca. Le situazioni più difficili nella zona collinare del comune dove in alcuni punti la neve ha raggiunto i 70 centimetri. Gran neve e gran lavoro per i mezzi del Comune che dalle prime ore di questa mattina sono al lavoro per pulire le strade: sia quelle del centro che delle frazioni. Lavoro più difficile per gli spazzaneve nelle zone di campagna a causa di ramiche si sono spezzati per il peso della neve. Non risultano famiglie isolate o difficoltà particolari. I mezzi comunali sono intervenuti anche all'interno dell'ospedale per sgombrare la neve dal parcheggio e dalle strade di accesso rendendo più agevole l'ingresso ai pazienti. La polizia municipale non segnala particolari difficoltà per il traffico anche se è necessario utilizzare autosole con gomme termiche o catene. Un piccolo incidente si è verificato alla rotatoria tra via King e via Brodolini: un mezzo comunale è stato urtato da un'auto il cui conducente aveva perso il controllo a causa del fondo scivoloso. Danni lievi per i mezzi. È monitorata invece la situazione per gli edifici danneggiati dal terremoto sia per il peso della neve che per le infiltrazioni di acqua e ghiaccio. (foto di Francesca Baldassarri) [tolentino-neve-e1484654193226-650x585] [tolentino-neve1-e1484654170527-650x646] RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata, la grande nevicata (Foto) - Anche i pupi restano a casa

[Redazione]

MALTEMPO - Il capoluogo è coperto da un manto bianco di diversi centimetri. Tanti i rami caduti, uno è finito su di un'auto delle Poste. Domani niente mercati, chiuso pure il cimitero martedì 17 gennaio 2017 - Ore 14:43 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0foto neve macerata fdm 2foto neve macerata fdm 2foto neve macerata fdm 3foto neve macerata fdm 3foto neve macerata fdm 4foto neve macerata fdm 4foto neve macerata fdm 5foto neve macerata fdm 5foto neve macerata fdm 6foto neve macerata fdm 6foto neve macerata fdm 7foto neve macerata fdm 7foto neve macerata fdm 8foto neve macerata fdm 8foto neve macerata fdm 9foto neve macerata fdm 9foto neve macerata fdm 10foto neve macerata fdm 10foto neve macerata fdm 11foto neve macerata fdm 11foto neve macerata fdm 12foto neve macerata fdm 13neve macerata fdm 13neve macerata fdm 14neve macerata fdm 14neve macerata fdm 15neve macerata fdm 15neve macerata fdm 16neve macerata fdm 16neve macerata fdm 17neve macerata fdm 17neve macerata fdm 18neve macerata fdm 18neve macerata fdm 19neve macerata fdm 19neve macerata fdm 20neve macerata fdm 20 (In alto la slideshow, foto di Federico De Marco)[neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-24-1-650x365] di Gianluca Ginella(Foto di Lucrezia Benfatto)Neve à gogo su Macerata, allarme per rami e alberi caduti. Blackout in alcune zone della città. E anche i pupi della torre sono costretti a restare a casa. Domani niente mercato. Completamente bianco di neve il capoluogo dove da ieri sono caduti dai 30 ai 40 centimetri e nevica ancora. Lungo le strade le auto riescono a circolare ma solo con gomme termiche e catene. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in diversi punti della città, da piazza Pizzarello a via Martiri della libertà per rami che sono caduti sulla strada e anche su auto che erano in sosta.[albero-su-auto-macerata]Il ramo caduto sull'auto delle PosteDavanti al Convitto un grosso ramo si è spezzato ed è precipitato su di un'auto delle Poste. I mezzi spazzaneve sono al lavoro per garantire la pulizia delle strade. Al lavoro con pale e scope anche diversi maceratesi per pulire la strada dalla neve. Intanto il Comune ha disposto, in via precauzionale, la sospensione del carosello dei magi della torre di piazza della Libertà. Niente saluto per i pupi, oggi, per evitare che la neve possa infiltrarsi e rovinare il meccanismo che li fa muovere. Domani chiuse le scuole a Macerata (leggi l'articolo). Sospesi anche tutti i mercati, sia quello del centro storico, che quello coperto di via Armaroli, che quello zootecnico del centro fiere di Villa Potenza. Il Comune ha inoltre disposto questa mattina la chiusura, sempre a causa della neve e del ghiaccio, la chiusura del cimitero fino giovedì. Saranno comunque assicurati i servizi essenziali (ricevimento e inumazione delle salme). Per gli anziani in difficoltà a causa della neve il Comune ha attivato (24 ore su 24) il numero della centrale trasporti della Croce Rossa (3357972208) per richieste di aiuto, di farmaci e per fare piccole spese. [neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-41-650x365]NIENTE PUPIL'orologio planetario in piazza della Libertà[neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-45-650x339][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-19-1-650x365]Nordic Walking in via Spalato[neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-29-650x452][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-32-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-31-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-30-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-28-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-27-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-26-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-25-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-23-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-22-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-21-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-20-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-18-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-17-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-16-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-15-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-14-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-13-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-12-1-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-11-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-10-2-

650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-9-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-8-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-7-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-6-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-5-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-4-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-3-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-2-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-1-2-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-46-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-44-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-43-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-42-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-40-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-39-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-38-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-37-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-36-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-35-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-34-650x365][neve-macerata-gennaio-2017_Foto-LB-33-650x365] RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve, camion ko: - una dozzina in panne

[Redazione]

MALTEMPO - Tir bloccati da questa mattina in diversi comuni della nostra provincia. Chiusa la provinciale tra San Severino e Tolentino martedì 17 gennaio 2017 - Ore 16:33 - caricamento letture Print FriendlyShareTweet+1ShareEmailWhatsAppShares 0[neve_tolentino_chiesanuova_camion-650x366]Tir in panne nella zona di Passo di Treia Sono circa una dozzina i camion finiti di traverso o bloccati a causa della neve da questa mattina e in diversi comuni del Maceratese. Il problema per molti autotrasportatori è stato non avere montato le catene. Diversi i mezzi in difficoltà anche a Macerata dove un camion è rimasto bloccato in viale Martiri della libertà (leggi articolo) e nella zona il traffico è andato in tilt. Un altro mezzo è fermo nella zona di Consalvi sotto viale Indipendenza. Tir in difficoltà anche tra Passo di Treia e la strada che sale a Rambona. Due o tre mezzi pesanti in panne nella zona di Camerino. Altri a Loro Piceno, a San Ginesio, a Sarnano, a Pollenza, Appignano. A Tolentino chiusa la strada che porta alle Terme di Santa Lucia, sempre per un camion bloccato in mezzo alla strada. I vigili del fuoco sono intervenuti per far ripartire i mezzi pesanti, in alcuni casi anche aiutando gli autotrasportatori a montare le catene. Camion ma anche auto bloccate dalla neve, spesso non per mancanza di dotazioni invernali ma perché le vetture sono finite sopra ad accumuli perdendo aderenza sulle ruote. A causa di alcune veicoli che si sono intraversati è stata chiusa la strada provinciale tra Tolentino e San Severino. (Gian. Gin.) [neve_camion_intraversato_macerata] Un camion bloccato in via Martiri della Libertà Articoli correlati [neve_t] Neve, camion ko: una dozzina in panne [visso-] Interrotta la statale 77, 2.200 case senza luce [mailai] Animali morti per il freddo: allevatori terremotati costretti a pagare lo smaltimento delle carcasse [Neve_J] Emergenza neve, chiusa statale 16 ai mezzi pesanti (Video) [neve_c] Camionista nei guai, traffico in tilt [neve-t] Tolentino, contatori congelati e blackout [neve-m] Macerata, la grande nevicata (Foto) Anche i pupi restano a casa [neve-m] Neve, le scuole restano chiuse: a Macerata si lavora per riaprirle giovedì [neve-c] Tormenta di neve a Sarnano (VIDEO) [porta-] Tolentino, la neve arriva a 70 centimetri [3-PIEV] Emergenza neve, 800 case senza luce [4-Piaz] Macerata e provincia sepolte dalla neve Rami caduti e blackout FOTO [animal] Festa di Sant Antonio Abate amara nelle zone terremotate sepolte dalla neve [apiro-] Bianchi paesaggi maceratesi (FOTO) [PIEVET] Neve sul cratere, esercito in azione Falcucci: Rischia di crollare tutto RIPRODUZIONE RISERVATA

Interrotta la statale 77, - 2.200 case senza luce

[Redazione]

MALTEMPO - Uomini e mezzi stanno intervenendo all'altezza di Muccia a causa di un traliccio caduto sulla strada. Peggiora la situazione del rifornimento di corrente elettrica. Alcuni treni sono stati soppressi martedì 17 gennaio 2017 - Ore 16:28 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [visso-neve-17-gennaio-1-300x400] Neve stamattina a Visso Accumuli di un metro e mezzo di neve nelle zone del sisma in provincia di Macerata. La bufera che da ieri sta colpendo il territorio ha mandato in tilt le linee elettriche e creato disagi alla viabilità. La statale 77 è stata interrotta all'altezza di Muccia a causa di un traliccio caduto sulla strada. Uomini e mezzi sono già sul posto per la messa in sicurezza. Nessuna interruzione invece sulla Salaria dove però non possono viaggiare i mezzi pesanti. Piano di emergenza di Trenitalia per le tratte Civitanova-Albacina e Falconara-Albacina: alcuni treni sono stati soppressi e altri sono in ritardo. Rispetto a stamattina sono aumentate a 2 mila e 200 le case senza luce in provincia di Macerata (leggi articolo). Continua il lavoro delle squadre dell'Enel per riportare la situazione alla normalità, anche con aiuti di operai arrivati da fuori regione. A chiedere mezzi antineve, uomini ed esercito oltre a Pieve Torina, Bolognola e Visso anche Montemonaco, Comunanza, Cossignano, Pievebovigliana (Valfornace), Fiastra, Penna San Giovanni, Cessapalombo. La Protezione civile in coordinamento con il Dicomac, le prefetture e le forze dell'ordine è al lavoro per rispondere a tutte le richieste provenienti dai Comuni e monitorare la situazione in continua evoluzione. RIPRODUZIONE RISERVATA

Dramma animali sui Sibillini

[Redazione]

MALTEMPO - Situazione critica per i capi di bestiame. C'è chi per dare loro dabere deve farli muovere in mezzo alla neve. Ad un allevatore di Pieve Torina è morta una pecora e un'altra ha abortito. "Gli appelli non sono stati ascoltati, ecco i risultati dopo 5 mesi" martedì 17 gennaio 2017 - Ore 21:32 - caricamento letture Print Friendly Share Tweet +1 Share Email WhatsApp Shares 0 [animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-8-650x433] L'asinello Pamela [animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-2-650x43] Il gregge di Scolastici di Gianluca Ginella il pelo ricoperto dalla neve, le zampe che affondano nella coltre bianca, le temperature che nelle ore più fredde toccano i meno dieci gradi. emergenza maltempo è un dramma per gli animali sui Sibillini. Le tensostrutture che dovrebbero servire come stalle non si sono ancora viste, e le pecore cominciano a morire anche per la difficoltà a dare cibo e acqua agli animali. Marco Scolastici ha una azienda agricola a due passi dal santuario di Macereto: possiede 700 pecore e una 70ina di asini. Oggi ha voluto fotografare i suoi animali in mezzo alla tormenta di neve. Ogni giorno devo accompagnarli a bere perché dopo il terremoto le falde si sono abbassate e l'acquedotto non porta più acqua. Così da un mese vengono a portarla con autocisterna spiega l'allevatore. Non abbiamo le tensostrutture e così dobbiamo tenere gli animali in un fienile di lamiera, che non è ideale con queste temperature e in stalle che sono inagibili, ma dobbiamo usarle lo stesso. Però per fare bere gli animali dobbiamo portarli fino all'azienda e così devono fare circa 700 metri in mezzo alla neve. [animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-3] Tra gli animali c'è anche un asinello femmina, Pamela. Scolastici ha fotografato mentre la stava portando a bere con il mantello ricoperto dalla neve. In questi giorni qui è caduto un metro e mezzo di neve. Purtroppo gli animali riusciamo a portarli a bere solo una volta al giorno e questa è una situazione estrema per gli animali continua Scolastici. Purtroppo è un accumularsi di cose: il ritardo con le tensostrutture, il ritardo a sistemare l'acquedotto e adesso il freddo e la neve. Gli animali si stanno indebolendo perché non hanno un'alimentazione corretta non potendo bere regolarmente. Inoltre abbiamo tutte le pecore incinte e c'è il rischio che possano avere aborti mentre gli asini hanno iniziato a sdraiarsi a terra per la debolezza. Spero che ci sia un minimo di attenzione per quello che sta accadendo, almeno per gli animali. [angeli-pieve-torina-650x366] L'allevatore Stefano Angeli Ad un altro allevatore, Stefano Angeli, è morta una delle pecore, un'altra ha abortito e un agnellino mentre altri due animali non stanno bene. Gli appelli non sono stati ascoltati e dal 24 agosto, dopo 5 mesi, ecco i risultati dice Angeli che ha azienda in località Gabbiano di Pieve Torina. In 180 metri quadrati deve far stare 350 pecore la notte le sistemo tutte lì ma non stanno bene perché sono costrette a stare in piedi e non possono mai distendersi. Da agosto attende le tensostrutture qui hanno portato i pezzi, li hanno appoggiati e non li hanno montati. Io da due mesi vivo in tenda e ora incamperò. Oltre alla dignità sto perdendo anche il reddito e non è giusto. Sto perdendo l'allevamento, azienda. Sto perdendo tutto. In passato avevo chiesto di darmi la possibilità di prendere un capannone in affitto, mi hanno detto che non si poteva. Adesso, con un metro di neve, qualcuno in Regione mi ha detto che dovrei prendere in affitto un capannone. [angeli-pieve-torina-1-650x366] Il camper di Angeli in mezzo alla neve Una situazione, quella in cui si trova chi non la vive non la può capire. Al commissario Errani dico di venire a vedere di persona, si deve rendere conto della situazione in cui si trovano le aziende. Una situazione drammatica finora ho sentito solo chiacchiere, intanto sto in un camper coperto dalla neve. Io rifiuto il container perché un'altra volta, dopo il sisma del 1997, ci sono stati 7 anni. Non è giusto che veniamo trattati come cani. Allarme per gli animali è stato lanciato

to anche dalla Coldiretti in occasione delle feste, che si celebra oggi, di Sant'Antonio Abate patrono degli animali (leggi l'articolo). Animali morti per il freddo: allevatori terremotati costretti a pagare lo smaltimento delle carcasse [angeli-pieve-torina-2-650x366] Le pecore del gregge di Angeli nella neve [animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-7] Qui e nelle foto a seguire gli animali dell'allevatore Scolastici [animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-1-

650x433][animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-6-650x433][animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-5-650x433][animali-neve-azienda-agricola-scolastici-visso-4-650x433] RIPRODUZIONE RISERVATA

Il vento spazza la provincia, cade un albero in super

[Redazione]

[maltempo-albero-caduto-e1456792295776](immaginearchivio)Il forte vento che da ore sta spazzando la provincia di Ferrara sta creandodiversi disagi su tutto il territorio. La furia delle raffiche, che i ferraresiavranno già constatato sulla propria pelle, specialmente in bicicletta, siabbatte sugli alberi e sui pali della telefonia.Non si contano gli interventi dei vigili del fuoco per rami caduti e paliTelecom piegati. Le operazioni di messa in sicurezza sono partite fin dallamattina presto e non hanno accennato a placarsi nell arco della giornata. Lesquadre sono uscite per tanti piccoli interventi nell intera provincia, dallacittà estense fino al mare.L impresa più complessa si è verificata nel pomeriggio sulla superstrada dove,all altezza dell uscita per Gualdo, è caduto un grosso albero sulla strada. Sulposto, oltre ai vigili del fuoco, è intervenuta la polizia stradale perregolare il traffico, rallentato dall ostacolo verde.La situazione è particolarmente monitorata a Comacchio, Codigoro e Goro dove, acausa del forte vento da nord-est sul mare Adriatico, sono previste onde altepiù di tre metri.allerta della protezione civile per possibili mareggiate ederosione costiera sarà valida fino alla mezzanotte di mercoledì, mentre la fase di attenzione per il vento, in media attorno ai 70 km/h con raffiche fino a 90km/h, si esaurirà verso giovedì.Nonostante gli evidenti disagi, non si sono registrati danni alle persone.StampaNotizie correlate[maltempo-allarme-2]Temporale con forte vento abbatte alberi tra Cento e Bondeno[IMG_20150616]Pioggia incessante, allagamenti in provincia e centro sommerso

Fabio d'Emilio in memoria del defunto fratello Massimiliano, che vi ha collaborato come volontario fino alla sua scomparsa
Donato un fuoristrada al Gruppo comunale di Protezione civile

[Redazione]

^labiod'EmiKommemomdeldefmtotofiatenoMassimiliano.che^ha B^ Donato imftioristradaal Gruppo mimale di Protezione ovile CERVETERI - Il signor Fabio d'Emilio, nell'esprimere sentimenti di riconoscenza per quanto i volontari del Gruppo comunale della Protezione civile di Cerveteri hanno fatto per la cura della tomba del defunto fratello Massimiliano, e prendendo atto di alcune esigenze operative degli stessi, ha donato un fuoristrada seminuovo, Pick-up Nissan, del valore commerciale di 17mila euro per il potenziamento dei servizi di Protezione civile, con la sola condizione che venga inserita la scritta 'in memoria di Massimiliano d'Emilio'. Massimiliano infatti, ha collaborato come volontario, per circa un decennio, nelle attività del Gruppo comunale di Protezione civile di Cerveteri, dedicando ogni sforzo per la crescita professionale e per tutti gli aspetti formativi dei volontari. Il suo impegno è stato sempre costante e qualificato soprattutto nell'ambito delle cariche rivestite per molti anni di Capo nucleo ricognitori e di coordinatore del gruppo stesso, fino alla sua scomparsa. Il comandante Marco Scarpellini ha ricordato Massimiliano dicendo che: La sua scomparsa è stata una perdita inaspettata e incolmabile, non fosse altro per l'abnegazione che lo ha sempre contraddistinto e la dedizione dimostrata dalla sua opera. Era una persona sempre attenta e sensibile ai bisogni della gente per la quale si è reso sempre disponibile. Mi sento onorato di averlo avuto come volontario. Così la Giunta comunale, ha fatto una proposta di deliberazione per accettare la donazione e procedere all'affidamento del veicolo al Gruppo comunale di Protezione civile, con l'impegno di utilizzarlo per le esclusive finalità istituzionali, addestrative e operative. Ovviamente si manifesta apprezzamento per la generosa offerta del signor Fabio e si esprime, nel contempo una sentita gratitudine. -tit_org-

**Regione sommersa da neve e gelo e senza luce. Chiesto lo stato di emergenza nazionale
Maltempo, in Abruzzo arriva l'esercito**

[Redazione]

Regione sommersa da neve e gelo e senza luce. Chiesto lo stato di emergenza nazionale
L'AQUILA - A seguito dell'ondata di gelo e neve che continua ad imperversare in Abruzzo è stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. E' quanto annunciato dal Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile, Mario Mazzocca. Intanto, il presidente della Regione Abruzzo, Luciano D'Alfonso, riferisce su Facebook di aver avuto comunicazione dal ministro della Difesa che il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha dato disposizioni per fare avvicinare da Foggia i Mezzi e gli uomini occorrenti per le operazioni ritenute necessarie, a seguito di puntuale istruttoria tecnica dei Prefetti competenti. Le continue nevicate hanno prodotto nella scorsa notte guasti sulla rete di Alta Tensione gestita da Terna, poi ripristinata, e su quella di Media Tensione gestita da Enel-distribuzione. Oltre 120 mila persone sono rimaste senza elettricità, un quarto della popolazione regionale. Grazie a una serie di interventi, intanto, sono state ripristinate le linee di Alta Tensione che alimentano le aree tra Pescara e Teramo, rende noto Terna. In questo momento, si legge in una nota, non sussistono dunque problemi sulla Rete di Alta Tensione di questa area. Visto il persistere delle particolari condizioni climatiche continua comunque l'intenso lavoro dei 150 tecnici di Terna sul territorio e il monitoraggio continuo degli impianti. MARCHE - In 12 mila senza luce anche nelle province di Macerata e Ascoli a causa dell'emergenza neve. E' quanto scrive sul suo profilo Facebook il presidente delle Marche Luca Ceriscioli: Le neve sta cadendo in tutte le Marche e in special modo nelle zone terremotate dell'Ascolano e del Maceratese, si legge, sottolineando che le sale operative regionali e provinciali sono in contatto con i sindaci per tutte le esigenze e si è provveduto ad attivare il Comitato operativo provinciale di supporto con tutte le funzioni. Al momento 12 mila utenze sono senza luce di cui 800 circa nel maceratese e le restanti nell'ascolano. L'Enel è al lavoro e ha richiesto rinforzi da altre regioni per far fronte a tutte le interruzioni nel minor tempo possibile. I tecnici stanno intervenendo sia sulle cabine che sulle linee dell'alta tensione gestite da Terna. TOSCANA - Restano chiusi parchi, giardini e cimiteri comunali a Firenze. L'allerta arancione per rischio vento forte si dovrebbe concludere solo alle 12 di mercoledì e, quindi, questi luoghi possono ancora costituire una fonte di pericolo per la collettività in ragione del potenziale pericolo annunciato, si legge in un'ordinanza comunale. (ADN Kronos) -tit_org- Maltempo, in Abruzzo arriva l'esercito

Neve nelle frazioni, disagi a Montesicuro: operative le squadre della Protezione civile

[Redazione]

L'allerta è scattata questa mattina alle 5.30 dal Comando della Polizia Municipale quando la pattuglia notturna, attivata per verificare lo stato dell'aviabilità nottetempo in periodi di maltempo, ha segnalato alla centrale operativa la nevicata in atto nelle frazioni. Come Protezione Civile assieme al magazzino comunale ci siamo messi subito all'opera spiega assessore Stefano Foresi - e alle 6.10 sono partiti tutti i mezzi. La situazione più grave si è registrata a Montesicuro. Qui uno spazzaneve è presente in maniera stabile per permettere la continua circolazione sulle strade. Una lama è operativa a Gallignano, soprattutto nel tratto fino a San Luigi. Le imprese, a cui è stato aggiudicato l'appalto neve, intervengono sulle strade comunali che portano alle frazioni comprese quelle di Paterno e di Sappanico. Il Comune di Ancona è attivo con due lame e un mezzo spargisale a cui si aggiungono altre due lame ed uno spargisale delle imprese in appalto, per un totale di sei mezzi attivi nelle frazioni. Questa mattina inoltre, uno scuolabus che solitamente serve anche Montesicuro, pur essendo dotato di pneumatici da neve e catene, in via precauzionale, viste le pessime condizioni della salita che conduce alla frazione e data la presenza di bambini già a bordo, non ha raggiunto la solita fermata. Il conducente spiega assessore alle Politiche Educative Tiziana Borini ha agito secondo buon senso, vista anche la presenza dei bambini, per garantirne la sicurezza. Ci scusiamo comunque il disagio con le famiglie interessate. L'assessore Foresi ha comunicato che i mezzi comunali rimarranno a disposizione nelle frazioni, proseguendo così il loro lavoro di spazzamento meccanico della neve mentre in serata si procederà all'intervento con lo spargisale.

Maltempo, neve sulle zone terremotate: blackout elettrici e strade bloccate

[Redazione]

Le neve sta cadendo in tutte le Marche e in special modo nelle zone terremotate dell'Ascolano e del Maceratese. La situazione è in evoluzione sotto il costante monitoraggio del Coordinamento regionale della Soup (Sala operativa unificata permanente Protezione Civile) insieme a coordinamento nazionale del Dicomac di Rieti e Salitalia ed è seguita attentamente soprattutto per le porzioni del cratere e delle aree terremoto. Le Sale operative regionale e provinciali sono in contatto con i sindaci per tutte esigenze e si è provveduto ad attivare il Comitato operativo provinciale di supporto con tutte le funzioni. Al momento 12 mila utenze sono senza luce di cui 800 circa nel Maceratese e le restanti nell'Ascolano. Enel è al lavoro ed ha richiesto rinforzi da altre regioni per far fronte a tutte le interruzioni nel minor tempo possibile. I tecnici stanno intervenendo sia sulle cabine che sulle linee dell'alta tensione gestite da Terna. Particolari criticità sono state segnalate dalle zone tra Pieve Torina, Acquasanta Terme, Visso e Bolognola dove è arrivata la turbina attivata dalla Protezione Civile regionale per la pulizia delle strade. Richiesta la presenza dell'Esercito già operativo a Pieve Torina e pronto ad intervenire anche negli altri Comuni che ne hanno fatto richiesta. L'iviabilità, fermo restando le difficoltà dovute alle piante cadute e alle auto intraversate, al momento non presenta interruzioni significative, ma la situazione è sotto continuo controllo e la Prefettura in base all'evoluzione delle previsioni meteo, non confortanti per ora, nel corso della giornata valuterà eventuali provvedimenti per la circolazione dei mezzi pesanti.

Terremoto, caos burocrazia: appena 2 stalle mobili su 700 necessarie

[Redazione]

Aborti spontanei, cuccioli appena nati e morti nella morsa del gelo. Animaliche senza le stalle né quelle danneggiate dal terremoto, né quelle mobili chetardano ad arrivare - restano all aperto in balia della neve. Allarmenell allarme con Coldiretti che denuncia il dimezzamento della produzione dilatte in regione e la scomparsa, dal 2012 a oggi di 25mila animali tra mucche,maiali e pecore con il pericolo di estinzione per le razze storiche e lospopolamento delle aree interne e montane, ulteriormente acuito dal terremotoche ha messo in ginocchio gli allevamenti tra il Maceratese e l'Ascolano. Se iricoveri per il bestiame non arriveranno in tempi brevi, c'è il pericoloconcreto che molti animali muoiano. Coldiretti ha chiesto alla Regione dicambiare passo, snellire la burocrazia che sta rallentando le procedure. Complessivamente nella nostra regione - sottolinea la Coldiretti - sono oggiallevati 50mila mucche, 158mila pecore, 117mila maiali e 11mila cavalli, oltrea 6,5 milioni di polli. Per evitareestinzione dell intera Fattoria Marcheserve difendere le imprese.Secondo gli allevatori sono oltre 700 le strutture mobili necessarie peraffrontareemergenza terremoto. Moduli abitativi, moduli stalla e modulimagazzino.80% delle richieste arriva dalla provincia di Macerata. Il restosi divide tra Ascoli, Fermo e Ancona. Ad oggi però sono solo due le stallemobili installate per richieste che risalgono al terremoto del 24 agosto. Apesare sui ritardi conclude Coldiretti - è soprattuttoeccessivaburocrazia, tra schede da compilare e autorizzazioni di vario tipo darichiedere, senza le quali si rischiaabuso edilizio. Senza dimenticare cheresta ancora da chiarire a quale ambito spetti la competenza di agriturismi ecaseifici (Attività produttive? Turismo? Agricoltura?), che restano per ora nellimbo in attesa di una soluzione. Coldiretti chiede dunque un cambio di passo,conabbattimento della burocrazia eassegnazione e il completamento dellestrutture nel giro di un mese.

Neve, disagi alla viabilità: tir che trasporta pollame finisce in una scarpata

[Redazione]

JESI - Continuano gli interventi legati al maltempo soprattutto all'interno della provincia. Questa mattina i vigili del fuoco sono intervenuti sulla SP502 (la strada che da Jesi porta a Cingoli) per soccorrere diversi mezzi pesanti in difficoltà. Un autocarro con rimorchio che trasportava pollame è finito nella scarpata. Utilizzando autogrù, i vigili del fuoco hanno rimesso in carreggiata l'autocarro. Per circa quattro ore, la provinciale è rimasta chiusa al traffico. Per fortuna non si segnalano danni a persona. Sempre per la copiosa nevicata anche Fabriano si trova in difficoltà. In località Castelletta una squadra dei vigili del fuoco ha soccorso una vettura che è rimasta bloccata dalla neve, con delle persone a bordo.

Montesilvano. Emergenza neve 17 gennaio 2017 aggiornamenti ore 9:30

[Redazione]

17 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_mon]Le ultime dal Comune di Montesilvano | Montesilvano 17 gennaio 2017. Emergenza meteo, mezzi e uomini sono al lavoro per liberare le strade da accumuli di neve e da alberi e rami caduti. Numerose strade sono allagate soprattutto nella zona rivierasca dove stiamo intervenendo con le idrovore a disposizione. In arrivo altre cinque idrovore dalla Protezione Civile Regionale che verranno posizionate nelle zone più critiche. Il Consorzio di Bonifica Centro ha comunicato apertura controllata dello scarico della Diga di Penne con avvio della vigilanza rinforzata nella giornata di oggi. Continua ad essere interdetta la viabilità per i mezzi pesanti sulla SS 16 e sulla variante SS714. Interdetta la viabilità sul lungomare tra Via Abruzzo e Viale Europa. L'riporta una nota diffusa, oggi, dal servizio stampa del Comune di Montesilvano. I dettagli della nota, della quale si riporta intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 10, anche sulle pagine del portale web dell'ente, sul quale è stata rilanciata la notizia. Si raccomanda massima prudenza. Seguiranno ulteriori aggiornamenti. | A cura della Redazione web AN24. Fonte: nota diramata dall'ufficio stampa dell'ente. In Seconda Pagina su AN24.

TERREMOTO: SINTESI INTERVENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ABRUZZO

[Redazione]

13 settembre 2016 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[regione_ab]Abruzzo, le ultime notizie dall ente Regione |Aquila, 13 set A seguito dell evento sismico del 24 agosto, la Sala Operativa Regionale dalle ore 4:00e entrata in stato di emergenza restando i servizio 24 ore su 24 e sotto il coordinamento del dirigente Antonio Iovino e del responsabile Silvio Liberatore. Le prime attività svolte hanno riguardato la verifica dei danni nel territorio della Regione Abruzzo, prendendo immediatamente contatto con i Sindaci dei comuni abruzzesi più vicini all'area interessata dall evento, con le strutture operative competenti e con le società di gestione della diga di Campotosto, delle Autostrade e delle Ferrovie. Di tutte le suddette attività venivano costantemente tenuti informati il Presidente della Regione Luciano D'Alema, il Sottosegretario regionale Mario Mazzocca ed il Direttore regionale Emidio Primavera. E quanto si legge in un comunicato diffuso, in giornata, dal servizio stampa della Regione Abruzzo. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente il contenuto completo, è stato divulgato, alle ore 09, anche mediante il canale web dell ente, sul quale ha trovato ampio spazio la notizia. A seguito della verifica di assenza di persone ferite o in stato di pericolo nel territorio abruzzese, la Sala Operativa ha dato la disponibilità, alla Commissione Speciale di protezione civile nazionale, di intervento della propria Colonna Mobile nei Comuni laziali e marchigiani colpiti dall evento sismico. A seguito di specifiche richieste della Commissione, nelle prime ore del 24 agosto sono state inviate 10 squadre di volontari cinofili nel Comune di Amatrice, ed alle ore 13.00 la Colonna Mobile della protezione civile Abruzzo, composta da 60 mezzi, 150 volontari, da personale regionale, dal Sottosegretario regionale Mario Mazzocca, coordinata dal Dirigente Antonio Iovino e dal Responsabile Silvio Liberatore e partita con destinazione Accumoli. Area di accoglienza richiesta per la popolazione della frazione di Grisciano è stata allestita in poche ore e già dalla sera dello stesso giorno erano operative le tende per il ricovero, i moduli sanitari ed è stato distribuito un pasto caldo. Nella notte seguente a seguito di richiesta del Cc di Accumoli, è stato avviato l'allestimento di un secondo campo nella frazione di Fonte del Campo che si è concluso nel pomeriggio del 25 agosto. "La professionalità, efficienza e la preparazione dei volontari di protezione civile Abruzzo", ha detto Mario Mazzocca, "è stata confermata, oltre che nelle fasi di allestimento delle tendopoli, anche nella loro gestione dove risalta la loro capacità relazionale con la popolazione colpita dal sisma con particolare attenzione alle attività ludico-ricreative dei minori". L'operatività del personale della Colonna mobile regionale è stata dimostrata oltre che nella gestione complessiva delle attività di installazione e gestione dei campi anche nel saper far fronte alle necessità via via emerse, che hanno comportato lo smontaggio e rimontaggio di parte dei campi nel giro di poche ore al fine di permettere lo spargimento di materiale drenante in previsione delle piogge e nel saper rimodulare i campi stessi per una migliore ottimizzazione e sicurezza". A regime i due campi di accoglienza erano così composti: Campo Grisciano di Accumoli: popolazione con 103 residenti. Ogni tenda è fornita di illuminazione e impianti elettrici, n. 2 stufette elettriche, 8 brande con coperte e armadietti in plastica. Il Campo è stato completamente isolato da uno strato di ghiaia stabilizzata per evitare allagamenti in caso di pioggia; Campo volontari allestito per 110 unità; Cucina mobile 500 pasti giorno; N. 3 moduli bagno di cui n.1 per disabili con acqua calda; N. 1 modulo docce acqua calda; N. 1 torre faro per campo residenti; N. 1 torre faro per campo volontari; N. 1 torre faro per zona cucina; N. 1 Posto Medico Avanzato della Croce Rossa con medici e infermieri e medicinali; N. 1 segreteria mobile; N. 1 sala operativa mobile; N. 3 gruppi elettrogeni; N. 2 celle frigo; N. 5 minibox adibiti a magazzino; N. 5 gazebo; N. 1 tensostruttura mensa con tavoli e panche; all'interno del campo erano presenti circa 20 minori per i quali è stata allestita una apposita area ludica dove con il supporto della Croce Rossa stessa e dall'associazione "Save the Children" è stato possibile fornire ai bambini momenti di svago. Campo Fonte del Campo: Il campo ha ospitato 29 residenti; era fornito di: N. 1 modulo bagno; N. 1 modulo docce; N. 1 tensostruttura mensa; N. 2 torri faro dell'esercito italiano; N. 1 cella frigorifera; N. 1 cucina mobile che erogava circa 100 pasti giorno Segreteria; Tutte le suddette attività

sono state coordinate dalla Sala Operativa regionale di protezione civile. Gizzi | A cura della Redazione giornalistica AN24. Fonte: comunicato stampa diramato dall'ente. In Prima Pagina su AN24.

L'Aquila. Avviso di condizioni meteo avverse del 17 gennaio 2017

[Redazione]

17 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_laq]Le ultime dal Comune diAquila |Aquila 17 gennaio 2017.Ufficio diProtezione Civile del Comune dell Aquila rende noto che il Centro funzionale Abruzzo ha diffusoavviso di condizioni meteo avverse emesso dalDipartimento della Protezione Civile (n. 17010 prot. DPC/RIA/0003632 del 17gennaio 2017). Questo il testo dell avviso, nella parte che potrebbeinteressare il territorio comunale dell Aquila: dalle prime ore di domani,mercoledì 18 gennaio, e per le successive 24-36 ore si prevede il persistere dineviccate al di sopra dei 100-300 metri, con apporti al suolo da moderati aabbondanti. Lo riporta una nota diffusa, oggi, dal servizio stampa del ComunediAquila. La notizia, qui riportata secondo il testo completo del comunicatodiffuso, è stata divulgata, alle ore 19, anche mediante il sito internetdell ente, attraverso il quale è stata rilanciata la notizia. I venti saranno forti o di burrasca nord-orientali. Per approfondimenti, consulta le pagine del Centro FunzionaleAbruzzo sul sito della Regione Abruzzo | Redazione delquotidiano on-line AN24. Fonte: sito web dell ente. In SecondaPagina su AN24.

Montesilvano. Emergenza maltempo, aggiornamento 17 gennaio ore 14*[Redazione]*

17 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_mon]Le ultime dal Comune di Montesilvano | Montesilvano 17 gennaio 2017. Emergenza maltempo, riaperto al traffico il sottopasso di viale Europa. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, in giornata, dal servizio informativo del Comune di Montesilvano. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente il contenuto completo, è stato divulgato, alle ore 14, anche sulle pagine del portale web dell'ente, sul quale è stata rilanciata la notizia. Al lavoro una idrovora dei Vigili del Fuoco su Via Aquila. Conclusi gli interventi per liberare via Calabria, via Friuli Venezia Giulia e via Romagna. In azione anche le due idrovore giunte dalla Protezione Civile regionale, mentre altre tre sono in arrivo. Le idrovore sono al lavoro su via Umbria, via Maremma e via Torrente Piomba. Si procederà ora lungo le traversed del lungomare in direzione nord sud. Resta chiuso al traffico il lungomare tra viale Abruzzo e viale Europa per consentire le operazioni. Inagibili a causa degli allagamenti le palestre delle scuole Silone e di via Olona. Ai colli le ditte stanno lavorando per liberare dalla neve anche le vie secondarie. Si raccomanda la massima attenzione. Seguono aggiornamenti. | A cura della Redazione web AN24. Fonte: nota diramata dall'ufficio stampa dell'ente. In Seconda Pagina su AN24.

Pescara. Dopo l'emergenza neve arriva l'emergenza acqua

[Redazione]

18 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_pes]Le ultime dal Comune di Pescara | Pescara 18 gennaio 2017. Golene chiuse, dopo emergenza neve, si impone emergenza acqua. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, oggi, dal servizio informativo del Comune di Pescara. Il contenuto della nota, della quale si riporta testualmente il contenuto completo, è stato divulgato, alle ore 07, anche sulle pagine del portale web dell'ente, sul quale è stata rilanciata la notizia. Il fiume ha iniziato ad esondare alle 5 circa, le golene sono state chiuse già alle 4,30 quando si sono accesi i semafori segnalando la situazione di allarme. Problemi di allagamenti si registrano in tutto il territorio comunale, su cui la Protezione Civile comunale, in sinergia con Polizia Municipale e forze dell'ordine sta operando per cercare di uscire dalla fase di emergenza. Si raccomanda la massima prudenza e di prendere auto soltanto se necessario: le strade allagate non consentono di avere una perfetta cognizione dell'eventuale pericolo e il passaggio delle auto potrebbe peggiorare la situazione allagamento alle strutture circostanti. Al momento si stanno controllando tutti i sottopassi, al fine di chiudere quelli allagati, quello di Fontanelle non riscontra problemi, libero anche quello del Ponte della Libertà, il sottopasso di via Raiale, invece è chiuso. Non ci sono problemi al canile di via Raiale che non risulta allagato. Il COC resta aperto, tutte le squadre operative, per le emergenze sono a disposizione il numero verde 800 822 690 e il fisso 085/3737202. | A cura della Redazione web AN24. Fonte: nota diramata dall'ufficio stampa dell'ente. In Prima Pagina su AN24.

Montesilvano. Emergenza maltempo aggiornamento del 17 gennaio 2017 ore 23:45*[Redazione]*

18 gennaio 2017 Redazione AbruzzoNews24 Attualità[comune_mon]Le ultime dal Comune di Montesilvano | Montesilvano 18 gennaio 2017. Emergenza meteo, continuano gli interventi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco per liberare dagli allagamenti le traverse a mare della riviera. E quanto viene riportato in un comunicato diramato, in giornata, dal servizio informazione e comunicazione del Comune di Montesilvano. I dettagli della nota, della quale si riporta intero contenuto testuale, sono stati resi pubblici, alle 00, anche mediante il sito internet dell'ente, attraverso il quale è stata rilanciata la notizia. Sono in funzione 10 idrovore e altre 3 sono in arrivo dalla Protezione Civile Regionale. A causa di alcuni smottamenti si raccomanda di prestare attenzione lungo Via Togliatti per alcune riduzioni di carreggiata. Sono chiuse al traffico veicolare Viale Europa e la riviera da Viale Europa a Via Marinelli. Chiuso il sottopasso di Via De Gasperi. Persiste l'allerta meteo per le prossime 24-36 ore; previste precipitazioni diffuse, intense e persistenti anche a carattere temporalesco, con possibili nevicate a quota collinare. Si raccomanda di prestare la massima attenzione. Sono sempre attivi i numeri telefonici 085-4481216 e 085-4481326 del Centro Operativo Comunale. Seguiranno ulteriori aggiornamenti. | Redazione del quotidiano on-line AN24. Fonte: sito web dell'ente. In Seconda Pagina su AN24.

Abruzzo. Danni da alluvione e sisma: 20 milioni per la regione

[Redazione]

Regione Abruzzo Sono state pubblicate il 16 gennaio sulla Gazzetta Ufficiale, le prime tredelle quindici delibere dal Consiglio dei Ministri adottate lo scorso 29 dicembre che concludono il percorso per il riconoscimento e la concessione di contributi ai privati per i danni occorsi alle abitazioni e ai beni mobili in conseguenza degli eventi sismici del Centro Italia e ai cittadini le cui abitazioni sono state danneggiate dagli eventi alluvionali verificatisi tra la primavera del 2013 e la fine del 2015 e per i quali il Consiglio dei ministri aveva dichiarato lo stato di emergenza nazionale. Lo rende noto l'Ufficio Stampa della Regione. I provvedimenti, uno per ciascuna Regione coinvolta, come si legge in una nota dell'Ufficio Stampa, contengono il limite massimo dei contributi concedibili e autorizzano definitivamente l'attivazione, da parte dei singoli cittadini che ne hanno diritto, dei contratti di finanziamento agevolato, dando così il via alle singole operazioni di finanziamento. I contributi sono stati resi disponibili a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 (art. 1, commi da 422 a 428) che ha individuato le risorse finanziarie. Le delibere pubblicate ieri autorizzano definitivamente l'erogazione dei contributi spettanti, sotto la forma del finanziamento agevolato con contestuale credito imposta cedibile, in analogia al meccanismo finanziario utilizzato per la prima volta dopo il sisma del 2012 e oggi confermato anche per le aree terremotate del Centro Italia. Il Dipartimento della Protezione civile interviene: il Sottosegretario regionale delegato Mario Mazzocca prima della fine di novembre, aveva diramato le ultime disposizioni necessarie, munite della modulistica per ottenere l'erogazione dei finanziamenti, mentre il 17 novembre la Cassa di Risparmio di Roma e l'Associazione Bancaria Italiana hanno sottoscritto la prevista convenzione che rende operativo il procedimento bancario. Siamo, dunque, giunti tempestivamente alla conclusione del procedimento, dando atto al Governo di aver riconosciuto il diritto dei cittadini al ristoro dei danni subiti dalle continue emergenze meteo. Desidero inoltre ringraziare il Capo Dipartimento Fabrizio Curcio per la sensibilità e la solerzia dimostrate, oltre che l'intermediazione della Protezione civile regionale per il solito ed encomiabile impegno profuso. In totale le delibere del Consiglio dei Ministri rendono disponibili oltre 137 milioni di euro, dei quali circa 20,5 milioni per la regione Abruzzo (oltre 4,5 per la Basilicata, oltre 16,5 per la Campania, 13,8 per l'Emilia Romagna, oltre 2,7 per il Lazio, 10,3 milioni per la Liguria; circa 4 milioni per la Lombardia, oltre 15,3 per le Marche, 730 mila euro per il Molise, circa 4,8 milioni per il Piemonte, 1,6 per la Puglia, 7,9 per la Sardegna, 19,6 per la Toscana, circa 6 milioni per l'Umbria e oltre 8,9 per il Veneto). Procede, nel frattempo, istruttoria per i danni subiti dalle imprese in occasione dei medesimi eventi: il percorso, più complesso, è previsto si completi nel primo trimestre del 2017.

Print Friendly

Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)

Abruzzo piegato dal maltempo: danni e blackout

[Redazione]

Spoltore (Pescara) neve 16 gennaio 2017 Trecentomila persone senza elettricità, almeno cinquemila senz acqua: è in Abruzzo che il maltempo sta causando nelle ultime ore i maggiori disagi, tanto che è stato deciso l'intervento dell'esercito, sollecitato soprattutto dai sindaci di Teramo e Chieti, le zone più colpite. Il freddo, il vento e la neve continuano a sferzare anche altre regioni della penisola, come le Marche, la Toscana, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e buona parte del sud. Ed è proprio in Puglia che si registra una vittima di questa ondata di gelo: un uomo di 67 anni morto assiderato nella sua auto nel brindisino, a Ceglie Massapica. Probabilmente si era addormentato e il freddo ne ha causato il decesso. Numerosi i punti critici sul territorio dove si registrano blocchi alla circolazione, alberi caduti, scuole chiuse. Chiusa ai mezzi pesanti per ordine del prefetto, dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani, il tratto della statale 16 che attraversa la provincia di Ancona e in quello abruzzese. Lo ha chiesto Viabilità Italia per evitare rischi. In Abruzzo, dove la Regione ha avviato le procedure per chiedere lo stato di emergenza, la mancanza di elettricità ha provocato in alcune province, soprattutto nel Teramano, anche problemi idrici, tanto da mettere in crisi il ospedale di Atri. La struttura è difficilmente raggiungibile a causa della neve. Nel complesso sono almeno cinquemila, nel Pescara le persone che hanno segnalato cali di pressione o carenza idrica. Siamo oltre le nostre possibilità afferma il presidente della provincia di Teramo Renzo Di Sabatino -. Tutti i mezzi disponibili stanno già lavorando ma interi paesi sono isolati e senza luce, anche la Provincia dà priorità alle operazioni di soccorso. Anche sulla strada dei Parchi la situazione è davvero difficile. Anche il sindaco di Lanciano è allo stremo: Siamo in piena emergenza. La nevicata eccezionale di ieri ha accumulato al suolo tra i 70 e gli 80 centimetri, ma urgenza è assenza di luce, gas e acqua. Chiede perciò aiuto della Protezione Civile e della Regione Abruzzo. Sulla vicenda Forza Italia ha presentato un'interrogazione parlamentare. In Sardegna personale della Polizia penitenziaria è rimasto bloccato in una Colonia agricola a causa di una tormenta di neve. Nel Salernitano le suore del convento delle Figlie della Carità del Preziosissimo sangue, di Acerno (Salerno) che da 5 giorni sono senza gas perché le autobotti con il rifornimento non riesce ad arrivare alla struttura, sono uscite a spalare la neve. In Campania la Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di avverse condizioni meteo con criticità meteorologica di colore Giallo per piogge, temporali e neve valevole a partire dalle 20 di questa sera e fino alla stessa ora di domani, per Matese, Alto Volturno, Sannio e Irpinia. Oltre all'Esercito, inviato dal ministro della Difesa, Roberta Pinotti, accorrono in aiuto degli abruzzesi, martoriati nelle ultime 48 ore dal maltempo, anche uomini e mezzi da altre regioni: rinforzi di vigili del fuoco dalla Toscana, oltre a una squadra d'intervento da Bolzano, e un automezzo fresa neve, con il supporto dei Vigili del fuoco del Corpo permanente di Trento, tutti pronti a coadiuvare le operazioni di sgombero della neve. Rimuovere la neve, infatti, è tra le emergenze di queste ore in Abruzzo: sia per raggiungere zone o comuni isolati, dove è impossibile portare gruppi elettrogeni e intervenire sui danni alla rete elettrica, sia per liberare le città assediate dai cumuli che si tolgono dalle strade e non si sa dov'essere. Intanto è stata ripristinata la rete di alta tensione tra Pescara e Teramo. Anche domani, in vista di un nuovo peggioramento delle condizioni meteo nella serata, resteranno chiuse le scuole in almeno 28 Comuni. A Penne (Pescara) il Comune ha deliberato lo stato di emergenza e di calamità naturale per via dei danni provocati dalla neve e dall'interruzione di energia elettrica.

Print Friendly

Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Google+ (Si apre in una nuova finestra)

Casetta da Paganica ad Amatrice

Medico organizza trasporto eccezionale per la donazione a un allevatore

[E.n.]

Medico organizza trasporto eccezionale per la donazione a un allevatore L'AQUILA Una casetta "volata" da Paganica a Roccapassa di Amatrice per portare un po' di calore alle popolazioni colpite dall'identico dramma del terremoto. Una carovana di uomini e mezzi ha impiegato 7 ore, nell'arco di due giorni, per prelevare due manufatti (un rifugio di legno coibentato con caldaia e termosifoni, climatizzatore e impianto elettrico e un box per i servizi igienici), donati dal dentista aquilano Americo Zugaro alla famiglia Giustiniani, storica dinastia di allevatori di Roccapassa di Amatrice, al confine col territorio di Montereale. La casetta è stata impiegata, dal 2009 e fino a luglio 2016, come studio medico. Mentre si pensava alla sua dismissione è arrivato il nuovo terremoto che ne ha mutato la destinazione. Dopo vari viaggi ad Amatrice, ecco l'incontro con le necessità della famiglia interessata, che ha patito gravi lutti nel sisma. Da qui una task-force di studio e preparativi per studiare il percorso del trasporto eccezionale, avvenuto attraverso la strada del Vasto fino alle Capannello e da lì nell'Alto Aterno. La ditta Fabio Cretone di Giulianova ha portato a termine l'impresa in sicurezza, non senza una certa fatica nel rimuovere muraglie di neve nei pressi di San Franco. Immensa la gioia di tutto il gruppo, che ha voluto condividere un gesto di solidarietà e vicinanza a chi soffre. (e.n.) C.'RÎPRODUZtONERi SERVATA Il camion ostacolato dalla neve sulla strada per le Capan nelle La gru sistema due moduli abitativi nell'area di Roccapassa -tit_org-

terremoto

Ecco il numero solidale

[Redazione]

TERREMOTO Prosegue la raccolta fondi a sostegno delle popolazioni del Centro Italia colpite dagli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre. Attraverso il numero solidale 45500, dal 31 dicembre ad oggi, sono stati raccolti 1.520.546 euro da destinare alla ricostruzione e alla messa in sicurezza degli edifici scolastici delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. È inoltre possibile donare a favore delle popolazioni colpite dal sisma tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile nella banca Monte dei Paschi di Siena che, a oggi, ha raccolto 8.018.745 euro. 1 é -. È. é Ë 1 11. è = =.- ù: -tit_org-

Maltempo, domani niente scuole. Salaria chiusa al traffico per neve dal km 154

[Redazione]

Scuole chiuse ad Amatrice nella giornata di mercoledì 18 gennaio, a causa del maltempo che in queste ore sta interessando il comune reatino più colpito dal terremoto, insieme ad Accumoli. Lo dice il sindaco Sergio Pirozzi, che in merito alle nevicate delle ultime ore parla comunque di situazione nell'anormale e la neve, e questa non è una novità, come non è una novità la corrente che viene e che va dice il sindaco di Amatrice, confermando le difficoltà nell'erogazione elettrica registrata da stamattina in alcune frazioni bisognerebbe chiedersi come mai, dopoennesimo anno in cui si verificano queste cose, non si investe nelle reti, ma questa è un'altra storia. Al momento la situazione è sotto controllo, abbiamo cinque squadre all'opera sulla viabilità comunale e di nostra competenza. Mi dicono di qualche problema sulla Salaria, ma per quanto riguarda le nostre strade interne non si registrano particolari criticità'. E sulle scuole, l'ordinanza chiude il nuovo plesso di Villa San Cipriano solo per la giornata di mercoledì, con la situazione costantemente monitorata ora dopo ora. Intanto la situazione resta difficile sulla Salaria dove il transito è consentito solo alle auto munite di catene montate e gomme termiche. La consolare è stata chiusa al traffico nel tratto marchigiano dal km 154 in direzione di Rieti. Attualmente sono al lavoro mezzi spazzaneve non solo sulla Salaria ma anche nelle vie interne dall'abitato di Posta fino ad Amatrice e Accumoli.

Maltempo: forti disagi nelle zone del sisma per una intensa nevicata in corso da ieri*[Redazione]*

Continuano i disagi causati dal maltempo nelle zone colpite dal terremoto. Ad Amatrice e Accumoli e in tutta la Valle del Tronto la neve sta cadendo ininterrottamente da ieri sera creando non pochi disagi alla popolazione già fortemente provata. Si registrano disagi alla circolazione sia sulle strade interne (nella foto la situazione attuale sulla Romanella) che sulla via Salaria dove stanno operando i mezzi spazzaneve. Problemi anche per le squadre di tecnici e operai che si stanno occupando del montaggio delle casette e pervigili del fuoco ed esercito impegnati nei sopralluoghi e nella rimozione delle macerie.

Emergenza Abruzzo, arriva l'esercito

[Redazione]

17 Gennaio 2017 - 16:28 Trecentomila persone senza elettricità, almeno cinquemila senz'acqua: è in Abruzzo che il maltempo sta causando nelle ultime ore i maggiori disagi, tanto che è stato deciso l'intervento dell'esercito, sollecitato soprattutto dai sindaci di Teramo e Chieti, le zone più colpite. Il freddo, il vento e la neve continuano a sferzare anche altre regioni della penisola, come le Marche, la Toscana, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia e buona parte del sud. Ed è proprio in Puglia che si registra una vittima di questa ondata di gelo: un uomo di 67 anni morto assiderato nella sua auto nel brindisino, a Ceglie Massapica. Probabilmente si era addormentato e il freddo ha causato il decesso. Numerosi i punti critici sul territorio dove si registrano blocchi alla circolazione, alberi caduti, scuole chiuse. Chiusa ai mezzi pesanti per ordine del prefetto, dalle 14 di oggi alla stessa ora di domani, il tratto della statale 16 che attraversa la provincia di Ancona e in quello abruzzese. Lo ha chiesto Viabilità Italia per evitare rischi. In Abruzzo, dove la Regione ha avviato le procedure per chiedere lo stato di emergenza, la mancanza di elettricità ha provocato in alcune province, soprattutto nel Teramano, anche problemi idrici, tanto da mettere in crisi l'ospedale di Atri. La struttura è difficilmente raggiungibile a causa della neve. Nel complesso sono almeno cinquemila, nel Pescara, le persone che hanno segnalato cali di pressione o carenza idrica. Siamo oltre le nostre possibilità - afferma il presidente della provincia di Teramo Renzo Di Sabatino -. Tutti i mezzi disponibili stanno già lavorando ma interi paesi sono isolati senza luce, anche la Provincia dà priorità alle operazioni di soccorso. Anche sulla strada dei Parchi la situazione è davvero difficile. Anche il sindaco di Lanciano è allo stremo: Siamo in piena emergenza. La nevicata eccezionale di ieri ha accumulato al suolo tra i 70 e gli 80 centimetri, mal'urgenza è assenza di luce, gas e acqua. Chiede perciò l'aiuto della Protezione Civile e della Regione Abruzzo. Sulla vicenda Forza Italia ha presentato un'interrogazione parlamentare. In Sardegna personale della Polizia penitenziaria è rimasto bloccato in una colonia agricola a causa di una tempesta di neve. Nel Salernitano le suore del convento delle Figlie della Carità del Preziosissimo sangue, di Acerno (Salerno) che da 5 giorni sono senza gas perché le autobotti con il rifornimento non riescono ad arrivare alla struttura, sono uscite a spalare la neve. In Campania la Protezione civile della Regione Campania ha emanato un avviso di avverse condizioni meteo con criticità meteorologica di colore Giallo per piogge, temporali e neve valevole a partire dalle 20 di questa sera e fino alla stessa ora di domani, per Matese, Alto Volturno, Sannio e Irpinia.

Anello di fuoco attorno a Genova

[Redazione]

17 Gennaio 2017 - 10:30 Bruciano da ieri le colline attorno a Genova. Da Nervi - dove il vasto incendio in atto da ieri pomeriggio ha mandato in fumo le colline sopra sant'Ilario, provocando evacuazione di alcune palazzine con 13 sfollati e la chiusura dell'A12 tra Nervi e Recco, riaperto oggi poco dopo le 8 - a Pegli dove sono circa 300 gli sfollati dai caseggiati del quartiere Orizzonte fino all'entroterra di Chiavari, in Val Fontanabuona dove le fiamme stanno interessando la collina con un fronte di circa 400 metri. Il forte vento di tramontana alimenta tutti i roghi. A Nervi, anche se la situazione è considerata sotto controllo, proprio il vento potrebbe far riprendere i focolai. A Pegli e in Val Fontanabuona il pericolo è dato proprio dal vento che alimenta le fiamme. Resta chiusa l'A10 nel tratto Pegli-Voltri. Sui roghi stanno operando, oltre a decine di unità di Vigili del fuoco - stamani altre nove unità provenienti dal Comando di Alessandria si sono unite alle squadre liguri e quelle provenienti di Milano, Torino e Emilia Romagna - anche due Canadair (altri due sono in arrivo) mentre si attende che il vento cali intensità per mettere all'opera anche elicotteri dell'antincendio regionale. Sul Levante la situazione è decisamente migliorata, mentre è più critica sul Ponente - ha detto l'assessore comunale alla Protezione civile Gianni Crivello che, al di là dei protocolli, ha attivato il Ccc. Quasi 300 gli sfollati a Pegli, che stanno rientrando nelle loro case. Chiusa l'autostrada tra Aeroporto e Voltri, tre le scuole chiuse a Pegli. Circa 300 gli sfollati. Sarebbero circa 300, secondo una prima stima ufficiale, gli sfollati nel quartiere di Pegli interessato dal vasto incendio che brucia da stamattina. Il dato, anche se non confermato ufficialmente, sarebbe destinato a crescere. Sulla zona stanno operando due Canadair e le squadre di Vigili del fuoco e di volontari antincendio.

Ghiaccio e neve sui marciapiedi. D'Incecco: "Chiediamo l'intervento degli spalatori"

[Redazione]

Pubblicato il: 17/01/2017, 18:52 | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA [maltempo-n] Dopo le strade completamente impraticabili, emergenza neve ora riguarda i marciapiedi della città, interamente ricoperti da nevischio e ghiaccio. Centinaia le cadute di poveri cittadini che, non potendo utilizzare le vetture, si sono avventurati a piedi sul territorio finendo con il rimediare scivoloni e cadute, con il ricorso anche alle cure del Pronto soccorso. Per scongiurare ulteriori danni chiediamo al sindaco Alessandrini di schierare sul territorio subito gli spalatori, esattamente come fece nel 2012 amministrazione di centro-destra, attivando una task force reperita tramite le agenzie interinali che in due giorni rese di nuovo accessibile tutta la città. Lo ha detto il vicecapogruppo di Forza Italia Vincenzo Incecco ufficializzando la richiesta. Ormai è chiaro che la giunta Alessandrini non è stata capace di fronteggiare emergenza neve ha sottolineato il Vicecapogruppo Incecco facendosi trovare impreparata dalla prima ondata di maltempo, una settimana fa, e peggio ancora alla seconda ondata, seppure, in ambedue i casi, arrivo della neve era stato ampiamente preannunciato, con larghissimo anticipo, dal Centro Funzionale della Protezione civile regionale con allarmi che la giunta Alessandrini ha tranquillamente ignorato. I pescaresi ovviamente si sono adeguati e, lasciata in garage la vettura privata, cercano di affrontare emergenza preparandosi a lunghe marce a piedi sul territorio anche per le minime necessità, come comprare pane e latte, che il Presidente del Consiglio Pd Blasioli e il consigliere Pagnanelli non hanno recapitato a domicilio nonostante le promesse, o anche recarsi in una farmacia per una medicina urgente. Peccato che dinanzi a loro si sono trovati il muro insormontabile dei marciapiedi completamente ricoperti dal nevischio divenuto subito ghiaccio per le temperature bassissime. Emergenza che riguarda tutta la città, dai colli a Portanuova, persino tutta la zona di piazza Italia, tutt'attorno al Palazzo comunale, compreso il piazzale sottostante il Comune, dove stamattina era necessario uno slittino per riuscire a raggiungere l'atrio. A farne le spese i cittadini, a partire dai più anziani che, scivolone dopo scivolone, si sono ritrovati, in tantissimi, a dover ricorrere alle cure del Pronto Soccorso per traumi ed escoriazioni. Dunque non bastavano le strade inaccessibili, ora arrivano anche i marciapiedi impercorribili, e la responsabilità è del Comune. Perché se è vero che esiste un Regolamento che impone a condomini e attività commerciali di pulire da ghiaccio e neve i marciapiedi antistanti i propri androni e vetrine, è anche vero che non si può pretendere di veder scendere in strada anziani armati di pala per togliere il ghiaccio, così come esistono ampi tratti di marciapiede in cui non esistono palazzi né negozi e spetta al Comune provvedere alla loro bonifica, a partire dai marciapiedi circostanti l'ospedale civile di Pescara o il marciapiede spartitraffico esistente su via Fonte Romana, o il marciapiede lato monte di via De Gasperi, dove oggi non si contavano più le cadute rovinose dei pedoni. Peggio ancora in quelle strade dove da domenica scorsa manca anche la pubblica illuminazione, saltata proprio per emergenza neve, come in strada Fonte Borea. A questo punto ha aggiunto il consigliere Incecco chiediamo al sindaco Alessandrini e all'assessore alla Protezione civile di provvedere all'immediato reperimento di squadre di spalatori, da individuare attraverso le agenzie interinali, per consentire il ripristino delle minime condizioni di sicurezza sul territorio cittadino, esattamente come fece il governo di centro-destra nel 2012, lasciando, peraltro, in dote nei magazzini del Comune centinaia di pale pronte all'uso. In caso contrario la giunta Alessandrini si prepari ad affrontare una valanga di richieste di risarcimento danni da parte dei cittadini vittime di caduta per ghiaccio sui marciapiedi.

Maltempo in Abruzzo. Verso lo stato di emergenza nazionale: un quarto della regione senza elettricità

[Redazione]

Pubblicato il: 17/01/2017, 13:07 | di Doriana Roio | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[13631510_5] A seguito dell'ondata di gelo e neve che continua ad imperversare in Abruzzo è stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. E quanto annunciato dal Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca. Le continue nevicate hanno prodotto nella scorsa notte ulteriori guasti che interessano sia la rete di Alta Tensione gestita da Terna che la rete di Media Tensione gestita da Enel-distribuzione. Ben oltre 300 mila persone sono senza elettricità, un quarto della popolazione regionale. Una situazione vergognosamente peggiore dell'emergenza che si ebbe nel marzo 2015. Alle ore 8 di questa mattina le utenze disalimentate si aggiravano intorno alle 159.000: Provincia di Chieti: 41.000 a causa di problemi che interessano la rete di E-distribuzione. Provincia di Pescara: 28.000. Circa 23.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio della Cabina Primaria di Penne. Provincia di Teramo: 90.000, inclusi 22.000 clienti nella Città di Teramo. Circa 57.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio delle Cabine Primarie Teramo Città, Cellino Attanasio, Isola del Gran Sasso. Doriana Roio

Maltempo, Confesercenti: "Indennizzo per Pmi, proroga scadenze e riapertura Cig"

[Redazione]

17-01-2017 Maltempo, Confesercenti: Indennizzo per Pmi, proroga scadenze e riapertura Cig redazione@vastoweb.com ABRUZZO. Un indennizzo straordinario per le piccole e medie imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dell'artigianato che in questi giorni non riescono ad aprire a causa della eccezionale ondata di maltempo, lo slittamento a fine mese delle scadenze fiscali del 16 gennaio, ed una riapertura immediata dei termini per ricorrere alla cassa integrazione straordinaria per i dipendenti delle piccole imprese. E quanto chiesto dal presidente regionale di Confesercenti Daniele Erasmi e dal direttore Lido Legnini in una nota inviata stamani al presidente della Regione, Luciano Alfonso, all'assessore alle attività produttive Giovanni Lolli ed al sottosegretario con delega alla Protezione civile Mario Mazzocca. Centinaia di imprese della nostra regione sono letteralmente impossibilitate ad aprire dicono Erasmi e Legnini e questa situazione è destinata a durare per giorni. Questa situazione si ripercuote non solo sui fatturati delle aziende, ma anche sulla possibilità di pagare tasse, imposte, stipendi e contributi. Chiediamo con decisione che le piccole imprese abbiano gli stessi diritti delle grandi: cassa integrazione straordinaria per i dipendenti e indennizzo straordinario per i titolari. Solo così si riuscirà a dare una risposta a migliaia di famiglie che rischiano di non vedere un centesimo a fine mese.

Maltempo, stato di emergenza nazionale: un quarto d'Abruzzo senza elettricità

[Redazione]

17-01-2017 Maltempo, stato di emergenza nazionale: un quarto d'Abruzzo senza elettricità redazione@vastoweb.com ABRUZZO. A seguito dell'ondata di gelo e neve che continua ad imperversare in Abruzzo è stata avviata la raccolta dati e la relativa procedura per la richiesta dello stato di emergenza nazionale. È quanto annunciato dal Sottosegretario alla Presidenza con delega alla Protezione Civile Mario Mazzocca. Le continue nevicate hanno prodotto nella scorsa notte ulteriori guasti che interessano sia la rete di Alta Tensione gestita da Terna che la rete di Media Tensione gestita da Enel-distribuzione. Ben oltre 300 mila persone sono senza elettricità, un quarto della popolazione regionale. Una situazione vergognosamente peggiore dell'emergenza che si ebbe nel marzo 2015. Alle ore 8 di questa mattina le utenze disalimentate si aggiravano intorno alle 159.000: Provincia di Chieti: 41.000 a causa di problemi che interessano la rete di E-distribuzione. Provincia di Pescara: 28.000. Circa 23.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio della Cabina Primaria di Penne. Provincia di Teramo: 90.000, inclusi 22.000 clienti nella Città di Teramo. Circa 57.000 clienti sono disalimentati a causa dei problemi che interessano la rete di Alta Tensione Terna che comportano il fuori servizio delle Cabine Primarie Teramo Città, Cellino Attanasio, Isola del Gran Sasso.

Maltempo: report della Protezione Civile, nuove nevicate in arrivo

[Redazione]

17-01-2017redazione@vastoweb.comABRUZZO. Il Centro Operativo Regionale della Protezione Civile, rende noto che persiste il vortice di bassa pressione sull'Italia e sull'Abruzzo. Al momento (ore 10.00 RDR) sono in atto fenomeni intensi sulla provincia di Teramo, con rovesci o temporali sulle località costiere e nevose già nell'immediato entroterra, dove sono stati osservati tra i 35 ed i 50 cm di neve fresca nelle ultime ore. Sul resto dei settori adriatici si registrano precipitazioni deboli a carattere nevoso a quote collinari. Per la giornata di oggi, martedì 17 gennaio, sono previste nevicate abbondanti sul teramano fino a 200-400 m di quota; deboli sul resto dei settori appenninici. Generale attenuazione dei fenomeni nelle ore centrali della giornata fino al primo pomeriggio di oggi. Nel corso del pomeriggio ripresadelle nevicate su tutta la regione fino a quote collinari (200-400 m) localmente anche a quote inferiori nelle zone in cui i rovesci risulteranno più intensi. Durante la notte, è prevista una decisa intensificazione delle nevicate che saranno abbondanti su Appennino Teramano, Aquilano, Valle Peligna, Alto e Medio Sangro, Piana delle Cinque Miglia, Alto e Medio Vastese, Marsica Orientale e Meridionale, area della Majella (specie versanti orientali). Temperature in lieve aumento. Venti molto forti da Nord-Est, con raffiche di burrasca sulla litorale ed i crinali appenninici. Per domani, mercoledì 18 gennaio, sono previste nevicate al mattino su tutta la regione oltre i 200-400 m che saranno abbondanti o molto abbondanti su Appennino Teramano, Aquilano, Valle Peligna, Alto e Medio Sangro, Piana delle Cinque Miglia, Alto e Medio Vastese, Marsica Orientale e Meridionale, area della Majella (specie versanti orientali). Fenomeni in attenuazione nella seconda parte della giornata a partire dai settori settentrionali. Sui settori costieri previste piogge o piogge miste a neve che potranno assumere carattere di rovescio o temporale.

Nuova allerta meteo per le prossime 24-36 ore

[Redazione]

18-01-2017redazione@vastoweb.comABRUZZO. Il Centro FunzionaleAbruzzo comunica che il Dipartimento dellaProtezione Civile Nazionale ha emesso un nuovo avviso di condizionimeteorologiche avverse.Dalle prime ore di oggi, mercoledì 18 gennaio 2017, e per le successive 24-36ore, si prevede il persistere di nevicate sull Abruzzo con quota neve al disopra dei 100-300con apporti al suolo da moderati ad abbondanti. Siprevedono inoltre venti forti o di burrasca con mareggiate lungo le coste delleregioni adriatiche.